

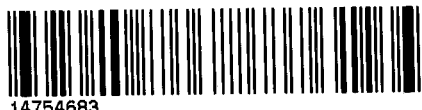


Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Codice sito: 4.10/2016/53

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0003981 P-4.23.2.10
del 07/09/2016



14754683

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Coordinamento delle attività
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello
Stato

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

c/o CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Piemonte

Coordinatore Commissione salute

assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna

Coordinatore Vicario Commissione salute

sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano

(CSR PEC LISTA 3)

E p.c.

Al Ministero della salute

- Gabinetto

gab@postacert.sanita.it

- Direzione generale della programmazione
sanitaria

dgprog@postacert.sanita.it

Oggetto: Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento
dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Intesa ai sensi dell'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Si comunica che la versione definitiva del provvedimento in oggetto, così come scaturita
dalla riunione in data 6 settembre 2016, è disponibile sul sito www.statoregioni.it con il codice
4.10/2016/53.

PZ

Il Direttore
Antonio Nardis

**LA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO**

Nell'odierna seduta del.....:

VISTI l'articolo 2, comma 1, lettera a), e l'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il compito di promuovere e sancire intese tra Governo, regioni e province autonome, al fine di garantire la partecipazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 agosto 2001 (Rep. Atti 1285/CSR), ed in particolare il punto 15;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, che fissa il termine del 30 novembre 2001 per la prima definizione dei livelli essenziali di assistenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 2003, n. 286;

VISTO l'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che fissa la procedura per modificare gli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, con cui si dispone che, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2012, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, con prioritario riferimento alla riformulazione dell'elenco delle malattie croniche di cui al decreto del Ministro della sanità 28 maggio 1999, n. 329, e delle malattie rare di cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze.

VISTO l'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge 3 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, con cui si dispone che, con la medesima procedura e con i medesimi vincoli, si provvede ad aggiornare i livelli essenziali di assistenza con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da

ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (G.A.P.);

VISTO l'articolo 1, comma 553, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” che, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 9-septies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2015, n. 125, dispone che si provveda all'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica e in misura non superiore a 800 milioni di euro annui;

VISTO l'articolo 1, comma 554, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, in base al quale la definizione e l'aggiornamento dei LEA di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono effettuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO che per l'attuazione del succitato articolo 1, comma 553, il comma 555 della medesima legge 28 dicembre 2015, n. 208, dispone la finalizzazione per l'anno 2016 dell'importo di 800 milioni di euro, a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e condiziona l'erogazione della quota all'adozione del provvedimento di cui al comma 553;

VISTO che l'articolo 1, comma 556, della più volte citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica, al fine di garantire l'efficacia e l'appropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale nell'ambito dei LEA, anche in relazione all'evoluzione scientifica e tecnologica, l'istituzione, presso il Ministero della salute, della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, nominata e presieduta dal Ministro della salute e composta dal direttore della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute e da quindici esperti qualificati e da altrettanti supplenti, di cui quattro designati dal Ministro della salute, uno dall'Istituto superiore di sanità (ISS), uno dall'AGENAS, uno dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), uno dal Ministero dell'economia e delle finanze e sette dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, cui è attribuito, tra gli altri, il compito di formulare annualmente una proposta di aggiornamento dei LEA con le procedure indicate dai commi 554 e 559;

VISTA la nota del Ministero della salute del..., con la quale è stata trasmessa proposta di Intesa in oggetto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome, espresso in questa seduta, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

SANCISCE INTESA
tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
nei termini sotto indicati

Art.1

Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza

1. E' approvato lo schema di decreto di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con i relativi allegati (nn. 1, 2, 3, 4, 4A, 4B, 4C, 4D, 5, 6A, 6B, 7, 8, 8bis, 9, 10) che, unitamente agli allegati A e B alla presente intesa, ne costituiscono parte integrante.

2. Il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano convengono che i livelli essenziali di assistenza di cui allo schema di decreto allegato sono coerenti con il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, fissato dall'articolo 1, comma 568, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dall'Intesa sancita nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'11 febbraio 2016 (Rep. Atti 21/CSR), attuativa dell'articolo 1, comma 680 della medesima legge n. 208 del 2015, e sono erogati nell'ambito dello stesso.

Art. 2

Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione
dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale

1. La Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale (d'ora in avanti Commissione), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 558, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, formula la proposta di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 entro il 28 febbraio 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 553, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prioritariamente attraverso la ridefinizione delle prestazioni ovvero la modifica delle loro modalità erogative, garantendo il mantenimento della compatibilità tra risorse e prestazioni da erogare in maniera omogenea sul territorio nazionale, secondo le modalità erogative appropriate, da finanziare in base alla quota d'accesso.

2. Conseguentemente, con riferimento all'anno 2017, si provvede entro il 15 marzo 2017 ad adottare il relativo provvedimento secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 554, ovvero dal comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

3. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, nell'ambito dei compiti individuati dall'articolo 1, comma 557, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Commissione dedica particolare e prioritario impegno alle seguenti attività:

- a) ridefinizione della lista dei DRG ad elevato rischio di inappropriately in regime di ricovero ordinario o diurno, ovvero individuazione di soglie nazionali o di strumenti alternativi per favorire l'appropriatezza dei ricoveri per acuti e di riabilitazione ed il migliore uso delle risorse;
- b) aggiornamento delle condizioni di erogabilità dell'adroterapia
- c) definizione di PDTA nazionali per le più diffuse malattie croniche;
- d) valutazione delle evidenze scientifiche relative al profilo costo/efficacia degli interventi di prevenzione collettiva;

- e) individuazione di procedure *evidence based* per la valutazione del profilo costo/efficacia dell'innovazione tecnologica e dell'innovazione organizzativa in tutti le aree assistenziali, avvalendosi della Cabina di regia per l'HTA di cui al decreto del Ministro della salute 12 marzo 2015;
- f) individuazione di procedure per l'esecuzione di studi osservazionali per la valutazione comparativa di efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, anche avvalendosi dei canali di finanziamento della ricerca sanitaria.

Art. 3

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso

1. E' approvato il documento recante "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso", allegato A alla presente intesa, che ne costituisce parte integrante.

Art. 4

Attuazione delle nuove politiche vaccinali

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono il raggiungimento delle coperture previste per le nuove vaccinazioni introdotte dall'allegato 1 allo schema di decreto, con la gradualità indicata dall'allegato B alla presente intesa, che ne costituisce parte integrante.

Art. 5

Interventi in materia di appropriatezza prescrittiva

1. Gli enti del Servizio sanitario nazionale attivano iniziative formative e informative ai medici e ai cittadini, forniscono strumenti e definiscono procedure per favorire la prescrizione appropriata in tutti gli ambiti assistenziali delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.
2. Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri e le modalità per verificare che il comportamento prescrittivo dei medici sia conforme alle condizioni di erogabilità e alle indicazioni di appropriatezza di cui all'allegato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
3. Ai sensi dell'articolo 9-*quater*, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in sede di definizione del contratto collettivo nazionale dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale e dell'accordo collettivo nazionale dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, sono individuate le modalità di applicazione della riduzione del trattamento accessorio e delle quote variabili a seguito di accertata non conformità dei comportamenti prescrittivi.
4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Roma,

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica

Articolo 1: Procedura di erogazione

1. La procedura di erogazione dell'assistenza protesica si articola nelle seguenti fasi: formulazione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, prescrizione, autorizzazione, erogazione, collaudo, follow up. Le regioni adottano misure idonee per semplificare, agevolare e accelerare lo svolgimento della procedura, evitando di porre a carico degli assistiti o dei loro familiari adempimenti non strettamente necessari.
2. Il piano riabilitativo-assistenziale individuale è formulato dal medico specialista in collaborazione con l'equipe multidisciplinare sulla base delle esigenze espresse dall'assistito. Il medico specialista deve essere in possesso di specifiche competenze per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici. Le regioni possono prevedere l'istituzione di elenchi regionali o aziendali dei medici prescrittori.
3. Il piano riabilitativo-assistenziale individuale deve riportare:
 - a) l'indicazione della patologia o della lesione che ha determinato la menomazione o la disabilità;
 - b) una diagnosi funzionale che riporti le specifiche menomazioni o disabilità;
 - c) la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'equipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio e a lungo termine;
 - d) la tipologia di dispositivo e gli adattamenti o le personalizzazioni eventualmente necessari;
 - e) i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;
 - f) l'indicazione delle modalità di follow-up del programma e di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi dall'equipe e dall'assistito.
4. Il medico e l'equipe sono responsabili della conduzione del piano e della verifica periodica dei risultati attesi, a medio e lungo termine, indicati dal piano stesso.
5. Le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore, allegato 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza..... (di seguito dPCM), sono erogate su prescrizione del medico specialista di cui al comma 2, effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale. Le regioni possono individuare le modalità con le quali è consentita ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta o ai medici dei servizi territoriali la prescrizione di alcuni ausili di serie inclusi nell'elenco 2B di cui al citato nomenclatore.
6. Nel caso in cui risulti necessario l'allestimento, l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie, la prestazione è prescritta dal medico specialista ed eseguita dalle figure professionali di cui

al comma 4 dell'articolo 17 del citato dPCM, nell'ambito del contratto di fornitura di cui all'articolo 3.

7. Sono parimenti erogate su prescrizione dello specialista le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti delle protesi e ortesi su misura, indicate nell'elenco 1 del nomenclatore, allegato 5 al dPCM, fatti salvi i casi, individuati dalle regioni, in cui la prescrizione può essere effettuata dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o dal medico del servizio territoriale.

8. La prescrizione deve essere coerente con il piano riabilitativo-assistenziale individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità, le definizioni e i codici identificativi delle tipologie di dispositivi.

9. La prestazione deve essere appropriata rispetto al bisogno dell'utente e compatibile con le caratteristiche del suo ambiente di vita e con le esigenze degli altri soggetti coinvolti nel programma di trattamento. Le regioni promuovono l'ulteriore sviluppo dell'appropriatezza della prescrizione e del corretto svolgimento del piano riabilitativo-assistenziale individuale, anche avvalendosi delle informazioni rilevate nell'ambito del sistema di monitoraggio della spesa sanitaria di cui all'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

10. L'erogazione della prestazione è autorizzata dall'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, previa verifica amministrativa della titolarità del diritto dell'assistito, della presenza del piano riabilitativo-assistenziale individuale e della completezza della prescrizione. Le regioni disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione, anche in forma semplificata, prevedendo il tempo massimo per la conclusione della procedura da parte dell'azienda sanitaria locale.

11. La prestazione di assistenza protesica è erogata dai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 entro il tempo massimo fissato dalla regione.

12 All'atto dell'erogazione di un dispositivo su misura, l'erogatore rilascia una certificazione di congruità attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento e il rispetto delle normative in materia. La certificazione è allegata alla fattura ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell'azienda sanitaria locale.

13. Salvo casi particolari disciplinati dalla Regione, lo specialista prescrittore, responsabile della conduzione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, unitamente all'equipe multidisciplinare, esegue il collaudo dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, degli ausili di serie di cui all'elenco 2A, nonché degli ausili di serie di cui all'elenco 2B qualora sia stata richiesta una prestazione del professionista sanitario abilitato all'esercizio della professione o arte sanitaria ausiliaria o di altri tecnici con specifiche competenze professionali nell'ambito degli ausili per comunicazione e informazione (ICT). Il collaudo consiste in una valutazione clinico-funzionale volta ad accertare la corrispondenza del dispositivo erogato a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del piano. Qualora il collaudo accerti la mancata corrispondenza alla prescrizione, il malfunzionamento o l'inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'erogatore o il fornitore è tenuto ad apportare le necessarie modifiche o sostituzioni. Le regioni definiscono il tempo massimo per l'esecuzione del collaudo e regolamentano i casi in cui lo stesso non venga effettuato nei tempi previsti.

14. Per le tipologie di dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, prescritti in assenza di una prestazione di adattamento o di personalizzazione da parte del

professionista sanitario o di altri tecnici competenti nell'ambito degli ausili ICT, l'avvenuta consegna del dispositivo prescritto è attestata dall'assistito. In caso di mancata corrispondenza alla prescrizione, di malfunzionamento o di inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'assistito richiede il collaudo al medico prescrittore e si applicano le disposizioni di cui al comma 13.

Articolo 2: Individuazione degli erogatori di protesi e ortesi su misura

1. Ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, le regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore allegato 5 al dPCM, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2.

2. Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti di cui al comma 1, tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale.

3. Le regioni e le aziende sanitarie locali definiscono gli accordi e stipulano i contratti previsti dalla normativa vigente, con gli erogatori di protesi e ortesi su misura accreditati ai sensi del comma 1. Ferme restando le tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica fissate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, le regioni adottano il proprio sistema tariffario.

4. E' garantita la libertà dell'assistito di scegliere l'erogatore delle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura tra i soggetti accreditati titolari degli accordi o dei contratti di cui al comma 3.

Articolo 3: Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B.

1. Nella prescrizione di dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, il medico riporta la definizione e il codice corrispondente alla tipologia del dispositivo.

2. Nelle more dell'istituzione del Repertorio dei dispositivi di serie di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione dei dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, e per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. I capitolati di gara prevedono che i soggetti aggiudicatari assicurino, quando prescritto dal medico e in ogni caso per la fornitura di apparecchi acustici, l'adattamento o la personalizzazione dei dispositivi da parte di professionisti sanitari abilitati all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria,

nonché la manutenzione, la riparazione o la sostituzione di componenti dei dispositivi stessi. Nella valutazione delle offerte le regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la durata del periodo di garanzia oltre quello fissato dalla normativa di settore, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti.

3. Le aziende sanitarie locali assicurano che i dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2A, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, siano applicati o messi in uso da un professionista sanitario abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria. A questo fine le aziende sanitarie locali possono avvalersi di professionisti sanitari operanti presso le stesse, presso soggetti privati convenzionati con l'azienda sanitaria locale (Centri Ausili), presso i soggetti accreditati e contrattualizzati per la erogazione dei dispositivi su misura di cui all'articolo 2 della presente Intesa ovvero di professionisti sanitari messi a disposizione dalle aziende aggiudicatrici delle procedure pubbliche di acquisto. La remunerazione del servizio di messa in uso è fissata nell'ambito delle convenzioni, dei contratti o dei capitolati di gara. Per i dispositivi di cui all'elenco 2B, il soggetto fornitore assicura in ogni caso all'assistito le istruzioni necessarie per il corretto utilizzo del dispositivo.

5. Il Ministero della salute adotta le misure necessarie per monitorare il percorso degli ausili di serie, dalla produzione alla consegna all'assistito, a garanzia della qualità della fornitura.

Articolo 4: Norme transitorie

1. Nelle more del completamento delle procedure di accreditamento degli erogatori delle protesi ed ausili su misura di cui all'elenco 1, per l'erogazione dei dispositivi e delle prestazioni di cui al citato elenco, l'assistito esercita la libera scelta tra i soggetti già autorizzati per l'erogazione dei dispositivi su misura e iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, ovvero tra i soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che dispongano del professionista abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale.

Modalità di erogazione dei dispositivi medici monouso

Articolo 1: Procedura di erogazione

1. La prescrizione dei dispositivi, effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale, riporta la specifica menomazione e disabilità, i dispositivi necessari e appropriati inclusi nel nomenclatore allegato 2 al dPCM e i relativi codici identificativi, nonché la quantità indicata per il periodo intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, ferme restando le quantità massime mensili indicate dal nomenclatore stesso. Nell'indicazione del fabbisogno, la prima prescrizione tiene conto della eventuale necessità di verificare l'idoneità dello specifico dispositivo prescritto alle esigenze del paziente.

2. L'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito autorizza la fornitura dei dispositivi prescritti dal medico per il periodo indicato dallo stesso, previa verifica amministrativa della titolarità del

diritto dell'assistito e della correttezza della prescrizione. Le regioni disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione, prevedendo il tempo massimo per la conclusione della procedura da parte dell'azienda sanitaria locale, e le modalità di consegna frazionata dei dispositivi.

3. In attesa dell'istituzione del repertorio di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione delle prestazioni che comportano la fornitura dei dispositivi monouso di cui al nomenclatore allegato 2, le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. Nella valutazione delle offerte le regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti. Le regioni e le aziende sanitarie locali possono adottare modalità alternative per l'erogazione delle suddette prestazioni che, a parità di oneri, garantiscano condizioni di fornitura più favorevoli per l'azienda sanitaria locale o per gli assistiti, anche attraverso la stipula di specifici accordi con soggetti autorizzati alla vendita.

4. Per l'erogazione degli ausili per stomia di cui alla classe 09.18 del nomenclatore allegato 2 al dPCM, le regioni adottano modalità di acquisto e di fornitura che garantiscano agli assistiti la possibilità di ricevere, secondo le indicazioni cliniche a cura del medico prescrittore, i prodotti inclusi nel repertorio più adeguati alle loro specifiche necessità e assicurano la funzione di rieducazione specifica.

Allegato B

		Obiettivo di Copertura Vaccinale		
Fascia d'età	Vaccinazioni	2016	2017	2018
1-anno di vita	Meningo B	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	Rotavirus	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
1-anno di vita	Varicella (1° dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
5-6 anni di età	Varicella (2° dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
Adolescenti	HPV nei maschi 11enni	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	IPV	≥ 60%	≥ 75%	≥ 90%
	meningo tetravalente ACWY135	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	Pneumococco (PCV13+PPV23)	40%	55%	75%
Anziani	Zoster	20%	35%	50%



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, e successive modificazioni;

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che prevede l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili;

VISTO l'articolo 1, comma 553, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" con cui si dispone che, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 9-septies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e in misura non superiore a 800 milioni di euro annui, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge si provvede all'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica;

VISTO l'articolo 1, comma 554, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 con cui si dispone che la definizione e l'aggiornamento dei LEA di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono effettuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO l'articolo 1, comma 559, della stessa legge 28 dicembre 2015, n. 208 secondo il quale se la proposta attiene esclusivamente alla modifica degli elenchi di prestazioni erogabili dal Servizio sanitario nazionale, ovvero alla individuazione di misure volte ad incrementare l'appropriatezza della loro erogazione e la sua approvazione non comporta ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, l'aggiornamento dei LEA è effettuato con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere delle

competenti Commissioni parlamentari, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale previa registrazione della Corte dei conti.

VISTO l'articolo 6, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha sostituito il comma 16 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, disponendo che le tariffe massime vigenti delle strutture che erogano assistenza ambulatoriale, nonché le tariffe delle prestazioni relative all'assistenza protesica di cui all'articolo 2, comma 380, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, costituiscono riferimento, fino alla data del 30 settembre 2016, per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale, quali principi di coordinamento della finanza pubblica e che le tariffe massime vigenti delle strutture che erogano assistenza ospedaliera costituiscono riferimento, fino alla data del 31 dicembre 2016, per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale, quali principi di coordinamento della finanza pubblica;

ACQUISITO il parere delle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA l'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza" sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del;

DECRETA

Capo I **Livelli essenziali di assistenza**

Art. 1

1. Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, i seguenti livelli essenziali di assistenza:
 - a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica
 - b) Assistenza distrettuale
 - c) Assistenza ospedaliera
2. I livelli essenziali di assistenza di cui al comma 1 si articolano nelle attività, servizi e prestazioni individuati dal presente decreto e dagli allegati che ne costituiscono parte integrante.

Capo II

Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Art. 2

Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica

1. Nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi nonché avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati, le seguenti attività:
 - a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
 - b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
 - c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - d) salute animale e igiene urbana veterinaria;
 - e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
 - f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
 - g) attività medico legali per finalità pubbliche.
2. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1, il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni indicate nell'allegato 1 al presente decreto.

Capo III

Assistenza distrettuale

Art. 3

Aree di attività dell'assistenza distrettuale

1. Il livello dell'assistenza distrettuale si articola nelle seguenti aree di attività:
 - a) assistenza sanitaria di base
 - b) emergenza sanitaria territoriale
 - c) assistenza farmaceutica
 - d) assistenza integrativa
 - e) assistenza specialistica ambulatoriale
 - f) assistenza protesica
 - g) assistenza termale
 - h) assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale
 - i) assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale

Art. 4

Assistenza sanitaria di base

1. Nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed

in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in particolare le seguenti attività e prestazioni:

- a) lo sviluppo e la diffusione della cultura sanitaria e la sensibilizzazione sulle tematiche attinenti l'adozione di comportamenti e stili di vita positivi per la salute;
- b) l'informazione ai cittadini sui servizi e le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale e regionale e sul loro corretto uso, incluso il sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ed il regime delle esenzioni;
- c) l'educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari, il counselling per la gestione della malattia o della disabilità e la prevenzione delle complicanze;
- d) l'attivazione di percorsi assistenziali a favore del bambino, che prevedano la presa in carico entro il primo mese di vita, in collaborazione con le strutture consultoriali ed ospedaliere, e a favore dell'adulto, anche attraverso la valutazione multidimensionale e la tenuta della scheda sanitaria, il consulto con lo specialista e la continuità assistenziale nelle fasi dell'accesso al ricovero ospedaliero, della degenza e in quella successiva alla dimissione, con particolare riguardo alle patologie ad andamento cronico ed evolutivo;
- e) il controllo dello sviluppo fisico, psichico e sensoriale del bambino e la ricerca di fattori di rischio, con particolare riguardo alla individuazione precoce dei sospetti handicap neuro-sensoriali e psichici ed alla individuazione precoce di problematiche anche socio sanitarie;
- f) le visite ambulatoriali e domiciliari a scopo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- g) la prescrizione di medicinali inclusi nel prontuario terapeutico nazionale, la prescrizione di prestazioni specialistiche incluse nel Nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale, la proposta di prestazioni di assistenza integrativa, la proposta di ricovero e la proposta di cure termali;
- h) le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie previste dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale applicativa;
- i) l'esecuzione degli screening previsti dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale applicativa;
- j) l'assistenza domiciliare programmata alle persone con impossibilità a raggiungere lo studio del medico perché non deambulanti, o con gravi limitazioni funzionali o non trasportabili con mezzi comuni, anche in forma integrata con l'assistenza specialistica, infermieristica e riabilitativa ed in collegamento, se necessario, con l'assistenza sociale;
- k) le certificazioni obbligatorie per legge ai fini della riammissione alla scuola dell'obbligo, agli asili nido, alla scuola materna e alle scuole secondarie superiori, nonché ai fini dell'astensione dal lavoro del genitore a seguito di malattia del bambino;
- l) la certificazione di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche di cui al decreto del Ministro della sanità del 24 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, articolo 3, lettera a) e c) nell'ambito scolastico, a seguito di specifica richiesta dell'autorità scolastica competente;
- m) la certificazione per l'incapacità temporanea al lavoro;
- n) la certificazione per la riammissione al lavoro, laddove prevista;
- o) le vaccinazioni obbligatorie e le vaccinazioni raccomandate alla popolazione a rischio;
- p) l'osservazione e la rilevazione di reazioni indesiderate post-vaccinali.

Art. 5
Continuità assistenziale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Le aziende sanitarie organizzano le attività sanitarie per assicurare l'erogazione, nelle ore serali e notturne e nei giorni prefestivi e festivi, delle prestazioni assistenziali non differibili.

Art. 6
Assistenza ai turisti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce nelle località a forte afflusso turistico individuate sulla base di apposite determinazioni regionali, l'assistenza sanitaria di base rivolta agli assistiti non residenti nella regione stessa, dietro pagamento della tariffa fissata dalla normativa regionale.

Art. 7
Emergenza sanitaria territoriale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce, in situazioni di emergenza urgenza in ambito territoriale extraospedaliero, interventi sanitari tempestivi e finalizzati alla stabilizzazione del paziente, assicurando il trasporto in condizioni di sicurezza al presidio ospedaliero più appropriato. Il coordinamento e la gestione dell'attività di emergenza territoriale sono effettuati dalle Centrali operative 118, nell'arco delle 24 ore.
2. In particolare, sono garantiti:
 - a) gli interventi sanitari mediante mezzi di soccorso di base e avanzato, terrestri e aerei, con personale sanitario adeguatamente formato,
 - b) i trasporti sanitari secondari assistiti e non assistiti,
 - c) le attività assistenziali e organizzative in occasione di maxiemergenze, eventi a rischio nucleare, biologico, chimico e radiologico (NBCR),
 - d) le attività assistenziali in occasione di eventi e manifestazioni programmati, con le modalità fissate dalle regioni e province autonome.
3. L'attività di emergenza sanitaria territoriale è svolta in modo integrato con le attività di emergenza intraospedaliera assicurate nei PS/DEA e con le attività effettuate nell'ambito dell'Assistenza sanitaria di base e Continuità assistenziale.

Art. 8
Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso le farmacie convenzionate la fornitura dei medicinali appartenenti alla classe a) di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1993, n. 537, la cui erogazione non sia affidata direttamente alle strutture sanitarie regionali. Limitatamente ai medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché

forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosaggio unitario uguali, la fornitura attraverso le farmacie è assicurata fino alla concorrenza del prezzo più basso fra quelli dei farmaci disponibili nel normale ciclo distributivo regionale; se per tale tipologia di medicinali l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) ha fissato il prezzo massimo di rimborso ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e tale prezzo è inferiore al più basso dei prezzi dei medicinali considerati, la fornitura attraverso la farmacia è assicurata fino a concorrenza del prezzo massimo di rimborso.

2. Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio-sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato articolo 11, comma 1, lettera e).

Art. 9

Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono attraverso i propri servizi territoriali e ospedalieri i medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale nonché i farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali.
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì:
 - a) qualora non esista valida alternativa terapeutica, i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, i medicinali non ancora autorizzati per i quali siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda e i medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, qualora per tale indicazione siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazione clinica di fase seconda, inseriti in un elenco predisposto e periodicamente aggiornato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), conformemente alle procedure ed ai criteri adottati dalla stessa;
 - b) i medicinali utilizzabili per un'indicazione diversa da quella autorizzata, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 4-bis del decreto legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648.

Art. 10

Assistenza integrativa

1. Nell'ambito dell'assistenza integrativa il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14.

Art. 11

Erogazione di dispositivi medici monouso

1. Agli assistiti tracheostomizzati, ileostomizzati, colostomizzati e urostomizzati, agli assistiti che necessitano permanentemente di cateterismo, agli assistiti affetti da grave incontinenza urinaria o fecale cronica, e agli assistiti affetti da patologia cronica grave che obbliga all'allettamento, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 al presente decreto. La condizione di avente diritto alle prestazioni è certificata dal medico specialista del Servizio sanitario nazionale, dipendente o convenzionato, competente per la specifica menomazione o disabilità.
2. Le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 al presente decreto, sono erogate su prescrizione del medico specialista effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale. E' fatta salva la possibilità per le regioni e per le province autonome di individuare le modalità con le quali la prescrizione è consentita ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta ed ai medici dei servizi territoriali. I prodotti per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da decubito sono prescritti dal medico nell'ambito di un piano di trattamento di durata definita, eventualmente rinnovabile, predisposto dallo stesso medico; il medico prescrittore è responsabile della conduzione del piano.

Art. 12

Modalità di erogazione dei dispositivi medici monouso

1. Le modalità di erogazione dei dispositivi medici monouso sono definiti con intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 13

Erogazione di presidi per persone affette da malattia diabetica o da malattie rare

1. Agli assistiti affetti da malattia diabetica o dalle malattie rare di cui allegato 3 al presente decreto, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui al medesimo allegato 3.
2. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalità di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Art. 14

Erogazione di prodotti dietetici

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione di alimenti a fini medici speciali alle persone affette da malattie metaboliche congenite e da

fibrosi cistica. Le patologie sono accertate e certificate dai centri di riferimento a tal fine identificati dalle regioni e delle province autonome.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì ai nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età, l'erogazione dei sostituti del latte materno e alle persone affette da celiachia l'erogazione degli alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci o per persone intolleranti al glutine.
3. I prodotti erogabili alle persone di cui al comma 1 sono elencati nel Registro nazionale istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 8 giugno 2001. Ai soggetti affetti da celiachia l'erogazione dei prodotti senza glutine è garantita nei limiti dei tetti massimi di spesa mensile fissati dal medesimo Ministero della salute.
4. Le regioni e le province autonome provvedono alla fornitura gratuita dei prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica nonché dei preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette malattie neuro-degenerative, nei limiti e con le modalità fissate dalle stesse regioni e le province autonome.
5. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Art. 15

Assistenza specialistica ambulatoriale

1. Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni elencate nel nomenclatore di cui all'allegato 4 al presente decreto. L'erogazione della prestazione è subordinata all'indicazione sulla ricetta del quesito o sospetto diagnostico formulato dal medico prescrittore.
2. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione, il codice identificativo, la definizione, eventuali modalità di erogazione in relazione ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del paziente, eventuali note riferite a condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva. L'elenco delle note e delle corrispondenti condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva è contenuto nell'allegato 4D.
3. Al solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni legislative relative ai limiti di prescrivibilità delle prestazioni per ricetta e di partecipazione al costo da parte dei cittadini, il nomenclatore riporta altresì le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale raggruppate per branche specialistiche.
4. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.
5. Sono erogati in forma ambulatoriale organizzata i pacchetti di prestazioni orientati a finalità diagnostica o terapeutica, individuati con le modalità indicate dall'articolo 5, comma 20

dell'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il Nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, nel rispetto della disciplina in materia di partecipazione alla spesa sanitaria.

Art. 16

Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale

1. Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate note corrispondenti a specifiche condizioni di erogabilità riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni) al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui sussistono le medesime condizioni, risultanti dal numero della nota e dal quesito clinico o dal sospetto diagnostico riportati sulla ricetta dal medico prescrittore.
2. Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni) al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo del medico prescrittore di riportare il solo quesito o sospetto diagnostico sulla ricetta.
3. Le prestazioni ambulatoriali di densitometria ossea sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4A al presente decreto.
4. Le prestazioni ambulatoriali di chirurgia refrattiva sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4B al presente decreto.
5. Le prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti indicati nelle note corrispondenti a ciascuna prestazione, sulla base dei criteri generali riportati nell'allegato 4C al presente decreto.

Art. 17

Assistenza protesica

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'articolo 18 le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito.
2. Il nomenclatore di cui all'allegato 5 contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva di cui all'articolo 18, commi 2 e 3, erogabili dal Servizio sanitario nazionale. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione o tipologia di dispositivo, il codice identificativo, la definizione, la descrizione

delle caratteristiche principali, eventuali condizioni o limiti di erogabilità, eventuali indicazioni cliniche prioritarie volte a migliorare l'appropriatezza della prescrizione. Le prestazioni e i dispositivi sono erogabili nei limiti e secondo le indicazioni cliniche e d'uso riportate nel nomenclatore.

3. Il nomenclatore contiene:

- a) le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1;
- b) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
- c) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.

4. Nel caso in cui risulti necessario l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie, la prestazione è prescritta dal medico specialista ed eseguita, a cura dei soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto degli ausili, da professionisti abilitati all'esercizio della professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, nel rispetto dei compiti individuati dai rispettivi profili professionali.
5. Qualora l'assistito, al fine di soddisfare specifiche, apprezzabili, necessità derivanti dallo stile di vita o dal contesto ambientale, relazionale o sociale richieda, in accordo con il medico, un dispositivo appartenente a una delle tipologie descritte negli elenchi allegati, con caratteristiche strutturali o funzionali o estetiche non indicate nella descrizione, il medico effettua la prescrizione riportando le motivazioni della richiesta, indicando il codice della tipologia cui il dispositivo appartiene e informando l'assistito sulle sue caratteristiche e funzionalità riabilitative-assistenziali. L'azienda sanitaria locale di competenza autorizza la fornitura. L'eventuale differenza tra la tariffa o il prezzo assunto a carico dall'azienda sanitaria locale per il corrispondente dispositivo incluso negli elenchi ed il prezzo del dispositivo fornito rimane a carico dell'assistito; parimenti, rimane a carico dell'assistito l'onere di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste o alle caratteristiche peculiari del dispositivo fornito.

Art. 18

Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nell'allegato 5 al presente decreto gli assistiti di seguito indicati, in connessione alle menomazioni e disabilità specificate:
 - a) le persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
 - b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente;

- c) le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
 - d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
 - e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;
 - f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;
 - g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
 - h) le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al presente decreto, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.
2. Hanno diritto ai dispositivi provvisori e temporanei le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare. Le persone con amputazione di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.
3. Le regioni e le province autonome o le aziende sanitarie locali possono fornire dispositivi di serie di cui all'elenco 2B dell'allegato 5 alle persone con grave disabilità transitoria, assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata, su prescrizione dello specialista, per un periodo massimo di 60 giorni, eventualmente prorogabile, nei casi in cui le medesime regioni o aziende sanitarie locali abbiano attivato servizi di riutilizzo dei suddetti dispositivi;
4. Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio della azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero all'azienda sanitaria locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'azienda sanitaria locale, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa o al prezzo fissati dalla regione di residenza dell'assistito.

5. L'azienda sanitaria locale può autorizzare la fornitura di una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, l'azienda sanitaria locale è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.
6. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a carico dell'Istituto, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'Istituto stesso.
7. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.
8. In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le aziende sanitarie locali possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, nel rispetto delle procedure fissate dalla regione e sulla base di criteri e linee guida.
9. I dispositivi inclusi nell'allegato 5 sono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 per i quali le regioni, le province autonome o le aziende abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi. L'assistito è responsabile della custodia e della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico.
10. L'azienda sanitaria locale autorizza la fornitura di nuovi dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in favore dei propri assistiti di età superiore a 18 anni, quando siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo riportati, per ciascuna classe, nel medesimo elenco e in ogni caso quando sussistono le condizioni di cui alle lettere a) e b) e con le procedure ivi indicate. Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere a) e b). Per i dispositivi forniti agli assistiti di età inferiore a 18 anni, non si applicano i tempi minimi di rinnovo e l'azienda sanitaria locale autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi erogati in base ai controlli clinici prescritti e secondo il piano riabilitativo-assistenziale. La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:
 - a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
 - b) rottura accidentale o usura, non attribuibile all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia.

Art. 19

Modalità di erogazione dell'assistenza protesica

1. Le modalità di erogazione dell'assistenza protesica e di individuazione degli erogatori sono definiti con intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 20

Assistenza termale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale ai soggetti, inclusi gli assicurati dell'INPS e dell'INAIL, affetti dalle patologie indicate nell'allegato 9 al presente decreto, che possono trovare reale beneficio da tali prestazioni. Nel medesimo allegato sono elencate le prestazioni erogabili suddivise per tipologia di destinatari.
2. L'erogazione è garantita nel limite di un ciclo annuo di prestazioni, fatta eccezione per gli invalidi di guerra e di servizio, dei ciechi, dei sordi e degli invalidi civili, che possono usufruire di un secondo ciclo annuo per il trattamento della patologia invalidante.

Capo IV

Assistenza sociosanitaria

Art. 21

Percorsi assistenziali integrati

1. I percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali di cui al presente Capo prevedono l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali. Con apposito accordo sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite linee di indirizzo volte a garantire omogeneità nei processi di integrazione istituzionale, professionale e organizzativa delle suddette aree, anche con l'apporto delle autonomie locali, nonché modalità di utilizzo delle risorse coerenti con l'obiettivo dell'integrazione, anche con riferimento al Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale. Le regioni e le province autonome organizzano tali attività garantendo uniformità sul proprio territorio nelle modalità, nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza.
3. Il Progetto di assistenza individuale (PAI) definisce i bisogni terapeutico-riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale, del paziente e della sua famiglia. Il coordinamento dell'attività clinica rientra tra i

compiti del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, fatti salvi i casi in cui il soggetto responsabile del rapporto di cura sia stato diversamente identificato.

4. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali; i trattamenti terapeutico-riabilitativi e assistenziali, semiresidenziali e residenziali, sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale, quando necessari, in base alla valutazione multidimensionale.

Art. 22 Cure domiciliari

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita. L'azienda sanitaria locale assicura la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.
2. Le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria". Il bisogno clinico, funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale che consentano la presa in carico della persona e la definizione del "Progetto di assistenza individuale" (PAI) sociosanitario integrato, fatto salvo quanto previsto dalle regioni e dalle province autonome in merito al comma 3, lettera a).
3. In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari, si articolano nei seguenti livelli:
 - a) cure domiciliari di livello base: costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo; le cure domiciliari di livello base, attivate con le modalità previste dalle regioni e dalle province autonome, sono caratterizzate da un "Coefficiente di intensità assistenziale" (CIA¹) inferiore a 0,14;
 - b) cure domiciliari integrate (ADI) di I^a livello: costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale ovvero prevalentemente di tipo riabilitativo-assistenziale a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA compreso tra 0,14 e 0,30 in relazione alla criticità e complessità del caso; quando necessari sono assicurati gli accertamenti diagnostici, la fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale. Le cure domiciliari di primo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI) ovvero di un "Progetto riabilitativo individuale" (PRI) che definisce i bisogni riabilitativi della persona, e sono

¹ CIA: coefficiente intensità assistenziale = GEA/GdC; GEA: giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso domiciliare; GdC: giornate di cura dalla data della presa in carico alla cessazione del programma

attivate con le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;

- c) cure domiciliari integrate (ADI) di II[^] livello: costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale ovvero prevalentemente di tipo riabilitativo-assistenziale a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA compreso tra 0,31 e 0,50, in relazione alla criticità e complessità del caso; quando necessari sono assicurati gli accertamenti diagnostici, la fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale. Le cure domiciliari di secondo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI) ovvero di un "Progetto riabilitativo individuale" (PRI), e sono attivate con le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;
 - d) cure domiciliari integrate (ADI) di III[^] livello: costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale a favore di persone con patologie che, presentando elevato livello di complessità, instabilità clinica e sintomi di difficile controllo, richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care-giver. Le cure domiciliari ad elevata intensità sono attivate con le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI). Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia.
4. Ai sensi dell'articolo 3-*septies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria", le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona. Le suddette prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale, erogate secondo i modelli assistenziali disciplinati dalle regioni e dalle province autonome, sono a interamente carico del Servizio sanitario nazionale per i primi trenta giorni dopo la dimissione ospedaliera protetta e per una quota pari al 50 per cento nei giorni successivi.
5. Le cure domiciliari sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale.

Art. 23
Cure palliative domiciliari

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le cure domiciliari palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38, nell'ambito della Rete di cure palliative a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Le cure sono erogate dalle Unità di Cure Palliative (UCP) sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete e sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale, da aiuto infermieristico, assistenza tutelare professionale e sostegno spirituale. Le cure palliative domiciliari si articolano nei seguenti livelli:
 - a) livello base: costituito da interventi coordinati dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera f) della legge 15 marzo 2010, n. 38, che garantiscono un approccio palliativo attraverso l'ottimale controllo dei sintomi e una adeguata comunicazione con il malato e la famiglia; sono erogate da medici e infermieri con buona conoscenza di base delle cure palliative e si articolano in interventi programmati caratterizzati da un CIA minore di 0,50 in funzione del progetto di assistenza individuale;
 - b) livello specialistico: costituito da interventi da parte di équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate, rivolti a malati con bisogni complessi per i quali gli interventi di base sono inadeguati; richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare. In relazione al livello di complessità, legato anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, sono garantiti la continuità assistenziale, interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50 definiti dal progetto di assistenza individuale nonché pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore.
2. Le cure domiciliari palliative richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico del paziente e dei familiari e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI). Le cure domiciliari palliative sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale.

Art. 24
Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile;
 - b) somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile;
 - c) consulenza preconcezionale;
 - d) tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e diagnosi precoce dei tumori genitali femminili in

collaborazione con i centri di screening, e delle patologie benigne dell'apparato genitale;

- e) assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico;
- f) corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero;
- g) assistenza al puerperio, promozione e sostegno dell'allattamento al seno e supporto nell'accudimento del neonato;
- h) consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni;
- i) consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita;
- j) consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa;
- k) consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia;
- l) consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- m) prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi;
- n) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- o) supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio;
- p) valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare;
- q) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
- r) prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale;
- s) consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi distrettuali territoriali;
- t) consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.

2. L'assistenza distrettuale ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie tiene conto di eventuali condizioni di disabilità ed è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 25

Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) individuazione precoce e proattiva del disturbo;
 - b) accoglienza;

- c) valutazione diagnostica multidisciplinare;
- d) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e abilitativo/riabilitativo personalizzato da parte dell'équipe multiprofessionale, in collaborazione con la famiglia;
- e) visite neuropsichiatriche;
- f) prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17;
- g) colloqui psicologico-clinici;
- h) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- i) colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione dei sintomi e nell'uso dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17;
- j) abilitazione e riabilitazione estensiva o intensiva (individuale e di gruppo) in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, finalizzate allo sviluppo, al recupero e al mantenimento dell'autonomia personale, sociale e lavorativa, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e le Linee guida, ivi incluse le Linee guida dell'Istituto superiore di sanità;
- k) interventi psicoeducativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana;
- l) attività di orientamento e formazione alla famiglia nella gestione del programma terapeutico e abilitativo/riabilitativo personalizzato del minore
- m) gruppi di sostegno per i familiari;
- n) interventi sulla rete sociale, formale e informale;
- o) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
- p) consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale;
- q) collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) adempimenti nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria minorile;
- s) collaborazione ed integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche, con particolare riferimento ai minori con comorbidità;
- t) progettazione coordinata e condivisa con i servizi per la tutela della salute mentale del percorso di continuità assistenziale dei minori in vista del passaggio all'età adulta.

2. L'assistenza distrettuale ai minori con disturbi neuropsichiatrici e del neurosviluppo è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 26

Assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato, differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e

psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:

- a) individuazione precoce e proattiva del disturbo;
 - b) accoglienza;
 - c) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - d) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo personalizzato da parte dell'équipe multiprofessionale in accordo con la persona e in collaborazione con la famiglia;
 - e) visite psichiatriche;
 - f) prescrizione e somministrazione di terapie farmacologiche;
 - g) colloqui psicologico-clinici;
 - h) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - i) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
 - j) interventi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi volti a favorire il recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - k) gruppi di sostegno per i pazienti e per i loro familiari;
 - l) interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - m) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - n) collaborazione con i medici di medicina generale;
 - o) collaborazione ed integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche (SERT), con particolare riferimento ai pazienti con comorbidità;
 - p) interventi psicoeducativi rivolti alla persona e alla famiglia;
 - q) progettazione coordinata e condivisa del percorso di continuità assistenziale dei minori in carico ai servizi competenti, in vista del passaggio all'età adulta.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con disturbi mentali è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 27

Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disabilità complesse, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico e riabilitativo individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - b) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con la persona e la famiglia;
 - c) gestione delle problematiche mediche specialistiche, anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - f) colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione dei sintomi e nell'uso degli ausili e delle protesi;
 - g) abilitazione e riabilitazione estensiva (individuale e di gruppo) in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e

psichiche, finalizzate al recupero e al mantenimento dell'autonomia in tutti gli aspetti della vita;

- h) interventi psico-educativi, socio-educativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana;
 - i) gruppi di sostegno;
 - j) interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - k) consulenze specialistiche e collaborazione con gli altri servizi ospedalieri e distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - l) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - m) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
 - n) interventi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con disabilità complesse è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 28

Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche

1. Nell'ambito dell'assistenza territoriale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:
- a) accoglienza;
 - b) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - c) valutazione dello stato di dipendenza;
 - d) certificazione dello stato di dipendenza patologica;
 - e) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia;
 - f) somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste, compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico;
 - g) gestione delle problematiche mediche specialistiche;
 - h) interventi relativi alla prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
 - i) colloqui psicologico-clinici;
 - j) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
 - k) interventi di riduzione del danno;
 - l) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - m) interventi socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - n) promozione di gruppi di sostegno per soggetti affetti da dipendenza patologica;
 - o) promozione di gruppi di sostegno per i familiari di soggetti affetti da dipendenza patologica;

- p) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - q) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - r) interventi terapeutici e riabilitativi nei confronti di soggetti detenuti o con misure alternative alla detenzione, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria;
 - s) collaborazione ed integrazione con i servizi di salute mentale con riferimento ai pazienti con comorbidità.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con dipendenze patologiche è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 29

Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario alle persone con patologie non acute che, presentando alto livello di complessità, instabilità clinica, sintomi di difficile controllo, necessità di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità, richiedono continuità assistenziale con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti, non erogabili al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità, sono erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, psicologico, riabilitativo, infermieristico e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, fornitura di preparati per nutrizione artificiale e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17.
2. La durata del trattamento ad elevato impegno sanitario è fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome.
3. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 30

Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti

1. Nell'ambito dell'assistenza residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti, previa valutazione multidimensionale e presa in carico:
 - a) trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che, pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi, richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti, erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e di riorientamento in ambiente protesico, e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, fornitura dei preparati per nutrizione artificiale e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, educazione terapeutica al paziente e

al caregiver. La durata del trattamento estensivo, di norma non superiore a sessanta giorni, è fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalità definite dalla regioni e dalle province autonome.

- b) trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti. I trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e di riorientamento in ambiente protesico, e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica e fornitura dei preparati per nutrizione artificiale e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, educazione terapeutica al paziente e al caregiver, con garanzia di continuità assistenziale, e da attività di socializzazione e animazione.
- 2. I trattamenti estensivi di cui al comma 1, lettere a) sono a carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 1, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.
 - 3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento in ambiente protesico, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria.
 - 4. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 3 sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.

Art. 31

Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita

- 1. Il Servizio sanitario nazionale, nell'ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l'assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonché di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da équipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'équipe.
- 2. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 32

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi di cui al comma 2. I trattamenti terapeutico-riabilitativi residenziali sono erogabili quando dalla valutazione multidimensionale emerge che i trattamenti territoriali o semiresidenziali risulterebbero inefficaci, anche in relazione al contesto familiare del minore.
2. I trattamenti terapeutico-riabilitativi includono le prestazioni garantite mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) attuazione e verifica del Progetto terapeutico riabilitativo individuale, in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento e con la famiglia;
 - c) visite neuropsichiatriche;
 - d) prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche e fornitura dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17;
 - e) colloqui psicologico-clinici;
 - f) psicoterapia (individuale, familiare, di gruppo);
 - g) interventi psicoeducativi (individuali e di gruppo);
 - h) abilitazione e riabilitazione estensiva o intensiva (individuale e di gruppo) finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle Linee guida;
 - i) interventi sulla rete sociale, formale e informale;
 - j) attività di orientamento e formazione alla famiglia nella gestione del programma terapeutico e abilitativo/riabilitativo personalizzato del minore
 - k) collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
 - l) collaborazione con i pediatri di libera scelta e con i medici di medicina generale;
 - m) adempimenti nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria minorile;
 - n) collaborazione ed integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche, con particolare riferimento ai minori con comorbidità;
 - o) progettazione coordinata e condivisa con i servizi per la tutela della salute mentale del percorso di continuità assistenziale dei minori in vista del passaggio all'età adulta.
3. In relazione al livello di intensità riabilitativa e assistenziale l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:
 - a) trattamenti ad alta intensità terapeutico-riabilitativa rivolti a pazienti con grave compromissione del funzionamento personale e sociale, parziale instabilità

clinica, anche nella fase della post-acuzie, e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita. I trattamenti hanno una durata massima di 3 mesi, prorogabili in accordo con il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento;

- b) trattamenti residenziali a media intensità terapeutico-riabilitativa rivolti a pazienti con compromissione del funzionamento personale e sociale di gravità moderata, nei quali il quadro clinico non presenta elementi rilevanti di instabilità e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita. I trattamenti hanno una durata massima di 6 mesi, prorogabili in accordo con il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento;
 - c) trattamenti residenziali a bassa intensità terapeutico-riabilitativa rivolti a pazienti con moderata compromissione di funzioni e abilità, con quadri clinici relativamente stabili, privi di elementi di particolare complessità e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita. La durata massima del programma non può essere superiore a 12 mesi, salvo proroga motivata dal servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento.
4. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale il Servizio sanitario nazionale garantisce interventi terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, multiprofessionali, complessi e coordinati, rivolti a minori per i quali non vi è l'indicazione ad una prolungata discontinuità con il contesto di vita.
5. I trattamenti residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui ai commi 3 e 4 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 33

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi e i trattamenti socio-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata. I trattamenti includono le prestazioni necessarie ed appropriate, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche nei seguenti ambiti di attività:
- a. accoglienza;
 - b. attuazione e verifica del Progetto terapeutico riabilitativo individuale, in collaborazione con il Centro di salute mentale di riferimento;
 - c. visite psichiatriche;
 - d. prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche;
 - e. colloqui psicologico-clinici;
 - f. psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - g. interventi terapeutico-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - h. interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - i. collaborazione con i medici di medicina generale.
2. In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:

- a) trattamenti terapeutico-riabilitativi ad alta intensità riabilitativa ed elevata tutela sanitaria (carattere intensivo), rivolti a pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, anche nella fase della post-acuzie. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sanitario e socio-sanitario sulle 24 ore;
 - b) trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo, rivolti a pazienti stabilizzati con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravità moderata, che richiedono interventi a media intensità riabilitativa. I trattamenti, della durata massima di 36 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;
 - c) trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa. La durata dei programmi è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale. In considerazione del diverso impegno assistenziale necessario in relazione alle condizioni degli ospiti, le strutture residenziali socio-riabilitative possono articolarsi in più moduli, differenziati in base alla presenza di personale sociosanitario nell'arco della giornata.
- 3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti terapeutico-riabilitativi erogati da équipe multiprofessionali in strutture attive almeno 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana.
 - 4. I trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui al comma 2, lettere a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti residenziali socio-riabilitativi di cui al comma 2, lettera c) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui al comma 3 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.
 - 5. Ai soggetti cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia sono garantiti trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo nelle strutture residenziali di cui alla legge n. 9 del 2012 ed al decreto ministeriale 1 ottobre 2012 (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza). I trattamenti sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 34

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità

- 1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, trattamenti riabilitativi mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidimensionale, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI) che definisca le modalità e la durata del trattamento. I trattamenti residenziali si articolano nelle seguenti tipologie:

- a) trattamenti di riabilitazione intensiva rivolti a persone non autosufficienti in condizioni di stabilità clinica con disabilità importanti e complesse, modificabili, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno tre ore giornaliere e un elevato impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale infermieristico sulle 24 ore; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 45 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo intensivo;
 - b) trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera e un medio impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo;
 - c) trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate. In considerazione del diverso impegno assistenziale necessario in relazione alla gravità delle condizioni degli ospiti, le strutture residenziali socio-riabilitative possono articolarsi in moduli, differenziati in base alla tipologia degli ospiti:
 - 1) disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare;
 - 2) disabili che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare.
2. I trattamenti di cui al comma 1, lettera a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di cui al comma 1 lettera c), punto 1) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti di cui al comma 1, lettera c), punto 2) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera.
3. I trattamenti semiresidenziali si articolano nelle seguenti tipologie:
- a) trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo;
 - b) trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, anche in laboratori e centri occupazionali.
4. I trattamenti di cui al comma 3, lettera a) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di cui al comma 3, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera.
5. Il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti portatori di handicap individuati dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che necessitano di cure specialistiche presso centri di altissima specializzazione all'estero il concorso alle spese di soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore nei casi e con le modalità individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2000 e dai relativi Accordi

sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 35

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, trattamenti terapeutico-riabilitativi e trattamenti pedagogico-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata. I trattamenti includono le prestazioni erogate mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con il servizio per le dipendenze patologiche (SERT) di riferimento, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia;
 - c) gestione delle problematiche sanitarie inclusa la somministrazione ed il monitoraggio della terapia farmacologica;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, familiare, di coppia, di gruppo);
 - f) interventi socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - g) interventi di risocializzazione (individuali o di gruppo);
 - h) collaborazione con la rete sociale formale e informale;
 - i) collaborazione con l'autorità giudiziaria per le persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare;
 - j) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - k) collaborazione ed integrazione con i servizi di salute mentale, con riferimento ai pazienti con comorbidità;
 - l) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
 - m) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole dei minori sottoposti a trattamento.
2. In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:
 - a) trattamenti specialistici, destinati a persone con dipendenza patologica che, per la presenza concomitante di disturbi psichiatrici, o dello stato di gravidanza o di gravi patologie fisiche o psichiche necessitano di trattamenti terapeutici specifici, anche con ricorso a terapia farmacologica e relativo monitoraggio. I trattamenti della durata massima di 18 mesi sono erogati in strutture o moduli che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;
 - b) trattamenti terapeutico-riabilitativi destinati a persone con dipendenza patologica, finalizzati al superamento della dipendenza, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi,

eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche, sono rivolti a persone che, anche in trattamento farmacologico sostitutivo, non assumono sostanze d'abuso, e sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sulle 24 ore;

- c) trattamenti pedagogico-riabilitativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale e alla integrazione sociale e lavorativa. I trattamenti, della durata massima di 30 mesi, sono rivolti a persone che non assumono sostanze d'abuso e non hanno in corso trattamenti con farmaci sostitutivi, e sono erogati in strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario nell'arco della giornata;
3. I trattamenti residenziali di cui al comma 2 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.
4. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce:
- a) trattamenti terapeutico-riabilitativi, finalizzati al superamento della dipendenza patologica, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche, sono rivolti a persone che, anche in trattamento farmacologico sostitutivo, non assumono sostanze d'abuso, e sono erogati in strutture che garantiscono l'attività per 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana;
 - b) trattamenti pedagogico-riabilitativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale e alla integrazione sociale e lavorativa. I trattamenti, della durata massima di 30 mesi, sono rivolti a persone che non assumono sostanze d'abuso e non hanno in corso trattamenti con farmaci sostitutivi, e sono erogati in strutture che garantiscono l'attività per 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana.
5. I trattamenti semiresidenziali di cui al comma 4 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Capo V

Assistenza ospedaliera

Art. 36

Aree di attività dell'assistenza ospedaliera

1. Il livello dell'assistenza ospedaliera si articola nelle seguenti aree di attività:
- a. pronto soccorso;
 - b. ricovero ordinario per acuti;
 - c. day surgery;
 - d. day hospital;
 - e. riabilitazione e lungodegenza post acuzie;
 - f. attività trasfusionali
 - g. attività di trapianto di cellule, organi e tessuti
 - h. centri antiveneni (CAV)

Art. 37
Pronto soccorso

1. Nell'ambito dell'attività di Pronto soccorso, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'esecuzione degli interventi diagnostico terapeutici di urgenza, i primi accertamenti diagnostici, clinici strumentali e di laboratorio e gli interventi necessari alla stabilizzazione del paziente, nonché, quando necessario, il trasporto assistito.
2. Nelle unità operative di pronto soccorso è assicurata la funzione di *triage* che sulla base delle condizioni cliniche dei pazienti e del loro rischio evolutivo determina la priorità di accesso al percorso diagnostico terapeutico.
3. E' altresì assicurata all'interno del PS/DEA la funzione di Osservazione breve intensiva (OBI) al fine di garantire l'appropriatezza dei percorsi assistenziali complessi.

Art. 38
Ricovero ordinario per acuti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario ai soggetti che, in presenza di problemi o patologie acute, necessitano di assistenza medico-infermieristica prolungata nel corso della giornata, osservazione medico-infermieristica per 24 ore e immediata accessibilità alle prestazioni stesse.
2. Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario sono garantite tutte le prestazioni cliniche, mediche e chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, strumentali e tecnologiche necessarie ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia, inclusa la terapia del dolore e le cure palliative, o di specifici controlli clinici e strumentali; sono altresì garantite le prestazioni assistenziali al neonato, nonché le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi precoce delle malattie congenite previste dalla normativa vigente e dalla buona pratica clinica, incluse quelle per la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, nonché quelle per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie individuate con decreto del Ministro della salute in attuazione dell'articolo 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nei limiti e con le modalità definite dallo stesso decreto.
3. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale nelle strutture individuate dalle regioni e dalle province autonome tra quelle che garantiscono le soglie di attività fissate dall'Accordo sancito in sede di Conferenza tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 16 dicembre 2010 e confermate dal decreto 2 aprile 2015, n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", all'interno di appositi programmi volti a diffondere l'utilizzo delle procedure stesse.
4. Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione del parto fisiologico in una percentuale, sul totale dei parti, fissata sulla base di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale in coerenza con gli standard indicati dagli organismi sanitari internazionali, nonché per disincentivare i parti cesarei inappropriati.

5. Gli interventi di chirurgia estetica sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale solo in conseguenza di incidenti, esiti di procedure medico-chirurgiche o malformazioni congenite o acquisite.

Art. 39

Criteri di appropriatezza del ricovero ordinario

1. Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in day hospital o in day surgery con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.
2. Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A in una percentuale, sul totale dei ricoveri, fissata per ciascuna classe, entro il 31 marzo 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

Art. 40

Day surgery

1. Nell'ambito delle attività di day surgery il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali per l'esecuzione programmata di interventi chirurgici o di procedure invasive che, per complessità di esecuzione, durata dell'intervento, rischi di complicazioni e condizioni sociali e logistiche del paziente e dei suoi accompagnatori, sono eseguibili in sicurezza nell'arco della giornata, senza necessità di osservazione post-operatoria prolungata e, comunque, senza osservazione notturna. Oltre all'intervento chirurgico o alla procedura invasiva sono garantite le prestazioni propedeutiche e successive, l'assistenza medico-infermieristica e la sorveglianza infermieristica fino alla dimissione.

Art. 41

Criteri di appropriatezza del day surgery

1. Si definiscono appropriati i ricoveri in day surgery per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in regime ambulatoriale con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.
3. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B in una percentuale, sul totale dei ricoveri di day surgery, fissata per ciascuna classe, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati. Le regioni possono prevedere l'erogabilità di ulteriori interventi chirurgici, precedentemente erogati in day surgery, nelle strutture ambulatoriali a ciò specificamente accreditate e tenute alla compilazione di idonea documentazione clinica, dandone tempestiva comunicazione alla suddetta Commissione

nazionale ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'allegato 4 al presente decreto, e al Ministero della salute ai fini della fissazione della corrispondente tariffa.

Art. 42 Day hospital

1. Nell'ambito delle attività di day hospital medico il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali programmabili, appartenenti a branche specialistiche diverse, volte ad affrontare patologie o problemi acuti che richiedono inquadramento diagnostico, terapia, accertamenti clinici, diagnostici o strumentali, nonché assistenza medico infermieristica prolungata, non eseguibili in ambulatorio. L'attività di day hospital si articola in uno o più accessi di durata limitata ad una sola parte della giornata, senza necessità di pernottamento.

Art. 43 Criteri di appropriatezza del ricovero in day hospital

1. I ricoveri in day hospital per finalità diagnostiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
 - a) esami su pazienti che, per particolari condizioni di rischio, richiedono monitoraggio clinico prolungato;
 - b) accertamenti diagnostici a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa
2. I ricoveri in day hospital per finalità terapeutiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
 - a) somministrazione di chemioterapia che richiede particolare monitoraggio clinico;
 - b) somministrazione di terapia per via endovenosa di durata superiore a un'ora ovvero necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale dopo la somministrazione di durata prolungata;
 - c) necessità di eseguire esami ematochimici o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente successive alla somministrazione della terapia;
 - d) procedure terapeutiche invasive che comportano problemi di sicurezza per il paziente.
3. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento delle prestazioni dal regime di day hospital al regime ambulatoriale, in una percentuale sul totale dei ricoveri di day hospital, fissata per ciascuna classe di ricovero, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

Art. 44 Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce, in regime di ricovero ospedaliero, secondo le disposizioni vigenti, alle persone non assistibili in day hospital o in ambito extraospedaliero, le seguenti prestazioni assistenziali nella fase immediatamente successiva ad un ricovero ordinario per acuti ovvero a un episodio di riacutizzazione di una patologia disabilitante:
 - a) prestazioni di riabilitazione intensiva diretta al recupero di disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico, medico specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, in termini di complessità e/o durata dell'intervento;
 - b) prestazioni di riabilitazione estensiva a soggetti disabili non autosufficienti, a lento recupero, non in grado di partecipare a un programma di riabilitazione intensiva o affetti da grave disabilità richiedenti un alto supporto assistenziale ed infermieristico ed una tutela medica continuativa nelle 24 ore.
 - c) prestazioni di lungodegenza post-acuzie a persone non autosufficienti affette da patologie ad equilibrio instabile e disabilità croniche non stabilizzate o in fase terminale, che hanno bisogno di trattamenti sanitari rilevanti, anche orientati al recupero, e di sorveglianza medica continuativa nelle 24 ore, nonché di assistenza infermieristica non erogabile in forme alternative.
2. L'individuazione del setting appropriato di ricovero è conseguente alla valutazione del medico specialista in riabilitazione che predispone il progetto riabilitativo e definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi di completamento del trattamento, attivando la presa in carico dei servizi territoriali domiciliari, residenziali e semiresidenziali per le esigenze riabilitative successive alla dimissione.

Art. 45

Criteri di appropriatezza del ricovero in riabilitazione

1. Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari in riabilitazione che non possono essere eseguiti in day hospital o in ambito extraospedaliero con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse. Per la determinazione dei ricoveri inappropriati in ambito ospedaliero si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9-*quater*, comma 8 del decreto legge 19 giugno 2015 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2015 n. 125.

Art. 46

Centri antiveleni

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso i Centri Antiveleni (CAV) attività di consulenza specialistica per problematiche di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.

Art. 47

Attività trasfusionali

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in materia di attività trasfusionale i servizi e le prestazioni individuati dall'articolo 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì la ricerca ed il reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche nazionali ed estere.

Art. 48

Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'attività di selezione, di prelievo, conservazione e distribuzione di organi e tessuti e l'attività di trapianto di cellule, organi e tessuti in conformità a quanto previsto dalla legge 1° aprile 1999, n. 91.

Art. 49

Donazione di cellule riproduttive

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce la selezione dei donatori di cellule riproduttive e l'attività di prelievo, conservazione e distribuzione delle cellule, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2006/17/CE, come modificata dalla direttiva 2012/39/UE e dai successivi decreti di recepimento. Le coppie che si sottopongono alle procedure di procreazione medico assistita eterologa contribuiscono ai costi delle attività, nella misura fissata dalle regioni e dalle province autonome.

Capo VI

Assistenza specifica a particolari categorie

Art. 50

Assistenza specifica a particolari categorie

1. Nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza di cui al presente provvedimento, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone appartenenti alle categorie di cui ai seguenti articoli le specifiche tutele previste dalla normativa vigente indicate nei medesimi articoli.

Art. 51

Assistenza agli invalidi

1. Ai sensi dell'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli invalidi per causa di guerra e di servizio, ai ciechi, ai sordi ed agli invalidi civili le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche, erogate ai sensi delle leggi e degli ordinamenti vigenti alla data di entrata in vigore della citata legge n. 833 del 1978.
2. Ai sensi della legge 19 luglio 2000, n. 203, e della legge 3 agosto 2004, n. 206, come modificata dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai titolari di pensione di guerra diretta vitalizia ed ai soggetti ad essi equiparati, i medicinali appartenenti alla classe C) di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1993, n. 537, nei casi in cui il medico ne attesti la comprovata utilità terapeutica per il paziente.

3. Le prestazioni sanitarie erogate agli invalidi e, ove previsto, ai loro familiari, inclusi i familiari dei deceduti, sono esentate dalla partecipazione al costo nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Art. 52

Persone affette da malattie rare

1. Le persone affette dalle malattie rare indicate nell'allegato 7 al presente decreto hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria.

Art. 53

Persone affette da malattie croniche e invalidanti

1. Le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dall'allegato 8 al presente decreto hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo

Art. 54

Persone affette da fibrosi cistica

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1993, n. 548, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'erogazione, a titolo gratuito, delle prestazioni sanitarie, incluse nei livelli essenziali di assistenza, per la cura e la riabilitazione a domicilio dei malati di fibrosi cistica, ivi compresa la fornitura gratuita del materiale medico, tecnico e farmaceutico necessario.

Art. 55

Nefropatici cronici in trattamento dialitico

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti nefropatici cronici in trattamento dialitico il rimborso delle spese di trasporto dal domicilio al centro dialisi, nei limiti e con le modalità fissati dalle regioni e dalle province autonome.

Art. 56

Persone affette da Morbo di Hansen

1. Ai sensi della legge 31 marzo 1980, n. 126, e successive modifiche e integrazioni, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti affetti da Morbo di Hansen, a titolo gratuito, gli accertamenti diagnostici e i trattamenti profilattici e terapeutici necessari, inclusi i farmaci specifici non inclusi nel prontuario terapeutico. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì l'erogazione del sussidio di cui all'articolo 1 della legge citata.

Art. 57

Persone con infezione da HIV/AIDS

1. Ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con infezione da HIV/AIDS le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ospedaliere,

ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali previste dalla medesima legge e dal Progetto obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000

Art. 58

Persone detenute ed internate negli istituti penitenziari e minorenni
sottoposti a provvedimento penale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza sanitaria alle persone detenute, internate ed ai minorenni sottoposti a provvedimento penale, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".

Art. 59

Assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza
e a tutela della maternità.

1. Sono escluse dalla partecipazione al costo, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, le prestazioni specialistiche ambulatoriali per la tutela della maternità indicate dal presente articolo e dagli allegati 10A e 10B, fruite presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ivi compresi i consultori familiari. Sono comunque escluse dalla partecipazione al costo le visite periodiche ostetrico-ginecologiche, i corsi di accompagnamento alla nascita (93.97 training prenatale) nonché l'assistenza in puerperio erogati dalle medesime strutture.
2. La prescrizione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali è effettuata dai medici di medicina generale o dagli specialisti operanti presso le strutture accreditate, pubbliche o private, ivi compresi i consultori familiari. La prescrizione dello specialista è obbligatoria nei casi previsti dai commi 3 e 5 e nei casi specificamente indicati dagli allegati 10A e 10B.
3. In funzione preconcezionale, oltre alle prestazioni di cui all'Allegato 10A, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie per accertare eventuali rischi procreativi correlati ad una condizione patologica o un rischio genetico di uno o entrambi i genitori, evidenziati dall'anamnesi riproduttiva o familiare della coppia e prescritte dallo specialista.
4. Nel corso della gravidanza, oltre alle prestazioni di cui all'Allegato 10B, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie ed appropriate per le condizioni patologiche che comportino un rischio materno o fetale, prescritte dallo specialista o dal medico di medicina generale.
5. Nelle specifiche condizioni di rischio fetale indicate dall'allegato 10C, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie ed appropriate per la valutazione del rischio e la successiva diagnosi prenatale, prescritte dallo specialista. Le regioni e le province autonome individuano le strutture di riferimento per l'esecuzione di

tali prestazioni, garantendo che le stesse strutture forniscano alle donne e alle coppie un adeguato sostegno.

6. In caso di minaccia d'aborto sono escluse dalla partecipazione al costo tutte le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie per il monitoraggio dell'evoluzione della gravidanza.
7. In presenza delle condizioni di rischio di cui al presente articolo, le prescrizioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali devono indicare la diagnosi o il sospetto diagnostico.
8. Qualora dalle visite ostetrico-ginecologiche periodiche, durante la frequenza ai corsi di accompagnamento alla nascita o nel corso dell'assistenza in puerperio emerga il sospetto di un disagio psicologico, è escluso dalla partecipazione al costo un colloquio psicologico clinico con finalità diagnostiche.
9. Il decreto del Ministro della sanità del 10 settembre 1998, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 20 ottobre 1998, è abrogato.

Art. 60

Persone con disturbi dello spettro autistico

1. Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge 18 agosto 2015, n. 134, entro centoventi giorni dall'adozione del presente decreto, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale.

Art. 61

Assistenza sanitaria all'estero

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza sanitaria, in forma diretta, agli assistiti in temporaneo soggiorno negli Stati della UE e dell'area EFTA (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) nonché negli Stati con i quali sono in vigore accordi bilaterali in materia di sicurezza sociale. L'assistenza è erogata alle medesime condizioni previste per i cittadini dello Stato di soggiorno nei limiti e con le modalità fissate dai Regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 o dalle convenzioni stipulate dallo Stato italiano e dalla normativa nazionale o regionale attuativa. L'assistenza sanitaria in forma diretta è altresì garantita agli assistiti italiani del SSN residenti in uno Stato UE, dell'area EFTA o in un Paese in convenzione, nei limiti e con le modalità fissate dai regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 o dalle convenzioni stipulate dallo Stato italiano.

2. Ai sensi dei regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 e della normativa nazionale e regionale attuativa, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assistiti obbligatoriamente iscritti, previa autorizzazione dell'azienda sanitaria locale di residenza, l'erogazione, in forma diretta, negli Stati della UE, dell'area EFTA e, ove previsto, negli Stati con i quali sono in vigore accordi di sicurezza sociale, l'erogazione delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza se le prestazioni stesse non possono essere erogate in Italia entro un lasso di tempo accettabile sotto il profilo medico, tenuto conto dello stato di salute dell'assistito e della probabile evoluzione della sua malattia. La medesima tutela, in forma diretta, è prevista, nei limiti e con le modalità fissate dai regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009, agli assistiti italiani del SSN residenti in un Paese UE e dell'area EFTA, previa autorizzazione rilasciata dalla Istituzione competente del Paese di residenza, sentita l'azienda sanitaria locale di ultima residenza in Italia.
3. Ai sensi della direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, di attuazione della direttiva stessa, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assistiti il rimborso delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza, fruiti negli Stati della UE fino a concorrenza delle tariffe regionali vigenti per le prestazioni stesse, nei limiti e con le modalità fissate dal decreto legislativo citato e delle norme nazionali e regionali attuative.
4. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, il Servizio sanitario nazionale garantisce, in via di eccezione, l'assistenza sanitaria all'estero, preventivamente autorizzata, limitatamente alle prestazioni di altissima specializzazione incluse nelle aree di attività di cui ai livelli essenziali di assistenza, che non siano ottenibili in Italia tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico, nelle forme e con le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome. A tale scopo, si applicano le previsioni del decreto ministeriale 3 novembre 1989 "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero" (pubblicato nella G. U. n. 273 del 22 novembre 1989), e successive modificazioni, di seguito indicato come "decreto ministeriale", come modificato dai seguenti commi 5, 6 e 7.
5. Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto ministeriale è sostituito dal seguente: "E' considerata "prestazione non ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico" la prestazione garantita ai propri assistiti dall'autorità sanitaria nazionale del Paese nel quale è effettuata che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate, ma ritenute, in base alla letteratura scientifica internazionale, di efficacia superiore alle procedure tecniche o curative praticate in Italia ovvero realizzate mediante attrezzature più idonee di quelle presenti nelle strutture italiane pubbliche o accreditate dal servizio sanitario nazionale."
6. Il comma 1 dell'articolo 5 del decreto ministeriale è sostituito dal seguente: "Ai fini del presente decreto, è da considerarsi centro di altissima specializzazione, la struttura estera, nota in Italia, e riconosciuta nell'ambito del sistema sanitario del Paese in cui opera come idonea ad erogare prestazioni agli assistiti con oneri a carico del sistema sanitario nazionale, che sia in grado di assicurare prestazioni sanitarie di altissima specializzazione e che possieda caratteristiche superiori agli standards, criteri e definizioni propri dell'ordinamento italiano."
7. Sono confermate le previsioni del decreto ministeriale 24 gennaio 1990 "Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero" (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1990) e successive modificazioni.

Art. 62

Cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea iscritti al Servizio sanitario nazionale

1. Ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli stranieri obbligatoriamente o volontariamente iscritti, parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'assistenza sanitaria erogata in Italia. L'assistenza sanitaria spetta altresì ai familiari a carico regolarmente soggiornanti.

Art. 63

Cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea non in regola con il permesso di soggiorno

1. Ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio ed i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. Sono considerate urgenti le cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute; sono considerate essenziali le prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita, per complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti.
2. Sono, in particolare, garantiti:
 - a) la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi della legge 29 luglio 1975, n. 405 e della legge 22 maggio 1978, n. 194, e del decreto del Ministro della sanità 6 marzo 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1995, a parità di trattamento con i cittadini italiani;
 - b) la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;
 - c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni e dalle province autonome;
 - d) gli interventi di profilassi internazionale;
 - e) la profilassi, la diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventualmente la bonifica dei relativi focolai.
3. Secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del citato decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni, le prestazioni di cui al comma 1 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani.

4. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno sono iscritti al Servizio sanitario nazionale ed usufruiscono dell'assistenza sanitaria in condizioni di parità con i cittadini italiani.

Art. 64

Norme finali e transitorie

1. Con successivi appositi Accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, su proposta del Ministro della salute sono fissati criteri uniformi per la individuazione di limiti e modalità di erogazione delle prestazioni che il presente decreto demanda alle regioni e alle province autonome.
2. Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Dalla medesima data sono abrogati il decreto ministeriale 22 luglio 1996, recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" e il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 recante "Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale". Fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis.
3. Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'articolo 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni.
4. Le disposizioni in materia di malattie rare di cui all'articolo 52 e all'allegato 7 entrano in vigore dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto; entro tale data le regioni e le province autonome adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali.
5. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e successive integrazioni e modificazioni è abrogato, fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3 e 4.
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro della salute

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Il livello della “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute.

Per ogni programma vengono indicate le “componenti principali” e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, sono riportati i tipi di prestazioni erogate.

Sono esclusi da questo livello gli interventi di prevenzione individuale, fatta eccezione per le vaccinazioni organizzate in programmi che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione (come quelle incluse nel Piano Nazionale Vaccini), gli screening oncologici, quando sono organizzati in programmi di popolazione, e il counseling individuale per la promozione di stili di vita salutari.

Sono escluse altresì le prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente e risultano pertanto escluse dai livelli essenziali di assistenza.

Sono incluse le prestazioni poste solo parzialmente a carico del richiedente in base a disposizioni nazionali o comunitarie ed alle relative norme regionali attuative.

L'informazione epidemiologica, anche quando non espressamente citata tra le componenti del programma, dovrà comunque guidare le aziende sanitarie nella pianificazione, attuazione e valutazione dei programmi e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute.

Il livello si articola nelle seguenti aree di intervento.

- A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali**
- B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**
- C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- D Salute animale e igiene urbana veterinaria**
- E Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori**
- F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale**
- G Attività medico legali per finalità pubbliche**

I programmi inclusi nell'area di intervento B e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del decreto legislativo 502.

A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
A1	Sorveglianza epidemiologica della malattie infettive e diffuse	Gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusiva, e dei focolai epidemici, incluse le infezioni ospedaliere Indagini epidemiologiche in caso di focolai Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle antropozoonosi Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione/eradicazione di specifiche malattie infettive (es. Sorveglianza della PFA) Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie infettive/diffusive	Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni
A2	Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse	Predisposizione ed attuazione delle misure da adottare per il controllo delle malattie infettive Predisposizione ed attuazione delle azioni di controllo da attuare in caso di focolai epidemici Assistenza e vigilanza sulle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione Programmi di educazione sanitaria Comunicazione e diffusione di informazioni sulle azioni di controllo intraprese	Profilassi immunitaria e chemioprolissi dei contatti e dei soggetti a rischio Interventi di controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione, quali alimenti, procedure diagnostiche o terapeutiche, artropodi Produzione periodica di report sugli interventi di controllo Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie infettive

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
A3	Vaccinazioni • Nuovi nati: cicli di base e successivi richiami (come da calendario nazionale) di vaccino per la prevenzione di difterite, tetano, pertosse, epatite B, polio, Haemophilus influenzae tipo b, pneumococco, meningococco B, rotavirus, morbillo, parotite, rosolia, varicella, meningococco C; • Adolescenti: ciclo di base (come da calendario) di vaccino anti-meningococcico ACWY135e vaccino anti HPV; • Soggetti di età ≥ 65 anni: vaccino anti-influenzale stagionale; • Soggetti di età pari a 65 anni: ciclo di base (come da calendario) di vaccino anti-pneumococcico PCV13+PPV23 e vaccino anti-zoster; • Soggetti a rischio di tutte le età: vaccinazioni previste dal vigente PNPV 2012-2014 e da altre normative nazionali sull'argomento.	Completamento anagrafi vaccinali informatizzate regionale e trasmissione dati informatizzati a livello nazionale Monitoraggio delle coperture vaccinali e sorveglianza delle reazioni avverse a vaccino Valutazione della qualità dei programmi vaccinali Valutazione dell'impatto di salute dei programmi vaccinali attraverso la sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccinazione Monitoraggio della attitudine alla vaccinazione e dei motivi di mancata vaccinazione	Inviti alle persone obiettivo dei programmi vaccinali Vaccinazioni secondo le buone pratiche Interventi di informazione e comunicazione per operatori sanitari, cittadini e istituzioni Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie infettive Produzione di report
A4	Medicina del viaggiatore	Aggiornamento sui rischi infettivi presenti nelle varie aree del pianeta	Informazione per i viaggiatori
A5	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	Analisi dei possibili scenari Predisposizione di sistemi di sorveglianza ad hoc Identificazione delle misure da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme Predisposizione di procedure/ protocolli locali e generali, formazione del personale e comunicazione Accordi di collaborazione con altri soggetti direttamente interessati	Attuazione di tutte le misure di prevenzione e controllo previste in caso di una possibile emergenza (ad es. misure quarantenarie, dispositivi individuali di protezione, vaccinazioni, etc.) Interventi di informazione e comunicazione per operatori sanitari, cittadini e istituzioni Produzione di report

B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Gestione archivio degli impianti esistenti Vigilanza sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico

¹ Questi programmi e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del decreto legislativo 502.

N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Classificazione delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione Campionamento e analisi delle acque di balneazione Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Promozione, negli strumenti di regolazione edilizia e urbanistica, di criteri per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali, per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute e dell'attività fisica e alla sicurezza stradale Valutazioni preventive dei piani urbanistici	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Promozione di progetti/programmi di miglioramento dell'ambiente e di riduzione dell'impatto sulla salute Valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B5	Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	Sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole e altri cittadini socialmente svantaggiati Promozione dell'empowerment di famiglie e popolazione anziana circa i rischi di incidenti domestici	Comunicazione agli Enti preposti su situazioni abitative critiche Informazione a gruppi di popolazione sulla prevenzione dei rischi di incidenti domestici
B6	Promozione della sicurezza stradale	Promozione di stili di vita corretti nella popolazione con particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate Informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio Promozione di politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando così gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente	Comunicazione a cittadini e istituzioni per la promozione di comportamenti corretti alla guida Iniziative di promozione di comportamenti corretti alla guida
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti Concorso alla definizione delle azioni di miglioramento	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture ed impianti esistenti	Attività di controllo

N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture Vigilanza sulla qualità delle acque termali	Attività di controllo
B10	Tutela della popolazione dal rischio “amianto”	Censimento della presenza di manufatti in amianto friabile e compatto Controllo dei piani di bonifica Vigilanza sulle attività di bonifica a tutela dei cittadini e dei lavoratori	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Valutazione sulle condizioni di sicurezza nell'impiego dei gas tossici	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di vigilanza e controllo a tutela della salute Valutazione sulle condizioni di sicurezza nell'impiego delle radiazioni e non ionizzanti	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego di sostanze, miscele ed articoli Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Partecipazione alla gestione delle emergenze	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B15	Tutela della collettività dal rischio radon	Classificazione del territorio con individuazione delle aree a rischio	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici Attività di controllo

C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; - sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; - programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa della azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
C2	Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico sociale e partenariato tecnico scientifico, in seno al Coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza	Interventi intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro
C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit Indagini di igiene industriale Inchieste per infortuni e malattie professionali Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo	Attività di controllo
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio	Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti	Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti Pareri sui ricorsi

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C6	Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine	Coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti Organizzazione di attività di counseling rivolta agli ex esposti Partecipazione al percorso in capo al Centro Operativo Regionale (COR) per l'implementazione del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM), del Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali (ReNaTuNS) e delle neoplasie a bassa frazione eziologica	Attività di counseling Attività di coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti Attività di indagine per la implementazione dei registri del COR

D. Salute animale e igiene urbana veterinaria

N.	Programmi/attività	Componenti del programma	Prestazioni
D1	Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	- Controllo delle strutture - Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri ed autorizzazioni
D2	Riproduzione animale	- Controllo sulla riproduzione animale - Gestione dell'anagrafe degli operatori della riproduzione animale divisa per tipologia ed attività - Gestione istanze di registrazione, di riconoscimento e di autorizzazione	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	- Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche - Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali - Geo-referenziazione delle aziende	- Implementazioni anagrafiche - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

D4	Controllo sul benessere degli animali da reddito	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione	- Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
D5	Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali	- Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali - Attribuzione qualifiche sanitarie - Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
D6	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali	- Registrazione di segnalazione di malattia infettiva di animali, anche sospetta, e/o di focolaio epidemico - Notifica di caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico - Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali - Verifica della biosicurezza e della sanità animale	- Gestione di casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
D7	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali	- Analisi dei possibili scenari - Identificazione delle misure organizzative da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme - Predisposizione di procedure/protocolli locali per le operazioni di gestione e di estinzione del focolaio - Formazione del personale addetto ai sistemi di controllo	- Piani di emergenza
D8	Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	- Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico-veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche

N.	Programmi/attività	Componenti del programma	Prestazioni
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	- Realizzazione ed aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline. - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie - Controllo sanitario e del benessere degli animali d'affezione - Prevenzione dell'abbandono ed informazione per l'adozione consapevole	- Esistenza di un'anagrafe aggiornata ed implementazione dell'anagrafe nazionale - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Identificazione e iscrizione in anagrafe - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa
D10	Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantropiche Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani	- Gestione di sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti: • zoonosi trasmesse in ambito urbano • gestione e classificazione delle morsicature da animali ed episodi di aggressione da cani	- Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione - Controllo animali morsicatori - Valutazione comportamentale dei cani morsicatori e aggressivi ai fini della tutela dell'incolumità pubblica
D11	Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente	- Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica - Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione	- Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione - Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

D13	Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
D14	Soccorso degli animali a seguito di incidente stradale Legge 281/91 art. 2 c.12 Legge 120/2010 - Nuovo codice della strada art. 31	- Coordinamento degli Enti preposti e delle Associazioni per il recupero e la stabilizzazione degli animali d'affezione coinvolti in un incidente stradale	- Informazione all'utenza sulle modalità di accesso al sistema di primo soccorso

E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività	Gestione delle anagrafiche Esecuzione dei prescritti sopralluoghi
E2	Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto B4 Controllo registri dei trattamenti Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari Espletamento dei piani di controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione dell'anagrafe dei laboratori Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Attività di monitoraggio effettuata sulle zone di produzione e/o di allevamento riconosciute dalla regione Valutazione dei dati ed emissione di provvedimenti conseguenti Attività di sorveglianza per la classificazione delle acque	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E9	Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Attivazione Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza; Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	Vigilanza su produzione e commercializzazione Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controllo delle specie fungine su richiesta
E13	Sorveglianza acque potabili	Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di impresa alimentare Vigilanza su impianti ed aree di rispetto	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale

N.	Programmi/Attività	Componenti del programma	Prestazioni
F1	Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	<u>Profilo di salute della comunità</u> Disponibilità e utilizzo delle informazioni tratte dai sistemi di sorveglianza correnti (malattie infettive, malattie croniche e incidenti stradali, domestici e infortuni, stili di vita, percezione dello stato di salute, ricorso ai servizi sanitari), da rilevazioni che coinvolgono la comunità, al fine di: ▪ analizzare i bisogni della popolazione ▪ individuare i rischi della popolazione e dell'ambiente ▪ valutare l'impatto sulla salute di interventi sanitari, ambientali e sociali <u>Promozione della consapevolezza e della partecipazione</u> Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute agli interlocutori istituzionali, organizzazioni sociali e associazioni, al fine di promuovere il valore salute in tutte le politiche e gli strumenti di regolazione e a sostegno del riorientamento dell'offerta in aderenza ai bisogni di salute della comunità (advocacy) Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute ai cittadini allo scopo di promuovere la partecipazione alle scelte per la salute e di rafforzare i singoli nella adozione di stili di vita sani (empowerment)	Elaborazione del Profilo di salute Relazione sullo stato di salute della comunità e sui problemi di salute prioritari Informazione e comunicazione alle istituzioni, ai cittadini e agli operatori sanitari
		<u>Promozione di sinergie con altri soggetti, costruzione di alleanze e partenariati per la salute</u> Promozione di alleanze tra soggetti istituzionali, sociali, imprenditoriali e professionali per concordare azioni a sostegno di politiche per la salute al fine di promuovere il benessere in tutte le fasce di età	Attivazione di processi intersettoriali per la salute in tutte le politiche
		<u>Contributo tecnico scientifico alla promozione della salute</u> Sostegno all'individuazione di soluzioni ai problemi di salute prioritari, basate su evidenze scientifiche	Individuazione e offerta dei programmi di promozione della salute più efficaci
F2	Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	Rilevazione, analisi, comunicazione e utilizzo a fini programmatici e valutativi delle informazioni sui fattori di rischio di malattie croniche e sugli stili di vita Sorveglianza dei trend temporali e spaziali del fenomeno che si intende prevenire/contrastare e dei determinanti correlati	Informazione e comunicazione alle istituzioni, ai cittadini e a agli operatori sanitari anche attraverso report strutturati
F3	Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo	Programmazione, attuazione e valutazione di interventi finalizzati alla individuazione di condizioni di rischio anche individuali per le MCNT (anche attraverso esami analitici) e	Programmazione, attivazione e valutazione di interventi di sanità pubblica finalizzati alla prevenzione delle MCNT

	priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	all'indirizzo verso una adeguata presa in carico	
F4	Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	Sviluppo per “setting” (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di prevenzione dell’iniziazione e promozione della disassuefazione condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari e istituzioni educative e tra servizi sanitari e sociosanitari e “datori di lavoro” Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici Promozione del counseling da parte degli operatori sanitari Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo Programmi di promozione della guida senza alcol anche attraverso campagne di mass media	Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione dei fattori di rischio Informazioni sui rischi per la salute Offerta di counseling individuale
F5	Promozione dell’attività fisica e tutela sanitaria dell’attività fisica	Valutazione clinica comprensiva di visita e accertamenti diagnostici e strumentali, sulla base dei protocolli definiti a livello nazionale, finalizzata alla idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità e alla pratica sportiva non agonistica nell’ambito scolastico Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell’attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale Sviluppo per “setting” (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell’attività fisica condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative, “datori di lavoro” Promozione del counseling sull’attività fisica da parte degli operatori sanitari Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici Programmi di prevenzione e contrasto al doping Promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio	Attivazione di programmi intersettoriali Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori Offerta di counseling individuale Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica su richiesta delle istituzioni scolastiche Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità
F6	Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incoraggiare l’adozione di corrette abitudini alimentari nella popolazione generale e in gruppi a rischio e per “setting ” (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità, strutture sanitarie) condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative, “datori di lavoro” Valutazione della adeguatezza nutrizionale dei menù offerti anche in relazione ad esigenze dietetiche specifiche. Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici Promozione del counseling sulla corretta alimentazione e da parte degli operatori sanitari	Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione dei fattori di rischio Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori Offerta di counseling individuale Supporto ad enti ed istituzioni nella predisposizione dei menu della ristorazione collettiva

F7	Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare	Formazione del personale sanitario su attività di promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno, coerente con le linee di indirizzo nazionali Campagne informativo-educative rivolte a target specifici di popolazione, quali le donne in gravidanza/allattamento Promozione del counseling da parte degli operatori sanitari	Offerta di counseling individuale Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori
F8,	Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 20052004 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	Chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata La periodicità e le caratteristiche tecniche sono definite a livello nazionale dai seguenti atti: - Screening del cancro della mammella: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 - Screening del cancro del colon-retto: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 - Screening del cervico-carcinoma: linee di indirizzo predisposte in attuazione del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e del dm 5/8/11 Sorveglianza sulla estensione e sulla adesione dei programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione, anche attraverso la realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali Coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente svantaggiati Promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale Realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali	Informazione sui benefici per la salute derivanti dall'adesione ai programmi di screening Chiamata attiva ed esecuzione dei test di screening di primo e secondo livello alle popolazioni target Invio ad altro setting assistenziale per la presa in carico diagnostico-terapeutica in relazione alla patologia neoplastica
F9	Prevenzione delle dipendenze	Campagne informative educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici, mirate alla conoscenza dei rischi da dipendenze Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione della salute finalizzati alla prevenzione delle dipendenze	Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione del rischio da dipendenza e per favorire le capacità personali

G. Attività medico legali per finalità pubbliche

N.	Programmi / Attività	Prestazioni
G1	Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità	Accertamenti medico legali per il riconoscimento della invalidità, cecità e sordità civili Accertamenti medico legali ai fini del riconoscimento della condizione di handicap (legge n. 104/1992) Accertamenti medico legali ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità (ex legge n. 68/1999)
G2	Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)	Attività ex legge n. 210/1992, e s.m.i. Certificazioni in merito a riconoscimenti di benefici di legge alle persone con disabilità (es. gravi patologie in trattamento invalidante, esonero tasse automobilistiche, etc.) e certificazioni per rilascio del contrassegno a persone con disabilità che riduce sensibilmente la deambulazione (ai sensi dei principi generali e delle finalità della legge 5 febbraio 1992, n. 104), anche quando rilasciate contestualmente all'accertamento dell'invalidità, disabilità o handicap Certificazioni di idoneità all'affidamento e all'adozione di minori Pareri in materia di trapianti (es. trapianto con organo donato da vivente) Pareri per gli Uffici di Pubblica Tutela Pareri medico legali in tema di responsabilità sanitaria nell'ambito delle Unità di Gestione del Rischio Clinico
G3	Attività di medicina necroscopica	Riscontri diagnostici
G4	Attività di informazione e comunicazione	Interventi di informazione e comunicazione ai cittadini ed agli operatori sanitari su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale

ALLEGATO 2

AUSILI MONOUSO

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

09.15 ausili per tracheostomia		
	costituiti da un tubo ricurvo di forma angolata o a semicerchio, realizzato con materiali differenti [PVC, silicone, metallo] che viene inserito nello stoma tracheale per mantenerne la pervietà; il tratto esterno (connettore) permette all'assistito il collegamento al circuito per i dispositivi di ventilazione e l'applicazione di accessori (tappi, umidificatori, ecc.). Il diametro interno (ID) deve essere indicato esplicitamente nella prescrizione dello specialista in relazione alle dimensioni dello stoma dell'utente (nell'adulto, generalmente compreso tra 9.4 e 13.8 mm) così come la lunghezza del dispositivo (in genere, compresa tra 65 e 81 mm). Devono essere acquistati completi della piastrina orientabile per il collo (o flangia - saldata alla cannula o libera di scorrere), dei nastri di fissaggio per garantirne il corretto posizionamento e del tappo o otturatore, se richiesto.	quantità/anno
09.15.03.003	cannula tracheale in plastica morbida con mandrino, non fenestrata	4
09.15.03.006	cannula tracheale in plastica morbida con mandrino, fenestrata	4
09.15.03.009	cannula tracheale in plastica rigida con mandrino, non fenestrata	4
09.15.03.012	cannula tracheale in plastica rigida con mandrino, fenestrata	4
09.15.03.015	cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi	2
09.15.03.018	cannula tracheale in argento 900/1000 in tre pezzi	2
09.18 ausili per stomia		
	09.18.04 sacche per stomia, a un pezzo, a fondo chiuso	
	dispositivi dotati di filtro antiodore, barriera protettiva autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico; sul lato-corpo, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) e sul lato esposto, rivestimento in materiale opaco o trasparente.	
		quantità erogabile
09.18.04.003	sacca per colostomia a fondo chiuso	60
09.18.04.006	sacca per colostomia a fondo chiuso per stomi introflessi (stoma a filo, retratto, situato in una piega cutanea o in una cicatrice)	60
	NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi.	
	09.18.05 sacche per stomia, a più pezzi, a fondo chiuso	

dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antiodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale) e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima dell'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo.

09.18.05.003 sistema per colostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo chiuso)

09.18.05.006 sistema per colostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per stomi introflessi (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice + sacca a fondo chiuso)

NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi .

09.18.07 sacche per stomia, a un pezzo, a fondo aperto con valvola anti-reflusso

La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antiodore, barriera autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco o trasparente sul lato esposto, valvola anti-reflusso. **La sacca per urostomia** deve essere dotata di un sistema di scarico (preferenzialmente con rubinetto a scomparsa) raccordabile al raccoglitore da gamba o da letto, con o senza cintura di fissaggio. **Per entrambe**, il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite.

quantità erogabile
20 + 60
20 + 60

		quantità erogabile
09.18.07.003	sacca per ileostomia a fondo aperto	90
09.18.07.006	sacca per urostomia a fondo aperto	30
09.18.07.009	sacca per ileostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) a fondo aperto	90
09.18.07.012	sacca per urostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) a fondo aperto	30

NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi.

09.18.08	sacche per stomia, a più pezzi, a fondo aperto con valvola anti-reflusso

dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antiodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente, valvola anti-reflusso. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite.

		quantità erogabile
09.18.08.003	sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo aperto)	20 + 90
09.18.08.006	sistema per urostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo aperto)	20 + 30
09.18.08.009	sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per ileostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) + sacche a fondo aperto)	20 + 90
09.18.08.012	sistema per urostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per urostomie introflesse (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) + sacche a fondo aperto)	20 + 30

NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi.

09.18.24 ausili per l'irrigazione dell'intestino

L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assistito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colon residuo" (regolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni; con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn; con colon irritabile); in presenza di ernia peristomale, prollasso, stenosi, recidiva stomale; assistiti con inabilità fisica, psichica o chemio-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica **dopo un mese circa dall'intervento**; la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. **NOTA:** l'irrigazione consente all'assistito colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.

NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.

09.18.24.003 sistema di irrigazione completo

composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione del volume, cintura di fissaggio con o senza placca e sacche di scarico

09.18.24.006 irrigatore semplice

composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione del volume

09.18.24.009 sacche di scarico trasparenti a fondo aperto per irrigazione, con barriera autoportante o adesivo o flangia

09.18.24.012 tappo ad espansione o post irrigazione non ad espansione, con filtro incorporato

09.18.24.015 mini sacca post-irrigazione con barriera autoportante, filtro incorporato e lato interno in TNT assorbente

NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completo è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza rimodulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione.

09.18.30 protettori dello stoma e cute peristomale

09.18.30.003 pasta o pomata protettiva, ad azione emolliente e/o eudermica

09.18.30.006 polvere protettiva per zone peristomali

09.18.30.009 salviettine per detersione

rilasciano una pellicola protettiva per le zone peristomali consentendone una adeguata detersione (la pellicola [o film] da applicare sulla pelle può anche essere rilasciata da un contenitore spray che la contiene)

09.18.30.012 pasta solidificata

*può presentarsi in forme differenti, è ritagliabile per realizzare un'azione livellatrice e/o riempitiva sull'addome degli assistiti che presentano una superficie peristomale irregolare. **NOTA: da prescrivere esclusivamente in questi casi.***

04 prodotti per terapie personali

04.49 prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee

NOTA 1 - I quantitativi erogabili sono determinati dalla frequenza del cambio della medicazione legata alla tipologia delle lesione, alla quantità di essudato, alla fase del processo di cicatrizzazione in essere ed alle condizioni cliniche valutabili dallo specialista e dal suo team professionale e devono essere riportate dettagliatamente nella prescrizione.

NOTA 2 - A causa della diffusa disomogeneità delle misure delle medicazioni in commercio, come unità convenzionale di valutazione economica, si suggerisce l'utilizzo di € / superficie per quelle in alginato, in idrocollidi, in idrofibra, in argento, in poliuretano e per le garze ad azione emolliente; € / volume o peso per le medicazioni in gel idrofilo e le confezioni di lubrificante per cateterismo; € / volume per le medicazioni cavitare (cod. 04.49.21.633) e € / lunghezza per la rete tubolare elastica (cod. 04.49.27.003).

medicazioni in alginato (classe M040402 - Cnd):

medicazioni attive a base di sali di Ca e/o di Na e della miscela di acido D-mannuronico e acido L-glucuronico (in diverse strutture chimiche e concentrazioni) [ac. alginico (alga bruna)], presentano un ridotto rilascio e dispersione di fibre, sono caratterizzate da alta integrità quando sono bagnate; posseggono una alta capacità assorbente ed emostatica formando un gel all'interno della lesione che mantiene l'ambiente umido; **sono indicate per lesioni con alta essudazione siero-ematica o francamente emorragica e per lesioni cavitare, contaminate o infette**; sono **controindicate** per lesioni asciutte, deterse, in fase di granulazione o nel caso di lesioni con presenza di tessuto necrotico.

Prescrivibili nei formati adesivi e non di seguito elencati:

04.49.03.103 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)

04.49.03.106 a nastro (espressa in superficie attiva)

04.49.03.109 cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm² +/- 10%)

medicazioni in idrocolloidi (classi M040403 - Cnd):

medicazioni composte da miscele di polimeri naturali o sintetici, quali CMC, pectina, lecitina, gelatina, ecc. (agenti gelificanti), sospese in forma microgranulare e combinate con elastomeri e adesivi applicati su un supporto in forma di placca, film o pasta. **Sono indicate per lesioni in fase di granulazione con essudato basso o medio, con assenza di segni clinici di infezione, letto della ferita deterso e, in genere, con cute perilesionale intatta, ulcere con tessuto necrotico da rimuovere (autolisi)**; sono altamente conformabili, poco assorbenti, traspiranti ed impermeabili verso contaminanti esterni, promuovono il debridement autolitico. Presentano il vantaggio di richiedere il cambio della medicazione sufficientemente distanziato (di solito, ogni 3 - 5 giorni) meno traumatico per gli assistiti; la scelta dello spessore della medicazione è direttamente proporzionale alla quantità di essudato della lesione e va riportata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

04.49.06.203 cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)

04.49.06.206 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)

04.49.06.209 cm 20 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 400 cm² +/- 10%)

medicazioni in idrofibra (classe M040404 - Cnd):

medicazioni composte da soffici fibre di CMC sodica che tendono a gelificare dopo l'assorbimento dell'essudato (che viene trattenuto senza dispersione e propagazione laterale) applicate su un supporto di tessuto-non-tessuto (Tnt). Sono indicate per lesioni con essudazione da media ad alta, lesioni contaminate o infette e cavarie e sono controindicate per lesioni secche e necrotiche. Presentano una notevole capacità assorbente (fino a 20-25 volte il proprio peso originale), non aderiscono alla lesione con rimozione integra della medicazione e non hanno caratteristiche emostatiche; forniscono una efficace azione occlusiva della lesione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

04.49.09.303 cm 5 x 5 (corrispondente ad una superficie attiva di 25 cm² +/- 10%)

04.49.09.306 cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)

04.49.09.309 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)

04.49.12.403 medicazioni in gel idrofilo (classe M040405 - Cnd)

*medicazioni in forma di gel (con o senza supporto) a base di polimeri idrofili (in genere, dell'amido) con un contenuto di acqua superiore al 70% (fino all' 85%), sono indicate per lesioni superficiali e di media profondità, con presenza di tessuto di granulazione; sono specifiche per lesioni cutanee necrotiche e/o fibrinose che necessitano di idratazione e/o detersione e sbrigliamento, manifestano un blando effetto anestetico; sono **controindicate** nelle lesioni infette e con intensa essudazione.*

medicazioni in argento (classe M04040801/02- Cnd):

medicazioni in tessuto-non-tessuto (o altro supporto) con presenza di Ag in varie forme (argento metallico micronizzato, ione argento, argento nano-cristallino); sono indicate per la gestione di lesioni infette, ad evidente rischio di infezione e in quelle in cui l'eccessiva carica batterica provoca un ritardo nella guarigione ("colonizzazione critica" o "pre-infezione"). Possono presentarsi in combinazione con altre sostanze attive come schiume di poliuretano o alginati (in grado di cedere Ag), ma si ritiene prevalente l'attività battericida dell'Ag presente. In genere, vanno usate inizialmente per un periodo non superiore a due settimane prima di una nuova valutazione delle condizioni della lesione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 04.49.15.503 **cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)**
- 04.49.15.506 **cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)**
- 04.49.15.509 **cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm² +/- 10%)**

medicazioni in poliuretano (classe M040406 - Cnd):

*medicazioni primarie e secondarie a base di poliuretano in quantità prevalente, associato o meno ad altre sostanze, (preferenzialmente prive di bordi adesivi se destinate agli assistiti che presentano la cute perilesionale fragile); si presentano in forma di schiuma pluristratificata (semplice, idrocellulare, idropolimero) o a base di poliuretano in forma gelificata; sono indicate per il trattamento di lesioni a spessore parziale o totale a media secrezione; i liquidi assorbiti vengono uniformemente distribuiti all'interno del tampone di schiuma che si conforma perfettamente al letto della lesione e alle diverse sedi anatomiche del corpo; devono ritenere gli essudati assorbiti senza disperderli anche quando sottoposte a pressione; lo spessore della schiuma crea un effetto cuscinetto che riduce la pressione sulla lesione, contrasta eventuali forze di frizione e garantisce la necessaria protezione. **Controindicate** per lesioni non essudanti con fondo secco ed in associazione con agenti ossidanti (ad esempio, acqua ossigenata). Prescrivibili nei formati di seguito elencati:*

- 04.49.18.603 **cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)**
- 04.49.18.606 **cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm² +/- 10%)**
- 04.49.18.609 **cm 15 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 300 cm² +/- 10%)**

04.49.21.633 medicazione cavitaria

indicata per il trattamento delle lesioni profonde che riguardano i piani dal sottocutaneo al fasciale fino al muscolare ed al tendineo; può essere costituita da differenti materiali ma deve essere concepita per essere introdotta integralmente nella lesione per le operazioni di riempimento o "zaffatura" (unità di misura per il confronto e le valutazioni: volume in cm³)

04.49.24.703 medicazioni costituite da garze e sostanze ad azione emolliente (classi M02030201 e M02030299 - Cnd)

*medicazioni costituite da un supporto di garza di cotone a rete sottile (tessuto di acetato di cellulosa o altro materiale) impregnata con petrolato bianco, vaselina o paraffina. Le misure devono essere scelte in base alla superficie corporea esposta al trattamento e riportate in dettaglio nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. **Prescrivibili esclusivamente ad assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RN0570 - epidermolisi bollosa ereditaria).***

04.49.27.903 rete elastica tubolare

costituita da gomma naturale (circa 25-30% del peso) ricoperta da piccole e sottili catene di poliammide (circa 65-70% del peso) in modo da non essere a contatto con la cute anche alla massima estensione; indicata per mantenere una medicazione in posizione senza l'utilizzo di collanti o nastri e necessaria per gli assistiti soggetti a frequenti sostituzioni della stessa; le dimensioni e la lunghezza devono essere esplicitamente precisate nella prescrizione specialistica in relazione alle esigenze dell'assistito. **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RL0030 - pemfigo - RL0040 - pemfigoide bolloso - RN0570 - epidermolisi bollosa ereditaria -).**

09.21.18.003 lubrificante per cateterismo

NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente in abbinamento ai cateteri a punta Nelaton o Tieman (codici: 09.24.06.006 e .009)

09.24 convogliatori urinari

09.24.03 cateteri vescicali a permanenza (o autostatici)

dispositivi in confezione singola sterile, in silicone puro 100%, il palloncino a parete sottile (volume circa 10 ml) deve adattarsi alle differenze anatomiche del collo della vescica; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alla conformazione e alle misure dell'assistito (in genere, è presente il codice a colori sulla valvola per l'individuazione immediata della misura limitando il rischio di errori) e devono essere riportate nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.

Indicazioni. L'esigenza del posizionamento di un catetere a permanenza è indicato nelle seguenti condizioni: presenza di lesioni anatomiche delle basse vie urinarie che rendono impossibile un cateterismo intermittente; insufficiente manualità dell'assistito tale da rendere molto complicata la auto-gestione del cateterismo intermittente; incontinenza urinaria grave in assistiti con ulcere da decubito; soggetti anziani non collaborativi; pazienti terminali.

09.24.03.003 catetere a permanenza tipo Foley a due vie con scanalature

il dispositivo monouso è provvisto di scanalature longitudinali su tutta la superficie esterna per favorire il deflusso delle secrezioni uretrali; indicato per assistiti che necessitano di una superficie di contatto catetere/mucosa ridotta.

quantità
erogabile

2

09.24.03.006 catetere a permanenza tipo Foley a due vie senza scanalature

2

09.24.06 cateteri vescicali a intermittenza

NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età, la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi.

quantità
erogabile

09.24.06.006 catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Nelaton (dritta e di forma conica)

la scelta delle misure (lunghezza e calibro), individuate in base alle caratteristiche dell'assistito sono riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

120

09.24.06.009	catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Tieman (leggermente ricurva) <i>la scelta delle misure (lunghezza e calibro), individuate in base alle caratteristiche dell'assistito sono riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i>	120
09.24.06.103	catetere autolubrificante a base di gel <i>il gel di lubrificazione che favorisce l'introduzione e contenerne il traumatismo può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione in una apposita camera separata (al momento dell'uso, si rompe il diaframma e il gel lubrifica il catetere). Le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i>	120
09.24.06.203	catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (NON PRONTO ALL'USO) <i>in confezione singola sterile; la superficie idrofila va attivata prima dell'inserimento aggiungendo acqua o soluzione fisiologica (non inclusa nella confezione); le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i>	120
09.24.06.303	catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (PRONTO ALL'USO) <i>in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte sulla base delle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i>	120
09.24.06.403	catetere autolubrificante a base di gel CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA <i>in confezione singola sterile; il gel di lubrificazione può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella confezione; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i>	120
09.24.06.503	catetere autolubrificante idrofilo CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA <i>in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.</i> NOTA - Il piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe può prevedere la prescrizione combinata di cateteri di drenaggio e cateteri con sacche graduate di raccolta, fermo restando il quantitativo massimo erogabile di 120 pezzi fissato per ciascun assistito nella generalità dei casi.	120
09.24.06.603	catetere/tutore per ureterocutaneostomia	2

dispositivo in confezione singola sterile, trasparente, in poliuretano, silicone (o analoghi materiali che ne consentano l'uso per una lunga permanenza), con alette di bloccaggio e disco di fissaggio (per il posizionamento in situ), con foro centrale e fori di drenaggio posti lungo la superficie. La lunghezza (di solito, 25 cm) ed il diametro devono essere riportati in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.

09.24.21 condom per urina		quantità erogabile
09.24.21.003	guaina in materiale ipoallergenico <i>dispositivo in materiale sintetico o in lattice, autocollante o con striscia adesiva o bi-adesiva; in genere, più sottile nella parte anteriore e con la punta rinforzata, l'attacco a raccordo deve adattarsi ad ogni tipo di sacca di raccolta dell'urina. La misura del diametro (18 - 40 mm, in genere) favorisce l'adesione e la funzione e deve essere riportata in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.</i>	60
09.27 raccoglitori di urina		
sacca di raccolta dell'urina, da letto: <i>dispositivo di capacità variabile, tubo di raccordo e collegamento al catetere uretrale (o alla guaina esterna) di diversa lunghezza (da riportare nella prescrizione), indicazione prestampata del volume raccolto, valvola antireflusso che evita la risalita delle urine, limitando i rischi di infezione retrograda</i>		quantità erogabile
09.27.04.006	monouso a fondo chiuso	30
09.27.05.003	riutilizzabile con rubinetto di scarico	20
NOTA: in genere, la scelta del modello monouso è da riservarsi agli assistiti per i quali è prevista una cateterizzazione di breve durata.		
sacca di raccolta dell'urina, da gamba: <i>dispositivo di capacità variabile, tubo di raccordo di misure varie (da indicare nella prescrizione), dotata di valvola antireflusso, con sistema antisciabordio, con o senza rivestimento in TNT sul lato gamba, con o senza sistema antitorsione, dotata di rubinetto di scarico</i>		quantità erogabile
09.27.04.003	monouso	30
09.27.05.006	riutilizzabile	20
NOTA: la scelta del particolare sistema di fissaggio (laccetti di gomma o fascette di lycra con bottoni di plastica, chiusura a velcro) deve essere riportata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto del dispositivo.		
09.30 ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni)		quantità massima erogabile
09.30.04.060	pannolone rettangolare per adulti, senza sistema integrato di fissaggio, ad elevata flessibilità, con rivestimento esterno impermeabile, con rivestimento interno morbido ed ipoallergenico, con materiale assorbente costituito da polimeri o fibre superassorbenti; in genere, indicato per assistiti con moderate perdita di urina.	150

09.30.12 ausili assorbenti per bambini		
	pannolone a mutandina per bambini con sistema integrato di fissaggio (ad adesivi riposizionabili, ad etichette meccaniche, a pannelli elastici); rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino assorbente in polimeri poliolefinici; morbido; atossico; rivestimento interno in TNT o film microforati laminati, resistente e ipoallergenico; presenza di barriere antif fuoriuscita a varia conformazione; corpo centrale assorbente (materassino o "pad") in cellulosa a fibra lunga e polimeri o fibre superassorbenti (<i>super-absorbent polymers</i>). NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente ad assistiti di età maggiore di due anni affetti da gravi malformazioni uro-ano-rettali o affetti da patologie gravi che comportano l'assenza del controllo sfinterico.	
09.30.12.042	formato per assistiti di peso da 7 a 14 Kg circa	120
09.30.12.045	formato per assistiti di peso da 15 a 22 Kg circa	120
09.30.18 ausili assorbenti per adulti		
	assorbente senza sistema integrato di fissaggio (sagomato, aderente e di facile vestibilità) con rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino (o "pad") in polimeri poliolefinici e materiale assorbente costituito da polimeri o fibre superassorbenti (<i>super-absorbent polymers</i>), è preferibile la presenza di barriere anti-fuoriuscita; in genere, indicato per assistiti deambulanti, con perdite giornaliere consistenti:	quantità massima erogabile
09.30.18.048	misura grande	120
09.30.18.051	misura media	120
09.30.18.054	misura piccola	120
09.30.18.057	pannolino per uomo a conformazione fisioanatomica con adesivo o altri sistemi di fissaggio	120
09.30.21 ausili assorbenti da indossare		
	pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio (ad adesivi riposizionabili, ad etichette meccaniche, a pannelli elastici o a cintura); rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino assorbente in polimeri poliolefinici, morbido, atossico; rivestimento interno in TNT o film microforati laminati, resistente e ipoallergenico; presenza di barriere antif fuoriuscita a varia conformazione; corpo centrale assorbente (materassino) in cellulosa a fibra lunga e polimeri o fibre superassorbenti (<i>super-absorbent polymers</i>), la parte assorbente dell'ausilio può essere trattata o non trattata con sostanze ad azione deodorante:	
09.30.21.003	taglia grande (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente superiore a 110 cm)	120
09.30.21.006	taglia media (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 70 a 110 cm)	120
09.30.21.009	taglia piccola (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 50 a 80 cm)	120

	pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio (ad adesivi riposizionabili, ad etichette meccaniche, a pannelli elastici o a cintura); rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino assorbente in polimeri poliolefinici, morbido, atossico; rivestimento interno in TNT o film microforati laminati, resistente e ipoallergenico; presenza di barriere antifuoriuscita a varia conformazione; corpo centrale assorbente (materassino) in cellulosa a fibra lunga e polimeri o fibre superassorbenti (<i>super-absorbent polymers</i>), con corpo centrale assorbente (materassino) caratterizzato dalla presenza di una maggiore quantità di polimeri superassorbenti o da un diverso rapporto o disposizione degli stessi allo scopo di realizzare una più elevata capacità di assorbimento, la parte assorbente dell'ausilio può essere trattata o non trattata con sostanze ad azione deodorante. NOTA BENE: prescrivibili esclusivamente ad assistiti affetti da incontinenza urinaria e fecale di grado elevato ed in condizioni di ridotta autosufficienza.	
09.30.21.012	taglia grande (per assistiti con circonferenza di vita superiore a 110 cm)	120
09.30.21.015	taglia media (per assistiti con circonferenza di vita da 70 a 110 cm circa)	120
09.30.21.018	taglia piccola (per assistiti con circonferenza di vita da 50 a 80 cm circa)	120
09.30.24 biancheria monouso protettiva per adulti		
09.30.24.063	mutanda pannolone (tipo <i>pull-on</i>), completamente indossabile, avvolgente l'addome, rivestimento esterno impermeabile, rivestimento interno morbido e ipoallergenico, presenza di barriere antifuoriuscita a varia conformazione; il materiale assorbente è costituito da polimeri e fibre superassorbenti ad elevata capacità di tenuta ai liquidi, con saldature laterali facili da aprire al momento del cambio. NOTA: la scelta della misura (che può essere grande, media o piccola in base alle differenti catalogazioni dei modelli in commercio) deve essere effettuata in base alla taglia ed alle misure rilevate sulla persona e deve essere riportata nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe prima di procedere all'acquisto	120
09.30.39 sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti		
	NOTA - Da prescrivarsi esclusivamente in abbinamento ai pannoloni sagomati (cod. 09.30.18.048 - .051 - 054) e a quelli rettangolari (cod. 09.30.04.060)	quantità erogabile
	mutanda di fissaggio, elasticizzata, riutilizzabile, priva di lattice:	
09.30.39.003	extra-grande	
09.30.39.006	grande	
09.30.39.009	media	
09.30.39.012	piccola	3
09.30.42 ausili assorbenti monouso non indossabili		
	ausilio assorbente non indossabile composto da un supporto di materiale impermeabile e da un tampone (o materassino) assorbente disposto nella parte centrale del supporto, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto da un telino ipoallergenico in Tnt (o diverso materiale) sul lato rivolto all'utilizzatore.	
		quantità erogabile
09.30.42.003	traversa salvamaterasso rimboccabile, formato cm 80 x 180, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 25% della superficie totale	120

09.30.42.006	traversa salvamaterasso non rimboccabile, formato cm 60 x 90, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 75% della superficie totale	120
09.31.06 ausili per incontinenza fecale		
09.31.06.003	tampone anale ad espansione <i>ausilio in schiuma di poliuretano, porosa, che consente il deflusso dei gas ed il trattenimento delle feci, dotato di una fettuccia di garza per favorire l'estrazione</i>	30/mese
09.31.06.006	irrigatore anale: set completo <i>dispositivo per l'irrigazione del colon che consente la completa gestione delle funzioni intestinali in modo autonomo o assistito direttamente sul wc</i>	2/anno
09.31.06.009	irrigatore anale: cateteri monouso	15/mese

Presidi per persone affette da patologia diabetica e da malattie rare

Malattie rare:

- RCG060 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI
(Escluso: Diabete Mellito) (es. Deficit di Glut1)
- RCG074 DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI
GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760) (es. Deficit di 3
Idrossiacil Coa Deidrogenasi a catena)
- RN1080 RUSSELL-SILVER, SINDROME DI
- RN0710 SINDROME MELAS
- RCG162 SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE (es MEN2)
- RN0730 SHORT SINDROME
- RN1380 BARDET-BIEDL, SINDROME DI
- RN1290 WOLFRAM, SINDROME DI
- RN1370 ALSTRÖM, SINDROME DI
- RCG061 IPERINSULINISMI CONGENITI
- RNG092 NANISMO OSTEODISPLASTICO MICROCEFALICO PRIMITIVO (MOPD)
- RCG040 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI
AMINOACIDI (es. Fenilchetonuria, Leucinosi)

Presidi per persone affette da patologia diabetica e da malattie rare	Codice
Strisce reattive per la determinazione del glucosio e dei corpi chetonici nelle urine	
Strisce reattive per determinazione glicosuria	W0101060201
Strisce reattive per determinazione corpi chetonici	W0101060201
Strisce reattive per determinazione glicosuria + corpi chetonici	W0101060202
Strisce reattive per la determinazione della glicemia nel sangue	
Strisce reattive per determinazione glicemia	W0101060101
Strisce reattive per la determinazione della chetonemia	
Strisce reattive per determinazione chetonemia	W0101060199
Compresse reattive	
Compresse reattive per determinazione glicosuria	W0101060201
Compresse reattive per determinazione corpi chetonici	W0101060201
Lancette pungidito	
Lancette pungidito	V0104
Minilancette pungidito	V0104
Penna pungidito	
Penna pungidito	V9009

Siringhe	
Siringa insulina monouso senza spazio morto 100 U.I.	A02010204
Siringa insulina monouso senza spazio morto con ago 30 G 100 U.I.	A02010204
Aghi	
Ago a farfalla per microinfusori	A010102
Ago per penna da insulina	A01010102
Apparecchi per la misurazione della glicemia	
Apparecchio per la misurazione della glicemia	W0201060102 Z12040115
Apparecchio per la misurazione della chetonemia	W020106019099
Microinfusori per la somministrazione programmata dell'insulina	
Microinfusori	Z1204021601
Set per la somministrazione dell'insulina con il microinfusore	A030401

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	02.39.1	PUNTURA DI RESERVOIR CRANICO PER DELIQUORAZIONE		Neurochirurgia			
	02.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE ENCEFALICO Non associabile a Visita neurologica di controllo 89.01.C		Neurologia			
H	02.95	RIMOZIONE DI TRAZIONE TRANSCRANICA O DISPOSITIVO DI HALO		Neurologia			
H	03.31	RACHICENTESI		Neurologia	Neurochirurgia		
H	03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione endorachide di antitumorali. Incluso farmaco		Neurologia	Oncologia		
H	03.91.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE CON POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERIDURALE [Catetere temporaneo, con pompa infusore, con tunnel sottocutaneo] Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento. Incluso farmaco		Anestesia/Analgesia			
H	03.91.2	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE IN PORTATORE DI CATETERE PERIDURALE [RIFORNIMENTO]. Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento Non associabile a 03.91.1. Incluso farmaco		Anestesia/Analgesia			
H	03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione intratecale [endorachide]. Escluso: Iniezione di liquido di contrasto per mielogramma, Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8). Incluso farmaco		Neurochirurgia	Anestesia/Analgesia		
	03.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE SPINALE		Neurologia	Anestesia/Analgesia	Medicina fisica e riabilitazione	
H	03.96.1	BLOCCO PERCUTANEO PARAVERTEBRALE DELLE FACCETTE ARTICOLARI		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini
H	03.96.2	BLOCCO DELLE FACCETTE ARTICOLARI VERTEBRALI CON ANESTETICI LOCALI. A GUIDA RADIOLOGICA O ECOGRAFICA. Intero trattamento		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini
H	03.99.1	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO PERIDURALE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1		Neurochirurgia	Anestesia/Analgesia		
H	04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI. Curettage, sbrigliamento, resezione di nervo periferico (o di relativa lesione). Asportazione di neuroma periferico. Escluso: Biopsia di nervo periferico (04.11.1)		Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia	
	04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI		Neurochirurgia	Diagnostica per Immagini		
H	04.12	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI		Neurochirurgia	Diagnostica per Immagini		
H	04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Neurochirurgia	Ortopedia		
H	04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia	
H	04.49	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CUBITALE, DI SCIATICO POPLITEO ESTERNO (SPE) AL CAPITELLO PERONEALE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Neurologia	Neurochirurgia		
H	04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA. Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami. Incluso farmaco. Escluso: le anestesi per intervento. Incluso: eventuale guida ecografica		Anestesia/Analgesia	Neurologia		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco degli intercostali e di altre vie nervose, Infiltrazioni paravertebrali e punti trigger. Incluso farmaco. Escluso: le anestesi per intervento		Anestesia/Analgesia	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	
H	04.93	RIMOZIONE DI NEUROSIMULATORE DEI NERVI PERIFERICI		Anestesia/Analgesia	Neurologia		
H	05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA A GUIDA ECOGRAFICA. Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore, Blocco del Ganglio celiaco, Blocco del Ganglio stellato, Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco		Anestesia/Analgesia	Neurologia	Neurochirurgia	
H	05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI. Incluso farmaco		Neurologia	Neurochirurgia		
	06.01	AGOASPIRAZIONE/DRENAGGIO ECOGUIDATI NELLA REGIONE TIROIDEA		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	
	06.01.1	AGOASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA		Chirurgia generale	Endocrinologia		
	06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	
	06.98.1	ALCOLIZZAZIONE ECOGUIDATA DEI NODULI TIROIDEI		Chirurgia generale	Endocrinologia	Diagnostica per immagini	
	08.01	INCISIONE DELLA PALPEBRA. Incluso: Incisione di ascesso palpebrale		Oculistica			
	08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA Cantorrafia,Tarsorrafia		Oculistica			
	08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA		Oculistica			
	08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO		Oculistica			
	08.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma. Incluso: asportazione punti di sutura palpebrale e stent vie lacrimali		Oculistica			
	08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a spessore parziale Xantelasma		Oculistica			
	08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a tutto spessore Resezione a cuneo della palpebra		Oculistica			
	08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA. Intervento per blefarocalasi		Oculistica			
H	08.38	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA		Oculistica			
	08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA		Oculistica			
	08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME		Oculistica			
H	08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Riparazione di ectropion con innesto o lembo		Oculistica			
	08.51	CANTOTOMIA		Oculistica			
	08.52	BLEFARORRAFIA. Cantorrafia, Tarsorrafia		Oculistica			
H	08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO Escluso: le ricostruzioni associate a riparazione di entropion o ectropion (08.44) e la ricostruzione della palpebra non a tutto spessore (08.72)		Oculistica			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)		Oculistica			
H	08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)		Oculistica			
	08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA		Oculistica			
	08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE		Oculistica			
	08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE		Oculistica			
	08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA		Oculistica			
	08.99.2	INFILTRAZIONE PALPEBRALE, PERIOCLARE, MUSCOLARE, ORBITARIA DI FARMACI. Incluso farmaco		Oculistica			
	09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE. Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)		Oculistica			
	09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE		Oculistica			
	09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE		Oculistica			
	09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti]. Escluso: Dacriocistografia (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale		Oculistica			
H	09.21	ASPORTAZIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)		Oculistica			
	09.42	SPECILLAZIONE DELLE VIE LACRIMALI Sondaggio meccanico delle vie lacrimari. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (intero trattamento)		Oculistica			
H	09.43	ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione		Oculistica			
	09.44	INTUBAZIONE E INSERIMENTO DI SONDINO O STENT NEL DOTTO NASO-LACRIMALE. Incluso: sondino		Oculistica			
	09.51	PLASTICA DEL PUNTO LACRIMALE		Oculistica			
	09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE		Oculistica			
H	09.73	PLASTICA O RIPARAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI		Oculistica			
	09.91	INSERZIONE DI OCCLUSORE DEL PUNTO LACRIMALE PER RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE LACRIMALE, OCCHIO SECCO, CHERATITI, LAGOFTALMO, SURFACE SYNDROME, CHERATITE PUNTATA. Incluso: oblitterazione del punto lacrimale		Oculistica			
	10.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CONGIUNTIVA PER INCISIONE		Oculistica			
	10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA		Oculistica			
	10.31	ASPORTAZIONE/DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA. Incluso: Asportazione pinguecola. Escluso: Biopsia della congiuntiva (10.21)		Oculistica			
	10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA CON O SENZA INNESTO LIBERO		Oculistica			
	10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA		Oculistica			
	10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE. Incluso farmaco		Oculistica			
	11.21	CURETTAGE DELLA CORNEA PER STRISCIO O CULTURA		Oculistica			
H	11.22	BIOPSIA DELLA CORNEA		Oculistica			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	11.31	ASPORTAZIONE / TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM		Oculistica			
	11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA		Oculistica			
H	11.53.1	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE O FERITA DELLA CORNEA A TUTTO SPESSORE E NON A TUTTO SPESSORE		Oculistica			
H	11.75.1	CHIRURGIA INCISIONALE DELLA CORNEA PER ASTIGMATISMI		Oculistica			
	11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser a eccimeri (PRK) O LASEK/LASIK. Incluso: due visite di controllo 89.01.D	1	Oculistica			
	11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser a eccimeri (PTK). Incluso: due visite di controllo 89.01.D		Oculistica			
	11.99.5	IMPRINTING CORNEO-CONGIUNTIVALE [Cross linking corneale]. Incluso: Visita ed esami pre intervento, intervento e visite di controllo entro i 12 mesi		Oculistica			
	11.99.6	ASPORTAZIONE SUTURA CORNEALE O CORNEOSCLERALE a seguito di intervento di cheratoplastica		Oculistica			
H	12.14	IRIDECTOMIA CHIRURGICA Escluso: Iridectomia associata a estrazione di cataratta (13.64) e Iridotomia laser (12.41)		Oculistica			
H	12.22	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE		Oculistica			
	12.22.1	AGOBIOPSIA IRIDE		Oculistica			
	12.31	LISI DI GONIOSINECHIE O ALTRE SINECHIE DEL SEGMENTO ANTERIORE MEDIANTE YAG-LASER		Oculistica			
H	12.35.1	IRIDOPLASTICA/COREOPLASTICA		Oculistica			
	12.41	IRIDOTOMIA LASER. Escluso: Iridectomia chirurgica (12.14)		Oculistica			
H	12.59	TRABECULOPLASTICA Mediante laser		Oculistica			
	12.66	REVISIONE POSTOPERATORIA DI INTERVENTI DI FISTOLIZZAZIONE DELLA SCLERA		Oculistica			
	12.72	CICLOCRIOTERAPIA		Oculistica			
	12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE		Oculistica			
H	12.82	RIPARAZIONE DI FISTOLA DELLA SCLERA		Oculistica			
H	12.84	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA SCLERA		Oculistica			
	12.91	SVUOTAMENTO DIAGNOSTICO O TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE		Oculistica			
	12.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA CAMERA ANTERIORE. Incluso farmaco		Oculistica			
H	12.92.1	INIEZIONE INTRAOCULARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso farmaco		Oculistica			
H	13.41	INTERVENTO DI CATARATTA SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria		Oculistica			
	13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA		Oculistica			
	13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRAATTIVO (in occhio facho). Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso cristallino		Oculistica			
H	13.71	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso lenti		Oculistica			
H	13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria		Oculistica			
H	13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO		Oculistica			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA		Oculistica			
	14.24	FOTOCOAGULAZIONE PANRETINICA. Intero trattamento. Minimo tre sedute		Oculistica			
RH	14.24.1	TERAPIA FOTODINAMICA LASER PER IL TRATTAMENTO DI LESIONI RETINICHE CON VERTEPORFINA. Fino a 3 trattamenti/anno nello stesso occhio. Incluso farmaco		Oculistica			
	14.24.2	TERAPIA LASER DELLE PATOLOGIE VASCOLARI RETINICHE		Oculistica			
	14.24.3	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE LASER-FOTOCOAGULAZIONE		Oculistica			
	14.29.1	TERAPIA LASER E TERMOTERAPIA TRANSPUPILLARE (TTT) DELLE PATOLOGIE TUMORALI RETINO-COROIDEALI		Oculistica			
	14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA		Oculistica			
	14.34	FOTOCOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA		Oculistica			
	14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA		Oculistica			
	14.75	INIEZIONE DI SOSTITUTI VITREALI (Sostanze tamponanti ab interno: perfluori, gas e/o oli di silicone. Incluse le sostanze		Oculistica			
	14.79	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Escluso: costo del farmaco		Oculistica			
	16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA		Oculistica			
	16.71	RIMOZIONE / REINSERIMENTO DI PROTESI OCULARE (a scopo igienico)		Oculistica			
H	16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezione otticociliare. Incluso farmaco		Oculistica			
	18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE. Escluso: Rimozione di corpo estraneo intraluminale (98.11)		Otorinolaringoiatria			
	18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO		Otorinolaringoiatria			
	18.21	ASPORTAZIONE DEL SENO PREAURICOLARE. Non associabile a ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO (18.29)		Otorinolaringoiatria			
	18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO. Cauterizzazione Coagulazione Crio-chirurgia Curettage Elettrocoagulazione Enucleazione Asportazione di: residuo (appendice) preauricolare polipi, cisti. Escluso: Biopsia dell'orecchio esterno (18.12), Rimozione di cerume (96.52). Non associabile a 18.21		Otorinolaringoiatria			
	18.31.1	ASPORTAZIONE RADICALE DI NEOFORMAZIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO		Otorinolaringoiatria			
	19.4	RIPOSIZIONAMENTO O ALTRA RIPARAZIONE DI PERFORAZIONE TRAUMATICA DELLA MEMBRANA TIMPANICA		Otorinolaringoiatria			
	20.01	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO [MIRINGOTOMIA]. Incluso: anestesia e drenaggio		Otorinolaringoiatria			
	20.09.1	MIRINGOCENTESI SENZA INSERZIONE DI TUBO		Otorinolaringoiatria			
	20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA		Otorinolaringoiatria			
	20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO		Otorinolaringoiatria			
	20.39.1	EMISSIONI OTOACUSTICHE		Otorinolaringoiatria			
	20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO. Cateterismo, Insufflazione (acido borico, acido salicilico), Intubazione, Politizerizzazione		Otorinolaringoiatria			
	20.94	INFILTRAZIONE TRANSTIMPANICA DI FARMACI IN OTOMICROSCOPIA. Incluso farmaco		Otorinolaringoiatria			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	20.94.A	MEDICAZIONE IN OTOMICROSCOPIA		Otorinolaringoiatria			
	21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE		Otorinolaringoiatria			
H	21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE		Otorinolaringoiatria			
	21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO. Cura completa		Otorinolaringoiatria			
	21.22	BIOPSIA DEL NASO		Otorinolaringoiatria			
	21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE		Otorinolaringoiatria			
H	21.69.1	TURBINOPLASTICA [turbinectomia, frattura turbinati, decongestione chirurgica dei turbinati]		Otorinolaringoiatria			
	21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO. Incluso: Contenzione e sua rimozione		Otorinolaringoiatria			
H R	21.88	SETTOPLASTICA		Otorinolaringoiatria			
	21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO. Sinechia nasale		Otorinolaringoiatria			
	22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO. Drenaggio mascellare per via diameatica		Otorinolaringoiatria			
	22.02	ASPIRAZIONE O LAVAGGIO DEI SENI NASALI Non associabile a Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio (22.01)		Otorinolaringoiatria			
	22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI		Otorinolaringoiatria			
H	22.19.1	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI PER VIA ENDOSCOPICA. Inclusa medicazione		Otorinolaringoiatria			
	22.19.2	MEDICAZIONE A GUIDA ENDOSCOPICA DEI SENI NASALI		Otorinolaringoiatria			
	22.71.1	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE IMMEDIATA	2	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	22.71.2	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE COMPLICATA	2	Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia	3	Odontostomatologia			
	23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE O RADICI. Estrazione di altro dente NAS. Incluso: Odontectomia revisione della cavità e sutura e Anestesia	3	Odontostomatologia			
	23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE O RADICI Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, germectomia, estrazione dentale con elevazione di lembo muco-periostale. Incluso: Anestesia	3	Odontostomatologia			
	23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE FINO A DUE SUPERFICI. Incluso: otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	4	Odontostomatologia			
	23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE A TRE O PIU' SUPERFICI. Incluso:otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	4	Odontostomatologia			
	23.20.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE O RADICE CON USO DI PERNI ENDOCANALARI PER TERAPIA CONSERVATIVA. Incluso: perno endocanalare	5	Odontostomatologia			
	23.3	RICOSTRUZIONE PROTESICA PARZIALE (faccetta)	5	Odontostomatologia			
	23.41.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI CORONA DEFINITIVA. Incluso rilevazione impronte	5	Odontostomatologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	23.41.3	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO INDIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	5	Odontostomatologia			
	23.41.5	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO DIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	5	Odontostomatologia			
	23.42.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA PROVVISORIA Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	5	Odontostomatologia			
	23.42.2	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA DEFINITIVA. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	6	Odontostomatologia			
	23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE TOTALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento del manufatto (Per arcata)	5	Odontostomatologia			
	23.43.2	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale Incluso: Eventuali attacchi di precisione (per arcata)	5	Odontostomatologia			
	23.43.6	APPLICAZIONE DI PLACCA INTEROCCLUSALE DI SVINCOLO DI RIPOSIZIONAMENTO O DI STABILIZZAZIONE. Incluso: rilevazione impronte	7	Odontostomatologia			
	23.49.1	MOLAGGIO SELETTIVO DEI DENTI. Per seduta	7	Odontostomatologia			
	23.5	REIMPIANTO O RIDUZIONE DI ELEMENTI DENTARI O AVULSI O LUSSATI. Incluso: eventuale contenzione dentale	8	Odontostomatologia			
	23.50.1	INCOLLAGGIO DI FRAMMENTO DENTALE FRATTURATO	8	Odontostomatologia			
	23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	11	Odontostomatologia			
	23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	6	Odontostomatologia			
	23.72.1	APICIFICAZIONE Terapia canalare in dente ad apice immaturo. Fino ad un massimo di 10 sedute	11	Odontostomatologia			
	23.72.2	APICOGENESI [PULPOTOMIA - INCAPPUCCIAMENTO DIRETTO]	5	Odontostomatologia			
	23.72.3	PULPOTOMIA	6	Odontostomatologia			
	23.73	APICECTOMIA. Incluso: Otturazione retrograda	6	Odontostomatologia			
	24.00.1	GENGIVECTOMIA. (Per gruppo di 4 denti) Incluso: Innesto libero o peduncolato		Odontostomatologia			
	24.00.2	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale autologo, Osteoplastica. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1)	8	Odontostomatologia			
	24.00.3	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale alloplastico. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.2	8	Odontostomatologia			
	24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA		Odontostomatologia			
	24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO		Odontostomatologia			
	24.19.1	TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLE URGENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE. Incluso: Pulpotomia, Molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura, Otturazione dentaria provvisoria con cementi temporanei (trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, fratture)	2	Odontostomatologia			
	24.20.1	CHIRURGIA PARODONTALE Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche infraossee. Per emiarcata. Non associabile a 24.00.2 e 24.00.3	8	Odontostomatologia			
	24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11), Asportazione di lesione odontogenica dei mascellari (24.4)		Odontostomatologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto. Per emiarcata	5	Odontostomatologia			
	24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO. Incluso: alveoloplastica. Per emiarcata	6	Odontostomatologia			
	24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE ODONTOGENICA DEI MASCELLARI	3	Odontostomatologia			
	24.6	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE INCLUSO	8	Odontostomatologia			
	24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi	9	Odontostomatologia			
	24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi e non ripetibile	9	Odontostomatologia			
	24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	9	Odontostomatologia			
	24.80.2	RIMOZIONE DI FERULE O DI BRACKETS ORTODONTICI	8	Odontostomatologia			
	24.80.3	STABILIZZAZIONE E CONTENZIONE FINE TRATTAMENTO ORTODONTICO. Non associabile a 89.01.E	5	Odontostomatologia			
	25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA		Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria		
H	25.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA LINGUA		Odontostomatologia			
	25.91	FRENULOTOMIA E FRENULECTOMIA LINGUALE. Escluso: FRENULOTOMIA LABIALE (27.91)		Odontostomatologia			
	26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI. Asportazione di calcoli del dotto salivare		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	26.91	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	27.00.1	DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma) Escl.: drenaggio del tratto tireoglossa (06.09)		Odontostomatologia			
	27.00.2	RIMOZIONE DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma)		Odontostomatologia			
	27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO		Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria		
	27.23	BIOPSIA DEL LABBRO		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	27.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL PALATO OSSEO		Odontostomatologia			
	27.41	FRENULECTOMIA LABIALE Escluso: Sezione del frenulo labiale (27.91)		Odontostomatologia			
	27.43	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL LABBRO		Odontostomatologia			
	27.49.1	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL CAVO ORALE		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI CAVO ORALE		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria		
	27.71	INCISIONE DELL' UGOLA		Otorinolaringoiatria			
H	27.72	ASPORTAZIONE DELL'UGOLA		Otorinolaringoiatria			
H	27.79.1	ALTRI INTERVENTI CONSERVATIVI SULL'UGOLA. Escluso: riparazione		Otorinolaringoiatria			
	27.91	FRENULOTOMIA LABIALE Sezione del frenulo labiale Escluso: Frenulotomia linguale (25.91)		Odontostomatologia			
	28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE		Otorinolaringoiatria			
	28.91	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA TONSILLE E ADENOIDI MEDIANTE INCISIONE		Otorinolaringoiatria			
	29.12	BIOPSIA FARINGEA		Otorinolaringoiatria			
	29.19.1	VIDEOENDOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)		Otorinolaringoiatria			
	31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA		Otorinolaringoiatria			
	31.43	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia		Otorinolaringoiatria			
	31.48.2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE		Otorinolaringoiatria			
H	31.94.1	INIEZIONE DI SOSTANZE ISPESSENTI NELLA PARETE DI FISTOLA TRACHEO-ESOFAGEA		Otorinolaringoiatria			
H	31.98.1	SOSTITUZIONE DI PROTESI FONATORIA. Incluso: protesi		Otorinolaringoiatria			
H	33.21	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA ARTIFICIALE		Pneumologia			
H	33.22	BRONCOSCOPIA [fibre-ottiche -autofluorescenza - Ebus]. Tracheobroncoscopia esplorativa		Pneumologia			
H	33.24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL		Pneumologia			
	34.23	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA		Pneumologia	Diagnostica per immagini		
H	34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC guidata		Chirurgia generale	Pneumologia	Diagnostica per immagini	
R H	34.29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI ILO MEDIASTINICI		Diagnostica per immagini			
H	34.91	TORACENTESI		Chirurgia generale	Pneumologia		
H	34.91.1	TORACENTESI TC-guidata		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia	
H	34.91.2	TORACENTESI ECOGUIDATA		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia	
H	34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina. Incluso farmaco. Per eventuale chemioterapico antitumorale codificare anche 99.25. Escluso: Iniezione per collasso del polmone		Oncologia			
H	37.26.1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE		Cardiologia			
H	37.79.1	IMPIANTO DI LOOP RECORDER		Cardiologia			
H	37.85	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA		Cardiologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA		Cardiologia			
H	37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA		Cardiologia			
	38.00.1	INCISIONE DI VENA SUPERFICIALE PER TROMBOFLEBITE O VARICOFLEBITE		Chirurgia vascolare			
	38.00.2	INCISIONE DI VENA TROMBIZZATA DOPO SCLEROTERAPIA		Chirurgia vascolare			
H	38.21	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI		Chirurgia vascolare			
	38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		Chirurgia vascolare	Dermatologia / Allergologia		
H	38.50.1	LEGATURA VENA PERFORANTE INCONTINENTE		Chirurgia vascolare			
H	38.53	ASPORTAZIONE DI VENE DELL'ARTO SUPERIORE		Chirurgia vascolare			
H	38.59.1	MINISTRIPPING [VARICECTOMIA] DI VENE VARICOSE DELL'ARTO INFERIORE. Stripping delle collaterali. Escluse le safene		Chirurgia vascolare			
H	38.59.2	DECONNESSIONE DEGLI SBOCCHI SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPLITEO. Escluso: trombosi dell'ostio		Chirurgia vascolare			
	38.80.1	OCCLUSIONE PERCUTANEA DI VASI VENOSI PER VIA ENDOLUMINALE. Escluse safene		Chirurgia vascolare			
H	38.93.1	CATETERISMO VENOSO PER NUTRIZIONE PARENTERALE		Gastroenterologia			
	38.94.A	RIMOZIONE DI CATETERE TUNNELLIZZATO. Asportazione di catetere tipo port o Groshong		Anestesia/Analgesia			
H	38.95.1	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica		Nefrologia			
H	38.95.2	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica		Nefrologia			
H	38.95.3	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE		Nefrologia			
H	38.95.4	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE		Nefrologia			
H	38.95.6	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE		Nefrologia			
H	38.95.8	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELLIZZAZIONE		Nefrologia			
H	38.95.9	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE		Nefrologia			
H	38.95.A	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE		Nefrologia			
H	38.97	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE [Catetere a permanenza, con pompa del paziente (PCA), con tunnel, con port].Incluso: radiografia di controllo		Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini
H	38.97.1	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO. Incluso: radiografia di controllo		Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini
H	38.97.2	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA. Incluso: radiografia di controllo		Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini
H	39.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE		Nefrologia			
H	39.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE		Nefrologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE		Nefrologia			
H	39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE		Nefrologia			
	39.92.1	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: Alcolizzazioni, Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42), malformazioni vascolari congenite, teleangectasie		Chirurgia vascolare			
	39.92.2	INIEZIONE INTRAVENOSA ECO/FLEBOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso alcolizzazioni		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini		
H	39.95.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO, A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.8	EMOFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
	39.95.B	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
	39.95.E	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute		Nefrologia			
	39.95.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta		Nefrologia			
H	39.95.J	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI		Nefrologia			
H	39.95.K	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta		Nefrologia			
H	39.95.L	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution] Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.		Nefrologia			
H	39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Nefrologia			
H	39.95.N	EMOFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.		Nefrologia			
	39.95.O	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta		Nefrologia			
	39.95.P	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta		Nefrologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	39.95.Q	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO		Nefrologia			
H	39.99.1	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA		Nefrologia			
H	39.99.2	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTEROVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)		Nefrologia			
H	39.99.3	DISOSTRUZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit innesto		Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini	
H	39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTEROVENOSA		Nefrologia	Diagnostica per immagini		
H	39.99.5	ECODOPPLER FISTOLA ARTEROVENOSA		Nefrologia	Chirurgia vascolare		
	39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATETERE (LOCK THERAPY)		Nefrologia			
	40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclavari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali		Chirurgia generale			
	40.11.2	BIOPSIA ESCISSORIALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE		Chirurgia generale			
	40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia	
	40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia	
	40.29	ASPORTAZIONE SEMPLICE DI ALTRE STRUTTURE LINFATICHE. Asportazione di Igroma cistico, Linfangioma. Escluso: Linfadenectomia singola		Chirurgia generale			
	41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Oncologia	
	42.24	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1		Gastroenterologia			
	42.24.1	BIOPSIA DELL'ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2		Gastroenterologia			
	42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)		Gastroenterologia			
	42.29.3	pH-METRIA TELEMETRICA		Gastroenterologia			
	42.29.4	IMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA (24 ORE)		Gastroenterologia			
	42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO in corso di EGDS: polipectomia esofagea e/o mucosetomia. Escluso: Biopsia dell'esofago in corso di EGDS (42.24.1)		Gastroenterologia			
	42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: biopsia dell'esofago in corso di EGDS (42.24.1)		Gastroenterologia			
	42.33.3	SCLEROTERAPIA DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)		Gastroenterologia			
	42.33.4	LEGATURE DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)		Gastroenterologia			
	42.92.1	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Incluso: EGDS (45.13)		Gastroenterologia			
	42.93	INIEZIONE PERENDOSCOPICA DI TOSSINA BOTULINICA		Gastroenterologia			
	43.11.1	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA		Gastroenterologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Polypectomia gastrica e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14). Incluso: Controllo di emorragia		Gastroenterologia			
	43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO Incluso: EGDS (45.13) e Controllo di emorragia. Mediante laser o Argon Plasma. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14)		Gastroenterologia			
	44.14	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2)		Gastroenterologia			
H	44.14.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3; 45.16.1; 45.16.2; 44.19.3		Gastroenterologia			
	44.19.2	BREATH TEST PER HELICOBACTER PYLORI (UREA C13). Compresa somministrazione Urea C13		Laboratorio	Gastroenterologia		
H	44.19.3	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1		Gastroenterologia			
	44.22.1	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO, DEL PILORO. Incluso: EGDS (45.13)		Gastroenterologia			
HR	44.93.1	POSIZIONAMENTO DI PALLONE INTRAGASTRICO		Gastroenterologia			
HR	44.94.1	RIMOZIONE DI PALLONE INTRAGASTRICO		Gastroenterologia			
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)		Gastroenterologia			
	45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	12	Gastroenterologia			
	45.13.2	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA		Gastroenterologia			
	45.13.3	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA CON BIOPSIA		Gastroenterologia			
	45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)		Gastroenterologia			
	45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)		Gastroenterologia			
	45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA		Gastroenterologia			
	45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)		Gastroenterologia			
	45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)		Gastroenterologia			
	45.19.1	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)		Gastroenterologia			
	45.19.2	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGADA (45.23.1)		Gastroenterologia			
	45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23)		Gastroenterologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	45.23.1	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA		Gastroenterologia			
	45.23.2	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA		Gastroenterologia			
	45.23.3	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica		Gastroenterologia			
	45.23.4	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla		Gastroenterologia			
	45.24	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente . Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)		Gastroenterologia			
	45.24.1	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)		Gastroenterologia			
	45.24.2	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)		Gastroenterologia			
	45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)		Gastroenterologia			
	45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)		Gastroenterologia			
	45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA		Gastroenterologia			
	45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA		Gastroenterologia			
H	45.26.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)		Gastroenterologia			
	45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE, SVUOTAMENTO GASTRICO		Gastroenterologia			
	45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA		Gastroenterologia	Dermatologia / Allergologia		
	45.29.3	BREATH TEST PER INTOLLERANZA AL LATTOSIO		Gastroenterologia	Dermatologia / Allergologia		
H	45.29.5	ECOENDOSCOPICA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1		Gastroenterologia			
	45.29.6	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' EPATICA		Gastroenterologia			
	45.29.7	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' PANCREATICA		Gastroenterologia			
	45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE		Gastroenterologia			
	45.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Polipectomia e/o mucosetomia. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)		Gastroenterologia			
	45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)		Gastroenterologia			
	45.42	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE UNICA. Polipectomia di uno o più polipi		Gastroenterologia			
	45.42.1	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi		Gastroenterologia			
	45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA		Gastroenterologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA . Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: Controllo di emorragia. Escluso: Politectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica (45.42); Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede multipla (45.42.1)		Gastroenterologia			
	46.85.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)		Gastroenterologia			
	48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)		Gastroenterologia			
	48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)		Gastroenterologia			
	48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO		Gastroenterologia			
	48.24.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24		Gastroenterologia			
	48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE		Gastroenterologia			
H	48.29.2	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia [ecoendoscopica] del retto-sigma (48.24.1)		Gastroenterologia			
	49.01	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE		Chirurgia generale			
	49.02	INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI		Chirurgia generale			
	49.04	ASPORTAZIONE DI TESSUTI PERIANALI		Chirurgia generale			
	49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrasfinterica		Chirurgia generale			
	49.21	ANOSCOPIA		Gastroenterologia			
	49.23	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI		Chirurgia generale			
	49.39	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO		Chirurgia generale			
	49.41	RIDUZIONE DI EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.42	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.44	TRATTAMENTO CRIOTERAPICO DI EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.45	LEGATURA ELASTICA DELLE EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE [Trombectomia]		Chirurgia generale			
	49.49.1	TRATTAMENTO DI EMORROIDI CON FOTOCOAGULAZIONE		Chirurgia generale			
	49.59	SFINTEROTOMIA ANALE. Divisione interna di sfintere		Chirurgia generale			
H	50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	50.19.1	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	50.91.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	50.91.2	ALCOLIZZAZIONE PERCUTANEA ECOGUIDATA DI NODULI DEL FEGATO. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	51.14.1	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI		Chirurgia generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	52.13	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA		Gastroenterologia			
H	52.14	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA		Gastroenterologia			
H R	53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA. Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento		Chirurgia generale			
H R	53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA..Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento		Chirurgia generale			
H R	53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI. Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento		Chirurgia generale			
H R	53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE. Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento		Chirurgia generale			
H R	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI. Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento		Chirurgia generale			
H R	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE. Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento		Chirurgia generale			
H	54.00	INCISIONE/DRENAGGIO DELLA PARETE ADDOMINALE		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.91.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	54.24.2	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.91.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	54.91	PARACENTESI. Escluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale (54.93)		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	54.91.2	DRENAGGIO ECO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	54.93	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale		Nefrologia			
H	54.93.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere		Nefrologia			
H	54.93.2	RIMOZIONE DI CATETERE PERITONEALE		Nefrologia			
H	54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE. Incluso farmaco. Escluso: Dialisi peritoneale (da 54.98.1 a 54.98.7)		Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini	
	54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE		Nefrologia			
	54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute		Nefrologia			
	54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute		Nefrologia			
	54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute		Nefrologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	54.98.5	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute		Nefrologia			
	54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute		Nefrologia			
	54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute		Nefrologia			
H	54.98.8	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio KT/V e CICr/BSA		Nefrologia			
H	54.98.A	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO		Nefrologia			
H	55.03	NEFROSTOMIA PERCUTANEA SENZA FRAMMENTAZIONE		Diagnostica per immagini	Urologia		
H	55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE. Puntura di cisti renale con o senza sclerotizzazione		Diagnostica per immagini	Urologia		
	55.93	SOSTITUZIONE DI CATETERE NEFROSTOMICO		Diagnostica per immagini	Urologia		
H	56.62	REVISIONE DI URETEROCUTANEOSTOMIA		Urologia			
H	57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA. Escluso: Rimozione di sonda cistostomica, Sostituzione di sonda cistostomica, Cistotomia e cistostomia come approccio chirurgico		Urologia	Diagnostica per immagini		
	57.32	URETROCISTOSCOPIA Escluso: Cistouretroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)		Urologia			
	57.33	URETROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA		Urologia			
	57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO. Incluso: Cistomanometria, Elettromiografia dello sfintere, Profilo pressorio uretrale, Holter		Urologia			
	57.94	CATETERISMO VESCICALE. Incluso: lavaggio vescicale		Urologia			
H	58.23	BIOPSIA DELL' URETRA		Urologia			
H	58.31	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA. Asportazione di caruncola uretrale		Urologia			
	58.60.1	DILATAZIONE URETRALE Dilatazione di giuntura uretrovescicale, passaggio di sonda attraverso l'uretra (Seduta unica)		Urologia			
	58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE. Per seduta		Urologia			
H	58.60.3	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE E/O CORPO ESTRANEO		Urologia			
H	59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE. Drenaggio del rene con catetere, dilatazione dell'orifizio uretrovescicale. Escluso: Cateterizzazione per estrazione di calcolo renale, Pielografia retrograda (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a: Uretrocistoscopia (57.32)		Urologia			
	60.11	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale		Diagnostica per immagini	Urologia		
H	60.13	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale		Diagnostica per immagini	Urologia		
	61.91	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE. Aspirazione percutanea della tunica vaginale		Urologia			
H	62.11	AGOASPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo		Endocrinologia	Urologia		
	63.52	DEROTAZIONE MANUALE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO. Escluso: quella associata ad orchidopessi		Urologia			
H	63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI		Urologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	63.99.1	SCLEROTIZZAZIONE DI VARICOCELE		Diagnostica per immagini	Urologia		
H	64.0	CIRCONCISIONE TERAPEUTICA		Urologia			
	64.11	BIOPSIA DEL PENE		Urologia			
	64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE. Asportazione condilomi. Escluso: Biopsia del pene (64.11)		Dermatologia / Allergologia	Urologia		
	64.92.1	FRENULOTOMIA PREPUZIALE		Urologia			
	64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE		Urologia			
RH	65.11	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione		Ostetricia e ginecologia			
	65.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO		Ostetricia e ginecologia			
H	65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO. Aspirazione dell'ovaio ecoguidata. Escluso: Biopsia aspirativa dell'ovaio (65.91.1)		Ostetricia e ginecologia			
	67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA		Ostetricia e ginecologia			
	67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)		Ostetricia e ginecologia			
	67.32	DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE UTERINA. Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilomi mediante Diatermocoagulazione, Crioterapia, Laserterapia		Ostetricia e ginecologia			
H	67.32.1	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE UTERINA CON ANSA DIATERMICA O LASER A GUIDA COLPOSCOPICA		Ostetricia e ginecologia			
	68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO		Ostetricia e ginecologia			
	68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO		Ostetricia e ginecologia			
H	68.29.2	ASPORTAZIONE POLIPI ENDOMETRIALI/MIOMI A GUIDA ISTEROSCOPICA		Ostetricia e ginecologia			
	69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)		Ostetricia e ginecologia			
RH	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]		Ostetricia e ginecologia	Laboratorio		
RH	69.92.2	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) OMOLOGA. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	13	Ostetricia e ginecologia			
RH	69.92.3	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI A FRESCO. Incluso: coltura.	14	Ostetricia e ginecologia			
RH	69.92.4	AGOASPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo		Ostetricia e ginecologia	Urologia		
RH	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica		Ostetricia e ginecologia			
RH	69.92.6	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRATUBARICO. Escluso: per via laparoscopica		Ostetricia e ginecologia			
RH	69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Incluso: coltura. Incluso: scongelamento.	14	Ostetricia e ginecologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
RH	69.92.8	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	13	Ostetricia e ginecologia			
RH	69.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI		Ostetricia e ginecologia			
R	69.92.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] OMOLOGA		Ostetricia e ginecologia			
R	69.92.B	CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI		Altre			
	70.21	COLPOSCOPIA. Incluso: vulvosopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI		Ostetricia e ginecologia			
	70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Incluso: vulvosopia		Ostetricia e ginecologia			
	70.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. Incluso: condilomi vaginali		Dermatologia / Allergologia	Ostetricia e ginecologia		
	71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvosopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Incluso: vulvosopia		Ostetricia e ginecologia			
H	71.22	INCISIONE E MARSUPIALIZZAZIONE DI ASCESSO O CISTI DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO		Ostetricia e ginecologia			
	71.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI VULVARI E PERINEALI INCLUSI CONDILOMI. Non associabile a 70.33.1 ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA e 67.32 DEMOLIZIONE/ESCISIONE DI LESIONE DELLA CERVICE		Dermatologia / Allergologia	Ostetricia e ginecologia		
H	75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI		Ostetricia e ginecologia			
H	75.10.2	AMNIOCENTESI		Ostetricia e ginecologia			
RH	75.33.1	FUNIColocENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO		Ostetricia e ginecologia			
	75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA		Ostetricia e ginecologia			
	76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia		Odontostomatologia			
H	76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI Asportazione o marsupializzazione di cisti dei mascellari		Odontostomatologia			
	76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE Riduzione di frattura alveolare con stabilizzazione dei denti		Odontostomatologia			
	76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE		Odontostomatologia	Ortopedia		
	76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE. Incluso farmaco		Odontostomatologia	Ortopedia		
	76.97	RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA DALLE OSSA FACCIALI.Escluso: rimozione di mezzo di fissazione SAI esterno alla mandibola, cerchiaggio dentale		Odontostomatologia			
H	76.99	BLOCCAGGIO O SBLOCCAGGIO INTERMASCELLARE		Odontostomatologia			
	77.40	BIOPSIA DELL'OSSO IN SEDE NON SPECIFICATA		Ortopedia	Diagnostica per immagini		
H R	77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	78.60	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ORTOPEDICO IMPIANTATO, sede non specificata		Ortopedia			
H R	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento (incluso eventuale <i>shaving</i> cartilagineo), medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
	80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca		Ortopedia	Diagnostica per immagini		
H	81.16	ARTRODESI METATARSOFALENGEA. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.25	ARTRODESI CARPO-RADIALE Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.26	ARTRODESI METACARPOCARPALE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.27	ARTRODESI METACARPOFALENGEA. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.28	ARTRODESI INTERFALENGEA. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.72	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALENGEA E INTERFALENGEA SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.75	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
	81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)		Ortopedia			
	81.91.1	ARTROCENTESI ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Incluso: eventuale iniezione di sostanze terapeutiche nell'ATM. Non associabile a 76.96		Odontostomatologia			
	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco		Oncologia	Ortopedia	Anestesia/Analgesia	Medicina fisica e riabilitazione
R H	81.92.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE SPECIFICHE NEL LEGAMENTO [CORDONE RETRAENTE] DELLA MANO. Incluso: visita pre e post procedura, estensione manuale post-24 ore. Incluso farmaco		Ortopedia	Chirurgia Plastica		
H	82.04	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SPAZIO PALMARE O TENARE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.29	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.31	BORSECTOMIA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.41	SUTURA DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	82.45	SUTURA DEI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.46	SUTURA DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.53	REINSERZIONE DI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.54	REINSERZIONE DI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	82.91	LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia	
	83.02	MIOTOMIA. Escluso: Miotomia cricofaringea		Ortopedia			
H	83.03	BORSOTOMIA. Rimozione di deposito calcareo della borsa. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti di sutura, visita di controllo. Escluso: Aspirazione percutanea della borsa		Ortopedia			
	83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)		Chirurgia generale	Ortopedia	Diagnostica per immagini	
H	83.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
H	83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE		Chirurgia generale	Ortopedia		
H	83.61	SUTURA DI GUAINA TENDINEA		Ortopedia			
	83.65.1	SUTURA DI MUSCOLI O FASCE		Chirurgia generale	Ortopedia		
H	83.65.2	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE		Chirurgia generale	Ortopedia		
H	83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI. Escluso: Iniezioni da 99.25 a 99.29.9. Incluso: costo del farmaco ed eventuale guida ecografica		Chirurgia generale	Ortopedia	Diagnostica per immagini	
H R	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirurgia vascolare	Ortopedia		
H R	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirurgia vascolare	Ortopedia		
H R	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirurgia vascolare	Ortopedia		
H	84.3	REVISIONE DEL MONCONE DI AMPUTAZIONE. Incluso: Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirurgia vascolare	Ortopedia		
	85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia. Escluso: Aspirazione della mammella, Rimozione di protesi		Chirurgia generale			
	85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.2	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA IN STEREOTASSI. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.3	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECOGUIDATA		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	85.11.4	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.7	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA. Incisione di ascesso mammario		Chirurgia generale			
	85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA. Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Agoaspirato della mammella (85.11)		Chirurgia generale			
H	85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Ecoguidata		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	85.24	ASPORTAZIONE DI TESSUTO ECTOPICO DELLA MAMMELLA		Chirurgia generale			
	85.25	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO		Chirurgia generale			
	86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma		Chirurgia generale			
	86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE		Chirurgia plastica			
	86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE. Per seduta. Incluso farmaco		Chirurgia plastica			
	86.02.3	TATUAGGIO PER PIGMENTAZIONE DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO		Chirurgia plastica			
	86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE. Escluso: Marsupializzazione		Chirurgia plastica			
	86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Incluso: incisione di ascesso, fovo o flemmone. Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale del viso e bocca, spazio palmare o tenere, cisti o seno pilonidale (86.03)		Chirurgia generale	Endocrinologia		
	86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo Escluso: RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS (98.20) e RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE (98.24)		Chirurgia generale			
H	86.05.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER		Cardiologia			
H	86.06	INSERZIONE DI POMPA DI INFUSIONE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1		Chirurgia generale	Anestesia/Analgesia		
	86.06.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE/ANALGESICHE PER RIFORNIMENTO DI POMPA ELASTOMERICA. Per via sottocutanea o endovenosa. Incluso farmaco		Anestesia/Analgesia			
H	86.07	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO VASCOLARE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1		Chirurgia generale	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	
	86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini		
	86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE		Chirurgia generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE. Peeling chimico della cute		Chirurgia generale	Dermatologia / Allergologia	Chirurgia plastica	
	86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE. Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Escluso: Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale (86.23)		Chirurgia generale			
	86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA. Per seduta		Dermatologia / Allergologia			
	86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE. Per seduta		Dermatologia / Allergologia			
	86.30.4	ASPORTAZIONE O DISTRUZIONE NEOFORMAZIONI CUTANEE MEDIANTE LASER		Dermatologia / Allergologia			
	86.30.5	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONI O TESSUTO CUTANEO O SOTTOCUTANEO CON APPLICAZIONE DI PUNTI DI SUTURA		Dermatologia / Allergologia			
	86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE . Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sottostanti o adiacenti		Chirurgia plastica			
	86.59.4	CHIUSURA DI TRACHEOSTOMIA		Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria		
H	86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo		Chirurgia plastica			
H	86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo		Chirurgia plastica			
H	86.63	INNESTO DI CUTE A TUTTO SPESSORE IN ALTRA SEDE. Escluso: Innesto eterologo (86.65), Innesto omologo		Chirurgia plastica			
	86.65	INNESTO ETEROLOGO SULLA CUTE		Chirurgia plastica			
H	86.69	ALTRO INNESTO DI CUTE SU ALTRE SEDI. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo		Chirurgia plastica			
H	86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI. Allestimento di lembo dal suo letto (autonomizzazione) - Taglio parziale di peduncolo o lembo - Sezione di peduncolo di lembo		Chirurgia plastica			
H	86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO		Chirurgia plastica			
H	86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO. Escluso: Ricostruzione del pollice o trasferimento di dita		Chirurgia plastica			
H	86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI. Trasferimento di: lembo di avanzamento, lembo doppiamente peduncolato, lembo di rotazione, lembo di scorrimento, lembo a tubo		Chirurgia plastica			
H	86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO. Distacco di lembo peduncolato. Assottigliamento di lembo peduncolato		Chirurgia plastica			
H	86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE. Plastica a "Z" della cute della mano e delle dita della mano		Chirurgia generale	Chirurgia plastica		
H	86.85	CORREZIONE DI SINDATTILIA		Chirurgia generale			
	86.86	ONICOPLASTICA		Chirurgia plastica			
	86.92	ELETTROLISI E ALTRA DEPILAZIONE CUTANEA		Chirurgia plastica			
	87.03	TC CRANIO-ENCEFALO. Non associabile a TC Sella Turcica (87.03.A) e TC Orbita (87.03.C)		Diagnostica per immagini			
	87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (87.03.B) e TC Orbita con e senza MDC (87.03.D)		Diagnostica per immagini			
	87.03.2	TC MASSICCIO FACCIALE [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	87.03.3	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]		Diagnostica per immagini			
	87.03.5	TC DELL' ORECCHIO [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]		Diagnostica per immagini			
	87.03.6	TC DELL' ORECCHIO SENZA E CON MDC [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]		Diagnostica per immagini			
	87.03.7	TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]		Diagnostica per immagini			
	87.03.8	TC DEL COLLO SENZA E CON MDC [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]		Diagnostica per immagini			
	87.03.9	TC DELLE GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]		Diagnostica per immagini			
	87.03.A	TC SELLA TURCICA (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.B	TC DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.C	TC ORBITE (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.D	TC ORBITE SENZA E CON MDC (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.E	TC DI SINGOLA ARCATA DENTARIA [DENTALSCAN]		Diagnostica per immagini			
	87.03.F	TC DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]		Diagnostica per immagini			
	87.05	DACRIOCISTOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
H	87.06	FARINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.06.1	RX GHIANDOLE SALIVARI CON MDC, STUDIO MONOLATERALE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.09.1	RX DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO. Esame diretto di: laringe, rinofaringe, ghiandole salivari		Diagnostica per immagini			
	87.09.2	RX DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE. Studio funzionale della via digestiva superiore, con MDC baritato o idrosolubile. Incluso: videoregistrazione		Diagnostica per immagini			
	87.11.2	RX CON OCCLUSALE DELLE ARCATE DENTARIE. Due arcate: superiore e inferiore		Diagnostica per immagini			
	87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE. Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)		Diagnostica per immagini	Odontostomatologia		
	87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO. Per cefalometria ortodontica		Diagnostica per immagini			
	87.12.2	RADIOGRAFIA ENDORALE. Non associabile a Prima visita odontostomatologica (89.7B.5)		Diagnostica per immagini	Odontostomatologia		
	87.16.3	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	87.16.4	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE BILATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica		Diagnostica per immagini			
	87.16.6	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.16.7	RX EMIMANDIBOLA		Diagnostica per immagini			
	87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI		Diagnostica per immagini			
	87.17.4	RX STANDARD DEL CRANIO. Studio in anteroposteriore, laterolaterale e occipito-naso-mento		Diagnostica per immagini			
	87.22	RX DELLA COLONNA CERVICALE. Incluso: studio dinamico		Diagnostica per immagini			
	87.23	RX DELLA COLONNA DORSALE. Incluso: studio dinamico		Diagnostica per immagini			
	87.23.6	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE DORSALE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA		Diagnostica per immagini			
	87.24	RX DELLA COLONNA LOMBOSACRALE. Incluso: studio dinamico		Diagnostica per immagini			
	87.24.6	RX STANDARD SACROCOCCIGE. Non associabile a RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)		Diagnostica per immagini			
	87.24.7	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA. Non associabile a Rx standard sacrococcige (87.24.6)		Diagnostica per immagini			
	87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)		Diagnostica per immagini			
	87.35	GALATTOGRAFIA [DUTTOGRAFIA, DUTTOGALATTOGRAFIA] MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]		Diagnostica per immagini			
	87.41.1	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]		Diagnostica per immagini			
	87.42.4	TC CUORE. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)		Diagnostica per immagini			
	87.42.5	TC DEL CUORE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) e TC coronarografia (87.42.6)		Diagnostica per immagini			
	87.42.6	TC CORONAROGRAFIA. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)		Diagnostica per immagini			
	87.43.1	RX DELLO SCHELETRO COSTALE BILATERALE. Studio panoramico dello scheletro toracico. Escluso: colonna vertebrale		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	87.43.3	RX DELLO SCHELETRO COSTALE MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.43.4	RX DELLO STERNO		Diagnostica per immagini			
	87.43.5	RX DELLA CLAVICOLA		Diagnostica per immagini			
	87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale		Diagnostica per immagini			
	87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			
H	87.61	RX COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE		Diagnostica per immagini			
	87.62	RX DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE CON MDC SINGOLO BARITATO O IDROSOLUBILE. Studio seriato delle prime vie del tubo digerente (esofago stomaco e duodeno)		Diagnostica per immagini			
	87.62.1	RX DELL'ESOFAGO CON MDC SINGOLO		Diagnostica per immagini			
	87.62.2	RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO. Non associabile a Rx dell'esofago, stomaco e duodeno con doppio MDC (87.62.3)		Diagnostica per immagini			
	87.62.3	RX DELL'ESOFAGO, STOMACO E DUODENO CON DOPPIO MDC. Non associabile a: RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO (87.62.2)		Diagnostica per immagini			
	87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE CON SINGOLO CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	87.64.1	TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE		Diagnostica per immagini			
	87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE		Diagnostica per immagini			
	87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO (con enteroclisi)		Diagnostica per immagini			
	87.69.2	ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE		Diagnostica per immagini			
	87.69.3	DEFECOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	87.69.4	ENTEROCOLPOCISTODEFECOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA. Incluso: esame diretto, cistografia ed eventuale tomografia renale		Diagnostica per immagini			
	87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE		Diagnostica per immagini			
H	87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE		Diagnostica per immagini			
	87.79.1	URETROGRAFIA RETROGRADA		Diagnostica per immagini			
	87.79.2	ESAME UROVIDEODINAMICO [RX]		Diagnostica per immagini	Urologia		
	87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
	87.83.1	ISTEROSALPINGOSONOGRAFIA. Non associabile a Isterosalpingografia (87.83) e Isterosonografia (87.83.2)		Ostetricia e ginecologia	Diagnostica per immagini		
	87.83.2	ISTEROSONOGRAFIA [idrosonografia]. Non associabile a Ecografia ginecologica (88.78.2)		Ostetricia e ginecologia	Diagnostica per immagini		
	88.01.1	TC DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni		Diagnostica per immagini			
	88.01.2	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC . Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni		Diagnostica per immagini			
	88.01.3	TC DELL' ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata		Diagnostica per immagini			
	88.01.4	TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata		Diagnostica per immagini			
	88.01.5	TC DELL' ADDOME COMPLETO		Diagnostica per immagini			
	88.01.6	TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.01.7	TC FEGATO MULTIFASICA. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)		Diagnostica per immagini			
	88.01.8	TC [CLISMA TC] TENUE (con enteroclisi). Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)		Diagnostica per immagini			
	88.01.9	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonscopia virtuale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)		Diagnostica per immagini			
	88.02.1	TC UROGRAFIA. Incluso: eventuale studio dell'addome extraurinario. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)		Diagnostica per immagini			
	88.03.2	FISTOLOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	88.19	RX DIRETTA DELL' ADDOME [RX DELL'ADDOME] [RX APPARATO URINARIO A VUOTO]		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.21.1	RX DELLO STRETTO TORACICO SUPERIORE - STUDIO DELLA CLAVICOLA E DELL'ARTICOLAZIONE STERNOCLAVEARE		Diagnostica per immagini			
	88.21.2	RX DELLA SPALLA		Diagnostica per immagini			
	88.21.3	RX DEL BRACCIO		Diagnostica per immagini			
	88.22.1	RX DEL GOMITO		Diagnostica per immagini			
	88.22.2	RX DELL'AVAMBRACCIO		Diagnostica per immagini			
	88.23.1	RX DEL POLSO		Diagnostica per immagini			
	88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita		Diagnostica per immagini			
	88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE		Diagnostica per immagini			
	88.26.2	RX DELL'ANCA		Diagnostica per immagini			
	88.27.1	RX DEL FEMORE		Diagnostica per immagini			
	88.27.2	RX DEL GINOCCHIO		Diagnostica per immagini			
	88.27.3	RX DELLA GAMBA		Diagnostica per immagini			
	88.28.1	RX DELLA CAVIGLIA		Diagnostica per immagini			
	88.28.2	RX DEL PIEDE [CALCAGNO] comprese le dita		Diagnostica per immagini			
	88.29.1	RX COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO		Diagnostica per immagini			
	88.29.3	STUDIO ARTICOLARE DINAMICO SOTTO STRESS E/O SOTTOCARICO. Per singola articolazione periferica		Diagnostica per immagini			
	88.31	RX DELLO SCHELETRO IN TOTO [RX scheletro per patologia sistemica]		Diagnostica per immagini			
R	88.31.1	RX COMPLETA DEL LATTANTE		Diagnostica per immagini			
R	88.32	ARTROGRAFIA CON MDC		Diagnostica per immagini			
H	88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA		Diagnostica per immagini			
	88.38.5	TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE		Diagnostica per immagini			
	88.38.8	ARTRO TC. Spalla o gomito o ginocchio		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.38.9	TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA. Almeno tre distretti anatomici		Diagnostica per immagini			
	88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Incluso: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a: TC DEL COLLO (87.03.7) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)		Diagnostica per immagini			
	88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Incluso: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)		Diagnostica per immagini			
	88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Incluso: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)		Diagnostica per immagini			
	88.38.D	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a TC DEL COLLO SENZA E CON MDC (87.03.8) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	15	Diagnostica per immagini			
	88.38.E	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	15	Diagnostica per immagini			
	88.38.F	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	15	Diagnostica per immagini			
	88.38.G	TC DELLA SPALLA. Non associabile a TC DEL BRACCIO (88.38.H) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.H	TC DEL BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.J	TC DEL GOMITO. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.K	TC DELL'AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.L	TC DEL POLSO. Non associabile a TC DELLA MANO (88.38.M) e TC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.M	TC DELLA MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.N	TC DI SPALLA E BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DEL BRACCIO (88.38.H)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.P	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.Q	TC DI POLSO E MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DELLA MANO (88.38.M)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.R	TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	18	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.38.S	TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.T	TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.U	TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.V	TC DEL POLSO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.W	TC DELLA MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.X	TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.Y	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38.Z	TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA DI CORPO ESTRANEO		Diagnostica per immagini			
	88.39.2	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.3	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE]. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39.2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39.4)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.4	TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.5	TC DELLA GAMBA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.6	TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.7	TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.8	TC DI GINOCCHIO E GAMBA . Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.9	TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39.A	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.B	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC (88.39.A) e TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.C	TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.D	TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	18	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.39.E	TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.F	TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.G	TC DI GINOCCHIO E GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.H	TC DI CAVIGLIA E PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a: TC DI CAVIGLIA E PIEDE (88.39.9), TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	18	Diagnostica per immagini			
	88.41.1	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.2) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.3)		Diagnostica per immagini			
	88.41.2	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI]. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI (88.41.1) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.3)		Diagnostica per immagini			
	88.41.3	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI]. Non associabile a 88.41.1 e 88.41.2		Diagnostica per immagini			
H	88.42.1	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici		Diagnostica per immagini			
H	88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale		Diagnostica per immagini			
	88.43	ANGIO TC DEL CIRCOLO POLMONARE		Diagnostica per immagini			
	88.44.1	ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)		Diagnostica per immagini			
	88.45	ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI (88.45.1)		Diagnostica per immagini			
	88.45.1	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI (88.45) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)		Diagnostica per immagini			
	88.47.1	ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)		Diagnostica per immagini			
	88.47.2	ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)		Diagnostica per immagini			
	88.47.3	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI (88.48.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)		Diagnostica per immagini			
H	88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.48.1	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI (88.47.3)		Diagnostica per immagini			
H	88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.49.2	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI SUPERIORI		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
H	88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE		Diagnostica per immagini			
	88.65.4	FLEBOGRAFIA SPERMATICA		Diagnostica per immagini			
	88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.66.2	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INFERIORI		Diagnostica per immagini			
	88.71.1	ECOENCEFALOGRAFIA. Ecografia transfontanellare		Diagnostica per immagini	Neurologia	Ostetricia e ginecologia	
	88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia vascolare	
	88.71.3	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia vascolare	
	88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso: eventuale ecocolordoppler delle ghiandole salivari e della tiroide. Escluso Ecocolordoppler delle paratiroidi 88.73.7		Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Chirurgia generale	
	88.71.5	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO CON E SENZA MEZZO DI CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLISMO [MESH]		Diagnostica per immagini			
	88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
H	88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
H	88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea Non associabile a ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA (88.73.8)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
	88.72.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA FETALE		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia	
H R	88.72.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
H R	88.72.7	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. (88.72.6)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
	88.73.1	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.73.2	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso: ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
	88.73.3	ECOGRAFIA TORACICA. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler		Diagnostica per immagini	Pneumologia		
	88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare	
	88.73.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari, succlavie, vene anonime		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare	
	88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI		Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1, 88.76.1		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Chirurgia vascolare	
	88.74.6	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	88.74.8	ECOGRAFIA DELLE VIE DIGESTIVE. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	88.74.9	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi		Diagnostica per immagini	Nefrologia	Urologia	
	88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPLANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Chirurgia vascolare	
	88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, pelvi maschili o femminili ed ecografia sovrapubica. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6		Diagnostica per immagini	Urologia		
	88.76.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso: eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini		
	88.76.4	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI CON O SENZA MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare		
	88.76.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI		Diagnostica per immagini			
	88.76.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia
	88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.77.6	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia
	88.77.7	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	
	88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
	88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
	88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e MONITORAGGIO ECOGRAFICO E ORMONALE DEL CICLO OVULATORIO (88.76.1)	19	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
R	88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
R	88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale. Incluso: consulenza pre e post test combinato	20	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
	88.78.5	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
R	88.78.6	ECOGRAFIA OSTETRICA. Incluso: studio della traslucenza nucale. Non associabile a ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale (88.78.4)	21	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
	88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Studio delle parti molli. Incluso: eventuale integrazione colordoppler		Diagnostica per immagini			
	88.79.2	ECOGRAFIA DELLE ANCHE NEL NEONATO		Diagnostica per immagini	Ortopedia		
	88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione colordoppler		Diagnostica per immagini	Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione	
	88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE. Non associabile a ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA (88.79.D)		Diagnostica per immagini	Urologia		
	88.79.6	ECOGRAFIA SCROTALE. Incluso: testicoli e annessi testicolari. Incluso: eventuale integrazione colordoppler		Diagnostica per immagini	Urologia	Endocrinologia	
	88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso: ecografia dell'addome inferiore. Incluso: eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)		Diagnostica per immagini	Urologia		
	88.79.9	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE. Incluso: eventuale integrazione colordoppler		Diagnostica per immagini	Chirurgia generale		
	88.79.A	ECOGRAFIA PARETE ADDOMINALE. Studio di ernia o di diastasi muscolare. Incluso: eventuale integrazione colordoppler		Diagnostica per immagini	Chirurgia generale		
R	88.79.B	CISTOSONOGRAFIA CON MDC. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1)		Diagnostica per immagini			
H	88.73.8	ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFOGEEA Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFOGEEA (88.72.4)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.79.D	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi. Non associabile a ECOGRAFIA DEL PENE (88.79.5)		Diagnostica per immagini	Urologia		
	88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare	Urologia	
	88.79.F	ECOGRAFIA ENDOANALE. Incluso: eventuale integrazione colordoppler		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	88.79.H	ECOGRAFIA ORGANO MIRATA CON MDC. Inclusa eventuale integrazione color doppler		Diagnostica per immagini			
R	88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI. Non associabile a ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE (88.74.1), ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	88.79.L	ECOGRAFIA STAZIONI LINFONODALI PLURIDISTRETTUALI (LATEROCERVICALE, SOVRACLAVEARE, ASCELLARE, INGUINALE)		Diagnostica per immagini			
	88.91.1	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE		Diagnostica per immagini			
	88.91.2	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO		Diagnostica per immagini			
	88.91.6	RM DEL COLLO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.91.7	RM DEL COLLO SENZA E CON MDC [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO		Diagnostica per immagini			
	88.91.A	RM DEL MASSICCIO FACCIALE [Mascella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoide]. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		Diagnostica per immagini			
	88.91.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE. Incluso: relativo distretto vascolare. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		Diagnostica per immagini			
	88.91.C	RM DELLA SELLA TURCICA. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		Diagnostica per immagini			
	88.91.D	RM DELLE ROCCHE PETROSE. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.91.E	RM DELLE ORBITE. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHIE PETROSE (88.91.D) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		Diagnostica per immagini			
	88.91.F	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO. Studio multidistrettuale di due o più segmenti/distretti. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHIE PETROSE (88.91.D) e RM DELLE ORBITE (88.91.E)		Diagnostica per immagini			
	88.91.G	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [Mascella, mandibola, cavità nasali, seniparanasali, etmoide]. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H) RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)		Diagnostica per immagini			
	88.91.H	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)		Diagnostica per immagini			
	88.91.J	RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)		Diagnostica per immagini			
	88.91.K	RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)		Diagnostica per immagini			
	88.91.L	RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHIE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.91.M	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC. Studio multidistrettuale di due o più segmenti. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L)		Diagnostica per immagini			
	88.91.N	ANGIO RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.91.P	ANGIO RM DEI VASI DEL COLLO SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.91.R	RM FLUSSIMETRIA LIQUORALE QUANTITATIVA. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.91.T	RM STUDI FUNZIONALI ATTIVAZIONE CORTICALE. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
H	88.91.U	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON CONTRASTO. Inclusa Anestesia e Visita anestesiológica per pazienti pediatrici o non collaboranti		Diagnostica per immagini			
	88.92	RM DEL TORACE [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.92.1	RM DEL TORACE SENZA E CON MDC [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO		Diagnostica per immagini			
	88.92.3	CINE RM DEL CUORE		Diagnostica per immagini			
	88.92.4	CINE RM DEL CUORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.92.5	CINE RM DEL CUORE. Senza e con stress funzionale		Diagnostica per immagini			
	88.92.9	RM MAMMARIA MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.92.A	ANGIO RM DEL DISTRETTO TORACICO SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.92.B	ANGIO RM CORONARICA		Diagnostica per immagini			
	88.93.2	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	22	Diagnostica per immagini			
	88.93.3	RM DEL RACHIDE DORSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	22	Diagnostica per immagini			
	88.93.4	RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	22	Diagnostica per immagini			
	88.93.5	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	22	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.93.6	RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a RM DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RM DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO (88.93.5)	23	Diagnostica per immagini			
	88.93.7	RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM singoli tratti cervicale, dorsale, lombosacrale, sacrococcige (88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.8	RM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.9	RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.A	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.B	RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	25	Diagnostica per immagini			
	88.93.C	ANGIO RM MIDOLLO SPINALE CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.94	ARTRO RM. Incluso: esame di base. Per distretto articolare. Non associabile a ARTROGRAFIA CON MDC (88.32) e a RM del distretto articolare interessato		Diagnostica per immagini			
	88.94.4	RM DELLA SPALLA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.5	RM DEL BRACCIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.6	RM DEL GOMITO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.7	RM DELL'AVAMBRACCIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.8	RM DEL POLSO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.9	RM DELLA MANO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.A	RM DEL BACINO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.C	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE]. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.D	RM DEL GINOCCHIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	27	Diagnostica per immagini			
	88.94.E	RM DELLA GAMBA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.F	RM DELLA CAVIGLIA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.G	RM DEL PIEDE. Incluso: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.H	RM DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.94.J	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.K	RM DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.L	RM DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.M	RM DEL POLSO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.N	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.P	RM DEL BACINO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.Q	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.R	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.S	RM DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.T	RM DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.U	RM DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.V	RM DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.W	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.94.X	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.94.Y	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.94.Z	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.95.1	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.2	RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.95.4	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.5	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.95.7	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.95.8	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.9	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)		Diagnostica per immagini			
	88.95.A	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.95.B	RM ENDOCAVITARIA		Diagnostica per immagini			
	88.95.C	RM ENDOCAVITARIA SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.95.D	RM ADDOME INFERIORE CON STUDIO DINAMICO DEL PAVIMENTO PELVICO		Diagnostica per immagini			
	88.95.E	RM UROGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	88.95.F	RM FETALE		Diagnostica per immagini			
	88.97.2	RM DIFFUSIONE. Incluso tensore di diffusione. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.4	RM SPETTROSCOPIA. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.6	RM PERFUSIONE. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.8	RM DIFFUSIONE. PERFUSIONE SENZA E CON MDC. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.9	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)		Diagnostica per immagini			
	88.97.A	COLANGIO RM		Diagnostica per immagini			
	88.97.B	COLANGIO RM. Con stimolo farmacologico		Diagnostica per immagini			
	88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE SENZA E CON MDC VENOSO. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)		Diagnostica per immagini			
	88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA TOTAL BODY	29	Diagnostica per immagini			
	88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA. TC MONODISTRETTUALE		Diagnostica per immagini			
	88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI		Diagnostica per immagini	Endocrinologia		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA LOMBARE	29	Diagnostica per immagini			
	88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA FEMORALE		Diagnostica per immagini			
	88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA ULTRADISTALE		Diagnostica per immagini			
	89.01	VISITA DI CONTROLLO (di routine o di follow up). Escluso: le visite di controllo specificamente codificate		Altre			
	89.01.1	VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di catetere venoso centrale ad inserzione periferica (PICC). Incluso: eventuale controllo, programmazione e ricarica di pompa. Incluso farmaco		Anestesia/Analgesia			
	89.01.2	VISITA ANGIOLOGICA DI CONTROLLO		Chirurgia vascolare			
	89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso eventuale ECG.		Cardiologia			
	89.01.4	VISITA CHIRURGICA DI CONTROLLO		Chirurgia generale			
	89.01.5	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA DI CONTROLLO		Chirurgia plastica			
	89.01.6	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE DI CONTROLLO		Chirurgia vascolare			
	89.01.7	VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA DI CONTROLLO		Dermatologia / Allergologia			
	89.01.8	VISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale controllo di microinfusore		Endocrinologia			
	89.01.9	VISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO		Gastroenterologia			
	89.01.A	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE DI CONTROLLO		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	89.01.B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: verifica dell'adesione al trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (adeguatezza al trattamento dialitico) e funzione rene trapiantato. Con eventuale rimodulazione del piano di trattamento		Nefrologia			
	89.01.C	VISITA NEUROLOGICA DI CONTROLLO		Neurologia			
	89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO. Incluso: Esame clinico parziale, mirato solo ad alcuni aspetti del sistema visivo		Oculistica			
	89.01.E	VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA DI CONTROLLO		Odontostomatologia			
	89.01.F	VISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO		Oncologia			
	89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO		Ortopedia			
	89.01.H	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di cerume		Otorinolaringoiatria			
	89.01.L	VISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa		Pneumologia			
	94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO		Psichiatria			
	89.01.N	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DI CONTROLLO		Diagnostica per immagini			
	89.01.P	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO		Radioterapia			
	89.01.Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomica		Urologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	89.01.R	VISITA DI CONTROLLO PER CURE PALLIATIVE. Incluso: rivalutazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI)		Altre			
	89.01.S	VISITA DI CONTROLLO DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		Chirurgia generale			
	89.01.W	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO		Medicina fisica e riabilitazione			
	89.01.Y	VISITA GENETICA DI CONTROLLO. Consulenza Genetica successiva alla prima in paziente ancora senza diagnosi. Visita specialistica genetica con esame obiettivo, rivalutazione della documentazione clinica recente e remota. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Affinamento dell'ipotesi diagnostica pregressa e scelta di eventuale nuovo test genetico appropriato. Spiegazione di vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati. Scrittura della relazione		Altre			
	89.02	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA		Altre			
	89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE		Altre	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)		Altre			
	89.12	RINOMANOMETRIA		Otorinolaringoiatria	Dermatologia / Allergologia		
	89.12.1	RINOMANOMETRIA CON TEST DI PROVOCAZIONE		Otorinolaringoiatria	Dermatologia/Allergologia		
	89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)		Neurologia			
	89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA. Escluso: EEG con polisonnogramma (89.17)		Neurologia			
	89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO		Neurologia			
	89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO		Neurologia			
	89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]		Neurologia			
	89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio		Neurologia			
	89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI		Neurologia	Otorinolaringoiatria	Medicina fisica e riabilitazione	
	89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per nervo o dermatomero		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica		Neurologia			
	89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA Incluso: Elettromiografia di superficie per disordini del movimento Escluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)		Neurologia			
	89.15.A	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)		Otorinolaringoiatria			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	89.15.B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)		Neurologia			
	89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)		Neurologia	Pneumologia		
	89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETO Per studio apnee		Cardiologia	Neurologia	Pneumologia	
	89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE		Neurologia			
	89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		Neurologia			
	89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo ecografico post minzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)		Urologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA		Ostetricia e ginecologia			
	89.26.2	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione, eventuali indicazioni per la gravidanza		Ostetricia e ginecologia			
	89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA		Ostetricia e ginecologia			
	89.26.4	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile al codice 89.26.2 VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO		Ostetricia e ginecologia			
HR	89.26.5	VERSIONE CEFALICA ESTERNA	16	Ostetricia e ginecologia			
	89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA		Gastroenterologia			
	89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore		Gastroenterologia			
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA		Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia	Dermatologia / Allergologia	
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]		Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia		
	89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)		Pneumologia			
	89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a 89.37.1 SPIROMETRIA SEMPLICE e 89.37.2 SPIROMETRIA GLOBALE. Incluso farmaco		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia		
H	89.37.5	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOSTRITTORE		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia		
	89.37.6	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOSTRITTORE. Singolo stimolo. Spirometria di base e spirometrie di controllo fino ad un massimo di 8		Pneumologia	Dermatologia/Allergologia		
	89.38.1	RESISTENZE DELLE VIE AEREE Escluso: Spirometria		Pneumologia			
	89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA		Pneumologia			
	89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO		Pneumologia			
	89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA		Pneumologia			
	89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO		Pneumologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI. Incluso: Capnogramma		Pneumologia			
	89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSDIAFRAMMATICHE		Pneumologia			
	89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI		Pneumologia			
	89.38.9	DETERMINAZIONE DELLA P 0.1		Pneumologia			
	89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA		Endocrinologia			
	89.39.4	GUSTOMETRIA [OLFATTOMETRIA]		Otorinolaringoiatria			
	89.39.6	OSSERVAZIONE DELLE LESIONI CUTANEE O ANNESSI CUTANEI CON VIDEODERMATOSCOPIO		Dermatologia / Allergologia			
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)		Cardiologia			
	89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO		Cardiologia			
	89.44.1	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori, Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi		Cardiologia	Pneumologia		
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER. Incluso: ECG (89.52)		Cardiologia			
	89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52). Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG		Cardiologia			
	89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)		Cardiologia			
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA		Cardiologia			
	89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE		Cardiologia			
	89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO		Cardiologia			
H	89.52.3	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO CON STUDIO ELETTROFISIOLOGICO		Cardiologia			
	89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)		Cardiologia			
	89.58.1	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica		Chirurgia vascolare			
	89.58.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)		Chirurgia vascolare			
	89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)		Cardiologia	Endocrinologia	Neurologia	
	89.59.2	HEAD UP TILT TEST		Cardiologia	Neurologia		
	89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA		Cardiologia	Endocrinologia		
	89.61.2	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA		Pneumologia			
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico, Carbossiemoglobina e Metaemoglobina		Laboratorio	Pneumologia		
	89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O ₂ AD ALTA CONCENTRAZIONE. Test dell' iperossia		Pneumologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O ₂ A BASSA CONCENTRAZIONE Test dell' ipossia		Pneumologia			
	89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O ₂ E CO ₂		Endocrinologia	Pneumologia		
	89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA		Pneumologia	Dermatologia/Allergologia		
	89.65.7	EMOGASANALISI ARTERIOSA PRIMA E DURANTE SOMMINISTRAZIONE DI OSSIGENO		Pneumologia			
	89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO ₂ E DELLA PCO ₂ CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO		Chirurgia vascolare			
	89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO		Laboratorio	Pneumologia		
	89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate		Altre			
	89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale		Anestesia/Analgesia			
	89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA		Chirurgia vascolare			
	89.7A.3	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)		Cardiologia			
	89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE		Chirurgia generale			
	89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA		Chirurgia plastica			
	89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE		Chirurgia vascolare			
	89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza		Dermatologia / Allergologia			
	89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale ed eventuale applicazione di microinfusore sottocute		Endocrinologia			
	89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA		Gastroenterologia			
	89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07		Altre			
	89.7B.2	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		Odontostomatologia			
	89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE		Medicina fisica e riabilitazione			
	89.7B.4	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	89.7B.5	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto		Nefrologia			
	89.7B.6	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	2	Odontostomatologia			
	89.7B.7	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento		Oncologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	89.7B.8	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare		Ortopedia			
	89.7B.9	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume		Otorinolaringoiatria			
	89.7C.1	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa		Pneumologia			
	89.7C.2	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento		Radioterapia			
	89.7C.3	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale		Urologia			
	89.7C.4	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA		Diagnostica per immagini	Radioterapia		
	90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)		Laboratorio			
	90.01.5	ACIDI BILIARI		Laboratorio			
	90.01.63	3 METIL ISTIDINA		Laboratorio			
	90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO	30	Laboratorio			
	90.02.2	ACIDO CITRICO		Laboratorio			
	90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	31	Laboratorio			
	90.02.5	ACIDO LATTICO		Laboratorio			
	90.03.2	ACIDO PIRUVICO		Laboratorio			
	90.03.6	ADRENALINA - NORADRENALINA		Laboratorio			
R MR	90.03.7	ACIDO FITANICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.8	ACIDO GUANIDINO ACETICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.9	ACIDO PIPECOLICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.A	ACIDO PRISTANICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.B	ACIDO SIALICO LIBERO. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.C	ACIDO SIALICO TOTALE. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.D	S-ADENOSILMETIONINA. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	90.03.E	S-ADENOSILOMOCISTEINA. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.04.1	ADIURETINA [VASOPRESSINA] (ADH)		Laboratorio			
	90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	31	Laboratorio			
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	32	Laboratorio			
	90.05.1	ALBUMINA	33	Laboratorio			
	90.05.2	ALDOLASI	34	Laboratorio			
	90.05.3	ALDOSTERONE		Laboratorio			
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA		Laboratorio			
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA		Laboratorio			
	90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA		Laboratorio			
	90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA		Laboratorio			
	90.06.4	ALFA AMILASI TOTALE		Laboratorio			
	90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	35	Laboratorio			
	90.07.1	ALLUMINIO		Laboratorio			
	90.07.2	AMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
	90.07.3	AMINOACIDI TOTALI, FRAZIONAMENTO CROMATOGRAFICO		Laboratorio			
	90.07.5	AMMONIO		Laboratorio			
	90.08.1	ANDROSTANEDIOLO GLUCURONIDE	36	Laboratorio			
	90.08.2	ANGIOTENSINA II		Laboratorio			
	90.08.4	APOLIPOPROTEINA -A1		Laboratorio			
	90.08.5	APOLIPOPROTEINA B		Laboratorio			
	90.09.1	APTOGLOBINA		Laboratorio			
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	32	Laboratorio			
	90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA		Laboratorio			
	90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)		Laboratorio			
	90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta		Laboratorio			
R MR	90.10.6	DOSAGGIO BIOTINIDASI. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.10.7	BILIRUBINA DIRETTA. Non associabile a 90.10.5		Laboratorio			
	90.11.1	C PEPTIDE		Laboratorio			
	90.11.2	C PEPTIDE. DOSAGGIO BASALE E DOPO STIMOLO		Endocrinologia	Laboratorio		
	90.11.4	CALCIO TOTALE	37	Laboratorio			
	90.11.5	CALCITONINA		Laboratorio			
	90.11.6	CALCIO IONIZZATO (calcolo indiretto). Erogabile solo in associazione ai codici CALCIO TOTALE (90.11.4) e PROTEINE TOTALI (90.38.5)		Laboratorio			
	90.11.7	CALCIO IONIZZATO determinazione diretta		Laboratorio			
	90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI		Laboratorio			
	90.12.5	CERULOPLASMINA		Laboratorio			
	90.12.A	CALPROTECTINA FECALE		Laboratorio			
	90.13.1	CHIMOTRIPSINA		Laboratorio			
	90.13.3	CLORURO		Laboratorio			
	90.13.5	COBALAMMINA (VIT. B12)		Laboratorio			
	90.13.A	CISTATINA C. Non associabile a Creatinina 90.16.3 e Creatinina clearance 90.16.4		Laboratorio			
	90.13.B	COLESTEROLO LDL. Determinazione indiretta. Erogabile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1), Colesterolo totale (90.14.3) e Trigliceridi (90.43.2)		Laboratorio			
	90.13.C	COLESTEROLO LDL. Determinazione diretta	38	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.14.1	COLESTEROLO HDL	38	Laboratorio			
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	38	Laboratorio			
	90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH)		Laboratorio			
	90.15.3	CORTISOLO		Laboratorio			
	90.15.4	CREATINA CHINASI (CPK o CK)	39	Laboratorio			
	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4		Laboratorio			
	90.16.4	CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3)	40	Laboratorio			
	90.16.5	CROMO	53	Laboratorio			
	90.16.6	CROMOGRANINA A		Laboratorio			
	90.16.8	DECARBOSSIPROTROMBINA		Laboratorio			
R MR	90.16.9	CREATINA. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)		Laboratorio			
	90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE		Laboratorio			
	90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)		Laboratorio			
	90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A	41	Laboratorio			
	90.17.8	TRI TEST: ALFATOPROTEINA (AFP), HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, ESTRIOLO (E3). DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE		Laboratorio			
	90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	42	Laboratorio			
	90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	42	Laboratorio			
	90.17.D	ELASTASI 1 PANCREATICA		Laboratorio			
	90.17.E	ENZIMA DI CONVERSIONE DELL'ANGIOTENSINA (ACE)		Laboratorio			
R MR	90.17.F	7-DEIDROCOLESTEROLO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.17.G	ORMONE ANTI-MULLERIANO (AMH). DOSAGGIO	43	Laboratorio			
	90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	44	Laboratorio			
	90.18.5	ERITROPOIETINA		Laboratorio			
	90.19.2	ESTRADIOLO (E2)		Laboratorio			
	90.20.1	ETANOLO		Laboratorio			
	90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE (ANP)		Laboratorio			
	90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO		Laboratorio			
	90.22.3	FERRITINA		Laboratorio			
	90.22.5	FERRO		Laboratorio			
	90.23.2	FOLATO		Laboratorio			
	90.23.3	FOLLITROPINA (FSH)		Laboratorio			
	90.23.4	FOSFATASI ACIDA		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	45	Laboratorio			
	90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	46	Laboratorio			
	90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	47	Laboratorio			
	90.25.5	GAMMA-GLUTAMILTRANSFERASI (gamma GT)		Laboratorio			
R MR	90.25.6	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)		Laboratorio			
	90.25.7	GLOBULINA DA TRASPORTO ORMONI SESSUALI (SHBG)		Laboratorio			
R MR	90.25.8	GALATTOSIO-1-FOSFATO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.26.1	GASTRINA		Laboratorio			
	90.26.3	GLUCAGONE		Laboratorio			
	90.26.5	GLUCOSIO DOSAGGIO SERIALE DOPO CARICO (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1		Laboratorio			
	90.27.1	GLUCOSIO		Laboratorio			
	90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH)		Laboratorio			
	90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza)		Laboratorio			
	90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, frazione libera)		Laboratorio			
	90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)		Laboratorio			
	90.27.6	IODURIA		Laboratorio			
	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA		Laboratorio			
	90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA		Laboratorio			
	90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)		Laboratorio			
	90.28.7	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E LAMBDA LIBERE		Laboratorio			
	90.28.C	INIBINA B		Laboratorio			
	90.29.1	INSULINA		Laboratorio			
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)	48	Laboratorio			
	90.30.2	LIPASI PANCREATICA	49	Laboratorio			
	90.30.3	LIPOPROTEINA (a)		Laboratorio			
	90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO		Laboratorio			
	90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI (cellobiasi, lattasi, maltasi, palatinasi, saccarasi, trealasi, acetil-colinesterasi). Per ciascuna determinazione		Laboratorio			
	90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)		Laboratorio			
	90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA		Laboratorio			
	90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS		Laboratorio			
	90.31.6	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] ESAME MACROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidificazione) E MICROSCOPICO della componente nemaspermica (numero, motilità, morfologia previa colorazione specifica) e della componente cellulare non nemaspermica		Laboratorio			
	90.31.7	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] TEST DI VITALITA' previa colorazione con eosina		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.31.8	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIOCHIMICO (Fruttosio, Carnitina, Fosfatasi prostatica o Zinco o Acido citrico, Alfa Glucosidasi o Maltasi). Per ciascuna determinazione (Sono prescrivibili al massimo 4 determinazioni)		Laboratorio			
	90.31.9	BRUSHING NASALE PER BATTITO CILIARE		Laboratorio			
	90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO		Laboratorio			
	90.32.2	LITIO		Laboratorio			
	90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GNRH o altro stimolo (da 3 a 6). Per ciascuna curva		Laboratorio			
	90.32.5	MAGNESIO TOTALE	50	Laboratorio			
	90.32.6	LISOZIMA/S		Laboratorio			
	90.33.4	ALBUMINURIA [MICROALBUMINURIA]		Laboratorio			
	90.33.5	MIOGLOBINA	51	Laboratorio			
	90.33.6	METANEFRIE FRAZIONATE		Laboratorio			
R MR	90.33.A	NEUROTRASMETTITORI. DOSAGGIO Liquor		Laboratorio			
	90.34.2	NICHEL		Laboratorio			
	90.34.4	OLIGOELEMENTI. DOSAGGIO PER CIASCUN OLIGOELEMENTO		Laboratorio			
	90.34.6	OMOCISTEINA		Laboratorio			
	90.34.7	OSMOLALITA'/OSMOLARITA'. Determinazione diretta		Laboratorio			
	90.34.8	OSMOLALITA'. Determinazione indiretta nei casi in cui non è possibile la determinazione diretta. Non associabile a Glucosio (90.27.1), Sodio (90.40.4), Urea (90.44.1) e Potassio (90.31.4)		Laboratorio			
	90.34.A	INSULIN GROWTH FACTOR BINDING PROTEIN 3 [IGF - BP3]		Laboratorio			
	90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH)		Laboratorio			
	90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (da 3 a 6) (17 OH-P, FSH, LH, TSH, ACTH, CORTISOLO, GH, ALDOSTERONE, PRL, RENINA o altri ormoni). Inclusa determinazione del livello basale		Laboratorio			
	90.35.3	OSSALATI [U]		Laboratorio			
	90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)		Laboratorio			
	90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta		Laboratorio			
	90.35.6	SOMATOSTATINA		Laboratorio			
	90.36.3	PIOMBO		Laboratorio			
	90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK)		Laboratorio			
	90.36.5	POLYPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)		Laboratorio			
	90.36.6	PEPTIDE NATRIURETICO tipo b (BNP o N-proBNP)		Laboratorio			
	90.37.1	PORFIRINE TOTALI E FRAZIONATE		Laboratorio			
	90.37.2	PORFOBILINOGENO		Laboratorio			
	90.37.3	POST COITAL TEST		Laboratorio			
	90.37.4	POTASSIO		Laboratorio			
	90.37.6	PREALBUMINA		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.37.7	PROPEPTIDE AMMINO-TERMINALE DEL PROCOLLAGENE Tipo 1 (P1NP)		Laboratorio			
	90.37.8	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO		Laboratorio			
	90.38.1	PROGESTERONE		Laboratorio			
	90.38.2	PROLATTINA (PRL)		Laboratorio			
	90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5		Laboratorio			
	90.38.5	PROTEINE TOTALI	52	Laboratorio			
	90.38.8	MACROPROLATTINA		Laboratorio			
	90.38.G	ACIDO OMOVANILLICO		Laboratorio			
	90.38.M	PEPSINOGENO A (I)		Laboratorio			
	90.38.N	PEPSINOGENO C (II)		Laboratorio			
	90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE). Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5		Laboratorio			
	90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA		Laboratorio			
	90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI		Laboratorio			
	90.39.4	RAME		Laboratorio			
	90.39.6	RECETTORE SOLUBILE TRANSFERRINA		Laboratorio			
	90.39.7	COBALTO	53	Laboratorio			
	90.40.2	RENINA		Laboratorio			
	90.40.3	SELENIO		Laboratorio			
	90.40.4	SODIO		Laboratorio			
	90.40.6	SELEZIONE NEMASPERMICA PER MIGRAZIONE O SU GRADIENTE		Laboratorio			
	90.40.7	INSULIN GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C]		Laboratorio			
	90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING. Non associabile a 90.40.9	42	Laboratorio			
	90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI. Incluso: test di screening (90.40.8)	42	Laboratorio			
	90.40.A	SWELLING TEST		Laboratorio			
	90.40.B	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	54	Laboratorio			
	90.40.C	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica	54	Laboratorio			
	90.40.D	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica e con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	54	Laboratorio			
R MR	90.40.F	SULFITI. SCREENING Urine mediante Sulfitest		Laboratorio			
R MR	90.40.G	STEROLI. DOSAGGIO Plasma		Laboratorio			
	90.41.3	TESTOSTERONE		Laboratorio			
	90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO. Non associabile a 90.41.3		Laboratorio			
	90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)		Laboratorio			
	90.41.6	TELOPEPTIDE C-TERMINALE DEL COLLAGENE TIPO 1		Laboratorio			

ALLEGATO 6B

Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery - trasferibili in regime ambulatoriale		
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
H	04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE escluso:RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE escluso:RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	13.19.1	INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE Incluso: Impianto di lenti, Visita preintervento e visite di controllo entro 10 giorni, Biometria. Non codificabile con 95.13.
	13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRAATTIVO (in occhio facho)
H	13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE
H	13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO
H R	53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H R	53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H R	53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI (Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H R	53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H R	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI (Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H R	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE (Incluso: Visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)
H R	77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H R	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	81.72	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	81.75	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO (Visita anestesiológica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)

H R	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H R	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H R	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE (Visita anestesiologicala ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: visita anestesiologicala, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE per seduta successiva alla prima. Incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo.

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH $\geq$ 0.45 mU/L e $\leq$ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 $\geq$ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Non associabile a: TSH, FT3, FT4. Salvo range o cut-off più restrittivi definiti a livello regionale		Laboratorio			
	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8		Laboratorio			
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8		Laboratorio			
	90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)		Laboratorio			
	90.42.5	TRANSFERRINA		Laboratorio			
	90.42.6	TRANSFERRINA DESIALATA (CDT)		Laboratorio			
	90.42.B	TRIPTASI		Laboratorio			
	90.43.2	TRIGLICERIDI	38	Laboratorio			
	90.43.3	TRIOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8		Laboratorio			
	90.43.4	TRIPSINA		Laboratorio			
	90.43.5	URATO	55	Laboratorio			
	90.43.7	URINE RICERCA DI SPERMATOZOI		Laboratorio			
	90.43.8	URINE ESAME MORFOLOGICO a FRESCO		Laboratorio			
	90.44.1	UREA		Laboratorio			
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario		Laboratorio			
	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)		Laboratorio			
	90.44.6	VITAMINA D (25 OH)		Laboratorio			
	90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO		Laboratorio			
	90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO		Laboratorio			
	90.45.4	ZINCO		Laboratorio			
	90.46.3	ANTICORPI ANTIERITROCITARI A FREDDO RICERCA		Laboratorio			
	90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	56	Laboratorio			
	90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)		Laboratorio			
	90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA		Laboratorio			
	90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B		Laboratorio			
	90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening		Laboratorio			
	90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]		Laboratorio			
	90.47.7	ANTICORPI ANTI JO1. Determinazione singola		Laboratorio			
	90.47.8	ANTICORPI ANTI RNP. Determinazione singola		Laboratorio			
	90.47.9	ANTICORPI ANTI Scl-70. Determinazione singola		Laboratorio			
	90.47.A	ANTICORPI ANTI Sm. Determinazione singola		Laboratorio			
	90.47.B	ANTICORPI ANTI SSA. Determinazione singola		Laboratorio			
	90.47.C	ANTICORPI ANTI SSB. Determinazione singola		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.47.D	ANTICORPI ANTI CITRULLINA (peptide)		Laboratorio			
	90.47.E	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO		Laboratorio			
	90.47.F	ANTICORPI ANTI CENTROMERO		Laboratorio			
	90.47.G	ANTICORPI ANTI GM1 (MONOSIALOGLANGLIOSIDE)		Laboratorio			
	90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)		Laboratorio			
	90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA: P-ANCA e C-ANCA). Per ciascuna determinazione		Laboratorio			
	90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO		Laboratorio			
	90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)		Laboratorio			
	90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)		Laboratorio			
	90.48.9	ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASALE GLOMERULARE		Laboratorio			
	90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)		Laboratorio			
	90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Identificazione)		Laboratorio			
	90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]		Laboratorio			
	90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA DEAMIDATA (DPG-AGA) IgG		Laboratorio			
	90.49.6	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI (IgG, IgM). Per ciascuna determinazione		Laboratorio			
	90.49.7	ANTICORPI ANTI GLUTAMMICO DECARBOSSILASI (GAD)		Laboratorio			
	90.49.8	ANTICORPI ANTI INTERFERONE		Laboratorio			
	90.49.9	ANTICORPI ANTI ISTONI		Laboratorio			
	90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo)		Laboratorio			
	90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)		Laboratorio			
R	90.50.A	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgG	98	Laboratorio			
R	90.50.B	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI T	98	Laboratorio			
R	90.50.C	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI B	98	Laboratorio			
R	90.50.D	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgM	98	Laboratorio			
R	90.50.E	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-MICA	98	Laboratorio			
R	90.50.F	SCREENING IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTICORPI ANTI-MICA	98	Laboratorio			
R	90.50.G	ANTICORPI IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-AT1R	98	Laboratorio			
	90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)		Laboratorio			
	90.51.2	ANTICORPI ANTI GRANULOCITI		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG		Laboratorio			
	90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	57	Laboratorio			
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)		Laboratorio			
	90.51.6	ANTICORPI ANTI MIELOPEROSSIDASI (MPO)		Laboratorio			
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)		Laboratorio			
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)		Laboratorio			
	90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)		Laboratorio			
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)		Laboratorio			
	90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORPI NAS		Laboratorio			
	90.52.6	RICERCA AUTOANTICORPI Immunoblotting NAS		Laboratorio			
	90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO		Laboratorio			
	90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE (Identificazione)		Laboratorio			
	90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE		Laboratorio			
	90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORE DEL TSH		Laboratorio			
	90.53.6	ANTICORPI ANTI PIASTRINE ADESE (test diretto)		Laboratorio			
	90.53.7	ANTICORPI ANTI PIASTRINE CIRCOLANTI (test indiretto)		Laboratorio			
	90.53.8	ANTICORPI ANTI PROTEINASI 3 (PR3)		Laboratorio			
	90.53.9	ANTICORPI ANTI RECETTORE ACETILCOLINA		Laboratorio			
	90.53.A	ANTICORPI ANTI SACCAROMYCES CEREVISIAE. Per classe anticorpale		Laboratorio			
	90.53.B	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ricerca ed eventuale titolazione)		Laboratorio			
	90.53.C	ANTICORPI ANTI TESTICOLO (ATLA)		Laboratorio			
	90.53.D	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IgG, IgA). Per ciascuna determinazione		Laboratorio			
	90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE		Laboratorio			
	90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)		Laboratorio			
	90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI MONOFASICI		Laboratorio			
	90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	58	Laboratorio			
	90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	59	Laboratorio			
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	60	Laboratorio			
	90.56.3	ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO (CEA)	61	Laboratorio			
	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off $\leq 2,5$ ng/ml - $\geq 10,0$ ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA $> 2,5$ ng/ml e $< 10,0$ ng/ml		Laboratorio			
	90.56.A	PROTEINA 4 dell'epididimo umano (HE4). DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.57.5	ANTITROMBINA FUNZIONALE (AT3)		Laboratorio			
	90.58.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI [Test di Coombs diretto]		Laboratorio			
	90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK		Laboratorio			
	90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO		Laboratorio			
	90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore) quantitativo		Laboratorio			
	90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C3 Naf, C4, CH50 (Ciascuno)		Laboratorio			
	90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA		Laboratorio			
	90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE (ciascuna)		Laboratorio			
	90.61.3	CYFRA 21-1	63	Laboratorio			
	90.61.4	D-DIMERO. Dosaggio con metodo immunometrico		Laboratorio			
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico		Laboratorio			
	90.62.3	EMOLISINA BIFASICA		Laboratorio			
	90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI		Laboratorio			
	90.63.1	DOSAGGIO ATTIVITA' ANTICOAGULANTE DEI FARMACI INIBITORI FATTORE X ATTIVATO (Eparina, Rivaroxaban, etc.)	64	Laboratorio			
	90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH. Per ciascuno antigene		Laboratorio			
	90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO. Caratterizzazione di cellule patologiche. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE		Laboratorio			
	90.63.6	FATTORE vWF ANTIGENE (EIA)		Laboratorio			
	90.63.7	FATTORE vWF CBA (EIA)		Laboratorio			
	90.63.8	DOSAGGIO DELL'ATTIVITA' ANTICOAGULANTE FATTORE ANTI II A (Dabigatran, etc)		Laboratorio			
	90.64.1	FATTORE vWF		Laboratorio			
	90.64.2	FATTORE REUMATOIDE		Laboratorio			
	90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII). Per ciascun fattore		Laboratorio			
	90.64.4	FENOTIPO Rh	65	Laboratorio			
	90.64.6	FIBRINOGENO CLAUS		Laboratorio			
	90.64.8	FATTORE VON WILLEBRAND		Laboratorio			
	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutino e Agglutinine) e Rh (D)	65	Laboratorio			
	90.65.5	FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO		Laboratorio			
	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)		Laboratorio			
	90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO - (1 siero/30 cellule a antigenicita' nota)		Laboratorio			
	90.67.5	IgA SECRETORIE		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
R	90.67.A	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgG	98	Laboratorio			
R	90.67.B	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgG	98	Laboratorio			
R	90.67.C	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgM	98	Laboratorio			
R	90.67.D	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgM	98	Laboratorio			
R	90.67.E	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE I	98	Laboratorio			
R	90.67.F	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE II	98	Laboratorio			
	90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO. Per singolo allergene	66	Laboratorio			
	90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO. Per profilo di allergeni	67	Laboratorio			
	90.68.3	IgE TOTALI		Laboratorio			
	90.68.4	IgG, IgA SOTTOCLASSI. Per ciascuna determinazione		Laboratorio			
	90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE. Per singolo allergene	68	Laboratorio			
	90.68.6	PROTEINA CATIONICA EOSINOFILA (ECP)		Laboratorio			
	90.68.7	Ig E SPECIFICHE PANNELLO PER ALIMENTI. Fino a 8 allergeni per pannello		Laboratorio			
	90.68.8	IgE SPECIFICHE PANNELLO PER INALANTI. Fino a a 8 allergeni per pannello		Laboratorio			
R	90.68.9	TEST DI INIBIZIONE DELLE IgE SPECIFICHE CON ALLERGENE SPECIFICO. Pannelli di 4 allergeni a varie diluizioni	69	Laboratorio			
	90.68.A	IgE SPECIFICHE per allergeni singoli ricombinanti molecolari	70	Laboratorio			
	90.68.B	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER INALANTI E ALIMENTI. Fino a 12 allergeni	99	Laboratorio			
	90.68.C	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER FARMACI E VELENI. Fino a 12 allergeni	100	Laboratorio			
	90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE		Laboratorio			
	90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgD, IgG , IgM, (Ciascuna)		Laboratorio			
	90.70.3	INTRADERMOREAZIONE CON PPD (Intradermoreazione con tubercolina secondo Mantoux)		Laboratorio			
	90.71.5	PLASMINOGENO		Laboratorio			
	90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]		Laboratorio			
	90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)		Laboratorio			
	90.72.4	PROTEINA S LIBERA		Laboratorio			
	90.72.5	PROTEINA S TOTALE		Laboratorio			
	90.72.6	PROTEINA S 100		Laboratorio			
	90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE		Laboratorio			
R	90.73.5	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T IgG	98	Laboratorio			
R	90.73.A	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI B IgG	98	Laboratorio			
R	90.73.B	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T IgM	98	Laboratorio			
R	90.74.1	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI T	98	Laboratorio			
R	90.74.A	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI B	98	Laboratorio			
	90.74.5	RETICOLOCITI. Conteggio		Laboratorio			
	90.74.8	TEMPO DI BOTROXINA (Reptilase)		Laboratorio			
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)		Laboratorio			
	90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)		Laboratorio			
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)		Laboratorio			
R	90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA. Per ciascun attivatore	71	Laboratorio			
	90.76.7	TEST DI FUNZIONALTA' PIASTRINICA (PFA)		Laboratorio			
	90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	72	Laboratorio			
	90.77.6	TIPIZZAZIONE ERITROCITARIA PER D VARIANT		Laboratorio			
R	90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Bassa risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Bassa risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.78.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.78.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Bassa risoluzione	98	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
R	90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.79.B	TIPIZZAZIONE GENI KIR. In trapianto mismatch	98	Laboratorio			
R	90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPA1. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQA1. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQ. Bassa risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQB1. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DR. Bassa risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I	62	Laboratorio			
R	90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II	62	Laboratorio			
R	90.81.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB1. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.81.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB3. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.81.C	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB4. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	90.81.D	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB5. Alta risoluzione	98	Laboratorio			
R	91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI STR PER CHIMERISMO POST TRAPIANTO	98	Laboratorio			
	90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA COMPLESSO (TAT)		Laboratorio			
	90.82.3	TROPONINA I, T		Laboratorio			
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)		Laboratorio			
	90.83.A	ACIDI NUCLEICI DI MICRORGANISMI (BATTERI, VIRUS, MICETI, PROTOZOI) RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI VARI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi di uno o più gruppi di microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. NAS		Laboratorio			
	90.84.8	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS		Laboratorio			
	90.87.6	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	90.87.7	AEROMONAS NELLE FECI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.87.8	AMEBE A VITA LIBERA ESAME COLTURALE. Incluso: esame microscopico previa colorazione specifica		Laboratorio			
	90.87.F	BORDETELLA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.87.G	BORRELIA ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.87.P	BATTERI RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre MICRORGANISMI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	90.87.R	BARTONELLA RICERCA ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
	90.87.S	BORDETELLA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative		Laboratorio			
	90.87.T	BORRELIA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: eventuale Immunoblotting		Laboratorio			
	90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]		Laboratorio			
	90.88.E	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE. In caso di coprocultura positiva per Campylobacter. Se positivo, identificazione ed eventuale antibiogramma		Laboratorio			
	90.88.G	CHLAMYDIA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative		Laboratorio			
	90.88.H	CHLAMYDIA PSITTACI ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative		Laboratorio			
	90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative		Laboratorio			
	90.89.6	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA		Laboratorio			
	90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	90.90.6	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici o molecolari). Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.90.A	CRIPTOCOCCO RICERCA DIRETTA		Laboratorio			
	90.90.B	CRYPTOSPORIDIUM RICERCA DIRETTA NELLE FECI (antigeni fecali e/o colorazioni alcool acido resistenti). Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI		Laboratorio			
	90.90.E	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting		Laboratorio			
	90.90.G	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig e IgM		Laboratorio			
	90.91.4	ESCHERICHIA COLI ENTEROEMORRAGICO [EHEC] NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione		Laboratorio			
	90.92.6	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI		Laboratorio			
	90.92.7	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA/DISPARENTI ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI		Laboratorio			
	90.93.1	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)		Laboratorio			
	90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIIURI] RICERCA MICROSCOPICA SU MATERIALE PERIANALE. Scotch test o tampone perianale		Laboratorio			
	90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni		Laboratorio			
	90.93.5	ESAME COLTURALE ESSUDATO ORO-FARINGEO. Ricerca Streptococcus pyogenes [Streptococco beta emolitico gruppo A] ed altri Streptococchi beta emolitici. Se positivo, incluso: identificazione e eventuale antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.6	ESAME COLTURALE ESPETTORATO. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae, Moraxella catharralis e altri batteri e lieviti patogeni. incluso: esame microscopico di idoneità del campione. incluso: eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.93.7	ESAME COLTURALE BRONCOLAVAGGIO [PRELIEVO PROTETTO DI SECREZIONI RESPIRATORIE]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: esame microscopico ed eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.8	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite esterna MONOLATERALE. Ricerca batteri e miceti [Lieviti, Funghi Filamentosi] patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.9	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite media acuta MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni		Laboratorio			
	90.93.A	ESAME COLTURALE ESSUDATO OCULARE MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO VAGINALE. Ricerca Lieviti e Trichomonas (colturale o ricerca antigene). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti. Non associabile a 91.10.A TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI		Laboratorio			
	90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO ENDOCERVICALE. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria. Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA		Laboratorio			
	90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico (colorazione di Gram). Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria. Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA		Laboratorio			
	90.93.E	ESAME COLTURALE SERIATO DI: URINE PRIMO MITTO, URINE MITTO INTERMEDIO, LIQUIDO PROSTATICO E/O URINE DOPO MASSAGGIO PROSTATICO [TEST DI STAMEY] Ricerca batteri patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso: identificazione ed eventuale antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.J	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI PROFONDE. Ricerca Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.K	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI SUPERFICIALI Ricerca batteri aerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.93.L	ESAME COLTURALE ESSUDATI [pleurico, peritoneale, articolare, pericardico]. Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, Incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.94.1	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]. Ricerca batteri aerobi, batteri anaerobi e lieviti. Per prelievo. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma/antimicogramma		Laboratorio			
	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]. Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma. Escluso: Aeromonas, E. coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio. Non associabile a: 90.88.E Campylobacter esame colturale, 91.07.6 Salmonella nelle feci esame colturale, 91.07.7 Shigella nelle feci esame colturale		Laboratorio			
	90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.94.6	FRANCISELLA TULARENSIS [TULAREMIA] ANTICORPI		Laboratorio			
	90.94.7	GIARDIA ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI		Laboratorio			
	90.94.C	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA		Laboratorio			
	90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante prova biochimica)		Laboratorio			
	90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso. identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.95.5	LEGIONELLA PNEUMOPHILA ANTIGENE URINARIO RICERCA DIRETTA (EIA o Immunocromatografico)		Laboratorio			
	90.95.8	LEISHMANIA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione		Laboratorio			
	90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI		Laboratorio			
	90.96.2	LEISHMANIA RICERCA MICROSCOPICA previa colorazione specifica		Laboratorio			
	90.96.6	LEPTOSPIRE ANTICORPI		Laboratorio			
	90.96.7	LEPTOSPIRE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione		Laboratorio			
	90.96.8	LISTERIA IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	90.96.9	LEISHMANIA ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	90.97.6	MICETI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI		Laboratorio			
	90.98.4	MICETI RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. Incluso: esame microscopico ed esame colturale. Se positivo, incluso identificazione		Laboratorio			
	90.98.9	MICETI RICERCA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione e rivelazione.		Laboratorio			
	90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]		Laboratorio			
R	90.99.2	MICOBATTERI RICERCA ACIDI NUCLEICI DI M. TUBERCULOSIS COMPLEX IN MATERIALI BIOLOGICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
R	90.99.4	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA. Almeno 4 antibiotici		Laboratorio			
	91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI. Incluso: ESAME MICROSCOPICO (previa colorazione per microrganismi alcoolico acido resistenti). Incluso: ESAME COLTURALE IN TERRENO LIQUIDO E SOLIDO. Incluso: eventuale identificazione preliminare per M. tuberculosis complex		Laboratorio			
	91.01.A	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE DI SPECIE		Laboratorio			
	91.02.6	MICROFILARIE [W. BANCROFTI] ANTIGENI RICERCA DIRETTA		Laboratorio			
	91.02.7	MICROFILARIE NEL SANGUE (Giemsa) dopo concentrazione o arricchimento		Laboratorio			
R	91.02.8	MICROSPORIDI ESAME COLTURALE SU LINEE CELLULARI		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
R	91.02.9	MICROSPORIDI ESAME MICROSCOPICO dopo concentrazione (Colorazioni specifiche)		Laboratorio			
	91.02.A	MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS. Se positivo, incluso: identificazione		Laboratorio			
	91.02.D	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative		Laboratorio			
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEA IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	91.04.5	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI, ECTOPARASSITI] IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME MACROSCOPICO E MICROSCOPICO NAS		Laboratorio			
	91.04.6	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACROSCOPICA E MICROSCOPICA (Esame diretto e dopo concentrazione o arricchimento)		Laboratorio			
	91.04.8	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ANTICORPI NAS. Incluso: eventuale Immunoblotting		Laboratorio			
	91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Colorazione tricomica o Ematossilina ferrica o Giemsa)		Laboratorio			
	91.05.A	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI NAS RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.05.B	ANISAKIS ANTICORPI		Laboratorio			
	91.05.C	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (striscio sottile e goccia spessa previa colorazione specifica) E RICERCA DIRETTA ANTIGENI (metodi immunologici)		Laboratorio			
	91.05.D	PROTOZOI ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno E. histolytica, Cryptosporidium, Giardia. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.06.6	RICKETTSIA CONORII ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
	91.06.A	PNEUMOCYSTIS JIROVECI IN SECREZIONI RESPIRATORIE ESAME MICROSCOPICO (dopo concentrazione o arricchimento) E/O RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)		Laboratorio			
	91.06.B	PNEUMOCYSTIS JIROVECI IN SECREZIONI RESPIRATORIE ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.06.C	PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI. Almeno due microrganismi		Laboratorio			
	91.07.6	SALMONELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocultura positiva per Salmonella. Se positivo incluso: identificazione e eventuale antibiogramma.		Laboratorio			
	91.07.7	SHIGELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocultura positiva per Shigella. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma.		Laboratorio			
	91.07.8	SCHISTOSOMA HAEMATOBIIUM IN CAMPIONI URINARI, dopo concentrazione o filtrazione, esame microscopico		Laboratorio			
	91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI O RICERCA URINARIA DEGLI ANTIGENI CIRCOLANTI		Laboratorio			
	91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE. Incluso: Identificazione		Laboratorio			
	91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]		Laboratorio			
	91.08.6	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)		Laboratorio			
	91.08.7	STRONGYLOIDES STERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (Esame colturale o Baermann)		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.08.8	TAENIA SOLIUM [CISTICERCOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting		Laboratorio			
	91.08.A	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.08.B	TOSSINA TETANICA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.08.C	STRONGYLOIDES STERCORALIS ANTICORPI		Laboratorio			
	91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.09.B	TOXOPLASMA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso: eventuali IgA e Immunoblotting		Laboratorio			
	91.10.7	TRICHINELLA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.10.8	TRIPANOSOMA CRUZI ANTICORPI		Laboratorio			
	91.10.9	TRIPANOSOMI NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (con colorazione specifiche), dopo concentrazione o arricchimento		Laboratorio			
	91.10.A	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI		Laboratorio			
	91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione ed eventuale Immunoblotting		Laboratorio			
	91.11.3	VIBRIO NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
R	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS		Laboratorio			
	91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione		Laboratorio			
	91.12.8	VIRUS ADENOVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI		Laboratorio			
	91.12.9	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.12.A	VIRUS ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.		Laboratorio			
	91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, eventuale retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione		Laboratorio			
	91.13.1	VIRUS ANTICORPI NAS		Laboratorio			
	91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING NAS (Saggio di conferma)		Laboratorio			
	91.13.6	VIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS (Metodi immunologici). Per antigene		Laboratorio			
	91.13.7	VIRUS ASTROVIRUS RICERCA ANTIGENE DIRETTA NELLE FECI		Laboratorio			
R	91.15.A	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione		Laboratorio			
	91.15.B	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.15.C	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUANTITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.15.D	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. Ricerca antigeni su granulociti (antigenemia) (IF o EIA)		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.15.F	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positivo o dubbio ed eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS		Laboratorio			
	91.16.A	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo		Laboratorio			
	91.16.B	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI QUALITATIVA DI HBV DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.16.C	VIRUS EPATITE B [HBV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento		Laboratorio			
	91.16.D	VIRUS [ECHO, POLIO, COXSACKIE, ENTEROVIRUS] ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
R	91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA		Laboratorio			
	91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta		Laboratorio			
	91.17.8	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario		Laboratorio			
	91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	73	Laboratorio			
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX		Laboratorio			
	91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	74	Laboratorio			
	91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX		Laboratorio			
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso: ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso: ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo		Laboratorio			
	91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS		Laboratorio			
	91.19.6	VIRUS EPATITE C ANTIGENE		Laboratorio			
	91.19.7	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo		Laboratorio			
	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento		Laboratorio			
	91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg.	74	Laboratorio			
	91.20.6	VIRUS EPATITE E [HEV] ANTICORPI		Laboratorio			
	91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM.	74	Laboratorio			
	91.21.6	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI EBNA + VCA IgG + VCA IgM. Incluso: EA in caso di VCA IgM positivo o dubbio		Laboratorio			
R	91.21.9	VIRUS GENOTIPIZZAZIONE NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, ibridazione inversa o altro metodo		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.21.B	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 e 2) ANTICORPI IgG		Laboratorio			
	91.21.D	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANALISI QUALITATIVA/QUANTITATIVA del DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
R	91.22.2	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI DNA provirale. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
R	91.22.3	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
R	91.23.7	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo		Laboratorio			
	91.23.9	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE NAS. Incluso: eventuale identificazione		Laboratorio			
	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS		Laboratorio			
	91.24.8	VIRUS NOROVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI		Laboratorio			
	91.24.9	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV]. QUALITATIVA/QUANTITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
R	91.24.C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.24.F	VIRUS MORBILLO ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
	91.24.G	VIRUS PAROTITE ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
	91.25.8	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
	91.25.D	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI		Laboratorio			
R	91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2		Laboratorio			
	91.26.9	VIRUS ROTAVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI		Laboratorio			
	91.26.C	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI IgG ed eventuali IgM		Laboratorio			
	91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta . Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie		Laboratorio			
	91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario		Laboratorio			
	91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
R	91.35.6	CONSULENZA COLLEGATA AL TEST GENETICO		Altre			
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]		Laboratorio			
	91.38.L	CONSULENZA ANATOMOPATOLOGICA PER REVISIONE DIAGNOSTICA DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE (Prescrivibile una sola volta per lo stesso episodio patologico)		Laboratorio			
	91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni successivi		Laboratorio			
	91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni in giorni successivi		Laboratorio			
	91.39.B	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.39.C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari Istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.D	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO SIEROSE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.E	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI O SEDI. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.H	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO CUTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.J	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO MAMMELLA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI TESSUTO EMOPOIETICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.39.N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIROIDE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.40.A	ES. ISTOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.40.B	ES. ISTOPATOLOGICO BULBO OCULARE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.40.C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.40.D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.40.E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Biopsia semplice. Per campione		Laboratorio			
	91.40.G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Con biopsia o escissione di neoformazione. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.40.H	ES. ISTOPATOLOGICO DI CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Escissione allargata di neoplasia maligna. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.41.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.41.B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI DA AGOBIOPSIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.41.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CELIACHIA. Incluso: valutazione immunoistochimica per CD3		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.41.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. MAPPING PER MALATTIA INFIAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su almeno 6 campioni		Laboratorio			
	91.41.E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE. MUCOSECTOMIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.41.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.41.G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. ASPORTAZIONE DI LINFONODO UNICO SUPERFICIALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.41.J	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi.		Laboratorio			
	91.41.K	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.41.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTRITE CRONICA. Mapping su almeno 3 campioni. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.42.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. Biopsia semplice ossea. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.42.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA INCISIONALE O PUNCH. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.42.E	ES. ISTOPATOLOGICO ORECCHIO. Biopsia semplice. Includere eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.42.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO da Polipectomia endoscopica. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.42.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO - Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.42.H	ES. ISTOPATOLOGICO NASO E CAVITÀ NASALI. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Includere eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.43.A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.43.B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.43.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.43.E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA CONIZZAZIONE CERVICE UTERINA (chirurgica, con ansa a radiofrequenza o altre metodiche). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	91.43.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.43.H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA RENALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.43.K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA RENALE per lesione diffusa. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Inclusa Immunofluorescenza. Per campione e almeno 7 marcatori		Laboratorio			
	91.43.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.44.1	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE MASCHILE. Agobiopsia prostatica su prelievi multipli. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 12 campioni		Laboratorio			
	91.45.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Mapping da Biopsia endoscopica vescicale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 6 campioni		Laboratorio			
	91.46.8	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni		Laboratorio			
	91.46.A	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.46.B	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.47.6	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFOEMOPOIETICO: da Agobiopsia linfonodale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
R	91.47.8	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. Almeno 4 marcatori	75	Laboratorio			
	91.47.C	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE LEUCO/LINFOCITARIA. Fino a 8 antigeni		Laboratorio			
	91.47.L	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Almeno 2 marcatori	75	Laboratorio			
R	91.47.M	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA Almeno 2 marcatori	75	Laboratorio			
	91.47.N	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. Almeno 2 marcatori	75	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	91.47.P	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELL'APPARATO GASTROENTERICO. Almeno 2 marcatori	75	Laboratorio			
	91.48.2	ES. ISTOPATOLOGICO S.N.P. Includere eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Da Biopsia di nervo periferico. Per campione		Laboratorio			
R	91.48.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRAISTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.). Per campione		Laboratorio			
	91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO		Altre			
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO		Laboratorio			
	91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE		Laboratorio			
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO		Laboratorio			
	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO		Altre			
	91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agobiopsia di organo/tessuto superficiale o profondo. Includere eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	91.49.5	ES. ISTOPATOLOGICO NAS. Biopsia semplice di organo/tessuto superficiale o profondo. Includere eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
R MR	91.5R.1	SCREENING URINARI ERRORI CONGENITI DEL METABOLISMO Incluso: pH urinario, ricerca glucosio e altri zuccheri urinari, ricerca chetoni urinari		Laboratorio			
R MR	91.5R.2	ACIDI ORGANICI URINARI (NAS) IN GC/MS. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	91.5R.3	DOSAGGIO QUANTITATIVO DI UN SINGOLO ACIDO ORGANICO IN LIQUIDI BIOLOGICI MEDIANTE GC/MS CON ISOTOPI STABILI		Laboratorio			
R MR	91.5R.4	ACIDO OROTICO URINARIO. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	91.5R.5	BETA-IDROSSIBUTIRRATO		Laboratorio			
R MR	91.5R.6	ACIDO ACETOACETICO		Laboratorio			
R MR	91.5R.7	NEFA (acidi grassi non esterificati)		Laboratorio			
R MR	91.5R.8	CARNITINA LIBERA		Laboratorio			
R MR	91.5R.9	CARNITINA ESTERIFICATA		Laboratorio			
R MR	91.5R.A	PROFILO ACILCARNITINE PLASMATICHE CON MS/MS		Laboratorio			
R MR	91.5R.B	SUCCINILACETONE URINARIO		Laboratorio			
R MR	91.5R.C	N-ACETILASPARTATO		Laboratorio			
R MR	91.5R.D	PTERINE PLASMATICHE E URINARIE		Laboratorio			
R MR	91.5R.E	OLIGOSACCARIDI URINARI		Laboratorio			
R MR	91.5R.F	CROMATOGRAFIA ZUCCHERI URINARI		Laboratorio			
R MR	91.5R.G	ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLCFA)		Laboratorio			
R MR	91.5R.H	ISOLETTROFOCUSING DELLA TRANSFERRINA SIERICA		Laboratorio			
R MR	91.5R.J	CISTINA INTRALEUCOCITARIA		Laboratorio			
R MR	91.5R.K	ENZIMI DEL METABOLISMO GLICIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
R MR	91.5R.L	ENZIMI METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.M	ENZIMI GLICOSILAZIONE DELLE PROTEINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.N	ENZIMI METABOLISMO PURINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.P	ENZIMI METABOLISMO PIRIMIDINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.Q	ENZIMI LISOSOMIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.R	ENZIMI DELLA BETA-OSSIDAZIONE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.S	ENZIMI MITOCONDRIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.T	ENZIMI METABOLISMO LIPIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.U	ENZIMI METABOLISMO DELLE PORFIRINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.W	RAME TISSUTALE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio		Laboratorio			
R MR	91.5R.X	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TEST DI SCREENING		Laboratorio			
R MR	91.5R.Y	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TOTALI. DOSAGGIO		Laboratorio			
R MR	91.5R.Z	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI		Laboratorio			
R	91.60.1	STATO MUTAZIONALE EGFR	76	Laboratorio			
R	91.60.2	RIARRANGIAMENTO ALK. In caso di negatività incluso: ROS1	76	Laboratorio			
R	91.60.3	STATO MUTAZIONALE K-RAS, N-RAS	76	Laboratorio			
R	91.60.4	STATO MUTAZIONALE H-RAS	76	Laboratorio			
R	91.60.5	STATO MUTAZIONALE K-RAS	76	Laboratorio			
R	91.60.6	STATO MUTAZIONALE B-RAF	76	Laboratorio			
R	91.60.7	INSTABILITA' MICROSATELLITARE	76	Laboratorio			
R	91.60.8	STATO MUTAZIONALE C-Kit	76	Laboratorio			
R	91.60.9	STATO MUTAZIONALE PDGFRA	76	Laboratorio			
R	91.60.A	STATO HER2-neu	76	Laboratorio			
R	91.60.B	METILAZIONE PROMOTORE MGMT	76	Laboratorio			
R	91.60.C	MUTAZIONI IDH1-2	76	Laboratorio			
R	91.60.D	CODELEZIONE 1p/19q	76	Laboratorio			
R	91.60.E	STATO MUTAZIONALE RET	76	Laboratorio			
R	91.60.F	AMPLIFICAZIONE GENE N-MYC	76	Laboratorio			
R	91.60.G	RIARRANGIAMENTO EWSR1	76	Laboratorio			
R	91.60.H	RIARRANGIAMENTO gene DDIT3	76	Laboratorio			
R	91.60.J	RIARRANGIAMENTO gene FOXO1	76	Laboratorio			
R	91.60.K	AMPLIFICAZIONE MDM2	76	Laboratorio			
R	91.60.L	TRASLOCAZIONE (X;18)	76	Laboratorio			
R	91.60.M	TRASLOCAZIONE (7;16)	76	Laboratorio			
R	91.60.N	TRASLOCAZIONE der (17) t (X;17)	76	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
R	91.60.P	TRASLOCAZIONE t (12;15)	76	Laboratorio			
R	91.60.Q	TRASLOCAZIONE (11;14)	76	Laboratorio			
R	91.60.R	TRASLOCAZIONE (9;14)	76	Laboratorio			
R	91.60.S	TRASLOCAZIONE t (11;18), t (1;14), t (3;14)	76	Laboratorio			
R	91.60.T	TRASLOCAZIONE t (2;12)	76	Laboratorio			
R	91.60.U	TRASLOCAZIONE t (14;18)	76	Laboratorio			
R	91.60.V	TRASLOCAZIONE (2;17)	76	Laboratorio			
R	91.60.W	TRASLOCAZIONE (8;14) , (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)	76	Laboratorio			
R	91.60.X	TRASLOCAZIONE (2;5), (1;2)	76	Laboratorio			
R	91.60.Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMMUNOGLOBULINE	76	Laboratorio			
R	91.61.1	RIARRANGIAMENTO DEL RECETTORE DELLE CELLULE T (TCR)	76	Laboratorio			
R	91.61.2	FISH Bcl6	76	Laboratorio			
R MR	91.6R.1	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)		Laboratorio			
	91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE DA AGENTI FISICI	77	Dermatologia / Allergologia			
	91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI [Prick test]. Fino a 18 allergeni	78	Dermatologia / Allergologia	Pneumologia		
	91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST]. Fino a 30 allergeni. Inclusa visita allergologica di controllo	79	Dermatologia / Allergologia			
H	91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA PER FARMACI. Per classe di farmaci	80	Dermatologia / Allergologia			
H	91.90.7	TEST DI TOLLERANZA/PROVOCAZIONE CON FARMACI, ALIMENTI ED ADDITIVI. Indipendentemente dal numero di sedute	81	Dermatologia / Allergologia			
	91.90.8	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCI. Fino a 7 allergeni	81	Dermatologia / Allergologia			
	91.90.9	TEST EPICUTANEO IN APERTO [Open test]. Per singolo allergene.	81	Dermatologia / Allergologia			
	91.90.A	TEST DEL SIERO AUTOLOGO	82	Dermatologia / Allergologia			
H	91.90.B	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA PER VELENO DI IMENOTTERI. Fino a 7 allergeni	83	Dermatologia / Allergologia			
	91.90.C	TEST DI INTOLLERANZE O ALLERGIE SULLA CONGIUNTIVA. Per singolo allergene		Oculistica			
	92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENO-GASTRICO		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso: misura contestuale della funzionalità renale separata ("in vivo")		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Incluso: posizionamento di catetere		Diagnostica per immagini			
	92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	92.04.6	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	92.04.7	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECTOPICA		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia		
	92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo (92.05.A)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.7	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON FDG		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.E	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.F	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.09.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	92.09.9	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.09.B	SCINTIGRAFIA [SPET] MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECETTORIALE O NEURORECETTORIALE O DI METABOLISMO.		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.11.6	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.11.9	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTI RECETTORIALI O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.11.A	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.13.2	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.9	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOMARCATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECETTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.C	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.D	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica.		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.16.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.11.8, 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.A	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO		Diagnostica per immagini			
	92.19.B	TOMOGRFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO		Diagnostica per immagini			
	92.21.1	ROENTGENTERAPIA [PLESIOTERAPIA]. Per seduta		Radioterapia			
	92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA. Per seduta e per focolaio trattato		Radioterapia			
	92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE-CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.4	RADIOCHIRURGIA IN UNICA SEDUTA. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy.	84	Radioterapia			
	92.24.A	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy. Per seduta. Ciclo fino a 10 sedute	101	Radioterapia			
	92.24.6	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO CON TECNICHE 3D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.7	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO. Per tecniche con modulazione di intensità. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.C	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON PIANIFICAZIONE TRAMITE RM CON SORGENTE DI COBALTO	85	Radioterapia			
	92.24.D	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	101	Radioterapia			
	92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI). Inclusive le fasi propedeutiche alla prestazione	86	Radioterapia			
	92.25.6	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE CON FOTONI (TBI) TOTAL BODY. Prima o unica seduta	87	Radioterapia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	92.25.7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE (TBI) TOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive	87	Radioterapia			
	92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORI MULTIPLI. Per seduta e per focolaio trattato		Radioterapia			
	92.27.3	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORE SINGOLO. Per seduta e per focolaio trattato		Radioterapia			
	92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO. Per seduta e per focolaio trattato		Radioterapia			
	92.28.1	TERAPIA PER IPERTIROIDISMO con Iodio-131		Medicina nucleare	Radioterapia		
	92.28.3	TERAPIA ENDOARTICOLARE (RADIO SINOVIALI) DI AFFEZIONI NON NEOPLASTICHE		Medicina nucleare	Radioterapia	Diagnostica per immagini	
	92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI		Radioterapia			
	92.28.6	TERAPIA DELLE METASTASI SCHELETRICHE		Radioterapia			
	92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE		Medicina nucleare	Radioterapia		
	92.28.9	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE PER CALCOLO PER IMRT E STEREOTASSI. DOSE DA SOMMINISTRARE		Radioterapia			
	92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con simulatore radiologico		Radioterapia			
	92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con TC simulatore o TC		Radioterapia			
	92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con RM DI SIMULAZIONE. Non associabile a 92.29.A		Radioterapia			
	92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO. Calcolo della dose in punti		Radioterapia			
	92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC		Radioterapia			
	92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO		Radioterapia			
	92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO. Intero trattamento		Radioterapia			
	92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODIFICATORI DEL FASCIO. Intero trattamento		Radioterapia			
	92.29.A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON PET-TC. Individuazione del volume bersaglio attraverso l'utilizzazione di PET TC. Non associabile a 92.29.3		Radioterapia			
	92.29.G	CONTROLLO DEL SET-UP INIZIALE PER 1ª SEDUTA, CONTROLLO PORTALE E/O DELLA RIPETIBILITÀ DEL SET UP DEL PAZIENTE. Per singola seduta		Radioterapia			
	92.29.H	GESTIONE DEL MOVIMENTO RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta o focolaio trattato		Radioterapia			
	92.29.L	CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT) IN CORSO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta		Radioterapia			
	92.29.Q	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI SU IMMAGINI TC. Senza e con mezzo di contrasto		Radioterapia			
	92.29.R	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI CON FUSIONE DI IMMAGINI RM, PET, ALTRO. Senza e con mezzo di contrasto		Radioterapia			
	92.29.S	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO in 4D		Radioterapia			
	92.29.T	INSERIMENTO DI REPERI FIDUCIALI. Intero trattamento		Radioterapia			
R	92.29.U	ADROTERAPIA - Ciclo intero.	97	Radioterapia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
R	92.29.V	ADROTERAPIA - Boost (sino a 6 frazioni).	97	Radioterapia			
R	92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).	97	Radioterapia			
	92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Ciclo breve: fino a 5 sedute		Radioterapia			
	92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA Ciclo lungo: superiore a 5 sedute		Radioterapia			
	93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.4	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.5	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.6	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.7	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.8	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)		Medicina fisica e riabilitazione			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	93.01.9	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESCICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.C	VALUTAZIONI DI MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI [FORZA - TONO - RESISTENZA] Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b730-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE		Oculistica			
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo		Medicina fisica e riabilitazione	Oculistica	Otorinolaringoiatria	
	93.03.1	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.03.2	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.03.3	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e refertato. Non associabile a 93.05.5		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4., 93.05.7, 93.05.8		Medicina fisica e riabilitazione	Neurologia	Otorinolaringoiatria	
	93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)		Medicina fisica e riabilitazione			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	93.05.8	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori, EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.07.1	BIOIMPEDEZIOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE		Endocrinologia	Nefrologia		
	93.07.2	PLICOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE		Nefrologia			
	93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitativa. Con esame ad ago		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell'occhio (95.25)		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Urologia	
	93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE. H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esteroceettivi agli arti		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA. Stimolazione ripetitiva per nervo e frequenza di stimolo		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.8	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Includere tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Includere tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Includere tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell'occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17).		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli. Includere tutte le fibre indagabili.		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e/o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL secondarie e/o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d699). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti e massimo 6 pazienti per gruppi omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.6	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DEL LINGUAGGIO relativa alle "funzioni della voce e dell'eloquio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di almeno 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali e/o elettronici. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle "funzioni dell'apparato digerente" secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.9	RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO relativa alle "funzioni genito-urinarie", incontinenza urinaria, secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	93.11.B	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.C	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.D	RIEDUCAZIONE DI GRUPPO DEL LINGUAGGIO relativa alle "funzioni della voce e dell'eloquio" secondo ICF dell'OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento dell' disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali ed/od elettronici. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.E	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.11.H	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 45 minuti con almeno 30 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo fino a 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute		Medicina fisica e riabilitazione	Ortopedia		
	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare		Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute		Cardiologia	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia	
	93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	88	Cardiologia	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia	
	93.19.3	TEST DI VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA /APOMORFINA Incluso farmaco		Neurologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.29	CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'. Correzione manuale di piede torto congenito		Ortopedia			
	93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute		Ostetricia e ginecologia			
	93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO. Per seduta di 45 minuti ciascuna e per arto. Escluso: linfedema da insufficienza venosa primitiva e linfedema cronico non responsivo		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.39.6	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.46	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI. Trazione con nastro adesivo, a stivale, di Buck, con forcilla		Ortopedia			
	93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO Escluso: Minerva gessata (93.52)		Ortopedia			
	93.52	APPLICAZIONE DI MINERVA GESSATA		Ortopedia			
	93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO. Busto gessato		Ortopedia			
	93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE antibrachio-metacarpale e femoro-podalico		Ortopedia			
	93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO		Ortopedia			
	93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: toraco brachiale, femoro-podalico		Ortopedia			
	93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: brachio-antibrachio-metacarpale, tibio-podalico		Ortopedia			
	93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: antibrachio-metacarpale		Ortopedia			
	93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: femoro-tibiale		Ortopedia			
	93.54.8	APPLICAZIONE DI STECCA DI ZIMMER per dito della mano o del piede		Ortopedia			
	93.54.9	COSTRUZIONE DI SPLINT STATICO. Compreso materiale		Ortopedia			
	93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE		Altre			
	93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO femoro-podalico		Ortopedia			
	93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO TIBIO-PODALICO		Ortopedia			
	93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO per linfedema		Medicina fisica e riabilitazione	Ortopedia		
	93.56.5	BENDAGGIO PER CLAVICOLA/SPALLA		Ortopedia			
	93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.78.3	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute		Endocrinologia			
	93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute		Endocrinologia			
	93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia		
	93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training (minimo 3 sedute)		Otorinolaringoiatria			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI		Otorinolaringoiatria			
	93.94	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (BRONCODILATORI O ANTIBIOTICI) PER MEZZO DI NEBULIZZATORE Per seduta. Incluso farmaco		Pneumologia			
	93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA. Per seduta		Anestesia/Analgesia			
H	93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI. Per seduta		Pneumologia			
	93.99.2	ADDESTRAMENTO E ADATTAMENTO ALLA PROTESI VENTILATORIA NON INVASIVA E ALL' EROGATORE DI PRESSIONE POSITIVA [CPAP]. Per seduta individuale		Pneumologia			
	93.99.3	DRENAGGIO DELLE SECREZIONI BRONCHIALI Per seduta. Ciclo di 5 sedute		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.99.4	MISURA OSSIDO NITRICO ESALATO		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia		
	94.01.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO, M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET, Test di sviluppo psicomotorio		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione	
	94.02.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine, test di attenzione, test di abilità di lettura		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione	
	94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia		
	94.08.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione	
	94.08.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione	
	94.08.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	94.08.4	ESAME DELL' AFASIA Con batteria standardizzata (Boston A.B., Aachen A.B., ENPA)		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.08.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	94.08.6	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA		Psichiatria			
	94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	94.42.1	PSICOTERAPIA DI COPPIA Per seduta		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
	95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA		Oculistica			
	95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE		Oculistica			
	95.03.2	PUPILLOMETRIA		Oculistica			
	95.03.3	TOMOGRAFIA RETINICA (OCT) a luce coerente. Non associabile a 95.09.4		Oculistica			
	95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT		Oculistica			
	95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE. Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica		Oculistica			
	95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO		Oculistica			
	95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO		Oculistica			
	95.09.2	ESOFALMOMETRIA		Oculistica			
	95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA		Oculistica			
	95.09.4	STUDIO STRUMENTALE DELLA CONFORMAZIONE DELLA PAPILLA OTTICA [HRT o GDX o OCT] Non associabile a Tomografia retinica (OCT) 95.03.3		Oculistica			
	95.09.5	ABERROMETRIA OCULARE		Oculistica			
	95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS		Oculistica			
	95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE		Oculistica			
H	95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA		Oculistica			
	95.12.1	ANGIOGRAFIA OCULISTICA CON VERDE INDOCIANINA		Oculistica			
	95.13	ECOGRAFIA OCULARE		Oculistica			
	95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE		Oculistica			
	95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE CON CONTA CELLULE ENDOTELIALI		Oculistica			
	95.13.3	ECOBIMETRIA, ESAME BIOMETRICO INTERFEROMETRICO		Oculistica			
	95.2	TEST DI HESS - LANCASTER		Oculistica			
	95.21	ELETTRORETINOGRAMMA (ERG, FLASH-PATTERN)		Oculistica			
	95.22	ELETTROOCULOGRAMMA (EOG)		Neurologia	Oculistica		
	95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi		Medicina fisica e riabilitazione	Neurologia	Oculistica	

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	95.24.1	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO [spontaneo, posizionale, provocato (elettro-nistagmografia, videoculografia)]		Oculistica	Otorinolaringoiatria		
	95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)		Neurologia	Oculistica		
	95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA		Oculistica			
	95.35	TRAINING ORTOTTICO. Per seduta		Oculistica			
	95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE		Otorinolaringoiatria			
	95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE		Otorinolaringoiatria			
	95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE		Otorinolaringoiatria			
	95.42	IMPEDENZOMETRIA		Otorinolaringoiatria			
	95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA		Otorinolaringoiatria			
	95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE 'Esame clinico con prove caloriche e rilievo di segni spontanei non associabile a STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO (95.24.1)		Otorinolaringoiatria			
	95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE. Prove rotatorie, Prove pendolari a smorzamento meccanico		Otorinolaringoiatria			
	95.46	ACUFENOMETRIA, PROVE AUDIOMETRICHE SOPRALIMINARI		Otorinolaringoiatria			
	95.48.1	VERIFICA BENEFICIO PROTESICO. Audiometria tonale protesica. Audiometria vocale protesica. Escluso: Impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito		Otorinolaringoiatria			
	95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO		Otorinolaringoiatria			
	95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU		Otorinolaringoiatria			
	95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO		Otorinolaringoiatria			
	95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI		Otorinolaringoiatria			
	96.18	INSERZIONE/RIMOZIONE DI PESSARIO VAGINALE		Ostetricia e ginecologia			
	96.22	DILATAZIONE DELL'ANO- RETTO (senza endoscopia)		Chirurgia generale			
	96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE		Chirurgia generale			
	96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA		Chirurgia generale			
	96.38	RIMOZIONE DI FECALOMA		Chirurgia generale			
	96.49	INSTILLAZIONI ENDOVESCICALI. Incluso farmaco		Oncologia	Urologia		
	96.51	IRRIGAZIONE O MEDICAZIONE DELL'OCCHIO		Oculistica			
	96.52	RIMOZIONE DI CERUME Non associabile alla visita ORL (89.7B.8)		Otorinolaringoiatria			
	96.54.1	ABLAZIONE TARTARO COMPLETA	3	Odontostomatologia			
	96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE. Per elemento	10	Odontostomatologia			
H	96.55	TOILETTE DI TRACHEOSTOMIA		Otorinolaringoiatria			
	96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di urokinasi o r-TPA per disostruzione		Nefrologia			
	96.59	MEDICAZIONE DI FERITA. Incluso: eventuale anestesia locale per contatto e detersione e rimozione di punti di sutura		Altre			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm ² e/o superficiale. Incluso: anestesia locale per contatto e detersione. Fino a sedici medicazioni per ferita		Altre			
	96.59.2	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 10-25 cm ² e/o profondità limitata al derma. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 40 medicazioni per ferita		Altre			
	96.59.3	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 25-80 cm ² e/o interessamento fascia muscolare. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 60 medicazioni per ferita		Altre			
	96.59.4	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 80 cm ² e/o interessamento di muscoli e piani profondi. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 80 medicazioni per ferita		Altre			
H	96.59.5	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA con involuzione fagedenica, infezione severa con coinvolgimento dei tessuti profondi. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, detersione, antisepsi, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita		Altre			
H	96.59.6	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA CON TECNICHE STRUMENTALI. Per lesione che richiede particolare impegno per cronologia e/o infezione tessuti profondi e/o esposizione segmenti ossei e/o tendinei. Incluso: Anestesia tronculare, sedazione farmacologica, detersione, sbrigliamento chirurgico, medicazioni speciali con tecniche strumentali quali: medicazioni cavitare, vacuum-terapia, toilette chirurgica ad ultrasuoni, sostituti della pelle, prodotti stimolanti neoangiogenesi e rivascolarizzazione periferica (es. prostanoidei, inibitori metalloproteasi). Fino a 20 medicazioni per ferita (Per le vasculiti: 60 medicazioni per ferita)		Altre			
	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora		Dermatologia / Allergologia			
H	96.6A	POSIZIONAMENTO DI SONDINO NASO-GASTRICO PER NUTRIZIONE ENTERALE		Otorinolaringoiatria			
	97.1	RIPARAZIONE APPARECCHI GESSATI		Ortopedia			
	97.23	SOSTITUZIONE DI CANNULA TRACHEOSTOMICA. Escluso il costo della cannula		Otorinolaringoiatria	Pneumologia		
	97.35	RIMOZIONE O CEMENTAZIONE DI PROTESI DENTALE FISSA. Rimozione di corona isolata, rimozione di elemento protesico. Escluso: in corso di trattamento protesico	8	Odontostomatologia			
H	97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA	6	Odontostomatologia			
	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA		Urologia	Diagnostica per immagini		
	97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE		Nefrologia	Diagnostica per immagini		
	97.88	RIMOZIONE DI SUPPORTO, GESSO, STECCA		Ortopedia			
	98.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL TUBO DIGERENTE, SENZA INCISIONE		Gastroenterologia			
	98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, NASO SENZA INCISIONE		Otorinolaringoiatria			
	98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE LARINGE, SENZA INCISIONE. Incluso: Laringoscopia		Otorinolaringoiatria			
	98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE, SENZA INCISIONE		Chirurgia generale			
	98.20	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE SENZA INCISIONE IN QUALSIASI SEDE		Chirurgia generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE		Oculistica			
	98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE		Urologia			
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: Visita anestesilogica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2		Urologia			
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Per seduta successiva alla prima. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1		Urologia			
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo		Urologia	Diagnostica per immagini		
	98.59.4	TERAPIA CON ONDE D'URTO dell'induratio penis plastica . Per seduta. Fino ad un massimo di 10 sedute		Urologia			
	98.59.5	TERAPIA CON ONDE D'URTO [FOCALI] MEDIANTE APPARECCHIO DI LITOTRIPSIA per trattamento di fasciti plantari, pseudoartrosi, presenza di calcificazioni delle strutture periarticolari della spalla. Per seduta. Fino ad un massimo di 3 sedute, non ripetibili per la stessa patologia entro 12 mesi		Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione		
	99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE		Altre			
	99.06.A	INIBITORI DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE		Laboratorio			
	99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI		Altre			
	99.07.2	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Applicazione su superficie cutanea o mucosa. Escluso: Emocomponente	89	Altre			
	99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente	89	Altre			
H	99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	90	Dermatologia / Allergologia	Pneumologia		
H	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	102	Dermatologia / Allergologia			
H	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco		Altre			
H	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta	102	Dermatologia / Allergologia			
	99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA		Altre			
	99.21	INIEZIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, chemioterapici e farmaci biologici. Incluso farmaco		Altre			
	99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco		Altre			
	99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI. Incluso farmaco		Altre			
	99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI ANTITUMORALI. Escluso farmaco		Oncologia			
	99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI. Incluso: eventuale training per la somministrazione		Urologia			
	99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	
	99.29.A	SEDAZIONE COSCIENTE. In corso di biopsie e in corso di endoscopie		Gastroenterologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA [PLASMA EXCHANGE]		Altre			
	99.71.1	AFERESI SELETTIVA SU PLASMA		Altre			
	99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]		Laboratorio			
	99.71.B	AFERESI TERAPEUTICA DELLE LIPOPROTEINE		Laboratorio			
	99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA		Altre			
	99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA [ERITRO EXCHANGE]		Altre			
	99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA		Altre			
	99.76	SALASSO TERAPEUTICO		Altre			
	99.83	FOTOCHEMIOTERAPIA EXTRACORPOREA [Raccolta, fotoattivazione e reinfusione linfocitaria] Non associabile a 99.72		Oncologia			
	99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA. Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB). Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	91	Dermatologia / Allergologia			
	99.82.1	FOTOCHEMIOTERAPIA. Puva terapia. Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	91	Dermatologia / Allergologia			
	99.91	AGOPUNTURA PER ANALGESIA		Anestesia/Analgesia			
	99.92	ALTRA AGOPUNTURA		Anestesia/Analgesia			
	99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI DENTI	3	Odontostomatologia			
	99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE. Ribasamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elementi e/o ganci, riparazione di protesi fratturata	5	Odontostomatologia			
	99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1	10	Odontostomatologia			
	99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GLICEMIA (HOLTER GLICEMICO). Incluso: addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio		Endocrinologia			
	G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.01.D	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Disomia uniparentale (UPD)	92	Laboratorio			
	G1.01.M	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Analisi di metilazione	92	Laboratorio			
	G1.01.T	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Ricerca espansione triplette	92	Laboratorio			
	G1.02	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo due geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.03	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 3 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.04	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 4 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.05	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 5 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.06	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 6 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	G1.07	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 7 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.08	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 8 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.09	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 9 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.11	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 11 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.12	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 12 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.13	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 13 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.14	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 14 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.15	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 15 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.16	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 16 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.17	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 17 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.18	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 18 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.19	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 19 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.20	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 20 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.21	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 21 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.22	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 22 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.23	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 23 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.24	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 24 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.25	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 25 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.26	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 26 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.27	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 27 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.28	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 28 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	G1.29	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 29 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.31	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.32	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 32 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.33	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 33 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.34	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 34 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.35	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 35 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.36	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 36 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.37	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 37 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.38	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 38 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.39	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 39 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.40	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 40 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.41	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 41 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.42	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 42 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.43	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 43 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.44	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 44 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.45	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 45 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.46	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 46 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 47 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.91	Analisi di mutazione nota. Ricerca di mutazione identificata in caso di familiarità. Sequenziamento qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.92	Analisi di regione cromosomica mediante Southern blot (Blotting)	92	Laboratorio			
	G1.93	Analisi mutazionale di malattia che necessita del Sequenziamento del DNA mitocondriale per la diagnosi	92	Laboratorio			
	G1.94	Analisi di Contaminazione Materna. Zigosità. PCR qualitativa (Real-time PCR)	92	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	93	Laboratorio			
	G2.02	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di materiale biologico con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	93	Laboratorio			
	G2.03	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura amniociti , colorazioni differenziali	93	Laboratorio			
	G2.04	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura villi coriali , coltura di villi coriali a breve e a medio termine, colorazioni differenziali.	93	Laboratorio			
	G2.05	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura dei linfociti fetali con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	93	Laboratorio			
	G2.06	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: Coltura di materiale abortivo , colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	93	Laboratorio			
	G2.07	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Ricerca aneuploidie dei cromosomi 13, 18, 21, X e Y. Qualunque metodo	93	Laboratorio			
	G2.08	Analisi citogenetica molecolare. Incluso: FISH con sonda di DNA su metafasi/nuclei interfasci/MLPA e coltura del materiale biologico da analizzare	93	Laboratorio			
	G2.09	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY. Incluso: estrazione DNA, CGH-array, SNPs-array, e coltura del materiale biologico da analizzare	93	Laboratorio			
	G2.10	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Ricerca aneuploidie dei cromosomi 15, 16, 22. Qualunque metodo	93	Laboratorio			
	G3.01	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2D6	94	Laboratorio			
	G3.02	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2C19	95	Laboratorio			
	G3.03	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA IN ONCOLOGIA: UGT1A1	96	Laboratorio			
	G9.01	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post-test: spiegazione del risultato del test genetico		Laboratorio			

LEGENDA

[] : La parentesi quadra include sinonimi, termini esplicativi o specifici contenuti della prestazione.

() : La parentesi tonda include termini descrittivi della prestazione che non implicano una variazione della scelta del codice.

Escluso: indica che le procedure che seguono tale termine non sono comprese nella descrizione.

Incluso: raggruppa ulteriori specificazioni o esempi di prestazioni o procedure che devono intendersi comprese in quel codice.

Codificare anche: segnala che l'eventuale utilizzo di ulteriori prestazioni rispetto alla prestazione principale deve essere codificato in aggiunta.

Non associabile a: segnala le prestazioni identificate con diverso codice del nomenclatore che non possono essere prescritte ed erogate contemporaneamente a quella prestazione.

H: indica che la prestazione deve essere eseguita in ambulatori protetti ovvero in ambulatori situati presso strutture di ricovero.

R: indica che la prestazione può essere erogata solo in ambulatori/laboratori dotati di particolari requisiti ed appositamente individuati dalla Regione.

MR: per le prestazioni di laboratorio indica che la prestazione è specificamente riservata alle malattie rare secondo protocolli diagnostico terapeutici adottati nell'ambito della rete nazionale.

Branche specialistiche: l'elencazione delle prestazioni per branche specialistiche non definisce né le competenze degli specialisti coinvolti, né dei professionisti e soggetti abilitati alla loro erogazione, ma ha il solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni che regolano la partecipazione al costo da parte dei cittadini. Le visite specialistiche per le quali non è esplicitamente indicata la branca, sono incluse nella categoria "altre" e possono essere prescritte nella stessa ricetta insieme ad altre prestazioni complementari; pertanto, tali visite devono essere considerate appartenenti alla branca a cui afferiscono tali prestazioni.

Visita di controllo: nella visita di controllo un problema già inquadrato dal punto di vista diagnostico e terapeutico (ad esempio un paziente cronico) viene rivalutato dal punto di vista clinico e la documentazione scritta esistente viene aggiornata, indipendentemente dal tempo trascorso rispetto alla prima visita.

Visita a completamento della prima: nella visita a completamento della prima viene completato l'iter diagnostico, stilata la diagnosi definitiva ovvero evidenziati ulteriori quesiti diagnostici, prescritto un adeguato piano terapeutico ed aggiornata la documentazione clinica.

Visita multidisciplinare: nella visita multidisciplinare il paziente viene visitato contemporaneamente da più specialisti.

Prima visita: nella prima visita il problema clinico principale del paziente è affrontato per la prima volta, viene predisposta appropriata documentazione clinica ed impostato un eventuale piano diagnostico-terapeutico. Include la visita di un paziente, noto per una patologia cronica, che presenta un diverso problema clinico o un'evoluzione imprevista della malattia.

Medicazioni avanzate di ferita complicata: la struttura sanitaria che effettua la prestazione è tenuta a conservare la documentazione fotografica della lesione.

Disabilità complesse: disabilità con alterazione di più funzioni secondarie a lesioni del SNC, a polineuropatie gravi, a traumi fratturativi interessanti almeno due arti o un arto e la colonna vertebrale, a patologia reumatica infiammatoria cronica non degenerativa (AR, connettiviti), a patologia oncologica.

Condizioni di erogabilità: definiscono specifiche condizioni riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione - terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni – al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, e sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui le medesime sussistono, con obbligo per il medico prescrittore di riportare sulla ricetta il numero della nota ed il quesito clinico o diagnostico. Per la PMA, sono definiti i limiti di età, il contenuto di ciascun ciclo di fecondazione, nonché il numero massimo di cicli

Indicazioni di appropriatezza prescrittiva: definiscono specifiche condizioni riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione - terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni – al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, e sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico prescrittore circa la loro utilità nel singolo caso clinico, *fermo restando l'obbligo di riportare sulla ricetta il solo quesito clinico o sospetto diagnostico.*

Sospetto oncologico: per la definizione del sospetto oncologico devono essere considerati i seguenti fattori: 1) anamnesi positiva per tumori; 2) perdita di peso; 3) assenza di miglioramento con la terapia dopo 4-6 settimane; 4) età sopra 50 e sotto 18 anni; 5) dolore ingravescente, continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Tali fattori non esauriscono l'insieme degli elementi clinico-anamnestici e dell'esito di eventuali indagini pregresse che il prescrittore dovrà opportunamente valutare.

Medicina fisica e riabilitazione: le prestazioni di “valutazione funzionale” e “rieducazione” sono riferite alle “funzioni” ed alle “attività” identificate secondo il sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute (ICF):

In particolare, secondo tale criterio, le prestazioni di rieducazione sono individuate come:

- rieducazione motoria relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento,
- rieducazione motoria cardio-respiratoria relativa alle funzioni dell'apparato cardiovascolare, immunologico e respiratorio;
- rieducazione del linguaggio relativa alle funzioni della voce e dell'eloquio;
- rieducazione della disfagia relativa alle funzioni dell'apparato digerente;
- rieducazione del pavimento pelvico relativa alle funzioni genito-urinarie, incontinenza urinaria;
- rieducazione delle funzioni mentali globali;
- rieducazione delle funzioni mentali specifiche;
- rieducazione all'autonomia nelle attività della vita quotidiana.

In tale nuovo sistema di classificazione, per la prescrizione della Riabilitazione oncologica, il sanitario dovrà identificare e codificare la prestazione di rieducazione della specifica funzione lesa, in relazione alla natura ed alla localizzazione del tumore, alle sue caratteristiche evolutive e all'impatto della malattia sull'inserimento sociale del paziente.

Note alle prestazioni: 90.17.B "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAPHICI", 90.17.C "DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAPHICHE ", 90.40.8 "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" e 90.40.9 "SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI"

La prestazione **90.17.B "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAPHICI "** fa riferimento a farmaci, ritenuti erogabili a carico del SSN, per i quali allo stato attuale è possibile unicamente un dosaggio con metodi quali HPLC, Gas Massa, Liquido Massa, Massa Massa ecc. Ogni altro farmaco (o classe di farmaci) non esplicitamente riportato nella lista, qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato, è ricompreso nella prestazione 90.17.C "DOSAGGIO FARMACI MISURABILI CON TECNICHE NON CROMATOGRAPHICHE"

LISTA DI FARMACI DOSABILI CON METODI CROMATOGRAPHICI (Cod. 90.17.B)

LAMOTRIGINA

CARBAMAZEPINA-EPOSSIDO

CLONAZEPAM

NITRAZEPAM

CLOBAZAM

GABAPENTIN

OXCARBAZEPINA

LEVETIRACETAM

VIGABATRIN

AMITRIPTILINA

CLOZAPINA

DIAZEPAM

TRAZODONE

BUTALBITAL

OLANZAPINA

FLUOXETINA

PAROXETINA

CITALOPRAM

MIRTAZAPINA

VENLAFAXINA

QUETIAPINA

MITOTANE

AMIODARONE

FLECAINIDE

ABACAVIR

AMPRENAVIR

DELAVIRDINA

DIDANOSINA
EFAVIRENZ
INDINAVIR
LOPINAVIR
LAMIVUDINA
NELFINAVIR
RITONAVIR
SAQUINAVIR
STAVUDINA
ZALCITABINA
ZIDOVUDINA
NEVIRAPINA
TEGAFUR
WARFARIN
TIOPIENTALE
MIDAZOLAM
FARMACI ANTITUMORALI e Correlati - Ciclofosfamide, Metotrexato, Irinotecano, SN-38 Glucoronato
LEVODOPA
La prestazione 90.17.C "DETERMINAZIONE FARMACI MISURABILI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE" fa riferimento al dosaggio di ogni altro farmaco (o classe di farmaci) non esplicitamente riportato nella lista "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI", qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato. Inoltre, tale prestazione raggruppa tutte le prestazioni che nel Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 facevano riferimento al dosaggio dei seguenti farmaci o classi di farmaci: FARMACI ANTIBIOTICI - aminoglicosidi, glicopeptidi per singola determinazione FARMACI ANTIINFIAMMATORI - Acetaminofene, (Paracetamolo), Salicilati FARMACI ANTIEPILETTICI - Etosuccimide, Carbamazepina, Acido Valproico, Barbiturici, Fenitoina, Primidone FARMACI ANTIARITMICI - Disopiramide, Lidocaina, Procainamide FARMACI IMMUNOSOPPRESSORI - Ciclosporina, Tacrolimus, Everolimus, Sirolimus, Acido micofenolico FARMACI PSICOLETTICI/PSICOANALETTICI (ANTIDEPRESSIVI) - Benzodiazepine, Desipramina, Doxepina, Imipramina, Timipramina, Amitriptilina, Nortriptilina, Litio. FARMACI DIGITALICI - Digossina FARMACI IMMUNOSTIMOLANTI - Interferone FARMACI ANTIASMATICI - Teofillina FARMACI ANTIMICOTICI - voriconazolo DOPAMINA: se per Parkinson, usare la denominazione "analoghi della dopamina"

ALTRI FARMACI MISURABILI CON METODI CROMATOGRAFICI

La prestazione **90.40.8 "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING"** fa riferimento ai test di prima istanza, in genere eseguiti con metodi immunometrici, che permettono di stabilire la presenza o l'assenza nelle Urine [U] o nel Sangue [S, P, Sg] delle sostanze (classi o singole sostanze) riportate nella lista. I metodi su card o analoghi sono assimilati

La prestazione **90.40.9 "SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI"** può essere erogata a carico del SSN in caso di positività al test di prima istanza se necessario un eventuale approfondimento diagnostico, in genere eseguito con metodi **(cromatografici) in Spettrometria di Massa**. Questa prestazione, inoltre, fa riferimento all'identificazione e/o dosaggio di altre sostanze d'abuso non esplicitamente riportate nella lista delle "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato.

LISTA DELLE SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING (Cod. 90.40.8)

OPPIACEI. Escluso: NALTREXONE.

BUPRENORFINA

METADONE

COCAINA

CANNABINOIDI

AMFETAMINE

METOSSIAMFETAMINE (ECSTASY)

LSD

BARBITURICI (*)

BENZODIAZEPINE (*)

(*) Codificare con "Cod. SOSTANZE D'ABUSO" in caso di sospetto abuso di tali farmaci; in tutti gli altri casi codificare con 90.17.C "DOSAGGIO ALTRI FARMACI"

NOTE LABORATORIO

DEFINIZIONE DI "Per ciascun campione"

La dizione "per ciascun campione" indica i campioni inviati al patologo dal clinico in contenitori separati **e/o** distinti per sottosedo anatomica o per topografia settoriale indicata dal clinico stesso.

- I campioni multipli devono pertanto essere inviati da parte del clinico in contenitori separati ed identificati al fine di attribuire correttamente alla sede topografica del prelievo, la lesione diagnosticata dal patologo.
- La prestazione ambulatoriale è conteggiata con riferimento a ciascun separato contenitore.
- La eventuale suddivisione del campione in fase di preparazione nel reparto di anatomia patologica in frammenti multipli per l'allestimento di più sezioni istologiche rappresentative della lesione, non modifica il conteggio della prestazione. Pertanto anche un campione operatorio più voluminoso (ad esempio un grosso polipo inviato in unico contenitore) continua ad essere un campione singolo qualunque sia il numero di prelievi il patologo effettui per la preparazione delle sezioni istologiche da esaminare al microscopio.
- Parimenti più prelievi messi dal clinico in un unico contenitore, devono essere registrati come prestazione unica intendendosi "per ciascun campione" tutto quanto effettivamente presente nel contenitore inviato dal clinico stesso.
- Per quanto concerne gli esami citologici, nei casi in cui il campione non sia inviato dal clinico in apposito contenitore (come accade per urine, escreato, broncolavaggio, liquidi, versamenti o lavaggi) ma sotto forma di **apposizione o striscio già allestito e fissato su vetrino portaoggetti, per campione deve intendersi un set di vetrini fino a 5.**

CONTENUTO DELLE PRESTAZIONI CITOLOGICHE E ISTOPATOLOGICHE (Regola Generale)

Per tutti gli esami citologici e istopatologici l'esecuzione dell'esame comprende oltre all'accettazione e alla preparazione con descrizione macroscopica del campione, l'allestimento tecnico, l'esame microscopico, la refertazione secondo classificazioni e terminologie valide e generalmente accettate da società scientifiche accreditate.

L'allestimento tecnico comprende di norma la fissazione, l'inclusione, il taglio al microtomo di una o più sezioni, la colorazione standard e tutte le colorazioni speciali aggiuntive, le reazioni istochimiche, enzimatiche, immunochimiche o in fluorescenza che, a giudizio del patologo e sulla base delle evidenze della letteratura scientifica, sono appropriate per formulare una diagnosi accurata, completa e clinicamente rilevante, comprensiva di eventuali fattori prognostici e predittivi di indicazione terapeutica.

A parziale deroga della suddetta regola generale possono essere erogate a carico del SSN le seguenti prestazioni:

- **PANNELLO DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI DI RISPOSTA ALLA TERAPIA per patologia tumorale maligna della mammella (Secondo linee guida SIAPEC).** Tale prestazione è erogabile unicamente in caso di tumore maligno della mammella evidenziato con le prestazioni 91.46.8, 91.46.A e 91.46.B o 91.39.J
- **PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE per diagnosi differenziale di patologia tumorale pigmentata (Secondo linee guida SIAPEC).** Tale prestazione è erogabile unicamente in caso di sospetto tumore pigmentato, in genere della cute o dei tessuti molli, evidenziato con esame istopatologico e eventuali analisi immunofenotipiche incluse nella prestazione di base come sopra indicato

· **PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE** per diagnosi differenziale e tipizzazione in caso di sospetta patologia tumorale primitiva emolinfoproliferativa in sedi linfonodali ed extra linfonodali (Secondo linee guida SIAPEC). Tale prestazione è erogabile unicamente in caso di sospetto tumore primitivo emolinfoproliferativo con esame istopatologico e eventuali analisi immunofenotipiche incluse nella prestazione di base come sopra indicato

ALLEGATO GENETICA COLONNA "A": GENETICA MEDICA

Patologie diagnosticabili con le prestazioni di Genetica Medica su prescrizione specialistica. Per la diagnosi di malattia rara di cui all'allegato 7, i test genetici sono prescritti dagli specialisti operanti in un Presidio della rete nazionale per le malattie rare individuato per la malattia rara o il gruppo a cui la malattia appartiene

CODICE	PATOLOGIA	PRESTAZIONE DI RIFERIMENTO
P001	AARSKOG-SCOTT, SINDROME	G1.01
P002	ACERULOPLASMINEMIA	G1.01
P003	ACIDEMIE ORGANICHE E ACIDOSI LATTICHE PRIMITIVE	G1.02
P004	ACIDOSI LATTICA CONGENITA	G1.05
P005	ACIDOSI RENALE TUBULARE DISTALE AD	G1.01
P006	ACIDOSI RENALE TUBULARE DISTALE AR CON SORDITÀ	G1.02
P007	ACIDURIA FUMARICA	G1.04
P008	ACIDURIA UROCANICA	G1.01
P009	ACIDURIE ORGANICHE (AO)	G1.09
P010	ACONDROGENESI	G1.03
P011	ACONDROGENESI TIPO IA	G1.01
P012	ACONDROGENESI TIPO IB	G1.01
P013	ACONDROGENESI TIPO II	G1.01
P014	ACONDROGENESI TIPO III	G1.01
P015	ACONDROPLASIA	G1.01
P016	ACROCEFALOSINDATTILIA	G1.06
P017	ACROCEFALOSINDATTILIA DI TIPO WAARDENBURG	G1.04
P018	ACRODERMATITE ENTERICA DA DEFICIENZA DI ZN (AEZ)	G1.01
P019	ACRODISOSTOSI	G1.02
P020	ACROMATOPSIA	G1.07
P021	ADRENOLEUCODISTROFIA	G1.01
P022	ADRENOLEUCODISTROFIA NEONATALE	G1.09
P023	ADRENOLEUCODISTROFIA X-LINKED	G1.01
P024	ADRENOMIELONEUROPATIA	G1.01
P025	AGAMMAGLOBULINEMIA AR (AGA-AR)	G1.05
P026	AGAMMAGLOBULINEMIA X-LINKED (AGA-XL)	G1.01
P027	AGENESIA DENTARIA E CLEFT ORO-FACCIALE	G1.01
P028	ALAGILLE, SINDROME	G1.02
P029	ALBINISMO OCULARE	G1.01
P030	ALBINISMO OCULOCUTANEO	G1.04
P031	ALCAPTONURIA	G1.01
P032	ALDOSTERONISMO GLUCOCORTICOIDO- SOPPRIMIBILE	G1.02
P033	ALEXANDER, MALATTIA	G1.01
P034	ALFA MANNOSIDOSI	G1.01
P035	ALPORT, SINDROME	G1.03
P036	ALSTROM, SINDROME	G1.01
P037	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO - ANEMIA IPOCROMICA CON SOVRACCARICO DI FERRO	G1.01
P038	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO: SINDROME IRIDA	G1.01
P039	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE	G1.02
P040	ALZHEIMER FAMILIARE	G1.03
P041	AMAUROSIS CONGENITA DI LEBER	G1.19
P042	AMILOIDOSI	G1.02
P043	ANALIPOPROTEINEMIA C II	G1.01
P044	ANDERSEN-TAWIL, SINDROME	G1.01
P045	ANEMIA A CELLULE FALCIFORMI	G1.01
P046	ANEMIA CONGENITA DISERITROPOIETICA TIPO III	G1.01
P047	ANEMIA DI BLACKFAN DIAMOND	G1.15
P048	ANEMIA DI FANCONI TIPO A	G1.01
P049	ANEMIA DISERITROPOIETICA TIPO 1	G1.01
P050	ANEMIA DISERITROPOIETICA X-LINKED CON TROMBOCITOPENIA	G1.01
P051	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIENZA DI PIRUVATO CHINASI	G1.01
P052	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI ADENILATO KINASI	G1.01
P053	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI ALDOLASI	G1.01
P054	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI ESOKINASI	G1.01
P055	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI GLUCOSIO FOSFATO ISOMERASI	G1.01
P056	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI TRIOSOFOSFATO ISOMERASI	G1.01
P057	ANEMIA SIDEROBLASTICA COSTITUZIONALE	G1.09
P058	ANEURISMI EREDITARI	G1.11
P059	ANGELMAN, SINDROME DI	G1.01
P060	ANGIOEDEMA EREDITARIO	G1.02
P061	ANGIOEDEMA EREDITARIO TIPO I	G1.02
P062	ANGIOEDEMA EREDITARIO TIPO II	G1.02
P063	ANIRIDIA	G1.01
P064	ANOMALIA DI AXENFELD-RIEGER	G1.02
P065	ANOMALIA DI MORNING GLORY	G1.01
P066	ANOMALIA DI PETER	G1.06

P067	ANOMALIE VITREO (IN PARTICOLARE VITREOPATIE ESSUDATIVE)	G1.05
P068	APERT, SINDROME DI	G1.11
P069	APLASIA /IPOPLASIA DELLE CELLULE DI LEYDIG	G1.02
P070	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	G1.02
P071	ARGINOSUCCINICO ACIDURIA, DEFICIT DI ARGINOSUCCINICO LIASI, DEFICIT DI ASL	G1.01
P072	ARITMIE EREDITARIE/CANALOPATIE/CPVT	G1.21
P073	ARTERITE A CELLULE GIGANTI	G1.01
P074	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 1	G1.05
P075	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 2A	G1.01
P076	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 2B	G1.04
P077	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 5	G1.01
P078	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE X-LINKED TIPO 1	G1.01
P079	ARTS, SINDROME	G1.01
P080	ASSOCIAZIONE DI VACTERL CON IDROCEFALO (VACTERL H)	G1.01
P081	ATASSIA APRASSIA OCULOMOTORIA (AOA)	G1.01
P082	ATASSIA CON DEFICIT DELLA VITAMINA E	G1.01
P083	ATASSIA CON DEFICIT DI COENZIMA Q	G1.01
P084	ATASSIA DI FRIEDREICH	G1.01
P085	ATASSIA SCA17	G1.01
P086	ATASSIA SPASTICA AR (ARSACS)	G1.01
P087	ATASSIA SPINOCEREBELLARE, RITARDO MENTALE E EPILESSIA	G1.01
P088	ATASSIA TELANGIECTASIA LIKE, DISORDER	G1.01
P089	ATASSIA TELEANGECTASICA	G1.01
P090	ATASSIE EPISODICHE	G1.09
P091	ATASSIE SPINOCEREBELLARI	G1.05
P092	ATELOGENESI, TIPO II	G1.01
P093	ATransferrinemia congenita	G1.01
P094	ATROFIA CORIORETINICA PARAVENOSA PIGMENTATA	G1.01
P095	ATROFIA DENTATO RUBROPALLIDOLUISIANA	G1.01
P096	ATROFIA DENTATO-RUBRO-PALLIDO-LUISIANA	G1.01
P097	ATROFIA GIRATA DELLA COROIDE E DELLA RETINA	G1.01
P098	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) CON DISTRES RESPIRATORIO	G1.01
P099	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMN) /WERDNIG-HOFFMANN	G1.02
P100	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE DI KENNEDY	G1.01.T
P101	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE DI KENNEDY X-LINKED	G1.01
P102	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE TIPO II	G1.03
P103	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE TIPO IV	G1.02
P104	ATROFIA OLIVOPONTOCEREBELLARE EREDITARIA DOMINANTE DI SHUT HAYMAKER	G1.01
P105	ATROFIA OLIVOPONTOCEREBELLARE EREDITARIA RECESSIVA DI FICKLER WINKLER	G1.01
P106	ATROFIA OTTICA AUTOSOMICA DOMINANTE	G1.01
P107	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	G1.01
P108	BANNAYAN-RILEY-RUVALCABA, SINDROME	G1.01
P109	BARDET-BIEDL SYNDROME	G1.19
P110	BARTH, SINDROME/ 3-METILGLUTACONICO ACIDURIA TIPO II	G1.01
P111	BARTTER, SINDROME	G1.04
P112	BECKWITH-WIEDEMANN, SINDROME	G1.01.M
P113	BETA-MANNOSIDASI	G1.01
P114	BIRT-HOGG-DUBE, SINDROME	G1.01
P115	BLAU, SINDROME	G1.01
P116	BLEFAROFIMOSI	G1.01
P117	BLOOM SYNDROME, WERNER SYNDROME	G1.01
P118	CACH, SINDROME LEUCOENCEFALOPATIA CON SOSTANZA BIANCA EVANESCENTE (VANISHING WHITE MATTER DISEASE)	G1.05
P119	CADASIL, SINDROME	G1.01
P120	CAFFEY, SINDROME	G1.01
P121	CAMURATI-ENGELMANN, MALATTIA	G1.01
P122	CANAVAN, SINDROME DI	G1.01
P123	CARASIL, SINDROME DI	G1.01
P124	CARCINOMA GASTRICO FAMILIARE E CARCINOMA LOBULARE FAMILIARE DELLA MAMMELLA	G1.01
P125	CARCINOMA MAMMARIO E OVARICO EREDITARIO	G1.02
P126	CARCINOMA MAMMARIO E OVARICO EREDITARIO APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO	G1.07
P127	CARCINOMA MIDOLLARE E FAMILIARE DELLA TIROIDE/MEN2 (RET)	G1.01
P128	CARDIOFACIOCUTANEA, SINDROME	G1.04
P129	CARDIOMIOPATIA DILATATIVA	G1.24
P130	CARDIOMIOPATIA DILATATIVA X-LINKED (XLDC)	G1.01
P131	CARDIOMIOPATIA IPERTROFICA	G1.12
P132	CARDIOMIOPATIA VENTRICOLARE DESTRA ARITMOGENA	G1.06
P133	CARNEY COMPLEX	G1.01
P134	CDG TIPO 1	G1.01
P135	CDG TIPO 1A	G1.01
P136	CDG TIPO 1B	G1.01
P137	CDG TIPO 1C	G1.01
P138	CDG TIPO 1D	G1.01
P139	CDG TIPO 1E	G1.01
P140	CDG TIPO 1F	G1.01
P141	CDG TIPO 1G	G1.01

P142	CDG TIPO 1H	G1.01
P143	CDG TIPO 1I	G1.01
P144	CDG TIPO 1J	G1.01
P145	CDG TIPO 1K	G1.01
P146	CDG TIPO 1L	G1.01
P147	CDG TIPO 1M	G1.01
P148	CDG TIPO 1N	G1.01
P149	CDG TIPO 1O	G1.01
P150	CDG TIPO 1P	G1.01
P151	CDG TIPO 1Q	G1.01
P152	CDG TIPO 1R	G1.01
P153	CDG TIPO 1S	G1.01
P154	CDG TIPO 1T	G1.01
P155	CDG TIPO 1U	G1.01
P156	CDG TIPO 1V	G1.01
P157	CDG TIPO 2A	G1.01
P158	CDG TIPO 2B	G1.01
P159	CDG TIPO 2C	G1.01
P160	CDG TIPO 2D	G1.01
P161	CDG TIPO 2E	G1.01
P162	CDG TIPO 2F	G1.01
P163	CDG TIPO 2G	G1.01
P164	CDG TIPO 2H	G1.01
P165	CDG TIPO 2I	G1.01
P166	CDG TIPO 2J	G1.01
P167	CDG TIPO 2K	G1.01
P168	CDG TIPO 2M 1	G1.01
P169	CECITÀ CONGENITA NOTTURNA STAZIONARIA	G1.13
P170	CEFALOPOLISINDATTILIA DI GREIG (SINDROMI DA GLI3)	G1.01
P171	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TIPO VIII EPILESSIA DEL NORD (CLN8)	G1.01
P172	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE GIOVANILE (CLN3)	G1.05
P173	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE INFANTILE (CLN1)	G1.01
P174	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE CLASSICA (CLN2)	G1.01
P175	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE TIPO V VARIANTE FINLANDESE (CLN5)	G1.01
P176	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE TIPO VI VARIANTE INDIANA (CLN6)	G1.01
P177	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE TIPO VII VARIANTE TURCA (CLN7)	G1.01
P178	CHARCOT MARIE TOOTH AD NEUROPATIA EREDITARIA CON IPERSENSIBILITÀ ALLA PRESSIONE (HNPP)	G1.01
P179	CHARCOT MARIE TOOTH X-LINKED	G1.01
P180	CHARGE, SINDROME	G1.01
P181	CHEDIAK-HIGASHI	G1.01
P182	CHERATOCONO	G1.02
P183	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA	G1.03
P184	CHERUBISMO	G1.01
P185	CISTATIONINURIA	G1.01
P186	CISTINOSI BENIGNA O NON NEFROPATICA	G1.01
P187	CISTINOSI NEFROPATICA	G1.01
P188	CISTINOSI NEFROPATICA AD ESORDIO TARDIVO	G1.01
P189	CISTINURIA 2 GENI	G1.02
P190	CISTINURIA DI TIPO I 2 GENI	G1.02
P191	CISTINURIA DI TIPO II 2 GENI	G1.02
P192	CITRULLINEMIA	G1.01
P193	COHEN, SINDROME	G1.01
P194	COLESTASI FAMILIARE INTRAEPATICA PROGRESSIVA -TIPO I, TIPO II, TIPO III	G1.03
P195		
P196	COLLAGE TIPO 11 STICKER TIPO 2, SINDROME STICKLER TIPO 3, SINDROME MARSHALL, SINDROME FIBROCONDROGENESI OSMED AR OSMED AD	G1.02
P197	COLLAGENE TIPO 2 ACONDROGENESI TIPO 2 IPOCONDROGENESI SEDC CONGENITA SEMD STRUDWICK DISPLASIA DI KNIEST DISPLASIA SPONDILO PERIFERICA SED CON ARTROSI PRECOCE SED CON BREVITÀ METATARSALE (DISPLASIA CZECH) S. DI STICKLER 1	G1.01
P198	COLLAGENE TIPO 9 DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA (EDM2) DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA (EDM3) DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA (EDM6) STICKLER SINDROME AR	G1.03
P199	COLOBOMA CONGENITO DEL DISCO OTTICO 1 GENE	G1.01

P200	COLOBOMA E ANOMALIE RENALI	G1.01
P201	COMPLESSO PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA-SINDROME EMOLITICO UREMICA	G1.10
P202	CONDRODISPLASIA METAFISARIA/SCHMIDT	G1.01
P203	CONDRODISPLASIA PUNCTATA	G1.01
P204	CONDRODISPLASIA PUNTATA X-LINKED	G1.01
P205	CONDRODISTROFIE CONGENITE	G1.03
P206	CONGIUNTIVITE LIGNEA	G1.01
P207	CONTRATTURE CONGENITE LETALI, SINDROME	G1.04
P208	CONVULSIONI BENIGNE INFANTILI/CONVULSIONI INFANTILI E COREOATETOSI PAROSSISTICA	G1.01
P209	CONVULSIONI SENSIBILI AL PIRIDOSSALE FOSFATO	G1.01
P210	COPROPORFIRIA EREDITARIA	G1.01
P211	COREA ACANTOCITOSI	G1.01
P212	COREA FAMILIARE BENIGNA	G1.01
P213	CORNELIA DE LANGE, SINDROME	G1.05
P214	COROIDEREMIA	G1.01
P215	COSTELLO, SINDROME	G1.01
P216	COWDEN, SINDROME	G1.01
P217	CRANIOFRONTONASALE, SINDROME	G1.01
P218	CRANIOSINOSTOSI ISOLATE, SINDROMI COMUNI	G1.12
P219	CRANIOSINOSTOSI PRIMARIA	G1.04
P220	CRIGLER NAJJAR, SINDROME	G1.01
P221	CROUZON, SINDROME	G1.02
P222	CURRARINO, SINDROME	G1.01
P223	CUTIS LAXA AR TIPO IIA- (ARCL2A)	G1.01
P224	CUTIS LAXA X-LINKED	G1.01
P225	DANON, MALATTIA DI	G1.01
P226	DARIER, MALATTIA	G1.01
P227	DEFICIENZA CONGENITA DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	G1.02
P228	DEFICIENZA DEL COMPLESSO I MITOCONDRIALE	G1.23
P229	DEFICIENZA DEL COMPLESSO II MITOCONDRIALE	G1.04
P230	DEFICIENZA DI ACTH	G1.01
P231	DEFICIENZA DI GLUT1, SINDROME	G1.01
P232	DEFICIT ALFA-1 ANTITRIPSINA	G1.01
P233	DEFICIT COENZIMA Q10	G1.03
P234	DEFICIT COMBINATO DI FATTORE V E FATTORE VIII	G1.02
P235	DEFICIT CONGENITO DI FIBRINOGENO	G1.03
P236	DEFICIT CONGENITO DI INIBITORE 1 DELL'ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO	G1.07
P237	DEFICIT CONGENITO DI LATTASI	G1.01
P238	DEFICIT CONGENITO FATTORE VII	G1.01
P239	DEFICIT CONGENITO FATTORE X	G1.01
P240	DEFICIT CONGENITO FATTORE XI	G1.01
P241	DEFICIT CREATINA-SINTESI	G1.02
P242	DEFICIT CREATINA-TRASPORTO	G1.01
P243	DEFICIT DEL COMPLESSO III MITOCONDRIALE	G1.10
P244	DEFICIT DEL COMPLESSO PIRUVATO DEIDROGENASI	G1.06
P245	DEFICIT DEL RECETTORE 1 INTERFERONE GAMMA (IFN-GAMMA-R1)	G1.01
P246	DEFICIT DELL'ANTAGONISTA DEL RECETTORE DELL'INTERLEUCHINA-1	G1.01
P247	DEFICIT DELL'ATTIVATORE DEL GANGLIOSIDE GM2	G1.01
P248	DEFICIT DELLA FRAZIONE C8 DEL COMPLEMENTO	G1.01
P249	DEFICIT DELLA FRAZIONE C8A DEL COMPLEMENTO	G1.07
P250	DEFICIT DELLA FRAZIONE C8B DEL COMPLEMENTO	G1.07
P251	DEFICIT DELLA LECITINCOLESTEROLOACILTRANSFERASI	G1.01
P252	DEFICIT DI 11 BETA IDROSSILASI	G1.01
P253	DEFICIT DI 17 ALFA IDROSSILASI/17,20 LIASI	G1.01
P254	DEFICIT DI 17 BETA IDROSSILASI	G1.01
P255	DEFICIT DI 3 BETA IDROSSISTEROIDE DELTA OSSIDORIDUTTASI/ISOMERASI	G1.01
P256	DEFICIT DI 3 BETA IDROSSISTEROIDE DEIDROGENASI	G1.01
P257	DEFICIT DI 3-FOSFOGLICERATO DEIDROGENASI	G1.01
P258	DEFICIT DI 3-IDROSSIACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA LUNGA, DEFICIT DI LCHAD	G1.01
P259	DEFICIT DI 3-METILGLUTACONICO, ACIDURIA	G1.01
P260	DEFICIT DI 4-ALFA-PTERINA-CARBINOLAMINA DEIDRATASI	G1.01
P261	DEFICIT DI 5 ALFA REDUTTASI	G1.01
P262	DEFICIT DI 5-OXOPROLINASI	G1.01
P263	DEFICIT DI ACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA CORTA (SCAD)	G1.01
P264	DEFICIT DI ACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA LUNGA (VLCAD)	G1.01
P265	DEFICIT DI ACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA MEDIA (MCAD)	G1.01
P266	DEFICIT DI ADENILSUCCINATO LIASI	G1.01
P267	DEFICIT DI ADENINA DEAMINASI (ADA-SCID)	G1.01
P268	DEFICIT DI ADENINA FOSFORIBOSIL TRANSFERASI	G1.01
P269	DEFICIT DI ADENOSINA MONOFOSFATO DEAMINASI	G1.02
P270	DEFICIT DI ALFA-CHETO ACIDO A CATENA RAMIFICATA DEIDROGENASI	G1.04
P271	DEFICIT DI AMINOACILASI DI TIPO 1	G1.01
P272	DEFICIT DI ANTIPLASMINA	G1.01
P273	DEFICIT DI ARGINASI	G1.01
P274	DEFICIT DI AROMATASI PLACENTARE	G1.01

P275	DEFICIT DI BETA-CHETOTIOLASI	G1.01
P276	DEFICIT DI BETAALANINA SINTETASI	G1.01
P277	DEFICIT DI BIOTINIDASI	G1.01
P278	DEFICIT DI CARBAMILFOSFATO SINTETASI (CPS)	G1.01
P279	DEFICIT DI CARNITINA PALMITOL TRANSFERASI	G1.02
P280	DEFICIT DI CITOCROMO C OSSIDASI	G1.08
P281	DEFICIT DI CITOCROMO P450 OSSIDOREDUKTASI	G1.01
P282	DEFICIT DI DIIDROPIRIMIDINA DEIDROGENASI	G1.01
P283	DEFICIT DI DIIDROPIRIMINIDASI	G1.01
P284	DEFICIT DI DIIDROPTERIDINA REDUTTASI	G1.01
P285	DEFICIT DI DOPAMINA BETA-IDROSSILASI	G1.01
P286	DEFICIT DI FATTORE V	G1.01
P287	DEFICIT DI FATTORE XIII	G1.02
P288	DEFICIT DI FOSFOENOLPIRUVATO CARBOSSICHIINASI	G1.02
P289	DEFICIT DI FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATASI	G1.01
P290	DEFICIT DI GAMMA GLUTAMILCISTEINA SINTETASI	G1.01
P291	DEFICIT DI GLICEROLO-CHINASI	G1.01
P292	DEFICIT DI GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI	G1.01
P293	DEFICIT DI GLUTATIONE SINTETASI	G1.01
P294	DEFICIT DI GTP CICLOIDROLASI I	G1.01
P295	DEFICIT DI HMG-COA LIASI, 3-IDROSSI-3-METILGLUTARICO ACIDURIA	G1.01
P296	DEFICIT DI IALURONIDASI	G1.01
P297	DEFICIT DI IDROSSILASI AMMINOACIDI AROMATICI	G1.01
P298	DEFICIT DI IGA	G1.01
P299	DEFICIT DI LIPOAMIDE DEIDROGENASI	G1.01
P300	DEFICIT DI METILCOBALAMINA, TIPO CBL E	G1.01
P301	DEFICIT DI METILCOBALAMINA, TIPO CBL G	G1.01
P302	DEFICIT DI METIONINA ADENOSILTRANSFERASI	G1.01
P303	DEFICIT DI MEVALONATO CHINASI (MKD)	G1.01
P304	DEFICIT DI MONOAMINA OSSIDASI	G1.01
P305	DEFICIT DI N-ACETILGLUCOSAMIN-1-FOSFOTRASFASI	G1.01
P306	DEFICIT DI N-ACETILGLUTAMMATO SINTETASI (NAGS)	G1.01
P307	DEFICIT DI OLOCARBOSSILASI SINTETASI (HLCS)	G1.01
P308	DEFICIT DI ORNITINA AMINOTRASFASI	G1.01
P309	DEFICIT DI ORNITINA TRANSCARBAMILASI	G1.01
P310	DEFICIT DI PIRIMIDINA 5' NUCLEOTIDASI	G1.01
P311	DEFICIT DI PIRUVATO DECARBOSSILASI	G1.06
P312	DEFICIT DI PIRUVATO DEIDROGENASI FOSFATASI	G1.06
P313	DEFICIT DI PROLIDASI	G1.01
P314	DEFICIT DI PROSAPOSINA SAP A, MALATTIA DI KRABBE	G1.01
P315	DEFICIT DI PROSAPOSINA SAP B, LEUCODISTROFIA METACROMATICA	G1.01
P316	DEFICIT DI PROSAPOSINA SAP C, MALATTIA DI GAUCHER	G1.01
P317	DEFICIT DI PROTEINA MITOCONDRIALE TRIFUNZIONALE	G1.02
P318	DEFICIT DI PROTEINA TRASFERENTE GLI ESTERI DI COLESTEROLO	G1.02
P319	DEFICIT DI PROTROMBINA	G1.01
P320	DEFICIT DI SACCAROPINA DEIDROGENASI	G1.01
P321	DEFICIT DI SAPOSINA B	G1.02
P322	DEFICIT DI SUCCINIL COA: 3-CHETOACIDICA COA TRASFASI	G1.01
P323	DEFICIT DI TIROSINA IDROSSILASI	G1.01
P324	DEFICIT DI TRANSCOBALAMINA II	G1.01
P325	DEFICIT DI TRASPORTO DELLA CARNITINA	G1.01
P326	DEFICIT DI TRASPORTO FOLATI	G1.01
P327	DEFICIT DI UREIDOPROPIONASI	G1.01
P328	DEFICIT FAMILIARE DI APOLIPOPROTEINA C II	G1.01
P329	DEFICIT FAMILIARE DI LIPASI EPATICA	G1.01
P330	DEFICIT FAMILIARE DI LIPASI LIPOPROTEICA	G1.01
P331	DEFICIT INTELLETTIVO E MICROCEFALIE	G1.11
P332	DEFICIT ISOLATO DI 3 METILCROTONIL COA CARBOSSILASI	G1.02
P333	DEFICIT ISOLATO ORMONE DELLA CRESCITA	G1.02
P334	DEFICIT MULTIPLO DI CARBOSSILASI	G1.04
P335	DEFICIT MULTIPLO DI SOLFATASI	G1.01
P336	DEFICIT PIRUVATO CARBOSSILASI	G1.01
P337	DEFICIT PRIMA TAPPA DEL CICLO DELL'UREA	G1.02
P338	DEGENERAZIONE MACULARE SENILE	G1.01
P339	DEMENZA FRONTOTEMPORALE	G1.02
P340	DEMENZA FRONTOTEMPORALE CON MALATTIA DEL MOTONEURONE	G1.01
P341	DENTINOGENESI IMPERFETTA	G1.01
P342	DENYS-DRASH, SINDROME	G1.01
P343	DERMOPATIA RESTRITTIVA LETALE (LRD)	G1.01
P344	DI GEORGE, SINDROME	G1.01
P345	DIABETE INSIPIDO CENTRALE	G1.01
P346	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO (NDI) AUTOSOM	G1.01
P347	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO (NDI) X-LINKED	G1.01
P348	DIABETE MODY	G1.05
P349	DIFETTI DELLA SINTESI DELL'N GLICANO	G1.01
P350	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46, XY - 46, XX GONADICI)	G1.06

P351	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46, XY ANOMALIE NELLA SINTESI O NELL'AZIONE DEGLI ANDROGENI)	G1.15
P352	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46, XY GONADICI)	G1.11
P353	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46,XX)	G1.08
P354	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) CON IPERCHERATOSI PALMOPLANTARE	G1.01
P355	DIFETTO SACRALE CON MENINGOCELE ANTERIORE	G1.01
P356	DIPENDENZA DALLA VITAMINA B6	G1.01
P357	DISCHERATOSI CONGENITA	G1.09
P358	DISCHERATOSI CONGENITA AUTOSOMICA DOMINANTE	G1.03
P359	DISCHERATOSI CONGENITA AUTOSOMICA RECESSIVA	G1.04
P360	DISCHERATOSI CONGENITA LEGATA ALL'X	G1.01
P361	DISCROMATOSI SIMMETRICA EREDITARIA 1 (DSH) E AICARDI GOUTIERES	G1.01
P362	DISFIBRINOGENEMIA CONGENITA	G1.03
P363	DISGENESIA DELLA LAMINA DI BOWMAN	G1.01
P364	DISORDINI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	G1.01
P365	DISOSTOSI ACROFACCIALE DI NAGER CON GRAVI SCHISI FACCIALI	G1.01
P366	DISOSTOSI CLEIDOCRANICA	G1.01
P367	DISPLASIA CRANIOMETAFISARIA	G1.01
P368	DISPLASIA DIASTROFICA	G1.01
P369	DISPLASIA DIASTROFICA E PSEUDODIASTROFICA	G1.01
P370	DISPLASIA ECTODERMICA	G1.04
P371	DISPLASIA ECTODERMICA ANIDROTICA CON IMMUNODEFICIENZA A T-CELL (EDA-ID)	G1.01
P372	DISPLASIA ECTODERMICA IPOIDROTICA X-LINKED	G1.01
P373	DISPLASIA ECTODERMICA IPOIDROTICA/CLOUSTON, SINDROME (HED2)	G1.01
P374	DISPLASIA ECTODERMICA, ANCHIOBLEFARON, PALATOSCHISI	G1.01
P375	DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA	G1.02
P376	DISPLASIA EPIFISARIA TARDA X-LINKED	G1.01
P377	DISPLASIA FIBROSA POLIOSTOTICA	G1.01
P378	DISPLASIA FRONTALNALE	G1.01
P379	DISPLASIA GELEOFISICA	G1.02
P380	DISPLASIA METATROPICA E SINDROMI ASSOCIATE	G1.01
P381	DISPLASIA OCULODENTOOSSA	G1.01
P382	DISPLASIA OSSEA SCLEROSANTE	G1.01
P383	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	G1.01
P384	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA CON DEFICIT DI IMMUNITA CELLULARE	G1.01
P385	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA DI MAROTEAUX	G1.01
P386	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDA	G1.01
P387	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDA AUTOSOMICA DOMINANTE	G1.01
P388	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDA AUTOSOMICA RECESSIVA	G1.01
P389	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDA X LINKED	G1.01
P390	DISPLASIA SPONDILOMETAFISARIA CON ALTERAZIONI ENCONDROMATOSE (SPONDILOENCONDRODISPLASIA)	G1.01
P391	DISPLASIA TANATOFORA	G1.01
P392	DISTONIA DOPA SENSIBILE DA DEFICIT DI SEPTIARINA REDUTTASI	G1.01
P393	DISTONIA MIOCLONICA	G1.01
P394	DISTONIE (DA TORSIONE IDIOPATICA, DOPA SENSIBILE, MIOCLONICA)	G1.03
P395	DISTROFIA A FARFALLA	G1.02
P396	DISTROFIA CORNEO RETINICA DEL CRISTALLINO DI BIETTI	G1.01
P397	DISTROFIA DEI CONI	G1.01
P398	DISTROFIA DEI CONI/BASTONCELLI	G1.18
P399	DISTROFIA FACIOSCAPOLOMERALE	G1.02
P400	DISTROFIA IALINA DELLA RETINA	G1.01
P401	DISTROFIA MIOTONICA	G1.02
P402	DISTROFIA MUSCOLARE CONGENITA	G1.01
P403	DISTROFIA MUSCOLARE CONGENITA DI ULLRICH E MIOPATIA DI BETHLEM	G1.03
P404	DISTROFIA MUSCOLARE DEI CINGOLI	G1.15
P405	DISTROFIA MUSCOLARE DEI CINGOLI 2B (LGMD2B) E MIOPATIA DI MYOSHI	G1.01
P406	DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE-BECKER	G1.01
P407	DISTROFIA MUSCOLARE DI EMERY DREIFUSS	G1.03
P408	DISTROFIA MUSCOLARE DI FUKUYAMA	G1.01
P409	DISTROFIA MUSCOLARE SCAPOLOPERONEALE	G1.04
P410	DISTROFIA OCULOFARINGEA	G1.01
P411	DISTROFIA RETINICA EREDITARIA CON FUNDUS ALBIPUNCTATUS	G1.01

P412	DISTROFIA TORACICA ASFISSIANTE	G1.09
P413	DISTROFIA VITELLIFORME DELL'ADULTO/PATTERN DYSTROPHY	G1.02
P414	DISTROFIE CORNEALI	G1.32
P415	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	G1.02
P416	DISTURBI DEL CICLO DELL'UREA	G1.01
P417	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI	G1.01
P418	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI (ESCLUSO: DIABETE MELLITO)	G1.01
P419	DISTURBI DEL METABOLISMO INTERMEDIO DEGLI ACIDI GRASSI E DEI MITOCONDRI	G1.01
P420	DISTURBI DELLA MIGRAZIONE NEURONALE	G1.47
P421	DISTURBO DEL LINGUAGGIO/DISPRASSIA VERBALE	G1.01
P422	DRAVET, SINDROME INCLUSO: EPILESSIA MIOCLONICA SEVERA DELL'INFANZIA (SMEI), EPILESSIA GENERALIZZATA CON CRISI FEBBRILI PLUS (GEFS+), EPILESSIA CON ASSENZE DELL'INFANZIA	G1.03
P423	EHLERS-DANLOS E SINDROMI MARFANOIDI (DD DI JHS/EDS-HT E SINDROMI COMUNI) E VARIANTI RARE	G1.17
P424	ELLIS-VAN CREVELD, SINDROME	G1.02
P425	ELLISSOCITOSI EREDITARIA	G1.04
P426	EMERALOPIA CONGENITA	G1.14
P427	EMICRANIA EMIPLEGICA ALTERNANTE/ EMIPLEGIA ALTERNANTE DELL'INFANZIA	G1.04
P428	EMOCROMATOSI EREDITARIA	G1.05
P429	EMOFILIA A	G1.01
P430	EMOFILIA B	G1.01
P431	EMOGLOBINOPATIE	G1.02
P432	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	G1.01
P433	ENCEFALOMIOPATIA ETILMALONICA	G1.01
P434	ENCEFALOPATIA EPILETTICA	G1.03
P435	ENCEFALOPATIA EPILETTICA PRECOCE	G1.01
P436	ENCEFALOPATIA NEUROGASTROINTESTINALE MITOCONDRIALE (MNGIE), SINDROME	G1.93
P437	EPIDERMOLISI BOLLOSA DISTROFICA	G1.01
P438	EPIDERMOLISI BOLLOSA GENERALIZZATA ATROFICA BENIGNA	G1.05
P439	EPIDERMOLISI BOLLOSA GIUNZIONALE DA DEFICIT DI LAMININA-332	G1.06
P440	EPIDERMOLISI BOLLOSA LETALIS CON ATRESIA PILORICA	G1.02
P441	EPIDERMOLISI BOLLOSA SEMPLICE BASALE	G1.02
P442	EPIDERMOLISI BOLLOSA SEMPLICE DA DEFICIT DI PLECTINA	G1.01
P443	EPIDERMOLISI BOLLOSA SIMPLEX CON DISTROFIA MUSCOLARE	G1.01
P444	EPIDERMOLISI BOLLOSA SIMPLEX TIPO OGNA	G1.01
P445	EPILESSIA DEL LOBO TEMPORALE LATERALE (ADLTE) EPILESSIA PARZIALE CON SINTOMI AUDITIVI - ADLTE	G1.01
P446	EPILESSIA DIPENDENTE DALLA PIRIDOSSINA	G1.01
P447	EPILESSIA FRONTALE NOTTURNA AUTOSOMICA DOMINANTE (ADNFLE)	G1.03
P448	EPILESSIA INFANTILE FAMILIARE BENIGNA	G1.01
P449	EPILESSIA MIOCLONICA GIOVANILE (JME)	G1.01
P450	EPILESSIA PIRIDOSSAL FOSFATO-DIPENDENTE	G1.02
P451	EPILESSIA PROGRESSIVA MIOCLONICA	G1.01
P452	EPILESSIE FOCALI E IDIOPATICHE GENERALIZZATE	G1.36
P453	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	G1.01
P454	ERITROCHERATODERMIA VARIABILIS	G1.03
P455	ERITRODERMA ITTIOSIFORME CONGENITO	G1.07
P456	ESOSTOSI MULTIPLE EREDITARIE	G1.02
P457	ETEROTOPIA PERIVENTRICOLARE X-LINKED SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE TIPO I E II SINDROME DI MELNICK-NEEDLES DISPLASIA FRONTO-METAFISALE ETEROTOPIA PERIVENTRICOLARE	G1.01
P458	ETILMALONICO ACIDURIA	G1.02
P459	FABRY, MALATTIA	G1.01
P460	FEBBRE MEDITERRANEA FAMILIARE (FMF)	G1.01
P461	FENILCHETONURIA O IPERFENILALANINEMIA/DEFICIT DI FENILALANINA IDROSSILASI	G1.01

P462	FEOCROMOCITOMA E PARAGANGLIOMA SECERNENTE (SPGL)	G1.06
P463	FEOCROMOCITOMA-PARAGANGLIOMA EREDITARIO	G1.04
P464	FIBROSI CISTICA	G1.01
P465	FIBROSI POLMONARE	G1.03
P466	FORAMINA PARIETALIA	G1.02
P467	FRASIER, SINDROME	G1.01
P468	FRAXE, SINDROME	G1.01
P469	FREEMAN SHELDON	G1.04
P470	FUCOSIDOSI	G1.01
P471	GALATTOSEMIA	G1.01
P472	GALATTOSIALIDOSI, DEFICIT COMBINATO BETA GALATTOSIDASI/NEURAMINIDASI	G1.01
P473	GANGLIOSIDOSI GM1, DEFICIT BETA-GALATTOSIDASI	G1.01
P474	GAUCHER, MALATTIA/DEFICIT DI BETA-GLUCOSIDASI	G1.01
P475	GILBERT, SINDROME	G1.01
P476	GLAUCOMA FAMILIARE	G1.02
P477	GLICOGENOSI	G1.05
P478	GLUTATIONEMIA	G1.01
P479	GORLIN, SINDROME	G1.03
P480	GRANULOMATOSI CRONICA X-LINKED	G1.01
P481	GRANULOMATOSI DI WEGENER	G1.4
P482	GREENBERG, DISPLASIA SCHELETRICA	G1.01
P483	HAILEY-HAILEY, MALATTIA	G1.01
P484	HAJDU CHENEY, SINDROME	G1.01
P485	HALLERVORDEN-SPATZ, SINDROME	G1.01
P486	HAWKINSINURIA	G1.01
P487	HOLT-ORAM, SINDROME	G1.01
P488	HUNTINGTON, MALATTIA	G1.01
P489	IDROSSICHINURENINURIA	G1.01
P490	IL2RA DEFICIENZA	G1.01
P491	IMINOGLICINURIA	G1.04
P492	IMMUNODEFICIENZA COMBINATA GRAVE T-B-OMENN SINDROME DI (SCID T-B)	G1.03
P493	IMMUNODEFICIENZA COMBINATA SEVERA X-LINKED (XSCID)	G1.02
P494	IMMUNODEFICIENZA COMUNE VARIABILE (CVID)	G1.03
P495	INCONTINENTIA PIGMENTI	G1.01
P496	INCONTINENTIA PIGMENTI NEONATALE	G1.01
P497	INCONTINENTIA PIGMENTI TIPO II	G1.01
P498	INFERTILITÀ MASCHILE CATSPER-RELATA	G1.01
P499	INSENSIBILITÀ AGLI ANDROGENI, SINDROME (AIS)	G1.01
P500	INSENSIBILITÀ AL DOLORE	G1.01
P501	INSUFFICIENZA CORTICOSTEROIDEA ACALASIA DEFICIT DI PRODUZIONE LACRIMALE	G1.02
P502	INTOLLERANZA EREDITARIA AL FRUTTOSIO (HFI), DEFICIT DI ALDOLASI B	G1.01
P503	INTOLLERANZA EREDITARIA AL LATTOSIO	G1.01
P504	INTOLLERANZA LISINURICA ALLE PROTEINE	G1.01
P505	IPER IGE, SINDROME	G1.02
P506	IPER IGM, SINDROME	G1.02
P507	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	G1.03
P508	IPERALDOSTERONISMO FAMILIARE TIPO I	G1.02
P509	IPERALDOSTERONISMO FAMILIARE TIPO III	G1.01
P510	IPERAMMONIEMIA EREDITARIA	G1.01
P511	IPERARGININEMIA	G1.01
P512	IPERATTIVITÀ DI FOSFORIBOSIL-PIROFOSFATO SINTETASI 1 GENE	G1.01
P513	IPERCALCEMIA INFANTILE IDIOPATICA	G1.01
P514	IPERCOLESTEROLEMIA AD	G1.02
P515	IPERCOLESTEROLEMIA AR	G1.03
P516	IPERCOLESTEROLEMIA AR TIPO 3	G1.01
P517	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE TIPO 2, DEFICIT DI APOLIPOPROTEINA B	G1.01
P518	IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI	G1.04
P519	IPERFENILANINEMIA/DHPR	G1.02
P520	IPERFERRITINEMIA-CATARATTA, SINDROME	G1.01
P521	IPERGLICINEMIA NON CHETOTICA 3 GENI	G1.03
P522	IPERISTIDINEMIA 1 GENE	G1.01
P523	IPERLIPIDEMIA TIPO V 4 GENI	G1.04
P524	IPERLIPOPROTEINEMIA TIPO IA	G1.01
P525	IPERLISINEMIA FAMILIARE 1 GENE	G1.01
P526	IPERMETIONINEMIA 1 GENE	G1.01
P527	IPEROSSALURIA PRIMARIA 3 GENI	G1.03
P528	IPEROSSALURIA PRIMARIA TIPO I 1 GENE	G1.01
P529	IPEROSSALURIA PRIMARIA TIPO II 1 GENE	G1.01

P530	IPERPARATIROIDISMO FAMILIARE ISOLATO	G1.01
P531	IPERPARATIROIDISMO NEONATALE SEVERO	G1.01
P532	IPERPLASIA SURRENALE CONGENITA (ISC)	G1.02
P533	IPERPLASIA SURRENALICA LIPOIDE CONGENITA 1 GENE	G1.01
P534	IPERPROLINEMIA TIPO I (HPI) 1 GENE	G1.01
P535	IPERPROLINEMIA TIPO II (HPII) 1 GENE	G1.01
P536	IPERTERMIA MALIGNA	G1.01
P537	IPERTIROIDISMO NON AUTOIMMUNE	G1.01
P538	IPERTRIGLICERIDEMIE	G1.05
P539	IPERTRIGLICERIDEMIE: DIFETTO COMBINATO DI LIPASI	G1.02
P540	IPOACUSIA NEUROSENSORIALE NON SINDROMICA MITOCONDRIALE	G1.93
P541	IPOACUSIE EREDITARIE NON SINDROMICHE	G1.06
P542	IPOALFA LIPOPROTEINEMIA/ MALATTIA DI TANGIER E DEFICIENZA FAMILIARE DI HDL	G1.01
P543	IPOBETA LIPOPROTEINEMIA ABETALIPOPROTEINEMIA (ABL)	G1.01
P544	IPOBETA LIPOPROTEINEMIA FAMILIARE (FHBL)	G1.03
P545	IPOCALIEMICA, PARALISI	G1.02
P546	IPOCONDROPLASIA	G1.01
P547	IPOFOSFATASIA DELL'INFANZIA	G1.01
P548	IPOFOSFATASIA PERINATALE (LETALE)	G1.01
P549	IPOFOSFATEMIA X-LINKED	G1.01
P550	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO	G1.01
P551	IPOMELANOSI DI ITO	G1.01
P552	IPOPARATIROIDISMO	G1.01
P553	IPOPLASIA CARTILAGINE-CAPELLI, DISPLASIA ANAUXETICA	G1.01
P554	IPOPLASIA FOCAL DERMICA	G1.01
P555	IPOPLASIA SURRENALE CONGENITA ASSOCIATA A IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO	G1.01
P556	IPOTIROIDISMO CONGENITO	G1.01
P557	IPOTRANSFERRINEMIA FAMILIARE	G1.01
P558	IRIDA (IRON REFRACTORY IRON DEFICIENCY ANEMIA-IRIDA) SINDROME	G1.01
P559	ISTIOCITOSI X 1 GENE	G1.01
P560	ITTIOSI CONGENITE AUTOSOMICHE RECESSIVE	G1.08
P561	ITTIOSI EPIDERMOLITICA	G1.02
P562	ITTIOSI EPIDERMOLITICA SUPERFICIALE	G1.01
P563	ITTIOSI HYSTRIX CURTH MACKLIN TYPE	G1.01
P564	ITTIOSI X-LINKED	G1.01
P565	KABUKI, SINDROME	G1.02
P566	KALLMANN, SINDROME	G1.04
P567	KBG, SINDROME	G1.01
P568	KEARNS-SAYRE, SINDROME	G1.93
P569	KERATODERMA EPIDERMOLITICO PALMOPLANTARE	G1.03
P570	KEUTEL, SINDROME	G1.01
P571	KID, SINDROME	G1.02
P572	KINDLER, SINDROME	G1.01
P573	KOSTMANN, SINDROME	G1.01
P574	KRABBE, MALATTIA	G1.01
P575	LARON, SINDROME/INSENSIBILITÀ AL GH	G1.01
P576	LEGIUS, SINDROME	G1.01
P577	LEIGH, MALATTIA	G1.16
P578	LEOPARD, SINDROME	G1.03
P579	LEPRECAUNISMO	G1.01
P580	LERI-WEILL, SINDROME/BASSA STATURA NON SINDROMICA	G1.01
P581	LESCH-NYHAN, SINDROME	G1.01
P582	LEUCINOSI 4 GENI	G1.04
P583	LEUCODISTROFIA A CELLULE GLOBOIDI AD ESORDIO PRECOCE	G1.02
P584	LEUCODISTROFIA A CELLULE GLOBOIDI AD ESORDIO TARDIVO	G1.02
P585	LEUCODISTROFIA METACROMATICA	G1.01
P586	LEUCODISTROFIE	G1.64
P587	LEUCOENCEFALOPATIA E EPILESSIA (DEFICIT DI MTHFR)	G1.01
P588	LI-FRAUMENI, SINDROME	G1.01
P589	LIDDLE, SINDROME DI	G1.02
P590	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI	G1.02
P591	LINFOISTIOCITOSI EMOFAGOCITICA FAMILIARE (FHL2)	G1.01
P592	LINFOPROLIFERATIVA X-LINKED2, SINDROME (XLP2)	G1.01
P593	LINFOPROLIFERATIVA AUTOIMMUNE SINDROME TIPO 0, 1A, 1A-SM, 1B (ALPS)	G1.04
P594	LINFOPROLIFERATIVA X-LINKED, SINDROME (XLP)	G1.01
P595	LIPODISTROFIA CON DISPLASIA MANDIBOLOACRALE TIPO B	G1.01
P596	LIPODISTROFIA CONGENITA DI BERARDINELLI SEIP	G1.04
P597	LIPODISTROFIA TOTALE	G1.05
P598	LISSENCEFALIA (AGIRIA/PACHIGIRIA) TIPO I	G1.01
P599	LISSENCEFALIA	G1.04
P600	LISSENCEFALIA CON MICROCEFALIA SEVERA (NORMAN ROBERTS)	G1.01
P601	LISSENCEFALIA DI MILLER-DIEKER, DA DELEZIONE 17P13.3	G1.01

P602	LISSENCEFALIA ISOLATA ETEROTOPIA A BANDA SOTTOCORTICALE	G1.02
P603	LISSENCEFALIA POLIMICROGIRIA ETEROTOPIA	G1.03
P604	LISSENCEFALIA X LINKED	G1.01
P605	LISSENCEFALIA X-LINKED CON GENITALI AMBIGUI - SINDROME DEGLI SPASMI INFANTILI X-LINKED - SINDROME DI WEST - EPILESSIA MIOCLONICA X-LINKED CON SPASTICITÀ E RITARDO MENTALE	G1.01
P606	LOWE, SINDROME	G1.01
P607	LYNCH, SINDROME	G1.05
P608	MACROCEFALIA E AUTISMO	G1.01
P609	MACULOPATIA DI BEST	G1.02
P610	MALASSORBIMENTO CONGENITO DI SACCAROSIO ED ISOMALTOSIO	G1.01
P611	MALASSORBIMENTO CONGENITO GLUCOSIO - GALATTOSIO	G1.01
P612	MALATTIA DA ACCUMULO DEGLI ESTERI DEL COLESTEROLO	G1.01
P613	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI	G1.02
P614	MALATTIA DA MUTAZIONE DEL GENE MYH9	G1.01
P615	MALATTIA DA RITENZIONE DEI CHILOMICRONI	G1.01
P616	MALATTIA DEI GANGLI BASALI RESPONSIVO ALLA BIOTINA	G1.01
P617	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO	G1.03
P618	MALATTIA DELLE URINE A SCIROPPO D'ACERO	G1.04
P619	MALATTIA DI ALPERS	G1.01
P620	MALATTIA DI BATTEN	G1.05
P621	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 2 (AR-CMT2)	G1.01
P622	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 2B (AR-CMT2B)	G1.01
P623	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 2B1 (AR-CMT2B1)	G1.01
P624	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 2B2 (AR-CMT2B2)	G1.01
P625	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 2C (AR-CMT2C)	G1.01
P626	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4 (CMT4)	G1.12
P627	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4A (CMT4A)	G1.01
P628	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4B1 (CMT4B1)	G1.01
P629	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4B2 (CMT4B2)	G1.01
P630	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4C (CMT4C) 1 GENE	G1.01
P631	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4D (CMT4D) 1 GENE	G1.01
P632	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4E (CMT4E) 1 GENE	G1.01
P633	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4F (CMT4F) 1 GENE	G1.01
P634	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4G (CMT4G) 1 GENE	G1.01
P635	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVA TIPO 4H (CMT4H) 1 GENE	G1.01
P636	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH TIPO 1E 1 GENE	G1.01
P637	MALATTIA DI DENT 2	G1.01
P638	MALATTIA DI FARBER 1 GENE	G1.01
P639	MALATTIA DI HARTNUP 1 GENE	G1.01
P640	MALATTIA DI HIRSCHSPRUNG 8 GENI	G1.08
P641	MALATTIA DI KUFS 6 GENI	G1.06
P642	MALATTIA DI KUGELBERG-WELANDER 3 GENI	G1.03

P643	MALATTIA DI LAFORA 2 GENI	G1.02
P644	MALATTIA DI NIEMANN PICK TIPO B 1 GENE	G1.01
P645	MALATTIA DI NIEMANN-PICK 1 GENE	G1.01
P646	MALATTIA DI NIEMANN-PICK TIPO A 1 GENE	G1.01
P647	MALATTIA DI NORRIE 1 GENE	G1.01
P648	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER 1 GENE	G1.01
P649	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER AD ESORDIO TARDIVO 1 GENE	G1.01
P650	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER CLASSICA X-LINKED 1 GENE	G1.01
P651	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER DI TIPO ACUTO INFANTILE 1 GENE	G1.01
P652	MALATTIA DI PELIZAEUS-MERZBACHER-LIKE 4 GENI	G1.04
P653	MALATTIA DI POMPE, DEFICIT DI MALTASI ACIDA, DEFICIT DI ALFA-GLUCOSIDASI	G1.01
P654	MALATTIA DI REFSUM 2 GENI	G1.02
P655	MALATTIA DI SANDHOFF 1 GENE	G1.01
P656	MALATTIA DI SCHINDLER 1 GENE	G1.01
P657	MALATTIA DI SCHINDLER TIPO I 1 GENE	G1.01
P658	MALATTIA DI SCHINDLER TIPO II 1 GENE	G1.01
P659	MALATTIA DI SCHINDLER TIPO III 1 GENE	G1.01
P660	MALATTIA DI TAKAYASU 3 GENI	G1.03
P661	MALATTIA DI UNVERRICHT LUNDBORG 3 GENI	G1.03
P662	MALATTIA DI VON WILLEBRAND 1 GENE	G1.01
P663	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 1 1 GENE	G1.01
P664	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2 1 GENE	G1.01
P665	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2A 1 GENE	G1.01
P666	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2B 1 GENE	G1.01
P667	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2M 1 GENE	G1.01
P668	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2N 1 GENE	G1.01
P669	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 3 1 GENE	G1.01
P670	MALATTIA DI WAGNER 1 GENE	G1.01
P671	MALATTIA HB SC 1 GENE	G1.01
P672	MALATTIA HUNTINGTON-LIKE TIPO 2 1 GENE	G1.01
P673	MALATTIA VENO-OCCLUSIVA EPATICA CON IMMUNODEFICIENZA 1 GENE	G1.01
P674	MALATTIE DA B-OSSIDAZIONE	G1.05
P675	MALATTIE MITOCONDRIALI DA DEFICIT DI DNA POLIMERASI GAMMA	G1.02
P676	MALFORMAZIONE DI ARNOLD-CHIARI DI TIPO I 4 GENI	G1.04
P677	MALFORMAZIONE DI ARNOLD-CHIARI DI TIPO II 1 GENE	G1.01
P678	MALFORMAZIONI CEREBRALI CAVERNOSE (CCM)	G1.03
P679	MALONICO ACIDURIA, DEFICIT DI MALONIL-COA DECARBOSSILASI	G1.01
P680	MANNOSIDOSI TIPO I	G1.01
P681	MARFAN, SINDROME E MALATTIE CORRELATE	G1.03
P682	MCCUNE-ALBRIGHT, SINDROME	G1.01
P683	MELANOMA EREDITARIO, SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	G1.03
P684	MELANOMA EREDITARIO, SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO SECONDO LIVELLO	G1.04
P685	MELAS, SINDROME (MIOPATIA MITOCONDRIALE, ENCEFALOPATIA ACIDOSI LATTICA ED EPISODI STROKE-LIKE)	G1.01
P686	MELORESTOSI, OSTEOPOROSI, BURSCHKEOLLENDORF, SINDROME	G1.01
P687	MERFF, SINDROME (EPILESSIA MIOCLONICA CON FIBRE ROSSE SFILACCiate)	G1.01
P688	METILMALONICO ACIDURIA	G1.02
P689	METILMALONICO ACIDURIA CON OMOCISTINURIA	G1.05
P690	METILMALONICO ACIDURIA MUT/ DEFICIT DI METHYLMALONYL COA MUTASE (TIPO MUT)	G1.01
P691	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE 9 GENI	G1.09
P692	MICROCEFALIA (AR)	G1.01
P693	MICROFTALMIA ANOFTALMIA	G1.01
P694	MICROFTALMIA ISOLATA CON CATARATTA 2 (MCOPCT2)	G1.01
P695	MILLER, SINDROME	G1.01
P696	MIOPATIA CENTRAL CORE	G1.01
P697	MIOPATIA CENTRONUCLEARE	G1.01
P698	MIOPATIA DESMINA RELATA	G1.01
P699	MIOPATIA DI BRODY 1	G1.01
P700	MIOPATIA DI MIYOSHI	G1.01
P701	MIOPATIA MIOCLONICA	G1.01
P702	MIOPATIA MIOFIBRILLARE CRYAB RELATA	G1.01
P703	MIOPATIA MIOFIBRILLARE DA MIOTILINA	G1.01
P704	MIOPATIA MIOFIBRILLARE SEPN1 RELATA	G1.01
P705	MIOPATIA MITOCONDRIALE - ANEMIA SIDEROBLASTICA	G1.02
P706	MIOPATIA NEMALINICA	G1.10
P707	MIOPATIA ZASP RELATA 1	G1.01
P708	MIOPATIE CONGENITE	G1.08
P709	MIOTONIA CONGENITA DI THOMSEN/BECKER	G1.01
P710	MORQUIO, MPSIV, DEFICIT N-ACETIL-GALATTOSAMINA 6-SOLFATASI, DEFICIT DI BETA GALATTOSIDASI	G1.02
P711	MOWAT-WILSON, SINDROME	G1.01
P712	MSUD CLASSICA 4 GENI	G1.04
P713	MSUD CON DEFICIT DI DIIDROLIPOIL DEIDROGENASI (E3) 4 GENI	G1.04
P714	MSUD INTERMEDIA 4 GENI	G1.04
P715	MSUD INTERMITTENTE 4 GENI	G1.04
P716	MSUD TIAMINO SENSIBILE 4 GENI	G1.04
P717	MUCOLIPIDOSI	G1.03
P718	MUCOPOLISACCARIDOSI (COMPLEMENTARE ALLE ANALISI BIOCHIMICHE PER LA CONFERMA DIAGNOSTICA)	G1.07
P719	MUENKE, SINDROME	G1.01
P720	NAGER, SINDROME/DISOSTOSI ACROFACCIALE DI TIPO I	G1.01

P721	NAIL-PATELLA, SINDROME	G1.01
P722	NEFRONOPTISI TIPO 1	G1.01
P723	NEFROPATIA GIOVANILE IPERURICEMICA TIPO 2 (HNFJ2)	G1.01
P724	NEOPLASIA ENDOCRINA MULTIPLA DI TIPO 1	G1.01
P725	NEOPLASIA ENDOCRINA MULTIPLA DI TIPO 2 (MEN2A E 2B)	G1.01
P726	NEOPLASIA ENDOCRINA MULTIPLA DI TIPO 4 (MEN4)	G1.01
P727	NETHERTON, SINDROME	G1.01
P728	NEUROACANTOCITOSI	G1.01
P729	NEUROFIBROMATOSI FAMILIARE SPINALE	G1.01
P730	NEUROFIBROMATOSI TIPO 1	G1.01
P731	NEUROFIBROMATOSI TIPO 2	G1.01
P732	NEUROPATIA ASSONALE GIGANTE	G1.01
P733	NEUROPATIA ATASSIA RETINITE PIGMENTOSA, SINDROME (NARP)	G1.01
P734	NEUROPATIA CONGENITA IPOMIELINIZZANTE	G1.01
P735	NEUROPATIA DISTALE MOTORIA	G1.02
P736	NEUROPATIA MOTORIA E SENSORIALE EREDITARIA TIPO 5 (HMSN5)	G1.01
P737	NEUROPATIA OTTICA EREDITARIA DI LEBER	G1.93
P738	NEUROPATIA SENSORIALE EREDITARIA PARAPLEGIA SPASTICA	G1.01
P739	NEUROPATIA TOMACULARE	G1.01
P740	NEUROPATIE DI TIPO SENSITIVO E DISAUTONOMICO	G1.08
P741	NEUROPATIE PERIFERICHE	G1.28
P742	NEUTROPENIA CICLICA	G1.01
P743	NEUTROPENIA CONGENITA	G1.01
P744	NEUTROPENIA CONGENITA GRAVE	G1.01
P745	NICOLAIDES-BARAITSER, SINDROME DI/COFFIN-SIRIS, SINDROME DI	G1.06
P746	NIEMANN PICK TIPO C, MALATTIA	G1.02
P747	NIJMEGEN BREAKAGE, SINDROME	G1.01
P748	NOONAN, SINDROME E SINDROMI CORRELATE	G1.05
P749	ODONTOIPOFOSFATASIA	G1.01
P750	OFTALMOPLEGIA ESTERNA PROGRESSIVA (CPEO)	G1.04
P751	OFTALMOPLEGIA ESTERNA PROGRESSIVA (CPEO) MITOCONDRIALE	G1.93
P752	OKIHIRO, SINDROME E VARIANTI	G1.01
P753	OLIGO-AZOOSPERMIA	G1.01
P754	OLOPROSENCEFALIA	G1.01
P755	OMOCISTINURIA	G1.01
P756	OMOCISTINURIA TIPO I	G1.01
P757	OPITZ-KAVEGGIA E LUJAN-FRYNS SINDROME	G1.01
P758	OPITZ, SINDROME X-LINKED	G1.01
P759	OROTICO ACIDURIA EREDITARIA	G1.01
P760	ORTICARIA FAMILIARE DA FREDDO	G1.01
P761	OSTEOGENESI IMPERFECTA	G1.11
P762	OSTEOPETROSI AUTOSOMICA DOMINANTE TIPO I	G1.01
P763	OSTEOPETROSI AUTOSOMICA DOMINANTE TIPO II	G1.01
P764	OSTEOPETROSI AUTOSOMICA RECESSIVA	G1.04
P765	OSTEOPETROSI	G1.11
P766	OSTEOPETROSI CON ACIDOSI TUBULARE RENALE E CALCIFICAZIONI CEREBRALI	G1.04
P767	OSTEOPOROSI GIOVANILE IDIOPATICA	G1.04
P768	OVALOCITOSI EREDITARIA	G1.01
P769	PACHIDERMOPERIOSTOSI	G1.02
P770	PACHIONICHIA CONGENITA	G1.04
P771	PAGET GIOVANILE AR, MORBO	G1.01
P772	PAGET, MORBO	G1.02
P773	PANCREATITE CRONICA FAMILIARE	G1.06
P774	PANIPOPITUITARISMO	G1.07
P775	PANIPOPITUITARISMO E DISPLASIA SETTOOTTICA	G1.01
P776	PARAGANGLIOMA	G1.08
P777	PARALISI IPERCALIEMICA	G1.01
P778	PARALISI PERIODICA CARDIODISRITMICA SENSIBILE AL POTASSIO	G1.02
P779	PARAPARESI SPASTICA FAMILIARE	G1.04
P780	PARKINSON EREDITARIO, MALATTIA	G1.17
P781	PEMFIGO	G1.01
P782	PEMFIGO NEONATALE	G1.01
P783	PEMFIGOIDE BOLLOSO	G1.02
P784	PENDRED, SINDROME	G1.03
P785	PENTOSURIA	G1.01
P786	PERRAULT, SINDROME	G1.04
P787	PERSISTENZA EREDITARIA DI EMOGLOBINA FETALE-BETA TAL	G1.05
P788	PFEIFFER, SINDROME DI	G1.02
P789	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	G1.05
P790	PITT-HOPKINS, SINDROME	G1.01
P791	POLIENDOCRINOPATIA AUTOIMMUNE TIPO 1 (APS1 O APECED)	G1.01
P792	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	G1.01
P793	POLIGLUCOSANO ADULTO BODY	G1.01
P794	POLIMICROGIRIA BILATERALE FRONTO-PARIETALE	G1.01
P795	POLIMICROGIRIA BILATERALE PERISILVIANA	G1.01
P796	POLINEUROPATIA CARDIOPATICA AMILOIDOTICA FAMILIARE	G1.01
P797	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE	G1.01
P798	POLIPOSI ADENOMATOSA FAMILIARE	G1.01
P799	PORFIRIA ACUTA INTERMITTENTE	G1.01
P800	PORFIRIA CONGENITA ERITROPOIETICA (CEP)	G1.02
P801	PORFIRIA CUTANEA TARDA (PCT)	G1.01

P802	PORFIRIA DA DEFICIT DI 5-AMINOLEVULINICO DEIDRATASI ACIDA (ALA-D)	G1.01
P803	PORFIRIA EPATOERITROPOIETICA (HEP)	G1.01
P804	PORFIRIA VARIEGATA (VP)	G1.01
P805	PORFIRIE	G1.07
P806	PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA	G1.07
P807	PRADER-WILLI, SINDROME	G1.01
P808	PROGERIA DI HUTCHINSON-GILFORD	G1.01
P809	PROTOPORFIRIA ERITROPOIETICA (EPP)	G1.01
P810	PSEUDOACONDROPLASIA, DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA	G1.01
P811	PSEUDOACONDROPLASIA	G1.01
P812	PSEUDODEFICIENZA ARILSULFATASI A	G1.01
P813	PSEUDOIPOALDOSTERONISMO	G1.03
P814	PSEUDOIPOPARATIROIDISMO	G1.01
P815	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	G1.01
P816	PTERIGIO MULTIPLO, SINDROME LETALE	G1.03
P817	PUBERTA' PRECOCE	G1.02
P818	RACHITISMO IPOFOSFATEMICO	G1.08
P819	RACHITISMO VITAMINA D DIPENDENTE TIPO I E TIPO II	G1.02
P820	RASOPATIE	G1.09
P821	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA	G1.02
P822	RENE POLICISTICO AD	G1.02
P823	RENE POLICISTICO AR	G1.01
P824	RETINITI PIGMENTOSE AD	G1.15
P825	RETINITI PIGMENTOSE AR	G1.16
P826	RETINOBLASTOMA	G1.01
P827	RETINOSCHISI FAMILIARE DELLA FOVEA	G1.01
P828	RETINOSCHISI X-LINKED	G1.01
P829	RETT, SINDROME E VARIANTI	G1.04
P830	RITARDO MENTALE ALFA-TALASSEMIA X-LINKED E AUTOSOMICO	G1.01
P831	ROTHMUND-THOMSON SINDROME ,BALLER-GEROLD SYNDROME, RAPALINO SINDROME	G1.01
P832	RUBINSTEIN TAYBI, SINDROME	G1.01
P833	SAETHRE-CHOZEN, SINDROME SCAFOENCEFALIA	G1.02
P834	SARCOSINEMIA	G1.01
P835	SCHOPF-SCHULZ-PASSARGE, SINDROME AGENESIA DENTARIA	G1.01
P836	SCHWANNOMATOSI (NEUROFIBROATOSI TIPO 3)	G1.03
P837	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	G1.10
P838	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA GIOVANILE	G1.01
P839	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	G1.02
P840	SCLEROSI TUBEROSA	G1.02
P841	SENIOR-LOKEN, SINDROME	G1.02
P842	SEQUENZA DA IPOCINESIA FETALE	G1.03
P843	SFEROCITOSI EREDITARIA	G1.01
P844	SFEROCITOSI EREDITARIA CON TRAIT BETA-TALASSEMICO	G1.01
P845	SFEROCITOSI EREDITARIA CON TRATTO FALCIFORME	G1.05
P846	SIALIDOSI	G1.01
P847	SILVER RUSSEL, SINDROME	G1.01
P848	SIMPSON-GOLABI-BEHMEL, SINDROME	G1.01
P849	SINDROME 4H	G1.03
P850	SINDROME ACROCALLOSA	G1.02
P851	SINDROME ARC (ARTROGRIPOSI-DISFUNZIONE RENALE-COLESTASI)	G1.05
P852	SINDROME ASSOCIATA A MUTAZIONI DEL RECETTORE 1A DEL TNF-ALFA (TRAPS)	G1.01
P853	SINDROME BRANCHIO OCULO FACCIALE	G1.01
P854	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE (BOR)	G1.03
P855	SINDROME C	G1.01
P856	SINDROME CAMPTOMELICA	G1.01
P857	SINDROME CANDLE	G1.01
P858	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	G1.01
P859	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA	G1.04
P860	SINDROME CINCA	G1.01
P861	SINDROME DA DEPLEZIONE DEL DNA MITOCONDRIALE, FORMA EPATOCEREBRALE DA DEFICIT DI DGUOK	G1.01
P862	SINDROME DA ECCESSO/DEFICIENZA DI AROMATASI	G1.01
P863	SINDROME DA ESFOLIAZIONE ACRAL (ACRAL PEELING SKINSYNDROME)	G1.01
P864	SINDROME DA IPER-IGD	G1.01
P865	SINDROME DA PERSISTENZA DOTTI DI MULLER (PMDS)	G1.02
P866	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	G1.02
P867	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE	G1.02
P868	SINDROME DEL NEVO EPIDERMAL	G1.03
P869	SINDROME DELL'ANEMIA MEGALOBLASTICA TIAMINA RESPONSIVA	G1.01
P870	SINDROME DELL'EPILESSIA DEL NORD	G1.01
P871	SINDROME DELLA SPINA RIGIDA	G1.02
P872	SINDROME DELLO PTERIGIO POPLITEO	G1.01
P873	SINDROME DI ADAMS OLIVER	G1.08
P874	SINDROME DI ALLAN-HERNDON-DUDLEY SYNDROME (AHDS)	G1.01
P875	SINDROME DI ANTLEY-BIXLER	G1.01
P876	SINDROME DI ARNOLD-CHIARI	G1.01
P877	SINDROME DI BERNARD SOULIER	G1.03
P878	SINDROME DI BORJESON	G1.01
P879	SINDROME DI BUDD CHIARI	G1.02
P880	SINDROME DI CARPENTER	G1.02
P881	SINDROME DI COCKAYNE	G1.06

P882	SINDROME DI COFFIN LOWRY	G1.01
P883	SINDROME DI CONN	G1.02
P884	SINDROME DI DE MORSIER	G1.07
P885	SINDROME DI DONNAI-BARROW	G1.01
P886	SINDROME DI DORFMAN CHANARIN	G1.01
P887	SINDROME DI DUBOWITZ	G1.02
P888	SINDROME DI DYGGVE MELCHIOR CLAUSEN (DMC)	G1.01
P889	SINDROME DI FILIPPI	G1.01
P890	SINDROME DI FRASER	G1.03
P891	SINDROME DI GARDNER	G1.01
P892	SINDROME DI GILLESPIE	G1.01
P893	SINDROME DI HECHT	G1.01
P894	SINDROME DI HECHT-BEALS	G1.01
P895	SINDROME DI HERMANSKY PUDLAK	G1.09
P896	SINDROME DI HUNTER	G1.01
P897	SINDROME DI HURLER	G1.01
P898	SINDROME DI ISAACS	G1.01
P899	SINDROME DI JACKSON WEISS	G1.01
P900	SINDROME DI JARCHO-LEVIN	G1.05
P901	SINDROME DI KELLEY-SEEGMILLER	G1.01
P902	SINDROME DI KLIPPEL FEIL	G1.03
P903	SINDROME DI KLIPPEL TRENAUNAY	G1.01
P904	SINDROME DI LANDAU KLEFFNER	G1.01
P905	SINDROME DI LENNOX GASTAUT	G1.04
P906	SINDROME DI LEVY HOLLISTER	G1.03
P907	SINDROME DI MAFFUCCI 2 GENI	G1.02
P908	SINDROME DI MAJEED 1 GENE	G1.01
P909	SINDROME DI MARINESCO SJÖGREN 1 GENE	G1.01
P910	SINDROME DI MAROTEAUX LAMY 1 GENE	G1.01
P911	SINDROME DI MARSHALL SMITH 1 GENE	G1.01
P912	SINDROME DI MCLEOD 1 GENE	G1.01
P913	SINDROME DI MECKEL 13 GENI	G1.13
P914	SINDROME DI MENKES 1 GENE	G1.01
P915	SINDROME DI MOEBIUS 2 GENI	G1.02
P916	SINDROME DI MUCKLE-WELLS 1 GENE	G1.11
P917	SINDROME DI MUENKE 1 GENE	G1.01
P918	SINDROME DI NEU LAXOVA 2 GENI	G1.02
P919	SINDROME DI NIJMEGEN 1 GENE	G1.01
P920	SINDROME DI OGUCHI 2 GENI	G1.02
P921	SINDROME DI PEUTZ JEGHERS 1 GENE	G1.01
P922	SINDROME DI POLAND 1 GENE	G1.01
P923	SINDROME DI REIFENSTEIN 1 GENE	G1.01
P924	SINDROME DI RIEGER 2 GENI	G1.02
P925	SINDROME DI ROBERTS 1 GENE	G1.01
P926	SINDROME DI ROBINOW 3 GENI	G1.03
P927	SINDROME DI ROUSSY LEVY 2 GENI	G1.02
P928	SINDROME DI SANFILIPPO B 1 GENE	G1.01
P929	SINDROME DI SANJAD-SAKATI 1 GENE	G1.01
P930	SINDROME DI SCHINZEL GIEDION 1 GENE	G1.01
P931	SINDROME DI SECKEL 9 GENI	G1.09
P932	SINDROME DI STEELE-RICHARDSON-OLSZEWSKI 1 GENE	G1.01
P933	SINDROME DI STURGE-WEBER 1 GENE	G1.01
P934	SINDROME DI SUMMIT 2 GENI	G1.02
P935	SINDROME DI WALKER-WARBURG 14 GENI	G1.14
P936	SINDROME DI WEILL-MARCHESANI 3 GENI	G1.03
P937	SINDROME DI WILLIAMS	G1.09
P938	SINDROME DI WINCHESTER	G1.02
P939	SINDROME DI WOLF-HIRSCHHORN	G1.03
P940	SINDROME DI ZELLWEGER	G1.13
P941	SINDROME EEC	G1.01
P942	SINDROME EMOLITICO-UREMICA ATIPICA	G1.10
P943	SINDROME ICF (IMMUNODEFICIENZA-INSTABILITA' CENTROMERICA-ANOMALIE FACCIALI)	G1.04
P944	SINDROME IPERAMMONEMIA IPERORNITINEMIA OMOCITRULLINEMIA	G1.01
P945	SINDROME MCP	G1.01
P946	SINDROME ORO-FACIO-DIGITALE TIPO 1	G1.01
P947	SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE TIPO II	G1.01
P948	SINDROME PAPA	G1.01
P949	SINDROME PEELING SKIN	G1.04
P950	SINDROME PROTEO	G1.02
P951	SINDROME QT-LUNGO FAMILIARE	G1.06
P952	SINDROME SHORT 1 GENE	G1.01
P953	SINDROME TRICO-DENTO-OSSEA	G1.01
P954	SINDROME TRICORINOFALANGEA	G1.02
P955	SINDROME TRICORINOFALANGEA TIPO I	G1.01
P956	SINDROME TRICORINOFALANGEA TIPO II	G1.02
P957	SINDROME TRICORINOFALANGEA TIPO III	G1.01
P958	SINDROME TRISMA- PSEUDOCAMPTODATTILIA	G1.01
P959	SINDROME TROMBOCITOPENICA CON ASSENZA DI RADIO (TAR)	G1.01
P960	SINDROME UNGHIA-ROTULA	G1.01
P961	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE	G1.01
P962	SITOSTEROLEMIA	G1.02

P963	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME	G1.01
P964	SMITH LEMLI OPITZ, SINDROME	G1.02
P965	SMITH MAGENIS, SINDROME (NON DELETO)	G1.01
P966	SOTOS, SINDROME	G1.02
P967	STARGARDT, MALATTIA DI	G1.02
P968	STOMATOCITOSI EREDITARIA CON EMASIE DISIDRATATE	G1.03
P969	STOMATOCITOSI EREDITARIA CON EMASIE IPERIDRATATE	G1.01
P970	STORAGE POOL DEFICIENCY	G1.02
P971	STUVE WIEDEMANN (LIFR), SINDROME	G1.01
P972	SWYER, SINDROME/ PSEUDOERMAFRODITISMI MASCHILI/ SEX REVERSAL (SRY)	G1.01
P973	TALASSEMIA ALFA	G1.01
P974	TALASSEMIA BETA	G1.01
P975	TALASSEMIA DELTA	G1.01
P976	TALASSEMIE ED EMOGLOBINOPATIE GAMMA	G1.02
P977	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA	G1.04
P978	TIROSINEMIA TIPO I	G1.01
P979	TIROSINEMIA TIPO I	G1.01
P980	TIROSINEMIA TIPO II	G1.01
P981	TIROSINEMIA TIPO III	G1.01
P982	TOWNES BROKES, SINDROME E VARIANTI	G1.01
P983	TREACHER COLLINS	G1.03
P984	TRIGONOCEFALIA	G1.01
P985	TRIMETILAMINURIA	G1.01
P986	TROMBOCITOPENIA AMEGACARIOCITICA CONGENITA (CAMT)	G1.01
P987	TROMBOCITOPENIA EREDITARIA DA ANOMALIE DI NUMERO DELLE PIASTRINE	G1.02
P988	TROMBOCITOPENIA GATA X-LINKED	G1.01
P989	TROMBOFILIE	G1.02
P990	TURNER, SINDROME	G1.01
P991	USHER, SINDROME	G1.03
P992	VACTERL ASSOCIAZIONE DI	G1.01
P993	VAN DER WOUDE	G1.01
P994	VITREOPATIE EREDITARIE	G1.11
P995	VON HIPPEL LINDAU, SINDROME	G1.01
P996	WAARDENBURG TIPO II, SINDROME	G1.01
P997	WAGR SINDROME DI	G1.03
P998	WEAVER, SINDROME	G1.01
P999	WHIM SINDROME DI (WARTS,HYPOGAMMAGLOBULINEMIA, INFECTIONS, MIELOKATHESIS)	G1.01
P1000	WILMS, TUMORE DI	G1.01
P1001	WILSON, MALATTIA	G1.01
P1002	WOLFRAM, SINDROME	G1.01
P1003	X FRAGILE/FXTAS/POF	G1.01
P1004	XANTINURIA	G1.02
P1005	XANTINURIA TIPO I	G1.01
P1006	XANTINURIA TIPO II	G1.01
P1007	XANTOMATOSI CEREBRO TENDINEA (CTX)	G1.01
P1008	XERODERMA PIGMENTOSO	G1.08
P1009	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 1	G1.01
P1010	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 2	G1.01
P1011	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 3	G1.01
P1012	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 4	G1.01
P1013	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 5	G1.01
P1014	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 6	G1.01
P1015	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 7	G1.01
P1016	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO VARIANTE	G1.01

ALLEGATO GENETICA COLONNA "B": CITOGENETICA

Patologie diagnosticabili e condizioni per le quali è indicata l'esecuzione delle prestazioni di Citogenetica Medica, su prescrizione specialistica e in seguito a Consulenza genetica

CODICE	PATOLOGIA/CONDIZIONE	PRESTAZIONI DI RIFERIMENTO				
C001	Sindrome associata ad anomalia cromosomica	G2.01				
C002	Sindrome da instabilità cromosomica	G2.01				
C003	Difetti congeniti/quadri malformativi	G2.01	G2.09			
C004	Analisi del cariotipo per disabilità intellettiva	G2.01	G2.09			
C005	Ritardo di accrescimento/sviluppo	G2.01				
C006	Amenorrea/menopausa precoce	G2.01				
C007	Genitali ambigui	G2.01				
C008	Sterilità, infertilità, poliabortività	G2.01				
C009	Consanguinei di portatori di anomalia cromosomica	G2.01				
C010	Genitori a seguito di riscontro di anomalia cromosomica fetale	G2.01				
C011	Rischio di anomalia cromosomica. Genitori di soggetti (deceduti senza diagnosi) malformati o con sospetta anomalia cromosomica	G2.01				
C012	Anomalia cromosomica sospettata in base a risultati di precedenti analisi genetiche	G2.01				
C013	Pallister-Killian, Sindrome	G2.02				
C014	Conferma di mosaicismo cromosomico (prenatale)	G2.03	G2.04	G2.05	G2.08	
C015	Conferma di mosaicismo cromosomico (post natale)	G2.01	G2.08			
C016	Età materna avanzata	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C017	Precedente gravidanza con anomalia cromosomica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C018	Genitore portatore di anomalia cromosomica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C019	Anomalie fetali e segni predittivi evidenziati ecograficamente	G2.03	G2.04	G2.05	G2.09	
C020	Indagini biochimiche sul siero materno suggestive di un aumento del rischio di patologia cromosomica nel feto	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C021	Rischio di malattie mendeliane da instabilità cromosomica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C022	Conferma di aneuploidie riscontrate nel DNA fetale sul sangue materno	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C023	Altre condizioni emerse in sede di consulenza genetica.	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	G2.09
C024	Coppie con abortività spontanea ripetuta (prenatale)	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07	
C025	Coppie con abortività spontanea ripetuta (postnatale)	G2.01	G2.08			
C026	Sindrome nota associata a micro-delezioni/duplicazioni (prenatale)	G2.03	G2.04	G2.05	G2.08	
C027	Sindrome nota associata a micro-delezioni/duplicazioni (postnatale)	G2.01	G2.09	G2.08		
C028	Anomalie delle regioni subtelomeriche	G2.09				

ALLEGATO GENETICA COLONNA"C": ONCOEMATOLOGIA

Patologie e condizioni oncoematologiche per le quali l'indagine genetica e/o citogenetica è indicata per confermare la diagnosi e/o definire la prognosi, a seguito di indagini (biochimiche, ematologiche, morfologiche) e su prescrizione specialistica

CODICE	PATOLOGIA/CONDIZIONE	GENI DI RIFERIMENTO/REGIONE CROMOSOMICA DA INDAGARE	PRESTAZIONI DI RIFERIMENTO			
E001	Eritrocitosi	JAK2, JAK2V617F, EPO-R, LNK, VHL	G1.05		G2.08	91.47.C
E002	Iper eosinofilia	FIP1L1/PDGFR, cKIT D816V, PDGFRB, JAK2V617F	G1.05		G2.08	91.47.C
E003	Leucemia mieloide acuta	PML-RAR-alpha, NPM1, RUNX1-RUNX1T1, CBFbeta-MYH11, FLT-3 ITD, BCR-ABL, MLL-AF1, MLL-AF4, MLL-AF6, MLL-AF9, MLL-AF10, DEK-CAN, CBFA2T3-GLIS2, OTT-MAL, MOZ-CBP, cKIT.	G1.16	G2.02	G2.08	91.47.C
E004	Linfoma/leucemia cell beta: traslocazioni IGH/BCL1; IGH/BCL2	IgH/BCL1, gene IgH/BCL2	G1.02		G2.08	91.47.C
E005	Leucemia linfatica cronica: Ipermutazione somatica IgHV	IGHV, TP53, ATM	G1.03		G2.08	91.47.C
E006	Mastocitosi	cKIT D816V, JAK2V617F	G1.03		G2.08	91.47.C
E007	Mielodisplasie (inclusa la leucemia mielomonocitica giovanile)	TP53, ASXL1, EZH2, TET2, SF3B1, SRSF2, ETV6, SETBP1, IDH2, DNMT3A, U2AF1, RUNX1, 5q-, PTPN-11, CBL, K-RAS, N-RAS, GATA2	G1.17	G2.02	G2.08	91.47.C
E008	Mielofibrosi	JAK2V617F, JMPL, ASXL1, EZH2, IDH1 / IDH2, SRSF2, CALR	G1.07		G2.08	91.47.C
E009	Piastrinopenie familiari	GATA-1 (ESONI 2,3,4,5,6), c-Mpl, RBM8A, HOXA-11, MYH9, WAS, DEB test	G1.07		G2.08	91.47.C
E010	Policitemia vera	JAK2V617F, LNK, CALR	G1.03		G2.08	91.47.C
E011	Trombocitemia essenziale	JAK2V617F, clonalita'-HUMARA, CALR	G1.02		G2.08	91.47.C
E012	Leucemia linfoblastica acuta	BCR-ABL, MLL-AF4, TEL-AML1, E2A-PBX1, IKZF1, SIL-TAL, clonalità TCR, riarrangiamento gene IgH	G1.07	G2.02	G2.08	91.47.C
E013	Altre sindromi mieloproliferative (MPN)	CALR, JAK2, JAK2V617F	G1.03	G2.02	G2.08	91.47.C
E014	Linfomi non-Hodgkin	IGH, ALK, C-MYC, BL2, BL6	G1.05	G2.02	G2.08	91.47.C
E015	Leucemia linfatica cronica	IGHV, TP53, ATM	G1.03	G2.02	G2.08	91.47.C
E016	Leucemia mieloide cronica	BCR-ABL	G1.01	G2.02	G2.08	91.47.C
E017	Mieloma multiplo e gammopatie monoclonali	13q14, 17q13, IGH, t (4;14), t(6;14), t(8;14), t(11;14), t (16;14), t (14;20), TP53, 13q14, 1p/1q	G1.02		G2.08	91.47.C

ALLEGATO GENETICA COLONNA "D": IMMUNOGENETICA

Patologie per le quali è indicata l'esecuzione di prestazioni di Immunogenetica, a seguito di indagini (biochimiche, ematologiche, morfologiche) e valutazioni specialistiche, su prescrizione specialistica

CODICE	PATOLOGIA	GENE DI RIFERIMENTO DA INDAGARE	CONDIZIONI DI EROGABILITA'	PRESTAZIONE DI RIFERIMENTO
F001	Artrite Giovanile	HLA-B		G1.01
F002	Artrite in corso di malattie croniche intestinali	HLA-B		G1.01
F003	Artrite psoriasica	HLA-B, HLA-DRB1		G1.02
F004	Artrite reattiva	HLA-B		G1.01
F005	Artrite Reumatoide	HLA-DRB1	Per l'accertamento della natura genetica della patologia nel soggetto affetto; eseguibile anche nei familiari di I grado	G1.01
F006	Bechet, Malattia di	HLA-B		G1.01
F007	Corioretinopatia tipo Birdshot	HLA-A		G1.01
F008	Diabete Mellito Tipo 1	HLA-DRB1, HLA-DQA1 e HLA-DQB1	Per l'accertamento della natura genetica della patologia nel soggetto affetto; eseguibile anche nei familiari di I grado	G1.03
F009	Malattia Celiachia	HLA-DQA1 e HLA-DQB1	Previa visita specialistica in caso di elevato sospetto clinico con indagini sierologiche di I livello non dirimenti; eseguibile anche nei familiari di I grado di affetto	G1.02
F010	Narcolessia	HLA-DQB1		G1.01
F011	Reiter, Sindrome di	HLA-B		G1.01
F012	Sacroileite	HLA-B		G1.01
F013	Sclerosi multipla	HLA-DRB1	Per l'accertamento della natura genetica della patologia nel soggetto affetto; eseguibile anche nei familiari di I grado	G1.01
F014	Spondilite Anchilosante	HLA-B		G1.01
F015	Uveite	HLA-B		G1.01

ALLEGATO GENETICA COLONNA "E": ANATOMIA PATOLOGICA

Patologie per le quali è indicata l'esecuzione di prestazioni di Genetica Molecolare su materiale biotipico, a seguito di indagini (istologiche e morfologiche) e di valutazioni specialistiche, su prescrizione specialistica

CODICE	PATOLOGIA	GENE DI RIFERIMENTO DA INDAGARE	CONDIZIONI DI EROGABILITA'	PRESTAZIONI DI RIFERIMENTO			
G001	Carcinoma polmonare non a piccole cellule	EGFR, K-RAS; ALK/ROS1	Carcinoma polmonare non a piccole cellule avanzato suscettibile di trattamento con inibitori di EGFR/ALK/ROS1	91.60.1	91.60.2		
G002	Carcinoma del colon retto	K-RAS, N-RAS, BRAF;	Carcinoma del colon-retto in pazienti con malattia metastatica suscettibile di trattamento con anticorpi monoclonali anti EGFR; Instabilità microsatellitare in pazienti clinicamente selezionati in II stadio e pazienti > 75 aa in III stadio	91.60.3	91.60.6	91.60.7	
G003	Melanoma maligno	BRAF	Melanoma metastatico suscettibile di trattamento con farmaci anti BRAF.	91.60.6			
G004	Tumori a origine dalle cellule follicolari della Tiroide	BRAF, RAS	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.6			
G005	Tumori stromali gastrointestinali (GIST)	CKIT, PDGFRA	GIST - Tumori stromali gastrointestinali suscettibili di trattamento con inibitori di CKIT	91.60.8	91.60.9		
G006	Carcinoma mammario	HER2-neu	Carcinoma della mammella avanzato suscettibile di trattamento con farmaci anti-HER2	91.60.A			
G007	Carcinoma gastrico	HER2-neu	Carcinoma gastrico avanzato suscettibile di trattamento con farmaci anti-HER2	91.60.A			
G008	Tumori del sistema nervoso centrale (SNC)	MGMT; IDH1-2;1p/19q	Tumori del SNC	91.60.B	91.60.C	91.60.D	
G009	Carcinoma midollare della Tiroide	RET	Carcinoma midollare della tiroide	91.60.E			
G010	Neuroblastoma	N-MYC	Neuroblastoma	91.60.F			
G011	Tumori PNET, Condrosarcoma mixoide, DRCT, Istiocitoma fibroso angiomaticoide	EWSR1	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.G			
G012	Liposarcoma mixoide/cellule rotonde	DDIT3	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.H			
G013	Rabdomiosarcoma alveolare	FOXO1	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.J			
G014	Liposarcoma, Osteosarcoma	MDM2	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.K			
G015	Sarcoma sinoviale	Traslocazione X:18	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.L			
G016	Sarcoma fibromixioide di basso grado	Traslocazione 7:16	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.M			
G017	Sarcoma alveolare parti molli Fibrosarcoma congenito,	Traslocazione der (17)t(X:17)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.N			
G018	Nefroma mesoblastico congenito, Carcinoma secretorio della mammella	Traslocazione t(12:15)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.P			

G019	Linfoma mantellare Linfoma marginale splenico Tumori plasmacellulari	Traslocazione (11;14)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.Q			
G020	Linfoma splenico Linfomi SNC a grandi cellule B	Traslocazione (9;14)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.R			
G021	Linfomi MALT extralinfonodali	Traslocazione t(11;18), t(1;14), t(3;14)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.S			
G022	Linfoma mantellare	Traslocazione t (2;12)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.T			
G023	Linfoma follicolare	Traslocazione t (14;18)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.U			
G024	Linfomi ALK Linfomi B a grandi cellule diffusi	Traslocazione (2;17)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.V			
G025	Linfoma di Burkitt Linfoma Diffuso a Grandi Cellule	Traslocazione (8;14), (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.W			
G026	Linfomi anaplastici a grandi cellule	Traslocazione (2;5), (1;2)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.X			
G027	Linfomi		Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.60.Z			
G028	Linfomi		Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.61.1			
G029	Linfoma Diffuso a Grandi Cellule		Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	91.61.2			

Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea

L'indagine densitometrica è indicata in presenza di uno dei seguenti

Fattori di rischio maggiori

1. Per soggetti di ogni età di sesso femminile e maschile:
 - a. Precedenti fratture da fragilità (causate da trauma minimo) o riscontro radiologico di fratture vertebrali.
 - b. Riscontro radiologico di osteoporosi
 - c. Terapie croniche (attuata o previste)
 - Cortico-steroidi sistemici (per più di 3 mesi a posologie ≥ 5 mg/die di equivalente prednisonico).
 - Levotiroxina (a dosi soppressive).
 - Antiepilettici.
 - Anticoagulanti (eparina).
 - Immunosoppressori.
 - Antiretrovirali.
 - Sali di litio.
 - Agonisti del GnRH.
 - Chemioterapia in età pediatrica ¹
 - Radioterapia in età pediatrica²
 - d. Patologie a rischio di osteoporosi:
 - Malattie endocrine con rilevante coinvolgimento osseo (amenorrea primaria non trattata, amenorrea secondaria per oltre un anno, ipogonadismi, iperparatiroidismo, ipertiroidismo, sindrome di Cushing, acromegalia, deficit di GH, iperprolattinemia, diabete mellito tipo 1).
 - Rachitismi/osteomalacia.
 - Sindromi da denutrizione, compresa l'anoressia nervosa e le sindromi correlate,
 - Celiachia e sindromi da malassorbimento,
 - Malattie infiammatorie intestinali croniche severe,
 - Epatopatie croniche colestatiche.
 - Fibrosi cistica,
 - Insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica, nefrotubulopatie croniche e ipercalcemia idiopatica.
 - Emopatie con rilevante coinvolgimento osseo (mieloma, linfoma, leucemia, talassemia, drepanocitosi, mastocitosi).

¹ La Chemioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori

² La Radioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori

- Artrite reumatoide (incluso Morbo di Still), spondilite anchilosante, artropatia psoriasica, connettiviti sistemiche.
- Patologie genetiche con alterazioni metaboliche e displasiche dell'apparato scheletrico.
- Trapianto d'organo.
- Allettamento e immobilizzazioni prolungate (>3 mesi).
- Paralisi cerebrale, distrofia muscolare, atrofia muscolare e spinale.

2. Limitatamente a donne in menopausa

- a. Anamnesi familiare materna di frattura osteoporotica in età inferiore a 75 anni.
- b. Menopausa prima di 45 anni.
- c. Magrezza: indice di massa corporea < 19 kg/m².

L'indagine densitometrica è, inoltre, indicata in presenza di:

3 o più fattori di rischio minori per le donne in menopausa

1. Età superiore a 65 anni.
2. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
3. Periodi superiori a 6 mesi di amenorrea premenopausale.
4. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
5. Fumo > 20 sigarette/die
6. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

3 o più fattori di rischio minori per gli uomini di età superiore a 60 anni

1. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
2. Magrezza (indice di massa corporea < a 19Kg/m²).
3. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
4. Fumo >20 sigarette/die
5. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

Condizioni per l'erogazione della chirurgia refrattiva

Le prestazioni di chirurgia refrattiva sono incluse nei LEA, in regime ambulatoriale e limitatamente a:

- 1) Anisometropia sup. a 4 diottrie di equivalente sferico, non secondaria a chirurgia refrattiva, limitatamente all'occhio più ametrope con il fine della isometropizzazione dopo aver verificato, in sede pre-operatoria, la presenza di visione binoculare singola, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale;
- 2) Astigmatismo uguale o superiore a 4 diottrie;
- 3) Ametropie conseguenti a precedenti interventi di oftalmochirurgia non refrattiva, limitatamente all'occhio operato, al fine di bilanciare i due occhi;
- 4) PTK per opacità corneali, tumori della cornea, cicatrici, astigmatismi irregolari, distrofie corneali, esiti infausti di chirurgia refrattiva;
- 5) Esiti di traumi o malformazioni anatomiche tali da impedire l'applicazione di occhiali, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale.

La certificazione di intolleranza all'uso di lente a contatto, ove richiesta, dovrà essere rilasciata da una struttura pubblica diversa da quella che esegue l'intervento e corredata da documentazione anche fotografica.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI DI EROGABILITA' DELLE PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

1. PREMESSA

La normativa nazionale in materia di assistenza odontoiatrica è costituita principalmente dal d.lgs. n. 502/1992 e succ.mod. che definisce i criteri per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e disciplina il funzionamento dei Fondi integrativi del SSN, e dal dpcm 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza". Tali disposizioni nazionali prevedono che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN sia limitata a:

- a) programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva;
- b) assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

2. PROGRAMMI DI TUTELA DELLA SALUTE ODONTOIATRICA IN ETÀ EVOLUTIVA (0-14 ANNI)

Premesso che la prevenzione attiva anche in tema di salute odontoiatrica ricade nella assistenza sanitaria collettiva, la prevenzione in campo odontoiatrico richiede anzitutto specifici programmi a favore della popolazione in età evolutiva. La disamina degli interventi già posti in essere a livello regionale, fanno ritenere efficace prevedere per i soggetti interessati (0-14 anni) l'attivazione di programmi che prevedano:

- a) il monitoraggio della carie e delle malocclusioni;
- b) il trattamento della patologia cariosa;
- c) la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio (gradi 4° e 5° dell'indice IOTN¹).

Detti interventi, tramite l'offerta attiva da parte del SSN, dovranno consentire di giungere alla diagnosi precoce delle patologie, con particolare attenzione ai bambini provenienti da contesti socio-economici problematici, segnalati come soggetti che presentano maggiori problemi di accesso alle cure necessarie (vedi di seguito vulnerabilità sociale).

¹L'Indice di Necessità di Trattamento Ortodontico (IOTN), ideato per stadiare la necessità di un trattamento ortodontico in funzione della presenza o meno di alterazioni nella disposizione dentale, associate o meno ad alterazioni funzionali. E' raccomandato dalla British Orthodontic Society (come strumento per discriminare l'erogabilità e la priorità di trattamento ortodontico che avvenga con onere a carico del NHS), e prevede 5 classi di gravità: grado 1 – nessuna necessità di trattamento; grado 2 – insufficiente necessità di trattamento; grado 3 – casi border line; gradi 4/5 – necessità di trattamento

- **Destinatari delle prestazioni:** i cittadini in età evolutiva (0-14 anni).
- **Prestazioni** (le specifiche prestazioni erogabili sono quelle, riportate nell'allegato 1, cui è associata la condizione di erogabilità "0-14 anni"):
 - a) visita odontoiatrica: a tutti i soggetti in età evolutiva, senza limitazione di frequenza (nella visita sono comprese la radiografia endorale e l'eventuale rimozione di corpo estraneo)
 - b) altre prestazioni riguardanti: estrazioni, chirurgia parodontale, chirurgia orale ricostruttiva, ablazione del tartaro, incappucciamento indiretto della polpa, trattamenti ortodontici limitatamente ai minori con patologie ortognatodontiche a maggior rischio (grado 5° dell'indice IOTN) che versano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e/o sociale, ecc.

3. ASSISTENZA ODONTOIATRICA E PROTESICA A DETERMINATE CATEGORIE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ.

Considerato che il dpcm 29.11.2001 fa generico riferimento a "condizioni di vulnerabilità", occorre individuare le condizioni cliniche per le quali è necessario effettuare le cure odontoiatriche ed anche le condizioni socio-economiche che di fatto impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche nelle strutture private.

Possono pertanto essere individuate due distinte tipologie di vulnerabilità:

- *Vulnerabilità sanitaria*: condizioni di tipo sanitario che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche;
- *Vulnerabilità sociale*: condizioni di svantaggio sociale ed economico (correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale) che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche a pagamento per gli elevati costi presenti nelle strutture private.

LA VULNERABILITA' SANITARIA

Per definire le condizioni di vulnerabilità sanitaria, *vale a dire le malattie o le condizioni per le quali sono necessarie cure odontoiatriche*, possono essere adottati due differenti criteri:

- il primo criterio (*criterio "ascendente"*) prende in considerazione *le malattie e le condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica* (ad esempio: labiopalatoschisi e altre malformazioni congenite, alcune malattie rare, tossicodipendenza, ecc.)
- il secondo criterio (*criterio "discendente"*) prende in considerazione *le malattie e le condizioni nelle quali le condizioni di salute potrebbero risultare aggravate o pregiudicate da patologie odontoiatriche concomitanti*.

Le discipline regionali intervenute su questa materia associano, in genere, entrambi i criteri, identificando platee più o meno ampie di destinatari.

Ciò premesso, *la vulnerabilità sanitaria deve essere riconosciuta almeno ai cittadini affetti da gravi patologie, le cui condizioni di salute possano essere gravemente pregiudicate da una patologia odontoiatrica concomitante (criterio “discendente”), al punto che il mancato accesso alle cure odontoiatriche possa mettere a repentaglio la prognosi “quoad vitam” del soggetto.*

- **Destinatari:** in tale ottica, sono individuabili almeno le seguenti condizioni:

1. pazienti in attesa di trapianto e post- trapianto (escluso trapianto di cornea);
2. pazienti con stati di immunodeficienza grave;
3. pazienti con cardiopatie congenite cianogene;
4. pazienti con patologie oncologiche ed ematologiche in età evolutiva e adulta in trattamento con radioterapia o chemioterapia o comunque a rischio di severe complicanze infettive;
5. pazienti con emofilia grave o altre gravi patologie dell'emocoagulazione congenite, acquisite o iatrogene.

I soggetti affetti da altre patologie o condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica (criterio “ascendente”), potranno accedere alle cure odontoiatriche solo se la condizione patologica stessa risulta associata ad una concomitante condizione di vulnerabilità sociale.

Occorrerà comunque definire più in dettaglio, le caratteristiche e gli attributi che identificano la patologia stessa ed il periodo di concessione del beneficio (es. durata dell'assistenza post-trapianto). Inoltre, occorrerà definire in modo puntuale le modalità ed i percorsi attraverso i quali tali soggetti possano essere individuati.

- **Prestazioni** (le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell'allegato 4, cui è associata la condizione di erogabilità “vulnerabilità sanitaria”)

Date le premesse e la gravità delle patologie stesse, ai soggetti così definiti in condizioni di vulnerabilità sanitaria, devono essere garantite *tutte le prestazioni odontoiatriche incluse nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale*, con l'esclusione dei manufatti protesici e degli interventi di tipo estetico.

LA VULNERABILITA' SOCIALE

Può essere definita come quella *condizione di svantaggio sociale ed economico*, correlata di norma a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale, che impedisce di fatto l'accesso alle cure odontoiatriche oltre che per una scarsa sensibilità ai problemi di prevenzione e cura, anche e soprattutto per gli elevati costi da sostenere presso le strutture odontoiatriche private.

In particolare, l'elevato costo delle cure presso gli erogatori privati, unica alternativa oggi per la grande maggioranza della popolazione, è motivo di ridotto accesso alle cure stesse soprattutto per le famiglie a reddito medio/basso; ciò, di fatto, limita l'accesso alle cure odontoiatriche di ampie fasce di popolazione o impone elevati sacrifici economici qualora siano indispensabili determinati interventi.

Pertanto, tra le condizioni di vulnerabilità sociale si possono individuare tre distinte situazioni nelle quali l'accesso alle cure è ostacolato o impedito:

- a) situazioni di esclusione sociale (indigenza)
- b) situazioni di povertà
- c) situazioni di reddito medio/basso

- **Destinatari**

E' demandata alle Regioni ed alle Province autonome la scelta degli strumenti atti a valutare la condizione socio-economica (ad esempio indicatore ISEE o altri) e dei criteri per selezionare le fasce di popolazione in condizione di vulnerabilità sociale da individuare come destinatarie delle specifiche prestazioni odontoiatriche indicate nel nomenclatore.

Analogamente, può essere demandata alle Regioni l'adozione di criteri più articolati (ad esempio, la previsione di determinate condizioni socioeconomiche per i soggetti affetti da patologie – croniche o rare - non incluse tra quelle che determinano la “vulnerabilità sanitaria”, ovvero per altre categorie socialmente protette), in considerazione delle specifiche caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione interessata e delle risorse da destinare a questo settore.

L'indicatore socio-economico potrebbe essere utilizzato, inoltre, per identificare “clusters” di soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria cui garantire alcune prestazioni gratuite ed altre erogabili con una compartecipazione crescente in funzione del reddito.

- **Prestazioni** (le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell'allegato 1, cui è associata la condizione di erogabilità “vulnerabilità sociale”)

Stanti le considerazioni precedentemente esposte circa l'impiego di risorse e la platea dei destinatari, a tutti i soggetti riconosciuti in condizioni di vulnerabilità sociale devono essere almeno garantite:

1. visita odontoiatrica
2. estrazioni dentarie
3. otturazioni e terapie canalari
4. ablazione del tartaro
5. applicazione di protesi rimovibili (escluso il manufatto protesico)
6. applicazione di apparecchi ortodontici ai soggetti 0-14 anni con indice IOTN = 4° o 5° (escluso il costo del manufatto)
7. apicificazione ai soggetti 0-14 anni

4. LA POPOLAZIONE GENERALE.

A tutti i cittadini, inclusi quelli che non rientrano nella categorie di protezione indicate (tutela età evolutiva e condizioni di vulnerabilità), devono essere comunque garantite le prestazioni riportate nell'allegato 4 cui è associata la condizione di erogabilità "generalità della popolazione" e, in particolare, le seguenti:

1. **visita odontoiatrica**: anche al fine della diagnosi precoce di patologie neoplastiche del cavo orale;
2. **trattamento immediato delle urgenze odontostomatologiche** (con accesso diretto): per il trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, (compresa pulpotomia, molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura).

allegato 4D

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
1	CONDIZIONE EROGABILITA'	allegato 4 B
2	CONDIZIONE EROGABILITA'	Generalità della popolazione
3	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) 0-14 anni. B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale
4	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) Per il solo "incappucciamento indiretto della polpa" anche 0-14 anni in caso di evento traumatico
5	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale
6	CONDIZIONE EROGABILITA'	Condizioni di vulnerabilità sanitaria
7	CONDIZIONE EROGABILITA'	Condizioni di vulnerabilità sanitaria in caso di sindrome algica e disfunzionale dell'ATM
8	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria
9	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (Indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (Indice IOTN = 4/5)
10	CONDIZIONE EROGABILITA'	0-14 anni
11	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) 0-14 anni solo in caso di evento traumatico
12	CONDIZIONE EROGABILITA'	Nei casi di sanguinamento oscuro, dopo EGDS e colonscopia totale negative.
13	CONDIZIONE EROGABILITA'	Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: da 65.11 AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick-up ovocitario] a uno o più 69.82.5 TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET)
14	CONDIZIONE EROGABILITA'	Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: fino a uno o più TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET) (69.82.5)
15	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Per la valutazione delle strutture scheletriche. Meglio la RM per lo studio del tessuto endocanalare e dei tessuti molli. In presenza di deficit neurologici anche in assenza di dolore. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: RM DUBBIA O POSITIVA: per la migliore valutazione della componente scheletrica con dolore ingravescente continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Anche in assenza di dolore in presenza di deficit neurologici agli arti inferiori. C) COMPLICANZE POST-CHIRURGICHE in pazienti in cui è controindicata la RM D) PATOLOGIA SCHELETRICA NON ONCOLOGICA: per una migliore valutazione quando la RM non sia chiarificatrice
16	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Secondo indicazioni contenute nelle Linee guida per la gravidanza fisiologica

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
17	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA TRAUMATICA: Non indicata inizialmente. Per valutazione scheletrica pre-chirurgica. B) POST-CHIRURGICO: Non indicata inizialmente. Per una migliore valutazione dell'evoluzione clinica e di eventuali complicanze ossee C) Diagnosi e monitoraggio delle Osteomieli croniche
18	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Per la migliore valutazione delle strutture scheletriche in presenza di reperto positivo ai prioritari esami radiologici; B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Per la migliore valutazione delle strutture scheletriche in presenza di reperto dubbio ai prioritari esami radiologici o alla scintigrafia ossea.
19	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Standard tecnico: sonde endovaginali ad alta frequenza (≥ 5 MHz). Via transaddominale: a fini integrativi o in caso di impossibilità di accesso per via vaginale.
20	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In associazione ad indagini di laboratorio 90.17.6 e 90.17.8 secondo Linee guida per la gravidanza
21	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Secondo Linee guida per la gravidanza
22	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) DOLORE RACHIDEO E/O SINTOMATOLOGIA DI TIPO NEUROLOGICO , resistente alla terapia, della durata di almeno due settimane; B) TRAUMI RECENTI E FRATTURE DA COMPRESSIONE.
23	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Studio di stadiazione oncologica; in ambito pediatrico; forme precoci di Spondilite anchilosante non radiologicamente evidenti ovvero di Mielopatia spondilogenetica; diagnosi e monitoraggio Sclerosi multipla
24	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Dolore violento, recente, ingravescente. In presenza di deficit motori o sensitivi degli arti superiori o rigidità piramidale degli arti inferiori anche in assenza di dolore. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: dolore ingravescente continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Anche in assenza di dolore in presenza di deficit motori e sensitivi degli arti superiori o rigidità piramidale degli arti inferiori; C) SOSPETTA INFEZIONE: dolore ingravescente continuo anche a riposo e con persistenza notturna. In presenza di febbre, recenti infezioni batteriche, terapie immunosoppressive, HIV; D) COMPLICANZE POST-TRAUMATICHE
25	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Studio di stadiazione oncologica o in ambito pediatrico; dubbio diagnostico di stenosi del canale midollare
26	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA TRAUMATICA: indicata nel caso di lesione osteocondrale dubbia alla Rx. In caso di dolore persistente con sospetta lesione legamentosa ed ecografia negativa o dubbia. B) POST CHIRURGICA: Non indicata inizialmente. Migliore valutazione delle eventuali complicanze. C) SOSPETTA INFIAMMAZIONE: Non indicata inizialmente. Solo dopo Rx negativa, ecografia positiva e test di laboratorio probanti per la malattia artritica per la valutazione dell'estensione del processo flogistico articolare alla componente cartilaginea e scheletrica (early arthritis). Non ripetibile prima di almeno 3 mesi ed in funzione del quadro clinico-laboratoristico. Nei quadri di degenerazione artrosica è indicato l'esame radiologico ed inappropriato l'esame RM

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
27	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA TRAUMATICA: indicata nel caso di sospette lesioni legamentose intra-articolari con dolore persistente e/o blocco articolare; valutazione preliminare alla artroscopia. B) POST CHIRURGICA: Non indicata inizialmente. Migliore valutazione delle eventuali complicanze. C) SOSPETTA INFIAMMAZIONE: Non indicata inizialmente. Solo dopo Rx negativa, ecografia positiva e test di laboratorio probanti per la malattia artritica per la valutazione dell'estensione del processo flogistico articolare alla componente cartilaginea e scheletrica (early arthritis). Non ripetibile prima di almeno 3 mesi ed in funzione del quadro clinico-laboratoristico. Nei quadri di degenerazione artrosica è indicato l'esame radiologico ed inappropriato l'esame RM
28	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ONCOLOGICA: Indagine di scelta per la stadiazione locale di una neoplasia accertata. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Indicata per la migliore valutazione delle strutture muscolari e tendinee
29	CONDIZIONE EROGABILITA'	Secondo indicazioni dell'allegato 4 A
30	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi di tumori neuroendocrini
31	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Diagnosi delle porfirie B) Intossicazioni da piombo
32	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Di norma prescrivibile come indagine di I livello in caso di danno epatico noto o sospetto (anche da farmaci potenzialmente epatotossici) da valutare o monitorare
33	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di I livello in caso di sospetta malnutrizione o di patologie epatiche e/o renali.
34	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello nella diagnosi di patologie muscolari
35	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello utile nella diagnosi e nel monitoraggio delle patologie pancreatiche. Utile in caso di amilasemia totale elevata
36	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi dell'irsutismo
37	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Indagine di I livello nello screening e nella diagnosi delle seguenti patologie: 1. calcolosi renale; 2. malattie ossee; 3. disordini neurologici e psichiatrici; 4. ipercalcemia e ipocalcemia da varie cause; 5. insufficienza renale; 6. malattie tiroidee; 7. malattie gastrointestinali; 8. malattie neoplastiche. B) Utile per il monitoraggio terapeutico.
38	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) come screening in tutti i soggetti di età superiore a 40 anni; in assenza di valori alterati, modifiche dello stile di vita o interventi terapeutici, l'esame è da ripetere a distanza di 5 anni. B) nei soggetti con malattia cardiovascolare o qualsiasi fattore di rischio noto (cardiovascolare, familiarità per malattie dismetaboliche, eventi cardiovascolari precoci, dislipidemia anche in trattamento secondo nota AIFA, ecc).
39	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Indagine di II livello nella diagnosi di patologie muscolari; B) Pazienti con malattia cardiovascolare in trattamento con statine.

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
40	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello per il monitoraggio di: A) patologie renali croniche, B) malattie dismetaboliche.
41	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In associazione con 88.78.4 "ECOGRAFIA OSTETRICA CON STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: studio della traslucenza nucale e consulenza pre e post test combinato per la determinazione del rischio prenatale di anomalie cromosomiche (PRIMO TRIMESTRE)
42	CONDIZIONE EROGABILITA'	Vedi allegato 4 (FAR)
43	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per la valutazione della riserva ovarica nella donna fertile
44	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) MONITORAGGIO DI CARCINOMI (neuroendocrini, carcinomi indifferenziati e a piccole cellule, carcinomi polmonari); B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO: di norma su indicazione specialistica, in situazioni nelle quali altri accertamenti, in particolare imaging, indichino la presenza di una neoplasia. Si esclude l'utilizzo della prestazione come prima prestazione diagnostica/di screening
45	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicata nei pazienti con patologie primitive o secondarie: a) ossee; b) epatobiliari.
46	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello utile nella diagnosi e nel monitoraggio delle patologie ossee
47	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Malattie renali croniche; B) Alterazioni del metabolismo del calcio.
48	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Utile nella diagnosi in caso di sospetta malattia emolitica e diseritropoietica
49	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Utile nella diagnosi e prognosi delle patologie pancreatiche.
50	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di sospetto malassorbimento, alcolismo e nei pazienti con ipocloremia, ipocalcemia e/o disturbi del ritmo cardiaco.
51	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In pazienti con accertate o sospette patologie muscolari.
52	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di I livello nella diagnosi e nel monitoraggio di molte patologie, prevalentemente renali, epatiche ed enteropatie proteino-disperdenti. Il loro dosaggio evidenzia lo stato nutrizionale.
53	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Portatori di protesi impiantabili metallo su metallo
54	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi di Fibrosi Cistica

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
55	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) alterazioni del metabolismo renale; B) monitoraggio delle terapie citotossiche; C) nella patologia gottosa.
56	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello per la diagnosi di diatesi emorragiche
57	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Nella diagnosi ma non nel monitoraggio delle tiroiditi
58	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) MONITORAGGIO di carcinoma ovarico e uterino, peritoneo e mesotelio. B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO PER CARCINOMA OVARICO: su prescrizione specialistica in situazioni nelle quali altri accertamenti, in particolare imaging, indichino la presenza di una neoplasia. Si esclude l'utilizzo della prestazione come prima prestazione diagnostica/di screening.
59	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	MONITORAGGIO di carcinoma mammario
60	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) MONITORAGGIO di adenocarcinomi del pancreas, delle vie biliari, dello stomaco e del polmone. B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO: su prescrizione specialistica situazioni nelle quali altri accertamenti, in particolare imaging, indichino la presenza di una neoplasia. Si esclude l'utilizzo della prestazione come prima prestazione diagnostica/di screening.
61	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	MONITORAGGIO di: a) carcinoma mammario; b) adenocarcinomi in qualsiasi sede
62	CONDIZIONE EROGABILITA'	Per le patologie/condizioni riportate nell'allegato Genetica (colonna D), su prescrizione specialistica
63	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	DIAGNOSI E SORVEGLIANZA: a) carcinoma squamoso del polmone; b) adenocarcinoma delle vie biliari; c) carcinoma squamoso in qualunque sede.
64	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In emergenza emorragica con sospetto sovradosaggio di eparina a basso peso molecolare o di Xabani
65	CONDIZIONE EROGABILITA'	Prescrivibile solo in previsione di trapianto/donazione, trasfusione o in donne in gravidanza e in funzione preconcezionale
66	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di II livello, da effettuare quando il prick test non è eseguibile o esaustivo, di norma su indicazione specialistica.
67	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per l'inquadramento delle allergie reaginiche (rinocongiuntivite allergica, asma allergico, dermatite atopica, orticaria, allergia alimentare) da effettuare quando il prick test non è eseguibile o esaustivo.
68	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Esame complementare nella diagnosi di alveoliti allergiche estrinseche. B) In Allergologia avanzata per valutare il grado di tolleranza avvenuta in caso di desensibilizzazione nell'allergia al veleno di imenotteri e di allergia alimentare, su prescrizione specialistica.
69	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di III livello, su prescrizione specialista allergologo.

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
70	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di II livello, su indicazione dello specialista allergologo
71	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di II livello per la diagnosi di piastrinopatia
72	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per inquadramento diagnostico-terapeutico delle diatesi trombofiliche congenite
73	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Solo se HBsAg Positivo
74	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Contestualmente all'esito positivo dell'HBsAg
75	CONDIZIONE EROGABILITA'	Secondo linee guida, in caso di patologia tumorale maligna già evidenziata
76	CONDIZIONE EROGABILITA'	Allegato 4 GEN Colonna E
77	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per la diagnostica delle orticarie croniche, a seguito di visita specialistica.
78	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di primo livello per l'inquadramento delle allergie reaginiche (Rinocongiuntivite allergica, Asma allergico, Dermatite atopica, Orticaria) da erogare, di norma, contestualmente alla visita specialistica
79	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Sospetta dermatite allergica da contatto, erogabile, di norma, a seguito di visita specialistica
80	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Approfondimento diagnostico in caso di sospetta allergia a farmaci, su indicazione dello specialista allergologo
81	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A seguito di visita allergologica
82	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnostica dell'orticaria su verosimile base autoimmune, rilevata in corso di visita allergologica.
83	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di sospetta allergia al veleno di imenotteri rilevata in corso di visita allergologica, su prescrizione dello specialista allergologo
84	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Per tumori primitivi, secondari (massimo 5 metastasi od oligoprogressioni), o recidivati dopo altra radioterapia; B) per disordini funzionali, MAV di dimensioni non superiori a 3 cm per la seduta singola, non superiori a 6 cm per le sedute frazionate.

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
85	CONDIZIONE EROGABILITA'	MALATTIE TUMORALI: pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) PS 0-2; b) massimo 5 metastasi od oligoprogressioni; c) tumore primitivo controllabile o controllato: 1) metastasi cerebrali singole o multiple (in associazione o in alternativa a pan-irradiazione encefalica); 2) recidive di gliomi ad alto grado di malignità già sottoposti a radioterapia conformazionale; 3) neoplasie encefaliche pediatriche; 4) meningiomi maligni (WHO III) o atipici (WHO II) come trattamento postoperatorio in alternativa al trattamento radioterapico conformazionale; 5) meningiomi tipici (WHO I) inoperabili per sede (in particolare meningiomi del seno cavernoso e meningiomi del tentorio); 6) recidive di meningiomi di qualsiasi grado di differenziazione; 7) adenomi ipofisari; 8) schwannomi vestibolari; 9) melanoma dell'uvea; 10) tumori retro-orbitali (sarcomi, linfomi, metastasi); 11) patologia neoplastica del distretto ORL primitiva o recidivante dopo altra terapia MALATTIE NON TUMORALI: a) malformazioni arterovenose; b) angiomi cavernosi; c) epilessia; d) nevralgia del trigemino; e) patologia cerebrale funzionale; f) malattia di Parkinson; g) demenze.
86	CONDIZIONE EROGABILITA'	Linfoma cutaneo a cellule T. La prestazione è intesa come trattamento completo comprensivo anche di tutte le fasi propedeutiche.
87	CONDIZIONE EROGABILITA'	Per il condizionamento nel trapianto di midollo osseo in pazienti affetti da leucemie e/o linfomi e/o mielomi
88	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Pazienti la cui tolleranza all'esercizio fisico è limitata da disfunzione dei muscoli respiratori o da patologie cardiologiche e/o pneumologiche; B) preparazione ad intervento chirurgico addominale o toracico; C) svezamento dalla ventilazione meccanica; D) patologie neuromuscolari.
89	CONDIZIONE EROGABILITA'	Secondo le indicazioni definite dal decreto attuativo degli artt. 3 e 21 della Legge 219/2005
90	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Su indicazione specialistica
91	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per le seguenti patologie, su indicazione dello specialista dermatologo: 1) malattie linfoproliferative della cute; 2) Psoriasi di grado moderato non responsiva a terapia topica; 3) Vitiligine; 4) Eczemi; 5) Prurigo; 6) altre malattie infiammatorie cutanee responsive alla fototerapia; 7) desensibilizzazione di alcune fotodermatosi. Prima dell'inizio della terapia è necessario effettuare il dosaggio degli ANA ed escludere la presenza di eventuali patologie fotomodulate o fotoaggravate.
92	CONDIZIONE EROGABILITA'	La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato 4 GEN Colonna A, Colonna C e Colonna D con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, per la Colonna A si fa riferimento a quelli con valore diagnostico riportati nella Banca dati Orphanet e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, e per le Colonne C e D, ai geni specificamente indicati.
93	CONDIZIONE EROGABILITA'	La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato 4 GEN Colonna B e Colonna C con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, si fa riferimento a quelli riportati nella Banca dati Orphanet, e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, con valore diagnostico per la Colonna B e ai singoli geni indicati nella Colonna C
94	CONDIZIONE EROGABILITA'	Solo per GEFITINIB, secondo raccomandazioni EMA
95	CONDIZIONE EROGABILITA'	Solo per ATANAZAVIR, secondo raccomandazioni EMA
96	CONDIZIONE EROGABILITA'	Solo per ERLOTINIB, secondo raccomandazioni EMA

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	tipo nota	contenuto nota
97	CONDIZIONE EROGABILITA'	Pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in assenza di malattia metastatica, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) il trattamento abbia finalità radicali curative; b) PS: 0-2 ECOG; c) non siano presenti concomitanti malattie o comorbidità invalidanti che riducano in maniera significativa l'attesa di vita: 1) cordomi e condrosarcomi della base del cranio e del rachide; 2) tumori del tronco encefalico (esclusi i tumori intrinseci diffusi del ponte) e del midollo spinale; 3) sarcomi del distretto cervico-cefalico, paraspinali, retroperitoneali e pelvici; 4) sarcomi delle estremità ad istologia radioresistente (osteosarcoma, condrosarcoma); 5) meningiomi intracranici in sedi critiche (stretta adiacenza alle vie ottiche e al tronco encefalico); 6) tumori orbitari e periorbitari (es. seni paranasali) incluso il melanoma oculare; 7) carcinoma adenoideo-cistico delle ghiandole salivari; 8) tumori solidi pediatrici; 9) tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche e malattie del collagene associate ad un'aumentata radiosensibilità; 10) recidive che richiedono il ritrattamento in un'area già precedentemente sottoposta a radioterapia.
98	CONDIZIONE EROGABILITA'	Per la valutazione dell'idoneità al trapianto di organi, tessuti o cellule, per le verifiche di compatibilità e per il follow up dei soggetti sottoposti a trapianto.
99	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di II livello, da effettuare quando il prick test non è eseguibile o esaustivo.
100	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Approfondimento diagnostico in caso di sospetta allergia a farmaci o veleni, su indicazione dello specialista allergologo
101	CONDIZIONE EROGABILITA'	MALATTIE TUMORALI: pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) PS 0-2; b) massimo 5 metastasi od oligoprogressioni; c) tumore primitivo controllabile o controllato: 1) metastasi cerebrali singole o multiple (in associazione o in alternativa a pan-irradiazione encefalica); 2) recidive di gliomi ad alto grado di malignità già sottoposti a radioterapia conformazionale; 3) neoplasie encefaliche pediatriche; 4) meningiomi maligni (WHO III) o atipici (WHO II) come trattamento postoperatorio in alternativa al trattamento radioterapico conformazionale; 5) meningiomi tipici (WHO I) inoperabili per sede (in particolare meningiomi del seno cavernoso e meningiomi del tentorio); 6) recidive di meningiomi di qualsiasi grado di differenziazione; 7) adenomi ipofisari; 8) schwannomi vestibolari; 9) melanoma dell'uvea; 10) tumori retro-orbitali (sarcomi, linfomi, metastasi); 11) patologia neoplastica del distretto ORL primitiva o recidivante dopo altra terapia; 12) recidive dei tumori del rinofaringe o di tumori a partenza da altre sedi del distretto ORL dopo trattamento di prima linea; 13) tumori della base del cranio (cordomi e condrosarcomi); 14) localizzazioni di tumori rari del distretto testa/collo (paragangliomi, carcinoma a cellule di Merkel); 15) lesioni neoplastiche polmonari; 16) lesioni neoplastiche epatiche; 17) neoplasie pancreatiche; 18) neoplasie prostatiche; 19) neoplasie addominali primitive o secondarie; 20) lesioni spinali neoplastiche. MALATTIE NON TUMORALI: a) malformazioni arterovenose; b) angiomi cavernosi; c) epilessia; d) nevralgia del trigemino; e) patologia cerebrale funzionale; f) malattia di Parkinson; g) demenze; h) lesioni spinali non neoplastiche
102	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	su indicazione dello specialista allergologo

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva		
n. nota	tipo nota	contenuto nota

ALLEGATO 5 - Elenco 1

AUSILI SU MISURA

Si definiscono "su misura" i dispositivi fabbricati appositamente in base alla prescrizione redatta da un medico specialista. I dispositivi **industrialmente** prodotti con metodi di fabbricazione continua o in serie che devono essere **successivamente** adattati per soddisfare una specifica esigenza del singolo assistito mediante una personalizzazione, eventualmente richiesta dalla prescrizione o rilevata al momento dell'applicazione, non sono considerati "su misura".

Classe 04 "Ausili per terapie individuali"

04.06 ausili per la terapia circolatoria

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 8 mesi

guaine costituite da tessuto elastico ottenuto dalla lavorazione a maglia piana di due tipi di filo, entrambi prodotti avvolgendo un filamento di poliammide o di cotone intorno ad un filamento centrale elastico (in lattice o in elastane (spandex/elastam): la **trama (che deve essere piatta)** determina la compressione del tessuto e la **maglia di fondo** determina lo spessore e la rigidità del tessuto lavorato. Il rivestimento esterno dei fili può essere regolato in modo da variare l'estensibilità e la forza del filo così ottenuto. **Caratteristiche**: nessuna interruzione della maglia e completa adattabilità alla forma dell'arto, uniformità e decrescenza della compressione dalla porzione distale a quella prossimale dell'arto, tallone lavorato a maglia, traspirabilità del tessuto, garanzia di durata dell'elastocompressione da sei e fino a otto mesi dal primo utilizzo. **Prescrivibile esclusivamente ad assistiti affetti da linfedema primario cronico (codice pat. rara RGG020) ed assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica per i quali la terapia compressiva non può essere efficacemente praticata con gli analoghi ausili di serie (cod. 04.06.06): assistiti obesi, pediatrici, con dismetrie e/o deformità degli arti, con cicatrici ipertrofiche, con necessità di uno specifico gradiente pressorio in un particolare segmento dell'arto o con incongruenza tra la circonferenza della caviglia e del polpaccio.**

04.06.06.003	guaina per arto superiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)
04.06.06.006	guaina per arto superiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)
04.06.06.009	guaina per arto superiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)
04.06.06.012	guaina per arto inferiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)
04.06.06.015	guaina per arto inferiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)
04.06.06.018	guaina per arto inferiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03 ortesi spinali

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi

06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)

busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale:

	<i>con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione.</i>
06.03.09.003	in stoffa doppia normale, per uomo
06.03.09.006	in stoffa doppia normale, per donna
06.03.09.009	in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo
06.03.09.012	in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna

	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali:
06.03.09.015	in stoffa doppia normale, per uomo
06.03.09.018	in stoffa doppia normale, per donna
06.03.09.021	in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo
06.03.09.024	in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna

aggiuntivi prescrivibili per busti in stoffa armata su misura

06.03.91.103	ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili
06.03.91.106	cuscinetto modellato di sostegno, renale
06.03.91.109	fascia epigastrica
06.03.91.112	fascia ai trocanteri
06.03.91.115	molla supplementare
06.03.91.118	pattina sotto pube
06.03.91.121	spallacci semplici
06.03.91.124	spallacci modellati
06.03.91.127	taglia oltre cm 110 di circonferenza
06.03.91.130	tessuto alto fino alle ascelle
06.03.91.133	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi
06.03.91.136	imbottitura compensativa, per scoliosi

06.03.09.027	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (con lavorazione su misura) <i>caratteristiche: telaio regolabile con struttura in titanio e alluminio - appoggi sternale, pelvico e lombare imbottiti con gommapiuma e ricoperti in vinilpelle™ o materiale analogo - placca sternale con snodo regolabile - banda pelvica di scarico al bacino fissa - placca dorsale mobile con possibilità di spostamento in direzione dorsolombare - fascia di chiusura regolabile in cotone. Eventuali aggiuntivi, ove necessari, sono di seguito descritti. Indicazioni - trattamento di fratture traumatiche o patologiche delle vertebre dorsali basse e lombari - trattamento di patologie infiammatorie vertebrali specifiche o aspecifiche - efficace nella stabilizzazione del rachide in presenza di sintomatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi, osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali. NOTA: indicato per gli assistiti le cui esigenze correttive non sono efficacemente risolvibili con la prescrizione e l'applicazione del dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A).</i>
	<i>aggiuntivi prescrivibili per busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare su misura</i>

06.03.91.203 cuscinetto di compressione
 06.03.91.206 fibbia attacco
 06.03.91.209 piastra di compressione o contenzione con relativo attacco
 06.03.91.212 rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica
 06.03.91.215 asta di trazione di collegamento alla mentoniera
 06.03.91.218 collare
 06.03.91.221 gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza
 06.03.91.224 cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi
 06.03.91.227 pelotta per la estensione della spinta dorso lombare
 06.03.91.230 articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico

corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica

ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale.

con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato):

06.03.09.030 con struttura univalva in materiale termoplastico
 06.03.09.033 con struttura bivalva in materiale termoplastico
 06.03.09.036 con armatura metallica e corpetto in stoffa
 06.03.09.039 con armatura metallica e corpetto in cuoio su calco di gesso

06.03.09.042 con presa di bacino e ascellari (crociera), con corpetto di stoffa o materiale elastico

di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla o in polietilene, due aste paravertebrali più due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.

con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.):

di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo.

06.03.09.047 con telaio metallico o struttura in materiale termoplastico
 06.03.09.050 con corpetto di stoffa o materiale elastico, alto fino alle ascelle

corsetto rigido correttivo-compensativo con armatura metallica o polimerica

ortesi realizzata in materiali diversi atta a compensare, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide dorso-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali. Tale corsetto può essere realizzato in resine polimeriche rigide/semirigide, univalva o plurivalva o strutture ibride metallo-tessili o altro, con nervature di rinforzo paravertebrali, laterali ed anteriori dimensionate alla indicazione funzionale prevista; può essere allacciato posteriormente, anteriormente, lateralmente o centralmente con ganci, velcri o altra chiusura. Il rivestimento dell'ortesi deve essere morbido per ridurre le abrasioni e, quando possibile, le valve devono presentare fori di ventilazione che alleggeriscano la struttura.

06.03.09.056

corsetto Agostini

presa di bacino in cuoio, foderata in pelle o analogo materiale, con rinforzi metallici e cerniera, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza, due ascellari e due emiarchi superiori di giunzione posteriore con gancio di chiusura. Pressori imbottiti fissati ai montanti laterali con cinghie. L'attacco anteriore del pressore è costituito da un archetto in acciaio con azione a balestra.

06.03.09.059

corsetto lionese classico

composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per le scoliosi evolutive dell'adolescenza con valori angolari della curva tra i 27-40° cobb, controindicato per le curve alte.

06.03.09.062

corsetto lionese per dorso curvo

composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per la riduzione delle cifosi evolutive di utenti con buono sviluppo della gabbia toracica e che non abbiano un apice superiore a T6-T7.

06.03.09.065

corsetto lionese a tre punti (o Michel)

composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabili in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: una spinta ileo-lombare (principale), una contropinta pelvica (eventualmente estesa fino al gran trocantere) ed un appoggio toracico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM in materiale plastico indeformabile ad alta rigidità; indicato per la riduzione delle scoliosi tipicamente lombari dell'adolescenza (con chiusura dell'angolo ileo-lombare e senza curve toraciche alte).

aggiuntivi prescrivibili per corsetto lionese

06.03.91.303

gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza

06.03.09.068

corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare

di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.

06.03.09.071

corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva

di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione compreso un eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.

06.03.09.074	corsetto P.A.S.B. (progressive action short brace) <i>ortesi che lascia liberi i movimenti della colonna favorendo un'azione correttiva della rotazione delle vertebre e della deviazione laterale della curva e impedendo i movimenti che aggravano la flessione e la torsione del rachide; costruito su calco di gesso; indicato per utenti con curve scoliotiche a localizzazione lombare (in genere, di entità compresa tra 20 e 35° cobb).</i>
06.03.09.077	corsetto Cheneau <i>costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, in materiale polietilene (in genere, circa 5 mm di spessore), univalva, da sotto i glutei alle spalle, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, almeno due cuscinetti di compressione o modellato direttamente; indicato per il trattamento delle curve scoliotiche dell'adolescente in soggetti con apice inferiore a T7 e valore angolare inferiore a 30-35° cobb, scoliosi dorsolombare non superiore a livello D6-D7, scoliosi con curva dorsale tra i 20-35° cobb.</i>
	aggiuntivi prescrivibili per corsetto Cheneau
06.03.91.736	plesso sternale con cerniera
06.03.91.739	fodera interna in materiale ipoallergenico morbido
06.03.09.080	corsetto Sforzesco <i>costruito secondo il concetto SPoRT (Symmetric Patient-oriented Rigid Three-dimensional action), indicato nei casi in cui si vuole evitare l'applicazione del gesso di Risser mantenendo le proprietà correttive (rigidità del materiale e modalità costruttiva in un unico pezzo) con riduzione degli effetti sul piano sagittale di abbattimento/inversione della curva ipercifotica (> 45°).</i>
06.03.09.083	corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale
06.03.09.086	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale
	aggiuntivi prescrivibili per corsetto univalva/bivalva
06.03.91.403	placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva
06.03.91.406	pelotta pneumatica posteriore
	corsetto Boston: <i>è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari).</i>
06.03.09.089	lombare: modulo con pelotte lombare - transtrocanterica - antiderotante lombare
06.03.09.092	dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica
06.03.09.095	dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo Milwaukee
	aggiuntivi prescrivibili per corsetto Boston
06.03.91.503	pelotta addominale
06.03.09.098	corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale registrabile e progressiva (antigravitario):

	<i>con presa di bacino in materiale sintetico prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM</i>
06.03.09.107	corsetto Agostini antigravitarario <i>presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva. Indicato per il trattamento correttivo delle ipercifosi e di altre deformità sagittali del rachide.</i>
06.03.09.110	ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica <i>corpetto con valva o placca di spinta anteriore per petto carenato e valva o placca posteriore di contropinta; l'ortesi cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide; può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armatura metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi; dotata delle spinte prescritte utili per ottenere la risposta funzionale richiesta (petto carenato, dorso curvo, ecc.).</i>
06.03.15 ortesi cervico-toraciche (CTO)	
	minerva: <i>ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture.</i>
06.03.15.103	rigida
06.03.15.106	registrabile
06.03.15.109	bivalva
06.03.18 ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali (CTLSO)	
	corsetto tipo Milwaukee: <i>con presa di bacino in materiale termoplastico costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico e rivestimento interno, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche cervico-dorsali.</i>
06.03.18.003	con presa di bacino in materiale termoplastico
06.03.18.006	con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle
	aggiuntivi prescrivibili per corsetto Milwaukee
06.03.91.603	anello ascellare con relativi attacchi
06.03.91.606	appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente
06.03.91.612	forcella di spinta acromiale

06.03.18.033	corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica) <i>consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale favorendo il migliore allineamento ed equilibrio possibile in soggetti affetti da scoliosi da patologie neuromuscolari (lesioni dei motoneuroni superiori, inferiori e da disautonomia); costituito da univalva in materiale sintetico (in genere, PET di 3 o 4 mm) con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza ascellari e addome contenuto da una pettorina elastica, il rivestimento interno si applica in presenza di persone con evidenti deformità e/o prominenze ossee e soggetti distonici.</i>
	aggiuntivi prescrivibili per corsetto statico equilibrato
06.03.91.703	mutandina di contenimento (per impedire lo scivolamento)
06.03.91.709	rivestimento parziale antidecubito
06.03.91.715	prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica
06.03.91.718	prolungamento presa di bacino: ischio-femorale
06.03.91.721	presa scapolo omerale: rigida corta
06.03.91.724	presa scapolo omerale: rigida lunga
06.03.91.730	sostegno occipitale registrabile
06.03.91.733	pressore articolato sternale
	riparazioni prescrivibili per busto in stoffa armata su misura
06.03.92.103	abbassare parte anteriore
06.03.92.106	abbassare totalmente stoffa
06.03.92.109	allargare parte anteriore
06.03.92.112	attacco allacciatura
06.03.92.115	cuscinetto
06.03.92.118	fascia epigastrica
06.03.92.121	fasce ai trocanteri
06.03.92.124	fettuccia a ganci
06.03.92.127	fibbia con relativo attacco ed incontro
06.03.92.130	laccio
06.03.92.133	laterale in elastico
06.03.92.136	molla
06.03.92.139	parte anteriore in elastico
06.03.92.142	pattina sotto pube
06.03.92.145	rivestimento al cuscinetto
06.03.92.148	sostituzione davanti
06.03.92.151	spallacci semplici
06.03.92.154	spallacci modellati

06.03.92.157 telini centrali anteriori
06.03.92.160 tessuto alto fino alle ascelle
06.03.92.163 trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi

riparazioni prescrivibili per corsetto rigido correttivo/contentivo/compensativo con armatura metallica o polimerica

06.03.92.203 allargare parte stoffa
06.03.92.206 allargare presa di bacino
06.03.92.209 allargare parte metallo e stoffa
06.03.92.212 imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare
06.03.92.215 imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare
06.03.92.218 orlatura parziale
06.03.92.221 presa metallica sulle creste iliache
06.03.92.224 rivestimento e imbottitura placca di pressione
06.03.92.227 parte stoffa e pelle
06.03.92.230 saldatura o chiodatura
06.03.92.233 traverso scapolare

riparazioni prescrivibili per corsetto lionese

06.03.92.303 smontaggio e rimontaggio
06.03.92.306 nuovo adattamento antropometrico
06.03.92.309 appoggio sottoascellare prolungato e pelotta
06.03.92.312 asta anteriore
06.03.92.315 asta posteriore
06.03.92.318 cerniera per presa di bacino
06.03.92.321 cerniera per supporto posteriore
06.03.92.324 cuscinetto di appoggio sulle creste iliache
06.03.92.327 cuscinetto per piastrina a trifoglio
06.03.92.330 cuscinetto sotto ascellare
06.03.92.333 pelotta anteriore
06.03.92.336 pelotta dorsale
06.03.92.339 pelotta lombare
06.03.92.342 piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica
06.03.92.345 piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica
06.03.92.348 piastrina di congiunzione
06.03.92.351 piastrina forata per ancoraggio pelotta
06.03.92.354 piastrina sgomata per supporto pelotta
06.03.92.357 piastrina a trifoglio

06.03.92.360	valva modellata
06.03.92.363	placca sternale rinforzata (dorso curvo)
06.03.92.366	placca dorsale
06.03.92.369	asta montante laterale
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto Boston</i>	
06.03.92.403	asta di rinforzo anteriore
06.03.92.406	asta di rinforzo posteriore
06.03.92.409	pelotta addominale
06.03.92.412	adattamento presa di bacino
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto per dorso curvo (antigravitario)</i>	
06.03.92.503	smontaggio e rimontaggio
06.03.92.506	cuscinetto di spinta sternale
06.03.92.509	forcella di spinta acromiale
06.03.92.512	rivestimento cuscinetto
06.03.92.515	mollone e/o spinta sternale registrabile
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto Milwaukee</i>	
06.03.92.603	smontaggio e rimontaggio
06.03.92.606	nuovo adattamento antropometrico
06.03.92.609	appoggio ioideo
06.03.92.612	appoggio occipitale semplice (al paio)
06.03.92.615	asta anteriore
06.03.92.618	asta posteriore
06.03.92.621	collare completo
06.03.92.624	cuscinetto di compressione
06.03.92.627	guaina di rivestimento ad un'asta
06.03.92.630	elemento di compressione
06.03.92.633	presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo
06.03.92.636	rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica
06.03.92.639	cinghia ed attacco con fibbia
06.03.92.642	attacco con fibbia
06.03.92.645	cinghia
06.03.92.648	presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico
06.03.92.651	presa di bacino in cuoio foderato
<i>riparazioni prescrivibili per corsetto statico equilibrato</i>	
06.03.92.748	smontaggio e rimontaggio
06.03.92.751	cuscinetti di compressione

06.03.92.754 rivestimento parziale antidecubito
 06.03.92.757 rivestimento totale interno
 06.03.92.760 cerniere o gancio di chiusura
 06.03.92.763 contentore addominale in tessuto elasticizzato

06.06 ortesi per arto superiore

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi

06.06.12 ortesi per polso-mano (WHO)

06.06.12.003 ortesi funzionale per avambraccio

costituita da una valva armata metallica (di acciaio inox plastificato e verniciato o di alluminio anodizzato) o di materiale plastico rivestita in pelle o di altro materiale morbido, in tessuto o in cuoio a contenzione dell'avambraccio, con allacciature. Costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.12.006 ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano

costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale, con allacciature, rivestimento in tessuto ipoallergenico, realizzata su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.13 ortesi per polso-mano-dita (WHFO)

06.06.13.009 ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida

costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale, con allacciature, rivestimento di materiale ipoallergenico, realizzata su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.13.012 ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica

ortesi in materiale plastico o di acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o stoffa o in plastica con polso rigido, presa palmare o dorsale della mano con outrigger funzionale per le dita; con allacciature; costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

ortesi tipo tenodesi:

ortesi in materiale plastico, acciaio inox o plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o in materiale tessile con presa della mano funzionale e sistema cinematico per la ricostruzione della funzione articolare lesa, con allacciature, costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.13.015 funzionale all'estensione del polso

06.06.13.018 funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito

06.06.15 ortesi per gomito (EO)

06.06.15.003 06.06.15.009 06.06.15.012	ortesi per gomito e braccio: <i>costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato o di materiale sintetico, senza palmare e con allacciature, rivestimento in tessuto ipoallergenico, costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.</i> rigida articolata libera articolata con trazione elastica tipo Quenquel <i>dispositivo con un campo di escursione di 90°, da completa estensione (180°) a flessione di 90°; costruito in lega di alluminio ad alta resistenza, ponte in filo d'acciaio cromato, larghezza dei cerchielli rivestiti regolabile, quattro chiusure a velcro ed elastici di trazione in gomma. Indicato per la rieducazione nella rigidità post-traumatica o post-chirurgica dell'articolazione del gomito.</i>
06.06.15.015 06.06.15.018	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: <i>di acciaio inox o acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione del braccio, con allacciature. Costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM</i> rigida articolata libera o a molla
06.06.30 ortesi per spalla-gomito-polso-mano (SEWHO)	
06.06.30.003 06.06.30.006 06.06.30.009	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: <i>costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato o di materiale sintetico, una doccia di analogo materiale che comprende tutto il braccio, l'avambraccio e la mano, rivestimento in tessuto ipoallergenico, corpetto con allacciature, realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM</i> rigida articolata al gomito articolata alla spalla e al gomito
06.06.30.033	tutore per spalla <i>con molla extrarotante di acciaio inox o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, oppure di plastica o di altri materiali, corpetto con allacciature, molla extrarotatoria per abduzione e adduzione del braccio. Dispositivo di articolazione sul quale è imperniata la molla, posta al centro della parte posteriore dell'armatura, due docce di alluminio plastificato o verniciato o rivestito oppure di plastica, con allacciature. Dispositivo di articolazione libera al gomito con molle di acciaio o elastici di tensione in opposizione alla estensione dell'avambraccio, realizzato su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM</i>
aggiuntivi prescrivibili per ortesi di posizione	
06.06.91.103 06.06.91.106 06.06.91.109 06.06.91.112	palmare sfilabile settore o tenditore per regolazione bloccaggio per articolazione al polso e al gomito molla per articolazione

06.06.91.115 articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio
06.06.91.118 separadita al palmare

aggiuntivi prescrivibili per ortesi dinamiche e tutori

06.06.91.203 arresto graduabile al gomito o al polso
06.06.91.206 arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.91.209 articolazione di spalla con presa toracica
06.06.91.212 presa rigida della spalla
06.06.91.215 rivestimento mano e polso per tutore per spalla
06.06.91.218 rivestimento polso e gomito per tutore per spalla
06.06.91.221 rivestimento torace per tutore per spalla

riparazioni prescrivibili per ortesi di posizione

06.06.92.103 allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)
06.06.92.106 articolazione per polso
06.06.92.109 articolazione per gomito
06.06.92.112 articolazione per spalla
06.06.92.115 molla per polso o gomito
06.06.92.118 rivestimento in tessuto anallergico, per mano
06.06.92.121 rivestimento in tessuto anallergico, per polso
06.06.92.124 rivestimento in tessuto anallergico, per gomito
06.06.92.127 rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale
06.06.92.130 bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito

riparazioni prescrivibili per ortesi funzionali e tutori

06.06.92.203 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso
06.06.92.206 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito
06.06.92.209 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla
06.06.92.212 allacciatura elemento mobile o fisso
06.06.92.215 arresto graduabile al gomito e al polso
06.06.92.218 arresto a scatto al gomito
06.06.92.221 arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.92.224 articolazione per polso
06.06.92.227 articolazione per gomito
06.06.92.230 articolazione per spalla
06.06.92.233 attacco con fibbia
06.06.92.236 cinghia
06.06.92.239 molla per polso o gomito

06.06.92.242 contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso
06.06.92.245 molla extrarotatoria

06.12 ortesi per arto inferiore

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 24 mesi ad eccezione delle ortesi per piede (cod. 06.12.03) per le quali è fissato in 18 mesi.

06.12.03 ortesi per piede (FO)

plantare su misura costruito su forma di serie, modellato con piani inclinati o scarico o sostegno:

consiste in un plantare modellato su forma di serie personalizzata, costruito interamente su misura previo rilievo del grafico e delle misure del piede, compresi eventuali piani di correzione o scarico secondo la prescrizione. Indicato per tutte le patologie che comportano una grave deformità del piede. Può essere costruito con tutti i tipi di materiali. La forma personalizzata usata per la costruzione deve essere tenuta a disposizione del soggetto erogatore per 20 giorni come per i modelli di gesso.

06.12.03.024 dal n. 18 al n. 46

plantare modellato per lievitazione, con talloniera avvolgente:

consiste in un plantare modellato direttamente sul piede ottenuto mediante materiale sintetico che indurendosi riproduce perfettamente la conformazione del piede e degli eventuali elementi correttivi interposti e riprodotti. Indicato per tutte le patologie che comportano una grave deformità del piede per compensare i relativi squilibri biomeccanici.

06.12.03.030 dal n. 18 al n. 46

plantare modellato e scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto:

consiste in un plantare ottenuto con rilevamento delle misure tramite il rotolamento di una dima direttamente sul piede del paziente seguendo punti di repere. Non è utilizzabile allo stato grezzo ed è costituito da cuoio e/o altre sostanze a densità graduabile. Indicato per normalizzare l'appoggio del piede con la massima superficie al suolo. Per plantari di misure superiori ai numeri massimi indicati è indispensabile costruire il plantare su modello di gesso non esistendo il prefabbricato.

06.12.03.036 dal n. 18 al n. 46

plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti:

consiste in un plantare modellato su calco di gesso o materiale sintetico opportunamente stilizzato previo rilievo del grafico e delle misure del piede compresi eventuali piani di correzione, scarichi o sostegni secondo la prescrizione. Può essere costruito con cuoio rinforzato e/o sughero, materiali sintetici o metallici, fibra ad alta resistenza (carbonio, poliamidiche).

06.12.03.042 di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 46

06.12.03.051 di fibra ad alta resistenza: dal n. 18 al n. 46

rialzo totale esterno su misura:

dispositivo che corregge l'accorciamento di un arto inferiore mediante una dismetria di scarico e/o attraverso una compensazione rispetto all'arto controlaterale. Costruito in cuoio, sughero, materiali sintetici (polietilene, poliuretano, ecc.), opportunamente adattato alla forma della calzatura o del tacco, rivestimento in pelle per accompagnamento estetico della calzatura; costruito con una suola di rivestimento in gomma antiscivolo.

- 06.12.03.075 scoperto, fino a cm. 4 compresi: dal n. 18 al n. 46
- 06.12.03.078 scoperto da cm. 4 a cm. 8 compresi: dal n. 18 al n. 46
- 06.12.03.081 scoperto oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46
- 06.12.03.084 rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 18 al n. 46
- 06.12.03.087 rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 46
- 06.12.03.090 rivestito oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46

aggiuntivi prescrivibili per plantari e rialzi

- 06.12.91.103 sottopiede in tessuto sintetico morbido e igienizzabile da applicare al plantare in metallo
- 06.12.91.106 sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa e igienizzabile da applicare al plantare in metallo
- 06.12.91.109 compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme in sughero o materiale sintetico
- 06.12.91.112 rialzo calcaneare fino a cm 4
- 06.12.91.115 conca talloniera

06.12.06 ortesi per caviglia-piede (AFO)

06.12.06.003 ortesi di posizione gamba-piede rigida

indicata per il controllo statico e fuori carico, della posizione e dell'allineamento dei due segmenti. Può essere costruita con materie plastiche o alluminio rivestito o plastificato, completata dalle allacciature. Può essere a giorno o a valva o a schiniere - per sola gamba. Costruita su misure da grafico o da modello di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

ortesi dinamica gamba-piede:

indicata per il controllo della caduta in equino del piede o atteggiamenti in talo durante la deambulazione e per ottenere un allineamento corretto della articolazione tibio-tarsica. Estensione plantare con allineamento ai metatarsi o alla linea delle dita.

- 06.12.06.027 a valva alta, semispirale condiloidea
- 06.12.06.036 a valva bassa, a doppia spirale
- 06.12.06.039 a valva antiequino (Codivilla modificata)
- 06.12.06.042 a molla posteriore (Codivilla)
- 06.12.06.045 a molla, extra o intrarotatoria
- 06.12.06.048 con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione-estensione (tipo Perlstein)

06.12.09 ortesi per ginocchio (KO)

indicate nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la ridistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, iperestensione, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici e/o compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune allacciature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici e/o compositi o cuoio). Modellati su calco di gesso negativo/positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito.

- 06.12.09.003** ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio esteso
- 06.12.09.012** ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio flesso
- 06.12.09.015** ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno
- 06.12.09.018** ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva
- 06.12.09.021** ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniere)

06.12.09.024	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso
06.12.09.027	a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso
aggiuntivi prescrivibili per ortesi di posizione	

- 06.12.91.203** articolazione posteriore per doccia pelvipodolica
- 06.12.91.206** articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede
- 06.12.91.209** articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo
- 06.12.91.215** articolazione per ginocchio libera bloccabile
- 06.12.91.218** settore o tenditore di regolazione
- 06.12.91.221** contentore imbottito per ginocchio
- 06.12.91.227** rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia
- 06.12.91.230** rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio
- 06.12.91.233** rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale monolaterale
- 06.12.91.236** rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale bilaterale
- 06.12.91.239** rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodolica monolaterale
- 06.12.91.242** rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodolica bilaterale

06.12.12 ortesi per ginocchio-caviglia-piede (KAFO)

dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti scheletrici indicati

- 06.12.12.003** doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto
- 06.12.12.012** doccia rigida a ginocchio flesso e piede atteggiato
- 06.12.12.021** stecca per ginocchio valgo o varo

ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas):

indicato per assistiti affetti dalla malattia di Legg-Calvè-Perthes, per fratture patologiche o traumatiche dell'acetabolo o del femore e per tutte quelle condizioni che necessitano di scaricare l'arto inferiore consentendo la deambulazione e la mobilità dell'anca. Costituita da telaio in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza meccanica, anello chiuso o apribile di resina o di acciaio con inserito l'appoggio ischiatico; registrabile in altezza e con rivestimento anti-sdrucchiolo nella parte inferiore di appoggio; cintura addominale.

- 06.12.12.033 con anello apribile e articolazione dell'anca
- 06.12.12.039 con anello apribile per arto addotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile
- 06.12.12.042 tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi
- 06.12.12.045 tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita
- 06.12.12.048 tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita

aggiuntivi prescrivibili per staffe

- 06.12.91.303 articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio
- 06.12.91.309 trazione elastica al piede
- 06.12.91.312 articolazione al ginocchio, bloccabile

06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)

- 06.12.15.003 ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida bilaterale
- 06.12.15.006 ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida monolaterale
indicate per uso diurno e/o notturno fuori carico
- 06.12.15.009 ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva bilaterale
- 06.12.15.012 ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale
indicate per la statica eretta e il carico

aggiuntivi prescrivibili per tutori

NOTA BENE: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale. Con la nomenclatura "articolazione", si intende una singola cerniera.

- 06.12.91.406 articolazione malleolare, libera
- 06.12.91.409 articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo
- 06.12.91.412 articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flessione-estensione
- 06.12.91.418 inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico
- 06.12.91.424 scarpette di contenzione, senza rialzo
- 06.12.91.430 asta allungabile
- 06.12.91.433 contentore imbottito per ginocchio
- 06.12.91.436 cuscinetto di contenzione
- 06.12.91.439 estetizzazione per polpaccio e coscia
- 06.12.91.445 rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)
- 06.12.91.451 articolazione al ginocchio, libera

06.12.91.454 articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata
 06.12.91.457 articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte
 06.12.91.460 articolazione al ginocchio, con arresto ad anello
 06.12.91.463 articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale
 06.12.91.466 articolazione al ginocchio, con flesso estensione regolabile ed arresto
 06.12.91.472 articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flesso estensione regolabile
 06.12.91.475 articolazione al ginocchio, tipo a blocco/sblocco automatico cinematico
 06.12.91.478 dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico
 06.12.91.481 articolazione coxo-femorale libera
 06.12.91.484 articolazione coxo-femorale con arresto
 06.12.91.490 articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)
 06.12.91.493 articolazione coxo femorale con flesso estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta
 06.12.91.499 appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento
 06.12.91.502 rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza
 06.12.91.505 rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza
 06.12.91.508 cintura addominale per articolazione coxofemorale
 06.12.91.511 rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle
 06.12.91.514 armatura calcaneare
 06.12.91.517 rivestimento morbido sandalo
 06.12.91.520 prolunga per sblocco
 06.12.91.523 piede rigido

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)

06.12.18.003 **ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodolica): doccia rigida monolaterale**
indicata per il controllo diurno e/o notturno fuori carico della posizione dei segmenti e delle articolazioni di un arto inferiore
ortesi di allineamento e carico bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodolica):
 06.12.18.006 **tutore *Reciprocating Gait Orthosis* (bacino-coscia-gamba-piede)**
è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture, con un buon controllo del tronco e del baricentro; l'alternanza del passo è governata da un doppio tirante ancorato sul bilanciante delle articolazioni coxo-femorali con arresto. Il dispositivo è costituito da una presa di bacino rigida, tutori bilaterali KAFO a valva con sandalo rigido, 4 articolazioni al ginocchio con arresto, adeguati sistemi di ancoraggio.
 06.12.18.009 **tutore *Reciprocating Gait Orthosis Isocentric* (bacino-coscia-gamba-piede)**

è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture, con un buon controllo del tronco e del baricentro; l'alternanza del passo è governata da un bilanciante unico posteriore fulcrato sulla staffa pelvica di raccordo delle due articolazioni coxo-femorali; il dispositivo è costituito da una presa di bacino rigida, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio, cerniera laterale con arresto ad anello, adeguati sistemi di ancoraggio.

06.12.18.012 tutore pediatrico *Advanced Reciprocating Gait Orthosis* (bacino-anca-coscia-piede)

è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture. Il dispositivo è costituito da un cinematismo, solidale ad una staffa pelvi-toracica, che governa l'alternanza del passo con un unico cavo rigido solidale alle articolazioni coxo-femorali con arresto, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio, cerniera laterale con arresto ad anello, adeguati sistemi di ancoraggio.

06.12.18.015 tutore *Advanced Reciprocating Gait Orthosis* (bacino-anca-coscia-piede)

è indicato per assistiti in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture e il cui peso sia contenuto entro il limite degli 80 Kg. Il dispositivo è costituito da un cinematismo, solidale ad una staffa pelvi-toracica, che governa l'alternanza del passo con un unico cavo rigido solidale alle articolazioni coxo-femorali con arresto, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido e rinforzo in carbonio dell'articolazione tibio-tarsica, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio, cerniera laterale con arresto e sistema pneumatico di estensione per la facilitazione dell'estensione del ginocchio, adeguati sistemi di ancoraggio.

riparazioni prescrivibili per docce

06.12.92.203 allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.212 rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia

06.12.92.215 rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio

06.12.92.218 rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale

06.12.92.221 rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodalica unilaterale

riparazioni prescrivibili per stecche

06.12.92.312 allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.315 cerchiello

06.12.92.324 sandalo

riparazioni prescrivibili per staffe

06.12.92.327 cintura addominale

06.12.92.330 rivestimento antisdrucchiolo

06.12.92.333 trazione elastica del piede

06.12.92.336 allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.339 allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)

riparazioni prescrivibili per tutori

06.12.92.403 revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica

06.12.92.406 revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio

06.12.92.409	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione
06.12.92.412	allacciatura elemento mobile o fisso
06.12.92.415	sostituzione dell'asta malleolare rigida
06.12.92.418	contentore per ginocchio
06.12.92.421	cuscinetto di contenzione
06.12.92.424	elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa
06.12.92.427	elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa
06.12.92.430	estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso
06.12.92.433	fissaggio cerchiello e rivestimento
06.12.92.436	prolunga per leva per arresto a ponte
06.12.92.439	sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio
06.12.92.442	rivestimento di contenzione al tronco
06.12.92.445	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5
06.12.92.448	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5
06.12.92.451	rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia
06.12.92.454	sandalo
06.12.92.457	appoggio ischiatico
06.12.92.460	sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera
06.12.92.463	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto
06.12.92.466	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto
06.12.92.469	sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a blocco/sblocco automatico cinematico
06.12.92.472	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale
06.12.92.475	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta
06.12.92.478	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale
06.12.92.481	cerchiello
06.12.92.484	rivestimento cerchiello
06.12.92.487	rivestimento scarpetta di contenzione
06.12.92.490	sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso
06.12.92.493	suoletta metallica alla scarpetta
06.12.92.496	riparazione per rottura asta del cosciale
06.12.92.499	riparazione per rottura asta del gambale
06.12.92.502	sostituzione dell'articolazione al malleolo
06.12.92.505	articolazione al malleolo con spinta in talismo
06.12.92.508	articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione
06.12.92.511	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera

06.12.92.514	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto
06.12.92.517	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)
06.12.92.520	imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico
06.12.92.523	cintura addominale per articolazione coxo-femorale
<i>riparazioni prescrivibili per tutori reciprocanti</i>	
06.12.92.603	cilindro pneumatico per ginocchio
06.12.92.606	articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico
06.12.92.609	articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo
06.12.92.612	gruppo arresto in estensione (<i>Reciprocating Gait Orthosis</i>)
06.12.92.615	filo dispositivo reciprocante (<i>Reciprocating Gait Orthosis</i>)
06.12.92.618	asta superiore articolazione coxo
06.12.92.621	gruppo trascinamento filo reciprocante (<i>Reciprocating Gait Orthosis</i>)
06.12.92.624	cuscinetti a sfere articolazione coxo
06.12.92.627	tubo collegamento (al bacino)
06.12.92.630	cavo reciprocante (<i>Advanced Reciprocating Gait Orthosis</i>)
06.12.92.633	cavetto ginocchio
06.12.92.636	supporto lombare
06.12.92.639	supporto addominale
06.12.92.642	pelotta al ginocchio (singola)

06.18 protesi di arto superiore (ULPS)

Le protesi d'arto superiore (PAS) sono dispositivi sostitutivi dell'arto superiore per una amputazione a seguito di evento traumatico o necessaria a causa di una patologia congenita o acquisita. Costituite da una invasatura atta ad accogliere il moncone, integrata con componenti realizzate su misura e assemblate a componenti prodotti industrialmente allo scopo di ripristinare al meglio la simmetria con l'arto controlaterale. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno sempre corredate dal guanto di rivestimento. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: **estetiche o da lavoro di tipo esoscheletrico**, **estetiche di tipo endoscheletrico (dette anche modulari)**, **funzionali ad energia corporea (dette anche cinematiche)**, **funzionali ad energia esterna (elettrica)**, **funzionali ad energia mista, corporea ed esterna**.

Le protesi **funzionali** hanno come scopo l'acquisizione dei fondamentali movimenti di presa e di atteggiamento paragonabili a quelli dell'arto sano. Possono essere dotate di mani **reversibili** oppure **irreversibili** (tali termini sono riferiti al movimento delle dita). La mano **reversibile** mantiene la presa su un oggetto tramite l'azione continua del comando volontario, oppure con l'azione costante di una molla. La mano **irreversibile** mantiene la presa su un oggetto anche quando è cessato il comando: per lasciare l'oggetto occorre una successiva azione volontaria. La presa può essere tridigitale o con movimento di tutte le dita (poliarticolata). Le protesi funzionali ad energia esterna sono dotate di cinematismi elettromotorizzati attivati tramite comando mioelettrico o altro attivatore.

PROTESI ESTETICA TIPO ESOSCHELETRICO è costituita da: *mano estetica*: con tutte le dita rigide o atteggiabili, con quattro dita rigide e pollice articolato a molla, con cinque dita articolate; *polso*: fisso, a rotazione passiva; *gomito* con articolazione libera, con articolazione a bloccaggio; *spalla*: con articolazione singola, con articolazione pluriassiale, con articolazione sferica; *invasatura rivestita in materiale ipoallergenico* costruita su modello di gesso negativo e positivo; coprimoncone idoneo al livello dell'amputazione, se esplicitamente prescritto; cuffia in silicone con aggancio rapido; *guanto di rivestimento*, *bretellaggio*; *estetizzazione* esterna rigida.

PROTESI ESTETICA TIPO ENDOSCHELETRICO (MODULARE) è costituita da *mano estetica*: con tutte le dita atteggiabili, con quattro dita rigide e pollice articolato a molla, con cinque dita articolate; *polso*: fisso, a rotazione passiva, con rotazione pluriassiale; *gomito* con articolazione e bloccaggio; *spalla*: con articolazione pluriassiale, con articolazione sferica; *invasatura rivestita in materiale ipoallergenico* costruita su modello di gesso negativo e positivo; cuffia in silicone con aggancio rapido; *guanto* di rivestimento; *bretellaggio* e allacciature; *estetizzazione* esterna in materiale morbido con calza di rivestimento.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA (CINEMATICA) è costituita da: *mano*: reversibile o irreversibile; *polso*: a rotazione passiva, a rotazione attiva, con articolazione sferica passiva con bloccaggio; *invasatura* ad aderenza totale con o senza presa oleocranica costruita su modello di gesso negativo e positivo o armatura metallica con bracciale d'ancoraggio, con o senza rivestimento interno al silicone; articolazione del *gomito* attiva con o senza extra-intra rotazione del braccio; *guanto* di rivestimento; cuscinetto salva indumenti; *bretellaggio* completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O AD ENERGIA MISTA è costituita da: *mano* elettrica o *manipolatore* elettrico; *polso*: fisso, a rotazione passiva, a rotazione attiva, a rotazione elettrica, con rotazione sferica passiva con bloccaggio, polso con attacco mano polso intercambiabile (mano elettrica - manipolatore); *gomito*: con articolazione funzionale, con bloccaggio, con articolazione funzionale con bloccaggio ed intra-extra rotazione; *spalla* con articolazione a frizione; *invasatura* secondo il livello di amputazione o malformazione congenita, costruita su modello di gesso negativo e positivo, ad aderenza totale con presa oleocranica, con o senza rivestimento interno di silicone; componenti elettronici: comandi mioelettrici, batterie (accumulatori); carica batterie; guanto di rivestimento con o senza ancoraggio; *bretellaggio* con relativi attacchi, *bretellaggio* completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 48 mesi per le protesi endo- ed eso-scheletriche e in 36 mesi per le protesi cinematiche e mioelettiche.**

06.18.03 protesi parziale di mano (PHP)

protesi esoscheletrica parziale di mano:

costituita da: dita rigide, atteggiabili, articolate; invasatura costruita su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM; ancoraggio al moncone; sono incluse le protesi in silicone.

06.18.03.003

parziale di dito

06.18.03.033

parziale di mano e totale di un dito

06.18.03.036

parziale di mano e totale di due dita

06.18.03.039

parziale di mano e totale di tre dita

06.18.03.042

parziale di mano e totale di quattro dita

06.18.03.045

parziale di mano e totale di cinque dita

06.18.03.072

con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea

indicata per il ripristino di una funzionalità prensile utile; con dita rigide e/o articolate, estetizzazione rigida e cinematismi realizzati per garantire la funzionalità prensile.

06.18.06 protesi per disarticolazione del polso (WDP)

protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso:

costituita da una invasatura costruita su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM, con ancoraggio al moncone, con polso fisso e mano protesica, estetizzazione esterna rigida.

06.18.06.003

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.06.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea:

con sistema cinematico comandato da bretellaggio e tiranteria

06.18.06.039

con sola mano

06.18.06.042

protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica):

con mano elettromeccanica alimentata a batteria annessa all'invasatura, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano.

06.18.09 protesi transradiali (T b-e P)

protesi esoscheletrica transradiale:

costituita da una invasatura costruita da calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM, geometria ad aderenza totale con o senza presa olecranica, mano rigida, estetizzazione rigida, copri-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).

06.18.09.012

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.09.018

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.09.039

protesi transradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva e mano

protesi transradiale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista corporea-esterna:

*la mano elettromeccanica dispone dei meccanismi di apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico, completa di batteria annessa all'invasatura, batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; **indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intellegibilità del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico.***

06.18.09.063

con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano

06.18.09.066

con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano

06.18.09.069

con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione

06.18.12 protesi per disarticolazione del gomito (EDP)

protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:

<i>costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone e relativo bretellaggio per il controllo della flessione del gomito; struttura tubolare in lega leggera con relativi raccordi di ancoraggio, polso fisso, articolazione libera al gomito, estetizzazione morbida con calza tubolare di rivestimento, copri-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).</i>

06.18.12.003

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.12.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea:

<i>costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libera e bloccaggio a trazione, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, polso a rotazione passiva, estetizzazione rigida; bretellaggio di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito.</i>

06.18.12.039

con mano irreversibile

protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):

<i>costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libera, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, estetizzazione rigida, bretellaggio di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito e, dove previsto, dell'arresto; mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria annessa all'invasatura, batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intellegibilità del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico</i>

06.18.12.063

con articolazione del polso a rotazione passiva

06.18.12.066

con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione

06.18.15 protesi transomerali (T a-e P)

protesi endoscheletrica transomerale:

<i>costituita da invasatura ed eventuale bretellaggio di ancoraggio; struttura tubolare in lega leggera con relativi raccordi di ancoraggio, articolazione al gomito con bloccaggio e articolazione di intra-extra rotazione di avambraccio; polso fisso, estetizzazione morbida con calza tubolare di rivestimento, copri-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).</i>

06.18.15.003

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.15.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi esoscheletrica transomerale:

<i>costituita da invasatura tradizionale, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libere, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, polso a rotazione passiva, estetizzazione rigida; bretellaggio di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito, copri-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).</i>

06.18.15.033	con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.15.039	con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.15.069	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano <i>con articolazione funzionale per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva.</i>
	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica: <i>con mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria annessa all'invasatura, batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intellegibilità del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico o, in ogni caso, per assistiti con amputazione bilaterale .</i>
06.18.15.081	con articolazione del polso a rotazione passiva
06.18.15.084	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso
06.18.15.087	con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito
06.18.15.090	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito
06.18.18 protesi per disarticolazione della spalla (SDP)	
	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: <i>costituita da una invasatura di accoglimento della spalla con relativo bretellaggio di sospensione, moduli di collegamento in lega leggera con articolazione sferica alla spalla, articolazione libera al gomito con bloccaggio, articolazione di intra e extra rotazione passiva, polso fisso, estetizzazione morbida con calza di rivestimento.</i>
06.18.18.003	con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.18.009	con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
06.18.21 protesi per amputazione interscapola toracica (FAP)	
	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: <i>costituita da una invasatura di accoglimento dell'emitore e contestuale ricostruzione morfologica, con relativo bretellaggio di sospensione, moduli di collegamento in lega leggera con articolazione sferica alla spalla, articolazione libera al gomito con bloccaggio, articolazione di di intra e extra rotazione passiva, polso fisso, estetizzazione morbida con calza di rivestimento.</i>
06.18.21.003	con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.21.009	con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:	

costituita da una invasatura di accoglimento dell'emitore con relativo bretellaggio di sospensione, articolazione di spalla a frizione, segmenti protesici braccio/avambraccio con articolazione al gomito con flessione-estensione e bloccaggio, articolazione di intra e extra rotazione del braccio passiva, polso con prono-supinazione passiva, mano a ricostruzione cosmetica rigida; con mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria annessa all'invasatura, batteria di riserva e caricabatteria esterno; **indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intelligibilità dei segnali mioelettrici o elettronici utili al comando della struttura.**

06.18.21.063	con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.18.21.066	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.18.21.069	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)
06.18.21.072	con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flessione-estensione e bloccaggio del gomito)

aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche esoscheletriche (o tradizionali)

06.18.91.109	polso a rotazione passiva
06.18.91.112	polso con articolazione sferica passiva
06.18.91.115	invasatura ad aderenza totale per amputazione transradiale con o senza presa olecranica
06.18.91.118	invasatura ad aderenza totale per amputazione transomerale con o senza presa di spalla

aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche

06.18.91.203	polso a rotazione passiva
06.18.91.206	polso pluriassiale

aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia corporea

06.18.91.312	moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito
06.18.91.315	polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone
06.18.91.318	polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio

aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o ad energia mista corporea-esterna

06.18.91.403	braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flessione-estensione (in caso di limitazione della flessione-estensione del gomito)
06.18.91.406	manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)
06.18.91.412	differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)
06.18.91.415	articolazione pluriassiale di tipo sferico

06.18.91.418 interruttore di commutazione

riparazioni prescrivibili per protesi estetiche esoscheletriche

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.103 rifacimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale

06.18.92.106 sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio

06.18.92.109 revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio

06.18.92.112 sostituzione del guanto di rivestimento

06.18.92.115 adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche

rifacimento invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.118 per amputazione transradiale

06.18.92.121 per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica

06.18.92.127 per amputazione transomerale, con anello di collegamento

06.18.92.130 per amputazione transomerale, ad aderenza totale

06.18.92.136 sostituzione della mano con dita atteggiabili

06.18.92.139 sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.92.142 revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio

06.18.92.145 revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido

06.18.92.148 revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice

06.18.92.151 sostituzione del polso fisso

06.18.92.154 sostituzione del polso a rotazione passiva

06.18.92.157 sostituzione del polso sferico passivo

06.18.92.160 cuscinetto salva manica

riparazioni prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.203 articolazione intra ed extra rotatoria del gomito

revisione articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:

06.18.92.206 sferica

06.18.92.212 pluriassiale

bretellaggio con via di sollevamento avambraccio:

06.18.92.218 per protesi per amputazione di braccio

06.18.92.221 per protesi per disarticolazione di spalla

bretellaggio semplice:

06.18.92.224 per protesi per amputazione di braccio

06.18.92.227 per protesi per amputazione di spalla

	<i>calza di rivestimento per protesi, sostituzione:</i>
06.18.92.230	per amputazione di braccio
06.18.92.233	per disarticolazione di braccio
06.18.92.236	sostituzione gomito con bloccaggio
06.18.92.239	revisione gomito con bloccaggio
	<i>rifacimento invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:</i>
06.18.92.242	per amputazione di braccio con anello di collegamento
06.18.92.245	per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale
06.18.92.248	per disarticolazione di spalla con estetizzazione
06.18.92.254	per amputazione interscapolare con estetizzazione
06.18.92.260	mano: involucro morbido
06.18.92.263	mano: telaio mano, molla di ricambio
06.18.92.266	mano: attacco filettato
06.18.92.269	polso pluriassiale
	<i>rivestimento completo in materiale morbido per protesi:</i>
06.18.92.272	per amputazione di braccio
06.18.92.275	per disarticolazione di spalla
06.18.92.278	per amputazione interscapolare
06.18.92.281	tubo distanziatore
06.18.92.284	elemento di collegamento del tubo
	<i>riparazioni prescrivibili per protesi funzionali ad energia corporea</i>
	<i>articolazione funzionale per la flessione-estensione con bloccaggio del gomito a trazione (incluso cavetto trazione):</i>
06.18.92.303	sostituzione
06.18.92.306	revisione
	<i>gomito, segmento articolato, laterali per la flessione-estensione con bloccaggio a trazione:</i>
06.18.92.312	sostituzione
06.18.92.315	revisione particolare meccanismo interno
06.18.92.321	revisione cavetto trazione
06.18.92.324	revisione attacco per mano o attacco per gancio
	<i>bretellaggio completo di fili di trazione e guaina:</i>
06.18.92.330	per protesi per amputazione transradiale
06.18.92.333	per protesi per amputazione transomerale
	<i>calotta di presa del moncone, per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo:</i>
06.18.92.339	sostituzione
06.18.92.342	revisione
	<i>filo di trazione con relativi attacchi:</i>

06.18.92.348 per protesi per amputazione di avambraccio

06.18.92.351 per protesi per amputazione di braccio

invasatura e relativo prolungamento su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.378 per amputazione di avambraccio

06.18.92.381 per amputazione di avambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico

06.18.92.387 per amputazione di braccio

06.18.92.390 per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico

06.18.92.396 sostituzione mano reversibile o irreversibile

06.18.92.399 revisione mano reversibile o irreversibile

moltiplicatore di ampiezza per l'articolazione del gomito:

06.18.92.408 sostituzione

06.18.92.411 revisione

06.18.92.414 sostituzione polso a rotazione passiva

06.18.92.417 revisione polso a rotazione passiva

06.18.92.426 sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva

06.18.92.429 revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva

06.18.92.432 sostituzione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio

06.18.92.435 revisione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio

06.18.92.438 elementi gomito con bloccaggio

riparazioni prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o mista corporea-esterna

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.503 sostituzione della mano elettromeccanica completa

06.18.92.506 sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica

06.18.92.509 involucro morbido (armatura in plastica)

06.18.92.512 pollice

06.18.92.515 sostituzione del meccanismo interno

06.18.92.518 dita (indice-medio)

06.18.92.521 revisione del meccanismo interno

06.18.92.524 frizione

06.18.92.527 sostituzione del telaio completo

06.18.92.530 revisione del telaio completo

06.18.92.533 motore e primo riduttore

06.18.92.536 coppia conica

06.18.92.539 bloccaggio motore

06.18.92.542 plantari, corona, molla

06.18.92.545 motore elettrico

06.18.92.548	riduttore motore
06.18.92.551	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva
06.18.92.554	polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva
06.18.92.557	frizione a spina coassiale del polso passivo
06.18.92.560	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva
06.18.92.563	polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva
06.18.92.566	polso elettromeccanico: sostituzione polso a rotazione elettrica
06.18.92.569	polso elettromeccanico: revisione polso a rotazione elettrica
06.18.92.572	polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico
06.18.92.575	polso elettromeccanico: invertitore del polso elettrico
06.18.92.578	polso elettromeccanico: micro per polso elettrico
06.18.92.581	polso elettrico: attacco parte mano
06.18.92.587	polso elettrico: attacco parte avambraccio
06.18.92.590	polso elettrico: motore
<i>invasatura completa per avambraccio su modello di gesso negativo e positivo:</i>	
06.18.92.593	sostituzione
06.18.92.596	adattamento
06.18.92.599	calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo
<i>elementi di bloccaggio per gomito cinematico:</i>	
06.18.92.602	gomito completo attivo (cinematico)
06.18.92.605	asta parte superiore per gomito cinematico
06.18.92.608	sostituzione del meccanismo di arresto
06.18.92.611	revisione del meccanismo di arresto
06.18.92.614	carter per gomito cinematico
06.18.92.617	gomito: asta dentata e particolari del bloccaggio
06.18.92.620	sostituzione del gomito elettrico completo
06.18.92.623	motore e primo riduttore per gomito elettrico
06.18.92.626	intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico
06.18.92.629	gomito elettrico: meccanismo interno
06.18.92.632	gomito elettrico: sostituzione dei due motori
06.18.92.635	gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico
06.18.92.638	involucro estetico
06.18.92.641	talaio esterno
06.18.92.644	revisione totale del gomito elettrico
06.18.92.647	cavi motore e micro per gomito elettrico
06.18.92.650	avambraccio completo per protesi di braccio

invasatura transomerale completa per braccio su modello di gesso negativo e positivo:

- 06.18.92.653 sostituzione
- 06.18.92.656 adattamento
- 06.18.92.659 bretellaggio semplice
- 06.18.92.662 bretellaggio con trazione per la flessione-estensione del gomito
- 06.18.92.665 bretellaggio completo
- 06.18.92.668 spalla: articolazione a frizione
- 06.18.92.671 spalla: revisione articolazione a frizione
- 06.18.92.674 collegamento estetico gomito/spalla
- 06.18.92.677 invastatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla

invasatura su modello di gesso per disarticolazione o amputazione interscapolare:

- 06.18.92.680 con articolazione passiva di spalla e spalline
- 06.18.92.683 con articolazione passiva dell'avambraccio
- 06.18.92.686 rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico
- 06.18.92.689 batterie
- 06.18.92.695 carica batteria

circuiti con due elettrodi comprensivi di amplificatore e pilotaggio:

- 06.18.92.701 revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico
- 06.18.92.707 revisione della parte terminale del circuito elettronico
- 06.18.92.713 cavi di collegamento con connettori
- 06.18.92.716 gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria

circuito comando elettronico:

- 06.18.92.719 cavi raccordo
- 06.18.92.722 interruttore a trazione
- 06.18.92.725 driver multicanale
- 06.18.92.728 riparazione parziale driver multicanale
- 06.18.92.731 porta spina coassiale
- 06.18.92.734 spina coassiale
- 06.18.92.737 macrointerruttore e microsensore per comando elettronico

manipolatore elettrico:

- 06.18.92.740 completo
- 06.18.92.743 motoriduttore
- 06.18.92.746 motore
- 06.18.92.749 riduttore
- 06.18.92.752 revisione
- 06.18.92.755 bloccaggio con riduttore

06.18.92.758	attacco rapido (parte mano)
	manipolatore:
06.18.92.761	parte terminale per circuito elettrico
06.18.92.764	porta spina coassiale
06.18.92.767	elementi di presa con semicopertura in gomma
06.18.92.770	tutti i rivestimenti in plastica
06.18.92.773	telaio
06.18.92.776	mano: torretta
06.18.92.779	mano: copertura in plastica articolazione
06.18.92.782	mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)
06.18.92.785	mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico
06.18.92.788	mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico

06.24 protesi di arto inferiore (LLPS)

Le protesi di arto inferiore (PAI) sono dispositivi sostitutivi dell'arto inferiore per una amputazione a seguito di evento traumatico o necessaria a causa di una patologia congenita o acquisita. Sono assemblate a partire da specifici componenti di produzione industriale integrati con componenti realizzate su misura. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: ESOSCHELETRICHE (dette anche tradizionali), a loro volta distinte in provvisorie (transtibiali), definitive (piede, transtibiale, giroplastica, transfemorale) e da bagno (transtibiale, transfemorale). Sono caratterizzate da: un'invasatura, una struttura portante rigida, da eventuali elementi articolari, piede protesico; ENDOSCHELETRICHE (dette anche MODULARI), a loro volta distinte in temporanee (transtibiale, transfemorale) e definitive (transtibiale, giroplastica, di ginocchio, transfemorale, anca).

Sono costituite da: un'invasatura, una struttura scheletrica portante, dispositivo o sistema di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e abduzione-adduzione) presente sempre al livello dell'invasatura ed, eventualmente, anche al livello delle altre articolazioni, elementi articolari, rivestimento cosmetico in espanso elastico, piede protesico. PROTESI PARZIALE DI PIEDE Può essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: un'invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura portante rigida.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA Può essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo e struttura portante rigida. La caratteristica costruttiva non ne consente la riparazione nel caso di variazione della morfologia del moncone; in questa evenienza, è necessario il rinnovo della protesi. PROTESI TRANSTIBIALE è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo, o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, copriconcone al livello dell'amputazione, parte malleolare, piede.

Una protesi transtibiale endoscheletrica (modulare) è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, invastura di prova in materiale termoformabile, attacco di collegamento all'invasatura, cuffia, cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, struttura tubolare, con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura e attacco di collegamento al piede, dispositivo di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e ab. adduzione) presente a livello dell'invasatura e/o del piede artificiale, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calzamaglia di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno al livello del piede e dell'invastura, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. PROTESI TRANSFEMORALE ESOSCHELETRICA è normalmente costituita da: invasatura realizzata su misura del paziente o su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuscino posteriore salva indumenti, gambale, articolazione di ginocchio, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna rigida, estetizzazione anatomica, piede.

Una protesi transfemorale endoscheletrica temporanea è normalmente costituita da: invasatura a cosciale adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva, ginocchio, estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. Una protesi transfemorale endoscheletrica definitiva è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, cuscino posteriore salva indumenti, valvola, valvola di scorta, n. 2 calze per infilare la protesi, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DELL' ANCA, EMIPELVECTOMIA E PER DEFORMITA' CONGENITA O ACQUISITA EQUIVALENTE ALL' AMPUTAZIONE MODULARE DEFINITIVA. Sono normalmente costituite da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoformabile, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliaca e sacrale in materiale morbido, cuscino posteriore salva indumenti, articolazione dell'anca, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento, dispositivo di allineamento al livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, ginocchio, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, estetizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. INVASATURA per i diversi livelli di amputazione può essere realizzata con sistema a pareti rigide (a tutti i livelli) oppure flessibili (a tutti i livelli con esclusione di quelli del piede fino alla Syme). Un'invasatura flessibile è sempre costituita da un telaio rigido con struttura portante provvista di ampie finestre necessarie per ripristinare o mantenere l'attività dei muscoli residui in essa alloggiati e contenuti.

Un'invasatura transfemorale può essere realizzata con l'ischio che poggia esternamente all'invasatura (forma quadrilatera in senso medio-laterale) o contenuto in essa (a contenimento dell' ischio a forma ovale in senso antero-posteriore). L'invasatura a contenimento dell' ischio, rispetto a quella quadrilatera, consente di ridurre il carico sull'ischio e di tenere il femore in una posizione più fisiologica con una particolare indicazione per i pazienti anziani.

I GINOCCHI PROTESICI, a seconda della tecnica di costruzione adottata per la protesi si distinguono in ginocchi esoscheletrici e endoscheletrici. Tutti i ginocchi protesici sono articolazioni meccaniche passive con eccezione di quelli endoscheletrici a controllo elettronico. I ginocchi esoscheletrici, tutti monofunzionali, si possono classificare in base al tipo di funzionalità: con bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, policentrico. I ginocchi endoscheletrici meccanici, in base alla complessità dell'articolazione, si distinguono in monofunzionali o polifunzionali. I monofunzionali si possono classificare: a bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, policentrico, idraulico o pneumatico. I polifunzionali si possono classificare: policentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione, monocentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione.

I PIEDI PROTESICI sono: *a restituzione di energia* e *non a restituzione di energia*. I primi sono caratterizzati da una struttura elastica sempre presente nell'avampiede ed per alcuni anche nel retropiede, che restituisce quantità più o meno rilevanti dell'energia accumulata. I piedi non a restituzione di energia sono: **rigido** (non articolato), costituito da: cuneo calcaneare elastico, anima interna di supporto (fino alla zona di flessione dell'avampiede), avampiede elastico, suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato** con articolazione malleolare; **monoasse**, costituito da: snodo malleolare per il movimento di flessione plantare e dorsale, ammortizzatori elastici posteriore e/o anteriore per l'articolazione malleolare, avampiede elastico, suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato pluriassiale** caratterizzato dal dispositivo malleolare per il movimento di flessione plantare-dorsale e di inversione-eversione, avampiede elastico, suola a rivestimento in materiale elastico fino alla misura del piede.

PROTESI PARTICOLARI Protesi esoscheletriche per igiene personale o da bagno. Sono realizzate con materiali resistenti all'acqua sia dolce che salata. Si differenziano dalle protesi definitive di analogo livello di amputazione in quanto, ove lo spazio lo consenta, il gambale prevede una camera di riempimento per l'acqua, con un foro superiore per l'entrata e uno inferiore per l'uscita, l'articolazione mobile a livello del piede è assente, il piede protesico ha una altezza del tacco di cm. 1 al massimo, il ginocchio protesico in resina è del tipo con sbloccaggio manuale. Possono essere realizzate per le amputazioni: di meso- (Lisfranc) e retro-piede (Chopart, Pirogoff, Syme), transtibiale (senza e con cosciale articolato, con appoggio ischiatico), transfemorale, disarticolazione di ginocchio. Sono da considerarsi un complemento della protesi definitiva e non sostitutiva di quella di riserva o di normale dotazione.

Nelle protesi dotate di ginocchio con bloccaggio manuale dovrebbe essere sempre previsto l'abbinamento ad un piede articolato. Nelle protesi endoscheletriche l'applicazione di moduli ed articolazioni realizzati con materiali (lega di titanio, lega leggera, fibre di carbonio, ecc.) aventi peso specifico inferiore a quello dell'acciaio ha lo scopo di ridurre il peso della protesi e l'affaticamento dovuto al suo utilizzo quotidiano. L'uso di tali materiali è consigliato in particolare nei livelli prossimali di amputazione (disarticolazione dell'anca, emipelvectomy) e per tutti coloro che possono disporre di risorse energetiche limitate (bambini, anziani, amputati bilaterali, soggetti sottoposti a cicli di chemioterapia, ecc.). L'impiego di tali materiali per la realizzazione di moduli e articolazioni delle protesi endoscheletriche è subordinato al rispetto dei limiti minimi di peso corporeo sotto indicati (**salvo ulteriori aggiornamenti o modifiche**):

lega leggera (per bambini fino a 12 anni): Kg 45

lega leggera (per protesi geriatriche): Kg 75

lega di titanio: Kg 110

fibra di carbonio: Kg 100

acciaio: Kg 110

NOTE - La fornitura delle protesi non è comprensiva delle calzature: normalmente sarà possibile l'uso di calzature di serie. La fornitura di calzature ortopediche su misura abbinata alla protesi di arto inferiore è possibile solo in presenza di patologia grave al piede dell'arto controlaterale che ne giustifichi la prescrizione o nel caso di protesi fino alla Syme a causa della voluminosità del moncone che si ottiene. Laddove possibile, le protesi definitive sono realizzate a partire da quelle in configurazione temporanea che restano in dotazione all'assistito come protesi di riserva. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi.**

06.24.03 protesi parziale di piede (PFP)

dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi. La variazione (morfologica e volumetrica) che subisce il moncone può richiedere il rinnovo della protesi certificata dallo specialista.

06.24.03.003 con piede rigido senza gambale

06.24.03.006 con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale

06.24.03.009 per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido

06.24.06 protesi per disarticolazione di caviglia (ADP)

dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi o materiali analoghi. Non è possibile procedere al riadattamento della protesi in caso di variazione (morfologia e volumetrica) del moncone; è necessario prescrivere il rinnovo della protesi.

06.24.06.003 per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido

06.24.06.006 per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato

06.24.09 protesi transtibiale (T b-k P)

dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprarotuleo o appoggio ischiatico, estetizzazione esterna laminata, estetizzazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. **NOTA BENE: la cuffia (interfaccia con il moncone) deve essere scelta tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito.**

06.24.09.003 protesi transtibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprarotuleo di sospensione, piede rigido

06.24.09.006 protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido

06.24.09.009 protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ad articolazione in pelle, piede rigido

06.24.09.012 protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in cuoio, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido

06.24.09.015 protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido

06.24.09.018	protesi transtibiale esoscheletrica per ginocchio flesso, con cosciale articolato fino alla radice della coscia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido
06.24.09.021	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprarotuleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido
06.24.09.024	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprarotuleo, sportello di ingresso, piede rigido
06.24.09.027	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido
06.24.09.030	protesi transtibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido <i>dotata di camera di affondamento ricavata nella cavità del gambale (in funzione del livello dell'amputazione) comprendente un foro superiore ed uno inferiore per consentire il flusso dell'acqua.</i>
06.24.09.033	protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: una invasatura a gambale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usata nel tipo definitivo, cuffia (da scegliere tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito), estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, conformare il moncone in funzione dell'invasatura definitiva, prevenire la ritrazione in flessione del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza .
06.24.09.036	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio <i>con eventuale cinturino soprarotuleo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in acciaio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in acciaio, piede rigido</i>
06.24.09.039	protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio <i>con eventuale cinturino soprarotuleo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in titanio o in fibra di carbonio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in titanio, piede rigido</i>
06.24.09.042	protesi transtibiale endoscheletrica, geriatrica o pediatrica, senza cosciale, con moduli in lega leggera <i>con eventuale cinturino soprarotuleo, struttura tubolare in lega leggera (titanio o fibra di carbonio), con moduli di collegamento (distale e prossimale) in lega leggera, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in lega leggera, piede rigido</i>
06.24.09.045	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina)

costituita da una struttura endoscelettrica caratterizzata da componenti modificate per resistere alla corrosione dell'acqua e da un rivestimento estetico in materiale espanso a celle larghe che consente un efficace deflusso all'esterno. Indicata per superare i frequenti limiti di deambulazione difficoltosa e solo per brevi tratti delle protesi esoscheletriche da bagno e prescrivibile esclusivamente quando il moncone è stabilizzato (dopo la protesizzazione definitiva) ed in base alla relazione dello specialista che ne attesti i vantaggi per l'assistito ed una utilizzazione sufficientemente frequente.

06.24.12 protesi per disarticolazione del ginocchio (KDP)

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio policentrico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, estetizzazione in espanso in un solo pezzo, estetizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede.

06.24.12.003

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio

ginocchio in acciaio monofunzionale policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio

piede rigido

06.24.12.006

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

ginocchio in lega leggera monofunzionale policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio

piede rigido

06.24.12.009

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

ginocchio in titanio monofunzionale policentrico specifico per disarticolazione di ginocchio

piede rigido

06.24.12.012

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio

ginocchio in acciaio monofunzionale policentrico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio

piede con articolazione monoasse in acciaio

06.24.12.015

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

ginocchio in titanio monofunzionale policentrico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio

piede con articolazione monoasse in titanio

06.24.12.018

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

ginocchio in lega leggera, titanio o fibra di carbonio policentrico a controllo pneumatico o idraulico, specifico per disarticolazione di ginocchio

piede rigido

06.24.15 protesi transfemorali (T a-k P)

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del singolo assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, valvola, valvola di scorta, cuscino posteriore salva indumenti, gambale di legno o in poliuretano, articolazione di ginocchio in legno o in poliuretano, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigida, piede, 2 calze per infilare la protesi.

06.24.15.009

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido

gambale di legno o in poliuretano

ginocchio a freno automatico o a frizione in legno

protezione anteriore del ginocchio in cuoio

estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale

estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale

piede rigido

06.24.15.012

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido

gambale di legno o in poliuretano

ginocchio policentrico

protezione anteriore del ginocchio in cuoio

estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale

estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale

piede rigido

06.24.15.015

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse

gambale di legno o in poliuretano

ginocchio con bloccaggio manuale

protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede articolato monoasse

06.24.15.018 **protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido**

sono realizzate con materiali (in genere, resine e silicone) resistenti all'acqua sia dolce che marina; la particolarità è nella parete della protesi che svolge funzione portante e dalla presenza di una camera di riempimento (ricavata tra il malleolo e il ginocchio per svuotamento del gambale) collegata all'esterno tramite due fori che permettono l'entrata e la fuoriuscita dell'acqua e le impediscono di galleggiare.

ginocchio con bloccaggio manuale
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.021 **protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite**

invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo
piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari
appoggio ischiatico in cuoio
rigida al ginocchio
piede articolato monoasse

protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea:

dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: una invasatura a cosciale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usata nel tipo definitivo, ginocchio, estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, conformare il moncone in funzione dell'invasatura definitiva, prevenirla la ritrazione in flessione del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. E' sempre prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento. **NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza .**

06.24.15.027 **con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monoasse in lega leggera, piede articolato**

06.24.15.030 **con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monoasse in titanio, piede articolato**

06.24.15.033 **con ginocchio pluriassale in titanio, piede rigido**

protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica:

dispositivo normalmente costituito da: invasatura a geometria quadrilatera realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM o di altro tipo, invasatura di prova in materiale termoformabile, se richiesto, valvola, valvola di scorta, 2 calze per infilare la protesi, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello dell'invasatura o del ginocchio, estetizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento, piede.

06.24.15.036

con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio

*struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio a freno automatico in titanio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido*

06.24.15.039

con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio

*struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio a freno automatico in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido*

06.24.15.042

con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

*struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido*

06.24.15.045

con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio

*struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio policentrico in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido*

06.24.15.048	con ginocchio policentrico in titanio e moduli in titanio <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</i> <i>ginocchio policentrico in titanio</i> <i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i> <i>estetizzazione anatomica</i> <i>calza di rivestimento</i> <i>piede rigido</i>
06.24.15.051	con ginocchio policentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</i> <i>ginocchio policentrico in fibra di carbonio</i> <i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i> <i>estetizzazione anatomica</i> <i>calza di rivestimento</i> <i>piede rigido</i>
06.24.15.054	con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i> <i>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</i> <i>ginocchio monoasse idraulico o pneumatico in lega leggera</i> <i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i> <i>estetizzazione anatomica</i> <i>calza di rivestimento</i> <i>piede rigido</i>
06.24.15.057	con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza <i>struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza</i> <i>dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio</i> <i>ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza</i> <i>estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo</i> <i>estetizzazione anatomica</i> <i>calza di rivestimento</i> <i>piede rigido</i>
06.24.15.060	con ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio <i>struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio</i>

	dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio polifunzionale policentrico con dispositivo idraulico o pneumatico in titanio o in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.) estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido
06.24.15.063	con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.) estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede rigido
06.24.15.069	con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoasse del piede in acciaio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in acciaio
06.24.15.072	con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in titanio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in titanio
06.24.15.075	con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera

	estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in lega leggera
06.24.15.078	con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre poliamidiche, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo estetizzazione anatomica calza di rivestimento piede con articolazione monoasse in lega leggera
06.25.15.081	protesi transfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)

06.24.21 protesi per emipelvectomy (HDP or T-p AP)	
	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione: Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura di presa di bacino in resina realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoformabile, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliache e sacrali in materiale morbido, articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra rotazione, struttura tubolare fino all'articolazione di ginocchio in leghe leggere ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, dispositivo di allineamento a livello del ginocchio, estetizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento, piede rigido.
06.24.21.006	con ginocchio policentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)
06.24.21.012	con ginocchio polifunzionale policentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)
06.24.21.024	variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera
06.24.21.027	variante pediatrica con ginocchio policentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera
06.24.21.030	per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

06.24.21.033 per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza

aggiuntivi prescrivibili

legenda: T: aggiuntivo applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali); M: aggiuntivo applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari), nessuna indicazione: applicabile a tutte le tipologie sopra elencate.

06.24.91.103 piede articolato monoasse (T)

06.24.91.106 piede articolato pluriasse (T)

06.24.91.109 rivestimento in pelle del piede (T)

06.24.91.112 piede articolato monoasse con articolazione in acciaio (M)

06.24.91.115 piede articolato monoasse con articolazione in titanio (M)

06.24.91.118 piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera (M)

06.24.91.121 piede articolato pluriasse (M)

06.24.91.124 piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] (M)

prescrivibile ad assistiti che camminano con andatura media ed elevata sia in ambienti interni che esterni, senza alcun limite, affrontando la maggior parte degli ostacoli, variando la velocità e procedendo anche su terreni sconnessi [K3] e ad assistiti che camminano sia in interni che esterni senza alcuna forma di limitazione; praticano attività sportive ed altre attività ad elevato impatto muscolare e fisico [K4].

06.24.91.127 piede con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)

06.24.91.203 anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso

utilizzabile come aggiuntivo solo in protesi endoscheletrica o nel caso di sostituzione completa dell'anello e del cosciale in una protesi endo o esoscheletrica. Costituito da: cuscino posteriore salva indumenti, verniciatura interna dell'anello, cosciale con allacciature (stringa e occhielli) e con rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfere, copri-asta ed articolazione in pelle, trazione elastica biforcata.

06.24.91.206 cosciale completo, per protesi transtibiale

utilizzabile da aggiuntivo solo in una protesi endoscheletrica e nel caso di sostituzione completa del cosciale in una protesi endo ed esoscheletrica. Costituito da: allacciature (stringa ed occhielli), rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfere, copri asta ed articolazione in pelle.

06.24.91.209 limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio

06.24.91.212 bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste

06.24.91.215 cuffia per protesi transtibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido

06.24.91.218 cuffia in gomma espansa

06.24.91.221 cuffia in elastomero

06.24.91.224 cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno

06.24.91.227 cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle

06.24.91.230 cuffia in elastomero specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale

06.24.91.233 appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale

costituito da un cuscinetto apicale annesso all'invasatura, prescrivibile solo per invasi ad aderenza totale e sistema di sospensione con anello, cosciale, presa sopracondiloidea o ginocchiera

06.24.91.236 invasatura flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)

Il telaio di sostegno dell'invasatura è aperto sia nella parte posteriore che anteriore (cresta tibiale), testa del perone; è la parte dall'invasatura a pareti rigide prevista nella protesi base o nella sua sostituzione.

06.24.91.239 invasatura di prova per protesi transtibiale

06.24.91.242 ginocchiera in elastomero

06.24.91.245 perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (M)

06.24.91.248 sistema ipobarico passivo

integrazione della cuffia in silicone, costituito da uno o più anelli di tenuta pneumatica tra cuffia e invaso che consente il perdurare di una pressione negativa che trattiene la protesi; per mezzo di una valvola è possibile l'inserimento e lo sfilamento facile della protesi

06.24.91.251 sistema ipobarico attivo (M)

costituito da un meccanismo solidale alla struttura modulare della protesi; il ciclo pneumatico è attivato da un sistema meccanico/gravitativo che durante la deambulazione genera e stabilizza una pressione negativa tra cuffia e invaso; completo di ginocchiera in elastomero

06.24.91.254 compensatore torsionale in elastomero (M)

06.24.91.257 compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)

06.24.91.260 dispositivo ad azione "shock absorber" (M)

06.24.91.303 appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio (M)

06.24.91.306 cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in gomma morbida (M)

06.24.91.309 come sopra, in silicone (M)

06.24.91.312 come sopra, in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno

06.24.91.315 invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto (M)

06.24.91.318 cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anello/i (valvola) ipobarica (M)

06.24.91.324 maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calze) (M)

06.24.91.327 invasatura di prova quadrilaterale

06.24.91.330 invasatura di prova a contenimento ischiatico (M)

06.24.91.336 invasatura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)

06.24.91.339 invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)

la parte flessibile è realizzata con lastre trasparenti di (polietilene, polipropilene e derivati); deve costituire almeno l'80% della superficie con funzione di contenimento e protezione del moncone per adattarsi alle sue variazioni fisiologiche a seguito delle contrazioni muscolari all'interno di un telaio in fibre di carbonio, laminato, rigido che sostiene l'invasatura e funge da struttura portante. Indicata nel caso in cui insorgano allergie o dermatiti da contatto causate dalle resine normalmente utilizzate per la costruzione delle invasature a pareti rigide o nei casi in cui la riduzione del peso della componente (circa 12 - 15% del totale) è esplicitamente richiesta nella prescrizione (minore dispendio muscolare e maggiore speditezza della deambulazione).

06.24.91.403	bretella doppia di sospensione (T)
06.24.91.406	bretella semplice di sospensione (T)
06.24.91.409	cintura con attacchi (T)
06.24.91.412	corsetto armato modellato (T)
06.24.91.415	fascia addominale modellata (T)
06.24.91.418	trazione elastica anteriore (T)
06.24.91.421	sospensione diagonale tipo Silesian (T)
06.24.91.427	maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (T)
06.24.91.430	articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)
06.24.91.433	mutandine per protesi per moncone corto (M)
06.24.91.503	bloccaggio dell'articolazione dell'anca
06.24.91.509	maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (T)

riparazioni prescrivibili per piede

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprensive di smontaggio e rimontaggio. T: applicabile a una protesi esoscheletrica (tradizionale); M: applicabile a una protesi endoscheletrica (modulare), nessuna indicazione: applicabile a tutte le tipologie sopra elencate.

06.24.92.103	piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)
06.24.92.106	piede articolato (senza articolazione) (M)
06.24.92.109	attacco di collegamento per piede rigido in acciaio (M)
06.24.92.112	attacco di collegamento per piede rigido in titanio (M)
06.24.92.115	attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera (M)
06.24.92.118	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio (M)
06.24.92.121	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio (M)
06.24.92.124	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera (M)
06.24.92.127	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio (M)
06.24.92.130	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio (M)
06.24.92.133	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera (M)
06.24.92.136	perno filettato per piede rigido (M)
06.24.92.139	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore (M)
06.24.92.142	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (M)
06.24.92.145	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore (T)
06.24.92.148	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore (T)
06.24.92.151	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (T)
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)

06.24.92.163 piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)
 06.24.92.166 piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione (T)
 06.24.92.169 piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare (T)
 06.24.92.172 guarnizione per articolazione malleolare (T)
 06.24.92.175 perno filettato per piede rigido (T)
 06.24.92.178 rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (T)
 06.24.92.181 snodo malleolare (T)
 06.24.92.184 snodo malleolare pluriassiale (T)
 06.24.92.187 suoletta con avampiede
 06.24.92.190 cuneo calcaneare

<i>riparazioni prescrivibili per protesi transtibiali</i>

06.24.92.203 appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso
 06.24.92.206 cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle di altezza normale
 06.24.92.209 come sopra, fino alla radice della coscia
 06.24.92.212 come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio
 06.24.92.215 coscialino per invasatura ad appoggio totale
 06.24.92.218 pomello per coscialino (T)
 06.24.92.221 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere completa (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.224 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.227 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte superiore (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.230 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere e vite (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.233 revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
 06.24.92.236 copriarticolazione in pelle
 06.24.92.239 copriasta e articolazione in pelle
 06.24.92.242 riadattamento del cosciale e relative aste
 06.24.92.245 trazione elastica anteriore semplice
 06.24.92.248 trazione elastica anteriore biforcata
 06.24.92.251 allacciatura: elemento mobile o fisso
 06.24.92.254 allacciatura: bretella di sospensione (T)
 06.24.92.257 allacciatura: attacco con fibbia
 06.24.92.260 allacciatura: cinghia
 06.24.92.263 allacciatura: sospensione a cinghia (T)
 06.24.92.266 cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente o non preesistente in materiale morbido o gomma espansa
 06.24.92.269 come sopra, in silicone
 06.24.92.272 sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o *cushion* ;
 con rivestimento esterno

- 06.24.92.275 sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale
- 06.24.92.278 sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo
- 06.24.92.281 sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
- 06.24.92.284 sostituzione ginocchiera semplice
- 06.24.92.287 sostituzione ginocchiera in elastomero (M)
- 06.24.92.290 sostituzione perno distale del sistema di sospensione (M)
- 06.24.92.293 sostituzione compensatore torsionale in elastomero (M)
- 06.24.92.296 sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)
- 06.24.92.299 sostituzione pompa "shock absorber" (M)
- 06.24.92.302 adattamento invasatura
- 06.24.92.305 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)
- 06.24.92.308 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.311 attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)
- 06.24.92.314 attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.317 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)
- 06.24.92.320 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.323 invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)
realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di prolungamento, invasatura di prova, base di collegamento, il tutto trattato a laminazione completa, montaggio e smontaggio, senza cuffia
- invasatura transtibiale per protesi esoscheletrica (T):**
realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di montaggio e smontaggio, invasatura di prova, laminazione dell'invasatura; senza cuffia, parte malleolare, stilizzazione del gambale e laminazione dello stesso
- 06.24.92.326 normale (T)
- 06.24.92.329 per deformità, con appoggio tibiale (T)
- 06.24.92.332 verniciatura interna dell'invasatura (T)
- 06.24.92.335 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)
- 06.24.92.338 struttura tubolare in lega leggera (in titanio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)
- 06.24.92.341 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)
- 06.24.92.344 revisione compensatore torsionale (M)
- 06.24.92.347 laminazione in resina del gambale (T)
- 06.24.92.350 parte malleolare con ristilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica (T)
- 06.24.92.353 rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)
- 06.24.92.356 calzamaglia di rivestimento
- 06.24.92.359 invasatura flessibile per protesi transtibiale (M)

<i>riparazioni prescrivibili per protesi per disarticolazione di ginocchio</i>

06.24.92.403	ginocchio policentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.406	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.409	ginocchio policentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.412	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.415	ginocchio policentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.418	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
06.24.92.421	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
06.24.92.424	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza

<i>riparazioni prescrivibili per protesi transfemorali</i>

06.24.92.503	valvola con sede ad anello
06.24.92.506	sola valvola
06.24.92.509	valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)
06.24.92.512	smontaggio e rimontaggio cosciale (T)
06.24.92.515	adattamento invasatura (T)
06.24.92.518	attacchi per bretella doppia (T)
06.24.92.521	bottoni con piastrina per sospensione laterale (T)
06.24.92.524	bretella di sospensione semplice (T)
06.24.92.527	bretella di sospensione doppia (T)
06.24.92.530	carrucola con piastrina di trazione (T)
06.24.92.533	cinghia per sospensione laterale (T)
06.24.92.536	cintura bassa cm. 4 o più (T)
06.24.92.539	cintura alta cm. 8 o più (T)
06.24.92.542	corsetto armato modellato di sospensione (T)
06.24.92.545	cuscinetto posteriore di protezione indumenti (T)
06.24.92.548	estetizzazione in espanso elastico (T)
06.24.92.551	estetizzazione anatomica (solo per donna) (T)
06.24.92.554	fascia addominale modellata cm. 12 o più (T)
06.24.92.557	fascia addominale modellata per protesi bilaterale (T)
06.24.92.560	fodera cosciale (T)
06.24.92.563	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (T)
06.24.92.566	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (T)
06.24.92.569	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (T)

06.24.92.572	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo monoasse (T)
06.24.92.575	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo policentrico (T)
06.24.92.578	revisione per ogni tipo di ginocchio (T)
06.24.92.581	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (T)
06.24.92.584	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (T)
06.24.92.587	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (T)
06.24.92.590	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (T)
06.24.92.593	laminazione di resina cosciale (T)
06.24.92.596	laminazione di resina gambale (T)
06.24.92.599	mutandina per moncone corto (T)
06.24.92.602	parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione (T)
06.24.92.605	piastrina con levetta per comando arresto (T)
06.24.92.608	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (T)
06.24.92.611	rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina (T)
06.24.92.614	stilizzazione cosciale (T)
06.24.92.617	stilizzazione gambale (T)
06.24.92.620	tirante per comando arresto (T)
06.24.92.623	trazione per carrucola (T)
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)
06.24.92.629	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (T)
06.24.92.632	verniciatura interna del cosciale (T)
06.24.92.703	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.706	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.709	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.712	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)
06.24.92.724	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.727	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.730	ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.733	ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.736	ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)

06.24.92.742 ginocchio policentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
 06.24.92.745 ginocchio policentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
 06.24.92.748 ginocchio policentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
 06.24.92.751 ginocchio policentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
 06.24.92.754 ginocchio policentrico polifunzionale a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
 06.24.92.757 revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
 06.24.92.760 revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
 06.24.92.763 revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza

rifacimento invasatura tranfemorale a forma quadrilaterale:

invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM con eventuale invasatura di prova termoformata, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione e smontaggio e rimontaggio

06.24.92.766 come sopra, a tenuta pneumatica (M)

06.24.92.769 come sopra, ad aderenza totale (M)

06.24.92.772 **rifacimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale**

06.24.92.775 **invasatura per deformità congenita o acquisita (M)**

invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM comprensiva: eventuale invasatura di prova, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione, smontaggio e rimontaggio

06.24.92.778 rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)

06.24.92.781 anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)

06.24.92.784 anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)

06.24.92.787 rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale (M)

06.24.92.790 riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)

06.24.92.811 meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia (M)

06.24.92.814 sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestimento esterno

06.24.92.817 sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola

06.24.92.820 sostituzione cuffia in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale

06.24.92.823 sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle

06.24.92.826 rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)

riparazioni prescrivibili per protesi disarticolazione d'anca ed emipelvectomy

06.24.92.903 smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (T)

06.24.92.906 articolazione all'anca libera (T)

06.24.92.909 articolazione all'anca libera, con bloccaggio (T)

- 06.24.92.912 appoggio terminale in materiale morbido (T)
 06.24.92.915 allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)
 06.24.92.918 bloccaggio all'anca
 06.24.92.921 sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione
 06.24.92.942 revisione per tutti i tipi di articolazione (M)

06.30 protesi non di arto

06.30.21 protesi oculari su misura (EoP)

La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prove con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstito o con la protesi controlaterale.

Indicazioni: le protesi provvisorie in resina sono a destinate a finalità conformative e/o per successivi interventi. Le protesi a guscio in vetro e/o in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nelle cavità anoftalmiche con prolapsi palpebrali pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di eviscerazione plastica o per interventi speciali per endoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o in interventi simili con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adolescenti. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi.**

- 06.30.21.003 due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche
 06.30.21.009 due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti
 06.30.21.015 in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi
 06.30.21.021 una protesi in resina
 06.30.21.024 a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontoheratoprotesi
protesi in resina con un foro centrale per l'incasso del lenticolo (a volte, può essere necessario un aggancio tubolare posteriore per impedire al lenticolo di dislocarsi quando il bulbo è in movimento); la parte anteriore è rivestita con una membrana idrofila per inibire l'evaporazione rapida delle lacrime, di colliri visco-elastici o di lacrime artificiali per rendere più lucida la superficie.
 06.30.21.027 in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavità insufficienti
 06.30.21.030 in resina mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi
 06.30.21.036 una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico
 06.30.21.039 una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato

lavorazioni particolari

- 06.30.90.045 impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)
 06.30.90.048 impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi sclerali in resina)
 22.03.90.118 realizzazione di fori di ventilazione per la lente sclerale
 22.03.90.121 operazione di canalizzazione per la lente sclerale

aggiuntivi prescrivibili

06.30.91.045	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro
06.30.91.048	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina
22.03.06.138	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi
22.03.06.203	lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro
22.03.06.303	lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) la visione della protesi oculare inserita volta a migliorare la simmetria del volto

06.33 calzature ortopediche

costruite per uno specifico assistito con funzioni correttive, di sostegno, di contenimento o rivestimento, di compenso a gravi deformità, di accompagnamento. Sono costituite da: fondo (suola, soletta e tacco), tomaia, puntale e/o fusto, contrafforti prolungati, alti, bassi oppure forti rigidi o semirigidi, sottopiede, eventuali aggiuntivi e correzioni. Vengono costruite sulla base dei rilevamenti diretti delle dimensioni e delle misure del piede ed in base alla valutazione funzionale statica e dinamica dell'assistito: le tecniche possibili sono su **forma** (in legno o materiale sintetico) o su **calco** (in gesso rinforzato o materiale sintetico). L'acquisizione delle misure può anche avvenire con sistema computerizzato (**sistema CAD**) e la successiva realizzazione tramite strumenti ed apparecchi assistiti da specifici software di fabbricazione (**sistema CAM**).

COSTRUZIONE SU FORMA Una forma in legno o in materiale sintetico viene opportunamente adattata e personalizzata; il plantare può essere modellato sulla forma oppure a parte; sulla forma, unita al plantare, si esegue il montaggio della tomaia alle altre parti della calzatura; dopo la prova di adattabilità al piede del paziente e le eventuali modifiche si procede con le operazioni di finitura. **COSTRUZIONE SU CALCO** Si rileva un negativo del piede per mezzo di bende gessate o mediante sistemi CAD/CAM; il calco positivo in gesso o materiale sintetico viene poi stilizzato e personalizzato; viene poi realizzato il modello di carta e le successive operazioni di costruzione come per la forma. La FORMA e il CALCO positivo utilizzati per la costruzione della calzatura devono essere conservati per otto mesi dalla data di autorizzazione. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 18 mesi per gli assistiti deambulanti con difficoltà della marcia che comportano l'usura della calzatura ed in 24 mesi per assistiti scarsamente deambulanti con gravi deformità ai piedi.**

06.33.05 calzature per ridurre le deformità

06.33.05.003	calzatura per patologie complesse, costruita su misura <i>costruita su calco per sostenere un piede con patologie gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato abdotto) o con deformità; è costituita dalla calzatura ortopedica indifferentemente alta o bassa e da forti rigidi o semirigidi bloccati e/o prolungati, incluso rialzi e correzioni; il plantare è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46</i> calzatura con avampiede, costruita su misura: <i>costruita su forma o calco con un riempimento di completamento del piede parzialmente amputato delle dita o malformato. E' costituita dalla calzatura ortopedica comprensiva di plantare e dell'avampiede estetico modellato; dal n. 18 al n. 46.</i>
06.33.05.006	bassa
06.33.05.009	alta

06.33.07 calzature per limitare le deformità

calzatura per plantare, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere e compensare le patologie del piede, le conseguenti anomalie degli appoggi e le alterazioni biomeccaniche che richiedono l'applicazione di un plantare non compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.07.003

bassa

06.33.07.006

alta

06.33.15 calzature per correggere il movimento delle articolazioni di caviglia e piede

calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere e contenere le patologie del piede e del ginocchio, mantenere un corretto atteggiamento dell'arto e, agendo a livello dell'articolazione tibio-tarsica, migliorare l'assetto e la deambulazione; il plantare non è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46.

06.33.15.003

alta

06.33.18 calzature per incrementare la lunghezza della gamba e del piede

calzatura con rialzo, costruita su misura:

costruita su forma o su calco, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accorciamento dell'arto per compensarne la dismetria e che necessita di un rialzo inserito nella calzatura. E' costituita da: calzatura ortopedica comprensiva di plantare semplice a sostegno delle volte e del rialzo interno modellato. Un eventuale rialzo esterno non è contemplato nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.18.003

con rialzo fino a cm 2: bassa

06.33.18.006

con rialzo fino a cm 2: alta

06.33.18.009

con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa

06.33.18.012

con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta

06.33.18.015

con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa

06.33.18.018

con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta

06.33.18.021

con rialzo oltre 8 cm alta

06.33.21 calzature per migliorare la forma di gamba e piede

calzatura di accompagnamento, costruita su misura:

costruita su forma ed indicata per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato o patologico; non è idonea a contenere plantari e correzioni; le misure vanno dal n. 18 al n. 46

06.33.21.003

bassa

06.33.21.006

alta

calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura:

costruita su forma o calco, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale modificate dall'uso di un ausilio (ortesi o protesi) per rivestirlo e contenerlo; le misure vanno dal n. 18 al n. 46

06.33.21.009

per tutore o protesi normoforme: bassa

06.33.21.012

per tutore o protesi normoforme: alta

06.33.21.015

per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa

06.33.21.018

per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta

- 06.33.21.021 con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa
- 06.33.21.024 con rialzo al tutore fino a cm 2: alta
- 06.33.21.027 con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa
- 06.33.21.030 con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta
- 06.33.21.033 con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta
- 06.33.21.036 con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta

<i>aggiuntivi prescrivibili</i>

- 06.33.91.103 traforatura della tomaia
- 06.33.91.106 fodera in tessuto tecnologico morbido, depressibile e modellabile
- 06.33.91.109 tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro
- 06.33.91.112 puntale anti-infortunistica
- 06.33.91.115 stivale addizionale alla calzatura ortopedica
prescrivibile esclusivamente per assistiti affetti da patologie che comportano importanti differenze morfo-funzionali e dismetrie tra i due arti

- 06.33.91.118 tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25
generalmente, la misura della tomaia parte dal calcagno fino al bordo della zona anteriore (punta o maschera) con l'esclusione dell'altezza dell'eventuale rialzo interno già previsto nella lavorazione della calzatura; può essere necessaria una superficie complessiva più estesa

- 06.33.91.121 forte con armatura metallica o in resina
- 06.33.91.124 imbottitura di compenso per stivale
- 06.33.91.127 suola e tacco antisdrucchiolo
- 06.33.91.130 suola e tacco "carro armato"
- 06.33.06.133 guardolo oltre 5 mm
- 06.33.91.136 mezza suola antisdrucchiolo
- 06.33.91.139 doppia suola all'avampiede
- 06.33.91.142 modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo
- 06.33.91.145 speronatura alla suola e prolungamento al tacco
- 06.33.91.148 zeppa alla suola e al tacco
- 06.33.06.151 suola e puntale anti-infortunistica

<i>riparazioni prescrivibili</i>

- 06.33.92.103 rimonta della tomaia
- 06.33.92.106 smontaggio e rimontaggio del tacco
- 06.33.06.109 applicazione del sopratacco
- 06.33.92.112 attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)
- 06.33.92.115 risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)

06.33.92.118 risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

	12.27.04 sedie da trasporto / basi di mobilità manovrate dall'accompagnatore
12.27.04.003	base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura <i>ausilio di serie</i> predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, eventualmente arti) o per i sistemi di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori) e di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante (in genere, tramite pistone a gas), b) due ruote fisse di diametro medio in posizione posteriore (oppure grandi, con o senza corrimani di spinta, estraibili o meno), c) due ruote piroettanti in posizione anteriore (in genere, da mm 175), d) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) appoggia piedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermapièdi e/o fermatalloni), f) cinturini fermatalloni.
12.27.04.006	base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura <i>ausilio di serie</i> predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, eventualmente arti) o per i sistemi di di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori) e di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio, basculante (in genere, tramite pistone a gas); b) quattro ruote diametro minimo da mm 175, di cui due piroettanti in posizione anteriore; c) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione (se è presente il tavolo, i braccioli hanno dimensioni ridotte), d) appoggia piedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermapièdi e/o fermatalloni), e) ruote di sicurezza anti-ribaltamento, f) cinturini fermatalloni.
	aggiuntivi prescrivibili
12.27.91.021	schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per bacino costruito con lavorazione su misura (cod. 18.09.21.012).
12.27.91.024	sedile rigido, per base di mobilità da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per tronco costruito con lavorazione su misura (cod. 18.09.21.015).
	sistema di fissaggio che impedisca lo scivolamento della persona: la prescrizione specialistica deve riportare il dispositivo aggiuntivo selezionato tra quelli di seguito elencati per il completamento della configurazione definitiva in base alla rilevazione delle condizioni / esigenze e delle preferenze dell'assistito.
12.27.91.027	cinghia pettorale imbottita
12.27.91.030	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento
12.27.91.033	cinghia a bretellaggio imbottita
12.27.91.036	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione

- 12.27.91.039 appoggiagambe a contenimento laterale regolabile
12.2.7.91.051 tavolino (anche di materiale trasparente) con incavo avvolgente e bordi, regolabile in altezza e inclinazione

Classe 18 "Ausili per adattamento della casa e altri ambienti"

18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali (costruite su misura)

ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo **personalizzato ed individuale** per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozzine manuali o elettriche **in sostituzione delle componenti standard** di produzione industriale [seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti)], **è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.**

Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. **Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali.**

- 18.09.21.009 modulo posturale per capo**
ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di un corretto e confortevole posizionamento del capo, qualora necessario ed esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.
- 18.09.21.012 modulo posturale per bacino**
ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.
- 18.09.21.015 modulo posturale per tronco**
ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.
- 18.09.21.018 modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco)**

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.

- 18.09.21.021 modulo posturale per arto inferiore (*singolo*)**
18.09.21.024 modulo posturale per arto superiore (*singolo*)

18.09.90 prestazioni professionali per i sistemi di postura modulari

- 18.09.90.948 assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica**
18.09.90.951 assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
18.09.90.954 assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica

Classe 22 "Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione"

22.03 ausili ottici correttivi su misura

22.03.06 occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto

dispositivi di correzione ottica non elettronici

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; persone affette da nistagmo e i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le **lenti a contatto** sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. Sarà cura dello specialista in fase di collaudo verificare la corrispondenza degli ausili individuati.

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoindurente con indice > 1,6:

- 22.03.06.009 da -2 a -8 sferica diametro 65**
22.03.06.012 da -8.25 a -10 sferica diametro 65
22.03.06.015 da -10.25 a -20 sferica diametro 60
22.03.06.018 da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60
22.03.06.021 oltre le 23 diottrie, per ogni diottria
22.03.06.024 da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.027 da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.030 da +8.25 a +10 sferica diametro 60

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoindurente:

22.03.06.036	da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.039	da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.042	da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60
22.03.06.045	sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65
22.03.06.048	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.051	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60
22.03.06.054	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.057	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60
22.03.06.060	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60
22.03.06.063	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65
	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica lenticolare:
22.03.06.066	sfera fino a +16
22.03.06.069	sfera fino a +20
22.03.06.072	sfera fino a +20 cilindro +2
22.03.06.075	sfera fino a +20 cilindro +4
22.03.06.078	oltre 20, per ogni diottria
	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica campo totale:
22.03.06.081	sfera fino a +16
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4
22.03.06.090	oltre +16, per ogni diottria
	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, in plastica occlusoria:
22.03.06.093	asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso
	lente con superficie indurita in policarbonato o plastica > 1,55:
22.03.06.096	da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65
22.03.06.099	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65
22.03.06.102	da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.105	da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.108	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
	lente bifocale ingrandente per soggetti ambliopi e/o ipovedenti:
22.03.06.111	in vetro minerale da 1,5 a 4
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica
	montature per occhiali:
22.03.06.120	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi
22.03.06.123	montatura tipo per lenti oftalmiche

22.03.06.126	montatura tipo per prismatiche
22.03.06.129	montatura tipo per cannocchiali
22.03.06.132	montature tipo per filtri
22.03.06.135	montature tipo per sistemi aplanatici
	lenti a contatto:
22.03.06.303	rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43
22.03.06.306	rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54
22.03.06.309	rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53
22.03.06.312	rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8
22.03.06.315	gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44
22.03.06.318	gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54
22.03.06.321	gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53
22.03.06.324	gas permeabile (rossa) - (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbimento delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996
22.03.06.327	gas permeabile per afachia - (a forte assorbimento di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996
22.03.06.330	idrofila sferica: codice specifico ISO 8320 2.27
22.03.06.333	idrofila torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53
22.03.06.336	idrofila cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32
22.03.06.339	idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3
22.03.06.342	idrofila anti UV
22.03.06.345	al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale
22.03.06.348	terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51
22.03.06.351	protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5
22.03.06.354	composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12 <i>lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro, ad es. gas permeabile al centro e idrofila in periferia, in appoggio sulla sclera: indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RF0280) con documentata intolleranza all'uso delle lenti a contatto rigide gas permeabili</i>
22.03.06.357	sclero-corneale da calco/rilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3 <i>indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono, cheratoglobi (in possesso della certificazione di patologia rara cod. RF0280), degenerazione marginale pellucida (PMD), astigmatismo oltre le 8.00 diottrie corneali, nistagmo, pupilla decentrata, non reagente alla luce, miopie elevate oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti bollose ed erpetiche, ecc.</i>
22.03.06.360	lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità)

indicata per assistiti affetti da cheratocono, degenerazione marginale pellucida (PMD), irregolarità corneali residue da trapianto e/o chirurgia corneale (cheratoplastica). Prescrivibile esclusivamente ad assistiti con evidenze di intolleranza alle lac RGP (prima scelta), assistiti affetti da cheratocono monolaterale o bilaterale non severo (<4° Amsler), assistiti affetti da cheratocono ad ectasia centrata e rotonda in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RF0280).

- 22.03.06.363 sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeterminata): codice specifico ISO 8320 7.6**
- 22.03.06.369 sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato): codice specifico ISO 8320 4.33**

aggiuntivi / lavorazioni per lenti prescrivibili

lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica:

- 22.03.90.003 tra 0.25 e 2**
- 22.03.90.006 tra 2.25 e 4**
- 22.03.90.009 tra 4.25 e 6**
- 22.03.90.012 tra 6.25 e 8**

lente per occhiali; eventuale correzione prismatica:

- 22.03.90.015 fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica**
- 22.03.90.018 fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica**

22.03.90 prestazioni professionali per l'applicazione degli ausili ottici

- 22.03.90.027 individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)**
- 22.03.90.030 individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)**
- 22.03.90.033 filtro prismatico *press-on* da 0.5 - 1 - 1.5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali**
- 22.03.90.036 trattamento termoindurente della lente per occhiali in materiale plastico (organico)**
- 22.03.90.039 colorazione o smerigliatura della lente per occhiali**
- 22.03.90.042 trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali**
- 22.03.90.103 foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto**
- 22.03.90.106 prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto**
- 22.03.90.109 canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale**
- 22.03.90.112 sterilizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila**
- 22.03.90.115 formazione di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto**

22.03.09 lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento (ausili ipercorrettivi)

- 22.03.09.003 lenti a doppietto acromatico ingrandenti**
- 22.03.09.006 sistema ingrandente aplanatico monoculare**

costituito da un doppietto di lenti positive piano convesse con le superfici piane rivolte verso l'esterno; le due lenti sono montate in un anello di supporto, inserito in una lente neutra posta nella montatura del paziente. Realizza ingrandimenti medio elevati in assenza di aberrazioni; può essere realizzato con fattori di ingrandimento da 2x a 20x (di norma, non si supera il 12x), correzione diottrica e colorazione a nm controllati. L'ausilio riduce la distanza di lettura da 35/40 cm a 10 cm circa. sono escluse la compensazione dell'ametropia e la montatura.

22.03.09.009 sistema ingrandente microscopico binoculare (o ipercorrettivo prismatico binoculare)

costituito, di norma, da un mezzo occhiale su cui vengono montate due lenti positive di potere e prisma per consentire una visione binoculare anche a distanze ravvicinate; è indicato per ingrandimenti compresi tra 4 e 16 diottrie sferiche positive; include le lenti, la montatura e l'astuccio; non include la correzione dell'eventuale ametropia.

22.03.12 cannocchiali da occhiali per visione lontana e vicina

i sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo [lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto] e oculare [lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore]. I **sistemi galileiani** sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I **sistemi kepleriani** sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica, se interna, occlusoria e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. **NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .006 - .015**

- 22.03.12.103 monoculare lontano galileiano
- 22.03.12.106 binoculare lontano galileiano
- 22.03.12.109 monoculare lontano kepleriano
- 22.03.12.112 binoculare lontano kepleriano
- 22.03.12.115 monoculare autoilluminante galileiano
- 22.03.12.118 monoculare vicino galileiano
- 22.03.12.121 binoculare vicino galileiano
- 22.03.12.124 monoculare vicino kepleriano
- 22.03.12.127 binoculare vicino kepleriano

ALLEGATO 5 - Elenco 2a

AUSILI DI SERIE

che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03 ortesi spinali

06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)

06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (<i>dispositivo di serie</i>)
	06.06 ortesi per arto superiore
	06.06.06 ortesi per mano (HO)
06.06.06.003	doccia rigida per mano: <i>costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico.</i>
06.06.06.006	con dita estese con dita in flessione
	06.12 ortesi per arto inferiore
	06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)
06.12.06.024	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: bassa
06.12.06.030	alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale) <i>ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.</i>
06.12.06.033	con valve laterali e mediali (tipo Peromed) <i>ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante</i>
06.12.06.021	a molla interna con rivestimento in cuoio
06.12.06.018	ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica
06.12.06.051	ortesi di posizione per piede torto: tipo Bebox <i>indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo, piede varo o valgo, piede talo e talo valgo, ecc.); la parte anteriore è separata dalla posteriore grazie a un doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione; di facile applicabilità è una possibile alternativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.</i>
06.12.09.036	06.12.09 ortesi per ginocchio (KO) ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da <i>genus recurvatum</i> <i>conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.</i>
06.12.15.027	06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO) ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio
06.12.15.030	ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina
06.12.15.015	ortesi bacino-coscia, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara)

indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.

06.12.15.018 ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)

06.12.15.021 ortesi bacino-coscia, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili

la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:

06.12.15.039 articolata all'anca con arresto

06.12.15.042 articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)

06.12.18.018 ortesi statica dinamica per arti inferiori (HGO -Hip Guidance Orthosis- o Parawalker)

dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.

06.33 calzature ortopediche

06.33.07.009 scarpa tipo Ipos

con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo.

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondine, appoggiategambe e appoggiatepiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, posteriori fisse ed estraibili [asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni]; anteriori piroettanti; ruote di transito per passaggi stretti; ruotine anti-ribaltamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali *range* in uso. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.009 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera

indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una intensa attività esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido, b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiategambe con appoggiatepiedi unico o separato, f) spondine proteggibili, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i) ruotine per passaggi stretti, l) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle delle ruote anteriori, regolazione dell'inclinazione delle forcelle).

12.22.03.012 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera

le componenti e la struttura di questo tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es, in auto).

12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore

12.22.18.012 carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile

indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, appoggiatesta (o appoggia-nuca) regolabile in altezza, profondità e inclinazione, c) profondità e larghezza della seduta regolabile, d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piroettanti, g) appoggiategambe regolabile in inclinazione con appoggiatepolpacci regolabili in altezza e appoggiatepiedi separati e ribaltabili.

NOTA BENE: *per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).*

aggiuntivi prescrivibili per carrozzina a spinta con telaio basculante	
12.22.91.315	divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile
12.22.91.318	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
12.22.91.321	appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale
12.22.18.015	carrozzina bariatrica <i>ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori piroettanti piccole (comunque robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggiapiedi in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza), la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.</i> NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (Waist Girth) nell'uomo e 90 cm nella donna.
12.22.18.018	carrozzina dinamica per assistiti affetti da distonie (a carattere estensorio e torsionale) <i>ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disordini del movimento in ipertono estensorio, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiagambe) per assorbire con una risposta fluida i movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente, garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità fonatoria e/o respiratoria. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale abbattibile e ammortizzante mediante molle a gas, basculamento in continuo mediante molle a gas di intensità programmabile, appoggiagambe ammortizzante in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polpacci, routine di stabilità anti-ribaltamento, dotato di idoneo sistema di bretellaggio della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, dotata di freni.</i> NOTA BENE: le misure variabili da selezionare in relazione alle esigenze del singolo utente devono essere dettagliatamente indicate nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto .
aggiuntivi prescrivibili per carrozzina dinamica	
12.22.91.609	pedane separate con meccanismo di flessione estensione ammortizzante
12.22.91.612	sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)
12.22.91.615	appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito
12.22.91.618	appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta
18.09.39 sistemi di postura modulari

ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la base di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) **come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024)**; possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistito un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).**

- 18.09.39.003 modulo posturale per capo
- 18.09.39.006 modulo posturale per bacino
- 18.09.39.009 modulo posturale per tronco
- 18.09.39.012 modulo posturale per tronco/bacino

<i>aggiuntivi prescrivibili</i>

- 18.09.91.003 divaricatore imbottito, regolabile e estraibile
- 18.09.91.006 regolazione laterale del divaricatore
- 18.09.91.012 cinghia pettorale imbottita
- 18.09.91.015 cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento
- 18.09.91.018 cinghia a bretellaggio imbottita
- 18.09.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione
- 18.09.91.039 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione
- 18.09.91.042 cinturini fermapiede (coppia)
- 18.09.91.045 fermatallone (coppia)
- 18.09.91.051 tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03 ausili per la vista

22.03.03 filtri ottici assorbenti

indicazioni: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; le persone affette da nistagmo, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata.

22.03.03.006 filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni (a ridurre le cause di abbagliamento)

indicato per assistiti affetti da: cataratta, degenerazione maculare, afachia, retinopatia diabetica, glaucoma, albinismo, distrofia corneale, retinite pigmentosa, ecc. che necessitano di foto protezione. Possono essere prescritti in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (cod. 22.03.09.006 e .009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli. Si dividono in base al taglio della luce misurato in nanometri controllati. La individuazione del filtro idoneo risulta soggettiva e per questo motivo deve essere indicata nella prescrizione specialistica. I filtri sono disponibili anche in versione polarizzata per interno (65%, esclusi i 550 e 585 nm) e per esterno (85%).

22.03.03.009 filtro di Bangerter per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8)

indicato per il trattamento di assistiti affetti da ambliopie, diplopie temporanee e strabismi, costituito da un foglio di PVC trasparente ed autoadesivo da ritagliare adattandolo alla forma della lente dell'occhio fissante (di circa 1 mm in meno della misura della lente); la graduazione necessaria (tra quelle indicate) deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione.

22.03.03.012 Clip-on

da utilizzarsi per montare filtri in plastica da sovrapporre alle lenti degli occhiali se richiesto nella prescrizione specialistica

22.06 ausili per l'udito

dispositivo medico esterno, indossabile, avente la funzione di amplificare e/o di compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente ad esiti di patologie congenite o acquisite. Possono essere di tipo analogico o a tecnologia digitale, possono avere configurazione retroauricolare o ad occhiale e devono disporre di almeno due controlli tra i seguenti: controllo sui toni gravi; controlli sui toni acuti; controllo del *peak-clipping*; controllo automatico di guadagno in ingresso; controllo automatico di guadagno in uscita; pre-regolazione del guadagno; pre-regolazione dell'uscita massima. Tutti i dispositivi devono disporre del controllo di volume e dell'ingresso audio e/o della bobina telefonica. Tutti gli ausili elencati, se per via aerea, vanno applicati con auricolare su misura previa rilevazione dell'impronta del C.U.E oppure con auricolare standard nei sistemi *open*. Tutti i dispositivi classificati possono o meno incorporare mascheratori per acufeni.

Indicazioni: i livelli di perdita uditiva che danno diritto alla protesizzazione sono: per gli assistiti maggiori di anni 18, ipoacusia bilaterale, rilevata senza protesi, da 55 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz; viceversa, per i minori di anni 18, il diritto alla protesizzazione non prevede limiti di riferimento. In entrambi i casi sono escluse le cofosi. **NOTA: terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione, il tecnico audioprotesista applica e adatta gli ausili alle esigenze soggettive dell'assistito. Sarà cura dello specialista la verifica della corrispondenza alla prescrizione degli ausili forniti.**

22.06.09 apparecchi acustici ad occhiale

22.06.09.003 apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1

potenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.09.006 apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1

- potenza massima pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
- 22.06.09.009 apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2**
potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
- 22.06.09.012 apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2**
potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
- | |
|--|
| 22.06.15 apparecchi acustici retroauricolari |
|--|
- 22.06.15.003 apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1**
potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
- 22.06.15.006 apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1**
potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
- 22.06.15.009 apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2**
potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0
- 22.06.15.012 apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2**
potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9
- 22.06.15.018 apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali)**
*caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti minori di anni 18 per i quali l'erogazione comporta il pieno superamento del deficit sensoriale nell'ambito del percorso riabilitativo (sono criteri preferenziali di selezione: scolarizzazione, compliance, presenza del sostegno della famiglia, partecipazione alla vita attiva).***
- 22.06.15.021 apparecchio retroauricolare digitale**
*caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista.***

PRESTAZIONI: L'audioprotesista applica i dispositivi aggiudicati in base al consueto protocollo professionale strutturato in cinque fasi: **prove preliminari** atte a individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello più adatto; **rilevamento impronta del c.u.e.** che comprende: osservazione otoscopica preliminare al rilevamento dell'impronta; posizionamento di un sistema di protezione del timpano, introduzione del materiale adatto ed estrazione del calco ottenuto; nuova osservazione otoscopica del condotto per la verifica della pervietà - **adattamento** che comprende: verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero della scelta; regolazione del dispositivo per raggiungere il massimo risultato di intellegibilità e comfort possibile; controllo dell'auricolare ed eventuali modifiche per ottimizzare l'adattamento; controllo finale del risultato mediante prove "in vivo" - **addestramento ed assistenza iniziale (o dopo una sostituzione)** che comprende: istruzione all'uso dell'apparecchio mediante esercizi che la persona deve svolgere; comunicazione delle modalità da seguire per una efficace e corretta abitudine all'uso (da esigere dal fornitore anche nel caso di sostituzione delle componenti esterne degli impianti cocleari e la verifica della relativa funzionalità) - **follow-up** che comprende: verifica della taratura iniziale del dispositivo dopo le prime esperienze d'uso a 2 e 4 settimane dalla protesizzazione; verifica dell'adattamento e delle tarature successive a 6 e 12 mesi di tempo.

	accessori per applicazione via aerea prescrivibili
22.06.91.103	auricolare in materiale rigido
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido
	accessori per applicazione via ossea prescrivibili
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare
	22.06.21 apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati
22.06.21.003	esoprotesi cocleare completa (ex cod. 21.45.18.003 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1) <i>In base alla certificazione dello specialista, se la sostituzione di un singolo componente sia insufficiente ad assicurare la perfetta funzionalità della componente esterna dell'impianto cocleare, è garantita l'integrale sostituzione della componente stessa da parte della struttura sanitaria che ha eseguito l'impianto ovvero delle strutture a tal fine individuate dalle singole Regioni.</i>
22.06.21.103	magnete (ex cod. 21.45.92.106 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
22.06.21.106	antenna semplice (ex cod. 21.45.92.103 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
22.06.21.109	microfono (ex cod. 21.45.92.109 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
22.06.21.112	processore vocale (speech processor) (ex cod. 21.45.92.112 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
22.06.21.115	cavetto (ex cod. 21.45.92.115 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)
22.06.21.118	dispositivo di controllo (controller)

ALLEGATO 5 - Elenco 2b

AUSILI DI SERIE pronti per l'uso

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 04 "Ausili per terapie personali"

04.03 ausili per terapia respiratoria

dispositivi di differente concezione che intervengono sulle disfunzioni respiratorie delle vie aeree, della gabbia toracica e dei muscoli ventilatori. Sono apparecchiature che realizzano funzioni diverse: nebulizzatori per fluidificare le secrezioni e dilatare le vie bronchiali, pep-mask ed aspiratori per consentire la disostruzione bronchiale, apparecchi incentivanti per il ricondizionamento dei muscoli respiratori, ventilatori meccanici per supplire al deficit di forza dei muscoli respiratori. La prescrizione degli apparecchi per la ventilazione meccanica domiciliare *long-term* (VMDLT) deve comportare il miglioramento della qualità di vita degli assistiti, la diminuzione della morbidità (riacutizzazioni, episodi di scompenso, riduzione delle ospedalizzazioni, ecc), il miglioramento funzionale cardio-respiratorio e neuropsichico e la riduzione dell'handicap respiratorio.

indicazioni di carattere generale: disfunzioni dell'apparato respiratorio riferibili a patologie respiratorie primarie o conseguenti a patologie non respiratorie.

04.03.06 apparecchiature per inalazione

indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alla espettorazione ed insufficienza del riflesso della tosse: ad esempio, fibrosi cistica, bronchiectasie.

04.03.06.012 nebulizzatore ad ultrasuoni

*dotato di allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato e potenza adeguata. **NOTA:** la prescrizione dovrà accertare la compatibilità del farmaco da aerosolizzare con il dispositivo segnalando con chiarezza.*

04.03.06.018 nebulizzatore di tipo pneumatico

dotato di meccanismo a compressione di potenza compresa, in genere, nell'intervallo tra 1 e 2 atmosfere; capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni (di solito, 3 ml in circa 10 min) con ampolla di tipo monouso o multiuso, preferibilmente di plastica o di altro materiale sintetico.

04.03.12 ventilatori / respiratori

indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve **avere una durata di almeno 8 ore/die**. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polisonnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del *training* del *care-giver* all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).

Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare *long-term* (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il *follow-up* e istruendo i *care-givers*. **NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo.**

04.03.12.003 pressione positiva continua (CPAP)

*eroga una pressione costante nelle vie aeree sia in inspirazione che in espirazione durante la respirazione spontanea dell'assistito con lo scopo di trattare esclusivamente eventi ostruttivi delle vie aeree superiori durante il sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea e tecnicamente compatibile con l'apparecchio), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato. **Indicazioni:** assistiti con documentazione degli eventi ostruttivi nel sonno con relativo monitoraggio della funzione respiratoria durante il sonno e della titolazione ed efficacia della pressione scelta per la correzione della condizione.*

04.03.12.006 Auto-CPAP

impiega livelli di pressione variabile sia in inspirazione che in espirazione per trattare disturbi respiratori complessi del sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento di particolare complessità (ad es., apnee centrali). che devono essere certificati da specifici studi della funzione respiratoria durante il sonno effettuati da Centri specialistici pneumologici specificamente individuati ed accreditati dalle Regioni. La prescrizione deve comprendere la documentazione dell'efficacia del trattamento per la specifica condizione clinica certificata. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato.

04.03.12.009 ventilatore Bi-LEVEL

*dotato di un circuito mono-tubo e valvola respiratoria che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di insufficienze respiratorie croniche con autonomia residua (> 8 ore/die). **Caratteristiche tecniche:** impostazione del livello di pressione inspiratoria (IPAP) e del livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), impostazione della durata del tempo inspiratorio; opera in modalità pressometrica e può erogare tre modalità di ventilazione: controllata, assistita/controllata e assistita; nelle prime due deve essere possibile impostare anche una frequenza respiratoria minima. Nei dispositivi dotati di ventilazione c.d. "ibrida" (pressometrica con volume garantito), deve essere possibile impostare un volume garantito. Dotato di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve, inoltre, essere disponibile un raccordo per la somministrazione di ossigeno durante il trattamento. **Indicazioni:** assistiti in ventilazione non invasiva, non ventilatori dipendenti (< 16 ore/die). La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale).*

04.03.12.012 ventilatore servo adattativo [Adaptative Servo Ventilator (ASV)]

dispositivo che fornisce due livelli di pressione: una pressione positiva espiratoria delle vie aeree (EPAP) e il supporto di pressione inspiratoria (IPAP) erogati in base al rilevamento automatico della apnea centrale del sonno (CSA). Con la respirazione normale, il dispositivo agisce come CPAP fissa fornendo un supporto di pressione minima; quando rileva CSA, il dispositivo aumenta la pressione di supporto superiore alla pressione espiratoria fino ad una pressione massima che può essere preventivamente impostata. **Indicazioni:** assistiti affetti da apnee centrali del sonno (CSA), apnee del sonno miste, periodismo respiratorio di Cheyne-Stokes (CSR-CSA), associate ad insufficienza cardiaca congestizia (CSA-CHF). **Caratteristiche tecniche:** dotato di un sistema di programmazione interna in grado di autoregolare il flusso (ventilazione/minuto e frequenza respiratoria) in risposta agli eventi rilevati per la stabilizzazione del pattern respiratorio; deve essere dotato di scheda di memoria che registra fino a 6 mesi di terapia; deve essere possibile scaricare le statistiche, la compliance e i dati del flusso erogato; deve essere silenzioso e di facile ed intuitivo funzionamento (in genere, unico tasto per on/off/set).

04.03.12.015 ventilatore presso volumetrico

dotato di circuito a doppio tubo che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di forme avanzate e complesse di insufficienza respiratoria cronica con limitata autonomia respiratoria residua. **Caratteristiche tecniche:** opera in ventilazione sia pressometrica che volumetrica di tipo controllato, assistito/controllato e assistita; in modalità pressometrica deve essere possibile impostare il livello di pressione inspiratoria (IPAP), il livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), la durata del tempo inspiratorio; in modalità controllata ed assistita/controllata deve essere possibile impostare la frequenza respiratoria minima; deve essere possibile impostare un volume garantito nel dispositivo dotato di ventilazione "ibrida". In modalità volumetrica deve essere possibile impostare il volume corrente, la frequenza respiratoria, il tempo e il flusso inspiratorio e la pressione positiva di fine espirazione. il dispositivo deve essere dotato di batteria interna (durata minima, almeno 4 ore e fino a 12 ore), di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve essere dotato di raccordo per l'ossigenoterapia.

Indicazioni: assistiti che possono essere in ventilazione non invasiva che invasiva inclusi i pazienti ventilatori dipendenti (> 16 ore/die); nella prescrizione deve essere indicata la scelta di un interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale) o invasiva (cannula tracheostomica), il circuito a doppio tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato con il dispositivo. Per i pazienti tracheo-ventilati, la prescrizione deve includere l'aspiratore in abbinamento. Per i pazienti ventilatori dipendenti, la prescrizione deve prevedere l'erogazione di un ventilatore di riserva e di un pallone ambu (per l'uso del quale l'assistente deve essere stato addestrato) e di un secondo aspiratore.

04.03.18 apparecchi per l'erogazione di ossigeno

apparecchi in grado di arricchire la concentrazione di O₂ (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata.

Indicazioni: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica).

04.03.18.003 concentratore di ossigeno ad uso domiciliare

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile.

04.03.18.006 concentratore di ossigeno portatile

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile, borsa accessori, borsa spallabile o carrello trolley per il trasporto.

04.03.21 aspiratori

04.03.21.003 aspiratore per disostruzione

dispositivo erogabile agli assistiti che in conseguenza di gravi patologie e/o a seguito di traumi manifestano il ristagno delle secrezioni e soffrono di difficoltà nella espettorazione per via di un ridotto controllo muscolare volontario; dotato di pressione negativa variabile $> 70 \text{ cmH}_2\text{O}$ (caratteristiche minime: vuoto 650 mmHg, portata 17 l/min. circa), recipiente drenante, completo di sondini di aspirazione nelle quantità indicate dalla prescrizione medica.

04.03.21.006 sonda per aspirazione

dispositivo sterile per l'aspirazione di materiale liquido o semisolido dalle prime vie respiratorie (faringe, laringe e bronchi); costituito da un tubo in polimeri plastici (in genere, PVC), morbido, presenta una estremità distale smussata (minore traumaticità) con foro per concentrare l'azione di aspirazione; in genere, di lunghezza contenuta (per il migliore controllo manuale dell'operatore e l'efficacia dell'aspirazione), attacco universale per l'apparecchio aspiratore; disponibile in varie dimensioni (lunghezze e sezioni) a seconda dell'esigenza clinica specifica che deve essere stabilita nella prescrizione specialistica insieme con le quantità necessarie al singolo assistito da fornire contestualmente all'aspiratore.

04.03.27 apparecchi per l'esercitazione dei muscoli respiratori

prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche, ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

04.03.27.003 incentivatore del flusso inspiratorio ed espiratorio

dotato di dispositivo volumetrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso

04.03.27.006 allenatore threshold dei muscoli respiratori

dotato di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso; registrabile secondo i progressi individuali degli assistiti.

04.03.27.009 maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask)

dotata di maschera facciale, valvola unidirezionale con resistenza applicata all'uscita respiratoria, raccordo per manometro

04.03.27.012 dispositivo Pep a vibrazioni

dotato di meccanismo a valvola che oppone una resistenza oscillatoria e genera una pressione positiva espiratoria variabile [in genere, con flusso $> 15 \text{ L/min}$ (adulti) o $< 15 \text{ L/min}$ (bambini)] e boccaglio. **Indicazioni:** assistiti affetti da bronchite cronica, bronchiectasie, enfisema, gravi manifestazioni asmatiche, fibrosi cistica. **Controindicazioni:** assistiti affetti da grave tubercolosi, che presentano emottisi, in pneumotorace, persone affette da scompenso cardiaco laterale destro.

04.03.27.015 dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico

con generazione di pressione positiva in fase inspiratoria e negativa in fase espiratoria, con flusso e pressione regolabile, utilizzabile sia in modalità non invasiva (maschera) sia invasiva (assistito tracheostomizzato). **Indicazioni:** assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva. **Controindicazioni:** assistiti affetti da enfisema bolloso, patologie associate alla predisposizione al barotrauma, assistiti emodinamicamente instabili non sottoposti a monitoraggio, assistiti con recente episodio di edema polmonare cardiogenico o comunque con funzione ventricolare sinistra depressa.

04.03.27.018 dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico

caratterizzato da sistema di oscillazione toracica ad alta frequenza. **Indicazioni:** assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare frequenti episodi di riacutizzazione infettiva.

04.03.30 strumenti di misura (della respirazione)

04.03.30.003 pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro)

dispositivo da dito funzionante a batteria, con o senza allarmi, display di facile leggibilità a luminosità regolabile, visualizzazione del battito, completo di custodia, per misurazioni spot

04.06 ausili per terapia circolatoria

04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva)

dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica.** **NOTA BENE** Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.

04.06.06.021 calotta piede

04.06.06.024 gambaleto [corto (< 38 cm) o normale (> 38 cm)]

04.06.06.027 calza alla coscia

04.06.06.030 monocollant con mutanda [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]

04.06.06.033 collant [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]

La scelta delle taglie e delle misure di ciascun codice, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze della persona.

04.06.06.036 manica dall'ascella al polso

04.06.06.039 manica con spallina

04.06.06.042 bracciale (con guanto unito o separato)

04.06.06.045 guanto completo al polso

04.06.06.048 guanto a dita libere

NOTA - La scelta delle specifiche misure di ciascun codice e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze degli assistiti. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.

04.08 indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo

ortesi elastiche dinamiche funzionali:

04.08.03.003 kit per anca e tronco

04.08.03.006 kit per tronco e arto superiore

04.08.03.009 kit per anca e arto inferiore

*indicazioni: per ottenere correzioni dinamiche dello schema motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.***

04.19 ausili per somministrazione di medicinali

04.19.04 ausili per dispensare e per dosare

ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. **NOTA BENE:** la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe.

04.19.04.003 mascherina facciale con elastico, con o senza clip stringinaso, completa di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi

04.19.04.006 occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera

04.19.04.009 deflussore per pompa infusoriale

dispositivo sterile utilizzato per la somministrazione controllata di liquidi, miscele nutrizionali e farmaci mediante pompa; costituito da un tubo (costruito da diversi materiali plastici polimerici) collegabile alla pompa e all'estremità distale un sistema ad attacco universale per aghi, cannule o cateteri centrali; si forniscono in abbinamento con le pompe nelle quantità indicate nella prescrizione specialistica quando non sussistono condizioni di compatibilità tecnica con un tipo di raccordo specifico e dedicato.

04.19.04.012 contagocce sonoro

prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 e art. 3)

04.19.24 pompe per infusione

dispositivi utilizzati per erogare medicinali (**con l'esclusione dell'insulina**) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è selezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anomale quali un'eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza / durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica.

04.19.24.003 pompa volumetrica

dispositivo per somministrare con regolarità e precisione tutti i tipi di liquidi infusionali a medie ed alte velocità, anche in quantità elevate; deve essere collegabile (in entrata e in uscita) ad aghi, cannule o ad altri dispositivi per iniezione di dimensioni differenti mediante raccordi di tipo universale. La prescrizione deve indicare il medicinale da somministrare per individuare eventuali incompatibilità con il materiale di fabbricazione dei tubi di raccordo da impiegare. L'acquisto deve includere i deflussori (in entrata) e i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo: le quantità di tale materiale di consumo sono indicate nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

04.19.24.006 pompa peristaltica

*dispositivo nel quale il movimento del fluido è determinato per compressione di un tubo o di un sacchetto flessibile e che presenta la caratteristica che il fluido non viene mai a contatto con la pompa. **Controindicata per la somministrazione endovena** e prescrivibile esclusivamente per assistiti sottoposti a protocolli di trattamento di nutrizione artificiale in assistenza o in ospedalizzazione domiciliare. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso centrale della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.*

04.19.24.009 pompa siringa

dispositivo che utilizza la sezione nota del pistone di una siringa (di comune commercio, in genere, da 60 cc) per correlare il suo spostamento lineare controllato alla velocità di infusione; limitato dalla quantità massima di fluido da infondere non particolarmente elevata (corrispondente alla capacità della siringa), ma particolarmente adatta per somministrare piccole quantità di liquidi in modo estremamente preciso. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso venoso della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

NOTA BENE: sono escluse dalla fornitura le situazioni in cui la auto-somministrazione è sconsigliata per motivi di sicurezza (elevata tossicità del medicinale, concreto rischio di reazioni avverse, ecc.) e quando il trattamento terapeutico prescritto deve effettuarsi sotto stretto controllo medico.

	04.24 ausili per test fisici e biochimici
	04.24.09 misuratori di pressione
04.24.09.003	misuratore di pressione parlante
	04.24.12 ausili per analisi del sangue
04.24.12.003	misuratore della glicemia parlante
	04.24.24 termometri

04.24.24.003 termometro sonoro

04.33 ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito)

ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (con conseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono **cuscini antidecubito** (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), **materassi antidecubito** (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), **traverse antidecubito** (da posizionarsi su una base di livellamento). Esprimono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua.

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenza di una ulcerazione cutanea. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti ausili a media prevenzione; quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari ausili ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito.

04.33.03 cuscini antidecubito

04.33.03.003 cuscino in fibra cava siliconata

costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, trapuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore della parte interna dovrà essere compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.012 cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)

costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocanterica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce; si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.015 cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-intercambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)

costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto bielastico e ignifugo, asportabile (generalmente, con cerniera); è realizzato in neoprene o altro materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione apposta per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenerne una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di collegamento tra le celle che facilitano il micro-intercambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.018 **cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)**
costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile e a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza), disposte a nido d'ape; dispone di due valvole di gonfiaggio per due settori differenziati; completo di fodera rimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetrie e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.06 materassi e traverse antidecubito

04.33.06.006 **materasso ventilato in espanso composito**
costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.009 **materasso in fibra cava siliconata**
costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 10 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.012 **materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili**
costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) che contiene diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava siliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.

04.33.06.015 **materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore)**
costituito da bolle d'aria (o celle) di neoprene, caucciù o lattice naturale che permette di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm.

04.33.06.018 **materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio)**
ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantiene una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio coincidano) della durata di circa 5 - 10 min.] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due flaps (a testa e a piedi) che vanno rimboccati sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almeno di 19 cm.

04.33.06.021 **materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)**

ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. **NOTA BENE:** *prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute*.

04.33.06.033 **traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio**

è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare delle contropressioni regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza: in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.

04.33.06.036 **protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)**

04.33.06.039 **protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)**

NOTA: *entrambi gli ausili di protezione sono realizzati in fibra cava siliconata (circa 14 den), rivestiti da una fodera in cotone traspirante trapuntata per evitare gli spostamenti della fibra; in genere, presentano la chiusura a velcro e sono lavabili fino a 40°*

04.48.21 tavolo inclinabile per statica

ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipè, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prona e supina sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.

Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. **Controindicazioni:** assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. **NOTA BENE:** *nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto.*

04.48.21.003 **stabilizzatore per statica prona/eretta**

dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.

04.48.21.006 **stabilizzatore per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva**

04.48.21.009 **stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito**

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.

04.48.21.012 **stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo**

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo è governato da un motore elettrico a bassa tensione.

04.48.21.015 stabilizzatore mobile per statica eretta

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per autospinta dotate di freni oppure dotato di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.

04.48.21.018 stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione

telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti, in genere, tutte dotate di freno.

aggiuntivi prescrivibili

04.48.91.009 regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)

04.48.91.012 regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)

04.48.91.015 regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)

04.48.91.018 regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore

04.48.91.030 quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)

04.48.91.033 regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino

04.48.91.036 regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas

04.48.91.039 regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione

04.48.91.042 sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione

04.48.91.045 sostegni per arto superiore (coppia)

04.48.91.048 divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)

NOTA BENE: Alcuni tra gli elementi aggiuntivi sopra descritti sono già presenti nella configurazione "base" degli stabilizzatori. La prescrizione deve indicarli con precisione per consentirne la selezione e l'acquisto nella configurazione definitiva prescelta per l'uso.

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.06 ortesi per arto superiore

06.06.03 ortesi per dita (FO)

06.06.03.003 ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali

06.06.03.006 ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media

06.06.03.009 ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito

06.06.03.012 ortesi per la distensione di un dito

06.06.06 ortesi per mano (HO)	
06.06.06.003	ortesi rigida per mano
06.06.06.006	ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice
06.06.06.009	ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea
06.06.06.012	come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
06.06.06.015	ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale)
06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)	
06.06.19.003	ortesi rigida per gomito e polso
06.06.19.006	ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso rigido
06.06.19.009	ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso regolabile

06.30 protesi non di arto

06.30.18 protesi mammarie

06.30.18.003	protesi mammaria esterna provvisoria <i>atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre.</i>
06.30.18.006	protesi mammaria esterna definitiva <i>atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisiologico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergico, esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).</i>
06.30.18.009	protesi mammaria esterna parziale <i>dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definiti "segmenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto).</i>

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

09.06 ausili da indossare per la protezione del corpo

09.06.03 ausili per la protezione della testa	
09.06.03.003	caschetto di protezione <i>realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espanso a cellula chiusa o altri materiali morbidi), completo di soggolo di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici.</i>

09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo

tessuto filato in fibroina di seta

la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)**

09.06.24.003 tutina con manopole

provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel.

09.06.24.006 pantalone con ghettoni

a vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide.

09.12 ausili per evacuazione

ausili che facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili copriwater preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro della persona), sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materiale anti-scivolo. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione: queste sono definite grandi se con diametro > 500 mm, piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito. I componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detergenti dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. **NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozze cod. 12.22).**

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie.

09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)

09.12.03.003 sedia a comoda senza ruote

telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

09.12.03.006 sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore

telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

09.12.03.012 sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta

schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggipiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.

09.12.03.015 barella per doccia

aggiuntivi prescrivibili per le sedie a comoda

09.12.91.003 regolazione dell'inclinazione dello schienale

09.12.91.006 regolazione dell'inclinazione degli appoggiambracci (coppia)

09.12.91.009 possibilità di piegare il telaio

09.12.91.012 prolunga dello schienale

09.12.91.015 cinghia a bretellaggio

09.12.91.018 pelotte toracali (coppia)

09.12.09 sedili copriwater

09.12.09.003 sedile copriwater imbottito preformato

09.12.12 sgabelli

09.12.12.003 sgabello wc

09.12.15 rialzi rimovibili per wc

09.12.15.003 rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa

dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (staffe di plastica regolabili in larghezza) o autobloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalla parte inferiore sagomata; lavabile e disinfettabile.

09.12.15.006 rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile

dispositivo regolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni); in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta e l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno (fissi, abbassabili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.

NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda.

09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia

ausili che facilitano l'espletamento delle attività di igiene personale dell'assistito in modo autonomo o assistito. Le spese di installazione sono a carico dell'assistito.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie

09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili

09.33.03.003 sedile da doccia fisso a parete

09.33.03.006 sedile da doccia fisso a parete ribaltabile

09.33.03.009 sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli

09.33.03.012 sedia basculante per doccia con ruote

09.33.03.015 sedile girevole per vasca da bagno

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio

12.03.06 stampelle canadesi

12.03.06.003 antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente

in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (infrangibile), puntali ad alto attrito in gomma; alcuni modelli dispongono di un disco catarifrangente posto anteriormente all'impugnatura.

12.03.06.006 antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore

12.03.12 stampelle con appoggio ascellare

12.03.12.009 sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza

impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito.

12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra

12.03.16.003 tripode

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.03.16.006 quadripode

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia

ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntali o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione.

indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

12.06.03 deambulatori senza ruote

12.06.03.003 deambulatore con quattro puntali rigido

12.06.03.006 deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza

ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata, in genere, grazie all'azione di un giunto centrale per facilitare la deambulazione, puntali in gomma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100; indicato quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti.

12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale

12.06.06.003 deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali

12.06.06.006 deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni

telaio pieghevole, regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e direzionali e due fisse o piroettanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionate sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di freno unidirezionale e progressivo.

12.06.09 deambulatori a sedile

12.06.09.003 deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti

telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leve (in genere, chiuse) ad impugnatura anatomica (comunque, morbida), freno di stazionamento per la sosta e prima della seduta, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di sedile per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, gancio porta-borse ed eventualmente porta-bastone.

12.06.12 girello deambulatore

12.06.12.003 girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti

indicato per sostenere persone con ridotte capacità di movimento e deambulazione; telaio in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio antibrachiale, due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza.

12.06.12.006 girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari

telaio pieghevole in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale), ascellari di appoggio girevoli e regolabili in altezza; nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio.

12.18 cicli

consentono la mobilità autonoma su tre ruote; il corpo è sostenuto da una sella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti qualora fosse utilizzato su strada. **NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggiuntivi sotto elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica .**

indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

12.18.06 triciclo a pedale

12.18.06.003 triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale

12.18.06.006 triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale

12.18.09 tricicli a propulsione con le mani

12.18.09.003 triciclo a propulsione manuale

aggiuntivi prescrivibili

12.18.91.003 divaricatore imbottito fra sella e manubrio

12.18.91.006 spalliera concava avvolgente a cinghia

12.18.91.009 staffa con impronta piede e allacciatura

12.18.91.012 sostegno per caviglia regolabile

12.18.91.015 sostegno per avambraccio

12.18.91.018 cambio a più velocità

12.18.91.021 regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)

12.18.91.024 trasmissione a scatto fisso

12.18.91.030 ammortizzatori agli stabilizzatori

12.18.91.033 cinturini fermapolso

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materiale lavabile e, in genere, ignifugo), fiancate con braccioli o spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se a motore, nonché i freni; c) le ruote definite grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene la varie parti è definito **rigido** se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente la riduzione dell'ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata;

rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; **basculante** se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedile/schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomia degli assistiti e la prescrizione deve indicarli esplicitamente per consentirne la selezione nella configurazione pronta all'uso prima di procedere all'acquisto.

L'architettura della carrozzina prodotta industrialmente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.21), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale. La dotazione di eventuali aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Particolare importanza è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36 cm (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (modelli per adulti). Larghezze superiori da associare a utenti di peso e dimensioni particolarmente elevati possono richiedere la prescrizione della carrozzina bariatrica (cod. 12.22.18.015) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.003 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole

indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli ribaltabili o estraibili, e) appoggiagambe ribaltabile e estraibile con appoggiapiedi separati, f) dotate di freni di stazionamento.

12.22.03.006 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera

indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera ad alta resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio, provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate protetti con braccioli ribaltabili o estraibili, h) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); i) dotate di freni di stazionamento; m) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).

12.22.03.015 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile o estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. **Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

12.22.03.018 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. **NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

aggiuntivi prescrivibili

12.22.91.709 prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)

12.22.91.712 cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)

12.22.91.715 tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)

12.22.91.718 pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)

12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore

12.22.18.003 carrozzina a spinta con telaio pieghevole

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolarne il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentirne il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc.. Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, e) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); f) freni di stazionamento.

12.22.18.006 carrozzina a spinta con telaio rigido

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili, g) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); h) freni di stazionamento.

12.22.18.009 carrozzina a spinta con telaio basculante

indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorare le condizioni di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggia polpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiapiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza, h) freni di stazionamento.

aggiuntivi prescrivibili

12.22.91.321

divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)

12.23 carrozzine a motore elettrico

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruote medie a gommatura pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria.

12.23.03.006

scooter elettronico a quattro ruote

veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.

NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012).

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico

Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze almeno del 20%, in genere, con amperaggi di 40 A, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di carica batteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozzine a prevalente uso esterno).

12.23.06.009

carrozzina elettrica a prevalente uso interno

*indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiagambe ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) **di norma, comando di guida a joystick**.*

12.23.06.012 carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno

carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili, in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, registrabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta.

12.36.06.015 carrozzina elettrica a prevalente uso esterno

*indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori carica batteria, j) **di norma, comando di guida a joystick**.*

12.36.06.018 carrozzina elettrica a sei ruote

*carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (pendenze superabili oltre 20%) per uso esterno caratterizzata dalla trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento e stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rotazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. **NOTA BENE:** la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi e/o sterrati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentemente innevati (città o borghi di montagna con erte e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intensa ed abituale attività esterna.*

NOTA BENE: *Nell'ambito del progetto riabilitativo individuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione delle carrozzine elettroniche dovrà indicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:*

12.24.03.803 comando elettronico a soffio

- 12.24.03.806 comando elettronico a capo o nuca
- 12.24.03.809 comando elettronico a mento
- 12.24.03.812 comando elettronico a piede
- 12.24.03.815 comando elettronico a tavolo
- 12.24.03.818 comando elettronico per accompagnatore
- 12.24.03.821 **Compact Joystick**

dispositivo di comando alternativo al joystick di dotazione standard, di dimensioni ridotte perché privo di pulsantiera, utilizzabile da diversi distretti corporei: mano, mento, piede, ecc.; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale del braccio/sistema di supporto.

2.24.03.824 Mini Joystick

dispositivo di comando e guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buona precisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale della tavoletta/base di supporto.

NOTA: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scooter a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).

aggiuntivi prescrivibili

- 12.23.91.003 basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta
- 12.23.91.006 basculamento manuale del sistema di seduta
- 12.23.91.009 basculamento motorizzato del sistema di seduta
- 12.23.91.012 elevazione motorizzata del sistema di seduta
- 12.23.91.015 regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale
- 12.23.91.018 regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente
- 12.23.91.021 regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
- 12.23.91.024 pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
- 12.23.91.027 pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)
- 12.23.91.030 pelotte clavicolari imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)
- 12.23.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione
- 12.23.91.036 protezioni laterali parietali (coppia)
- 12.23.91.039 pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)

NOTA BENE: *gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso .*

12.24.09 unità di propulsione

- 12.24.09.003 unicycle

dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per i soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono con regolarità il "range of motion" senza doversi affaticare eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio (in genere, verniciato) con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-bike); c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada).

12.24.09.006 sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)

dispositivo costituito da una coppia di ruote, batterie, carica-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e incluso nel costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (che viene "registrata" dal dispositivo) esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione: il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta al livello desiderato dall'utente, riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità e della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che sono state istruite, che sono in grado di coordinare entrambe le braccia e le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono mentalmente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è effettuata, senza costi aggiuntivi, dal fornitore. E' obbligatorio l'acquisto del sistema anti-ribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana.

12.24.09.009 moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)

dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti: la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con i motori integrati nei mozzi e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le routine anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso a domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida per l'esigenze degli assistiti prima di procedere all'acquisto.

12.24.09.015 kit di motorizzazione universale per carrozzine

composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.

12.24.12 dispositivi di segnalazione e di sicurezza

12.24.12.003 fanaleria

corredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento.

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione. Il passeggino è destinato al trasporto di minori da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. E' normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e intuitiva, da ruote adatte per percorsi esterni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (sedile/schienale/cinghie di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiagambe con appoggiapiedi (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura).

Indicazioni: soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i *care-givers* non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. **NOTA BENE: In ogni caso, qualora sussistano esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).**

12.27.07 passeggino

12.27.07.006 passeggino riducibile

pieghevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, morbidi ed, in genere, di materiale ignifugo, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura.

aggiuntivi prescrivibili

12.27.91.003 basculamento del sistema di seduta

12.27.91.006 regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)

12.27.91.009 regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)

12.27.91.012 imbragatura pelvica, imbottita

12.27.91.015 divaricatore imbottito regolabile ed estraibile

12.27.91.018 pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)

12.27.91.021 cinturini fermapiedi (coppia)

12.27.91.024 appoggiatesta imbottito

12.27.91.027 appoggio anteriore per le mani

12.31 ausili per il trasferimento

12.31.03 assi e stuoie per trasferimento e lenzuola per ruotare

dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione

12.31.03.003 asse per il trasferimento

in genere, costruito in materiale plastico, leggero, facile da pulire, portata superiore a 120 Kg

12.31.03.006 disco girevole

appoggiato al pavimento, permette di posizionare la persona con un unico movimento di rotazione evitando torsioni di ginocchia e tronco e movimenti innaturali del bacino

12.31.03.009 telo ad alto scorrimento (misura piccola)

12.31.03.012 telo ad alto scorrimento (misura grande)

posizionati parzialmente o completamente sotto la persona per facilitare il trasferimento mediante un movimento di slittamento, limitano l'attrito tra le superfici impegnate, evitano la "frizione" tra il materasso e la persona e contengono lo sforzo fisico dell'operatore; in genere, utilizzano tessuti lavabili a 90° e con poca manutenzione.

12.36 ausili per il sollevamento

dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono **sollevatori** (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e **sostegni** (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I **sollevatori** possono essere **mobili** - montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato - oppure **fissi** - permanentemente solidali ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altra struttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma. I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o a barella, predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso di emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza.

Indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito.

Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I **sollevatori fissi** dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservate durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abituale domicilio della persona.

NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo.

12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura

12.36.03.006 sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard

caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria.

12.36.12 ausili per sollevamento fissati ai muri, al pavimento, al soffitto

12.36.12.003	sollevatore fisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico <i>composto da un binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.</i>
12.36.12.006	sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico <i>composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.</i>
12.36.15 ausili per sollevamento fissati o montati su o in altri arredi	
12.36.15.003	sollevatore per vasca da bagno <i>composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.</i>
12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento	
NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.	
12.36.21.003	imbracatura standard ad anelli (a capo libero)
12.36.21.006	imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)
12.36.21.009	imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe <i>consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione)</i>
12.36.21.015	imbracatura a barella NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.
aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)	
12.36.91.003	movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto
12.39 ausili per l'orientamento	
12.39.03 bastone tattile (bianco)	
12.39.03.003	bastone tattile (bianco), rigido
12.39.03.006	bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico <i>canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia.</i>

Classe 15 "Ausili per la cura della casa"

15.09 ausili per mangiare e bere

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severe limitazioni funzionali all'uso delle mani. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa o impugnature in materiale antiscivolo. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte della persona.

indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori

15.09.13 posateria

15.09.13.003 coltello adattato

15.09.13.006 forchetta adattata

15.09.13.009 cucchiaino adattato

15.09.16 bicchieri e tazze

15.09.16.003 bicchiere adattato

15.09.16.006 tazza adattata

15.09.18 piatti e ciotole

15.09.18.003 piatto con bordo

15.09.18.006 piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa

15.09.18.009 piatto con base antiscivolo o a ventosa

15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio

15.09.21.003 tagliere con morsetto e fermacibo

15.09.21.006 bordo per piatto

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali

18.09.21.003 seggiolone a configurazione fissa

ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale e sedile morbidi ed imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiagambe con appoggiapiedi; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per interni con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse).

18.09.21.006 seggiolone a configurazione regolabile

ausilio indicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento, b) regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto, c) basculamento della seduta, d) sistema di seduta con sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione, e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo, f) appoggiagambe regolabili in inclinazione, g) appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione, h) appoggiatesta regolabile in altezza.

18.12 letti

letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base di supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico od elettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote.

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa.

NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e le dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale fornitura contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistare le sponde di contenimento per prevenire rischi di scivolamenti e di cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accertamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti al fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).

18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale

18.12.07.003 letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote

18.12.07.006 letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote
diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata

18.12.10.003 letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote

comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.10.006 letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote

comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente

18.12.10.009 letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica , con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote

comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.27 sponda per letto

18.12.27.003 sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile

aggiuntivi prescrivibili

18.12.91.003 asta solleva-persona con base a terra

base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.

18.12.91.006 sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio

indicate nei casi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto.

18.18 sistemi di sostegno

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrivibili **esclusivamente** per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'**ambiente bagno** a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dello stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. **Le spese di installazione sono a carico dell'utente.**

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

18.18.03.003 maniglione

18.18.03.006 bracciolo di supporto fisso

18.18.03.009 bracciolo di supporto ribaltabile

18.18.09.009 bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza

18.30 ausili per il superamento di barriere verticali

dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma la persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso delle scale (montascale fissi, detti anche servoscale), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montascale mobili) oppure con rampe portatili per piccoli dislivelli limitati ad alcuni gradini.

indicazioni: assistiti non deambulanti o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del *care-giver*.

NOTA BENE: i carrelli servoscala a piattaforma sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di scale interne al domicilio abituale dell'utente a condizione che non siano superabili mediante l'installazione di una rampa o altre agevolazioni predisposte nel rispetto delle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà, in via preventiva, verificare la sussistenza di queste condizioni e la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La fornitura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio dei componenti, il collaudo tecnico a domicilio, il rilascio del manuale d'uso in lingua italiana e un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

18.30.10 montascale fissi con sedile

18.30.10.009 carrello servoscala a sedile

trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solidale al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interno all'abitazione dell'assistito dove va installato, può essere predisposto per scala rettilinea o non, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11 montascale fissi con piattaforma

18.30.11.003 carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11.006 carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenze variabili) che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.08 dispositivi elevatori portatili

Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: **a)** l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; **b)** l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, **c)** le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza.

18.30.08.003 montascale mobile a ruote, a sedile

struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.

18.30.08.006 montascale mobile a ruote, per carrozzina

struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggia testa e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg.

18.30.08.009 montascale mobile a cingoli, per carrozzina

base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono un peso contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo. Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.

18.30.15 rampe portatili

18.30.15.003 rampa portatile e pieghevole

ausilio adatto al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); costruito in alluminio o altro materiale composito; ripiegabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.

18.30.15.006 coppia di rampe portatili

idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochi gradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03 ausili per la vista

22.03.15 ausili per allargare il campo visivo o cambiarne l'angolazione

22.03.15.003 occhiali prismatici

dispositivi che non correggono difetti della vista ma regolano l'angolazione del campo visivo consentendo all'assistito una corretta visione dalla posizione supina (es. per leggere o per guardare la televisione); **prescrivibili esclusivamente ai soggetti di cui agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001**.

22.03.18 sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini

dispositivi elettronici per l'ingrandimento e la correzione

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010. **NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (galileiano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a .127**

norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali. 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.

22.03.18.003 video-ingranditore da tavolo

a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analogica, monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente almeno compresa tra 3 a 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva negativa.

22.03.18.006 video-ingranditore portatile

con telecamera HD orientabile a 360°, dispositivo video integrato o integrabile di dimensioni non inferiori a 4 pollici, capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 (fino ad oltre 12), possibilità di scelta di più contrasti, luminosità regolabile, messa a fuoco automatica, modalità in fermo-immagine, visione a colori ad elevata naturalezza, salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi, comandi intuitivi, batterie ricaricabili (in genere, autonomia almeno dalle 3 alle 5 ore ed oltre), completo di custodia

22.03.18.015 software per ingrandimento

software di ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 16 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.

22.12 ausili per il disegno e la scrittura

22.12.12 accessori per scrittura Braille manuale

22.12.12.003 tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato tascabile, almeno 3 righe x 15 caselle

22.12.12.006 tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato medio, almeno 13 righe x 23 caselle

22.12.15 macchine per scrivere

22.12.15.003 macchina dattiloBraille meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35

22.18 ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video

dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche od in sale riunioni o nel corso di conferenze. Il sistema è composto da un trasmettitore indossato dall'interlocutore (l'insegnante o il relatore di turno) e da un ricevitore indossato dall'utente ipoacusico. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risvolto, fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavetti, *audio-shoe*, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento).

Indicazioni: assistiti ipoacusici che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica.

NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 20 metri lineari. Il sistema MF non deve superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche per l'assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale (ad es. forze di sicurezza, emergenza). Per le tecnologie di trasmissione *bluetooth* e *wireless*, la portata minima non deve essere inferiore a 7 metri lineari.

22.18.24 sistemi di trasmissione in radio-frequenza

22.18.24.003

ricevitore per sistema di ricetrasmissione MF

22.18.24.006

trasmettitore per sistema di ricetrasmissione MF

22.21 ausili per la comunicazione interpersonale

dispositivi per rendere possibile o facilitare la comunicazione migliorando la comprensibilità dell'eloquio oppure sostituendosi ad esso; si tratta di ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi (indicazione visiva su pannelli o display, scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporti (cod. 24.24.09.003)

Indicazioni: assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio ed, in certi casi, limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio. La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di *training* da parte dell'équipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che, di norma, accompagna la prescrizione.

NOTA BENE: I comunicatori (cod. 22.21.09) sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale: tra essi: i **comunicatori simbolici** si basano su codici comunicativi di tipo iconico, si distinguono in **comunicatori di base**, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo di attenzione, elementare partecipazione al sociale), gli **estes**, che consentono comunicazioni articolate; i **comunicatori alfabetici** sono prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico; i **comunicatori dinamici** sono prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e bisogni comunicativi maggiori. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica di tali dispositivi rispetto ad altri eventualmente già in uso dall'assistito.

Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costituiti da software da installarsi sul PC dell'assistito; dovrà curare l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari e la messa in uso; verificherà la compatibilità tecnologica dei componenti prescritti e dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.

	22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione
22.21.03.003	corredo cartaceo di simboli per la comunicazione <i>raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo; sono inclusi i pannelli di comunicazione di sguardi Etran (Eye-Transfer) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (errore, spazio, punto interrogativo) e 2 piedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona.</i>
22.21.03.006	corredo software di simboli per la comunicazione <i>raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.</i>
22.21.03.009	software per la costruzione di tabelle di comunicazione <i>software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini.</i>
	22.21.06 amplificatori per la comunicazione
22.21.06.003	amplificatore vocale <i>dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopperendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali, soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria.</i>
	22.21.09 ausili per la conversazione e la comunicazione interpersonale
22.21.09.003	comunicatore alfabetico a tastiera e display <i>comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.</i>
22.21.09.006	comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale <i>comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.</i>
22.21.09.009	comunicatore alfabetico a scansione e display <i>comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.</i>
22.21.09.012	comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.015 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti)

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.018 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.021 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.024 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.027 comunicatore simbolico esteso

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.030 comunicatore simbolico esteso con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.033 comunicatore dinamico

*comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su **hardware standard o dedicato** che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini / animazioni, suono, azioni -); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta.*

22.21.12 software per la comunicazione interpersonale

22.21.12.003 software per comunicazione aumentativa

software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore.

22.24 telefoni e ausili per telefonare

dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica

Indicazioni: differenti a seconda della particolare tipologia dell'ausilio: devono essere esplicitamente riportate nel piano riabilitativo individuale in cui la descrizione del singolo dispositivo da fornire deve potersi associare alle esigenze della persona rilevate dal team responsabile della prescrizione.

22.24.03 telefoni

22.24.03.006 telefono ad accesso facilitato

apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a persone con grave disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o con attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, luminoso o vibratile, amplificatore di volume in ricezione, compatibilità con protesi acustiche.

22.24.03.009 telefono a controllo a distanza

apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scansione oppure con sistema di riconoscimento vocale.

22.24.21 accessori per telefonia

22.24.21.003 dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica

sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta.

22.24.21.006 segnalatore di chiamata

dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibratile.

22.27 ausili per indicazioni, segnalazioni e allarmi

22.27.12 orologi

22.27.12.003 orologio da polso sonoro (o parlante)

22.27.12.006 sveglia tattile

22.27.12.009 orologio da polso tattile

22.27.18 allarmi di sicurezza personale

dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "*dispositivi per telesoccorso*" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di *call center* adeguatamente predisposto o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "*dispositivi per la sicurezza passiva*" (cod. 22.27.18.006) sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati delle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza.

22.27.18.003 dispositivo per telesoccorso

sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno.

22.27.18.006 dispositivo per la sicurezza passiva

dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: ad es. sensori di presenza a letto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.

22.30 ausili per la lettura

dispositivi atti a posizionare correttamente i testi da leggere (libri, riviste, giornali) e a sfogliarne le pagine.

indicazioni: assistiti con significative limitazioni alle funzionalità degli arti superiori.

22.30.12 ausili volta-pagine

22.30.12.003 volta-pagine manuale

dispositivo, impugnato manualmente dall'assistito, che facilita o rende possibile l'operazione di sfogliare le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.12.006 volta-pagine elettrico

dispositivo che, su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni, consente di girare in avanti e all'indietro le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.15 leggii

22.30.15.003 leggio da appoggio

supporto fisso (senza ruote), regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura, utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.

22.30.15.006 leggio da terra

supporto con ruote dotate di freno, regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura.

22.30.15.009 leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile

dispositivo prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da uno testo scritto o stampato.

22.30.21 macchine per il riconoscimento dei caratteri

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo.

22.30.21.003 **software OCR**

software con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale. Sono esclusi tutti i software da ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.

22.30.21.006 **sistema OCR (lettore automatico)**

*dispositivo autonomo con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura di testi a stampa che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. **NOTA BENE: prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).***

22.36 dispositivi di ingresso per computer

dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificandone la modalità di interazione dell'utente e/o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni: assistiti con estreme ed estese limitazioni alle complessive funzioni motorie (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: Il prescrittore dovrà indicare la necessità del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale o del piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescritta all'assistito sulla base delle sue capacità.

22.36.03 tastiere

22.36.03.003 **tastiera con scudo**

tastiera di dimensioni standard munita di apposita maschera ad essa applicabile e dotata di fori in corrispondenza dei tasti al fine di permetterne l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione e limiti nel controllo dei movimenti.

22.36.03.006 **tastiera semplificata**

tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificato; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i dispositivi informatici in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.009 **tastiera compatta**

tastiera di ingombro e dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, tuttavia con tasti di dimensioni pressoché normali.

22.36.03.012 **tastiera ridotta**

tastiera con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.

22.36.03.015	tastiera espansa <i>tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.</i>
22.36.03.018	tastiera programmabile <i>tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con il lay-out standard che identifica differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare i lay-out di tastiera completamente personalizzati per selezionare quello più adatto alla persona. Deve poter gestire tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire una immagine, riprodurre un suono o attivare un programma sul sistema operativo.</i>
22.36.12 dispositivi di ingresso alternativi	
22.36.12.009	sistema per il riconoscimento vocale <i>software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali dispositivi informatici. NOTA BENE: prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da una buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale .</i>
22.36.18 software di ingresso	
22.36.18.003	tastiera a video <i>software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impegnando una parte dello schermo del dispositivo informatico. Può impegnare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento .</i>
22.36.21 ausili per posizionare il puntatore e selezionare elementi sullo schermo	
22.36.21.003	emulatore di mouse tipo TRACKBALL <i>dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.21.006).</i>
22.36.21.006	emulatore di mouse tipo JOYSTICK <i>dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.21.003) .</i>
22.36.21.009	emulatore di mouse a touch screen <i>dispositivo che consente di realizzare le funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse.</i>

22.36.21.012 emulatore di mouse con il capo

sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker riflettente) o su altro segmento corporeo e l'altro all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.

22.36.21.015 emulatore di mouse con lo sguardo

sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.**

22.39 dispositivi di uscita per computer

dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici - o più in generale di una macchina per scrittura o per calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'assistito o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

Indicazioni: diverse a seconda della tipologia specifica di dispositivo, possono comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive, cognitive e del linguaggio. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettroniche in Braille sono elettivamente destinati a persone con ipovisione grave e cecità totale e parziale. I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.07.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti che per persone con limitazioni nell'espressione verbale. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi eventualmente già utilizzati dall'assistito; il fornitore deve garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers per garantire un corretto funzionamento e la manutenzione ordinaria del dispositivo.

NOTA BENE: poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione ed un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sullo strumento in dotazione all'utente .

22.39.05 display tattili per dispositivi informatici

22.39.05.003 display Braille

dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.

22.39.06 stampanti

22.39.06.003 stampante Braille

dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in Braille.

22.39.07 display acustico per dispositivi informatici

22.39.07.003 sintetizzatore di voce

dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illimitato). In caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003), va garantita la compatibilità fra i dispositivi.

22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici

22.39.12.003

lettore di schermo (screen reader)

software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile.

NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.07.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventualità della prescrizione combinata.

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi di comunicazione alternativa ed aumentativa (CAA - classe 22) ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, il progetto e la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, gli eventuali collegamenti, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"

24.09 ausili per gestire e controllare dispositivi

dispositivi che consentono all'assistito di comandare apparecchiature elettriche, elettroniche e informatiche attraverso funzioni diverse da quelle che sarebbero normalmente richieste. I dispositivi di comando trasformano il movimento di un distretto corporeo in uno o più comandi elettrici di tipo on/off che vengono inviati, direttamente o tramite opportune interfacce, ad altre apparecchiature o ausili; può rendersi necessario un idoneo sistema di supporto ed ancoraggio (cod. 24.24.03.003). Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica del sensore di comando rispetto ai satelliti prescritti, alla abituale postazione dell'assistito e al suo ambiente di vita; il fornitore dovrà curare la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione e il collegamento dei satelliti necessari individuati nella prescrizione, la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni all'assistito e ai care-givers.

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione interpersonale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio .

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi appartenenti alla classe 24 ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento che comprende la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione ed il collegamento dei satelliti necessari (individuati dalla prescrizione), la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

24.09.18 interruttori con funzioni on/off

24.09.18.003

sensore di comando ad azionamento meccanico

dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dell'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

- 24.09.18.006 sensore di comando ad azionamento pneumatico**
dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero dalla compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
- 24.09.18.009 sensore di comando ad azionamento acustico**
dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
- 24.09.18.012 sensore di comando ad azionamento ottico**
dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
- 24.09.18.015 sensore di comando a biopotenziale**
dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.24 quadri di controllo

- 24.09.24.003 interfaccia per sensori**
accessorio che si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore e/o modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output.

24.24.03 sistemi di posizionamento fissi

- 24.24.03.003 braccio di sostegno snodabile per sensori di comando**
braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dei dispositivi per la comunicazione o per il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio ad una struttura stabile (es. carrozzina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e di solidità rapportate al peso del sensore da sostenere e alla forza di azionamento necessaria impressa dalla persona.

24.13 sistemi di controllo a distanza

dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando ed il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito - per quanto fortemente limitate possano essere le sue residue capacità funzionali - la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita. L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domotico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un apparato di comando e di un corredo di satelliti esplicitamente indicati nel progetto riabilitativo individuale.

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive e con problematiche di autonomia e/o sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita. Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purchè sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia della persona.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi / impianti e l'ambiente; la fornitura dovrà essere comprensiva di: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a domicilio per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e della conformità alle norme vigenti nonché l'assenza di interferenze negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.

24.13.03.003 telecomando programmabile

dispositivo di telecomando in grado di controllare l'insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori..) che siano già predisposte per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenze, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso la selezione a scansione pilotata da uno o più sensori o da altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desiderano controllare.

24.13.03.006 telecomando programmabile a controllo vocale

sistema composto da un telecomando portatile di ridotte dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione dove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, a onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite un microfono incorporato nel telecomando oppure un microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menù a più livelli e/o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.

24.13.03.009 satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.

24.13.03.012 satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domotico.

24.13.03.015 satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.

24.13.03.018 satellite di controllo d'ambiente a bus domestico

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.

24.13.03.021 centralina di controllo d'ambiente

dispositivo che consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati al verificarsi di eventi rilevati tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.13.03.024 sensore di variabile ambientale

dispositivo che consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento,...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo di ambiente tramite un collegamento elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.18 ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita

dispositivi che consentono agli assistiti di manipolare oggetti con l'uso di accorgimenti funzionali che suppliscono alla impossibilità di utilizzare normalmente le braccia e le mani o le dita.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso delle mani e degli arti superiori.

24.18.15.003 caschetto funzionale

da indossarsi o fissarsi al capo con apposite cinghie e provvisto di un bastoncino funzionale e di un sistema per fissare gli oggetti da utilizzare nelle attività richieste; indicato per le persone con compromissioni di varia entità, ma che dispongono di un sufficiente controllo della testa.

24.18.15.006 impugnatura funzionale

impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio o di alloggiamento a forma di tasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari.

24.21 ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti)

dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dell'assistito.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie.

24.21.03.003 pinza prensile manuale

bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.

24.21.03.006 pinza prensile manuale con supporto antibrachiale

l'ausilio dispone di una ampia impugnatura con supporto antibrachiale che incrementa il sostegno e la stabilità della presa; in genere, le leve sono rivestite in gomma e sono orientabili in senso orizzontale e verticale.

DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA

DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG
006	1	C	Decompressione del tunnel carpale
008	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
013	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare
019	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC
036	2	C	Interventi sulla retina
038	2	C	Interventi primari sull'iride
039	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
040	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni
041	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni
042	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (<i>eccetto trapianti di cornea</i>)
047	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC
051	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia
055	3	C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
059	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni
060	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni
061	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni
062	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni
065	3	M	Alterazioni dell'equilibrio (<i>eccetto urgenze</i>)
070	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni
073	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni
074	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni
088	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva
119	5	C	Legatura e stripping di vene
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
133	5	M	Aterosclerosi senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
134	5	M	Iperensione (<i>eccetto urgenze</i>)
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC
142	5	M	Sincope e collasso senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC
160	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i>)
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i>)
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni (<i>eccetto ricoveri 0-1 giorno</i>)
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
206	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC
232	8	C	Artroscopia
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC
243	8	M	Affezioni mediche del dorso (<i>eccetto urgenze</i>)
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo

251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (<i>codici intervento 85.20 e 85.21</i>)
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
276	9	M	Patologie non maligne della mammella
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (<i>eccetto urgenze</i>)
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC
294	10	M	Diabete, età > 35 anni (<i>eccetto urgenze</i>)
295	10	M	Diabete, età < 36 anni
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo
301	10	M	Malattie endocrine senza CC
317	11	M	Ricovero per dialisi renale
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (<i>eccetto urgenze</i>)
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni
342	12	C	Circoncisione, età > 17 anni
343	12	C	Circoncisione, età < 18 anni
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza CC
351	12	M	Sterilizzazione maschile
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia
384	14	M	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (<i>eccetto urgenze</i>)
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC
409	17	M	Radioterapia
410	17	M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia
426	19	M	Nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (<i>eccetto urgenze</i>)
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (<i>eccetto urgenze</i>)
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate
503	8	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza

563	1	M	Convulsioni, età > 17 anni senza CC
564	1	M	Cefalea, età > 17 anni

ALLEGATO 7 - ELENCO MALATTIE RARE ESENTATE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

1. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RA0010	HANSEN, MALATTIA DI		
RA0020	WHIPPLE, MALATTIA DI		LIPODISTROFIA INTESTINALE
RA0030	LYME, MALATTIA DI		

2. TUMORI

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RB0010	WILMS, TUMORE DI (ATTESTATO DI ESENZIONE RINNOVABILE DOPO 5 ANNI)		NEFROBLASTOMA
RB0020	RETINOBLASTOMA (ATTESTATO DI ESENZIONE RINNOVABILE DOPO 5 ANNI)		
RB0030	CRONKHITE-CANADA, MALATTIA DI		
RB0040	GARDNER, SINDROME DI		
RB0050	POLIPOSI FAMILIARE		
RB0060	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI		LINFOANGIOLEIOMATOSI POLMONARE
RB0070	SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE ☒		GORLIN-GOLTZ, SINDROME DI
RBG010	NEUROFIBROMATOSI		
RBG020	COMPLESSO CARNEY		
RBG021	CANCRO NON POLIPOSICO EREDITARIO DEL COLON	LYNCH, SINDROME DI	
RB0071	MELANOMA CUTANEO FAMILIARE E/O MULTIPLO		

3. MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RC0010	DEFICIENZA DI ACTH		
RC0020	KALLMANN, SINDROME DI		IPOGONADISMO CON ANOSMIA
RCG010	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI	CONN, SINDROME DI IPERALDOSTERONISMO PRIMITIVO DA IPERPLASIA SURRENALE	
RCG020	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE		IPERPLASIA ADRENALICA CONGENITA
RC0021	DEFICIT CONGENITO ISOLATO DI GH		

		DIFETTO CONGENITO DI SACCARASI-ISOMALTASI MALATTIA DA CORPI DI POLIGLUCOSANO IPERINSULINISMO CONGENITO DA DEFICIT DI GLUCOCHINASI	
RCG061	IPERINSULINISMI CONGENITI		
RCG070	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE LIOPROTEINE <i>(Escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III)</i>	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE OMOZIGOTE TIPO IIa IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE OMOZIGOTE TIPO IIb DEFICIT FAMILIARE DI LIPASI LIOPROTEICA IPOBETALIPOPROTEINEMIA ABETALIPOPROTEINEMIA TANGIER, MALATTIA DI DEFICIT DI LECITINCOLESTEROLO ACILTRANSFERASI IPERTRIGLICERIDEMIA FAMILIARE	BASSEN-KORNZWEIG, SINDROME DI DEFICIT FAMILIARE DI ALFALIPOPROTEINA
RCG071	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEL COLESTEROLO (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) SMITH-LEMLI-OPITZ, SINDROME DI (codice RN1200) CONRADI-HÜNERMANN-HAPPLE, SINDROME DI (codice RNG060)		
RCG072	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ACIDI BILIARI	XANTOMATOSI CEREBROTENDINEA DEFICIT DI CoA LIGASI DEGLI ACIDI BILIARI SINDROME PHARC	DEFICIT DI STEROLO 27-IDROSSILASI
RCG073 RC0080 RC0090	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI E DEI GLICOSFINGOLIPIDI LIPODISTROFIA TOTALE DERCUM, MALATTIA DI		ADIPOSI DOLOROSA
RCG084	MALATTIE PEROSSISOMIALI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) ADRENOLEUCODISTROFIA (codice RF0120) ZELLWEGER, SINDROME DI (codice RN1760) REFSUM MALATTIA DI (codice RFG060)	ADRENOLEUCODISTROFIA NEONATALE ADRENOLEUCODISTROFIA X-LINKED CONDRODISPLASIA PUNCTATA RIZOMELICA ACIDEMIA PIPECOLICA	EREDOPATIA ATATTICA POLINEURITIFORME
RCG085	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEI NEUOTRASMETTITORI E DEI PICCOLI PEPTIDI	DEFICIT DI DOPAMINA BETA-IDROSSILASI	
RCG110	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PORFIRINE E DELL'EME	PORFIRIE	
RCG120	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE	LESCH-NYHAN, MALATTIA DI XANTINURIA	
RC0160	IPOFOSFATASIA		FOSFOETILAMINURIA
RC0230	CALCINOSI TUMORALE		

DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE

RCG074	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760)	DEFICIT DI ACIL-CoA DEIDROGENASI DEGLI ACIDI GRASSI A CATENA CORTA (SCAD)	
		DEFICIT DI ACIL-CoA DEIDROGENASI DEGLI ACIDI GRASSI A CATENA MEDIA (MCAD)	
		DEFICIT DI 3-IDROSSIACIL-CoA DEIDROGENASI DEGLI ACIDI GRASSI A CATENA LUNGA	
		DEFICIT DI ACIL-CoA DEIDROGENASI DEGLI ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLCAD)	
RCG075	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI	DEFICIT DI CARNITINA-PALMITOIL TRANSFERASI	
RCG076	DIFETTI CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	DEFICIT DI ALFA METIL ACETOACETIL-COA TIOLASI	
RCG077	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI	DEFICIT CONGENITO DI PIRUVATO DEIDROGENASI FOSFATASI	
RCG078	DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE	DEFICIT DI CITOCROMO C OSSIDAS	
RCG081	DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)		MIOPATIA MITOCONDRIALE -ENCEFALOPATIA-ACIDOSI LATTICA -ICTUS
		SINDROME MELAS (codice RN0710)	EPILESSIA MIOCLONICA E FIBRE ROSSE IRREGOLARI
		SINDROME MERRF (codice RN0720)	
		ATROFIA OTTICA DI LEBER (codice RF0300)	
RCG082	SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA	PEARSON, SINDROME DI (codice RN1600)	
		ALPERS, MALATTIA DI (codice RF0010)	
		KEARNS-SAYRE, SINDROME DI (codice RF0020)	
		DEFICIT DI GUANIDINOACETATO-METILTRANSFERASI (GAMT)	
RCG083	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE	DEFICIT CONGENITO DEL TRASPORTATORE MITOCONDRIALE DI ASPARTATO - GLUTAMMATO TIPO I	

MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE

RCG080	DIFETTI DA ACCUMULO DI LIPIDI	FABRY, MALATTIA DI	
RCG140	MUCOPOLISACCARIDOSI	GAUCHER, MALATTIA DI	
		NIEMANN-PICK TIPO A, B, MALATTIA DI	
		NIEMANN-PICK TIPO C, MALATTIA DI	
		HURLER, SINDROME DI	MUCOPOLISACCARIDOSI I-H
RCG090	MUCOLIPIDOSI	SCHEIE, SINDROME DI	MUCOPOLISACCARIDOSI I-S
		HUNTER , SINDROME DI	MUCOPOLISACCARIDOSI II
		SANFILIPPO, SINDROME DI	MUCOPOLISACCARIDOSI III
		MORQUIO, MALATTIA DI	MUCOPOLISACCARIDOSI IV
RCG091	OLIGOSACCARIDOSI	MAROTEAUX-LAMY, SINDROME DI	MUCOPOLISACCARIDOSI VI
		SLY, SINDROME DI	MUCOPOLISACCARIDOSI VII
		MUCOLIPIDOSI TIPO II	
		MUCOLIPIDOSI TIPO III	
		MUCOLIPIDOSI TIPO IV	
		ALFA-MANNOSIDOSI	
		BETA-MANNOSIDOSI	
		FUCOSIDOSI	
		MALATTIA DA ACCUMULO DI ACIDO SIALICO	MALATTIA DI SALLA
		SIALIDOSI	
		SCHINDLER, MALATTIA DI	DEFICIT DI ALFA-N-ACETILGALATTOSAMINIDASI
		GALATTOSIALIDOSI	

RFG030	GANGLIOSIDOSI		
RFG020	CEROIDOLIPOFUSCINOSI	BATTEN, MALATTIA DI KUF, MALATTIA DI	
RCG180	ALTRE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) KRABBE, MALATTIA DI (codice RFG010) LEUCODISTROFIA METACROMATICA (codice RFG010) FARBER, MALATTIA DI (codice RC0100)	AUSTIN, SINDROME DI WOLMAN, MALATTIA DI	DEFICIENZA DI CERAMIDAS
DIFETTI CONGENITI DELL'ASSORBIMENTO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI			
RCG092	DIFETTI CONGENITI RESPONSIVI ALLA BIOTINA	DEFICIT CONGENITO DI BIOTINIDASI	
RCG093	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA COBALAMINA E DEL FOLATO	DEFICIT CONGENITO DI COBALAMINA C	
RCG094	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA VITAMINA D (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) RACHITISMO IPOFOSFATEMICO VITAMINA D RESISTENTE (codice RC0170)	RACHITISMO VITAMINA D DIPENDENTE TIPO I	
RCG095	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI ESCLUSO: DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E (codice RFG040)	DEFICIT DI 5'-PIRIDOSSAMINA FOSFATO OSSIDASI	
DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI			
RCG100	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEL FERRO (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) ACERULOPLASMINEMIA CONGENITA (codice RC0120) ATRANSFERRINEMIA CONGENITA (codice RC0130)	EMOCROMATOSI EREDITARIA SINDROME IPERFERRITINEMIA-CATARATTA CONGENITA	EMOCROMATOSI FAMILIARE
RCG101	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLO ZINCO (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) DEFICIENZA CONGENITA DI ZINCO (codice RC0070)		ACRODERMATITE ENTEROPATICA
RCG102	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL RAME (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) WILSON, MALATTIA DI (codice RC0150)	MENKES, SINDROME DI	MALATTIA DEI CAPELLI CRESPI DEGENERAZIONE LENTICOLARE FAMILIARE; DEGENERAZIONE PUTAMINALE FAMILIARE; DEGENERAZIONE EPATOCEREBRALE
RCG103	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI	IPOMAGNESEMIA PRIMITIVA AUTOSOMICA DOMINANTE CON IPOCALCIURIA IPERMANGANESEMIA ISOLATA AUTOSOMICO RECESSIVA	
DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLE PROTEINE			
RCG190	DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)		
RCG130	AMILOIDOSI SISTEMICHE		
RC0180	CRIGLER-NAJJAR, SINDROME DI		

5. MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RC0190	ANGIOEDEMA EREDITARIO		EDEMA ANGIONEUROTICO EREDITARIO
RC0191	ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE		
RC0200	CARENZA CONGENITA DI ALFA-1-ANTITRIPSINA		
RCG150	ISTIOCITOSI CRONICHE	ISTIOCITOSI A CELLULE DI LANGERHANS	
RCG160	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE	AGAMMAGLOBULINEMIA DIGEORGE, SINDROME DI (ESCLUSI TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI CON FENOTIPI DA DELEZIONE 22q11.2 , DA CERTIFICARE CON CODICE RNG090) NIJMEGEN, SINDROME DI	
RCG161	SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) FEBBRE MEDITERRANEA FAMILIARE (codice RC0241) SINDROME TRAPS (codice RC0243)	FEBBRE PERIODICA EREDITARIA SINDROME CINCA SINDROME DA IPER IgD	
RC0220	SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI (FORMA PRIMITIVA)		
RC0290	SCHNITZLER, SINDROME DI		ORTICARIA CRONICA CON MACROGLOBULINEMIA

6. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RDG010	ANEMIE EREDITARIE (ESCLUSO: DEFICIT DI GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI)	SFEROCITOSI EREDITARIA TALASSEMIE (ESCLUSO: TALASSEMIE MINOR) ANEMIA A CELLULE FALCIFORMI BLACKFAN-DIAMOND, ANEMIA DI FANCONI, ANEMIA DI ANEMIE SIDEROBLASTICHE METAEMOGLOBINEMIA DA DEFICIT DI METAEMOGLOBINAREDUTTASI	ANEMIA CONGENITA IPOPLASTICA PANCITOPENIA DI FANCONI METAEMOGLOBINEMIA CONGENITA EREDITARIA
RD0010	SINDROME EMOLITICO UREMICA		
RD0020	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA		
RDG020	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE	EMOFILIA A EMOFILIA B VON WILLEBRAND, MALATTIA DI DEFICIENZA CONGENITA DI ALTRI FATTORI DELLA COAGULAZIONE DIFETTI EREDITARI TROMBOFILICI (ESCLUSO: SOGGETTI ASINTOMATICI ETEROZIGOTI PER LA SOLA MUTAZIONE G1691A DEL GENE DEL FATTORE V LEIDEN; SOGGETTI ASINTOMATICI ETEROZIGOTI PER LA SOLA MUTAZIONE G20210A DEL GENE DELLA PROTROMBINA; SOGGETTI OMOZIGOTI PER LA MUTAZIONE C677T DEL GENE MTHFR)	MARCHIAFAVA-MICHELI, MALATTIA DI
RDG030	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	BERNARD-SOULIER, SINDROME DI DIFETTI DEL POOL DI DEPOSITO DELLE PIASTRINE TROMBOASTENIA DI GLANZMANN	
RDG031	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE		

RDG040	TROMBOCITOPENIE EREDITARIE	IPOPLASIA MEGACARIOCITICA IDIOPATICA	
RDG050	SINDROMI MIELODISPLASTICHE		
RD0050	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA		DISFAGOCITOSI CRONICA
RD0060	CHEDIAK-HIGASHI, MALATTIA DI		
RD0070	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE (ESCLUSO: FORME MIDOLLARI APLASTICHE TRANSITORIE)		
RD0080	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI		
RDG050	NEUTROPENIE CONGENITE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	NEUTROPENIA CRONICA IDIOPATICA GRAVE	
	NEUTROPENIA CICLICA (codice RD0040)		
RD0081	MASTOCITOSI SISTEMICA		

7. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RFG010	LEUCODISTROFIE	AICARDI-GOUTIERES, SINDROME DI ALEXANDER, MALATTIA DI CANAVAN, MALATTIA DI PELIZAEUS-MERZBACHER, MALATTIA DI SINDROME CACH NASU-HAKOLA, SINDROME DI	ATASSIA INFANTILE CON IPOMIELINIZZAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE LEUCOENCEFALOPATIA CON SOSTANZA BIANCA EVANESCENTE (VANISHING WHITE MATTER) OSTEODISPLASIA LIPOMEMBRANOSA POLICISTICA CON LEUCOENCEFALOPATIA SCLEROSANTE
RF0040	RETT, SINDROME DI		
RF0050	ATROFIA DENTATORUBRO-PALLIDOLUYSIANA		
RF0060	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA		
RF0061	DRAVET, SINDROME DI		
RF0070	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO		
RN1520	LANDAU-KLEFFNER, SINDROME DI		
RF0080	COREA DI HUNTINGTON		
RFG040	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	ATASSIA DI FRIEDREICH PARAPLEGIA SPASTICA EREDITARIA ATASSIA CEREBELLARE EREDITARIA DI MARIE DEGENERAZIONE CEREBELLARE SUBACUTA DEGENERAZIONE PARENCHIMATOSA CORTICALE CEREBELLARE DEGENERAZIONE SPINOCEREBELLARE DI HOLMES DISSINERGIA CEREBELLARE MIOCLONICA DI HUNT ATASSIA PERIODICA MARINESCO-SJÖGREN, SINDROME DI ATASSIA FRIEDREICH-LIKE ATASSIA-TELEANGECTASIA SINDROME CON TREMORE/ATASSIA ASSOCIATE ALL'X FRAGILE	STRUMPELL-LORRAIN, MALATTIA DI DEGENERAZIONE CEREBELLARE DI MARIE ATROFIA CEREBELLO OLIVARE ATROFIA SPINODENTATA ATASSIA VESTIBULOCEREBELLARE DEFICIENZA FAMILIARE DI VITAMINA E LOUIS-BAR, SINDROME DI
RN1490	ISAACS, SINDROME DI		
RF0081	ATROFIA MULTISISTEMICA		
RFG041	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO	NEURODEGENERAZIONE ASSOCIATA A PANTOTENATO CHINASI (PKAN) DISTROFIA NEUROASSONALE INFANTILE WERDNIG-HOFFMANN, MALATTIA DI KUGELBERG-WELANDER, MALATTIA DI KENNEDY, MALATTIA DI	SEITELBERG, MALATTIA DI
RFG050	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI		

RF0100	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA		
RF0110	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA		
RF0111	SCHILDER, MALATTIA DI		
RF0130	LENNOX-GASTAUT, SINDROME DI		
RF0140	WEST, SINDROME DI		
RF0150	NARCOLESSIA		
RF0310	CADASIL		ARTERIOPATIA CEREBRALE AUTOSOMICA DOMINANTE CON INFARTI SOTTOCORTICALI E LEUCOENCEFALOPATIA
RF0350	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE		
RF0360	EMIPLEGIA ALTERNANTE		
RF0370	FAHR, MALATTIA DI		
RF0380	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI		
RF0390	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE		BROWN-VIALETTO-VAN LAERE, SINDROME DI
RF0410	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA (LIMITATAMENTE ALLE FORME ANATOMICAMENTE E/O CLINICAMENTE RILEVANTI)		
RF0411	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA		SINDROME STIFF-PERSON; MOERSCH-WOLTMAN, SINDROME DI
RF0160	MELKERSSON-ROSENTHAL, SINDROME DI		
RFG060	NEUROPATIE EREDITARIE	DEJERINE-SOTTAS, SINDROME DI	NEUROPATIA EREDITARIA SENSITIVO-MOTORIA DI TIPO III
		NEUROPATIA CONGENITA IPOMIELINIZZANTE	
		CHARCOT-MARIE-TOOTH, MALATTIA DI	ATROFIA MUSCOLARE PERONEALE
		NEUROPATIA EREDITARIA CON PREDISPOSIZIONE ALLE PARALISI DA COMPRESSIONE	POLINEUROPATIA RICORRENTE FAMILIARE; NEUROPATIA TOMACULARE
		NEUROPATIA SENSORIALE EREDITARIA	
		NEUROPATIA ASSONALE GIGANTE	
		ROSENBERG-CHUTORIAN, SINDROME DI	
		ROUSSY-LEVY, SINDROME DI	
		NEUROPATIA EREDITARIA SENSORIALE ED AUTONOMICA TIPO 3	RILEY-DAY, SINDROME DI STEELE-RICHARDSON-OLSEWSKI, SINDROME DI
RF0170	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA		
RF0180	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE		
RF0181	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE		
RF0182	LEWIS SUMNER, SINDROME DI		
RN1610	SINDROME POEMS		
RFG070	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE	MIOPATIA CENTRAL CORE	
		MIOPATIA CENTRONUCLEARE	
		MIOPATIA DA DIFETTI QUALITATIVI/QUANTITATIVI DELLA DESMINA	
		MIOPATIA NEMALINICA	
RFG080	DISTROFIE MUSCOLARI	DISTROFIA MUSCOLARE DI BECKER	
		DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE	
		DISTROFIA MUSCOLARE DI ERB	
		DISTROFIA MUSCOLARE DI LANDOUZY-DEJERINE	
		DISTROFIA MUSCOLARE OCULO-GASTRO-INTESTINALE	
RFG090	DISTROFIE MIOTONICHE	STEINERT, MALATTIA DI	
		THOMSEN, MALATTIA DI	
		VON EULENBURG, MALATTIA DI	
RFG100	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE		

RFG160	DISTONIE PRIMARIE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) DISTONIA DI TORSIONE IDIOPATICA (codice RF0090)	
RF0182	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI (LIMITATAMENTE ALLE FORME CRONICHE, GRAVI ED INVALIDANTI)	
RFG101	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) EATON-LAMBERT, SINDROME DI (codice RF0190)	MIASTENIA GRAVIS

8. MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RFG200	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE		CRISWICK-SCHEPENS, SINDROME DI
RF0201	COATS, MALATTIA DI		
RF0210	EALES, MALATTIA DI		
RF0220	BEHR, SINDROME DI		
RFG110	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE	DISTROFIA VITREO-RETINICA RETINITE PIGMENTOSA RETINITE PUNCTATA ALBESCENS DISTROFIA DEI CONI STARGARDT, MALATTIA DI AMAUROSIS CONGENITA DI LEBER DISTROFIA VITELLIFORME DI BEST DISTROFIA IALINA DELLA RETINA	RETINOSCHISI GIOVANILE DISTROFIA PIGMENTOSA RETINICA FUNDUS ALBIPUNCTATUS FUNDUS FLAVIMACULATUS GOLDMANN-FAVRE, MALATTIA DI
RFG120	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE		
RF0230	IRIDOCICLITE ETEROCROMICA DI FUCHS		
RF0240	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE		
RF0250	EMERALOPIA CONGENITA		
RF0260	OGUCHI, SINDROME DI		
RF0270	COGAN, SINDROME DI		
RFG130	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA	DEGENERAZIONE NODULARE DEGENERAZIONE MARGINALE MEESMANN, DISTROFIA DI COGAN, DISTROFIA DI DISTROFIA CORNEALE GRANULARE DI TIPO I DISTROFIA CORNEALE GRANULARE DI TIPO III DISTROFIA CORNEALE RETICOLARE DISTROFIA CORNEALE MACULARE DISTROFIE STROMALI DELLA CORNEA CORNEA GUTTATA DISTROFIA COMBINATA DELLA CORNEA DISTROFIA ENDOTELIALE DI FUCHS DISTROFIA CORNEALE ENDOTELIALE POSTERIORE POLIMORFA	DEGENERAZIONE NODULARE DI SALZMANN TERRIEN, SINDROME DI DISTROFIA CORNEALE EPITELIALE GIOVANILE DISTROFIA CORNEALE ANTERIORE DISTROFIA CORNEALE DI GROENOUW DI TIPO I DISTROFIA CORNEALE DI REIS-BÜCKLERS DISTROFIA LATTICE; AMILOIDOSI CORNEALE DISTROFIA CORNEALE DI GROENOUW TIPO II
RFG140	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA		
RF0280	CHERATOCONO		
RF0290	CONGIUNTIVITE LIGNEA		
RF0320	COROIDITE MULTIFOCALE		
RF0330	COROIDITE SERPIGINOSA		

9. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RC0110	CRIOGLOBULINEMIA MISTA		

RC0210	BEHÇET, MALATTIA DI		
RG0010	ENDOCARDITE REUMATICA		
RG0020	POLIANGIOITE MICROSCOPICA		POLIARTERITE MICROSCOPICA
RG0030	POLIARTERITE NODOSA		
RG0050	GRANULOMATOSI EOSINOFILICA CON POLIANGITE		CHURG-STRAUSS, SINDROME DI
RG0060	GOODPASTURE, SINDROME DI		
RG0070	GRANULOMATOSI CON POLIANGITE		GRANULOMATOSI DI WEGENER
RG0080	ARTERITE A CELLULE GIGANTI		HORTON, MALATTIA DI
RGG010	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE	PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA	MOSCHCOWITZ, SINDROME DI
RG0090	TAKAYASU, MALATTIA DI		
RG0100	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA		RENDU-OSLER-WEBER, MALATTIA DI
RG0110	BUDD-CHIARI, SINDROME DI		
RD0030	PORPORA DI HENOCCH-SCHÖNLEIN RICORRENTE		VASCULITE DA IgA
RGG020	LINFEDEMI PRIMARI CRONICI	LINFEDEMA IDIOPATICO	
		LINFEDEMA EREDITARIO DI TIPO I	LINFEDEMA DI NONNE-MILROY
		LINFEDEMA PRIMITIVO AUTOSOMICO RECESSIVO	
		LINFEDEMA EREDITARIO DI TIPO II	LINFEDEMA DI MEIGE

10. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RG0120	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA		
	SARCOIDOSI		
RH0011	(ESENZIONE DA RICONFERMARE DOPO I PRIMI 12 MESI, SOLO PER LE FORME PERSISTENTI)		
RHG010	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE	POLMONITE INTERSTIZIALE ACUTA	HAMMAN-RICH, SINDROME DI
		FIBROSI POLMONARE IDIOPATICA	ALVEOLITE FIBROSANTE CRIPTOGENETICA
RHG011	SINDROMI GRAVI ED INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CENTRALE CONGENITA	ONDINE, SINDROME DI	
		SINDROME ROHHAD	
RH0020	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA		
RH0021	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE IDIOPATICA		
RH0022	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE CONGENITA		
RNG110	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)		
	KARTAGENER, SINDROME DI (codice RN0950)		

11. MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RI0010	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROMI	ALLGROVE, SINDROME DI	
RI0020	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE		
RI0030	GASTROENTERITE EOSINOFILA		
RI0040	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE		
RI0050	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE		
RI0070	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI		
RI0080	LINFANGECTASIA INTESTINALE PRIMITIVA		
RIG010	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI	BYLER, MALATTIA DI COLESTASI INTRAEPATICA PROGRESSIVA FAMILIARE DI TIPO II COLESTASI INTRAEPATICA PROGRESSIVA FAMILIARE DI TIPO III	
RIG020	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE	DIARREA CONGENITA CON MALASSORBIMENTO DEL SODIO DIARREA CONGENITA CON PERDITA DI CLORURI	CLORIDORREA CONGENITA

12. MALATTIE DELL'APPARATO GENITO - URINARIO			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RJ0010	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO		
RJ0020	FIBROSI RETROPERITONEALE		
RJ0030	CISTITE INTERSTIZIALE		
RJG010	TUBULOPATIE PRIMITIVE	DENT, SINDROME DI BARTTER, SINDROME DI GITELMAN, SIDROME DI	
RJG020	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE (ESCLUSO: GLOMERULOPATIA A LESIONI MINIME)		
RN1360	ALPORT, SINDROME DI		

13. MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RL0010	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS		
RL0030	PEMFIGO		
RL0040	PEMFIGOIDE BOLLOSO		
RL0050	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE		
RL0060	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS		
RL0070	SINDROME MICHELIN TIRE BABY		KUNZE-RIEHM, SINDROME DI
RL0080	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA		
RL0090	PIODERMA GANGRENOSO CRONICO		

RNG151	SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	DISPLASIA NEUROECTODERMICA TIPO CHIME	
		DISPLASIA ECTODERMICA IPOIDROTICA	
	ECTRODATTILIA - DISPLASIA ECTODERMICA - PALATOSCHISI (codice RN0880)		SINDROME EEC
	DISCHERATOSI CONGENITA (codice RN0560)		
	IPOMELANOSI DI ITO (codice RN1480)		
	IPOPLASIA FOCALE DERMICA (codice RN0610)		GOLTZ, SINDROME DI
	INCONTINENTIA PIGMENTI (codice RN0510)		BLOCH-SULZBERGER, MALATTIA DI
	SINDROME TRICO-DENTO-OSSEA (codice RN1680)		
RNG070	ITTIOSI CONGENITE (ESCLUSO: FORME NON GRAVI DI ITTIOSI VOLGARE) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	ITTIOSI CONGENITA	
		ITTIOSI A ISTRICE, TIPO CURTH-MACKLIN	
		ITTIOSI LAMELLARE RECESSIVA	ERITRODERMA ITTIOSIFORME CONGENITO BOLLOSO
		ITTIOSI TIPO "ARLECCHINO"	
		ITTIOSI X-LINKED	
		NETHERTON, SINDROME DI	
	IPERCHERATOSI EPIDERMOLITICA (codice RN0600)		ERITRODERMA ITTIOSIFORME CONGENITO NON BOLLOSO
	SINDROME KID (codice RN1500)		SINDROME CHERATITE-ITTIOSI-SORDITA'
RN0500	CUTIS LAXA		
RNG130	CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE		
RN0520	XERODERMA PIGMENTOSO		
RN0530	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA		
RN0540	CUTE MARMORATA TELEANGECTASICA CONGENITA		
RN0550	DARIER, MALATTIA DI		
RN0570	EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA		
RN0580	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA		
RN0590	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE		
RN0620	PACHIDERMOPERIOSTOSI		TOURAINÉ-SOLENTE-GOLÉ, SINDROME DI
RN0630	PSEUDOXANTOMA ELASTICO		
RN0640	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE		
RN1470	HAY-WELLS, SINDROME DI		
RN1560	NEU-LAXOVA, SINDROME DI		
RN1650	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO		
RN1660	SINDROME DEL NEVO EPIDERMICO		
RN1700	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME DI		
RN1710	TAY, SINDROME DI		

14. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RM0010	DERMATOMIOSITE		
RM0020	POLIMIOSITE		
RM0021	SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI		
RM0030	CONNETTIVITE MISTA		
RM0040	FASCITE EOSINOFILE		
RM0050	FASCITE DIFFUSA		
RM0060	POLICONDRITE RICORRENTE		
RM0070	ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO		
RM0080	ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA		OSSIFICAZIONE ETEROTOPICA
RM0090	FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA		MIOSITE OSSIFICANTE PROGRESSIVA
RM0100	MELOREOSTOSI		
RM0110	MIOSITE A CORPI INCLUSI		
RM0111	MIOSITE EOSINOFILE IDIOPATICA		
RM0120	SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA		
RM0121	SINDROME SAPHO		SINOVITE-ACNE-PUSTOLOSIS-IPEROSTOSI-OSTEITE

15. MALFORMAZIONI CONGENITE , CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE			
CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO			
RN0010	ARNOLD-CHIARI, SINDROME DI		
RN0020	MICROCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA		
RN0030	AGENESIA CEREBELLARE		
RN0040	JOUBERT, SINDROME DI		
RN0050	LISSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA		
RN0060	OLOPROSENCEFALIA ISOLATA O SINDROMICA	HARTSFIELD-BIXLER-DEMYER, SINDROME DI	
RNG150	AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	ANDERMANN, SINDROME DI DANDY-WALKER, SINDROME DI	
RN1340	AASE-SMITH, SINDROME DI		
RN1570	NEUROACANTOCITOSI		
RN1630	SINDROME ACROCALLOSA		
RN1740	WALKER-WARBURG, SINDROME DI		
RNG011	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO	SINDROME IDROLETALE DISPLASIA CEREBRO-FACIO-TORACICA TORIELLO-CAREY, SINDROME DI BEN ARI-SHUPER-MIMOUNI, SINDROME DI BONNEMANN-MEINECKE, SINDROME DI	PORENCEFALIA-IPOPLASIA CEREBELLARE-MALFORMAZIONI MULTIPLE
RQ0010	GERSTMANN, SINDROME DI		

SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON PREVALENTE ALTERAZIONE DELL'APPARATO VISIVO		
RFG150	ANOFTALMIA/MICROFTALMIA ISOLATE O SINDROMICHE	LENZ, SINDROME DI SINDROME ANOFTALMIA PLUS
RN0070	FOIX-CHAVANY-MARIE, SINDROME DI	
RN0090	AXENFELD-RIEGER, ANOMALIA DI	
RN1050	AXENFELD-RIEGER, SINDROME DI	
RN0100	PETERS, ANOMALIA DI	
RN0110	ANIRIDIA	
RNG101	COLOBOMA CONGENITO OCULARE ISOLATO O SINDROMICO (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	COLOBOMA CONGENITO DELL'IRIDE COLOBOMA CONGENITO CORIORETINICO
	COLOBOMA CONGENITO DEL DISCO OTTICO (codice RN0120)	
RN0130	ANOMALIA "MORNING-GLORY"	
RN0140	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE	
RN1580	NORRIE, MALATTIA DI	
RN1720	VOGT-KOYANAGI-HARADA, SINDROME DI	
RN0860	DISPLASIA SETTO-OTTICA	DE MORSIER, SINDROME DI
RN1460	FRASER, SINDROME DI	
RN1750	WEILL-MARCHESANI, SINDROME DI	
RNG111	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'APPARATO VISIVO	AICARDI, SINDROME DI BARAITSER-WINTER, SINDROME DI SINDROME CODAS SINDROME CEREBRO-OCULO-NASALE NANCE-HORAN, SINDROME DI
ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA ISOLATE E SINDROMICHE		
RNG030	SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	APERT, SINDROME DI GOODMAN, SINDROME DI
	ACROCEFALOSINDATTILIA (codice RNG030)	
	ANTLEY-BIXLER, SINDROME DI (codice RN0800)	SINDROME C
	BALLER-GEROLD, SINDROME DI (codice RN0810)	HALLERMANN-STREIFF, SINDROME DI
	CARPENTER, SINDROME DI (codice RN1390)	PIERRE ROBIN, SINDROME DI
	PFEIFFER, SINDROME DI (codice RN1040)	TREACHER COLLINS, SINDROME DI
	SUMMITT, SINDROME DI (codice RN1230)	
	CRANIOSINOSTOSI PRIMARIA (codice RNG040)	
	CROUZON, MALATTIA DI (codice RNG040)	
	DISOSTOSI MAXILLOFACCIALE (codice RNG040)	
	DISPLASIA FRONTO-FACIO-NASALE (codice RNG040)	
	DISPLASIA MAXILLONASALE (codice RNG040)	
	JACKSON-WEISS, SINDROME DI (codice RN0400)	CRANIOSINOSTOSI-IPOPLASIA MEDIOFACCIALE-ANOMALIE DEI PIEDI
RN1000	NAGER, SINDROME DI	DISOSTOSI ACROFACCIALE DI NAGER
RNG040	ALTRE ANOMALIE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA, DEI TEGUMENTI E DELLE MUCOSE (ESCLUSO: SCHISI ISOLATA DELL'UGOLA E LABIOSCHISI ISOLATA)	PALATOSCHISI ISOLATA O SINDROMICA
MALFORMAZIONI CONGENITE CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE		
RNG121	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	MOHR, MALATTIA DI

GOLDENHAR, SINDROME DI (codice RN0910)
SINDROME CEFALOPOLISINDATTILIA DI GREIG (codice RN0390)
SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE (codice RN0470)

MOEBIUS, SINDROME DI
SCHINZEL-GIEDION, SINDROME DI

ORO-FACIO-DIGITALE, SINDROME DI TIPO I

PAPILLON-LEAGE E PSAUME, SINDROME DI

MALFORMAZIONI CONGENITE DEGLI ARTI ISOLATE E SINDROMICHE

RN0260 FOCOMELIA
RN0270 DEFORMITA' DI SPRENGEL
RN0290 CAMPTODATTILIA FAMILIARE
RN0430 POLAND, SINDROME DI
RN0460 SINDROME FEMORO-FACCIALE

RNG020 **SINDROMI CON ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**

ROBERTS, SINDROME DI (codice RN1060)

SINDROME TRISMA-PSEUDOCAMPTODATTILIA (codice RN0480)
FREEMAN-SHELDON, SINDROME DI (codice RN0890)
SEQUENZA DA IPOCINESIA FETALE (codice RN1110)
SINDROME DA PTERIGI MULTIPLI (codice RN1670)

RNG131 **ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DEGLI ARTI COME SEGNO PRINCIPALE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**

SEQUENZA SIRENOMELICA (codice RN0440)
ADAMS-OLIVER, SINDROME DI (codice RN0340)
SINDROME TROMBOCITOPENICA CON APLASIA DEL RADIO (codice RN1690)

MARDEN-WALKER, SINDROME DI

ARACNODATTILIA CONTRATTURALE CONGENITA

CRISPONI, SINDROME DI

BEALS, SINDROME DI

SINDROME DI PENA-SHOKEIR DI TIPO I

MALFORMAZIONI CONGENITE DEL CUORE, DEI GRANDI VASI E DEI VASI PERIFERICI

RNG141 **SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CUORE E DEI GRANDI VASI (ESCLUSI: DIFETTO INTERVENTRICOLARE ISOLATO; DIFETTO INTERATRIALE ISOLATO; STENOSI ISOLATA DELLA VALVOLA POLMONARE; PERVIETÀ DEL DOTTO DI BOTALLO)**

RN0150 BLUE RUBBER BLEB NEVUS
RN0740 IVEMARK , SINDROME DI
RN1510 KLIPPEL-TRENAUNAY, SINDROME DI
RNG142 **ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEI VASI PERIFERICI**

SINDROME DEL CUORE SINISTRO IPOPLASICO

EBSTEIN, ANOMALIA DI CUORE CRISS-CROSS

SINDROME CON MALFORMAZIONE DEI CAPILLARI E MALFORMAZIONE ARTEROVENOSA (CMAVM)
SINDROME CLOVE
SINDROME METAMERICA ARTEROVENOSA CEREBROFACCIALE

BEAN, SINDROME DI
ASPLENIA CON ANOMALIE CARDIOVASCOLARI

MALFORMAZIONI CONGENITE DELLA PARETE ADDOMINALE ISOLATE E SINDROMICHE

RN0320	GASTROSCHISI		
RN0321	SINDROME PRUNE BELLY		
RN0322	ONFALOCELE		
RNG132	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELLA PARETE ADDOMINALE	SINDROME TORACO-ADDOMINALE	PENTALOGIA DI CANTRELL

MALFORMAZIONI CONGENITE DELL'APPARATO DIGERENTE ISOLATE E SINDROMICHE

RN0190	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA	CURRARINO, SINDROME DI	
RN0200	HIRSCHSPRUNG, MALATTIA DI		
RN0201	GOLDBERG-SHPRINTZEN, SINDROME DI		
RN0210	ATRESIA BILIARE		
RN0220	CAROLI, MALATTIA DI		
RN0230	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO		
RNG251	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGENESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) ATRESIA ESOFAGEA E/O FISTOLA TRACHEOESOFAGEA (codice RN0160) ATRESIA DEL DIGIUNO (codice RN0170) ATRESIA O STENOSI DUODENALE (codice RN0180)	ATRESIA ILEALE ATRESIA COLICA ATRESIA INTESTINALE MULTIPLA CLOACA PERSISTENTE DUPLICAZIONI DEL TUBO DIGERENTE COMPLESSO OEIS	ESTROFIA DELLA CLOACA
RNG252	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE	MICROGASTRIA IPOPLASIA/APLASIA DELLA MUSCOLATURA DELLA PARETE GASTRICA	

MALFORMAZIONI CONGENITE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO ISOLATE E SINDROMICHE

RN0250	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA		
RNG261	MALATTIA RENALE CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) RENE POLICISTICO AUTOSOMICO RECESSIVO (codice RJ0040) MECKEL, SINDROME DI (codice RN0980)	SENIOR-LOKEN, SINDROME DI	SINDROME RENALE-RETINICA; NEFRONOPTISI GIOVANILE CON AMAUROSIS DI LEBER; DISPLASIA RENALE CON APLASIA RETINICA
RN1810	ESTROFIA VESCICALE		
RNG262	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) PSEUDOERMAFRODITISMI (codice RNG010) DENIS-DRASH, SINDROME DI (codice RN1430) ERMAFRODITISMO VERO (codice RN0240)	DISGENESIA GONADICA PERRAULT, SINDROME DI SINDROME DA INSENSIBILITA' PARZIALE AGLI ANDROGENI SINDROME DA INSENSIBILITA' COMPLETA AGLI ANDROGENI	REIFENSTEIN, SINDROME DI
RNG263	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO	FRASIER, SINDROME DI	
RNG264	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	SINDROME SERKAL EPISPADIA MEGALOURETRA AFALLIA	

MALATTIE GENETICHE DELLO SCHELETRO

RNG271	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON DISOSTOSI COME SEGNO PREVALENTE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) ACRODISOSTOSI (codice RN0280)		
RN0300	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE		
RNG050	CONDRODISTROFIE CONGENITE	ACONDROGENESI ACONDROPLASIA DISPLASIA EPIFISARIA EMIMELICA DISTROFIA TORACICA ASFISSIANTE OSTEOCONDROMI MULTIPLI DISPLASIA DI KNIEST DISPLASIA METATROPICA DISPLASIA CAMPOMELICA DESBUQUOIS, SINDROME DI LARSEN, SINDROME DI DISPLASIA CRANIOMETAFISARIA OSTEOGENESI IMPERFETTA OSTEOPETROSI DISPLASIA FIBROSA ELLIS-VAN CREVELD, SINDROME DI DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDA FAIRBANK, MALATTIA DI DISCONDROSTEOSI DISPLASIA DIASTROFICA DISPLASIA PSEUDODIASTROFICA ENGELMANN, MALATTIA DI McCUNE-ALBRIGHT, SINDROME DI SINDROME DOOR	ESOSTOSI MULTIPLE
RNG060	OSTEODISTROFIE CONGENITE ISOLATE O IN FORMA SINDROMICA		
RN0960	MAFFUCCI, SINDROME DI		
RN1450	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA		
RN0370	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC), SINDROME DI		
RN0410	JARCHO-LEVIN, SINDROME DI		DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA
			OSTEITE FIBROSA DISSEMINATA
			DISPLASIA SPONDILOCOSTALE

ALTRE SINDROMI E MALFORMAZIONI CONGENITE COMPLESSE

RNG080	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) TURNER, SINDROME DI (codice RN0680)		
RNG090	SINDROMI DA RIARRANGIAMENTI STRUTTURALI SBILANCIATI CROMOSOMICI E GENOMICI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi) PALLISTER-KILLIAN, SINDROME DI (codice RN1590) SINDROME DEL "CRI DU CHAT" (codice RN0670) SINDROME WAGR (codice RN1730) WILLIAMS, SINDROME DI (codice RN1270) WOLF-HIRSCHHORN, SINDROME DI (codice RN0700)	SINDROMI DA DELEZIONE 22q11.2 (ESCLUSO: SINDROME DI DIGEORGE, DA CERTIFICARE CON CODICE RCG160 E SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER, DA CERTIFICARE CON CODICE RN1770)	SINDROME DA DELEZIONE BRACCIO CORTO CROMOSOMA 5 TUMORE DI WILMS - ANIRIDIA - ANOMALIE GENITO-URINARIE - RITARDO MENTALE SINDROME DA DELEZIONE BRACCIO CORTO CROMOSOMA 4; PITT-ROGERS-DANKS, SINDROME DI MARTIN-BELL, SINDROME DI
RN1330	SINDROME DEL CROMOSOMA X FRAGILE		

RNG091	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)		
	MARFAN, SINDROME DI (codice RN1320)	SHPRINTZEN-GOLDBERG, SINDROME DI	
	EHLERS-DANLOS, SINDROME DI (codice RN0330)	LOEYS-DIETZ, SINDROME DI	
	STICKLER, SINDROME DI (codice RN1220)		
RNG092	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)		
	AARSKOG, SINDROME DI (codice RN0790)		
	DUBOWITZ, SINDROME DI (codice RN0870)		
	ROBINOW, SINDROME DI (codice RN1070)		
	RUSSELL-SILVER, SINDROME DI (codice RN1080)		
	SECKEL, SINDROME DI (codice RN1100)		
	SHORT SINDROME (codice RN0730)		
RNG093	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)		
	BECKWITH-WIEDEMANN, SINDROME DI (codice RN0820)	EMIIPERTROFIA CONGENITA	
	SOTOS, SINDROME DI (codice RC0310)		GIGANTISMO CEREBRALE
	WEAVER, SINDROME DI (codice RN0490)		
	SIMPSON-GOLABI-BEHMEL, SINDROME DI (codice RN1120)		
RNG100	MARSHALL-SMITH, SINDROME DI (codice RN1550)		
	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE)		
		SINDROME KBG	
RN1350	ALAGILLE, SINDROME DI		
RN1370	ALSTRÖM, SINDROME DI		
RNG200	AMARTOMATOSI MULTIPLE (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)		
	SCLEROSI TUBEROSA (codice RN0750)	COWDEN, MALATTIA DI	
	PEUTZ-JEGHERS, SINDROME DI (codice RN0760)		
		BANNAYAN-ZONANA, SINDROME DI	MACROCEFALIA-LIPOMI MULTIPLI-EMANGIOMI
	STURGE-WEBER, SINDROME DI (codice RN0770)	COMPLESSO DI VON MEYENBURG	
	VON HIPPEL-LINDAU, SINDROME DI (codice RN0780)		
	SINDROME PROTEUS (codice RN1170)		
RN1300	ANGELMAN, SINDROME DI		
RN1250	ASSOCIAZIONE VACTERL/VATER		
RN1380	BARDET-BIEDL, SINDROME DI		LAURENCE-MOON, SINDROME DI
RN0830	BLOOM, SINDROME DI		
RN0840	BÖRJESON-FORSSMAN-LEHMANN, SINDROME DI		
RN1780	CHAR, SINDROME DI		
RN0350	COFFIN-LOWRY, SINDROME DI		
RN0360	COFFIN-SIRIS, SINDROME DI		
RN0401	COHEN, SINDROME DI		
RN1410	CORNELIA DE LANGE, SINDROME DI		
RC0250	COSTELLO, SINDROME DI		
RN1010	NOONAN, SINDROME DI		
RN1150	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA		
RN1530	SINDROME LEOPARD		
RN1420	DE SANCTIS-CACCHIONE, MALATTIA DI		
RN1440	DISPLASIA OCULO-DENTO-DIGITALE		
RN0380	FILIPPI, SINDROME DI		
RN1021	SINDROME FG		KELLER, SINDROME DI
RN1820	FINE-LUBINSKY, SINDROME DI		
RN0900	FRYNS, SINDROME DI		
RN0920	HERMANSKY-PUDLAK, SINDROME DI		
RN0930	HOLT-ORAM, SINDROME DI		

RN1540	LEVY-HOLLISTER, SINDROME DI		
RC0270	LOWE, SINDROME DI		
RN1850	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI		<i>SINDROME LACRIMO-AURICOLO-DENTO-DIGITALE</i> <i>SINDROME OCULO-CEREBRO-RENALE</i> <i>SINDROME CONORENALE; DISPLASIA RENALE - DISTROFIA PIGMENTATA DELLA RETINA - ATASSIA CEREBELLARE - DISPLASIA SCHELETRICA</i>
RN0970	MARSHALL, SINDROME DI		
RN1020	OPITZ, SINDROME DI		<i>SINDROME DI OPITZ G/BBB TIPO I</i>
RN1030	PALLISTER-HALL, SINDROME DI		
RN0420	PALLISTER W, SINDROME DI		<i>SINDROME W DI PALLISTER</i>
RN0650	PARRY-ROMBERG, SINDROME DI		<i>ATROFIA EMIFACCIALE PROGRESSIVA</i>
RN1310	PRADER-WILLI, SINDROME DI		
RN1620	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME DI		
RN1130	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE		
RN1140	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE		
RN1770	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER		
RN0450	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE		
RN1640	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA		<i>SINDROME DI PENA-SHOKEIR DI TIPO II</i>
RN0850	SINDROME CHARGE		
RN0940	SINDROME KABUKI		<i>NIKAWA-KUROKI, SINDROME DI</i>
RN1830	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE		<i>NEÜHAUSER, SINDROME DI</i>
RN1190	SINDROME NAIL-PATELLA		<i>ONICOOSTEODISPLASIA EREDITARIA;</i>
RN1160	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA		<i>SINDROME UNGHIA-ROTULA</i>
RNG094	SINDROMI PROGEROIDI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	HUTCHINSON-GILFORD, SINDROME DI	
		POICHILODERMA CONGENITO	<i>ROTHMUND-THOMSON, SINDROME DI</i>
		WIEDEMANN-RAUTENSTRAUCH, SINDROME DI	
	WERNER, SINDROME DI (codice RC0060)		
	COCKAYNE, SINDROME DI (codice RN1400)		
RN1180	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA		
RN1210	SMITH-MAGENIS, SINDROME DI		
RN1240	TOWNES-BROCKS, SINDROME DI		
RNG095	SINDROMI DI WAARDENBURG		
RN1260	WILDERVANCK, SINDROME DI		
RN1280	WINCHESTER, SINDROME DI		
RN1290	WOLFRAM, SINDROME DI		

16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE

CODICE MALATTIA	MALATTIA E/O GRUPPO	ESEMPI DI MALATTIE AFFERENTI AL GRUPPO	SINONIMI
RP0010	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA		
RP0020	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO		
RP0030	SINDROME FETALE DA IDANTOINA		
RP0040	SINDROME ALCOLICA FETALE		
RP0060	KERNITTERO		
RP0070	FIBROSI EPATICA CONGENITA		
RP0080	EMBRIOPATIA DA IPERFENILALANINEMIA		

ALLEGATO 8 - ELENCO MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI

CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE DI ESENZIONE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
0A02/0B02/OCO2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
003	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
005	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
006	ARTRITE REUMATOIDE
007	ASMA
008	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
009	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
011	DEMENZE
012	DIABETE INSIPIDO
013	DIABETE MELLITO
014	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
016	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
017	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastault)
018	FIBROSI CISTICA
019	GLAUCOMA
020	INFEZIONE DA HIV
021	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)
022	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
023	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
024	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
025	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
026	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
027	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
028	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO
029	MALATTIA DI ALZHEIMER
030	MALATTIA DI SJOGREN
0A31	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)
0031	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
032	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
035	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
036	MORBO DI BUERGER

037	MORBO DI PAGET
038	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
039	NANISMO IPOFISARIO
040	NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
041	NEUROMIELITE OTTICA
042	PANCREATITE CRONICA
044	PSICOSI
045	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOS A GRAVE, ERITRODERMICA)
046	SCLEROSI MULTIPLA
048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGN E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
052	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
053	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
054	SPONDILITE ANCHILOSANTE
055	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
056	TIROIDITE DI HASHIMOTO
057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
058	DONATORI D'ORGANO
059	MALATTIA CELIACA
060	OSTEOMIELITE CRONICA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
062	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
063	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)
064	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
065	SINDROME DI DOWN
066	SINDROME DI KLINEFELTER
067	CONNETTIVITI INDIFFERENZIATE

ALLEGATO 8 - TABELLA DI CORRISPONDENZA

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE - ICD-9-CM		MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO (dm 329/99 e succ mod)	
ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE
253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	0A02.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	0A02.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALE E AORTICA	0A02.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
397	MALATTIE DI ALTRE STRUTTURE ENDOCARDICHE	0A02.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	0A02.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
416	MALATTIA CARDIOPOLMONARE CRONICA	0A02.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	0A02.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
424	ALTRE MALATTIE DELL'ENDOCARDIO	0A02.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	0A02.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
427	ARITMIE CARDIACHE	0A02.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
429.4	DISTURBI FUNZIONALI SUCCESSIVI A CHIRURGIA CARDIACA	0A02.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
433	OCCLUSIONE E STENOSI DELLE ARTERIE PRECEREBRALI	0B02.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
434	OCCLUSIONE DELLE ARTERIE CEREBRALI	0B02.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)

437	ALTRE E MAL DEFINITE VASCULOPATIE CEREBRALI	0B02.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
440	ATEROSCLEROSI	0C02.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.2	ANEURISMA TORACICO SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.7	ANEURISMA TORACOADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.9	ANEURISMA DELL'AORTA SEDE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
442	ALTRI ANEURISMI	0C02.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
444	EMBOLIA E TROMBOSI ARTERIOSE	0C02.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.0	FISTOLA ARTEROVENOSA ACQUISITA	0C02.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.1	STENOSI DI ARTERIA	0C02.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.6	ARTERITE NON SPECIFICATA	0C02.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	0C02.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
453	EMBOLIA E TROMBOSI DI ALTRE VENE	0C02.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	0C02.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	0C02.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
745	ANOMALIE DEL BULBO CARDIACO E DEL SETTO CARDIACO	0A02.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	0A02.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
747	ALTRE ANOMALIE CONGENITE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	0C02.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V42.2	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	0A02.V42.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V43.3	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	0A02.V43.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)

V43.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	0C02.V43.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V45.0	DISPOSITIVO CARDIACO POSTCHIRURGICO IN SITU	0A02.V45.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
283.0	ANEMIE EMOLITICHE AUTOIMMUNI	003.283.0	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
307.1	ANORESSIA NERVOSA	005.307.1	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
307.51	BULIMIA	005.307.51	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
714.0	ARTRITE REUMATOIDE	006.714.0	ARTRITE REUMATOIDE
714.1	SINDROME DI FELTY	006.714.1	ARTRITE REUMATOIDE
714.2	ALTRE ARTRITI REUMATOIDI CON INTERESSAMENTO VISCERALE O SISTEMICO	006.714.2	ARTRITE REUMATOIDE
714.30	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTRITE REUMATOIDE
714.32	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE PAUCIARTICOLARE	006.714.32	ARTRITE REUMATOIDE
714.33	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE MONOARTICOLARE	006.714.33	ARTRITE REUMATOIDE
493	ASMA	007.493	ASMA
571.2	CIRROSI EPATICA ALCOOLICA	008.571.2	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
571.5	CIRROSI EPATICA SENZA MENZIONE DI ALCOOL	008.571.5	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
571.6	CIRROSI BILIARE	008.571.6	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
555	ENTERITE REGIONALE	009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
556	COLITE ULCEROSA	009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
290.0	DEMENTIA SENILE, NON COMPLICATA	011.290.0	DEMENTE
290.1	DEMENTIA PRESENILE	011.290.1	DEMENTE
290.2	DEMENTIA SENILE, CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI	011.290.2	DEMENTE
290.4	DEMENTIA ARTERIOSCLEROTICA	011.290.4	DEMENTE

291.1	SINDROME AMNESICA DA ALCOOL	011.291.1	DEMENZE
294.0	SINDROME AMNESICA (NON ALCOOLICA)	011.294.0	DEMENZE
253.5	DIABETE INSIPIDO	012.253.5	DIABETE INSIPIDO
250	DIABETE MELLITO	013.250	DIABETE MELLITO
303	SINDROME DA DIPENDENZA DA ALCOOL	014.303	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
304	DIPENDENZA DA DROGHE	014.304	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
571.4	EPATITE CRONICA	016.571.4	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.32	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, SENZA MENZIONE DI EPATITE DELTA	016.070.32	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.33	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, CON EPATITE DELTA	016.070.33	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.54	EPATITE C CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.54	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.9	EPATITE VIRALE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.9	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
345	EPILESSIA	017.345	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastault)
277.0	FIBROSI CISTICA	018.277.0	FIBROSI CISTICA
365.1	GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO	019.365.1	GLAUCOMA
365.3	GLAUCOMA DA CORTICOSTEROIDI	019.365.3	GLAUCOMA
365.4	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ANOMALIE CONGENITE, DISTROFIE E SINDROMI SISTEMICHE	019.365.4	GLAUCOMA
365.5	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTERAZIONI DEL CRISTALLINO	019.365.5	GLAUCOMA
365.6	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTRI AFFEZIONI OCULARI	019.365.6	GLAUCOMA
365.8	ALTRE FORME SPECIFICATE DI GLAUCOMA	019.365.8	GLAUCOMA
042	INFEZIONE DA VIRUS DELL'IMMUNODEFICENZA UMANA (HIV)	020.042	INFEZIONE DA HIV
042 + 079.53	VIRUS DELL'IMMUNODEFICENZA UMANA, TIPO 2 (HIV-2)	020. 042 + 079.53	INFEZIONE DA HIV
V08	STATO INFETTIVO ASINTOMATICO DA VIRUS DA IMMUNODEFICENZA UMANA (HIV)	020.V08	INFEZIONE DA HIV

428	INSUFFICIENZA CARDIACA (SCOMPENSO CARDIACO)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)
255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	022.255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	023.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (CRONICA)	024.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
272.0	IPERCOLESTEROLEMIA PURA	025.272.0	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
272.2	IPERLIPIDEMIA MISTA	025.272.2	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
272.4	ALTRE E NON SPECIFICATE IPERLIPIDEMIE	025.272.4	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
252.0	IPERPARATIROIDISMO	026.252.0	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
252.1	IPOPARATIROIDISMO	026.252.1	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
243	IPOTIROIDISMO CONGENITO	027.243	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.1	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMI CONSEGUENTI AD ABLAZIONE DELLA TIROIDE	027.244.1	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.2	IPOTIROIDISMO DA IODIO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.3	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO IATROGENO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.8	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ACQUISITO SPECIFICATO	027.244.8	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
710.0	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO	028.710.0	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO
331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER	029.331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER
710.2	MALATTIA DI SJOGREN	030.710.2	MALATTIA DI SJOGREN
401	IPERTENSIONE ESSENZIALE	0A31.401	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)
402	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.402	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

403	NEFROPATIA IPERTENSIVA	0031.403	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
404	CARDIONEFROPATIA IPERTENSIVA	0031.404	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
405.0	IPERTENSIONE SECONDARIA MALIGNA	0031.405.0	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
362.11	RETINOPATIA IPERTENSIVA	0031.362.11	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
255.0	SINDROME DI CUSHING	032.255.0	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
242.0	GOZZO TOSSICO DIFFUSO	035.242.0	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.1	GOZZO TOSSICO UNINODULARE	035.242.1	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.2	GOZZO MULTINODULARE TOSSICO	035.242.2	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.3	GOZZO NODULARE TOSSICO NON SPECIFICATO	035.242.3	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
443.1	TROMBOANGIOITE OBLITERANTE (MORBO DI BUERGER)	036.443.1	MORBO DI BUERGER
731.0	OSTEITE DEFORMANTE SENZA MENZIONE DI TUMORE DELLE OSSA (MALATTIA DELLE OSSA DI PAGET)	037.731.0	MORBO DI PAGET
332	MORBO DI PARKINSON	038.332	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.0	ALTRE MALATTIE DEGENERATIVE DEI NUCLEI DELLA BASE	038.333.0	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.1	TREMORE ESSENZIALE ED ALTRE FORME SPECIFICATE DI TREMORE	038.333.1	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.5	ALTRE FORME DI COREA	038.333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
253.3	NANISMO IPOFISARIO	039.253.3	NANISMO IPOFISARIO
		040	NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
341.0	NEUROMIELITE OTTICA	041.341.0	NEUROMIELITE OTTICA
577.1	PANCREATITE CRONICA	042.577.1	PANCREATITE CRONICA
295.0	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO SEMPLICE	044.295.0	PSICOSI

295.1	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO DISORGANIZZATO	044.295.1	PSICOSI
295.2	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO CATATONICO	044.295.2	PSICOSI
295.3	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO PARANOIDE	044.295.3	PSICOSI
295.5	SCHIZOFRENIA LATENTE	044.295.5	PSICOSI
295.6	SCHIZOFRENIA RESIDUALE	044.295.6	PSICOSI
295.7	PSICOSI SCHIZOFRENICA TIPO SCHIZOAFFETTIVO	044.295.7	PSICOSI
295.8	ALTRI TIPI SPECIFICATI DI SCHIZOFRENIA	044.295.8	PSICOSI
296.0	MANIA, EPISODIO SINGOLO	044.296.0	PSICOSI
296.1	MANIA, EPISODO RICORRENTE	044.296.1	PSICOSI
296.2	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO SINGOLO	044.296.2	PSICOSI
296.3	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO RICORRENTE	044.296.3	PSICOSI
296.4	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MANIACALE	044.296.4	PSICOSI
296.5	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO DEPRESSIVO	044.296.5	PSICOSI
296.6	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MISTO	044.296.6	PSICOSI
296.7	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, NON SPECIFICATA	044.296.7	PSICOSI
296.8	PSICOSI MANIACO DEPRESSIVA, ALTRA E NON SPECIFICATA	044.296.8	PSICOSI
297.0	STATO PARANOIDE SEMPLICE	044.297.0	PSICOSI
297.1	PARANOIA	044.297.1	PSICOSI
297.2	PARAFRENIA	044.297.2	PSICOSI
297.3	SINDROME PARANOIDE A DUE	044.297.3	PSICOSI
297.8	ALTRI STATI PARANOIDI SPECIFICATI	044.297.8	PSICOSI

298.0	PSICOSI DI TIPO DEPRESSIVO	044.298.0	PSICOSI
298.1	PSICOSI, TIPO AGITATO	044.298.1	PSICOSI
298.2	CONFUSIONE REATTIVA	044.298.2	PSICOSI
298.4	PSICOSI PARANOIDE PSICOGENA	044.298.4	PSICOSI
298.8	ALTRE E NON SPECIFICATE PSICOSI REATTIVE	044.298.8	PSICOSI
299.0	DISTURBO AUTISTICO	044.299.0	PSICOSI
299.1	PSICOSI DISINTEGRATIVA	044.299.1	PSICOSI
299.8	ALTRE PSICOSI SPECIFICHE DELLA PRIMA INFANZIA	044.299.8	PSICOSI
696.0	ARTROPATIA PSORIASICA	045.696.0	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOS A GRAVE, ERITRODERMICA)
696.1	ALTRE PSORIASI	045.696.1	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOS A GRAVE, ERITRODERMICA)
340	SCLEROSI MULTIPLA	046.340	SCLEROSI MULTIPLA
		048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGN E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
		049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
		050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
		051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.7	FEGATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.8	ALTRO ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO: PANCREAS	052.V42.8	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)

V42.9	ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.9	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.V42.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE	054.720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE
010	INFEZIONE TUBERCOLARE PRIMARIA	055.010	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
011	TUBERCOLOSI POLMONARE	055.011	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
012	ALTRE FORME DI TUBERCOLOSI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	055.012	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
013	TUBERCOLOSI DELLE MENINGI E DEL SNC	055.013	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
014	TUBERCOLOSI DELL'INTESTINO, DEL PERITONEO E DELLE GHIANDOLE MESENTERICHE	055.014	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
015	TUBERCOLOSI DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI	055.015	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
016	TUBERCOLOSI DELL'APPARATO GENITOURINARIO	055.016	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
017	TUBERCOLOSI DEGLI ALTRI ORGANI	055.017	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
018	TUBERCOLOSI MILIARE	055.018	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
245.2	TIROIDITE LINFOCITARIA CRONICA - TIROIDITE DI HASHIMOTO	056.245.2	TIROIDITE DI HASHIMOTO
		057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
		058	DONATORI D'ORGANO
579.0	MALATTIA CELIACA	059.579.0	MALATTIA CELIACA
694.0	DERMATITE ERPETIFORME	059.694.0	MALATTIA CELIACA
730.1	OSTEOMIELE CRONICA	060.730.1	OSTEOMIELE CRONICA
581.1	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA;	061.581.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)

581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA;	061.581.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE);	061.582.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.582.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA;	061.582.4	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
587	RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO	061.587	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
590.0	PIELONEFRITE CRONICA.	061.590.0	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE	062.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
617	ENDOMETRIOSI	063.617	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)
755.4	AMELIA, EMIMELIA, FOCOMELIA,	064.755.4	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
742.59	MICROMELIA	064.742.59	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
758.0	SINDROME DI DOWN	065.758.0	SINDROME DI DOWN
758.7	SINDROME DI KLINEFELTER	066.758.7	SINDROME DI KLINEFELTER
710.9	MALATTIE DIFFUSE DEL CONNETTIVO NON SPECIFICATE	067.710.9	CONNETTIVITI INDIFFERENZiate

ALLEGATO 8 - PACCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE

001	.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.11.4	CALCIO TOTALE	
	90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH)	
	90.40.7	INSULIN GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C]	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (cod 87.03.B) e TC Orbite con e senza MDC(Cod. 87.03.D)	
	89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento	
		PRESTAZIONI RADIOTERAPICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO	
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	
	.394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .433; .434; .437; .440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6 ; .452; .453; .459.1; .557.1; .745; .746; .747; .V42.2; .V43.3; .V43.4; V45.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
0A02	MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE (.394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .745; .746; .V42.2; .V43.3; .V45.0)		

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	non più di 1 volta l'anno

OPPURE

	88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica e/o farmacologica. Non associabile a 88.72.2	non più di 1 volta l'anno
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)	
	89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	
per i soggetti di cui al codice A02 v 45.0 oltre alla visita di controllo e alle prestazioni di cui al codice 89.52;87.44.1;88.72.3; 89.41;89.50	89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER incluso ECG (89.52)	
	89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso ECG (89.52)	
per i soggetti affetti da cardiopatia ischemica cronica di cui al codice A02.414 e sottoposti ad intervento di rivascularizzazione oltre alla visita di controllo ed alle prestazioni di cui al codice 89.52;87.44.1;88.72.3; 89.41;89.50	92.05.F	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (G-SPET) DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo.	
per i soggettini affetti da fibrillo flutter atriale di cui al codice A02.427 in terapia con amiodarone oltre alla visita di controllo ed alle prestazioni di cui al codice 89.52;87.44.1;88.72.3; 89.41; 89.50	90. 42. 1	TIREOTROPINA (TSH) non associabile a 90.41.8	
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4) non associabile a 90.41.8	

OB02 MALATTIE CEREBROVASCOLARI (.433; .434; .437)

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)

87.03	TC CRANIO-ENCEFALO Non associabile a TC Sella Turcica (cod 87.03.A) e TC Orbita (Cod. 87.03.C) OPPURE
87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (cod 87.03.B) e TC Orbita con e senza MDC(Cod. 87.03.D)
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia a riposo o dopo prova fisica o farmacologica, Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.
93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnestiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute

OC02 MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOLE, CAPILLARI, VENE E VASI LINFATICI (.440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6; .452; .453; .459.1; .557.1; .747; .V43.4)

		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
87.44.1		RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale
88.73.5		ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia a riposo o dopo prova fisica o farmacologica, Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.
88.75.1		ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, linfonodi, pelvi maschile o femminile ed ecografia sovrapubica. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6
88.76.3		ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso vasi viscerali
88.77.4		ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo.
<i>Per i soggetti di cui ai codici A02; B02; C02, in trattamento anticoagulante</i>		
90.75.4		TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1		TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)
91.49.2		PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

003	.283.0	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
		FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.09.1		APTOGLOBINA
90.10.5		BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta
90.22.3		FERRITINA
90.22.5		FERRO [S]
90.42.5		TRANSFERRINA
90.58.2		AUTOANTICORPI ANTIERITROCITI [Test di Coombs diretto]
90.62.2		EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.74.6		RETICOLOCITI. Conteggio
91.49.2		PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
88.74.1		ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

005	.307.1; .307.51	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
		FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)

94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO
90.13.3	CLORURO
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4
90.22.5	FERRO (S)
90.27.1	GLUCOSIO
90.37.4	POTASSIO
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
90.40.4	SODIO
90.44.1	UREA
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

006 .714.0; .714.1;
.714.2; .714.30;
.714.32; .714.33

ARTRITE REUMATOIDE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.22.3	FERRITINA	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)	
90.44.1	UREA	
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita	
88.28.2	RX DEL PIEDE [CALCAGNO] comprese la dita	
81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per: biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)	
88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Incluso eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a 87.03.7 "TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]" e con 88.38.9 "TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA. Almeno tre distretti anatomici."	
88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Incluso eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a 87.41,, 88.38.9	non più di 1 volta l'anno

	88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Incluso eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a 88.01.1, 88.01.3, 88.01.5, 88.38.9	
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	non più di 1 volta l'anno
	88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12 -18 mesi
	88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA FEMORALE	non inferiore a 12 -18 mesi
	88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA ULTRADISTALE	non inferiore a 12 -18 mesi
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA finalizzata al collaudo	
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	
	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
	93.11.D	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver Per seduta della durata di 30 min.	
\$	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
\$	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
	45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	non più di 1 volta l'anno
	45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a Biopsia dell'esofago (42.24); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	non più di 1 volta l'anno
	09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti] Escluso: Dacriocistogramma per contrasto (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	
	99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	
	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	
<i>in età pediatrica, in aggiunta alle precedenti</i>			
	95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	
	88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione colordoppler	
		\$ questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa	
<i>in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:</i>			
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]	
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo	
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
H	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco	

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

007	.493	ASMA	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.62.2		EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
91.49.2		PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
91.90.4		SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI [Prick test]. Fino a 18 allergeni.	
93.82.3		TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale.	
89.52		ELETTROCARDIOGRAMMA	
89.37.1		SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4	
89.37.2		SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]	
89.37.4		TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a SPIROMETRIA SEMPLICE (89.37.1) SPIROMETRIA GLOBALE (89.37.2). Incluso farmaco.	
89.65.5		MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	
90.72.3		PROTEINA C REATTIVA (quantitativa)	
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

008	.571.2; .571.5; .571.6	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.04.5		ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
90.05.5		ALFA 1 FETOPROTEINA	
90.07.5		AMMONIO	
90.09.2		ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
90.10.5		BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta	
90.13.3		CLORURO	
90.14.3		COLESTEROLO TOTALE	
90.16.3		CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.22.3		FERRITINA [P/(Sg)Er]	
90.22.5		FERRO [S]	
90.23.5		FOSFATASI ALCALINA	
90.25.5		GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	

90.27.1	GLUCOSIO
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)
90.30.2	LIPASI [S]
90.37.4	POTASSIO
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
90.38.5	PROTEINE TOTALI
90.40.4	SODIO
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)
90.43.2	TRIGLICERIDI
90.44.1	UREA
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] - Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

009	.555; .556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
		FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.04.5		ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
90.06.1		ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA
90.09.2		ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
90.10.5		BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta)
90.13.5		COBALAMINA (VIT. B12)
90.22.3		FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5		FERRO [S]
90.23.2		FOLATO
90.23.5		FOSFATASI ALCALINA
90.25.5		GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
90.30.2		LIPASI [S]
90.37.4		POTASSIO
90.38.4		PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
90.40.4		SODIO

90.42.5	TRANSFERRINA	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO MDC	
87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO MDC	
88.76.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1	
88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1 e 88.76.1	
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA FEMORALE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA ULTRADISTALE	non inferiore a 12 -18 mesi
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] - Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	
45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)	
45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)	
45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE - Escluso: RETTO-SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	
45.24	RETTO-SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE - Endoscopia del colon discendente - Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	
45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE- Brushing o washing per prelievo di campione- Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)	
48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO - Escluso: rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	
48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO	
91.41.8	ES. ISTOPATOLOGICO APP. DIGERENTE da Biopsia endoscopica. Include eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per ciascun campione	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

011	.290.0; .290.1; .290.2; .290.4; .291.1; .294.0;	DEMENZE	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
93.11.D		RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	
		OPPURE	
93.11.E		RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute	

93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute
	OPPURE
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

(\$)	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
(\$)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.32.2	LITIO (P)
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO
		(\$) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

012	.253.5	DIABETE INSIPIDO	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA

		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.04.1	ADIURETINA [VASOPRESSINA] (ADH)	
	90.13.3	CLORURO	
	90.37.4	POTASSIO	
	90.40.4	SODIO	
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

013	.250	DIABETE MELLITO	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA

		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	con cadenza annuale o più frequente con valori patologici e/o in presenza di steatosi epatica
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	con cadenza annuale o più frequente con valori patologici e/o in presenza di steatosi epatica
	90.11.1	C PEPTIDE	

90.13.B	COLESTEROLO LDL. Determinazione indiretta. Erogabile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1), Colesterolo totale (90.14.3) e Trigliceridi (90.43.2)	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.27.1	GLUCOSIO	
90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	
90.33.4	ALBUMINURIA [MICROALBUMINURIA]	
90.43.2	TRIGLICERIDI	
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	
91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	non più di 1 volta l'anno
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia a riposo o dopo prova fisica o farmacologica, Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.	non più di 1 volta l'anno
88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo.	
93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Inclusive tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	
93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Inclusive tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	
93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta.	
93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esteroceettivi agli arti	
93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA Per nervo principale (fino a 6 segmenti)	
93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA Per nervo principale (fino a 4 segmenti)	
93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO per linfedema	
93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	
93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT	
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica	
H 95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCINA	
95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	
95.03.3	TOMOGRAFIA RETINICA (OCT) a luce coerente. Non associabile a 95.09.4	
99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GLICEMIA (HOLTER GLICEMICO). Incluso addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio.	
14.34	FOTOGOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA	

NEL DMT1, in gravidanza, diabete pre-gestazionale, diabete gestazionale, in aggiunta

89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST
86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma
86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm2 e/o superficiale. Incluso: anestesia locale per contatto e detersione. Fino a sedici medicazioni per ferita.
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA A GUIDA ECOGRAFICA. Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore, Blocco del Ganglio celiaco, Blocco del Ganglio stellato, Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco
90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Non associabile a: TSH, FT3, FT4. Salvo range o cut-off più restrittivi definiti a livello regionale
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

014 .303; .304

DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL

In trattamento di disassuefazione o in Comunità di recupero:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

016 .571.4; .070.32;
.070.33; .070.54;
.070.9

EPATITE CRONICA (ATTIVA)

PRESTAZIONI

FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta)
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
90.22.5	FERRO [S]
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
90.27.1	GLUCOSIO
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)
90.37.4	POTASSIO
90.38.4	PROTEINE [ELETTROFORESI DELLE] [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
90.39.4	RAME [S/U]
90.40.4	SODIO

	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
	90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgD, IgG, IgM, (Ciascuna)
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
	91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo
	91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA (Inclusa estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rivelazione)
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA (Inclusa, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento)
	91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM. Prescrivibile solo in presenza di HBsAg positivo
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1
H	50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA
	91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agobiopsia di organo/tessuto superficiale o profondo. Inclusive eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per ciascun campione
	91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale) Da sangue periferico, tessuti, colture cellulari, villi coriali
<i>Limitatamente ai soggetti di età inferiore a 40 anni:</i>		
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
	90.12.5	CERULOPLASMINA
	90.22.3	FERRITINA [P]/[Sg]Er]
<i>In caso di trattamento con Interferone</i>		
	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA (Inclusa estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rivelazione)
	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH) non associabile a 90.41.8
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4) non associabile a 90.41.8
	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.8
	90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
	90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
	90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORPI NAS
	90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)
	90.44.6	VITAMINA D (25 OH)
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

017	.345	EPILESSIA (Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
(S)	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
(S)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA Escluso: EEG con polisonnogramma (89.17)	
	89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO	
	89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	
	89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]	
	89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	
	89.17	POLISONNOGRAFIA Diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	
	89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	
	87.03	TC CRANIO-ENCEFALO non associabile a TC Sella Turcica (cod 87.03.A) e TC Orbite (Cod. 87.03.C)	non più di 1 volta l'anno
		(\$) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa	
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

018	.277.0	FIBROSI CISTICA

Secondo le modalità di erogazione previste dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 548

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

019	.365.1; .365.3;	GLAUCOMA
	.365.4; .365.5;	
	.365.6; .365.8	
PRESTAZIONI		FREQUENZA

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)

95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA
95.03.3	TOMOGRAFIA RETINICA (OCT) a luce coerente. Non associabile a 95.09.4
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT
95.13	ECOGRAFIA OCULARE
95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi
95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

020 .042; (cod. agg.)
.079.53; .V08

INFEZIONE DA HIV

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE E PER LA PREVENZIONE DELLE EVENTUALI COMPLICANZE

021 .428

INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

PRESTAZIONI

FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
90.05.1	ALBUMINA	
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
(\$)	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
(\$)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
	90.27.1	GLUCOSIO
	90.37.4	POTASSIO
	90.40.4	SODIO
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale
	88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)
	OPPURE	
	88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica e/o farmacologica. Non associabile a 88.72.2
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA

89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)
93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute
	(\$) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

022	.255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.11.4	CALCIO TOTALE	
90.13.3	CLORURO	
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH)	
90.15.3	CORTISOLO	
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	
90.27.1	GLUCOSIO	
90.37.4	POTASSIO	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)	
90.40.4	SODIO	
90.44.1	UREA	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

023	.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.05.1	ALBUMINA	
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U])	
90.11.4	CALCIO TOTALE	
90.13.3	CLORURO	
90.14.1	COLESTEROLO HDL	

90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4
90.16.4	CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3)
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO [S]
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)
90.27.1	GLUCOSIO
90.32.5	MAGNESIO TOTALE
90.35.5	PARATORMONE (PTH) Molecola intatta
90.37.4	POTASSIO
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
90.38.5	PROTEINE TOTALI
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5
90.40.4	SODIO
90.42.5	TRANSFERRINA
90.43.2	TRIGLICERIDI
90.43.5	URATO
90.44.1	UREA
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico e Carbossiemoglobina.
	OPPURE
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1
88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, linfonodi, pelvi maschili o femminili ed ecografia sovrapubica. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] - Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)
<i>Per i soggetti con insufficienza renale cronica per i quali è indicato il trattamento dialitico, in aggiunta:</i>	
91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA (Inclusa estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rivelazione)
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM. Prescrivibile solo in presenza di HBsAg positivo

91.20.5 VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg. Prescrivibile solo in presenza di HBsAG positivo

Per i soggetti in trattamento dialitico, secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

024	.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
(\$)	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
(\$)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	
	90.27.1	GLUCOSIO	
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)	
	90.37.4	POTASSIO	
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)	
	90.40.4	SODIO	
	90.44.1	UREA	
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico e Carbossiemoglobina.	
		OPPURE	
	89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
	91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	
	88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	
		OPPURE	
	88.72.3	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia mono e bidimensionale. Non associabile a 88.72.3	
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLOCAPILLARE DEL CO	

93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute
93.99.3	DRENAGGIO DELLE SECREZIONI BRONCHIALI Per seduta. Ciclo di 5 sedute
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Per seduta di 60 minuti Max 6 pazienti (Ciclo di 10 sedute)
93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute
	(\$) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

025	.272.0 ; .272.2 ; .272.4	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIA E IIB; IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA; IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA; IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.14.1	COLESTEROLO HDL	
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
	90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	
	90.43.2	TRIGLICERIDI	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	
		OPPURE	
	88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2	
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia a riposo o dopo prova fisica o farmacologica, Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.	
	88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso vasi viscerali	
	88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo.	
	<i>in caso di complicanza cardiaca, in aggiunta:</i>		
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)	
	<i>In trattamento farmacologico ipocolesterolemizzante:</i>		
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	

90.29.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH)
 90.15.4 CREATINCHINASI (CPK o CK)
 99.71 PLASMAFERESI TERAPEUTICA [PLASMA EXCHANGE]

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

026	.252.0; .252.1	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.11.4	CALCIO TOTALE	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	
90.35.5	PARATORMONE (PTH) Molecola intatta	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	RADIOGRAFIA OSSEA A CARICO DEL/I DISTRETTO/I INTERESSATO/I	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (cod 87.03.B) e TC Orbite con e senza MDC(Cod. 87.03.D)	non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	non più di 1 volta l'anno
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA FEMORALE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA ULTRADISTALE	non inferiore a 12 -18 mesi
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

027	.243; .244.1; .244.2; .244.3; .244.8	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH superiori a 10 mU/L)

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH)	
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH) non associabile a 90.41.8	
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4) non associabile a 90.41.8	

	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.8
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale
	88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroide, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso eventuale ecocolor Doppler delle ghiandole salivari e della tiroide. Escluso ecocolor Doppler delle paratiroidi 88.73.7
In caso di complicanza cardiaca:	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)
		OPPURE
	88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

028	.710.0	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
90.27.1	GLUCOSIO
90.37.4	POTASSIO
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
90.38.5	PROTEINE TOTALI
90.40.4	SODIO
90.43.2	TRIGLICERIDI
90.44.1	UREA
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C3 Naf, C4, CH50 (Ciascuno)
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)

91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo Non associabile a 88.72.3	non più di 1 volta l'anno
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia a riposo o dopo prova fisica o farmacologica, Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.	non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA FEMORALE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA ULTRADISTALE	non inferiore a 12 -18 mesi

nell'ARTROPATIA LUPICA, oltre alle precedenti

93.11.D	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti

90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]	
91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo	
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
H 99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco	

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

029	.331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
93.11.D	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	

OPPURE

93.11.E	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosis e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute OPPURE
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosis e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute

Limitatamente a specifiche esigenze cliniche esplicitamente documentate:

EVENTUALI ULTERIORI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INDICATE PER PATOLOGIE ASSOCIATE E CONSEGUENTI

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

(\$)	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
(\$)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.32.2	LITIO
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO
		(\$) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

030	.710.2	MALATTIA DI SJOGREN
		PRESTAZIONI
		FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
	90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
	90.44.1	UREA
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
	90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
	90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgD, IgG, IgM, (Ciascuna)
	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita
	88.28.2	RX DEL PIEDE [CALCAGNO] comprese la dita

	88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	non più di 1 volta l'anno
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12 -18 mesi
	88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA FEMORALE	non inferiore a 12 -18 mesi
	88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA ULTRADISTALE	non inferiore a 12 -18 mesi
	95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	
	09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti] Escluso: Dacriocistogramma per contrasto (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	
in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:	90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
	90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
	90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]	
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo	
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
	H 99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco	
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale			

0A31	.401	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
		90.16.3 CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
		91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
		89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA	
		95.02 PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	non più di 1 volta l'anno
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale			
0031	.402; .403; .404; .405.0 ; 362.11	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO	

PRESTAZIONI		FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.37.4	POTASSIO	
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
90.14.1	COLESTEROLO HDL	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.27.1	GLUCOSIO	
90.40.4	SODIO	
90.43.2	TRIGLICERIDI	
90.43.5	URATO	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
90.65.5	FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	
	OPPURE	
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	non più di 1 volta l'anno
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

032	.255.0	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
PRESTAZIONI		FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)
90.11.4	CALCIO TOTALE
90.13.3	CLORURO
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH)
90.15.3	CORTISOLO
90.19.2	ESTRADIOLO (E2)
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)

90.27.1	GLUCOSIO	
90.37.4	POTASSIO	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)	
90.40.4	SODIO	
90.41.3	TESTOSTERONE	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (cod 87.03.B) e TC Orbite con e senza MDC(Cod. 87.03.D)	non più di 1 volta l'anno
87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBAR E (87.24.7)	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	non più di 1 volta l'anno
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT	

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

035 .242.0; .242.1;
.242.2; .242.3

MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

PRESTAZIONI

FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH) non associabile a 90.41.8	
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4) non associabile a 90.41.8	
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.8	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriori e laterolaterale	
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	
	OPPURE	
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
90.11.4	CALCIO TOTALE	
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	
90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	
92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123	
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	
95.09.2	ESOFALMOMETRIA	
95.13	ECOGRAFIA OCULARE	

87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (cod 87.03.B) e TC Orbite con e senza MDC(Cod. 87.03.D)	non più di 1 volta l'anno
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroide, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso eventuale ecocolordoppler delle ghiandole saliveri e della tiroide. Escluso ecocolordoppler delle paratiroidi	non più di 1 volta l'anno
88.73.7		
89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento	
PRESTAZIONI RADIOTERAPICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO		
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

036	.443.1	MORBO DI BUERGER
PRESTAZIONI		FREQUENZA

H		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
	88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO INFERIORE
	88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo.
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo
	93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)
* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

037	.731.0	MORBO DI PAGET
PRESTAZIONI		FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
90.11.4	CALCIO TOTALE
90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	RADIOGRAFIA OSSEA A CARICO DEL DISTRETTO/I INTERESSATO/I
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione.

95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	non più di una volta l'anno
OPPURE		
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2	non più di una volta l'anno
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

038	.332 ; .333.0; .333.1; .333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
(\$)	90.17.B	DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
(\$)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	93.11.D	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	
OPPURE			
	93.11.E	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute	
	93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	
OPPURE			
	93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo	
	93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)	
	93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute	

- 93.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute
- 93.11.5 RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti e massimo 6 pazienti per gruppi omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute
- (S) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa
- * NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

039	.253.3	NANISMO IPOFISARIO
	PRESTAZIONI	FREQUENZA

- 90.11.4 VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
- 90.35.1 CALCIO TOTALE
- 90.40.7 ORMONE SOMATOTROPO (GH)
- 91.49.2 INSULIN GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C]
- 87.03.1 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.33.1 TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (cod 87.03.B) e TC Orbite con e senza MDC(Cod. 87.03.D) non più di una volta l'anno
- STUDIO DELL' ETA' OSSEA
- * NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

040	NEONATI PREMATURI E IMMaturi; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Limitatamente ai primi tre anni di vita:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

041	.341.0	NEUROMIELETTA OTTICA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

042	.577.1	PANCREATITE CRONICA

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.06.4	ALFA AMILASI	
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	
90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta)	
90.11.4	CALCIO TOTALE	
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12)	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	
90.27.1	GLUCOSIO	
90.30.2	LIPASI [S]	
90.43.2	TRIGLICERIDI	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
88.01.1	TC DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	
88.01.2	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC . Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

044

.295.0; .295.1; .295.2; .295.3; .295.5; .295.6;
.295.7; .295.8; .296.0; .296.1; .296.2; .296.3;
.296.4; .296.5; .296.6; .296.7; .296.8; .297.0;
.297.1; .297.2; .297.3; .297.8; .298.0; .298.1;
.298.2; .298.4; .298.8; .299.0; .299.1; .299.8

PSICOSI

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO	
(S)	90.17.B DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	
(S)	90.17.C DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
	90.32.2 LITIO	
	91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	94.3 PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	
	94.42 PSICOTERAPIA FAMILIARE (per seduta)	
	93.11.D RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	

OPPURE

93.11.E RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute

(§) questa prestazione riguarda il dosaggio di farmaci erogabili a carico del SSN utilizzati per la terapia della patologia esente, delle complicanze e di eventuali aggravamenti della stessa

In trattamento farmacologico per le psicosi, qualora sia specificamente indicato o reso obbligatorio il controllo della funzionalità di specifici organi, in aggiunta:

<u>controllo ematologico</u>	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
<u>controllo cardiologico</u>	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
<u>controllo funzionalità renale</u>	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
<u>controllo funzionalità tiroidea</u>	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH) non associabile a 90.41.8
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4) non associabile a 90.41.8
	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.8

045 .696.0; 696.1

PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)

PRESTAZIONI

FREQUENZA

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB) Per ciclo di sei sedute

Nella FORMA ARTROPATICA (696.0) in aggiunta:

90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
90.43.5	URATO	
	RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DEL DISTRETTO INTERESSATO	
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12 -18 mesi
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA FEMORALE	
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA - DXA ULTRADISTALE	
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	

	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
<i>nella FORMA ARTROPATICA (696.0) in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:</i>		
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4
	90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
	90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
H	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco
* NOTA: il presrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale		

046 .340

SCLEROSI MULTIPLA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

048

SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

049

SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

052	.V42.0; V42.1; V42.6; .V42.7; .V42.8; .V42.9	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, INTESTINO, PANCREAS, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

053	.V42.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA LORO CONDIZIONE E PER LA PREVENZIONE DELLE EVENTUALI COMPLICANZE

054	.720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE

	PRESTAZIONI	FREQUENZA

nelle forme precoci, NON radiologicamente evidenti (spondiloartrite assiale non radiografica)

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)

non più di 1 volta l'anno

88.93.6

RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a 88.93.2, 88.93.3, 88.93.4, 88.93.5

non più di 1 volta l'anno

nelle forme radiologicamente evidenti

	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91:49:02	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	
88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	non più di 1 volta l'anno
88.26.2	RX DELL'ANCA	non più di 1 volta l'anno
87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	non più di 1 volta l'anno
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione.	non più di 1 volta l'anno
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	non più di 1 volta l'anno
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	
93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare,ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	
93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare,ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	
93.11.D	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	
93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	
<i>in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:</i>		
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	

	90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
H	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco
		* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

055	.010; .011; .012; .013; .014; .015; .016; .017; .018	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	
	90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)	
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
	91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI. Incluso ESAME MICROSCOPICO (previa colorazione per microrganismi alcool acido resistenti). Incluso ESAME CULTURALE IN TERRENO LIQUIDO E SOLIDO. Incluso eventuale identificazione preliminare per M. tuberculosis complex	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	
	87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	
(S)		RADIOGRAFIA A CARICO DELL'ORGANO O DEL DISTRETTO INTERESSATO	
	87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	
		(S) in caso di tubercolosi ossea sospetta o diagnosticata	
		* NOTA: Nella visita di controllo (di routine o di follow up) un problema già inquadrato dal punto di vista diagnostico e terapeutico (ad esempio un paziente cronico) viene rivalutato dal punto di vista clinico e la documentazione scritta esistente viene aggiornata, indipendentemente dal tempo trascorso rispetto alla prima visita.	

056	.245.2	TIROIDITE DI HASHIMOTO	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	

90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH) non associabile a 90.41.8
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4) non associabile a 90.41.8
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.8
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroide, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso eventuale ecocolordoppler delle ghiandole salivari e della tiroide. Escluso ecocolordoppler delle paratiroidi
88.73.7	

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"	
	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	ogni 6 mesi
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	ogni 6 mesi
90.27.1	GLUCOSIO	ogni 6 mesi
90.44.1	UREA	ogni 6 mesi
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	ogni 6 mesi
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	ogni 6 mesi
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	ogni 6 mesi
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	ogni 6 mesi
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	ogni 6 mesi
89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]	ogni 6 mesi
89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]	ogni 6 mesi
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	ogni 12 mesi
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	ogni 12 mesi
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico e Carbosiemoglobina.	ogni 6 mesi
	OPPURE	
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	ogni 6 mesi
89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	ogni 12 mesi
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	ogni 12 mesi
<i>per i pazienti con BPCO "molto grave", in aggiunta:</i>		
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	ogni 6 mesi
	OPPURE	
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2	ogni 6 mesi

88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1 ogni 6 mesi

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

058

DONATORI D'ORGANO

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER VALUTARE LA FUNZIONALITA' DELL'ORGANO RESIDUO

059 .579.0; .694.0

MALATTIA CELIACA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

060

.730.1

OSTEOMIELE CRONICA

PRESTAZIONI FREQUENZA

- 90.62.2 VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)
EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
- 90.65.5 FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE (VES)
- 90.93.3 ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma sui patogeni
- 90.94.1 ESAME CULTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA] Ricerca batteri aerobi, batteri anaerobi e lieviti. Per prelievo. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma/antimicogramma
- RX CONVENZIONALE a CARICO DEL/ DEI DISTRETTO/I INTERESSATO/I
- TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA DEL/ DEI DISTRETTO/I INTERESSATO/I
- 88.03.2 FISTOLOGRAFIA
- 92.18.7 SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso eventuale indagine tomografica. Non associabile a 92.18.2
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

061 581.1; 581.2; 582.1;
582.2; 582.4; 587 ;590.0

PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)

PRESTAZIONI		FREQUENZA
SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA; SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA; GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE); GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA; GLOMERULONEFRITE MESANGIOPROLIFERATIVA; GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA; RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO; PIELONEFRITE CRONICA.	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA) 90.05.1 ALBUMINA 90.11.4 CALCIO TOTALE 90.16.3 CREATININA. Non associabile a 90.16.4 90.16.4 CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3) 90.22.5 FERRO [S] 90.27.1 GLUCOSIO 90.37.4 POTASSIO 90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5) 90.40.4 SODIO 90.42.5 TRANSFERRINA 90.43.2 TRIGLICERIDI 90.43.5 URATO 90.44.1 UREA 90.44.3 URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario 90.62.2 EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa) 90.94.2 ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma 91.49.2 PRELIEVO DEL SANGUE VENOSO 91.48.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE 89.65.1 EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico e Carbossiemoglobina.	
	OPPURE	
	89.66 EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA 88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, linfonodi, pelvi maschili o femminili ed ecografia sovrapubica. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6 88.79.8 ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso ecografia dell'addome inferiore. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1 89.24 ESAME EMODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA)	

in caso di positività del 90.38.4

90.39.1 PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5

* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale

062	.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non codificabile con 88.75.1, 88.76.1	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.93.3	ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni.Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma sui patogeni	
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
90.94.2	ESAME CULTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	
	<u>in caso di sospetta neoplasia:</u>	
88.01.2	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC . Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

063	617	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)
	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	ogni 6 mesi
88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata sovrapubica e pelvi maschile o femminile. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6	ogni 6 mesi
88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1	ogni 6 mesi
	OPPURE	
88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso ecografia dell'addome inferiore. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1	ogni 6 mesi
<i>in caso di sospetta ostruzione intestinale, oltre alle precedenti</i>	87.65.1 CLISMA OPACO SEMPLICE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

064	755.4; 742.59	SINDROME DA TALIDOMIDE(nelle forme: amelia, emimelia, focomelia e micromelia)

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

065	.758.0	SINDROME DI DOWN

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

066	.758.7	SINDROME DI KLINEFELTER

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

067	.710.9	CONNETTIVITI INDIFFERENZIATE

PRESTAZIONI		FREQUENZA
	VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (* NOTA)	
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT)	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)	
90.38.5	PROTEINE TOTALI	
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening	
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	

90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	
90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C3 Naf, C4, CH50 (Ciascuno)	
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriori e laterolaterale	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	non più di 1 volta l'anno
	OPPURE	
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	non più di 1 volta l'anno
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia a riposo o dopo prova fisica o farmacologica, Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi.	non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1	
87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	
	OPPURE	
87.41.1	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	
	RADIOGRAFIA A CARICO DELL'ORGANO O DEL DISTRETTO INTERESSATO	
38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	
90.47.D	ANTICORPI ANTI CITRULLINA (peptide)	
	* NOTA: il prescrittore identifica la tipologia di visita richiesta ed il relativo codice tra quelli presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale	

ALLEGATO 8 BIS - ELENCO MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI

CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE DI ESENZIONE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
0A02/0B02/0C02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
003	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
005	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
006	ARTRITE REUMATOIDE
007	ASMA
008	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
009	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
011	DEMENZE
012	DIABETE INSIPIDO
013	DIABETE MELLITO
014	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
016	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
017	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastault)
018	FIBROSI CISTICA
019	GLAUCOMA
020	INFEZIONE DA HIV
021	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

022	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
023	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
024	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
025	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
026	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
027	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
028	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO
029	MALATTIA DI ALZHEIMER
030	MALATTIA DI SJOGREN
0A31	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)
0031	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
032	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
035	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
036	MORBO DI BUERGER
037	MORBO DI PAGET
038	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
039	NANISMO IPOFISARIO
040	NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
41	NEUROMIELITE OTTICA
042	PANCREATITE CRONICA
044	PSICOSI

045	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSА GRAVE, ERITRODERMICA)
046	SCLEROSI MULTIPLA
048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNЕ E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
052	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
053	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
054	SPONDILITE ANCHILOSANTE
055	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
056	TIROIDITE DI HASHIMOTO
057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
058	DONATORI D'ORGANO
059	MALATTIA CELIACA
060	OSTEOMIELE CRONICA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
062	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
063	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)
064	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
065	SINDROME DI DOWN
066	SINDROME DI KLINEFELTER

ALLEGATO 8 BIS - TABELLA DI CORRISPONDENZA

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE - ICD-9-CM		MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO	
ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE
253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	0A02.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	0A02.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALE E AORTICA	0A02.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
397	MALATTIE DI ALTRE STRUTTURE ENDOCARDICHE	0A02.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	0A02.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
416	MALATTIA CARDIOPOLMONARE CRONICA	0A02.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	0A02.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
424	ALTRE MALATTIE DELL'ENDOCARDIO	0A02.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	0A02.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
427	ARITMIE CARDIACHE	0A02.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)

429.4	DISTURBI FUNZIONALI SUCCESSIVI A CHIRURGIA CARDIACA	0A02.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
433	OCCLUSIONE E STENOSI DELLE ARTERIE PRECEREBRALI	0B02.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
434	OCCLUSIONE DELLE ARTERIE CEREBRALI	0B02.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
437	ALTRE E MAL DEFINITE VASCULOPATIE CEREBRALI	0B02.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
440	ATEROSCLEROSI	0C02.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.2	ANEURISMA TORACICO SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.7	ANEURISMA TORACOADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.9	ANEURISMA DELL'AORTA SEDE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
442	ALTRI ANEURISMI	0C02.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
444	EMBOLIA E TROMBOSI ARTERIOSE	0C02.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.0	FISTOLA ARTEROVENOSA ACQUISITA	0C02.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.1	STENOSI DI ARTERIA	0C02.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.6	ARTERITE NON SPECIFICATA	0C02.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	0C02.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
453	EMBOLIA E TROMBOSI DI ALTRE VENE	0C02.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)

459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	0C02.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	0C02.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
745	ANOMALIE DEL BULBO CARDIACO E DEL SETTO CARDIACO	0A02.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	0A02.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
747	ALTRE ANOMALIE CONGENITE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	0C02.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V42.2	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	0A02.V42.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V43.3	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	0A02.V43.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V43.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	0C02.V43.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
V45.0	DISPOSITIVO CARDIACO POSTCHIRURGICO IN SITU	0A02.V45.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
283.0	ANEMIE EMOLITICHE AUTOIMMUNI	003.283.0	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
307.1	ANORESSIA NERVOSA	005.307.1	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
307.51	BULIMIA	005.307.51	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA
714.0	ARTRITE REUMATOIDE	006.714.0	ARTRITE REUMATOIDE
714.1	SINDROME DI FELTY	006.714.1	ARTRITE REUMATOIDE
714.2	ALTRE ARTRITI REUMATOIDI CON INTERESSAMENTO VISCERALE O SISTEMICO	006.714.2	ARTRITE REUMATOIDE
714.30	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTRITE REUMATOIDE

714.32	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE PAUCIARTICOLARE
714.33	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE MONOARTICOLARE
493	ASMA
571.2	CIRROSI EPATICA ALCOOLICA
571.5	CIRROSI EPATICA SENZA MENZIONE DI ALCOOL
571.6	CIRROSI BILIARE
555	ENTERITE REGIONALE
556	COLITE ULCEROSA
290.0	DEMENZA SENILE, NON COMPLICATA
290.1	DEMENZA PRESENILE
290.2	DEMENZA SENILE, CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI
290.4	DEMENZA ARTERIOSCLEROTICA
291.1	SINDROME AMNESICA DA ALCOOL
294.0	SINDROME AMNESICA (NON ALCOOLICA)
253.5	DIABETE INSIPIDO
250	DIABETE MELLITO
303	SINDROME DA DIPENDENZA DA ALCOOL
304	DIPENDENZA DA DROGHE
571.4	EPATITE CRONICA

006.714.32	ARTRITE REUMATOIDE
006.714.33	ARTRITE REUMATOIDE
007.493	ASMA
008.571.2	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
008.571.5	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
008.571.6	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
011.290.0	DEMENZE
011.290.1	DEMENZE
011.290.2	DEMENZE
011.290.4	DEMENZE
011.291.1	DEMENZE
011.294.0	DEMENZE
012.253.5	DIABETE INSIPIDO
013.250	DIABETE MELLITO
014.303	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
014.304	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
016.571.4	EPATITE CRONICA (ATTIVA)

070.32	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, SENZA MENZIONE DI EPATITE DELTA	016.070.32	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.33	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, CON EPATITE DELTA	016.070.33	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.54	EPATITE C CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.54	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.9	EPATITE VIRALE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.9	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
345	EPILESSIA	017.345	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastault)
277.0	FIBROSI CISTICA	018.277.0	FIBROSI CISTICA
365.1	GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO	019.365.1	GLAUCOMA
365.3	GLAUCOMA DA CORTICOSTEROIDI	019.365.3	GLAUCOMA
365.4	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ANOMALIE CONGENITE, DISTROFIE E SINDROMI SISTEMICHE	019.365.4	GLAUCOMA
365.5	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTERAZIONI DEL CRISTALLINO	019.365.5	GLAUCOMA
365.6	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTRI AFFEZIONI OCULARI	019.365.6	GLAUCOMA
365.8	ALTRE FORME SPECIFICATE DI GLAUCOMA	019.365.8	GLAUCOMA
042	INFEZIONE DA VIRUS DELL'IMMUNODEFICENZA UMANA (HIV)	020.042	INFEZIONE DA HIV
042 + 079.53	VIRUS DELL'IMMUNODEFICENZA UMANA, TIPO 2 (HIV-2)	020. 042 + 079.53	INFEZIONE DA HIV
V08	STATO INFETTIVO ASINTOMATICO DA VIRUS DA IMMUNODEFICENZA UMANA (HIV)	020.V08	INFEZIONE DA HIV
428	INSUFFICIENZA CARDIACA (SCOMPENSO CARDIACO)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)
255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	022.255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)

585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	023.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (CRONICA)	024.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
272.0	IPERCOLESTEROLEMIA PURA	025.272.0	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
272.2	IPERLIPIDEMIA MISTA	025.272.2	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
272.4	ALTRE E NON SPECIFICATE IPERLIPIDEMIE	025.272.4	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
252.0	IPERPARATIROIDISMO	026.252.0	IPERPARATIROIDISMO, IOPARATIROIDISMO
252.1	IOPARATIROIDISMO	026.252.1	IPERPARATIROIDISMO, IOPARATIROIDISMO
243	IPOTIROIDISMO CONGENITO	027.243	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.1	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMI CONSEGUENTI AD ABLAZIONE DELA TIROIDE	027.244.1	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.2	IPOTIROIDISMO DA IODIO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.3	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO IATROGENO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.8	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ACQUISITO SPECIFICATO	027.244.8	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
710.0	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	028.710.0	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO
331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER	029.331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER
710.2	MALATTIA DI SJOGREN	030.710.2	MALATTIA DI SJOGREN
401	IPERTENSIONE ESSENZIALE	0A31.401	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

402	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.402	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
403	NEFROPATIA IPERTENSIVA	0031.403	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
404	CARDIONEFROPATIA IPERTENSIVA	0031.404	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
405.0	IPERTENSIONE SECONDARIA MALIGNA	0031.405.0	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
362.11	RETINOPATIA IPERTENSIVA	0031.362.11	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
255.0	SINDROME DI CUSHING	032.255.0	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
242.0	GOZZO TOSSICO DIFFUSO	035.242.0	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.1	GOZZO TOSSICO UNINODULARE	035.242.1	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.2	GOZZO MULTINODULARE TOSSICO	035.242.2	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.3	GOZZO NODULARE TOSSICO NON SPECIFICATO	035.242.3	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
443.1	TROMBOANGIOITE OBLITERANTE (MORBO DI BUERGER)	036.443.1	MORBO DI BUERGER
731.0	OSTEITE DEFORMANTE SENZA MENZIONE DI TUMORE DELLE OSSA (MALATTIA DELLE OSSA DI PAGET)	037.731.0	MORBO DI PAGET
332	MORBO DI PARKINSON	038.332	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.0	ALTRE MALATTIE DEGENERATIVE DEI NUCLEI DELLA BASE	038.333.0	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.1	TREMORE ESSENZIALE ED ALTRE FORME SPECIFICATE DI TREMORE	038.333.1	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.5	ALTRE FORME DI COREA	038.333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
253.3	NANISMO IPOFISARIO	039.253.3	NANISMO IPOFISARIO

		040	NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
341.0	NEUROMIELITE OTTICA	041.341.0	NEUROMIELITE OTTICA
577.1	PANCREATITE CRONICA	042.577.1	PANCREATITE CRONICA
295.0	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO SEMPLICE	044.295.0	PSICOSI
295.1	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO DISORGANIZZATO	044.295.1	PSICOSI
295.2	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO CATATONICO	044.295.2	PSICOSI
295.3	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO PARANOIDE	044.295.3	PSICOSI
295.5	SCHIZOFRENIA LATENTE	044.295.5	PSICOSI
295.6	SCHIZOFRENIA RESIDUALE	044.295.6	PSICOSI
295.7	PSICOSI SCHIZOFRENICA TIPO SCHIZOAFFETTIVO	044.295.7	PSICOSI
295.8	ALTRI TIPI SPECIFICATI DI SCHIZOFRENIA	044.295.8	PSICOSI
296.0	MANIA, EPISODIO SINGOLO	044.296.0	PSICOSI
296.1	MANIA, EPISODO RICORRENTE	044.296.1	PSICOSI
296.2	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO SINGOLO	044.296.2	PSICOSI
296.3	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO RICORRENTE	044.296.3	PSICOSI
296.4	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MANIACALE	044.296.4	PSICOSI

296.5	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO DEPRESSIVO	044.296.5	PSICOSI
296.6	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MISTO	044.296.6	PSICOSI
296.7	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, NON SPECIFICATA	044.296.7	PSICOSI
296.8	PSICOSI MANIACO DEPRESSIVA, ALTRA E NON SPECIFICATA	044.296.8	PSICOSI
297.0	STATO PARANOIDE SEMPLICE	044.297.0	PSICOSI
297.1	PARANOIA	044.297.1	PSICOSI
297.2	PARAFRENIA	044.297.2	PSICOSI
297.3	SINDROME PARANOIDE A DUE	044.297.3	PSICOSI
297.8	ALTRI STATI PARANOIDI SPECIFICATI	044.297.8	PSICOSI
298.0	PSICOSI DI TIPO DEPRESSIVO	044.298.0	PSICOSI
298.1	PSICOSI, TIPO AGITATO	044.298.1	PSICOSI
298.2	CONFUSIONE REATTIVA	044.298.2	PSICOSI
298.4	PSICOSI PARANOIDE PSICOGENA	044.298.4	PSICOSI
298.8	ALTRE E NON SPECIFICATE PSICOSI REATTIVE	044.298.8	PSICOSI
299.0	DISTURBO AUTISTICO	044.299.0	PSICOSI
299.1	PSICOSI DISINTEGRATIVA	044.299.1	PSICOSI
299.8	ALTRE PSICOSI SPECIFICHE DELLA PRIMA INFANZIA	044.299.8	PSICOSI

696.0	ARTROPATHIA PSORIASICA	045.696.0	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)
696.1	ALTRE PSORIASI	045.696.1	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)
340	SCLEROSI MULTIPLA	046.340	SCLEROSI MULTIPLA
		048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
		049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
		050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
		051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.7	FEGATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.8	ALTRO ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO: PANCREAS	052.V42.8	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.9	ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.9	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.V42.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE	054.720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE
010	INFEZIONE TUBERCOLARE PRIMARIA	055.010	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
011	TUBERCOLOSI POLMONARE	055.011	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
012	ALTRE FORME DI TUBERCOLOSI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	055.012	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
013	TUBERCOLOSI DELLE MENINGI E DEL SNC	055.013	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
014	TUBERCOLOSI DELL'INTESTINO, DEL PERITONEO E DELLE GHIANDOLE MESENTERICHE	055.014	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
015	TUBERCOLOSI DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI	055.015	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
016	TUBERCOLOSI DELL'APPARATO GENITOURINARIO	055.016	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
017	TUBERCOLOSI DEGLI ALTRI ORGANI	055.017	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
018	TUBERCOLOSI MILIARE	055.018	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
245.2	TIROIDITE LINFOCITARIA CRONICA - TIROIDITE DI HASHIMOTO	056.245.2	TIROIDITE DI HASHIMOTO
		057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
		058	DONATORI D'ORGANO
579.0	MALATTIA CELIACA	059.579.0	MALATTIA CELIACA
694.0	DERMATITE ERPETIFORME	059.694.0	MALATTIA CELIACA
730.1	OSTEOMIELITE CRONICA	060.730.1	OSTEOMIELITE CRONICA

581.1	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA;	061.581.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA;	061.581.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE);	061.582.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.582.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA;	061.582.4	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
587	RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO	061.587	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
590.0	PIELONEFRITE CRONICA.	061.590.0	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE	062.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
617	ENDOMETRIOSI	063.617	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)
755.4;	AMELIA, EMIMELIA, FOCOMELIA,	064.755.4	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
742.59	MICROMELIA	064.742.59	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
758.0	SINDROME DI DOWN	065.758.0	SINDROME DI DOWN
758.7	SINDROME DI KLINEFELTER	066.758.7	SINDROME DI KLINEFELTER
710.9	MALATTIE DIFFUSE DEL CONNETTIVO NON SPECIFICATE	067.710.9	CONNETTIVITI INDIFFERENZIATE

ALLEGATO 8 BIS - PACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHIO NOMENCLATORE

001	.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
		90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/du]	
		90.35.1 ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	
		91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
		87.03.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	
		89.03 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Visita radioterapica pretrattamento	
		PRESTAZIONI RADIOTERAPICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO	
.394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .433; .434; .437; .440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6 ; .452; .453; .459.1; .557.1; .745; .746; .747; .V42.2; .V43.3; .V43.4; V45.0		AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari) ☒	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
0A02	MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE (.394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .745; .746; .V42.2; .V43.3; .V45.0)	89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
		89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA	
		87.44.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	
		89.50 ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO Dispositivi analogici (Holter)	
		88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA (ecocardiografia)	non più di 1 volta l'anno
		OPPURE	

	88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	non più di 1 volta l'anno
	89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	
		OPPURE	
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	
<i>per i soggetti di cui al codice A02 v 45.0 oltre alle prestazioni di cui al codice 89.01;89.52;87.44.1;88.72.3; 89.41; 89.43;89.50</i>	89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER	
<i>per i soggetti affetti da cardiopatia ischemica cronica di cui al codice A02.414 e sottoposti ad intervento di rivascularizzazione oltre alle prestazioni di cui al codice 89.01;89.52;87.44.1;88.72.3; 89.41; 89.43;89.50</i>	92.05.1	SCINTIGRAFIA MIocardica DI PERFUSIONE, A RIPOSO E DOPO STIMOLO (FISICO O FARMACOLOGICO), STUDIO QUANTITATIVO	non più di 1 volta ogni 3 anni
<i>per i soggettin affetti da fibrillo flutter atriale di cui al codice A02.427 in terapia con amiodarone oltre alle prestazioni di cui al codice 89.01;89.52;87.44.1;88.72.3; 89.41; 89.43;89.50</i>	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	

OB02

MALATTIE CEREBROVASCOLARI (.433; .434; .437)

	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	
		OPPURE	
	87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	
	88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	
<i>per i soggetti che necessitano di terapie riabilitative dopo un evento collegato ad occlusione e stenosi delle arterie precerebrali (B02.433); occlusione delle arterie cerebrali (B02.434); e altre mal definite arteriovasculopatie cerebrali (B02.437) oltre alla visita di controllo ed alle prestazioni di cui al codice 87.03.1; 88.73.5</i>	93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE SEMPLICE Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	

OC02

MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOLE, CAPILLARI, VENE E VASI LINFATICI (.440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6; .452; .453; .459.1; .557.1; .747; .V43.4)

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
88.74.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI
88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI Aorta addominale, grossi vasi addominali e linfonodi paravasali
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

Per i soggetti di cui ai codici A02; B02; C02 , in trattamento anticoagulante, in aggiunta:

90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

003 .283.0

ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.09.1	APTOGLOBINA
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO (S)
90.42.5	TRANSFERRINA [S]
90.58.2	AUTOANTICORPI ANTIERITROCITI [Test di Coombs diretto]
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.74.5	RETICOLOCITI (Conteggio) [(Sg)]
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)

005 .307.1; .307.51

ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	Esame psicodiagnostico
94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO Visita neuropsichiatrica infantile di controllo	

90.13.3	CLORURO [S/U/dU]
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]
90.22.5	FERRO (S)
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante

006 .714.0; .714.1;
.714.2; .714.30;
.714.32; .714.33

ARTRITE REUMATOIDE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) SEGMENTARIA DEL/I DISTRETTO/I INTERESSATO/I	
	ARTROCENTESI	
81.91	Aspirazione articolare Escluso: quella per: biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)	
88.38.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TC del rachide [cervicale, toracico, lombosacrale], spinale Incluso: lo studio di 3 metameri e 2 spazi intersomatici In caso di estensione della prestazione ad un ulteriore spazio intersomatico o metamero	non più di 1 volta l'anno

	88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	non più di 1 volta l'anno
	88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X Lombare, femorale, ultradistale	ogni 12 -18 mesi
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA	
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE SEMPLICE Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	93.11.4	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
	93.22	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO Incluso: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o istruzione dei familiari Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
(*)	90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI Acetaminofene, Paracetamolo, Salicilati	non più di 1 volta l'anno
	45.16	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA Biopsia di una o più sedi di esofago, stomaco e duodeno	
	09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE Test di Schirmer Escluso: Dacriocistogramma per contrasto (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	
	99.2	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via: ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica	
	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	
<i>in età pediatrica, in aggiunta alle precedenti</i>	95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	
	88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	
<i>in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:</i>			
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)	
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg	
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	
	91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	

(*) La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

007 .493		ASMA	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI a LETTURA IMMEDIATA (FINO a 12 ALLERGENI)	
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE	
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE	
	89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco	
	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
	89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA	

008 .571.2; .571.5; .571.6		CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	
	90.07.5	AMMONIO [P]	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
	90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	
	90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	
	90.22.5	FERRO [S]	
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	
	90.30.2	LIPASI [S]	

90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)
90.43.2	TRIGLICERIDI
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni) ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE
88.74.1	Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1) ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
45.13	Endoscopia dell' intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia (45.14-45.16)

009 .555; .556

COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
90.22.5	FERRO [S]
90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.30.2	LIPASI [S]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.42.5	TRANSFERRINA [S]

90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.65.2	CLISMA con doppio contrasto
87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO
88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X (lombare, femorale,ultradistale)
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] Endoscopia dell' intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia (45.14-45.16) COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE Escluso: Colonscopia transaddominale o attraverso stoma artificiale,
45.23	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24), Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23), Endoscopia transaddominale dell' intestino crasso
45.24	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE Endoscopia del colon discendente Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)
45.14	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'INTESTINO TENUE Brushing o washing per prelievo di campione Escluso: Esofagogastroduodenoscopia[EGD] con biopsia (45.16)
45.25	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO Biopsia di sedi intestinali aspecifiche Brushing o washing per prelievo di campione Colonscopia con biopsia Escluso: Proctosigmoidoscopia con biopsia (48.24)
48.23	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO Escluso: Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)
48.24	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO Brushing o washing per raccolta di campione Proctosigmoidoscopia con biopsia
91.41.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)

011

.290.0; .290.1;
.290.2; .290.4;
.291.1; .294.0;

DEMENZE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata,Visita successiva alla prima Esame psicodiagnostico
93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
OPPURE	
93.83.1	TERAPIA OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)

93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche,gnosiche e prassiche Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
OPPURE	
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche,gnosiche e prassiche Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

90.03.4	ACIDO VALPROICO
90.07.4	AMITRIPTILINA
90.09.3	BARBITURICI
90.09.4	BENZODIAZEPINE
90.12.3	CARBAMAZEPINA
90.17.4	DESIPRAMINA
90.28.3	IMIPRAMINA
90.32.2	LITIO [P]
90.34.3	NORTRIPTILINA
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

012 .253.5

DIABETE INSIPIDO

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.1	ADIURETINA (ADH)
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

013 .250

DIABETE MELLITO

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA

90.11.2	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo	
90.14.1	COLESTEROLO HDL	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	con cadenza annuale o più frequente con valori patologici e/o in presenza di steatosi epatica
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	con cadenza annuale o più frequente con valori patologici e/o in presenza di steatosi epatica
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]	
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	
90.33.4	MICROALBUMINURIA	
90.43.2	TRIGLICERIDI	
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
90.84.4	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)	
90.94.2	ESAME CULTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica	
91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	non più di 1 volta l'anno
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	non più di 1 volta l'anno
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	
93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo Escluso: EMG dell' occhio (95.25), EMG dello sfintere uretrale (89.23), quello con polisonnogramma (89.17)	
93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA Densità delle fibre	
93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esteroceettivi agli arti, Riflessi tendinei Incluso: EMG	
93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA Per nervo	
93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA Per nervo	
93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	
93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	

	95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI
	95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica
	95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica
	95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCINA O ANGIOSCOPIA OCULARE
	95.26	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA
	89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA
	86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
		Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo
		aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma
	86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
	86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
	05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
		Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore
		Blocco del Ganglio celiaco
		Blocco del Ganglio stellato
		Blocco del simpatico lombare
	14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON XENON (LASER)
		OPPURE
	14.34	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)
NEL DMT1, in gravidanza, diabete pre-gestazionale, diabete gestazionale, in aggiunta	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)

014 .303; .304

DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL

In trattamento di disassuefazione o in Comunità di recupero:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

016 .571.4; .070.32;
.070.33; .070.54;
.070.9

EPATITE CRONICA (ATTIVA)

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	

90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
90.22.5	FERRO [S]
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.39.4	RAME [S/U]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
91.17.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)
91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale) Da sangue periferico, tessuti, colture cellulari, villi coriali
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE
88.74.1	Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)
50.11	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL FEGATO Aspirazione diagnostica del fegato
91.41.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: AGOBIOPSIA EPATICA

Limitatamente ai soggetti di età inferiore a 40 anni, in aggiunta:

90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
90.12.5	CERULOPLASMINA
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]

In caso di trattamento con Interferone, in aggiunta:

91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)

90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
90.52.5	ANTICORPI ANTI ORGANO
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)
90.44.5	VITAMINA D

017 .345

EPILESSIA (Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)

PRESTAZIONI

FREQUENZA

	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
(*)	90.03.4	ACIDO VALPROICO	
(*)	90.09.3	BARBITURICI	
(*)	90.09.4	BENZODIAZEPINE	
(*)	90.12.3	CARBAMAZEPINA	
(*)	90.20.2	ETOSUCCIMIDE	
(*)	90.22.1	FENITOINA	
(*)	90.37.5	PRIMIDONE	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	89.14	ELETTROENCEFALGRAMMA Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione (stimolazione luminosa intermittente, iperpnea) Escluso: EEG con polisonnogramma (89.17)	
	89.14.1	ELETTROENCEFALGRAMMA CON SONNO FARMACOLOGICO	
	89.14.2	ELETTROENCEFALGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	
	89.14.3	ELETTROENCEFALGRAMMA DINAMICO 24 Ore	
	89.14.4	ELETTROENCEFALGRAMMA DINAMICO 12 Ore	
	89.14.5	ELETTROENCEFALGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	
	89.19.1	ELETTROENCEFALGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	
	89.17	POLISONNOGRAMMA Diurno o notturno e con metodi speciali	
	87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO. TC del cranio [sella turcica, orbite]. TC dell' encefalo	non più di 1 volta l'anno

(*) la prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

018 .277.0

FIBROSI CISTICA

Secondo le modalità di erogazione previste dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 548

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

019 .365.1; .365.3;
.365.4; .365.5;
.365.6; .365.8

GLAUCOMA

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
89.11	TONOMETRIA
95.26	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI
95.21	ELETTRORETINOGRAMMA (ERG, FLASH-PATTERN)
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP) Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi
95.13	ECOGRAFIA OCULARE Ecografia Ecobiometria

020 .042; (cod. agg.)
.079.53; .V08

INFEZIONE DA HIV

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

021 .428

INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]

(*)	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
	90.21.1	FARMACI DIGITALICI	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
	90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	93.36	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	
	88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia	
			OPPURE
	88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	
			OPPURE
	89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	

(*) La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

022	.255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
		90.05.3 ALDOSTERONE [S/U]	
		90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
		90.13.3 CLORURO [S/U/dU]	
		90.15.2 CORTICOTROPINA (ACTH) [P]	
		90.15.3 CORTISOLO [S/U]	
		90.24.3 FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	
		90.27.1 GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
		90.37.4 POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
		90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	
		90.40.4 SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	

90.44.1 UREA [S/P/U/dU]
 90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

023	.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
		90.05.1 ALBUMINA [S/U/dU]	
		90.06.2 ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U])	
		90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
		90.13.3 CLORURO [S/U/dU]	
		90.14.1 COLESTEROLO HDL	
		90.14.3 COLESTEROLO TOTALE	
		90.16.3 CREATININA [S/U/dU/La]	
		90.16.4 CREATININA CLEARANCE	
		90.22.3 FERRITINA [P/(Sg)Er]	
		90.22.5 FERRO [S]	
		90.24.3 FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	
		90.27.1 GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
		90.32.5 MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	
		90.35.5 PARATORMONE (PTH) [S]	
		90.37.4 POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
		90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	
		90.38.5 PROTEINE [S/U/dU/La]	
		90.39.1 PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio Proteine totali	
		90.40.4 SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
		90.42.5 TRANSFERRINA [S]	
		90.43.2 TRIGLICERIDI	
		90.43.5 URATO [S/U/dU]	
		90.44.1 UREA [S/P/U/dU]	
		90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
		90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
		91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
		91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
		91.48.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
		89.65.1 EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso	
		OPPURE	

89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)
88.74.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] Endoscopia dell' intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia (45.14-45.16)
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO

Per i soggetti con insufficienza renale cronica per i quali è indicato il trattamento dialitico, in aggiunta:

91.17.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBcAg
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBsAg
91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI
91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg

Per i soggetti in trattamento dialitico, secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

024 .518.83

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]

90.41.2	TEOFILLINA
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso
	OPPURE
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
93.18.1	ESERCIZI RESPIRATORI Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
93.99	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE Drenaggio posturale Per seduta (Ciclo di dieci sedute)
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia
	OPPURE
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

025

.272.0 ; .272.2 ;
.272.4

**IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIA E IIB; IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA
POLIGENICA; IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA; IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III**

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.14.1	COLESTEROLO HDL
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
90.30.3	LIPOPROTEINA (a)
90.43.2	TRIGLICERIDI
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI Aorta addominale, grossi vasi addominali e linfonodi paravasali
88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

<i>in caso di complicanza cardiaca, in aggiunta:</i>	88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia	OPPURE
	88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	OPPURE
	89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO Escluso: Prova da sforzo cardiorespiratorio (89.44.1)	

In trattamento farmacologico ipocolesterolemizzante in aggiunta :

90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)
99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA (LDL AFERESI SELETTIVA)

026 .252.0; .252.1

IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

PRESTAZIONI		FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	
90.35.5	PARATORMONE (PTH) [S]	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) SEGMENTARIA OSSEA DEL/I DISTRETTO/I INTERESSATO/I	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	non più di 1 volta l'anno
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X Lombare, femorale, ultradistale	non più di 1 volta ogni 12-18 mesi
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	

027 .243;. 244.1; .244.2;
.244.3; .244.8

IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH superiori a 10 mU/L)

		PRESTAZIONI	FREQUENZA
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH) [P]	
	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	
	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	
	88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi	
<i>In caso di complicanza cardiaca in aggiunta :</i>			
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
	88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia	
			OPPURE
	88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	

028	.710.0	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO

		PRESTAZIONI	FREQUENZA

	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
	90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
	90.16.4	CREATININA CLEARANCE	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	
	90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
	90.43.2	TRIGLICERIDI	
	90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	
	90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	

90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X (Lombare, femorale, ultradistale)	
<i>nell"artropatia lupica in aggiunta :</i>		
93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI

029	.331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata,Visita successiva alla prima Esame psicodiagnostico	
		93.83 TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
		OPPURE	
		93.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	

93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnestiche,gnosiche e prassiche Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
OPPURE	
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnestiche,gnosiche e prassiche Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)

Limitatamente a specifiche esigenze cliniche esplicitamente documentate:

EVENTUALI ULTERIORI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INDICATE PER PATOLOGIE ASSOCIATE E CONSEGUENTI

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

(*)	90.03.4	ACIDO VALPROICO
(*)	90.07.4	AMITRIPTILINA
(*)	90.09.3	BARBITURICI
(*)	90.09.4	BENZODIAZEPINE
(*)	90.12.3	CARBAMAZEPINA
(*)	90.17.4	DESIPRAMINA
(*)	90.28.3	IMIPRAMINA
(*)	90.32.2	LITIO [P]
(*)	90.34.3	NORTRIPTILINA
(*)	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
	94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

() La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati*

030	.710.2	MALATTIA DI SJOGREN	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
		90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
		90.06.5 ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	
		90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
		90.16.3 CREATININA [S/U/dU/La]	
		90.25.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
		90.29.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	
		90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	
		90.44.1 UREA [S/P/U/dU]	
		90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
		90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	

90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DISTRETTO INTERESSATO	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	
	Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo	non più di 1 volta l'anno
	Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X	
	Lombare, femorale, ultradistale	non più di 1 ogni 12-18 mesi
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	
	Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	
09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE	
	Test di Schirmer	
	Escluso: Dacriocistogramma per contrasto (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI

0A31 .401 IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	non più di 1 volta l'anno

0031	.402; .403; .404; .405.0 ; 362.11	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

PRESTAZIONI		FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] {2 proiezioni}	non più di 1 volta l'anno
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	
95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	non più di 1 volta l'anno
90.14.1	COLESTEROLO HDL	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
90.43.2	TRIGLICERIDI	
90.43.5	URATO (S/U/dU)	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia	
OPPURE		
88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO Dispositivi analogici (Holter)	

032	.255.0	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING

PRESTAZIONI		FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH) [P]	
90.15.3	CORTISOLO [S/U]	
90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	

90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.29	RADIOGRAFIA COMPLETA DELLA COLONNA (2 proiezioni) Radiografia completa della colonna e del bacino sotto carico	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	non più di 1 volta l'anno
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	non più di 1 volta l'anno
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/cinetica	

035

.242.0; .242.1;
.242.2; .242.3

MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	
92.01.2	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE	
95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	
95.09.2	ESOFALMOMETRIA	
95.13	ECOGRAFIA OCULARE Ecografia Ecobiometria	
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	non più di 1 volta l'anno
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi	non più di 1 volta l'anno
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE Visita radioterapica pretrattamento	

PRESTAZIONI RADIOTERAPICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia

OPPURE

88.72.3 ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA
A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

036 .443.1

MORBO DI BUERGER

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima

88.48 ARTERIOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE

88.77.2 ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA
A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

93.03 VALUTAZIONE PROTESICA

93.22 TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO
Incluso: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o istruzione dei familiari
Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

037 .731.0

MORBO DI PAGET

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima

90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)

90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)

90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/dU]

90.24.1 FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO

90.24.3 FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]

90.25.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]

90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) OSSEA DEL DISTRETTO INTERESSATO

92.18.2 SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE

95.02 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia mono e bidimensionale.

non più di una volta l'anno

OPPURE

88.72.3 ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica.

non più di una volta l'anno

99.2 INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE

Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via:
ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica

- 99.23 INIEZIONE DI STEROIDI
81.92 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO

038 .332 ; .333.0; .333.1;
.333.5

MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima Esame psicodiagnostico	
90.30.1	LEVODOPA	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
93.03	VALUTAZIONE PROTESICA	
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE SEMPLICE Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO Per seduta di 30 minuti max. 5 pazienti (Ciclo di dieci sedute)	
93.22	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO Incluso: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o istruzione dei familiari Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
	OPPURE	
93.83.1	TERAPIA OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche,gnosiche e prassiche Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
	OPPURE	
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche,gnosiche e prassiche Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	

039 .253.3

NANISMO IPOFISARIO

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [sella turcica, orbite] TC dell' encefalo	non più di una volta l'anno
88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA (1 proiezione) polso-mano o ginocchia	

040

NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Limitatamente ai primi tre anni di vita:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

041

.341.0

NEUROMIELITE OTTICA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

042

.577.1

PANCREATITE CRONICA

		PRESTAZIONI	FREQUENZA
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	
	90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	
	90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	
	90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
	90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
	90.30.2	LIPASI [S]	
	90.43.2	TRIGLICERIDI	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
		TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE	
	88.01.1	Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	
		TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	
	88.01.2	Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	

88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)

044

.295.0; .295.1; .295.2; .295.3; .295.5; .295.6; .295.7; .295.8;
.296.0; .296.1; .296.2; .296.3; .296.4; .296.5; .296.6; .296.7;
.296.8; .297.0; .297.1; .297.2; .297.3; .297.8; .298.0; .298.1;
.298.2; .298.4; .298.8; .299.0; .299.1; .299.8

PSICOSI

PRESTAZIONI

FREQUENZA

94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO Visita neuropsichiatrica infantile di controllo
(*) 90.03.4	ACIDO VALPROICO
(*) 90.07.4	AMITRIPTILINA
(*) 90.09.3	BARBITURICI
(*) 90.09.4	BENZODIAZEPINE
(*) 90.12.3	CARBAMAZEPINA
(*) 90.17.4	DESIPRAMINA
(*) 90.28.3	IMIPRAMINA
(*) 90.32.2	LITIO [P]
(*) 90.34.3	NORTRIPTILINA
(*) 91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta
93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
93.83.1	OPPURE TERAPIA OCCUPAZIONALE Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)
In trattamento farmacologico per le psicosi, qualora sia specificamente indicato o reso obbligatorio il controllo della funzionalità di specifici organi, in aggiunta:	
<u>controllo ematologico</u>	90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
<u>controllo cardiologico</u>	89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
<u>controllo funzionalità renale</u>	90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
<u>controllo funzionalità tiroidea</u>	90.42.1 TIREOTROPINA (TSH)
	90.42.3 TIROXINA LIBERA (FT4)
	90.43.3 TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)

(*) La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
	89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
	90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
	90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
	90.25.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
	90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
	90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
	90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
	91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	99.82 TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB) Per ciclo di sei sedute	
<i>Nella forma artropatica (696.0) in aggiunta:</i>		
	90.32.1 LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
	90.43.5 URATO [S/U/dU]	
	RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DEL DISTRETTO INTERESSATO	
	81.92 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	
	88.99.2 DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X	non più di 1 ogni 12-18 mesi
	Lombare, femorale, ultradistale	
	99 .2 INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via: ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica	
	99.23 INIEZIONE DI STEROIDI	
	93.15 MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE Manipolazione della colonna vertebrale per seduta Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
	93.16 MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
<i>nella FORMA ARTROPATICA (696.0) in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:</i>		
	89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA	
	90.16.3 CREATININA [S/U/dU/La]	
	91.01.3 MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)	
	91.18.3 VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg	
	91.19.5 VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	
	91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	

046 .340

SCLEROSI MULTIPLA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

048

SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNI E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

049

SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

050

SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

051

SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

052 .V42.0; V42.1; V42.6;
.V42.7; .V42.8;
.V42.9

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, INTESTINO, PANCREAS, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

053 .V42.5

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

054 .720.0

SPONDILITE ANCHILOSANTE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

*nelle forme precoci, NON radiologicamente evidenti
(spondiloartrite assiale non radiografica)*

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	non più di 1 volta l'anno
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA (cervicale, toracica, lombosacrale)	non più di 1 volta l'anno

nelle forme radiologicamente evidenti

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	
88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA Radiografia del bacino, Radiografia dell' anca	non più di 1 volta l'anno
87.29	RADIOGRAFIA COMPLETA DELLA COLONNA (2 proiezioni) Radiografia completa della colonna e del bacino sotto carico	non più di 1 volta l'anno
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE	non più di 1 volta l'anno

95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	non più di 1 volta l'anno
	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE	
93.15	Manipolazione della colonna vertebrale per seduta Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI	
93.16	Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	
	ESERCIZI RESPIRATORI	
93.18.1	Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
	ESERCIZI RESPIRATORI	
93.18.2	Per seduta collettiva (Ciclo di dieci sedute)	
	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE SEMPLICE	
93.11.2	Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE	
93.11.4	Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)	
	TERAPIA OCCUPAZIONALE	
93.83	Terapia delle attività della vita quotidiana Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi (93.78) Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)	
	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE	
99.2	Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via: ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica	
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI	

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI

055 .010; .011; .012;
.013; .014; .015;
.016; .017; .018

TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA

90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)
91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)
91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME CULTURALE(metodo tradizionale)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni) RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DELL'ORGANO O DISTRETTO INTERESSATO (§)
87.41	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE TC del torace [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]

(§) in caso di tubercolosi ossea sospetta o diagnosticata

056 .245.2

TIROIDITE DI HASHIMOTO

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi

057

BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	ogni 6 mesi
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	ogni 6 mesi
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	ogni 6 mesi
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	ogni 6 mesi
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	ogni 6 mesi

	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	ogni 6 mesi
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	ogni 6 mesi
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	ogni 6 mesi
	91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	ogni 6 mesi
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE	ogni 6 mesi
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO	ogni 6 mesi
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso	ogni 6 mesi
		OPPURE	
	89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	ogni 6 mesi
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	ogni 12 mesi
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	ogni 12 mesi
	89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA	ogni 12 mesi
	93.18.2	ESERCIZI RESPIRATORI per seduta collettiva (ciclo di dieci sedute)	ogni 12 mesi
<i>per i pazienti con BPCO "molto grave", in aggiunta:</i>			
	88.74.1	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	ogni 6 mesi
	88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia	ogni 6 mesi
		OPPURE	
	88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	ogni 6 mesi

058

DONATORI D'ORGANO

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER VALUTARE LA FUNZIONALITA' DELL'ORGANO RESIDUO

059 .579.0; .694.0

MALATTIA CELIACA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

060 .730.1

OSTEOMIELE CRONICA

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.64.5	FIBRINA/FIBRINOGENO: PROD.DEGRAZIONE (FDP/FSP) [S/U]	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE (VES)	
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	
90.94.1	ESAME CULTURALE DEL SANGUE [EMOCULTURA] microrganismi e lieviti patogeni	Ricerca completa
	RX CONVENZIONALE SEGMENTARIA DEL/ DEI DISTRETTO/I INTERESSATO/I	
	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA DEL/ DEI DISTRETTO/I INTERESSATO/I	
88.35.1	FISTOLOGRAFIA DELL'ARTO SUPERIORE (minimo 2 radiogrammi)	
88.37.1	FISTOLOGRAFIA DELL'ARTO INFERIORE (minimo 2 radiogrammi)	
92.14.1	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA	
92.14.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA	

061 581.1; 581.2; 582.1; 582.2;
582.4; 587 ;590.0

PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA; SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA; GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE); GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA; GLOMERULONEFRITE MESANGIOPROLIFERATIVA; GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA; RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO; PIELONEFRITE CRONICA.	89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima 90.05.1 ALBUMINA [S/U/dU] 90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/dU] 90.16.3 CREATININA [S/U/dU/La] 90.16.4 CREATININA CLEARANCE 90.22.5 FERRO [S] 90.24.5 FOSFORO 90.37.4 POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er] 90.40.4 SODIO [S/U/dU/(Sg)Er] 90.42.5 TRANSFERRINA [S] 90.43.2 TRIGLICERIDI 90.43.5 URATO [S/U/dU] 90.44.1 UREA [S/P/U/dU]	

90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
90.94.2	ESAME CULTURALE DELLE URINE(urinocultura) Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Incluso: conta batterica
91.49.2	PRELIEVO DEL SANGUE VENOSO
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso
OPPURE	
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)
88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE
89.24	UROFLUSSIMETRIA
90.38.4	PROTEINE(ELETTROFORESI DELLE) [S]
<i>in caso di positività del 90.38.4</i>	
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: dosaggio proteine totali

062 .753.13

RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE

PRESTAZIONI		FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
90.94.2	ESAME CULTURALE DELL'URINA (URINOCULTURA) microrganismi e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica	Ricerca completa

in caso di sospetta neoplasia, in aggiunta:

88.01.2 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni

063	617	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)	
		PRESTAZIONI	FREQUENZA
		89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	ogni 6 mesi
		88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	ogni 6 mesi
		88.75.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE Incluso: Ureteri, vescica e pelvi maschile e femminile. Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	ogni 6 mesi
		88.79.7 ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	ogni 6 mesi
		OPPURE	
		88.79.8 ECOGRAFIA TRANSRETTALE	ogni 6 mesi
	<i>in caso di sospetta ostruzione intestinale, oltre alle precedenti</i>	87.65.1 CLISMA OPACO SEMPLICE	

064 . 755.4; 742.59	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

065	.758.0	SINDROME DI DOWN

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

066	.758.7	SINDROME DI KLINEFELTER

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

067 .710.9

CONNETTIVITI INDIFFERENZIATE

	PRESTAZIONI	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, Visita successiva alla prima	
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace [Teleradiografia, Telecuore] (2 proiezioni)	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA . Ecocardiografia	non più di 1 volta l'anno
	OPPURE	
88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)	

87.41 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE
TC del torace [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]

OPPURE

87.41.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO
TC del torace [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]

RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DELL'ORGANO O DISTRETTO INTERESSATO

38.22 ANGIOSCOPIA PERCUTANEA. Capillaroscopia. Escluso: Angioscopia dell' occhio (95.12)

90.64.2 FATTORE REUMATOIDE



Assistenza termale

Aventi diritto:

Hanno diritto a fruire di cure termali con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale gli assistiti affetti dalle seguenti patologie:

1. Malattie reumatiche: osteoartrosi ed altre forme degenerative; reumatismi extra articolari;
2. Malattie delle vie respiratorie: sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche, bronchiti croniche semplici o accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico);
3. Malattie dermatologiche: psoriasi (esclusa la forma pustolosa, eritrodermica), eczema e dermatite atopica (escluse le forme acute vescicolari ed essudative), dermatite seborroica ricorrente;
4. Malattie ginecologiche: sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatriziale o involutiva, leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche;
5. Malattie O.R.L.: rinopatia vasomotoria, faringolaringiti croniche, sinusiti croniche, stenosi tubariche, otiti catarrali croniche, otiti croniche purulente non colesteatomatose;
6. Malattie dell'apparato urinario: calcolosi delle vie urinarie e sue recidive;
7. Malattie vascolari: postumi di flebopatie di tipo cronico;
8. Malattie dell'apparato gastroenterico: dispepsia di origine gastroenterica e biliare, sindrome dell'intestino irritabile nella varietà con stipsi.

Prestazioni

Le prestazioni termali consistono nei cicli di cure di seguito indicati per tipologia di destinatari. Il ciclo di cure include, in ogni caso, la visita medica all'atto dell'accettazione da parte dello stabilimento termale.

Prestazioni erogabili a tutti gli assistiti

1. Fanghi più bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "Annettamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
2. Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
3. Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
4. Bagni per malattie dermatologiche (ciclo di 12 bagni)
5. Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
6. Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages) (ciclo di 24 prestazioni)
7. Irrigazioni vaginali (ciclo di 12 irrigazioni)
8. Irrigazioni vaginali più bagni (ciclo di 12 irrigazioni e 12 bagni)
9. Docce rettali (ciclo di 12 docce)
10. Cure idropiniche per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (ciclo di 12 prestazioni)
11. Cure idropiniche per malattie dell'apparato gastroenterico (ciclo di 12 prestazioni)
12. Ciclo di cura della sordità rinogena comprendente:
 - Visita specialistica
 - Esame audiometrico
 - 12 insufflazioni endotimpaniche
 - 12 cure inalatorie
13. Ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata comprendente:
 - Visita specialistica
 - 12 ventilazioni polmonari medicate e non
 - 12 aerosol
 - 6 inalazioni o nebulizzazioni (da effettuarsi a giorni alterni)
14. Ciclo di idrofangobalneoterapia (c.d. "Fanghi epatici") comprendente:
 - Visita specialistica
 - 6 fanghi epatici
 - 6 bagni carbogassosi
 - 12 cure idropiniche

15. Ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico comprendente:
- Visita specialistica
 - Elettrocardiogramma
 - Esami ematochimici: azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi
 - Esami strumentali: oscillometria, doppler (prima e dopo la cura)
 - 12 bagni "terapeutici" con idromassaggio

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INAIL ai sensi del decreto legge 25.1.1982, n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

16. Ciclo di ventilazione polmonare controllate comprendente:
- Visita specialistica
 - Ventilazioni polmonari medicate e non (ciclo di 15 ventilazioni)
17. Ciclo di cure per la riabilitazione motoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
 - Indagini specialistiche e di laboratorio (esami radiologici; esami elettrodiagnostici ed elettromiografici; altre indagini specialistiche se necessarie);
 - Trattamenti medicamentosi, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
 - Crenochinesiterapia (bagni termali, ozonizzati o meno, con o senza massaggio subacqueo; fanghi termali; trattamenti termali per angiopatie);
 - Fisioterapia (ginnastica attiva e passiva; elettroterapia esogena ed endogena; etc)
 - Altre terapie strumentali e medicamentose (qualora richieste dai singoli casi)
18. Ciclo di cura per la riabilitazione della funzione respiratoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
 - Indagini specialistiche e di laboratorio (spirometria; ergometria; ECG; radiografia del torace nelle due proiezioni ortogonali; esame dell'espettorato previo arricchimento; esami ematochimici, se ritenuti necessari)
 - Trattamenti medicamentosi, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
 - Fisiokinesiterapia, ginnastica respiratoria, ergometria, ventilazione polmonare controllata, medicata o non;
 - ossigenoterapia;
 - cure inalatorie (utilizzando, quando indicato, anche il nebulizzatore ultrasonico)

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INPS ai sensi del decreto legge 25.1.1982, n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

19. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Fanghi più bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "Annettamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
 -
20. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali

21. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:

A. Prestazioni termali fondamentali:

- Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)

B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:

- Inalazioni
- Aerosol o docce nasali
- Irrigazioni vaginali

22. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:

A. Prestazioni termali fondamentali:

- Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
-

B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:

- Inalazioni
- Aerosol o docce nasali
- Irrigazioni vaginali

23. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme broncoasmatiche** comprendente:

A. Prestazioni idrotermali fondamentali:

- 12 inalazioni
- 12 aerosol
- 12 nebulizzazioni o polverizzazioni

B. Ciclo di prestazioni complementari o accessorie fino ad un massimo complessivo di 12 delle seguenti prestazioni:

- Docce nasali
- Ventilazioni polmonari
- Irrigazioni vaginali

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' RESPONSABILE, ESCLUSE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO IN FUNZIONE PRECONCEZIONALE

1. Prestazioni specialistiche per la donna

	89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale o preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA
	90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]
	91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie
	91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
R	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test convenzionale] ⁽¹⁾
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

⁽¹⁾ Se non effettuato nei tre anni precedenti nella fascia d'età dello screening (>25 anni)

2. Prestazioni specialistiche per l'uomo

	90.62.2	<i>In caso di donna (partner) eterozigote per emoglobinopatie</i> EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
R	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale).
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

3. Prestazioni specialistiche per la coppia

	91.22.4	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2]. TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)

91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione. Incluso: eventuale Immunoblotting.
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

4. Dopo due aborti consecutivi o pregresse patologie della gravidanza con morte perinatale, o anamnesi familiare positiva per patologie ereditarie, su prescrizione dello specialista ginecologo o genetista medico:

Alla coppia

89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07
G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo
88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale ⁽²⁾ . Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1
68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO
68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE Non associabile a 68.12.1
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]
90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO) Non prescrivibile in caso di positività già accertata
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

⁽²⁾ Lo standard tecnico è rappresentato dalle sonde endovaginali ad alta frequenza (≥ 5 MHz). La via transaddominale è limitata ai fini integrativi o in caso di impossibilità di accesso per via vaginale.

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER IL CONTROLLO DELLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA, ESCLUSE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

All'inizio della gravidanza, possibilmente nel PRIMO TRIMESTRE (entro 13 settimane+6 gg.), e comunque al primo controllo:

89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale). <i>Qualora non eseguito in funzione preconcezionale.</i>
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO AB0 (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D) <i>Qualora non eseguito in funzione preconcezionale</i>
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto] <i>Da ripetere a tutte le donne a 28 settimane</i>
90.27.1	GLUCOSIO ⁽³⁾
91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie <i>Da ripetere entro la 17^a settimana in caso di negatività</i>
91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario <i>Da ripetere entro la 17^a settimana in caso di negatività</i>
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>Da ripetere ogni 4-6 settimane in caso di negatività</i>
91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso eventuale titolazione. Incluso: eventuale Immunoblotting.
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS. <i>Qualora non eseguito nei tre mesi precedenti</i>
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario

	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma
	90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso IgA se IgM negative <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽¹⁾</i>
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS. <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento <i>Solo in caso di HCV positivo</i>
	88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA <i>Da eseguire nel primo trimestre, per determinare l'età gestazionale</i>
R	90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A. Da eseguire solo in associazione con 88.78.4 "ECOGRAFIA OSTETRICA PER STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: consulenza pre e post test combinato (1° trimestre)
	88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA PER STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: consulenza pre e post test combinato. <i>Da eseguire esclusivamente tra 11 settimane + 0 gg e 13 settimane +6 gg</i>
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test convenzionale] <i>Qualora non effettuato nell'ambito dei programmi di screening</i>
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

Nel SECONDO TRIMESTRE:

da 14 settimane + 0gg. a 18 settimane + 6gg. :

90.17.8 TRI TEST PER AFP, HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, E3. DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE (2° trimestre)

90.26.5	GLUCOSIO Dosaggio seriale dopo carico (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 Con 75 g di Glucosio (OGTT 75 g) e solo in presenza di fattori di rischio ⁽³⁾
91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting In caso di sieronegatività
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

da 19 settimane + 0gg a 23 settimane + 6gg :

91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting In caso di sieronegatività
88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Non associabile a 88.78 da eseguire tra 19 settimane + 0 e 21 settimane + 0

da 24 settimane + 0gg a 27 settimane + 6gg

91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting In caso di sieronegatività
90.26.5	GLUCOSIO Dosaggio seriale dopo carico (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 ⁽¹⁾ Con 75 g di Glucosio (OGTT 75 g) e solo in presenza di fattori di rischio ⁽³⁾
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma In caso di batteriuria o leucocituria significativa e/o altri indici di infezione urinaria
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

Nel TERZO TRIMESTRE:

da 28 settimane + 0 gg. a 32 settimane + 6 gg.:

90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA. <i>Solo in caso di patologia fetale e/o annessiale o materna</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

da 33 settimane + 0 gg. a 37 settimane + 6 gg.:

90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo
91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR] incluso eventuale titolazione. Incluso eventuale Immunoblotting.
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24 incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario ⁽³⁾
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma <i>in caso di batteriuria o leucocituria significativa e/o altri indici di infezione urinaria</i>

91.08.4	STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO GRUPPO B <i>Raccomandato a 36-37 settimane</i>

91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

da 41 settimane + 0gg.:

88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA <i>per valutazione quantitativa del liquido amniotico</i>

75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA

Per le donne che si presentano dopo la 13° settimana sono escluse dalla partecipazione al costo sia le prestazioni specialistiche relative alle precedenti fasi di gestazione, quando appropriate, sia quelle relative alla settimana di gestazione in corso.

CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA DIAGNOSI PRENATALE INVASIVA, IN ESCLUSIONE DALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL COSTO

L'accesso alla diagnosi prenatale ha due principali gruppi di indicazione, che riguardano situazioni nelle quali il rischio di patologia fetale è aumentato al di sopra dei livelli medi della popolazione generale:

- 1) Rischio procreativo prevedibile a priori in quanto correlato ad una condizione biologica-genetica presente in uno o in entrambi i genitori o nella famiglia, da valutare in sede di consulenza genetica
- 2) Rischio rilevato in corso di gravidanza: difetti fetali evidenziati mediante ecografia alterazione di parametri biochimici/molecolari rilevati con sistemi validati ed erogati presso strutture appositamente individuate dalle regioni, predittivi di patologie fetali e/o cromosomiche/geniche, patologie infettive a rischio fetale.

Le condizioni per le quali è previsto l'accesso alla diagnosi prenatale invasiva sono:

1) Per le indagini citogenetiche:

- probabilità di trisomia 21, o di altre anomalie cromosomiche $\geq 1/300$ al momento del test per la valutazione del rischio nel primo trimestre (o $\geq 1/250$ in caso di test nel secondo trimestre) calcolata secondo i metodi indicati dalle Regioni tra quelli basati sulla età materna in combinazione con altri parametri ecografici fetali e/o di laboratorio. Tale calcolo dovrà essere effettuato utilizzando specifici protocolli nell'ambito di programmi che garantiscano uniformità di accesso in tutto il territorio regionale, in Centri individuati dalle singole regioni e sottoposti a verifica continua della qualità. L'opzione da parte delle Regioni deve essere orientata all'adozione di metodi di calcolo del rischio con una maggiore sensibilità diagnostica e un minor numero di falsi positivi tenuto conto dell'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica.
- genitori con precedente figlio affetto da patologia cromosomica
- genitore portatore di riarrangiamento strutturale bilanciato dei cromosomi
- genitore con aneuploidia cromosomica omogenea o in mosaico
- anomalie fetali/della gravidanza evidenziate mediante ecografia

2) Per le indagini genetiche:

- genitore eterozigote per una patologia/mutazione autosomica dominante,
- genitori entrambi eterozigoti per mutazioni geniche correlate a patologie autosomiche recessive,
- madre eterozigote per mutazioni recessive legate all'X,
- madre portatrice di mutazione mitocondriale;
- segni ecografici feto-annessiali indicativi di specifiche patologie geniche
- altre condizioni di possibile rischio correlate alla storia familiare, da verificare in sede di consulenza genetica.

3) Per le indagini infettivologiche:

- condizione di rischio fetale determinato sulla base di una accertata infezione materna e/o di segni rilevati all'ecografia potenzialmente associati a patologie infettive.



Ministero della Salute

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: “Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria”

Relazione illustrativa

In attuazione di quanto previsto dall’Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR), concernente un nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 e dall’articolo 1, commi 553 e 554, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato predisposto il presente schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, integralmente sostitutivo del d.P.C.M. 29 novembre 2001, recante “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”.

Le caratteristiche principali del provvedimento sono indicate di seguito.

1. Il provvedimento è **integralmente sostitutivo del d.P.C.M. 29 novembre 2001** e di alcuni altri provvedimenti in vigore. A differenza del precedente decreto – che aveva un carattere sostanzialmente ricognitivo e si limitava ad una descrizione generica dei sottolivelli di assistenza, rinviando agli atti normativi vigenti alla data della sua emanazione – l’attuale provvedimento ha carattere costitutivo e diviene la fonte primaria per la definizione delle “attività, dei servizi e delle prestazioni” garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale.

Nel provvedimento sono, inoltre, inclusi i nuovi Nomenclatori dell’assistenza specialistica ambulatoriale e dell’assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie.

Il rinvio a “quanto previsto dalla normativa vigente” rimane, transitoriamente, solo per alcune aree.

2. Per quanto attiene alle liste di prestazioni, i nuovi Nomenclatori dell’assistenza specialistica ambulatoriale e dell’assistenza protesica presentano carattere di forte novità, includendo **prestazioni tecnologicamente avanzate** ed escludendo prestazioni ormai obsolete.

In particolare, per la specialistica ambulatoriale, il decreto tiene conto del fatto che numerose procedure diagnostiche e terapeutiche che nel 1996 avevano carattere quasi “sperimentale” ovvero erano eseguibili in sicurezza solo in regime di ricovero, sono oggi entrate nella pratica clinica corrente e possono essere erogate in ambito ambulatoriale.

Allo stesso modo, per quanto riguarda l’assistenza protesica, il provvedimento inserisce tra le protesi o gli ausili erogabili, sia pure nel rispetto delle compatibilità economiche complessive, numerosi dispositivi tecnologicamente avanzati, di fondamentale importanza per garantire l’autonomia dei soggetti disabili (ad esempio, supporti informatici per le persone con capacità comunicative molto ridotte).

3. Il Nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale dedica particolare attenzione **all'appropriatezza clinica**: per un numero ridotto di prestazioni sono state individuate “**condizioni di erogabilità**”, la cui sussistenza è vincolante ai fini dell'erogazione delle prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale; per alcune altre prestazioni, sono individuate “**indicazioni di appropriatezza prescrittiva**”, per le quali non sussiste l'obbligo da parte del medico di apporre la nota all'atto della prescrizione. Viene introdotto l'obbligo per il medico prescrittore di riportare sulla ricetta la diagnosi o il sospetto diagnostico.

4. Per le aree in cui non sono individuabili liste definite di prestazioni (“prevenzione collettiva in ambienti di vita e di lavoro” e “assistenza distrettuale”, in particolare per quanto riguarda l'assistenza socio-sanitaria), il decreto declina le **attività incluse nell'area**.

Per l'**area socio-sanitaria**, in particolare, il decreto individua e descrive le diverse tipologie di assistenza caratterizzate da **diversi livelli di complessità ed impegno assistenziale**. Ad esempio, l'assistenza domiciliare integrata ai malati cronici non autosufficienti è declinata in quattro livelli di progressiva intensità, (dalle cure domiciliari di “livello base” alle cure domiciliari ad elevata intensità, che sostituiscono la c.d. “Ospedalizzazione domiciliare”) ed, analogamente, l'assistenza residenziale ai medesimi pazienti è articolata in tre diverse tipologie, in funzione delle caratteristiche delle strutture e della disponibilità del personale necessario per fornire: trattamenti specialistici “di supporto alle funzioni vitali”, trattamenti “estensivi” di cura, recupero e mantenimento funzionale, inclusi i trattamenti estensivi riabilitativi ai soggetti con demenza senile, e trattamenti di lungoassistenza.

Per ciascuna area dell'assistenza socio-sanitaria il decreto riporta, senza alcuna modifica, le previsioni dell'Allegato 1C al d.P.C.M. 29 novembre 2001 (e dell'Atto di indirizzo e coordinamento del 14 febbraio 2001) relative alla ripartizione degli oneri tra il Servizio sanitario nazionale e il Comune/utente.

5. Il nuovo provvedimento dedica una particolare attenzione al tema dell'**appropriatezza organizzativa**, anche per dare attuazione alle specifiche previsioni delle leggi di stabilità degli ultimi anni. A tal fine, lo stesso prevede:

- a) un aggiornamento della lista dei 43 DRG “potenzialmente inappropriati” in regime di ricovero ordinario, con l'inclusione degli ulteriori 65 DRG già individuati dall'allegato B) al Patto per la salute 2010-2012, per i quali le Regioni dovranno fissare le percentuali di ricoveri effettuabili appropriatamente e le misure volte a disincentivare i ricoveri inappropriati;
- b) una lista di 24 procedure trasferibili dal regime di ricovero diurno chirurgico (day surgery) al regime ambulatoriale, già individuati dall'allegato A) al Patto per la salute 2010-2012, per le quali, analogamente a quanto previsto per i DRG, le regioni dovranno individuare percentuali di ricoveri appropriate e misure disincentivanti;
- c) l'esplicitazione dei criteri di appropriatezza per tutti i regimi di ricovero.

6. Il nuovo decreto di aggiornamento dei LEA provvede, inoltre, all'aggiornamento degli elenchi delle **malattie croniche e delle malattie rare** che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa, con l'introduzione di nuove patologie e la revisione delle specifiche prestazioni erogabili, anche tenuto conto del parere delle Società scientifiche e dell'esperienza maturata in questi anni di applicazione dei decreti del Ministro della salute 28 maggio 1999, n. 329 in materia di malattie croniche e 18 maggio 2001, n. 297.

L'obiettivo perseguito è fornire un più elevato livello di tutela per patologie particolarmente gravi, pur mantenendo i costi sostanzialmente invariati per il Servizio sanitario nazionale.

7. Il provvedimento prevede, inoltre, l'aggiornamento del decreto del Ministro della salute 10 settembre 1998, recante "Protocolli di accesso agli esami di laboratorio e di diagnostica strumentale per le donne in stato di gravidanza ed a tutela della maternità", alla luce delle più recenti evidenze scientifiche ed in coerenza con le più recenti Linee guida sulla gravidanza fisiologica.

8. Il provvedimento tiene conto del **lavoro dei numerosi gruppi interistituzionali** che nel corso degli ultimi anni hanno lavorato sui temi attinenti la definizione dei Lea. In particolare, sono stati integrati nel provvedimento i documenti della Commissione nazionale LEA di cui al decreto 25 febbraio 2004, dei "Mattoni del Servizio sanitario nazionale" (Prevenzione collettiva, Specialistica ambulatoriale, Residenziale e semiresidenziale, Appropriatezza), del Tavolo interregionale sulle malattie rare, dei gruppi di lavoro per l'aggiornamento delle malattie croniche esenti, dei Gruppi di lavoro costituiti con la partecipazione di Agenas e delle Regioni a seguito dell'approvazione del nuovo Patto per la salute.

Si illustrano brevemente di seguito i contenuti dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in esame.

Lo schema di provvedimento è articolato in 6 Capi:

- il Capo I identifica i tre livelli essenziali della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", della "Assistenza distrettuale" e della "Assistenza ospedaliera", ciascuno dei quali si articola in "attività, servizi e prestazioni";
- Il Capo II è dedicato al livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica";
- Il Capo III è dedicato all' "Assistenza distrettuale";
- Il Capo IV è dedicato alla "Assistenza sociosanitaria";
- Il Capo V è dedicato alla "Assistenza ospedaliera";
- Il Capo VI è dedicato all'assistenza specifica a particolari categorie di assistiti.

Capo I: Livelli essenziali di assistenza

Il Capo I prevede che il Servizio sanitario nazionale assicuri i tre livelli essenziali di assistenza della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", della "Assistenza distrettuale" e della "Assistenza ospedaliera", ognuno dei quali si articola in attività, servizi e prestazioni individuati nel decreto.

Capo II: Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Con riferimento al Capo II, concernente la "Prevenzione collettiva e la sanità pubblica" il decreto modifica della denominazione di tale livello, attualmente definito come "Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro".

Si è ritenuto, infatti, che la nuova denominazione potesse rendere più chiari i contenuti dell'attività, e in particolare:

- indicare l'obiettivo perseguito, ovvero la salute della collettività;
- affermare il principio di prevenzione, secondo il quale i servizi di questo livello privilegiano gli interventi volti ad evitare l'insorgenza delle malattie nella collettività, affiancando sinergicamente gli interventi di prevenzione individuale o clinica attuati in tutti gli altri livelli di assistenza e, in particolare, dai medici e dai pediatri di base.

Le principali attività descritte in questo livello sono:

- a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

- b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) salute animale e igiene urbana veterinaria;
- e) sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;
- f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- g) attività medico legali per finalità pubbliche.

Lo schema di decreto rinvia **all'allegato 1**, che elenca puntualmente, per ciascuna attività, i programmi e le prestazioni garantiti dal Servizio sanitario nazionale.

Il provvedimento, rispetto alle previsioni del vigente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, prevede una diversa aggregazione delle attività, una maggiore specificazione dei programmi e una più accentuata attenzione alla “sorveglianza e prevenzione primaria delle malattie croniche, inclusi gli stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening”.

Inoltre, prevede che divengano a carico del Servizio sanitario nazionale, le vaccinazioni indicate dal Piano nazionale della prevenzione vaccinale 2012-2014, quelle previste dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, nonché ulteriori vaccinazioni, quali: anti Pneumococco, anti Meningococco, anti Varicella, Rotavirus e anti Papillomavirus umano agli adolescenti.

Capo III: Assistenza distrettuale.

Le principali attività descritte nel Capo III, concernente l'Assistenza distrettuale, sono le seguenti:

1. assistenza sanitaria di base, continuità assistenziale, assistenza ai turisti;
2. emergenza sanitaria territoriale;
3. assistenza farmaceutica, erogata attraverso le farmacie convenzionate ed erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri;
4. assistenza integrativa, intesa quale erogazione di dispositivi medici monouso, di presidi per diabetici e di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare;
5. assistenza specialistica ambulatoriale;
6. assistenza protesica;
7. assistenza termale.

1. Assistenza sanitaria di base, continuità assistenziale, assistenza ai turisti

Nell'attività concernente l'assistenza sanitaria di base, la continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti sono riportate le principali attività, le prestazioni garantite agli assistiti dai medici di medicina generale e dai pediatri convenzionati, nonché le modalità organizzative e la tempistica di erogazione dell'assistenza, riprendendo sostanzialmente i contenuti di quanto oggi previsto dal d.P.C.M. 29 novembre 2001 e dagli Accordi collettivi nazionali siglati con le categorie interessate.

2. Emergenza sanitaria territoriale

Anche per questa attività il nuovo provvedimento fa riferimento alle attività e prestazioni già garantite dal Servizio sanitario nazionale.

3. Assistenza farmaceutica

L'attività è stata integrata con l'assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie territoriali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere ai sensi della legge 16 novembre 2001, n.

405, precedentemente non contemplata dal d.P.C.M. 29 novembre 2001. Vengono, invece, specificate le garanzie in materia di medicinali “generici” e di farmaci innovativi.

4. Assistenza integrativa

Secondo quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2006 (legge 23 dicembre 2005, n. 266), è stata trasferita nell’assistenza integrativa l’erogazione dei dispositivi medici monouso (sacche per stomie, cateteri, ausili per incontinenza, medicazioni, ecc.), attualmente inclusa nell’assistenza protesica e disciplinata dal decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332. Gli elenchi dei dispositivi erogabili sono contenuti nell’**allegato 2**.

Con Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono individuate anche le “Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso”, che definiscono le modalità della prescrizione, l’autorizzazione da parte delle aziende sanitarie locali e le modalità di acquisto dei dispositivi. In attesa dell’istituzione del Repertorio dei presidi ortesici e protesici erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, previsto dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, si conferma la vigente disciplina che prevede l’acquisizione dei dispositivi monouso tramite procedure pubbliche di acquisto, ma l’Intesa attribuisce alle aziende sanitarie locali la facoltà di adottare modalità di fornitura diverse a parità di oneri sempre nel rispetto del d.P.C.M. del 24 dicembre 2015 sulle categorie merceologiche che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono acquistare tramite il soggetto aggregatore di riferimento.

Lo schema di decreto prevede, nell’ambito dell’assistenza integrativa, anche la fornitura di ausili per persone diabetiche (le tipologie di ausili erogabili sono, per la prima volta, elencate e codificate nell’**allegato 3**) e amplia la platea degli aventi diritto, mediante l’inclusione di persone affette da malattie rare. Il medesimo provvedimento conferma, inoltre, la fornitura di prodotti dietetici alle persone con difetti metabolici congeniti e fibrosi cistica, regolamentata dal decreto ministeriale dell’8 giugno 2001 recante “Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati a una alimentazione particolare”, come modificato dal decreto ministeriale 17 maggio 2016, e l’erogazione di alimenti senza glutine alle persone affette da celiachia, nonché la fornitura di latte artificiale per i nati da madri con infezione da HIV/AIDS. Il decreto prevede, infine, che le Regioni provvedano alla fornitura gratuita di prodotti aproteici alle persone affette da nefropatia cronica, riconoscimento di quanto già oggi alcune Regioni garantiscono ai propri assistiti attingendo a risorse regionali.

5. Assistenza specialistica ambulatoriale

Con riferimento all’assistenza specialistica ambulatoriale, lo schema di decreto rinvia al nuovo Nomenclatore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali (**allegato 4**), che sostituisce il Nomenclatore di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996. Nella predisposizione del nuovo Nomenclatore, si è tenuto conto delle proposte formulate nel corso degli ultimi dieci anni dalle Regioni, dalle Società scientifiche e da soggetti ed enti operanti nell’ambito del Servizio sanitario nazionale, relative all’inserimento di nuove prestazioni (la maggior parte delle quali rappresenta un trasferimento dal regime di day hospital o day surgery), alla modifica di prestazioni attualmente incluse o alla soppressione di prestazioni ormai obsolete.

Il Nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione, il codice identificativo, la definizione, eventuali modalità di erogazione in relazione ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del paziente, nonché eventuali note riferite a condizioni di erogabilità. L’elenco delle note e delle corrispondenti condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva è contenuto nell’**allegato 4D**.

Sono confermate le condizioni e i limiti di erogabilità delle prestazioni di densitometria ossea e di chirurgia refrattiva attualmente previste dal d.P.C.M. 5 marzo 2007, riportati negli **allegati 4A e 4B**.

Per quanto riguarda le prestazioni di odontoiatria, lo schema di decreto dà attuazione a quanto già previsto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 502 del 1992 identificando, per ciascuna prestazione, i possibili beneficiari (minori, persone con vulnerabilità sanitaria e con vulnerabilità sociale), individuati secondo i criteri esplicitati nell'**allegato 4C**.

Vengono, inoltre, chiaramente individuate le prestazioni di procreazione medica assistita, attualmente erogabili solo in regime di ricovero diurno.

Tra le prestazioni di genetica viene introdotta la consulenza per coloro che si sottopongono ad un'indagine genetica utile a confermare o ad escludere un sospetto diagnostico: tale consulenza permette di comprendere l'importanza ed il significato del test al momento dell'esecuzione e le implicazioni connesse al risultato al momento della consegna del referto, nonché di fornire al paziente il sostegno necessario per affrontare situazioni spesso emotivamente difficili.

6. Assistenza protesica

Lo schema aggiorna, inoltre, la disciplina di erogazione dell'assistenza protesica, oggi contenuta nel decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332, nei termini seguenti:

- ridefinisce l'elenco delle protesi e ortesi "su misura" (**elenco 1**) e l'elenco degli ausili "di serie" (**elenco 2A e 2B**), aggiornando la nomenclatura in relazione alle innovazioni cliniche e tecnologiche intervenute nel corso degli anni e rendendo "di serie" alcuni ausili sino ad oggi erogati "su misura" (carrozzine, protesi acustiche, ecc.). I dispositivi "di serie" vengono a loro volta distinti in due sottoinsiemi a seconda che richiedano o meno la presenza del tecnico abilitato per l'applicazione o "messa in uso" del dispositivo (**elenco 2A** sui dispositivi "di serie" che richiedono l'applicazione da parte del tecnico abilitato; **elenco 2B** sui dispositivi "di serie" che non richiedono l'intervento del tecnico abilitato). Nei nuovi elenchi sono inclusi, tra l'altro, numerosi dispositivi di tecnologia avanzata per gravissime disabilità e protesi acustiche digitali, mentre sono esclusi alcuni dispositivi ortopedici su misura per lievi deformità del piede (plantari e scarpe ortopediche di serie), oggi frequentemente oggetto di prescrizione inappropriata;
- identifica i beneficiari dell'assistenza, includendovi i soggetti che, pur in attesa di accertamento dell'invalidità, abbiano urgente bisogno dell'ausilio, i soggetti affetti da malattie rare, i soggetti in assistenza domiciliare integrata (ADI) con disabilità temporanea (laddove le ASL abbiano attivato i servizi per il riutilizzo degli ausili);
- limita la previsione dei "tempi minimi di rinnovo" ai soli dispositivi su misura, aggiornandone la formulazione;
- rinvia la definizione delle modalità di erogazione ad una separata Intesa, da approvarsi in Conferenza Stato-regioni;
- ridefinisce i principi generali per l'individuazione degli erogatori di protesi (su misura) prevedendo l'istituto dell'accreditamento a seguito dell'accertamento di requisiti generali e specifici; conferma la modalità di remunerazione in base a tariffe predeterminate per gli ausili "su misura"; prevede la facoltà delle Regioni di istituire Registri dei medici prescrittori, specificamente competenti nell'assistenza protesica;
- in attesa dell'istituzione del repertorio, conferma la vigente disciplina di fornitura degli ausili di serie tramite procedure di gara;
- rinvia alla disciplina regionale numerosi aspetti oggi regolamentati dal decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332.

7. Assistenza termale

Viene, inoltre, confermata l'attuale disciplina di erogazione dell'assistenza termale. L'elenco delle patologie che possono trovare effettivo beneficio nelle cure termali (attualmente oggetto di decreto ministeriale) e la lista delle prestazioni erogabili sono riportate **nell'allegato 9**.

Capo IV: Assistenza sociosanitaria

L'assistenza sociosanitaria, inclusa nell'ambito dell'assistenza distrettuale, prevede l'erogazione di percorsi assistenziali integrati nelle seguenti aree:

1. assistenza distrettuale alle persone non autosufficienti; alle persone nella fase terminale della vita; ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie; alle persone con disturbi mentali; ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo; alle persone con disabilità; alle persone con dipendenze patologiche o comportamenti di abuso patologico di sostanze;
2. assistenza semiresidenziale e residenziale alle persone non autosufficienti; alle persone nella fase terminale della vita; alle persone con disturbi mentali; ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo; alle persone con disabilità complesse; alle persone con dipendenze patologiche.

1. Assistenza distrettuale domiciliare e territoriale

In questo ambito, lo schema di d.P.C.M. interviene a caratterizzare e precisare il contenuto dell'attività svolta al domicilio dell'assistito o nei servizi distrettuali (Consultori familiari, CSM, servizi di neuropsichiatria infantile, Servizi di riabilitazione, SERT) senza introdurre novità sostanziali rispetto alla vigente disciplina. Le principali precisazioni riguardano:

- l'articolazione delle cure domiciliari in quattro livelli caratterizzati da un grado crescente di complessità del bisogno e di intensità dell'intervento assistenziale, espressa in termini di CIA (coefficiente di intensità assistenziale). Resta confermata la ripartizione degli oneri tra Ssn e utente/Comune prevista dal DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie";
- la previsione di un'area specifica di cure domiciliari alle persone nella fase terminale della vita, di elevata intensità assistenziale;
- la declinazione delle principali aree di attività dei consultori familiari, dei CSM, dei servizi per minori con problemi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, dei servizi di riabilitazione per disabili gravi, dei servizi per le persone con dipendenze patologiche (il mutamento della definizione consente di includere i servizi per il trattamento delle dipendenze da alcool, da fumo, da gioco d'azzardo patologico, ecc. già attivati in numerose regioni).

2. Assistenza distrettuale semiresidenziale e residenziale

Anche in ambito semiresidenziale e residenziale lo schema definisce e precisa il contenuto dell'attività svolta a favore delle persone non autosufficienti, delle persone nella fase terminale della vita, delle persone con disturbi mentali, dei minori con problemi di natura neuropsichiatrica e del neurosviluppo, dei disabili gravi, delle persone con dipendenze patologiche.

In particolare, per quanto riguarda l'assistenza alle persone non autosufficienti, il decreto prevede l'articolazione dei profili di cura in funzione dei diversi livelli di intensità assistenziale, dando separata evidenza alla "Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario". Viene evidenziata, inoltre, la necessità di una valutazione multidimensionale preliminare alla presa in carico ed alla scelta della tipologia di struttura idonea a fare fronte alle necessità specifiche della persona, a garanzia dell'appropriatezza. Resta confermata la ripartizione degli oneri tra Ssn e

utente/Comune prevista dal d.P.C.M. 14 febbraio 2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie*”.

Capo V: Assistenza ospedaliera

Le principali attività che costituiscono il livello sono identificate nelle seguenti:

1. Pronto soccorso
2. Ricovero ordinario per acuti
3. Day surgery
4. Day hospital
5. Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie
6. Attività trasfusionali
7. Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti
8. Centri antiveleni (CAV)

1. Pronto soccorso

Il provvedimento definisce l'attività del pronto soccorso e si richiamano le indicazioni sull'attività di triage per la codifica della gravità dei casi e la definizione delle priorità di intervento.

2. Ricovero ordinario per acuti

L'attività di ricovero ordinario viene definita con uno specifico richiamo all'assistenza al neonato sano ed all'esecuzione di procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto naturale nell'ambito delle strutture individuate dalle regioni. Per quanto riguarda il neonato viene previsto che siano erogati a carico del Servizio sanitario nazionale, gli screening per la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, nonché per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie individuate con decreto del Ministro della salute in attuazione dell'articolo 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nei limiti e con le modalità definite dal decreto stesso. In materia di appropriatezza clinica, si demanda alle regioni l'adozione di misure volte a disincentivare l'eccessivo ricorso al parto cesareo, mentre al fine di incrementare l'appropriatezza organizzativa si riporta nello schema di decreto la lista di DRG ad elevato rischio di inappropriatezza allegata al Patto per la salute 2010-2012 (**allegato 6A**).

3. Day surgery

Il provvedimento inserisce la definizione di day surgery e fissa i criteri generali per il ricorso a questo regime di erogazione delle prestazioni. Viene individuata una lista di prestazioni eseguibili in ambulatorio e ad alto rischio di inappropriatezza in regime di day surgery e previsto che le regioni (analogamente a quanto accaduto per i ricoveri ordinari) fissino le percentuali appropriate dei ricoveri in day surgery e adottino misure per incentivare il trasferimento in ambulatorio (**allegato 6B**).

4. Day hospital

Il nuovo d.P.C.M. inserisce la definizione di day hospital, fissa criteri generali e specifici di appropriatezza sia per i ricoveri con finalità diagnostiche, sia per quelli con finalità terapeutiche.

5. Riabilitazione e lungodegenza

Il provvedimento fornisce le definizioni dei ricoveri ospedalieri in riabilitazione e lungodegenza ricavate dalla normativa vigente e dalle Linee guida sull'attività di riabilitazione. Anche per quest'area assistenziale sono previste misure per favorire l'appropriatezza e il trasferimento dei trattamenti inappropriati in regimi di erogazione a minore impiego di risorse.

6. Attività trasfusionale

Si rinvia alle attività e prestazioni puntualmente elencate dall'articolo 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

7. Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti

Si rinvia alle attività e prestazioni di cui alla legge 1° aprile 1999, n. 91.

8. Donazione di cellule riproduttive

Sono incluse tra i livelli essenziali di assistenza l'attività di selezione dei donatori di cellule riproduttive, di prelievo, conservazione e distribuzione delle cellule stesse e viene previsto un contributo a carico delle coppie che usufruiscono della procreazione medicalmente assistita (PMA) eterologa.

Capo VI: Assistenza specifica a particolari categorie

In questo titolo sono elencate le specifiche tutele garantite dal Servizio sanitario nazionale ad alcune categorie di cittadini secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare:

- Invalidi: viene confermata l'erogazione delle prestazioni garantite prima dell'entrata in vigore della legge n. 833 del 1978 (es. secondo ciclo di cure termali, cure climatiche e soggiorni terapeutici, piccole protesi, ecc.) e si fa riferimento all'erogazione gratuita dei farmaci di classe C) agli invalidi di guerra ed alle vittime del terrorismo, già prevista dalla normativa in vigore;
- Affetti da malattie rare: l'elenco delle malattie rare, allegato al vigente d.m. n. 279/2001 viene integralmente sostituito da un nuovo elenco (**allegato 7**) che recepisce la proposta del Tavolo interregionale per le malattie rare ed introduce oltre 110 nuove malattie o gruppi. Vengono, invece, escluse dall'elenco alcune patologie Celiachia, Sindrome di Down);
- Affetti da malattie croniche: viene prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni individuate dal d.m. n. 329/1999. L'elenco delle malattie croniche, allegato al vigente decreto viene integralmente sostituito da un nuovo elenco (**allegato 8**) che vede l'inserimento di sei nuove patologie: broncopneumopatia cronica ostruttiva – BPCO (limitatamente agli stadi “moderato”, “medio-grave” e “grave”), rene policistico autosomico dominante, osteomielite cronica, l'endometriosi (limitatamente agli stadi III e IV) malattie renali croniche, sindrome da talidomide. Sono incluse, inoltre, alcune patologie attualmente tutelate come malattie rare (come la celiachia). Inoltre viene effettuata la revisione delle prestazioni garantite in esenzione per numerose patologie, sulla base dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche;
- Affetti da fibrosi cistica: si confermano le previsioni della legge n. 548 del 1993;
- Nefropatici cronici in trattamento dialitico: si conferma il rimborso delle spese di trasporto al centro dialitico, nei limiti e con le modalità fissate dalle regioni;
- Affetti da Morbo di Hansen: si confermano le previsioni della legge n. 126 del 1980;
- Persone con infezioni da HIV/AIDS: si confermano le previsioni della legge n. 135 del 1990;

- Soggetti detenuti ed internati in istituti penitenziari e minori sottoposti a provvedimento penale: si richiama il contenuto del d.P.C.M. 1° aprile 2008, che trasferisce al Servizio sanitario nazionale l'assistenza a tali tipologie di persone;
- Tutela della gravidanza e della maternità: si aggiornano i protocolli, attualmente contenuti nel decreto ministeriale 10 settembre 1998, in funzione preconcezionale, per la tutela della gravidanza fisiologica, per la tutela della gravidanza a rischio e per la diagnosi prenatale, sulla base delle più recenti Linee guida (**allegato 10**);
- Persone con disturbi dello spettro autistico: si conferma il contenuto della legge 18 agosto 2015, n. 134;
- Cittadini italiani residenti in Italia autorizzati alle cure all'estero: si richiamano le previsioni dei Regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 UE, le previsioni in materia di assistenza transfrontaliera di cui alla direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, di attuazione della direttiva stessa, e il disposto della legge n. 595 del 1985 in materia di cure di altissima specializzazione all'estero;
- Cittadini stranieri iscritti al Ssn: si richiama la previsione dell'articolo 34 del T.U. sull'immigrazione e i diritti dello straniero in Italia;
- Cittadini stranieri non iscritti al Ssn non in regola con il permesso di soggiorno: si richiama la previsione dell'articolo 35 del T.U. sull'immigrazione e i diritti dello straniero in Italia.

Norme finali e transitorie

L'articolo demanda a successivi appositi Accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome, su proposta del Ministro della salute, la definizione di criteri uniformi per l'individuazione di limiti e modalità di erogazione di alcune prestazioni demandate alle regioni e alle province autonome

L'articolo prevede, inoltre, che l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza specialistica e di alcune disposizioni in materia di assistenza protesica (e dei relativi nuovi Nomenclatori) sia subordinata alla preventiva entrata in vigore dei provvedimenti che dovranno fissare le tariffe massime per le relative prestazioni.

Considerato che il nuovo elenco delle malattie croniche (**allegato 8**) prevede che vengano erogate in esenzione numerose prestazioni specialistiche incluse in tali nuovi nomenclatori, e le stesse non saranno immediatamente erogabili per quanto detto al punto precedente, è stato predisposto un elenco transitorio che individua, anche per le nuove patologie incluse, solo prestazioni specialistiche già presenti nel Nomenclatore vigente (**allegato 8 bis**). Tale elenco provvisorio cesserà di operare all'entrata in vigore del nuovo Nomenclatore.

Analogamente, l'entrata in vigore del nuovo elenco delle malattie rare esenti è procrastinata di sei mesi rispetto all'entrata in vigore del d.P.C.M., per consentire alle regioni di individuare i Presidi della Rete delle malattie rare specificamente competenti nella diagnosi e nel trattamento delle nuove malattie rare e di riorganizzare la Rete.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Relazione tecnica

Quadro di riferimento per la valutazione di impatto dello schema di dPCM

La valutazione dell'impatto economico-finanziario del dPCM di aggiornamento dei LEA, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, commi 553-554, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stata fatta tenendo conto della natura innovativa dei fenomeni coinvolti che solo limitatamente sono misurabili e/o stimabili con le informazioni ad oggi disponibili.

E' tuttavia possibile individuare, sia i meccanismi attivati dalla emanazione del provvedimento che agiranno sulla definizione dei costi del Ssn, sia la direzione nella quale agiranno (riduzione o aumento), consentendo di valutare che l'impatto economico-finanziario complessivo, atteso dall'attuazione del provvedimento in questione, possa considerarsi compatibile con l'importo di 800 milioni di euro annui, finalizzati per il 2016 a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 del medesimo anno, come previsto dall'articolo 1, comma 555 della citata legge 208/2015, nei limiti del livello di finanziamento ordinario per il Servizio sanitario nazionale previsto dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 9-septies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2015, n. 125.

Schematicamente, gli interventi operati dal dPCM di aggiornamento dei LEA che possono comportare effetti economico-finanziari, di incremento e di riduzione dei costi del Ssn, sono riconducibili alle seguenti tipologie di livelli assistenziali: prevenzione, specialistica ambulatoriale, protesica ed integrativa, ospedaliera oltre che al riconoscimento di maggiori esenzioni per determinate categorie di pazienti affetti da malattie rare e croniche.

L'**impatto globale** dell'aggiornamento dei LEA è riconducibile alla definizione della differenza tra:

- a) da un lato, i **costi aggiuntivi** generati dalla previsione di prestazioni aggiuntive, nella misura in cui generino consumi aggiuntivi (oltre che sostitutivi delle prestazioni eliminate e/o trasferite ad altro *setting* assistenziale)
- b) dall'altro, le **economie** conseguibili nei diversi ambiti assistenziali e le **maggiori entrate** connesse alla partecipazione ai costi sulla quota di consumi aggiuntivi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, come meglio descritto più avanti.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, la tabella che segue sintetizza gli effetti economico-finanziari complessivi a regime, derivante dall'applicazione del presente provvedimento:

IMPATTO COMPLESSIVO A REGIME	
<i>LIVELLO DI ASSISTENZA</i>	<i>IMPATTO NETTO A REGIME (€/mln)</i>
ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA	220,2
- Completamento Piano nazionale vaccini 2012-2014	34,0
. Attività di prevenzione rivolta alle persone (nuovi vaccini PNPV)	186,2
ASSISTENZA DISTRETTUALE	571,4
. Specialistica Ambulatoriale	380,7
. Assistenza Integrativa e Protesica	179,7
. Particolari categorie	11,0
ASSISTENZA OSPEDALIERA	-19,8
TOTALE IMPATTO	771,8

Il predetto onere, tuttavia, si ridetermina in circa **685 milioni di euro** per il 2016, in considerazione della previsione introdotta nell'articolo 4 dell'Intesa Stato-Regioni di approvazione dello schema di decreto di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza che prevede una gradualità nel raggiungimento della copertura vaccinale, così come prevista nel PNPV 2016-2108 e riportata nella seguente tabella:

		Obiettivo di Copertura Vaccinale		
Fascia d'età	Vaccinazioni	2016	2017	2018
I-anno di vita	Meningo B	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	Rotavirus	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
II-anno di vita	Varicella (1° dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
5-6 anni di età	Varicella (2° dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
Adolescenti	HPV nei maschi 11enni	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	IPV	≥ 60%	≥ 75%	≥ 90%
	meningo tetravalente ACWY135	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
Anziani	Pneumococco (PCV13+PPV23)	40%	55%	75%
	Zoster	20%	35%	50%

Qui di seguito la tabella di sintesi dei maggiori oneri per il solo anno 2016:

IMPATTO COMPLESSIVO anno 2016	
<i>LIVELLO DI ASSISTENZA</i>	<i>IMPATTO NETTO anno 2016 (€/mln)</i>
ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA	133,2
- Completamento Piano nazionale vaccini 2012-2014	34,0
. Attività di prevenzione rivolta alle persone (nuovi vaccini PNPV)	99,2
ASSISTENZA DISTRETTUALE	571,4
. Specialistica Ambulatoriale	380,7
. Assistenza Integrativa e Protesica	179,7
. Particolari categorie	11,0
ASSISTENZA OSPEDALIERA	-19,8
TOTALE IMPATTO	684,8

Nei paragrafi seguenti, si provvede a specificare, con maggior dettaglio, le innovazioni introdotte dallo schema di dPCM per i singoli livelli di assistenza ed i connessi effetti attesi in termini economico-finanziari.

Valutazione specifica per livello di assistenza

A) Assistenza ospedaliera

La maggior parte delle misure introdotte nell'area dell'assistenza ospedaliera sono destinate a produrre una generale riduzione dei costi a carico del Ssn. Si segnalano, in particolare:

- 1) le misure per ridurre il ricorso al *parto cesareo*, attraverso la fissazione di soglie al di sopra delle quali le regioni sono tenute ad adottare misure disincentivanti;
- 2) la fissazione dei *criteri di appropriatezza del ricorso al day hospital e day surgery e ricoveri ordinari di lungodegenza e riabilitazione per finalità diagnostiche e per finalità terapeutiche* di non facile quantificazione; in proposito si segnala l'emanando decreto in materia di criteri di appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, attuativo dell'articolo 9-quater, comma 8, del decreto legge 19 giugno 2015, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2015, n. 125, attualmente all'esame del Consiglio superiore di sanità;
- 3) la riduzione dei ricoveri diurni (sia per i DRG medici che chirurgici), sebbene più sensibile per i DRG medici rispetto ai chirurgici, per effetto dell'introduzione nell'area dell'assistenza specialistica ambulatoriale di numerose prestazioni fino ad oggi erogate in ambito ospedaliero, con particolare riferimento alle regioni in Piano di rientro cui, sulla base della normativa vigente, è fatto divieto di aggiornare i propri nomenclatori fatto salvo per le prestazioni di chirurgia ambulatoriale incluse nell'allegato A del Patto per la Salute 2010-2012.

Per la stima della riduzione dei ricoveri diurni di cui al precedente punto 3) è stato considerato che le misure introdotte dal presente dPCM costituiscono un inasprimento delle misure nazionali vigenti (nella misura in cui ampliano significativamente la gamma di procedure coinvolte da trasferire) ed un allargamento al complesso delle regioni di quelle anticipate in alcune regioni, ne consegue, pertanto, l'effetto atteso di ulteriore e significativo impulso ad accelerare la tendenza di trasferimento già osservata.

Ciò premesso, si riportano, preliminarmente, le tabelle che mostrano l'andamento dei ricoveri diurni, separati per DRG medici e chirurgici, distinti per strutture pubbliche e private, nel periodo 2012 – 2014 e la loro relativa valorizzazione tariffaria teorica sulla base del DM 18 ottobre 2012; per i Drg medici è stato preso a riferimento il numero degli accessi mentre per i DRG chirurgici il numero delle dimissioni.

La disomogeneità dei volumi di ricoveri e accessi in day hospital tra le regioni è determinata dall'effetto congiunto di più fattori: lo stato di avanzamento del processo di trasferimento dal setting di ricovero in regime ordinario al regime diurno e del processo di deospedalizzazione, oltre che dalle regole di remunerazione tariffaria di tali ricoveri.

Il volume di ricoveri in DH subisce un incremento per effetto del trasferimento dal regime ordinario ma, al contempo, si riduce laddove il processo di trasferimento verso il setting ambulatoriale abbia coinvolto un elevato numero di prestazioni ed sia stato avviato da più anni.

Il volume degli accessi in DH è influenzato anche dalle regole di remunerazione tariffaria, che talvolta legano la remunerabilità dei ricoveri diurni ad un numero minimo di accessi e/o all'erogazione di alcune prestazioni, orientando, di fatto, le strutture di ricovero a erogare un maggior numero di accessi (es. Emilia Romagna e Lazio).

La variabilità a livello regionale della numerosità degli accessi può, quindi, essere spiegata anche per la diversa organizzazione delle regioni nell'erogazione delle prestazioni di ricovero diurno.

STRUTTURE PUBBLICHE 2012 - 2014														
DRG MEDICI														
		2012			2013				2014		Var. % Accessi	Var. % valore	var. media annua Accessi	var. media annua valore
		Accessi	valore tariffe DM 2012	Var. % anno precedente	Accessi	valore tariffe DM 2012	Var. % Accessi	Var. % valore	Accessi	valore tariffe DM 2012				
Regioni in PoR	Piemonte	285.534	83.014.473	-19,2%	236.168	66.073.325	-17,3%	-20,4%	205.643	55.793.443	-12,9%	-15,6%	-16,5%	-18,4%
	Lazio	383.008	102.094.419	1,3%	362.917	96.408.857	-5,2%	-5,6%	346.212	92.222.993	-4,6%	-4,3%	-2,9%	-2,9%
	Abruzzo	131.428	38.912.179	2,1%	137.481	41.192.532	4,6%	5,9%	129.633	39.063.506	-5,7%	-5,2%	0,2%	0,8%
	Molise	25.068	6.157.028	-7,8%	24.814	6.088.669	-1,0%	-1,1%	23.575	6.031.797	-5,0%	-0,9%	-4,7%	-3,4%
	Campania	594.727	151.317.820	0,7%	600.020	153.394.331	0,9%	1,4%	566.208	147.451.539	-5,6%	-3,9%	-1,4%	-0,6%
	Puglia	204.886	53.656.425	-14,0%	200.341	54.118.124	-2,2%	0,9%	201.669	54.947.754	0,7%	1,5%	-5,4%	-4,2%
	Calabria	194.680	52.443.852	-10,0%	174.342	48.052.995	-10,4%	-8,4%	155.614	42.206.438	-10,7%	-12,2%	-10,4%	-10,2%
Regioni NON in PoR	Sicilia	439.184	99.397.972	-15,1%	320.536	75.108.666	-27,0%	-24,4%	197.456	48.151.874	-38,4%	-35,9%	-27,5%	-25,6%
	Valle d'Aosta	16.199	4.437.727	2,2%	14.941	4.105.211	-7,8%	-7,5%	14.395	4.037.469	-3,7%	-1,7%	-3,2%	-2,4%
	Lombardia	158.886	37.494.013	-67,5%	119.760	27.301.577	-24,6%	-27,2%	108.451	24.699.479	-9,4%	-9,5%	-39,4%	-40,2%
	P. A. di Bolzano	27.051	6.937.177	-10,2%	21.394	5.060.536	-20,9%	-27,1%	19.268	4.486.541	-9,9%	-11,3%	-13,8%	-16,6%
	P. A. di Trento	44.053	13.132.433	-1,4%	39.832	11.837.202	-9,6%	-9,9%	38.536	11.358.969	-3,3%	-4,0%	-4,8%	-5,2%
	Veneto	92.300	22.457.285	-19,5%	76.062	18.414.603	-17,6%	-18,0%	64.982	15.941.337	-14,6%	-13,4%	-17,3%	-17,0%
	Friuli Venezia Giulia	115.199	31.801.751	-0,2%	114.092	31.753.708	-1,0%	-0,2%	109.623	30.991.324	-3,9%	-2,4%	-1,7%	-0,9%
	Liguria	254.997	71.069.575	-8,3%	207.593	59.062.486	-18,6%	-16,9%	208.790	60.737.224	0,6%	2,8%	-9,1%	-7,8%
	Emilia Romagna	721.262	219.138.864	-0,2%	639.157	195.773.092	-11,4%	-10,7%	578.240	182.440.634	-9,5%	-6,8%	-7,2%	-6,0%
	Toscana	323.369	94.990.445	-10,8%	299.284	90.009.780	-7,4%	-5,2%	284.290	84.479.809	-5,0%	-6,1%	-7,8%	-7,4%
	Umbria	61.627	17.970.335	-6,2%	58.475	17.143.130	-5,1%	-4,6%	57.637	17.577.415	-1,4%	2,5%	-4,3%	-2,8%
	Marche	136.179	44.175.563	3,6%	132.826	42.981.230	-2,5%	-2,7%	134.075	43.828.169	0,9%	2,0%	0,6%	0,9%
	Basilicata	53.952	14.791.717	-19,7%	44.025	12.324.667	-18,4%	-16,7%	44.954	12.576.616	2,1%	2,0%	-12,5%	-11,9%
	Sardegna	160.134	42.729.764	-3,5%	151.636	41.116.837	-5,3%	-3,8%	160.166	43.884.223	5,6%	6,7%	-1,2%	-0,3%

		DRG CHIRURGICI												
		2012			2013				2014		Var. % Dimessi	Var. % valore	var. media annua Dimessi	var. media annua valore
		Dimissioni	valore tariffe DM 2012	Var. % anno precedente	Dimissioni	valore tariffe DM 2012	Var. % Dimessi	Var. % valore	Dimissioni	valore tariffe DM 2012				
Regioni in poR	Piemonte	74.297	108.027.078	-8,7%	65.375	96.525.217	-12,0%	-10,6%	60.848	89.924.702	-6,9%	-6,8%	-9,2%	-10,8%
	Lazio	52.829	75.177.254	12,9%	51.304	73.233.251	-2,9%	-2,6%	46.381	66.430.956	-9,6%	-9,3%	-0,3%	-10,0%
	Abruzzo	25.371	36.607.264	-4,0%	25.235	36.323.091	-0,5%	-0,8%	23.850	34.177.527	-5,5%	-5,9%	-3,4%	-7,5%
	Molise	5.441	7.211.755	-11,6%	5.378	7.099.949	-1,2%	-1,6%	5.836	7.632.435	8,5%	7,5%	-1,8%	-4,7%
	Campania	85.506	114.306.849	2,2%	86.472	117.457.557	1,1%	2,8%	84.200	114.364.927	-2,6%	-2,6%	0,2%	-5,5%
	Puglia	55.314	72.788.915	-25,9%	37.714	51.582.025	-31,8%	-29,1%	32.638	46.008.495	-13,5%	-10,8%	-24,1%	-10,6%
	Calabria	17.963	25.514.803	-4,3%	16.760	23.845.737	-6,7%	-6,5%	14.162	20.222.348	-15,5%	-15,2%	-8,9%	-12,7%
	Sicilia	84.491	117.466.751	0,2%	78.071	108.886.200	-7,6%	-7,3%	59.317	81.292.681	-24,0%	-25,3%	-11,1%	-14,0%
Regioni NON in poR	Valle d'Aosta	3.612	5.053.518	8,1%	3.974	5.641.614	10,0%	11,6%	4.012	5.730.121	1,0%	1,6%	6,3%	5,9%
	Lombardia	93.250	129.974.252	-0,9%	85.225	118.978.762	-8,6%	-8,5%	96.966	136.793.628	13,8%	15,0%	1,0%	1,5%
	P. A. di Bolzano	12.875	17.956.399	-4,6%	12.379	17.621.328	-3,9%	-1,9%	11.777	17.047.729	-4,9%	-3,3%	-4,4%	0,3%
	P. A. di Trento	17.385	23.539.795	-3,4%	14.593	20.764.660	-16,1%	-11,8%	14.769	21.058.912	1,2%	1,4%	-6,4%	1,1%
	Veneto	88.544	130.176.579	-9,8%	86.239	127.146.107	-2,6%	-2,3%	83.203	122.606.220	-3,5%	-3,6%	-5,4%	-5,2%
	Friuli Venezia Giulia	23.561	34.117.800	3,6%	20.596	30.114.671	-12,6%	-11,7%	19.124	28.251.292	-7,1%	-6,2%	-5,6%	-5,9%
	Liguria	39.777	59.453.983	-10,6%	36.193	54.523.275	-9,0%	-8,3%	34.444	52.210.023	-4,8%	-4,2%	-8,2%	-8,4%
	Emilia Romagna	69.375	101.697.213	-11,8%	68.519	100.440.429	-1,2%	-1,2%	68.126	99.887.287	-0,6%	-0,6%	-4,7%	-5,3%
	Toscana	58.270	84.251.072	0,8%	58.052	84.886.962	-0,4%	0,8%	58.505	86.057.523	0,8%	1,4%	0,4%	-4,8%
	Umbria	12.296	17.272.515	1,4%	12.939	18.459.459	5,2%	6,9%	12.771	18.505.950	-1,3%	0,3%	1,7%	-8,9%
	Marche	20.597	30.089.863	-11,2%	20.524	29.838.168	-0,4%	-0,8%	20.176	29.563.492	-1,7%	-0,9%	-4,5%	-4,3%
	Basilicata	8.360	11.402.923	-28,3%	8.957	12.623.550	7,1%	10,7%	8.529	11.899.437	-4,8%	-5,7%	-9,9%	-13,3%
	Sardegna	28.398	38.306.418	-3,1%	26.722	36.922.723	-5,9%	-3,6%	28.947	40.581.098	8,3%	9,9%	-0,4%	5,4%

STRUTTURE PRIVATE 2012 - 14														
DRG MEDICI														
		2012			2013				2014		Var. % Accessi	Var. % valore	var. media annua Accessi	var. media annua valore
		Accessi	valore tariffe DM 2012	Var. % anno precedente	Accessi	valore tariffe DM 2012	Var. % Accessi	Var. % valore	Accessi	valore tariffe DM 2012				
Regioni in Pdr	Piemonte	21.551	7.008.021	-32,8%	12.386	3.520.861	-42,5%	-49,8%	15.318	4.519.759	23,7%	28,4%	-21,8%	-24,3%
	Lazio	310.004	75.949.207	-6,7%	265.179	65.520.900	-14,5%	-13,7%	242.254	59.138.790	-8,6%	-9,7%	-10,0%	-10,1%
	Abruzzo	5.665	1.557.744	28,4%	5.225	1.349.414	-7,8%	-13,4%	4.706	1.140.548	-9,9%	-15,5%	2,2%	-2,0%
	Molise	10.168	2.733.600	-12,4%	8.203	2.119.870	-19,3%	-22,5%	8.490	2.166.722	3,5%	2,2%	-9,9%	-11,4%
	Campania	94.532	24.258.645	11,7%	95.302	24.464.995	0,8%	0,9%	89.448	23.177.736	-6,1%	-5,3%	1,9%	2,2%
	Puglia	36.125	10.042.962	-15,9%	32.512	8.957.754	-10,0%	-10,8%	30.061	8.011.203	-7,5%	-10,6%	-11,2%	-12,4%
	Calabria	9.577	2.364.554	17,7%	18.937	5.672.607	97,7%	139,9%	14.244	4.557.002	-24,8%	-19,7%	20,5%	31,4%
Sicilia	42.347	9.440.367	-23,8%	29.388	7.001.974	-30,6%	-25,8%	17.993	4.450.191	-38,8%	-36,4%	-31,3%	-28,9%	
Regioni NON in Pdr	Valle d'Aosta	2	268		3	421	50,0%	57,2%	1	153	-66,7%	-63,6%	-20,6%	
	Lombardia	28.432	7.413.248	-80,8%	22.583	5.499.984	-20,6%	-25,8%	23.172	5.722.024	2,6%	4,0%	-46,1%	-47,1%
	P. A. di Bolzano	-	-		-	-			-	-				
	P. A. di Trento	57	9.953	-31,3%	75	12.968	31,6%	30,3%	38	7.053	-49,3%	-45,6%	-22,9%	-21,3%
	Veneto	11.836	2.570.166	-28,7%	10.479	2.143.580	-11,5%	-16,6%	10.482	2.079.100	0,0%	-3,0%	-14,2%	-16,8%
	Friuli Venezia Giulia	2.203	525.038	-3,2%	2.870	727.622	30,3%	38,6%	2.820	731.584	-1,7%	0,5%	7,4%	10,5%
	Liguria	27.522	7.363.222	-3,3%	26.350	7.182.322	-4,3%	-2,5%	26.338	7.171.045	0,0%	-0,2%	-2,5%	-2,0%
	Emilia Romagna	11.785	2.530.525	-19,3%	68.814	22.581.532	483,9%	792,4%	71.116	23.558.952	3,3%	4,3%	69,5%	95,8%
	Toscana	18.112	4.036.153	-9,3%	14.668	3.009.913	-19,0%	-25,4%	13.925	2.731.077	-5,1%	-9,3%	-11,3%	-15,0%
	Umbria	347	212.013	-36,7%	170	97.647	-51,0%	-53,9%	24	4.908	-85,9%	-95,0%	-64,8%	-75,5%
	Marche	2.246	718.542	16,9%	2.002	617.671	-10,9%	-14,0%	1.944	602.286	-2,9%	-2,5%	0,4%	-0,7%
	Basilicata	-	-		-	-			-	-				
	Sardegna	5.908	1.638.670	-10,7%	6.181	1.728.116	4,6%	5,5%	5.023	1.443.017	-18,7%	-16,5%	-8,8%	-7,7%
	DRG CHIRURGICI													
		2012			2013				2014		Var. % Dimessi	Var. % valore	var. media annua Dimessi	var. media annua valore
		Dimissioni	valore tariffe DM 2012	Var. % anno precedente	Dimissioni	valore tariffe DM 2012	Var. % Dimessi	Var. % valore	Dimissioni	valore tariffe DM 2012				
Regioni in Pdr	Piemonte	16.347	24.391.461	-9,9%	16.655	24.624.416	1,9%	1,0%	15.305	23.035.164	-8,1%	-6,5%	-5,5%	-5,2%
	Lazio	59.420	87.888.826	4,6%	59.163	87.693.306	-0,4%	-0,2%	59.041	88.006.301	-0,2%	0,4%	1,3%	1,6%
	Abruzzo	5.608	8.456.210	-35,1%	5.504	8.309.975	-1,9%	-1,7%	6.247	9.451.578	13,5%	13,7%	-10,3%	-10,2%
	Molise	4.450	5.528.426	-4,2%	3.841	4.712.511	-13,7%	-14,8%	3.583	4.550.393	-6,7%	-3,4%	-8,3%	-7,6%
	Campania	83.422	103.029.241	5,7%	87.566	108.467.800	5,0%	5,3%	83.210	104.740.530	-5,0%	-3,4%	1,8%	2,4%
	Puglia	14.845	21.459.916	-30,2%	14.782	21.761.980	-0,4%	1,4%	14.718	21.591.669	-0,4%	-0,8%	-11,5%	-11,1%
	Calabria	7.257	11.088.225	8,9%	8.992	14.089.102	23,9%	27,1%	9.159	14.232.668	1,9%	1,0%	11,2%	11,8%
Sicilia	33.253	45.247.866	-0,3%	28.531	38.775.568	-14,2%	-14,3%	23.626	32.710.350	-17,2%	-15,6%	-10,8%	-10,3%	
Regioni NON in Pdr	Valle d'Aosta	48	52.917		24	36.158	-50,0%	-31,7%	23	34.967	-4,2%	-3,3%	-21,7%	
	Lombardia	46.376	69.608.897	5,8%	52.267	78.920.502	12,7%	13,4%	65.463	99.073.854	25,2%	25,5%	14,3%	14,6%
	P. A. di Bolzano	4	6.746	-98,2%	-	-	-100,0%	-100,0%	-	-				
	P. A. di Trento	3.815	4.780.238	-5,9%	3.172	4.200.419	-16,9%	-12,1%	2.713	3.728.835	-14,5%	-11,2%	-12,5%	-9,8%
	Veneto	28.582	42.772.939	-17,2%	28.456	42.650.463	-0,4%	-0,3%	29.396	43.970.064	3,3%	3,1%	-5,2%	-5,2%
	Friuli Venezia Giulia	9.101	14.003.184	4,7%	8.501	13.445.430	-6,6%	-4,0%	7.712	12.293.004	-9,3%	-8,6%	-3,9%	-2,8%
	Liguria	8.697	13.749.531	-8,0%	7.710	12.356.024	-11,3%	-10,1%	8.331	13.428.000	8,1%	8,7%	-4,1%	-3,5%
	Emilia Romagna	23.370	34.870.169	-16,7%	22.448	33.426.928	-3,9%	-4,1%	22.137	32.913.208	-1,4%	-1,5%	-7,6%	-7,7%
	Toscana	11.256	17.145.279	0,9%	11.051	16.846.248	-1,8%	-1,7%	11.427	17.861.364	3,4%	6,0%	0,8%	1,7%
	Umbria	2.190	3.268.589	-28,6%	1.959	2.925.653	-10,5%	-10,5%	1.933	2.882.522	-1,3%	-1,5%	-14,3%	-14,3%
	Marche	7.602	10.072.662	-33,8%	8.347	10.748.049	9,8%	6,7%	6.024	8.558.904	-27,8%	-20,4%	-19,3%	-17,5%
	Basilicata	-	-		-	-			-	-				
	Sardegna	10.747	15.233.151	-5,8%	10.229	14.562.741	-4,8%	-4,4%	11.270	16.005.965	10,2%	9,9%	-0,4%	-0,3%

La tabella che segue mostra come a livello nazionale il valore delle prestazioni di ricovero trasferite in ambulatorio, con riferimento all'elenco contenuto nell'allegato A del patto per la salute 2010-2012 risulti già effettuato in misura pari all'85% circa, corrispondente all'88% per le regioni non in Pdr e 78% per quelle in pdr. Ciò a conferma della stima qui calcolata che appare, pertanto, verosimile:

	ambulatorio		ricoveri		% ambulatorio	
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore
PIEMONTE	153.336	132.058.906	15.729	22.613.351	90,7%	85,4%
V. AOSTA	628	524.410	373	686.413	62,7%	43,3%
LOMBARDIA	334.948	315.982.462	38.023	52.746.743	89,8%	85,7%
BOLZANO	12.759	6.350.830	1.520	2.375.295	89,4%	72,8%
TRENTO	9.189	8.753.770	2.453	2.944.788	78,9%	74,8%
VENETO	202.690	237.340.464	6.978	13.216.123	96,7%	94,7%
FRIULI V. G.	50.332	87.313.808	4.593	6.381.984	91,6%	93,2%
LIGURIA	60.527	57.532.939	3.949	6.179.874	93,9%	90,3%
E. ROMAGNA	172.445	151.645.429	14.538	21.873.594	92,2%	87,4%
TOSCANA	138.396	103.987.217	13.699	19.728.935	91,0%	84,1%
UMBRIA	43.054	37.452.426	3.588	5.063.815	92,3%	88,1%
MARCHE	54.591	40.007.794	5.621	8.334.076	90,7%	82,8%
LAZIO	173.370	165.299.067	15.384	23.059.961	91,8%	87,8%
ABRUZZO	3.091	1.931.408	5.628	8.031.804	35,5%	19,4%
MOLISE	6.968	6.104.532	1.671	2.202.687	80,7%	73,5%
CAMPANIA	1.278	1.106.311	27.382	34.770.799	4,5%	3,1%
PUGLIA	126.420	95.458.462	8.606	13.599.018	93,6%	87,5%
BASILICATA	15.671	13.699.961	2.104	2.786.992	88,2%	83,1%
CALABRIA	45.296	38.758.966	4.997	6.391.178	90,1%	85,8%
SICILIA	10.989	6.887.104	9.699	16.355.454	53,1%	29,6%
SARDEGNA	50.889	51.988.858	7.287	9.384.917	87,5%	84,7%
ITALIA	1.666.867	1.560.185.125	193.822	278.727.802	89,6%	84,8%
regioni PdR	520.748	447.604.756	89.096	127.024.252	85,4%	77,9%
regioni no PdR	1.146.119	1.112.580.369	104.726	151.703.550	91,6%	88,0%

Fonte: elaborazioni su dati SDO 2014 e TS art.50 anno 2014

Il trend di trasferimento dei ricoveri diurni (medici e chirurgici) nelle strutture pubbliche e private, a livello di singola regione, evidenzia che le regioni non in PDR, rispetto a quelle in PDR, hanno trasferito in ambulatorio le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, se erogate in regime di ricovero ospedaliero diurno - dando così un'applicazione maggiormente aderente alle prescrizioni contenute nell'allegato A del precedente Patto per la Salute 2010-2012. Si è ipotizzato una **riduzione della spesa** di circa **50 mln** di euro, cui si associa il maggior ticket per effetto del trasferimento delle prestazioni in ambulatorio.

La stima della riduzione della spesa di 50 milioni di euro si basa sul presupposto che si possa ancora ottenere una riduzione dei ricoveri medici e chirurgici rispettivamente del 15% e del 10% per le regioni in PDR e del 5% per le regioni non in pdr in entrambe i regimi di ricovero. La diversa percentuale di riduzione stimata è attribuibile al fatto che la lettura dei dati dimostra che per le regioni non in pdr la velocità con cui hanno provveduto a trasferire i ricoveri diurni in ambulatorio negli ultimi anni è stata maggiore rispetto a quella delle regioni in pdr.

La stima dei 50 milioni si basa poi sulla distinzione tra il settore pubblico e privato: per il primo (pubblico) si è ipotizzato un risparmio correlato ad una riduzione della valorizzazione tariffaria dei ricoveri che si trasferiscono in ambulatorio per il 20%, nel presupposto che a seguito di detto trasferimento le strutture pubbliche registrino una riduzione dei loro costi variabili del 20% (minori turni del personale, minori spese alberghiere ecc.); deve poi essere considerato che la riduzione dei costi potrà essere ulteriormente confermata ed accentuata man mano che le regioni provvederanno a riorganizzare la propria rete ospedaliera con un'ulteriore riduzione dei posti letto e provvederanno alla ricognizione del fabbisogno del

personale, coerentemente al dm 70/2015 e alla previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 541 della legge di stabilità 2016. E' di tutta evidenza, difatti, che gli standard permetteranno di definire linee di indirizzo per le politiche di gestione del personale, anche in relazione ai volumi di attività erogati dalle strutture pubbliche; per il secondo (privato) si è ipotizzato un risparmio correlato ad una riduzione della valorizzazione tariffaria dei ricoveri che si trasferiscono in ambulatorio del 25%, nel presupposto che la tariffa di remunerazione per queste prestazioni erogate dalle strutture private si riduca del corrispondente valore del 25%.

La riduzione dei costi nel passaggio da regime di ricovero diurno ad ambulatoriale è legato alla maggiore produttività dovuta agli standard di dotazione di risorse meno impegnativi connessi alle prestazioni svolte in regime ambulatoriale. In tale regime vengono meno vincoli quali non più di due pazienti per posto letto di ricovero diurno, ovvero l'assistenza continuativa al paziente che richiede un minutaggio minimo di presenza del personale medico e infermieristico. L'impiego delle risorse, nel passaggio da regime di ricovero diurno ad ambulatoriale tende a relazionarsi maggiormente al volume di prestazioni anziché alla permanenza del paziente in ospedale.

La tabella che segue mostra come l'effetto del passaggio al regime ambulatoriale determina una riduzione del valore tariffato complessivo in media pari al 35% a livello nazionale, con il 40% per le regioni in PdR e il 33% per quelle non in pdr. Ciò rende le stime contenute nella presenta relazione tecnica molto verosimili:

**rapporto
tariffa media
AMB/tariffa
media ricoveri**

PIEMONTE	59,9%
V. AOSTA	45,4%
LOMBARDIA	68,0%
BOLZANO	31,9%
TRENTO	79,4%
VENETO	61,8%
FRIULI V. G.	124,8%
LIGURIA	60,7%
E. ROMAGNA	58,4%
TOSCANA	52,2%
UMBRIA	61,6%
MARCHE	49,4%
LAZIO	63,6%
ABRUZZO	43,8%
MOLISE	66,5%
CAMPANIA	68,2%
PUGLIA	47,8%
BASILICATA	66,0%
CALABRIA	66,9%
SICILIA	37,2%
SARDEGNA	79,3%
ITALIA	65,1%
regioni PdR	60,3%
regioni no PdR	67,0%

*Fonte: elaborazioni su dati SDO 2014
e TS art.50 anno 2014*

Ne consegue, pertanto, che il risparmio di 50 milioni di euro si scompone in:

- 35,8 milioni circa per il settore pubblico (si veda colonne 7 e 8 della tabella di pag. 12 della presente relazione tecnica) correlato ad una riduzione di ricoveri diurni di 420.863 ricoveri diurni
- 14,25 milioni per il settore privato (si veda colonne 7 e 8 della tabella di pag. 14 della presente relazione tecnica) correlato ad una riduzione di ricoveri diurni di 100.932 ricoveri diurni

Il risparmio stimato di 14,25 milioni di euro, per effetto dei minori oneri connessi alla riduzione dei ricoveri nel settore privato, potrà essere realizzato attraverso la rimodulazione dei budget per le prestazioni ospedaliere che le regioni andranno a definire con le strutture interessate. Le regioni, infatti, attraverso lo strumento di governo dei budget nei confronti dei propri erogatori – sia pubblici che privati – dovranno stabilire gli ambiti riservati a ciascun erogatore per includere anche le “nuove” prestazioni” oggetto di trasferimento, nel rispetto dei propri fabbisogni e degli obiettivi della programmazione, nonché delle risorse complessivamente disponibili. E’ evidente che a parità di prestazioni precedentemente incluse nei budget dell’assistenza ospedaliera da trasferire in ambulatorio, le regioni

dovranno prevedere una rimodulazione dei tetti con i propri erogatori privati, laddove il tetto dell'ospedaliera dovrà ridursi, mentre quello della specialistica aumenterà sebbene non nella misura corrispondente, in quanto occorrerà tenere conto della minore valorizzazione delle prestazioni da erogare in regime ambulatoriale. Peraltro, trattandosi di prestazioni di medio/bassa complessità, il loro trasferimento in regime ambulatoriale non comporterà l'applicazione in deroga delle disposizioni previste dall'articolo 15, comma 14, del decreto-legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 in materia di tetto di spesa per gli erogatori privati.

Occorre poi associare a detto trasferimento il **maggior ticket** atteso per il fatto che le prestazioni vengono fruite in ambito ambulatoriale. Lo stesso può essere stimato in circa **18,1 mln** di euro, ipotizzando una quota di ticket forfettario del 9,5% per tutte le prestazioni di DH e DS, calcolato stimando la compartecipazione alla spesa delle nuove prestazioni recepite nel NN già erogate dalle regioni e rilevata da TS 2014. La percentuale di ticket forfettario per ambedue gli ambiti (prestazioni chirurgiche e altre prestazioni) sconta al suo interno una quota di ticket più bassa per le prestazioni chirurgiche, in considerazione del fatto che i DRG chirurgici sono di valore medio più elevato (circa 1.000 euro) e l'incidenza del ticket ad esso associato è più bassa rispetto alle altre prestazioni riferibili ai DRG medici; inoltre, questi ultimi, una volta trasferiti in ambulatorio verrebbero verosimilmente frazionate in singole prestazioni.

La presente tabella fornisce il dettaglio della stima del ticket introitabili nelle strutture pubbliche e private a seguito del trasferimento delle prestazioni di ricovero.

Per una stima prudenziale si è stimata una quota forfettaria di ticket (9,5%) più bassa rispetto a quello che si evince dalla tabella che segue che restituisce come valore percentuale medio tra strutture pubbliche e private una percentuale del 9,7% a livello nazionale.

		STRUTTURE PUBBLICHE				STRUTTURE PRIVATE				STRUTTURE PUBBLICHE e PRIVATE							
		REMUNERAZIONE STIMATA				REMUNERAZIONE STIMATA				COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA							
		DRG medici in AMBULATORIO		DRG chirurgici in AMBULATORIO		DRG medici in AMBULATORIO		DRG chirurgici in AMBULATORIO		% ticket 2014 da portale TS	Ticket stimato per DRG medici trasferiti in ambulatorio (applicando incidenza % ticket da sistema TS su prestazioni di spec.amb.)		Ticket stimato per DRG chirurgici trasferiti in ambulatorio (applicando incidenza % ticket pari al 3%)		totale stima ticket per DRG medici e chirurgici trasferiti in ambulatorio		
		Accessi (% diversa tra regioni in PDR e non)	Remunerazione stimata nuova (-20%)	Dimissioni (% diversa tra regioni in PDR e non)	Remunerazione stimata nuova (-20%)	Accessi (% diversa tra regioni in PDR e non)	Remunerazione stimata nuova (-25%)	Dimissioni (% diversa tra regioni in PDR e non)	Remunerazione stimata nuova (-25%)		stima ticket (su dato TS anno 2014)	ticket (stima 3%)	stima ticket totale DRG chirurgici e medici in strutture pubbliche e private	remunerazione stimata DRG chirurgici e medici trasferiti in ambulatorio	incidenza % media ticket pubbl + priv		
1	1.a.	2	2.a.	3	3.a	4	4.a	5	6 = (1.a. + 3.a.)*5	7= (2.a. + 4.a.)*3%	8 = 6+7	9 = 1.a. + 2.a. + 3.a. + 4.a.	10 = 8/9				
Regioni in Pdr	Piemonte	30.846	6.695.213	6.085	7.193.976	2.298	542.371	1.531	1.727.637	19,4%	1.406.658	267.648	1.674.307	16.159.198	10,4%		
	Lazio	51.932	11.066.759	4.638	5.314.476	36.338	7.096.655	5.904	6.600.473	20,1%	3.656.653	357.448	4.014.102	30.078.363	13,3%		
	Abruzzo	19.445	4.687.621	2.385	2.734.202	706	136.866	625	708.868	20,6%	992.551	103.292	1.095.843	8.267.557	13,3%		
	Molise	3.536	723.816	584	610.595	1.274	260.007	358	341.279	11,1%	109.602	28.556	138.158	1.935.696	7,1%		
	Campania	84.931	17.694.185	8.420	9.149.194	13.417	2.781.328	8.321	7.855.540	12,5%	2.568.658	510.142	3.078.800	37.480.247	8,2%		
	Puglia	30.250	6.593.731	3.264	3.680.680	4.509	961.344	1.472	1.619.375	12,9%	975.970	159.002	1.134.971	12.855.130	8,8%		
	Calabria	23.342	5.064.773	1.416	1.617.788	2.137	546.840	916	1.067.450	11,2%	629.168	80.557	709.725	8.296.851	8,6%		
	Sicilia	29.618	5.778.225	5.932	6.503.414	2.699	534.023	2.363	2.453.276	9,7%	615.235	268.701	883.936	15.268.939	5,8%		
Regioni NON in Pdr	Valle d'Aosta	720	161.499	201	229.205	0	6	1	1.311	25,4%	41.074	6.915	47.990	392.021	12,2%		
	Lombardia	5.423	987.979	4.848	5.471.745	1.159	228.881	3.273	3.715.270	18,6%	226.619	275.610	502.229	10.403.875	4,8%		
	P. A. di Bolzano	963	179.462	589	681.909	-	-	-	-	17,5%	31.448	20.457	51.906	861.371	6,0%		
	P. A. di Trento	1.927	454.359	738	842.356	2	282	136	139.831	24,3%	110.383	29.466	139.849	1.436.829	9,7%		
	Veneto	3.249	637.653	4.160	4.904.249	524	83.164	1.470	1.648.877	19,1%	137.449	196.594	334.043	7.273.944	4,6%		
	Friuli Venezia Giulia	5.481	1.239.653	956	1.130.052	141	29.263	386	460.988	18,8%	237.995	47.731	285.726	2.859.956	10,0%		
	Liguria	10.440	2.429.489	1.722	2.088.401	1.317	286.842	417	503.550	24,7%	672.193	77.759	749.951	5.308.282	14,1%		
	Emilia Romagna	28.912	7.297.625	3.406	3.995.491	3.556	942.358	1.107	1.234.245	20,8%	1.715.938	156.892	1.872.830	13.469.720	13,9%		
	Toscana	14.215	3.379.192	2.925	3.442.301	696	109.243	571	669.801	21,0%	733.060	123.363	856.423	7.600.538	11,3%		
	Umbria	2.882	703.097	639	740.238	1	196	97	108.095	15,7%	110.742	25.450	136.192	1.551.625	8,8%		
	Marche	6.704	1.753.127	1.009	1.182.540	97	24.091	301	320.959	19,1%	339.289	45.105	384.394	3.280.717	11,7%		
	Basilicata	2.248	503.065	426	475.977	-	-	-	-	12,4%	62.306	14.279	76.585	979.042	7,8%		
	Sardegna	8.008	1.755.369	1.447	1.623.244	251	57.721	564	600.224	13,1%	237.621	66.704	304.325	4.036.557	7,5%		
	TOTALE	365.072	79.785.890	55.791	63.612.034	71.121	14.621.482	29.810	31.777.050	-	15.610.612	2.861.673	18.472.285	189.796.456	9,7%		

Anche per il ticket è stata stimata la scomposizione tra settore pubblico e settore privato da cui risulta che:

- 13,6 milioni per il settore pubblico (si veda colonna 9 della tabella di pag. 12 della presente relazione tecnica) a fronte di un'ipotesi di valorizzazione dei ricoveri precedente erogati in regime Day surgery (DRG chirurgici) e in Day hospital (DRG medici) rispettivamente di 63,6 e 79,8 milioni di euro;
- 4,4 milioni per il settore privato (si veda colonna 9 della tabella di pag. 14 della presente relazione tecnica) a fronte di un'ipotesi di valorizzazione dei ricoveri precedente erogati in regime Day surgery (DRG chirurgici) e in Day hospital (DRG medici) rispettivamente di 31,8 e 14,6 milioni di euro.

Il maggior ticket qui stimato verrà contabilizzato nell'area relativa all'assistenza specialistica ambulatoriale (si veda punto B) pag. 22 della presente relazione tecnica)

Qui di seguito le tabelle descrittive dei suddetti passaggi:

	DH Medici	DH Chirurgici
PdR	15%	10%
NO PdR	5%	5%

		STRUTTURE PUBBLICHE											
		FINANZIATO ATTUALE				REMUNERAZIONE STIMATA							
						DRG MEDICI		DRG CHIRURGICI		DRG medici che restano in H		DRG chirurgici che restano in H	
		Accessi 2014	Remunerazione teorica 2014	Dimissioni 2014	Remunerazione teorica 2014								
		1	1.a	2	2.a	3	3.a	4	4.a	5	5.a	6	6.a
Regioni in pdr	Piemonte	205.643	55.793.443	60.848	89.924.702	174.797	47.424.427	54.763	80.932.232	30.846	6.695.213	6.085	7.193.976
	Lazio	346.212	92.222.993	46.381	66.430.956	294.280	78.389.544	41.743	59.787.861	51.932	11.066.759	4.638	5.314.476
	Abruzzo	129.633	39.063.506	23.850	34.177.527	110.188	33.203.981	21.465	30.759.775	19.445	4.687.621	2.385	2.734.202
	Molise	23.575	6.031.797	5.836	7.632.435	20.039	5.127.027	5.252	6.869.191	3.536	723.816	584	610.595
	Campania	566.208	147.451.539	84.200	114.364.927	481.277	125.333.808	75.780	102.928.435	84.931	17.694.185	8.420	9.149.194
	Puglia	201.669	54.947.754	32.638	46.008.495	171.419	46.705.591	29.374	41.407.645	30.250	6.593.731	3.264	3.680.680
	Calabria	155.614	42.206.438	14.162	20.222.348	132.272	35.875.472	12.746	18.200.113	23.342	5.064.773	1.416	1.617.788
Regioni NON in pdr	Sicilia	197.456	48.151.874	59.317	81.292.681	167.838	40.929.093	53.385	73.163.413	29.618	5.778.225	5.932	6.503.414
	Valle d'Aosta	14.395	4.037.469	4.012	5.730.121	13.675	3.835.595	3.811	5.443.615	720	161.499	201	229.205
	Lombardia	108.451	24.699.479	96.966	136.793.628	103.028	23.464.505	92.118	129.953.947	5.423	987.979	4.848	5.471.745
	P. A. di Bolzano	19.268	4.486.541	11.777	17.047.729	18.305	4.262.213	11.188	16.195.343	963	179.462	589	681.909
	P. A. di Trento	38.536	11.358.969	14.769	21.058.912	36.609	10.791.020	14.031	20.005.966	1.927	454.359	738	842.356
	Veneto	64.982	15.941.337	83.203	122.606.220	61.733	15.144.270	79.043	116.475.909	3.249	637.653	4.160	4.904.249
	Friuli Venezia Giulia	109.623	30.991.324	19.124	28.251.292	104.142	29.441.758	18.168	26.838.728	5.481	1.239.653	956	1.130.052
	Liguria	208.790	60.737.224	34.444	52.210.023	198.351	57.700.363	32.722	49.599.522	10.440	2.429.489	1.722	2.088.401
	Emilia Romagna	578.240	182.440.634	68.126	99.887.287	549.328	173.318.602	64.720	94.892.923	28.912	7.297.625	3.406	3.995.491
	Toscana	284.290	84.479.809	58.505	86.057.523	270.076	80.255.818	55.580	81.754.647	14.215	3.379.192	2.925	3.442.301
	Umbria	57.637	17.577.415	12.771	18.505.950	54.755	16.698.545	12.132	17.580.652	2.882	703.097	639	740.238
	Marche	134.075	43.828.169	20.176	29.563.492	127.371	41.636.761	19.167	28.085.317	6.704	1.753.127	1.009	1.182.540
	Basilicata	44.954	12.576.616	8.529	11.899.437	42.706	11.947.785	8.103	11.304.465	2.248	503.065	426	475.977
	Sardegna	160.166	43.884.223	28.947	40.581.098	152.158	41.690.012	27.500	38.552.043	8.008	1.755.369	1.447	1.623.244
TOTALE		3.649.417	1.022.908.553	788.581	1.130.246.784	3.284.345	923.176.191	732.790	1.050.731.741	365.072	79.785.890	55.791	63.612.034

		STRUTTURE PUBBLICHE		
		RISPARMIO DA TARIFFA		COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA
		DRG medici	DRG chirurgici	DRG medici e chirurgici
		<i>differenza tra remunerazione attuale e remunerazione stimata</i>	<i>differenza tra remunerazione attuale e remunerazione stimata</i>	<i>stima ticket 9,5%</i>
		7 = 1.a - (3.a + 5.a)	8 = 2.a - (4.a + 6.a)	9
Regioni in PdR	Piemonte	1.673.803	1.798.494	1.319.473
	Lazio	2.766.690	1.328.619	1.556.217
	Abruzzo	1.171.905	683.551	705.073
	Molise	180.954	152.649	126.769
	Campania	4.423.546	2.287.299	2.550.121
	Puglia	1.648.433	920.170	976.069
	Calabria	1.266.193	404.447	634.843
	Sicilia	1.444.556	1.625.854	1.166.756
Regioni NON in PdR	Valle d'Aosta	40.375	57.301	37.117
	Lombardia	246.995	1.367.936	613.674
	P. A. di Bolzano	44.865	170.477	81.830
	P. A. di Trento	113.590	210.589	123.188
	Veneto	159.413	1.226.062	526.481
	Friuli Venezia Giulia	309.913	282.513	225.122
	Liguria	607.372	522.100	429.200
	Emilia Romagna	1.824.406	998.873	1.072.846
	Toscana	844.798	860.575	648.042
	Umbria	175.774	185.059	137.117
	Marche	438.282	295.635	278.888
	Basilicata	125.766	118.994	93.009
	Sardegna	438.842	405.811	320.968
TOTALE		19.946.472	15.903.009	13.622.803

	DH Medici	DH Chirurgici
PdR	15%	10%
NO PdR	5%	5%

STRUTTURE PRIVATE													
REMUNERAZIONE ATTUALE				REMUNERAZIONE STIMATA									
DRG MEDICI		DRG CHIRURGICI		DRG medici che restano in H		DRG chirurgici che restano in H		DRG medici in AMBULATORIO		DRG chirurgici in AMBULATORIO			
Accessi 2014	Remunerazione 2014	Dimissioni 2014	Remunerazione 2014	Accessi stimati 2014	Remunerazione stimata 2014	Dimissioni stimati 2014	Remunerazione stimata 2014	Accessi (% diversa tra regioni in PDR e non)	Remunerazione stimata nuova(- 25%)	Dimissioni (% diversa tra regioni in PDR e non)	Remunerazione stimata nuova (- 25%)		
1	1.a	2	2.a	3	3.a	4	4.a	5	5.a	6	6.a		
Regioni in PdR	Piemonte	15.318	4.519.759	15.305	23.035.164	13.020	3.841.795	13.775	20.731.647	2.298	542.371	1.531	1.727.637
	Lazio	242.254	59.138.790	59.041	88.006.301	205.916	50.267.971	53.137	79.205.671	36.338	7.096.655	5.904	6.600.473
	Abruzzo	4.706	1.140.548	6.247	9.451.578	4.000	969.466	5.622	8.506.420	706	136.866	625	708.868
	Molise	8.490	2.166.722	3.583	4.550.393	7.217	1.841.714	3.225	4.095.353	1.274	260.007	358	341.279
	Campania	89.448	23.177.736	83.210	104.740.530	76.031	19.701.075	74.889	94.266.477	13.417	2.781.328	8.321	7.855.540
	Puglia	30.061	8.011.203	14.718	21.591.669	25.552	6.809.523	13.246	19.432.502	4.509	961.344	1.472	1.619.375
	Calabria	14.244	4.557.002	9.159	14.232.668	12.107	3.873.452	8.243	12.809.401	2.137	546.840	916	1.067.450
	Sicilia	17.993	4.450.191	23.626	32.710.350	15.294	3.782.663	21.263	29.439.315	2.699	534.023	2.363	2.453.276
Regioni NON in PdR	Valle d'Aosta	1	153	23	34.967	1	146	22	33.218	0	6	1	1.311
	Lombardia	23.172	5.722.024	65.463	99.073.854	22.013	5.435.923	62.190	94.120.161	1.159	228.881	3.273	3.715.270
	P. A. di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	P. A. di Trento	38	7.053	2.713	3.728.835	36	6.700	2.577	3.542.393	2	282	136	139.831
	Veneto	10.482	2.079.100	29.396	43.970.064	9.958	1.975.145	27.926	41.771.561	524	83.164	1.470	1.648.877
	Friuli Venezia Giulia	2.820	731.584	7.712	12.293.004	2.679	695.005	7.326	11.678.354	141	29.263	386	460.988
	Liguria	26.338	7.171.045	8.331	13.428.000	25.021	6.812.493	7.914	12.756.600	1.317	286.842	417	503.550
	Emilia Romagna	71.116	23.558.952	22.137	32.913.208	67.560	22.381.004	21.030	31.267.547	3.556	942.358	1.107	1.234.245
	Toscana	13.925	2.731.077	11.427	17.861.364	13.229	2.594.524	10.856	16.968.296	696	109.243	571	669.801
	Umbria	24	4.908	1.933	2.882.522	23	4.662	1.836	2.738.396	1	196	97	108.095
	Marche	1.944	602.286	6.024	8.558.904	1.847	572.172	5.723	8.130.958	97	24.091	301	320.959
	Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sardegna	5.023	1.443.017	11.270	16.005.965	4.772	1.370.866	10.707	15.205.667	251	57.721	564	600.224
TOTALE		577.397	151.213.151	381.318	549.069.337	506.276	132.936.298	351.508	506.699.937	71.121	14.621.482	29.810	31.777.050

		STRUTTURE PRIVATE		
		RISPARMIO DA TARIFFA		COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA
		DRG medici	DRG chirurgici	DRG medici e chirurgici
		<i>differenza tra remunerazione attuale e remunerazione stimata</i>	<i>differenza tra remunerazione attuale e remunerazione stimata</i>	<i>stima ticket (9,5%)</i>
		7 = 1.a - (3.a + 5.a)	8 = 2.a - (4.a + 6.a)	9
Regioni in PdR	Piemonte	135.593	575.879	215.651
	Lazio	1.774.164	2.200.158	1.301.227
	Abruzzo	34.216	236.289	80.345
	Molise	65.002	113.760	57.122
	Campania	695.332	2.618.513	1.010.502
	Puglia	240.336	539.792	245.168
	Calabria	136.710	355.817	153.358
	Sicilia	133.506	817.759	283.793
Regioni NON in PdR	Valle d'Aosta	2	437	125
	Lombardia	57.220	1.238.423	374.694
	P. A. di Bolzano	-	-	-
	P. A. di Trento	71	46.610	13.311
	Veneto	20.791	549.626	164.544
	Friuli Venezia Giulia	7.316	153.663	46.574
	Liguria	71.710	167.850	75.087
	Emilia Romagna	235.590	411.415	206.777
	Toscana	27.311	223.267	74.009
	Umbria	49	36.032	10.288
	Marche	6.023	106.986	32.780
	Basilicata	-	-	-
	Sardegna	14.430	200.075	62.505
	TOTALE	3.655.371	10.592.350	4.407.861

Nel presente provvedimento sono confermate, poi, le misure per la **riduzione dei ricoveri ospedalieri ad alto rischio di inappropriatezza**, individuati nell'allegato B del Patto per la Salute 2010-2012, per le quali, tuttavia, non viene quantificato l'impatto, dal momento che, a distanza di 5 anni, il trend di trasferimento dei ricoveri dal regime ordinario a quello diurno può ormai ritenersi operato da tutte le regioni, come si evince dalle seguenti tabelle dalle quale emerge che la velocità del trasferimento dal regime di ricovero ordinario al day hospital è molto diversa a livello regionale, con un'accelerazione negli ultimi anni per le regioni in PDR rispetto a quelli non in PDR che, nel rispetto di un processo di recupero di appropriatezza organizzativa, avevano già iniziato il trasferimento:

**VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE DIMISSIONI PER DRG A RISCHIO INAPPROPRIATEZZA RISPETTO ALL'ANNO
PRECEDENTE - ANNI DAL 2012 AL 2014**

Acuti Regime ordinario

	Regione di ricovero	2012		2013		2014		var. % media annua
		dimissioni	var. %	dimissioni	var. %	dimissioni	var. %	
Regioni in Pdr	Piemonte	101.328	-6,8%	95.913	-5,3%	91.483	-4,6%	-5,6%
	Lazio	153.819	-8,5%	139.746	-9,1%	115.175	-17,6%	-11,9%
	Abruzzo	28.807	-13,2%	26.184	-9,1%	23.936	-8,6%	-10,3%
	Molise	10.169	-12,6%	9.682	-4,8%	9.584	-1,0%	-6,2%
	Campania	171.437	-7,6%	165.298	-3,6%	165.163	-0,1%	-3,8%
	Puglia	137.451	-13,3%	129.407	-5,9%	119.001	-8,0%	-9,1%
	Calabria	43.252	-17,3%	36.373	-15,9%	30.033	-17,4%	-16,9%
	Sicilia	94.213	-9,5%	80.034	-15,0%	70.794	-11,5%	-12,1%
Regioni NON in Pdr	Valle d'Aosta	2.851	4,5%	3.295	15,6%	3.244	-1,5%	5,9%
	Lombardia	320.805	-5,8%	300.945	-6,2%	268.600	-10,7%	-7,6%
	P. A. di Bolzano	17.618	-7,2%	16.552	-6,1%	15.811	-4,5%	-5,9%
	P. A. di Trento	9.718	-6,0%	8.613	-11,4%	8.914	3,5%	-4,8%
	Veneto	90.340	-7,0%	87.360	-3,3%	83.261	-4,7%	-5,0%
	Friuli Venezia Giulia	34.368	-0,2%	32.779	-4,6%	31.720	-3,2%	-2,7%
	Liguria	31.822	-10,1%	28.210	-11,4%	27.666	-1,9%	-7,9%
	Emilia Romagna	138.312	-5,3%	134.120	-3,0%	127.658	-4,8%	-4,4%
	Toscana	81.760	-9,5%	74.863	-8,4%	69.405	-7,3%	-8,4%
	Umbria	30.378	-7,3%	29.464	-3,0%	28.750	-2,4%	-4,3%
	Marche	38.474	-13,2%	36.147	-6,0%	35.506	-1,8%	-7,1%
	Basilicata	11.943	-11,3%	11.657	-2,4%	11.828	1,5%	-4,2%
	Sardegna	54.314	-8,9%	48.947	-9,9%	46.187	-5,6%	-8,2%
	Italia	1.603.179	-8,3%	1.495.589	-6,7%	1.383.719	-7,5%	-7,5%

Acuti Day Hospital

	Regione di ricovero	2012		2013		2014		var. % media annua
		dimissioni	var. %	dimissioni	var. %	dimissioni	var. %	
Regioni in Pdr	Piemonte	119.144	-12,9%	103.126	-13,4%	95.302	-7,6%	-11,3%
	Lazio	224.505	1,3%	213.080	-5,1%	192.473	-9,7%	-4,6%
	Abruzzo	40.237	-13,2%	39.612	-1,6%	37.598	-5,1%	-6,7%
	Molise	15.460	-8,5%	14.248	-7,8%	14.063	-1,3%	-5,9%
	Campania	289.428	1,6%	287.340	-0,7%	269.379	-6,3%	-1,8%
	Puglia	121.014	-28,9%	97.336	-19,6%	85.438	-12,2%	-20,5%
	Calabria	52.984	-9,4%	48.719	-8,0%	41.636	-14,5%	-10,7%
	Sicilia	174.708	-9,3%	131.267	-24,9%	86.283	-34,3%	-23,5%
Regioni NON in Pdr	Valle d'Aosta	4.807	7,4%	4.600	-4,3%	4.797	4,3%	2,3%
	Lombardia	154.558	-32,3%	136.395	-11,8%	149.644	9,7%	-13,2%
	P. A. di Bolzano	16.271	-10,1%	14.319	-12,0%	12.642	-11,7%	-11,3%
	P. A. di Trento	22.367	-6,5%	18.107	-19,0%	17.612	-2,7%	-9,7%
	Veneto	101.642	-17,5%	95.468	-6,1%	91.427	-4,2%	-9,4%
	Friuli Venezia Giulia	37.265	1,9%	33.619	-9,8%	31.295	-6,9%	-5,1%
	Liguria	73.904	-14,3%	62.240	-15,8%	59.976	-3,6%	-11,4%
	Emilia Romagna	124.969	-11,0%	120.631	-3,5%	115.547	-4,2%	-6,3%
	Toscana	97.273	-6,7%	91.957	-5,5%	90.560	-1,5%	-4,6%
	Umbria	19.853	-10,7%	18.452	-7,1%	17.055	-7,6%	-8,5%
	Marche	39.132	-15,9%	39.168	0,1%	36.336	-7,2%	-7,9%
	Basilicata	15.024	-29,4%	12.725	-15,3%	12.668	-0,4%	-15,9%
	Sardegna	56.557	-8,6%	54.259	-4,1%	56.171	3,5%	-3,2%
	Italia	1.801.102	-11,9%	1.636.668	-9,1%	1.517.902	-7,3%	-9,5%

Per contro, le nuove prestazioni introdotte nell'area ospedaliera e destinata ad accrescere, peraltro in misura minima, il costo del livello sono rappresentate da:

- 1) introduzione dello *screening neonatale della sordità congenita*;
- 2) estensione a tutti i nuovi nati dello *screening neonatale esteso per le malattie metaboliche ereditarie (SNE)*

3) raccolta, conservazione e distribuzione di cellule riproduttive finalizzate alla *PMA eterologa*;

Relativamente al punto 1) è stato valutato che lo screening neonatale per bambino trattato sia pari a 16,40 euro, quale somma del costo medio orario per infermiere professionale pari a circa 28,00 euro, al lordo degli oneri riflessi, impiegato per 30 minuti ($28 \text{ euro ora} / 30 \text{ minuti} = 14$) e di ulteriori 10 minuti per la gestione dei dati refertati ($28 \text{ euro ora} / 6 = 4,7$), oltre ad un costo per spese generali di consumo pari a circa 3,8 euro. Stimando che il numero dei neonati che devono essere sottoposti allo screening per la sordità sia pari a 502.596 bambini ed ipotizzando un costo annuo per bambino di 22,5 euro, l'effetto finanziario derivante dall'introduzione di tale screening in tutte le strutture del SSN sarà riferito ad un **onere** pari a circa **11,3 mln di euro**.

Relativamente al punto 2) è stato valutato che il costo medio dello screening neonatale esteso, è di circa 55 euro per campione, mediante la tecnica diagnostica denominata "Spettrometria di massa tandem" (MS/MS). Prendendo atto che viene riferita dalla letteratura scientifica una forte variabilità delle stime e ritenendo ragionevole che dal 2008 ad oggi il costo di alcuni fattori che entrano nel processo produttivo si siano ridotti per effetto dell'evoluzione tecnologica intervenuta nel settore (kit reagenti, apparecchiature informatiche, ecc), il costo medio per campione effettuato può essere stimato in circa 50 euro. Poiché il numero annuo dei nuovi nati nel 2014 è stato pari a 502.596, il costo complessivo annuo si attesterebbe intorno a 25 milioni di euro, considerando che negli ultimi anni si è registrato un trend demografico in diminuzione.

Detto maggior onere di 25 milioni trova già una parziale copertura nel finanziamento ordinario per il SSN, in quanto le leggi 147/2013, articolo 1, comma 229, e 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 167, hanno stanziato ciascuna 5 milioni di euro per il 2014 e ulteriori 5 a decorrere dall'anno 2015 per effettuare già tutti gli screening neonatale per la diagnosi precoce di patologie metaboliche ereditarie, in via sperimentale.

L'**onere residuo** ammonta, quindi, a **15 mln di euro**.

Relativamente al punto 3) è stato valutato il costo delle prestazioni per la selezione dei donatori, il prelievo e la conservazione delle cellule riproduttive in circa 1.000 euro per ogni donatore; applicando le stime europee sul numero dei donatori risulterebbe un numero complessivo di donatori (tra maschi e femmine) di 4.000 persone, per un **costo** complessivo pari a **4 mln di euro**.

Nessuna quantificazione viene fatta con riferimento allo screening per la cataratta congenita e alla diffusione dell'analgesia epidurale in quanto, così come descritto nell'articolo, la loro esecuzione non comporta un incremento delle risorse già in dotazione nel Servizio sanitario nazionale.

Qui di seguito la tabella di sintesi dell'impatto sul settore ospedaliero:

ASSISTENZA OSPEDALIERA

MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Screening neonatale sordità congenita	11,3	
Screening neonatale malattie metaboliche	15,0	
PMA	4,0	
TOTALE	30,3	

MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Proseguimento trasferimento di ricoveri diurni in setting ambulatoriale	50,097	
		Introduzione a livello centrale del limite soglia al Parto Cesareo
		Introduzione a livello centrale del limite soglia di appropriatezza per tutti i regimi di erogazione (RO, DH, DS, Riab)
TOTALE	50,097	

SISTEMA REGOLATORIO REGIONALE
Budget e contratti con erogatori privati
Possibilità per le regioni di aumentare i tetti della specialistica e diminuire i tetti dell'ospedaliera nel pubblico

TOTALE IMPATTO NETTO	-19,797	

B) Assistenza specialistica ambulatoriale

Il nuovo Nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale (NN) introduce *prestazioni innovative*, sia nell'area della diagnostica (strumentale e di laboratorio), sia nell'area dell'attività clinica. Tuttavia, tali “nuove” prestazioni sono in buona parte già presenti nei nomenclatori tariffari vigenti in molte regioni e quindi erogate, in regime ambulatoriale, a valere dei rispettivi nomenclatori tariffari regionali e, laddove non presenti nei medesimi nomenclatori tariffari regionali, le “nuove” prestazioni sono comunque spesso già erogate, da strutture ospedaliere del Ssn, in regime di *day hospital* o *day surgery* o addirittura in alcuni casi di ricovero ordinario.

Se, quindi, è da prevedere un **incremento dei consumi ambulatoriali**, e dei costi loro associati, per effetto dell'allargamento a tutte le regioni e a tutti gli erogatori del Ssn della facoltà di erogare le “nuove” prestazioni, si deve altresì contestualmente prevedere una serie di fattori che compensano parzialmente i maggiori oneri connessi alla predetta introduzione.

Non si tratta, difatti, in molti casi, di prestazioni “nuove” nel senso di “non ancora erogate all'interno del Ssn”, ma di *prestazioni che già rientrano di fatto nei livelli di assistenza erogati dal Ssn*, i cui oneri sono già scontati nei bilanci delle aziende sanitarie, sebbene in maniera differenziata per categorie di erogatori e tra regioni e verosimilmente solo in parte coperti da risorse regionali, in quanto extra Lea.

Ai fini della **valutazione di impatto** atteso dall'introduzione del Nuovo Nomenclatore nazionale (NN), si può stimare l'incremento di spesa (valore dei consumi di prestazioni di specialistica ambulatoriale) associato alle prestazioni incluse nel NN e rispetto alla spesa associata alle prestazioni incluse nel Nomenclatore Nazionale vigente (dm 8 ottobre 2012) (NV), partendo dai dati rilevati dal flusso informativo Tessera Sanitaria ex art.50 relativi al 2014 (consumi valorizzati con **tariffe regionali vigenti**).

Dai dati di specialistica ambulatoriale presenti nel NSIS (Tessera Sanitaria – anno 2014), si evidenzia una spesa al lordo ticket di circa **10,7 miliardi di euro**, di cui **3,31** miliardi riferibile al settore privato accreditato.

La quota di tale spesa associata a prestazioni già incluse nel **Nomenclatore nazionale vigente**, emersa dalle informazioni fornite dalle regioni che hanno risposto alla richiesta di "transcodificare" e ricondurre al Nomenclatore Nazionale vigente i propri consumi, è pari a **9,4 miliardi di euro**.

Del restante **1,3 miliardi**:

a) circa **1.034** mln di euro si riferiscono a:

a.1) **566** milioni di euro relativi a prestazioni trasferite in ambulatorio da altri ambiti assistenziali recepite nel Nuovo Nomenclatore nazionale, di cui 514 milioni riferibili alle prestazioni di cui all'allegato A del Patto per la Salute 2010-12 che, in base alla normativa vigente, devono essere effettuati dalle regioni e 52 milioni di euro riconducibili a trasferimenti in ambulatorio da altri regimi di erogazione (ricoveri) che, in base alla normativa vigente, vengono già erogati dalle regioni con oneri a carico del SSN;

a.2) **468** mln di euro si riferiscono alle prestazioni nuove incluse nel NN e già erogate dalle regioni in maniera diversificata, atteso il diverso grado di aggiornamento del loro nomenclatore regionale;

b) circa **242** mln di euro si riferiscono a prestazioni extra Lea così suddivise:

b.1) **221** mln di euro sono riconducibili a prestazioni extra Lea in quanto non sono state inserite nel Nuovo Nomenclatore nazionale, ma risultano invece erogate dalle regioni e che resteranno, pertanto, a carico dei bilanci regionali, nel rispetto della normativa nazionale vigente;

b.2) **21** milioni di euro circa si riferiscono a prestazioni extra Lea oggetto di trasferimenti da altri regimi di erogazione (ricoveri) e che non sono state recepite nel NN;

c) circa **28** mln di euro sono errori di codifica delle prestazioni ancora presenti nel flusso TS.

L'osservazione dei suddetti dati relativi alle prestazioni erogate a livello regionale sulla base dei propri nomenclatori regionali e dei propri tariffari è stata resa possibile in quanto quasi tutte le regioni (tranne Liguria, Basilicata e Calabria) hanno fornito le "*transcodifiche*" dei loro nomenclatori sia rispetto al Nomenclatore nazionale Vigente (NV) che rispetto al Nuovo Nomenclatore nazionale (NN) allegato al presente provvedimento. Ciò ha consentito di poter individuare le regioni che di fatto già erogano le prestazioni "nuove" nelle proprie strutture, soprattutto ospedaliere, sebbene non rilevate e remunerate in quanto tali, essendo necessariamente "ricondotte" alle prestazioni incluse nei nomenclatori vigenti ed alle rispettive tariffe. E' emerso, altresì, che alcune regioni hanno proceduto, nel corso degli ultimi anni, ad aggiornare i propri nomenclatori delle prestazioni (in particolare di assistenza specialistica ambulatoriale) con integrazioni e eliminazioni, per consentire, in generale, una maggiore aderenza tra quanto erogato e quanto remunerato, nei confronti tanto degli erogatori pubblici quanto di quelli privati accreditati.

Ne è risultato, poi, che di tutte le prestazioni che non sono riconducibili al vigente nomenclatore, una parte di esse **resteranno a carico dei bilanci regionali**, in quanto non verranno recepite nel nuovo nomenclatore nazionale.

La stima dei costi aggiuntivi indotti dal dPCM, che potranno manifestarsi o come maggiori costi di produzione (per gli erogatori pubblici) o ai maggiori costi di remunerazione su base tariffaria (per gli erogatori privati accreditati), sono pertanto collegabili alla quota di prestazioni effettivamente innovative non ancora incluse nei nomenclatori regionali che verranno recepite nel nuovo nomenclatore nazionale e ai corrispondenti volumi erogativi.

Sulla base dei dati osservati è emerso che alcune regioni hanno di fatto già assorbito il NN e stanno erogando a carico del SSN le nuove prestazioni incluse nel medesimo NN. Considerato che dai dati osservati risulta che:

- 1) le regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana di fatto sono quelle che hanno quasi interamente assorbito il NN;
- 2) rispetto alla spesa riferita alle sole prestazioni previste dal NV, l'incremento medio ponderato di spesa, associato alle nuove prestazioni già erogate dalle predette 4 regioni e che verranno recepite nel NN, al netto di quelle oggetto di trasferimenti, è pari al **8,5%** circa,

si è ipotizzato in via prudenziale per tutte le regioni un incremento di spesa del **9,5%** correlato ai consumi delle nuove prestazioni erogabili da tutte le strutture pubbliche e private accreditate - al netto dei trasferimenti da altri ambiti assistenziali - rispetto alla spesa associabile alle prestazioni riconducibili al nomenclatore vigente nazionale (NV) pari a **9,4 miliardi di euro**.

Sulla base della predetta ipotesi, ne deriverebbe un incremento di spesa a livello nazionale pari a circa **893 mln** di euro. Tuttavia, occorre considerare che, sempre dai dati osservati di TS 2014, una parte di questa maggiore spesa, per l'erogazione delle prestazioni nuove inserite nel NN, è già sostenuta da molte regioni, per un complessivo importo pari a **468 mln** (si veda precedente punto a.2), al netto di quelle oggetto di trasferimenti da altri ambiti assistenziali. Ne consegue che l'incremento atteso, a seguito dell'aggiornamento completo di tutte le restanti regioni che finora non hanno potuto aggiornare completamente i loro nomenclatori regionali (presumibilmente le regioni in pdr, ma anche le altre regioni che non hanno ancora completato l'aggiornamento), ammonta a circa **425 milioni** di euro per l'aggiornamento completo del NN da parte delle regioni.

A detti oneri di **425 mln** di euro, vanno aggiunti anche circa **20 mln** di euro per l'adroterapia, per un totale di **445 mln** di euro.

A questo punto, rispetto ai **9,4 miliardi** di euro corrispondenti alla valorizzazione a tariffa regionale delle prestazioni incluse nel nomenclatore vigente del '96, l'incremento di spesa complessivamente, atteso per effetto dell'aggiornamento da parte di tutte le regioni dei propri nomenclatori regionali e dell'erogazione delle prestazioni incluse nel NN ammonterebbe a **1.721 mln** di euro circa, di cui:

- **1.034** mln di euro riferibili a prestazioni nuove incluse nel NN già erogati a carico del SSN;
- **445** milioni quale stima della spesa aggiuntiva indotta dal dPCM, per effetto dei maggiori costi di produzione (per gli erogatori pubblici) o dei maggiori costi di remunerazione su base tariffaria (per gli erogatori privati accreditati), con riferimento alla quota di prestazioni effettivamente innovative non ancora incluse nei nomenclatori regionali che verranno recepite nel nuovo nomenclatore nazionale e ai corrispondenti volumi erogativi (inclusa adroterapia);
- **242 mln** di euro riferibili ad extra Lea che resteranno a carico dei bilanci regionali.

Appare opportuno, infine, far presente che la stima complessiva del maggior onere connesso all'aggiornamento del nomenclatore nazionale è da ritenersi molto prudentiale, dal momento che applicando la medesima percentuale di distribuzione tra erogatori pubblici e privati accreditati rispettivamente pari al 69,1% e 30,9%, così come osservata rispetto alla predetta spesa complessiva di 10,7 mld, il suddetto importo di **425** mln di euro, al netto dei 20 milioni relativi alla stima di impatto per l'adroterapia, si ripartirebbe in **297,5** milioni di euro per il settore pubblico e in **127,5** mln per il settore privato accreditato, cui si sommerebbero gli ulteriori 20 mln, per tenere conto l'introduzione dell'adroterapia. Ne consegue, quindi, un maggior onere stimato per il settore privato accreditato pari a di 127,5 milioni di euro riferito ai possibili maggiori consumi presso le strutture private accreditate, nell'ipotesi in cui le regioni mantengano l'attuale assetto erogativo tra strutture pubbliche e private. E' da evidenziare, in ogni caso, che l'aumento dei budget, da assegnare agli erogatori privati, potrebbe non realizzarsi interamente, se si considera che le strutture private sono controllate dalle regioni per effetto degli strumenti di governo messi a loro disposizione dall'ordinamento ed ai quali possono fare ricorso (si pensi per es. al sistema della contrattazione con i soggetti erogatori, sia pubblici che privati, dei volumi erogabili annualmente, nonché ai controlli sulla appropriatezza delle prescrizioni).

La disciplina dei contratti e degli accordi contrattuali, unita alla *definizione dei budget* per singolo erogatore, nel tenere conto della definizione dei fabbisogni e degli obiettivi della programmazione, nonché delle risorse complessivamente disponibili, dovrà stabilire gli ambiti riservati a ciascuno per includere le "nuove" prestazioni. Anche il vigente decreto ministeriale del 18 ottobre 2012, in materia di aggiornamento tariffario delle prestazioni del SSN, ribadisce le regole cui le regioni devono fare riferimento e che riguardano:

- a) la rimodulazione del proprio fabbisogno sanitario in funzione del percorso di efficientamento, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005 (Rep. Atti n. 2271/CSR), e di recupero in termini di appropriatezza prescrittiva;
- b) la classificazione degli erogatori, ai fini della remunerazione delle relative prestazioni, articolando le tariffe, così determinate, per classi di strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento istituzionale, attraverso il riconoscimento di livelli tariffari inferiori ai massimi nazionali per le classi di erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività di minore complessità;
- c) la determinazione dei tetti di spesa in sede di stipula degli accordi/contratti con gli erogatori delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

Ciò premesso e una volta stimato il maggior onere connesso all'aggiornamento del nomenclatore della specialistica, occorre quantificare anche l'incremento del ticket riferito alla stima dei nuovi consumi in ambulatorio. Lo stesso può essere stimato in circa **42,3 mln** di euro, di cui 28,3 nel settore pubblico ($9,5\% \cdot 297,5$ mln stima maggiori oneri nuove prestazioni in ambito pubblico) e 12 nel settore privato ($9,5\% \cdot 127,5$ mln quale stima maggiori oneri nuove prestazioni in ambito privato) e immaginando la stessa ripartizione di distribuzione di offerta pubblico-privato, oggi osservata sulla base dei dati di TS 2014. Applicando anche per i 20 mln dell'adroterapia un ticket forfettario del 9,5% si aggiungerebbero ulteriori 2 mln circa. La percentuale di ticket forfettario sconta al suo interno una quota di ticket più bassa per le prestazioni di tipo chirurgico, in

considerazione del fatto che il valore medio di dette prestazioni è più elevato (circa 1.000 euro) e l'incidenza del ticket ad esso associato è più bassa rispetto alle altre prestazioni non chirurgiche.

Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per tenere conto dell'impatto derivante dal trasferimento in ambulatorio dei DRG medici e chirurgici erogati in DH ospedaliero, come stimato a pag. 10 della presente relazione tecnica, è stato anche considerato il maggior ticket di **18,1 milioni di euro**.

Nel nomenclatore allegato al presente provvedimento, poi, è prevista l'introduzione di numerose prestazioni in modalità cosiddetta "**reflex**", vale a dire prestazioni composte da 2 accertamenti diagnostici o clinici dei quali il secondo viene eseguito solo se l'esito del primo lo richiede (es. antibiogramma in caso di urinocoltura positiva; esecuzione di psa libero solo in caso di psa totale non incluso in un certo intervallo di riferimento; ormoni tiroidei solo se i valori di TSH non rientrano nell'intervallo di riferimento). Le prestazioni per le quali è stata inserita la modalità cosiddetta "**reflex**" ammontano a n.25 per quelle già presenti nel nomenclatore allegato al DM 22 luglio 1996 per una valorizzazione pari a 38 mln di euro. Si stima che l'introduzione della predetta modalità di erogazione delle prestazioni "**reflex**" comporterà una immediata **riduzione** del 10% del loro volume e conseguente valorizzazione, per un importo di circa **3,8 mln di euro**.

Appare, inoltre, necessario far presente che, in via prudenziale, non vengono quantificati i risparmi connessi alle *condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva* (complessivamente 328) associate alle prestazioni incluse nel nomenclatore allegato al presente provvedimento, che assorbono quelle già previste nel dm 9 dicembre 2015 (complessivamente 103), attuativo del disposto normativo di cui all'articolo 9-quater del dl 78/2015 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 ed i cui effetti sono già stati scontati dai documenti di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, si può ritenere che dall'aggiornamento del nuovo nomenclatore di specialistica ambulatoriale, i costi aggiuntivi indotti sono quindi da collegare alla quota di prestazioni effettivamente innovative non ancora incluse nei nomenclatori regionali (tra queste anche l'adroterapia) e ai corrispondenti volumi erogativi, per un totale al netto dei ticket e della riduzione dei consumi delle prestazioni "**reflex**" di **381 milioni** di euro circa risultante da:

- maggior onere stimato per maggiori consumi nuove prestazioni ambulatoriali	445
- ticket maggiori consumi nuove prestazioni ambulatoriali	42,3
- ticket per i trasferimenti da DH e DS in ambulatorio	18,1
- minori consumi per prestazioni reflex	3,8
Totale maggiori oneri netti	380,8

Tale stima, come già accennato, può ritenersi una "proxy" rappresentativa dello scenario futuro che si andrà a delineare, senza poi considerare che in un'ottica di efficientamento produttivo del settore pubblico, spinto anche dalle norme contenute nella legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 521 a 536 della legge 28 dicembre 2015, n.208) il costo delle nuove prestazioni potrà essere assorbito dal contenimento dei costi dei fattori produttivi impiegati e che le prestazioni già erogate da alcune regioni che non rientrano nel Nuovo nomenclatore nazionale resteranno a carico dei bilanci regionali, così come previsto dalla normativa nazionale vigente.

Qui di seguito la tabella di sintesi dell'impatto sul settore relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale:

SPECIALISTICA AMBULATORIALE		
MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Nuove prestazioni (inclusa adroterapia)	1.720,8	
TOTALE	1.720,8	
MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Nuove prestazioni incluse nel nuovo nomenclatore nazionale oggetto di trasferimenti da altri ambiti assistenziali (allegato A Patto Salute 2010-2012 + altri trasferimenti previsti dalla normativa vigente)	565,5	
Nuove prestazioni già incluse nei nomenclatori regionali	468,5	
Totale nuove prestazioni già erogate dalle regioni e recepite nel nuovo nomenclatore nazionale	1.034,0	
Prestazioni che restano a carico SSR (extra LEA)	242,0	
- di cui prestazioni ricollegabili a trasferimenti da altri setting assistenziali	21,5	
Condizioni di erogabilità	-	
indicazioni prioritarie	-	
Introduzione di prestazioni REFLEX	3,8	
Maggiore ticket per inserimento nuove prestazioni nel nomenclatore specialistica ambulatoriale	42,3	
Maggiori ticket per proseguimento trasferimento prestazioni precedentemente erogate in regime di ricovero	18,1	
Minori oneri connessi ai minori ricoveri diurni (si veda tabella ospedaliera)		
		Non associabilità ad altre prestazioni
		Eliminazione prestazioni obsolete
		Migliore definizione delle prestazioni a svantaggio dei comportamenti opportunistici
		Introduzione del sospetto diagnostico nella ricetta
TOTALE	1.340,1	
SISTEMA REGOLATORIO REGIONALE		
Budget e contratti con erogatori privati		
Possibilità per le regioni di aumentare i tetti della specialistica e diminuire i tetti dell'ospedaliera nel pubblico		
Misure efficientamento settore pubblico		
TOTALE IMPATTO NETTO	380,7	

C) Assistenza integrativa e protesica

Per quanto riguarda l'assistenza integrativa, nell'ambito dei prodotti dietetici si registra la previsione della fornitura gratuita dei prodotti aproteici a favore dei nefropatici cronici e la fornitura dei prodotti addensanti. A questo proposito si ricorda che tale fornitura è già oggi *garantita dalla maggior parte delle regioni* come livello "aggiuntivo" regionale e, pertanto, coperto con risorse regionali. La fornitura di tale prestazione è comunque oggetto di monitoraggio della spesa sanitaria.

La stima degli **oneri** ad essi correlata all'introduzione di tali prodotti è pari a circa **24 mln** di euro, di cui 21 mln per i prodotti aproteici e 2,7 per i prodotti addensanti. La stima si basa sulle seguenti considerazioni: ipotizzando che i soggetti nefropatici cronici siano circa 7.000 e supponendo un costo pari a 3.000,00 euro annui a testa, può stimarsi un maggiore onere annuo a regime pari a circa 21 milioni di euro annui. Per quanto attiene la fornitura gratuita dei preparati addensanti per le persone con grave disfagia affette da malattie neurodegenerative, si stima, sulla base dei comportamenti finora adottati a livello nazionale, che rispetto ad una platea di beneficiari di circa 6.600 persone, la spesa complessiva annua per la fornitura di circa 90 preparati annui ad un prezzo unitario di 4,60 euro, ammonta a circa 2,7 milioni di euro. Il rinvio alle regioni di fissare limiti e modalità di erogazione di detti prodotti, costituisce una "garanzia" del rispetto dei vincoli di bilancio imposti nell'ambito della programmazione regionale.

A questa valutazione si aggiunge un ulteriore **incremento** stimabile in circa **450 mln di euro** dovuto alla traslazione dei dispositivi medici monouso che attualmente vengono contabilizzati nell'assistenza protesica e che, in applicazione di quanto previsto dal presente DPCM, verranno contabilizzati nell'assistenza integrativa; la suddetta traslazione di 450 mln di euro si configura come un **effetto meramente compensativo** con impatto neutro rispetto ai costi complessivi attualmente sostenuti dal Ssn per il complesso dei due settori assistenziali (integrativa e protesica).

Nel settore dei dispositivi medici monouso sono stati introdotti alcuni prodotti innovativi, quali le medicazioni avanzate per le lesioni da decubito, peraltro già in uso da anni in ambito ospedaliero. L'inserimento di tali medicazioni caratterizzate da una più avanzata tecnologia e una concezione più innovativa anche se compensata da un contenimento dei costi di trattamento (minore frequenza del cambio, minore impegno infermieristico ed assistenziale, riduzione del tempo di trattamento per guarigioni più rapide, contenimento delle spese per complicazioni/infezioni/ricoveri, può comportare un **incremento** che può essere stimato in **5 milioni di euro circa**. Analogo incremento **di 5 mln di euro** può essere stimato per l'introduzione di nuove tipologie di dispositivi monouso (cannule, cateteri, ausili assorbenti per incontinenza e sacche per stomia).

I predetti maggiori **oneri** pari a **460 mln di euro** verrebbero compensati da un efficientamento delle modalità di acquisto (facilitate dalla puntuale declinazione dei requisiti tecnici e funzionali di tali dispositivi come proposta nella revisione degli elenchi e del testo), dal definitivo abbandono di procedure di erogazione (affidamento del servizio a soggetti più vicini al mondo della distribuzione intermedia o, in alternativa, ad operazioni di negoziazione/contrattazione con le Associazioni dei produttori) che eludono l'obbligo del ricorso alle procedure di evidenza pubblica e non garantiscono una sufficiente concorrenza tra gli operatori del mercato e, da ultimo, il ricorso al mercato elettronico. Per una corretta stima dell'impatto economico delle procedure di efficientamento negli acquisti, occorre far innanzitutto presente che gli ausili assorbenti per incontinenza, rientranti nell'ambito dei dispositivi medici monouso, sono gli unici ad essere stati inclusi tra le categorie merceologiche oggetto di centralizzazione di acquisti, ai sensi del dPCM attuativo del decreto legislativo 66/2014, i cui risparmi sono già stati scontati nei documenti di finanza pubblica. Pertanto, l'ulteriore risparmio derivante dall'efficientamento delle procedure di acquisto stimato in circa il 20%, si calcola a partire dal totale della spesa per dispositivi medici monouso, nettizzato per i predetti ausili per incontinenza. Se alla spesa totale di 450 mln di euro si detrae una quota pari al 30% riferibile agli ausili assorbenti per incontinenza per un valore di 135 mln di euro, il **risparmio** sarà pari a **63 mln di euro** ($450 - 135 = 315 \cdot 20\% = 63$ mln).

Il totale dei **maggiori oneri** per l'assistenza integrativa, al netto degli effetti compensativi, può quindi stimarsi in **420,7 mln di euro**.

Qui di seguito la tabella di sintesi dell'impatto sul settore relativo all'assistenza specialistica integrativa:

INTEGRATIVA		
MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Prodotti apoteici ai nefropatici cronici	21,00	
Fornitura preparati addensanti	2,70	
Trasferimento dispositivi monouso da Ass. protesica ad Ass. Integrativa	450,0	
Dispositivi monouso innovativi (medicazioni avanzate, cateteri ecc.)	10,0	
TOTALE	483,7	
MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Efficientamento modalità acquisto dei dispositivi monouso	63	
TOTALE	63,0	
SISTEMA REGOLATORIO NAZIONALE / REGIONALE		
TOTALE IMPATTO NETTO	420,7	

Per quanto riguarda *l'assistenza protesica*, l'incremento di spesa stimato è associato ai seguenti fattori:

- 1) l'introduzione di alcune prestazioni innovative, soprattutto nel settore delle tecnologie informatiche e di comunicazione (cosiddetti ausili ICT dall'acronimo inglese – *Information Communication Technologies*) a favore dei disabili con gravissime limitazioni funzionali. L'impatto di tali introduzioni dovrebbe, tuttavia, essere piuttosto *modesto*, in considerazione della contenuta numerosità dei destinatari. Si stima un maggior onere di circa **20 mln di euro** che si basa sulla stima di circa 900 nuovi casi all'anno e di un costo del corredo di ausili messi a disposizione di ciascun utente di circa 22.000,00 euro;
- 2) l'introduzione degli apparecchi acustici a tecnologia digitale per la prescrizione dei quali, tuttavia, è stato ristabilito un preciso intervallo di perdita uditiva (strumentalmente rilevato e clinicamente confermato). Tale inserimento potrà portare ad un **aumento** della spesa plausibilmente valutabile in circa **125 milioni di euro**; tale incremento è stato calcolato prendendo a riferimento "tariffe massime di riferimento" per ogni fascia di dispositivo previste in un apposito accordo che l'INAIL sottoscrisse alla fine del 2012 con ANA (Associazione Nazionale Audioprotesisti) e ANAP (Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali) contenente i criteri per l'erogazione dei dispositivi elettroacustici (suddivisione in fasce di funzionalità degli apparecchi in relazione alla gravità dei soggetti da trattare);
- 3) l'inserimento di modelli o categorie di ausili oggi non prescrittibili (ad es. apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, la barella per doccia, le carrozzine con sistema di verticalizzazione, lo scooter a quattro ruote, il kit di motorizzazione universale per

carrozzine, i sollevatori fissi e per vasca da bagno, i sistemi di sostegno nell'ambiente bagno (maniglioni e braccioli), i carrelli servoscala per interni. In ogni caso, si ritiene che il potenziale incremento di spesa, pur se in parte bilanciato e compensato dalle eliminazioni degli ausili che saranno più avanti presentati, possa essere plausibilmente quantificato in una cifra pari a **220 milioni di euro** circa, considerato anche che alcuni di questi ausili saranno messi a gara.

A fronte di detti maggiori oneri, si sono poi stimati gli effetti dei seguenti altri fattori di contenimento della spesa per effetto di specifiche misure introdotte nel provvedimento. Alcune sono quantificabili, mentre altre non lo sono ma contribuiscono alla razionalizzazione della spesa. Relativamente alle **misure di contenimento** quantificabili, si possono elencare:

- a) la traslazione dei dispositivi medici monouso che attualmente vengono contabilizzati nell'assistenza protesica e che, in applicazione di quanto previsto dal presente DPCM, verranno contabilizzati nell'assistenza integrativa comporterà un decremento stimabile in circa **450 mln di euro**; la suddetta traslazione di 450 mln di euro si configura come un **effetto meramente compensativo** con impatto neutro rispetto ai costi complessivi attualmente sostenuti dal Ssn per il complesso dei due settori assistenziali (integrativa e protesica);
- b) il migliore assetto definitorio dei dispositivi su misura che impedisce prescrizioni errate o improprie (circa 1/5 delle prescrizioni) e del relativo contenzioso con gli assistiti (che genera, sovente, ulteriori forniture a titolo di risarcimento). Si è oggi abbastanza certi che circa 1/5 delle prescrizioni degli ausili dell'elenco 1 (su misura) riportano componenti aggiuntivi non appropriati o non necessari, al solo fine di incrementare la remunerazione associata alla prescrizione.
Partendo, quindi, dalla spesa per gli ausili a tariffa di circa 450 mln di euro l'anno e ipotizzando una riduzione di 1/5 della relativa valorizzazione per 90 mln di euro, la migliore definizione di detti ausili e una maggiore appropriatezza prescrittiva potrà portare ad un risparmio di circa il 12% di tale importo (**11 mln di euro circa**);
- c) l'operazione di revisione condotta sugli attuali elenchi, cioè il passaggio dal regime tariffario a quello che prevede l'adozione delle ordinarie procedure di acquisto previste dalle norme in materia, per effetto del trasferimento dall'attuale elenco dei dispositivi su misura all'elenco dei dispositivi di serie. Tale passaggio non potrà che determinare un evidente risparmio nella relativa spesa. L'entità del risparmio discenderebbe dal fatto che la principale tipologia di ausili trasferiti da un regime all'altro (le carrozzine leggere e superleggere) rappresenta una quota vicina al 30% del totale delle prescrizioni di ausili con l'esclusione dei dispositivi monouso ed i risparmi attribuibili alle procedure di acquisto riducono le spese di circa il 25% dei costi: si può pertanto presumere che dei 550 milioni di euro circa (totale protesica 1 mld circa – 450 mln ausili monouso), circa 195 milioni potrebbero essere attribuiti agli ausili per movimentare le persone con disabilità motorie e comporterebbero un potenziale risparmio pari a **48 milioni di euro circa**. L'entità di tale risparmio è stata calcolata tenendo conto che: i) le attuali tariffe sono spesso superiori ai prezzi di listino applicati dalle aziende produttrici in un range dal 20% al 50%. E' stato verificato, ad esempio, che la carrozzina superleggera, oggi inclusa nell'elenco n. 1 è tariffata (senza aggiuntivi) € 1.608, mentre il prezzo medio di listino (a costo pieno) delle aziende distributrici, è di circa il 15% inferiore. Analoghe considerazioni valgono per gli altri ausili trasferiti per i quali il differenziale tariffa/prezzo di listino arriva anche al 50%; ii) tali dispositivi non sono soggetti alle vigenti norme nazionali di razionalizzazione della spesa e quindi scontati nelle precedenti manovre di finanza pubblica (ad es. tetto di spesa sui dispositivi medici e centralizzazione tramite gli acquisti dei soggetti aggregatori); iii) un'ulteriore leva di risparmio è collegata alla possibilità di inserire nei capitolati di gara non

solo la fornitura del dispositivo ma anche la fornitura della prestazione professionale di adattamento/personalizzazione del tecnico abilitato, oggi remunerate a tariffa nell'elenco 1;

- a) l'eliminazione di alcune categorie di ausili quali le "scarpe ortopediche di serie" e i "plantari di serie" destinati a soggetti con deformità lievi e lievissime (es. riduzione arco plantare – appoggi sbilanciati – difficoltosa deambulazione) che frequentemente sono oggetto di iperprescrizione. Il risparmio associabile a tale misura può quantificarsi in **65 mln di euro**, nell'ipotesi di una riduzione di circa il 12% del totale della spesa protesica a livello nazionale (con l'esclusione degli ausili monouso) (550 milioni di euro);
- b) la maggiore diffusione di procedure di riciclo e riutilizzo di alcune categorie di ausili, che comporterà un risparmio per il settore dal momento che si ridurranno gli acquisti di detti ausili. A livello nazionale devono essere adottati provvedimenti che regolamentano le procedure di riutilizzo di alcuni ausili, a fronte dei quali si stima che una quota in un intervallo del 6% della spesa complessiva della assistenza protesica (con l'esclusione della spesa per ausili monouso) (550 milioni di euro) potrà comportare una riduzione di **32 milioni di euro**.

Il totale dei **minori oneri** per l'assistenza protesica, considerando gli effetti compensativi sopradescritti, può quindi stimarsi in **156 mln di euro**.

Qui di seguito la tabella di sintesi dell'impatto sul settore relativo all'assistenza protesica:

PROTESICA		
MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Dispositivi innovativi alta tecnologia/ alto costo per pochi beneficiari affetti da patologie neurodegenerative neuromotorie	20,0	
Protesi acustiche	125,0	
Ausili attualmente non prescrivibili	220,0	
TOTALE	365,0	
MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Trasferimento dispositivi monouso da Ass. protesica ad Ass. Integrativa	450	
Eliminazione dagli elenchi di alcune categorie di ausili (es. plantari di serie, motocarrozina a tre ruote, carrozzina ad autospinta sulle ruote anteriori, calzature di rivestimento per protesi, calzature ortopediche di serie)	65	
Acquisto di alcuni dispositivi su misura attraverso Gare	48	
Riciclo degli ausili	32	
Migliore assetto definitivo delle prestazioni (riduzione di fenomeni opportunistici sulle prescrizioni)	11	
		Istituzione Albo Prescrittori
TOTALE	606,0	
SISTEMA REGOLATORIO NAZIONALE / REGIONALE		
TOTALE IMPATTO NETTO	-241,0	

D) Assistenza sociosanitaria

Le disposizioni relative all'area dell'assistenza sociosanitaria non introducono novità rispetto alla normativa vigente.

Qui di seguito la tabella di sintesi dell'impatto sul settore relativo all'assistenza socio-sanitaria:

SOCIO SANITARIO		
MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
TOTALE	0,0	
MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
		Riduzione dei ricoveri impropri per anziani e disabili
TOTALE	0,0	
SISTEMA REGOLATORIO REGIONALE		
definizione del fabbisogno per livello di intensità assistenziale		
TOTALE IMPATTO NETTO	0,0	

E) Assistenza specifica a particolari categorie

In questa area le uniche innovazioni introdotte sono rappresentate dalla revisione degli elenchi delle malattie rare e delle malattie croniche che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni correlate, in ragione dell'evoluzione dei protocolli clinici di trattamento.

- 1) Per quanto riguarda le *malattie rare*, l'introduzione di oltre 110 nuove malattie introdotte nell'elenco delle malattie rare che danno diritto all'esenzione (allegato 7 allo schema di dPCM) ha un impatto economico sicuramente modesto, sia perché molte di esse rientrano in gruppi già inclusi nell'elenco, sia a causa della bassa numerosità dei soggetti interessati. Si fa presente, inoltre, che anche a seguito dell'introduzione di nuove malattie riconosciute come rare, il numero complessivo dei pazienti affetti da tali malattie, in realtà, è da stimarsi in sensibile riduzione rispetto a quello attuale, in quanto dal nuovo elenco sono state escluse alcune patologie (es. celiachia, sindrome di Down e connettiviti indifferenziate) caratterizzate da una cospicua numerosità dei soggetti che ne sono portatori.

In definitiva, si ritiene che i **maggiori oneri** siano stimabili in circa **12 mln di euro**, per effetto del riconoscimento dell'esenzione da ticket ai pazienti affetti da malattie rare e l'aumento dei consumi seppure correlato ad un ridotto numero di pazienti.

- 2) Per quanto riguarda le *malattie croniche*, le modifiche introdotte nell'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione (allegato 8 allo schema di dPCM) sono tali da comportare una riduzione degli oneri a carico del Ssn. A fronte dell'inserimento di 6 nuove patologie, infatti, è stato ridotto il pacchetto prestazionale associato ad una patologia quale l'ipertensione (senza danno d'organo) da cui discende una spesa rilevante per la sua larghissima diffusione; inoltre, i pacchetti prestazionali di numerose altre patologie sono stati rivisti con l'eliminazione di numerose prestazioni ovvero con la indicazione di periodicità definite per la loro esecuzione.

I **maggiori oneri** correlati all'introduzione delle predette 6 nuove prestazioni possono quantificarsi in **15 mln di euro**, mentre l'aggiornamento in riduzione delle prestazioni per l'ipertensione ed altre comporterà **riduzioni di oneri** per circa **16 mln di euro**.

Infine, quanto previsto dalla legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" non comporterà maggiori oneri a carico del Ssn per i previsti interventi di "diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili", consistenti in attività di individuazione precoce e proattiva del disturbo, di valutazione multidisciplinare e in specifici interventi di abilitazione e riabilitazione estensiva o intensiva (individuale e di gruppo), in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, del minore, volte allo sviluppo, al recupero e al mantenimento dell'autonomia (personale, sociale e lavorativa).

Qui di seguito la tabella di sintesi dell'impatto sul settore relativo all'assistenza per particolari categorie:

PARTICOLARI CATEGORIE		
MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Introduzione di oltre 110 malattie rare	12,3	
Introduzione di 6 patologie croniche	14,7	
TOTALE	27,0	
MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Aggiornamento in riduzione delle prestazioni per l'ipertensione	16	
		Eliminazione dall'elenco delle malattie rare di alcune patologie (es. sindrome di Down, Celiachia e connettività indifferenziate)
TOTALE	16	
SISTEMA REGOLATORIO NAZIONALE / REGIONALE		
TOTALE IMPATTO NETTO	11,0	

F) Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Lo schema esplicita, ridefinisce e riordina in un nuovo schema logico attività e prestazioni già garantite dai Dipartimenti di prevenzione della Asl, spesso in attuazione di normativa comunitaria. Fanno eccezione l'introduzione di Vaccinazioni gratuite per Pneumococco, Meningococco, Varicella, Vaccino anti HPV alle femmine 12 enni, il cui onere è quantificabile in **124 mln di euro** circa, secondo la ripartizione individuata nella tabella sottostante e nell'ipotesi inverosimile che tutti i bambini nati vengano sottoposti alla campagna vaccinale.

Stima della spesa annua per vaccini Pneumo, Meningo c, Varicella a tutti i neonati e vaccino HPV alle 12enni (copertura al 95%)

REGIONI	BAMBINI NATI 2013	2. SPESA PER VACCINAZIONE ANTI PNEUMOCOCCICA (43,19 € a dose; ciclo vaccinale a 3 dosi = 129,58€)	3.SPESA PER VACCINAZIONE ANTI MENINGOCOCCICA (8,6 € a dose; ciclo vaccinale a 1 dose = 8,6 €)	4. spesa per vaccino HPV (40,76 € a dose; ciclo vaccinale a 2 = 81,52 €)	4.a. n. ragazze 12enni (che compiono 11 anni di età dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013)	5. spesa per vaccino antivaricella (36,92€ a dose; 1 ciclo vaccinale a 2 dosi = 73,84 €)	Totale spesa prevista
	(1)	(2)	(3)	(4)	(4.a)	(5)	(6) = somma colonne da 2 a 5
Piemonte	35.467	4.366.023	289.765	1.409.016	18.194	2.487.939	8.552.744
Valle d'Aosta	1.051	129.379	8.587	43.369	560	73.726	255.060
Lombardia	87.581	10.781.309	715.537	3.442.928	44.457	6.143.632	21.083.405
Prov Auton Bolzano	5.252	646.526	42.909	211.500	2.731	368.417	1.269.352
Prov Auton Trento	4.982	613.289	40.703	198.954	2.569	349.477	1.202.423
Veneto	41.583	5.118.909	339.733	1.701.677	21.973	2.916.964	10.077.283
Friuli-Venezia Giulia	9.337	1.149.394	76.283	385.981	4.984	654.972	2.266.630
Liguria	10.943	1.347.094	89.404	467.297	6.034	767.630	2.671.425
Emilia-Romagna	37.497	4.615.918	306.350	1.438.367	18.573	2.630.340	8.990.976
Toscana	29.246	3.600.212	238.940	1.189.695	15.362	2.051.548	7.080.395
Umbria	7.227	889.651	59.045	283.058	3.655	506.960	1.738.713
Marche	12.597	1.550.703	102.917	510.046	6.586	883.654	3.047.321
Lazio	50.825	6.256.608	415.240	1.889.246	24.395	3.565.272	12.126.367
Abruzzo	10.559	1.299.823	86.267	435.545	5.624	740.693	2.562.328
Molise	2.214	272.546	18.088	100.910	1.303	155.308	546.851
Campania	52.844	6.505.149	431.735	2.436.311	31.459	3.706.901	13.080.096
Puglia	33.388	4.110.096	272.780	1.571.416	20.291	2.342.101	8.296.394
Basilicata	4.056	499.298	33.138	202.051	2.609	284.520	1.019.007
Calabria	16.401	2.018.980	133.996	726.425	9.380	1.150.497	4.029.898
Sicilia	44.298	5.453.128	361.915	1.925.103	24.858	3.107.416	10.847.562
Sardegna	11.705	1.440.897	95.630	522.515	6.747	821.082	2.880.124
Totale	509.053	62.664.933	4.158.963	21.091.409	272.344	35.709.050	123.624.355

Il Totale ipotizza una (inverosimile) copertura vaccinale del 95% della coorte destinataria.

Il vaccino anti-HPV è offerto gratuitamente in tutte le Regioni dal 2008 (Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2007)

I vaccini anti pneumococcico ed antimeningo C sono offerti gratuitamente in tutte le Regioni dal 2012 (Intesa Stato -Regioni del 22 febbraio 2012)

Il vaccino anti-varicella è offerto gratuitamente in 8 Regioni dal 2012 (Intesa Stato -Regioni del 22 febbraio 2012) e dal 2015 è previsto

l'avvio di un programma nazionale di immunizzazione

Considerato, poi, che in molte regioni già vengono erogate gratuitamente le predette vaccinazioni, in applicazione del Piano Nazionale della Prevenzione vaccinale (Intesa Stato - Regioni del 22 febbraio 2012) e Piano nazionale Prevenzione 2014-2018 (Intesa Stato -Regioni del 13 novembre 2014) e la copertura vaccinale ottimale attesa è già stata parzialmente raggiunta dalle singole regioni in maniera diversificata per un totale di **90 mln** di euro circa, come si evince dalla tabella sotto riportata, si può sostenere che a fronte della spesa annua prevista, avendo le regioni già sostenuto un onere pari a complessivi 90 mln circa, il predetto **maggior onere** di 124 mln di euro può ridursi a circa **34 mln di euro**, per il completamento della campagna vaccinale 2012-2014.

Spesa annua per vaccini Pneumo, Meningo C, Varicella a tutti i neonati e vaccino HPV alle 12enni calcolata sulla base delle Coperture vaccinali registrate nelle regioni nel 2015 (dati al 31/12/2014)

REGIONE	BAMBINI NATI 2013	2. SPESA PER VACCINAZIONE ANTI PNEUMOCOCCICA (43,19 € a dose; ciclo vaccinale a 3 dosi = 129,58€)	3.SPESA PER VACCINAZIONE ANTI MENINGOCOCCICA (8,6 € a dose; ciclo vaccinale a 1 dose = 8,6 €)	4. n. ragazze 12enni (che compiono 11 anni di età dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013)	5. spesa per vaccino HPV (40,76 € a dose; ciclo vaccinale a 2 = 81,52 €)	6. spesa per vaccino antivaricella (36,92€ a dose; 1 ciclo vaccinale a 2 dosi = 73,84 €)	totale (colonne 2+3+5+6)
Piemonte	35.467	4.367.169,37	272.663,90	18.194	1.003.637,59	29.541,45	5.673.012,31
Valle d'Aosta	1.051	118.041,22	7.218,65	560	30.797,59	343,19	156.400,64
Lombardia	87.581	9.254.489,76	614.332,62	44.457	2.683.111,56	-	12.551.933,94
Prov Auton Bolzano	5.252	563.884,07	28.435,16	2.731	69.038,60	11.739,86	673.097,68
Prov Auton Trento	4.982	577.363,21	35.954,92	2.569	134.187,48	4.582,65	752.088,27
Veneto	41.583	4.735.418,83	323.499,54	21.973	1.373.957,41	2.653.499,43	9.086.375,22
Friuli-Venezia Giulia	9.337	1.023.374,44	68.119,15	4.984	271.595,35	426.717,51	1.789.806,45
Liguria	10.943	1.342.148,34	80.326,39	6.034	349.522,16	96.226,84	1.868.223,72
Emilia-Romagna	37.497	4.617.048,21	292.324,97	18.573	1.167.576,40	15.747,47	6.092.697,05
Toscana	29.246	3.649.959,48	226.813,23	15.362	1.033.872,83	1.710.051,38	6.620.696,92
Umbria	7.227	905.471,90	55.204,63	3.655	244.760,13	3.223,29	1.208.659,97
Marche	12.597	1.502.585,12	85.256,07	6.586	347.867,93	14.188,53	1.949.897,66
Lazio	50.825	6.170.937,13	281.153,01	24.395	1.286.484,88	236.923,89	7.975.498,91
Abruzzo	10.559	1.174.503,19	58.000,12	5.624	335.658,89	37.591,09	1.605.753,29
Molise	2.214	278.778,06	14.497,33	1.303	82.675,52	62.612,74	438.563,65
Campania	52.844	5.387.777,10	199.355,28	31.459	1.553.675,22	315.604,31	7.456.411,91
Puglia	33.388	4.152.964,24	229.250,09	20.291	1.277.275,57	2.067.065,05	7.726.554,94
Basilicata	4.056	531.396,92	30.920,82	2.609	155.713,74	222.872,32	940.903,80
Calabria	16.401	2.008.180,60	95.894,51	9.380	532.348,27	635.057,05	3.271.480,42
Sicilia	44.298	5.407.493,16	235.372,53	24.858	1.000.862,86	2.653.923,44	9.297.651,99
Sardegna	11.705	1.480.205,27	87.112,44	6.747	368.232,08	523.352,27	2.458.902,06
	509.053	59.249.189,63	3.321.705,34	272.344	15.302.852,05	11.720.863,77	89.594.610,80

Sono poi stati introdotti i seguenti altri vaccini previsti nel Piano nazionale delle vaccinazioni (PNPV) 2016-2018, che prevede che le seguenti vaccinazioni vengano offerte gratuitamente alla popolazione per fascia d'età e contiene capitoli dedicati agli interventi vaccinali destinati a particolari categorie a rischio (per patologia, per esposizione professionale, per eventi occasionali): meningo B e Rotarivirus (1° anno di vita); varicella 1° dose (2° anno di vita); varicella 2° dose (5-6 anni); HPV nei maschi 11enni, IPV meningo tetravalente ACWY135 (adolescenti); Pneumococco e Zoster (anziani) (cfr. nell'allegato 1 punto A3 del nomenclatore).

La stima dei costi legati all'applicazione del nuovo Calendario vaccinale, con riferimento ai seguenti elementi:

- Popolazione di riferimento: ISTAT 2014
- Prezzo considerato per vaccino: Prezzo medio per vaccino nei bandi di gara aggiudicati a livello regionale nel 2013
- Raggiungimento delle seguenti coperture vaccinali ritenute ottimali secondo la letteratura scientifica:

Fascia d'età	Vaccinazioni	Spesa totale	Variabili
—I anno di vita	Meningo B	127.670.492 €	CV 95%
	Rotavirus	31.279.271 €	CV 95%
	TOTALE	158.949.763 €	
—II anno di vita	Varicella (1° dose)	18.803.662 €	CV 95%
	TOTALE	18.803.662 €	
—5-6 anni di età	Varicella (2° dose)	20.229.806 €	CV 95%

	TOTALE	20.229.806 €	
—Adolescenti	HPV nei maschi 11enni	16.597.863 €	Cvmaschi 70%
	IPV	2.713.917 €	CV 90%
	meningo tetravalente ACWY135	17.795.478 €	CV 95%
	TOTALE	37.107.258 €	
Anziani	Pneumococco (PCV13+PPV23)	34.260.089 €	target 1 coorte 65aa CV 75%
	Zoster	33.957.176 €	target 1 coorte 65aa CV 50%
	TOTALE	68.217.265 €	

il maggior **onere aggiuntivo** derivante dall'introduzione dei nuovi vaccini ammonta a circa **303 milioni di euro**, come risulta dalla seguente tabella:

REGIONI	SPESA PER MENINGOCOCCO B AL 95% NEL I ANNO DI VITA	SPESA PER ROTAVIRUS AL 95% NEL I ANNO DI VITA	SPESA PER VACCINAZIONE ANTI ANTIVARICELLA (CV=95%) NEL II ANNO DI VITA	SPESA PER VACCINAZIONE ANTI ANTIVARICELLA (CV=95%) A 5-6 ANNI	SPESA PER VACCINAZIONE ANTI HPV nei maschi 11enni (CV=70%)
Abruzzo	2.648.197	648.808	389.181	412.821	335.650
Basilicata	1.017.245	249.225	155.658	171.407	160.293
Calabria	4.113.371	1.007.776	595.907	635.611	557.458
Campania	13.253.275	3.247.052	1.937.628	2.115.909	1.884.653
Emilia-Romagna	9.404.248	2.304.041	1.387.142	1.484.507	1.147.215
Friuli-Venezia Giulia	2.341.720	573.721	343.585	368.943	301.983
Lazio	12.746.910	3.122.993	1.897.959	1.977.893	1.543.410
Liguria	2.744.504	672.404	409.068	446.211	369.889
Lombardia	21.965.315	5.381.502	3.230.771	3.507.646	2.730.170
Marche	3.159.328	774.035	460.487	503.277	406.866
Molise	555.271	136.041	80.249	88.281	76.694
Piemonte	8.895.124	2.179.305	1.311.101	1.397.032	1.099.509
Prov Auton Bolzano	1.317.202	322.714	192.100	194.836	160.065
Prov Auton Trento	1.249.486	306.124	180.806	193.749	159.950
Puglia	8.373.710	2.051.559	1.215.104	1.320.466	1.201.483
Sardegna	2.935.614	719.225	431.515	471.430	397.165
Sicilia	11.109.938	2.721.935	1.633.957	1.725.956	1.501.982
Toscana	7.334.897	1.797.050	1.096.694	1.183.607	946.292
Umbria	1.812.532	444.070	266.142	290.658	224.490
Valle d'Aosta	263.591	64.580	40.896	43.632	34.809
Veneto	10.429.016	2.555.109	1.547.710	1.695.933	1.357.838
Totale	127.670.492	31.279.271	18.803.662	20.229.806	16.597.863

REGIONI	SPESA TOTALE PER VACCINAZIONE ANTI MENINGOCOCCICA ACWY135 negli adolescenti (CV=95%)	SPESA TOTALE PER VACCINAZIONE IPV negli adolescenti (CV=90%)	SPESA PER VACCINAZIONE anti- pneumococcica PCV13+PPV23 IN UNA SOLA COORTE 65 aa (CV=75%)	SPESA PER VACCINAZIONE anti-zoster IN UNA SOLA COORTE 65 aa (CV=50%)
Abruzzo	355.593	54.230	771.630	764.808
Basilicata	171.679	26.182	334.320	331.364
Calabria	589.866	89.958	1.079.182	1.069.640
Campania	2.029.287	309.478	2.977.805	2.951.476
Emilia-Romagna	1.225.908	186.958	2.530.328	2.507.956
Friuli-Venezia Giulia	324.013	49.414	764.084	757.328
Lazio	1.652.997	252.092	3.210.776	3.182.388
Liguria	397.396	60.605	1.003.093	994.224
Lombardia	2.917.562	444.946	5.607.305	5.557.728
Marche	431.273	65.772	855.088	847.528
Molise	84.141	12.832	184.495	182.864
Piemonte	1.189.389	181.389	2.706.478	2.682.548
Prov Auton Bolzano	172.088	26.244	236.745	234.652
Prov Auton Trento	171.207	26.110	282.292	279.796
Puglia	1.297.813	197.924	2.350.849	2.330.064
Sardegna	428.033	65.278	963.450	954.932
Sicilia	1.621.731	247.324	2.787.849	2.763.200
Toscana	1.008.840	153.854	2.298.289	2.277.968
Umbria	242.011	36.908	546.782	541.948
Valle d'Aosta	35.827	5.464	75.911	75.240
Veneto	1.448.826	220.955	2.693.337	2.669.524
Totale	17.795.478	2.713.917	34.260.089	33.957.176

REGIONI	TOTALE onere nuovi vaccini
Abruzzo	6.380.920
Basilicata	2.617.372
Calabria	9.738.769
Campania	30.706.564
Emilia-Romagna	22.178.302
Friuli-Venezia Giulia	5.824.790
Lazio	29.587.419
Liguria	7.097.395
Lombardia	51.342.945
Marche	7.503.653
Molise	1.400.869
Piemonte	21.641.875
Prov Auton Bolzano	2.856.646
Prov Auton Trento	2.849.520
Puglia	20.338.972
Sardegna	7.366.643
Sicilia	26.113.873
Toscana	18.097.491
Umbria	4.405.541
Valle d'Aosta	639.950
Veneto	24.618.249
Totale	303.307.755

Tenuto, poi, conto che alcune Regioni hanno già inserito nei rispettivi calendari regionali alcune delle vaccinazioni proposte nel Calendario nazionale contenuto nel nuovo PNPV 2016-2018, secondo la seguente articolazione per un totale di **87 mln di euro** circa, dando copertura con la quota annuale dei fondi vincolati degli obiettivi di piano all'interno delle specifiche linee progettuali:

REGIONI	SPESA PER MENINGOCOCCO B AL 95% NEL I ANNO DI VITA	SPESA PER ROTAVIRUS AL 95% NEL I ANNO DI VITA	SPESA PER VACCINAZIONE ANTI ANTIVARICELLA (CV=95%) NEL II ANNO DI VITA	SPESA PER VACCINAZIONE ANTI ANTIVARICELLA (CV=95%) A 5-6 ANNI	SPESA PER VACCINAZIONE ANTI HPV nei maschi 11enni (CV=70%)
Abruzzo					
Basilicata	1.017.245	249.225	155.658	171.407	
Calabria	4.113.371	1.007.776	595.907	635.611	557.458
Campania			1.937.628	2.115.909	
Emilia-Romagna					
Friuli-Venezia Giulia			343.585	368.943	301.983
Lazio					
Liguria	2.744.504		409.068	446.211	
Lombardia					
Marche			460.487	503.277	
Molise			80.249	88.281	76.694
Piemonte					
Prov Auton Bolzano	1.317.202		192.100	194.836	
Prov Auton Trento			180.806	193.749	
Puglia	8.373.710		1.215.104	1.320.466	1.201.483
Sardegna			431.515	471.430	
Sicilia	11.109.938	2.721.935	1.633.957	1.725.956	1.501.982
Toscana	7.334.897		1.096.694	1.183.607	
Umbria					
Valle d'Aosta					
Veneto			1.547.710	1.695.933	1.357.838
Totale	36.010.867	3.978.936	10.280.470	11.115.617	4.997.437

REGIONI	SPESA TOTALE PER VACCINAZIONE ANTI MENINGOCOCCICA ACWY135 negli adolescenti (CV=95%)	SPESA TOTALE PER VACCINAZIONE IPV negli adolescenti (CV=90%)	SPESA PER VACCINAZIONE anti- pneumococcica PCV13+PPV23 IN UNA SOLA COORTE 65 aa (CV=75%) *	SPESA PER VACCINAZIONE anti-zoster IN UNA SOLA COORTE 65 aa (CV=50%)
Abruzzo				
Basilicata	171.679	26.182		
Calabria	589.866	89.958	1.079.182	1.069.640
Campania				
Emilia-Romagna	1.225.908		1.846.340	
Friuli-Venezia Giulia	324.013	49.414		
Lazio				
Liguria	397.396	60.605	1.003.093	994.224
Lombardia				
Marche				
Molise	84.141	12.832	134.623	
Piemonte				
Prov Auton Bolzano	172.088		172.749	
Prov Auton Trento				
Puglia		197.924	1.715.377	
Sardegna				
Sicilia	1.621.731	247.324	2.787.849	2.763.200
Toscana			1.677.025	
Umbria				
Valle d'Aosta				
Veneto		220.955		
Totale	4.586.821	905.194	10.416.238	4.827.064

REGIONI	TOTALE spesa già sostenuta dalle regione per nuovi vaccini
Abruzzo	
Basilicata	1.791.396
Calabria	9.738.769
Campania	4.053.537
Emilia-Romagna	3.072.248
Friuli-Venezia Giulia	1.387.938
Lazio	0
Liguria	6.055.102
Lombardia	0
Marche	963.763
Molise	476.820
Piemonte	0
Prov Auton Bolzano	2.048.975
Prov Auton Trento	374.555
Puglia	14.024.064
Sardegna	902.945
Sicilia	26.113.873
Toscana	11.292.223
Umbria	0
Valle d'Aosta	0
Veneto	4.822.436
Totale	87.118.643

ne consegue che la spesa complessiva stimata su base annua, al netto di quella già sostenuta a livello regionale (calcolata sempre sulla base della popolazione ISTAT 2014 e degli obiettivi di copertura vaccinale (CV) ottimali previsti dal Piano, pari a circa 87 milioni di euro), sarebbe pari a **216 milioni di euro** (303-87).

Si ritiene opportuno – tuttavia - precisare che la spesa aggiuntiva così stimata potrebbe diminuire nel tempo, considerando i possibili risparmi derivanti dall’adesione alle campagne vaccinali. Queste ultime, difatti, sono ormai studiate non solo per l'efficacia sui singoli individui ma anche per le potenzialità di interventi cost-saving e, più spesso, cost-effective (Rapporto prevenzione 2013). Secondo la letteratura scientifica nazionale ed internazionale, il risparmio stimato annualmente (con l’eccezione delle vaccinazioni IPV e antimeningococcico tetravalente negli adolescenti, e della seconda dose di vaccinazione antivaricella) ammonterebbe a circa il 65% della spesa annua prevista per la vaccinazione ($303 \times 0,65 = 196$ mln di euro circa), a seguito dell’applicazione del nuovo Calendario vaccinale, per effetto della riduzione dei costi diretti, ossia costi legati alla gestione clinica della malattia in assenza della vaccinazione e che sono diversi a seconda della malattia considerata (ad esempio, nel caso di costi diretti: Consulti medici e farmaci prescritti, Visite al Pronto Soccorso, Ricoveri, Accertamenti diagnostici).

Tuttavia, in considerazione dei fattori sotto specificati, si ritiene di dover rideterminare al ribasso la suddetta stima considerando solo il 14% circa della maggiore spesa annua prevista per la vaccinazione, al netto della spesa già sostenuta dalle regioni ($303 - 87 = 216 \times 14\% = 30$ mln circa), nelle more di poter avere dati informativi di dettaglio.

I fattori che spingono ad effettuare le stime prudenziali sono essenzialmente i seguenti:

1. molto frequentemente gli eventi acuti, conseguenti alla contrazione del virus o batterio per effetto della mancata vaccinazione, vedono un accesso all'ospedale per il tramite del PS, funzione maggiormente presente nei presidi pubblici. In base a tale considerazione, si stima che la riduzione dei ricoveri, per effetto dell'introduzione della vaccinazione, comporti la riduzione dei soli costi variabili degli stessi (mediamente il 30% del costo complessivo) negli ospedali pubblici;
2. sebbene la gradualità dell'obiettivo di copertura vaccinale stimata nel triennio (si veda tabella a pag. 4 della presente RT) sia ritenuta realistica, si ipotizza che non tutta la popolazione di riferimento ricorrerà al vaccino nei tempi proposti, riducendo le ricadute positive sul sistema sanitario, con un minore numero di ricoveri evitati;
3. sebbene alcune Regioni abbiano già inserito nei rispettivi calendari i nuovi vaccini proposti con il nuovo PNPV, il periodo di tempo intercorso è stato troppo breve per consentire valutazioni di impatto, a livello locale, in termini di riduzione dei costi sanitari diretti;
4. non è possibile estrarre dai flussi informativi ministeriali presenti nel NSIS , quali per es. le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), informazioni di dettaglio che consentano di mettere in relazione l'effetto derivante dalla mancata vaccinazione. Ciò per diverse ragioni:
 - a. non tutte le patologie, che potrebbero essere prevenute, esitano in ricovero ospedaliero. Per alcuni quadri clinici è previsto il trattamento ambulatoriale o il trattamento domiciliare;
 - b. alcune infezioni, quali quella da pneumococco, possono causare uno spettro di quadri clinici ampio (dalle polmoniti alle meningiti, fino alle malattie batteriche invasive), non sempre riportati nelle SDO;
 - c. purtroppo, non ha ancora trovato solide radici, nel nostro Paese, il concetto di diagnosi etiologica; soprattutto in presenza di quadri clinici gravi, si avvia immediatamente la terapia antibiotica ad ampio spettro, prima che siano stati fatti gli accertamenti diagnostici necessari all'identificazione dell'agente causale che, pertanto, non è riportato nelle SDO.

Pur ritenendo prudente la stima dei risparmi a livello complessivo del sistema, si ritiene che per avere dati disaggregati per specifiche voci di risparmio attendibili siano necessarie ricerche ed analisi su diversi database, distribuiti tra il livello nazionale e quello regionale, spesso disomogenei tra di loro, che saranno oggetto di un progetto specifico nell'ambito dell'azione di monitoraggio del nuovo PNPV.

In conclusione, il **minor onere** che viene scontato a regime, in questa sede, è pari a **30 milioni** di euro, a fronte dei 196 milioni indicati dalla letteratura scientifica.

Altri fattori che nel tempo potrebbero comportare una riduzione della stima degli oneri connessi al nuovo Calendario vaccinale ma che, allo stato attuale, non sono quantificabili, sono elencati di seguito:

- a. leggi di mercato che portano ad un graduale decremento del prezzo dei vaccini;
- b. in accordo con i produttori, secondo il principio del partenariato pubblico-privato di rilevante contenuto sociale, e in piena trasparenza, potrebbero essere messi in atto meccanismi negoziali che permettano, ad esempio, di diminuire il costo unitario del vaccino in proporzione al raggiungimento di tassi di copertura progressivamente più elevati. In tal modo, si raggiungerebbe il risultato di incentivare l'obiettivo di copertura anche con una diminuzione del costo di approvvigionamento del vaccino;

- c. è previsto che i vaccini siano tra le categorie merceologiche oggetto del DPCM ex D. L. 66/2014 (DPCM del 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU serie generale del 9 febbraio 2016) e delle relative procedure centralizzate di acquisto da parte dei Soggetti aggregatori di riferimento regionali. A tal proposito all'interno del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori opera un gruppo di lavoro dedicato alle procedure di fornitura dei vaccini.

In conclusione, si può sostenere che il Calendario vaccinale proposto nel PNPV 2016-2018 comporta un **onere netto a regime** pari a circa **186 milioni di euro**, ipotizzando il raggiungimento della soglia ritenuta ottimale di vaccinazione. Considerato, tuttavia, che l'articolo 4 dell'Intesa Stato-Regioni di approvazione dello schema di decreto di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza prevede una gradualità nel raggiungimento della copertura vaccinale, come prevista dal PNPV 2016-2018 secondo la seguente tabella:

		Obiettivo di Copertura Vaccinale		
Fascia d'età	Vaccinazioni	2016	2017	2018
1-anno di vita	Meningo B	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	Rotavirus	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
1-2-anno di vita	Varicella (1° dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
5-6 anni di età	Varicella (2° dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
Adolescenti	HPV nei maschi 11enni	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
	IPV	≥ 60%	≥ 75%	≥ 90%
	meningo tetravalente ACWY135	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
Anziani	Pneumococco (PCV13+PPV23)	40%	55%	75%
	Zoster	20%	35%	50%

Il maggior onere di 186 milioni a regime, può essere rideterminato rispettivamente in circa **99 mln** di euro per il 2016 ed in **127 mln** per il 2017, come si evince dalla seguente tabella:

Fascia d'età	Vaccinazioni	Spesa totale a regime dal 2018 (con copertura vaccinale ottimale)	Copertura ottimale a regime
I-anno di vita	Meningo B	127.670.492 €	CV 95%
	Rotavirus	31.279.271 €	CV 95%
	TOTALE	158.949.763 €	
II-anno di vita	Varicella (1° dose)	18.803.662 €	CV 95%
	TOTALE	18.803.662 €	
5-6 anni di età	Varicella (2° dose)	20.229.806 €	CV 95%
	TOTALE	20.229.806 €	
Adolescenti	HPV nei maschi 11enni	16.597.863 €	Cvmaschi 70%
	IPV	2.713.917 €	CV 90%
	meningo tetravalente ACWY135	17.795.478 €	CV 95%
	TOTALE	37.107.258 €	
Anziani	Pneumococco (PCV13+PPV23)	34.260.089 €	target 1 coorte 65aa CV 75%
	Zoster	33.957.176 €	target 1 coorte 65aa CV 50%
	TOTALE	68.217.265 €	
TOTALE ITALIA		303.307.754 €	

Onere già sostenuto dalle regioni	87.118.643 €
TOTALE ITALIA al netto della spesa già sostenuta da alcune Regioni	216.189.111 €
Risparmi indiretti per introduzione vaccini	30.000.000 €
TOTALE ITALIA al netto della spesa già sostenuta da alcune Regioni e dei risparmi indiretti	186.189.111 €

copertura ottimale anno 2016	Spesa anno 2016	copertura ottimale anno 2017	Spesa anno 2017
60%	76.602.295 €	75%	95.752.869 €
60%	18.767.563 €	75%	23.459.453 €
	95.369.858 €		119.212.322 €
60%	11.282.197 €	75%	14.102.747 €
	11.282.197 €		14.102.747 €
60%	12.137.884 €	75%	15.172.355 €
	12.137.884 €		15.172.355 €
60%	9.958.718 €	75%	12.448.397 €
60%	1.628.350 €	75%	2.035.438 €
60%	10.677.287 €	75%	13.346.609 €
	22.264.355 €		27.830.444 €
40%	13.704.036 €	55%	18.843.049 €
20%	6.791.435 €	35%	11.885.012 €
	20.495.471 €		30.728.061 €
	161.549.764 €		207.045.927 €
	53,3%		68,3%
	46.401.703 €		59.469.499 €
	115.148.061 €		147.576.428 €
	15.978.797 €		20.478.797 €
	99.169.265 €		127.097.631 €

Considerando gli effetti prodotti dall'inserimento nell'allegato 1 del presente dPCM delle nuove vaccinazioni, l'onere stimato per il 2016 risulterebbe essere, pertanto, quello descritto nella seguente tabella di sintesi, secondo le percentuali di copertura vaccinale sopra descritte:

MAGGIORI ONERI anno 2016		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Piano Nazionale Vaccini PNPV 2012-14	123,6	
Introduzione Vaccinazioni gratuite da PNPV 2016-18	161,5	
TOTALE	285,2	

MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE anno 2016		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Effetto applicazione Intese e Piano Vaccini 2012-14	89,6	
Effetto applicazione Intese e Piano Vaccini 2016-18	46,4	
RIDUZIONE COSTI DIRETTI E INDIRETTI	16,0	
TOTALE	152,0	

SISTEMA REGOLATORIO REGIONALE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Gli oneri sono già sostenuti dalle regioni. In particolare sulla base di: INTESA CSR del 22.2.2012 per Pneumococco e Meningococco; PIANO VACCINI per Varicella; INTESA CSR 20.12.2007 per anti HPV; PNPV 2016-18		

TOTALE IMPATTO NETTO	133,2	

A regime, invece, considerando la copertura vaccinale ottimale per ciascuna vaccinazione l'onere ammonterebbe a circa 220 mln di euro, come si evince dalla tabella qui di seguito riportata:

PREVENZIONE		
MAGGIORI ONERI		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Piano Nazionale Vaccini PNPV 2012-14	123,6	
Introduzione Vaccinazioni gratuite da PNPV 2016-18	303,3	
TOTALE	426,9	
MINORI ONERI/MAGGIORI ENTRATE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Effetto applicazione Intese e Piano Vaccini 2012-14	89,6	
Effetto applicazione Intese e Piano Vaccini 2016-18	87,1	
RIDUZIONE COSTI DIRETTI E INDIRETTI	30,0	
TOTALE	206,7	
SISTEMA REGOLATORIO REGIONALE		
quantificabili	€/mln	non quantificabili
Gli oneri sono già sostenuti dalle regioni. In particolare sulla base di: INTESA CSR del 22.2.2012 per Pneumococco e Meningococco; PIANO VACCINI per Varicella; INTESA CSR 20.12.2007 per anti HPV; PNPV 2016-18		
TOTALE IMPATTO NETTO	220,2	

Conclusioni

In conclusione, si può ritenere che l'onere complessivo di detto provvedimento possa essere sostenuto dalle regioni e province autonome, in quanto compatibile con l'importo di 800 milioni di euro annui, finalizzati per il 2016 a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 del medesimo anno, come previsto dall'articolo 1, comma 555 della citata legge 208/2015. La sostenibilità è ulteriormente garantita dalla gradualità nella copertura vaccinale, nei termini indicati nell'allegato B richiamato nell'articolo 4 dell'Intesa Stato-Regioni, che approva il presente dPCM. Inoltre, gli strumenti di *governance* in possesso delle regioni, se ben utilizzati, consentiranno di calibrare gli attuali tetti di spesa, sia con gli erogatori privati che pubblici, sulla base di una quantificazione dei propri fabbisogni commisurati alle risorse disponibili. Significherebbe, pertanto, che l'introduzione delle nuove prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà essere modulata all'interno dei tetti di spesa e veicolata sugli erogatori (pubblici e privati) con le modalità ritenute più congrue da parte delle regioni, mentre l'introduzione di nuovi ausili e protesi innovative potranno essere compensati dall'attivazione di leve che portino ad una maggiore ottimizzazione dei processi di acquisto per altri tipi di protesi ed ausili.

Le regioni e province autonome continueranno ad essere impegnate ad implementare gli interventi di razionalizzazione dei settori da loro scelti per effetto dell'avvenuta attivazione dei processi di riorganizzazione delle loro reti di offerta, dell'erogazione delle prestazioni nell'ambito di setting assistenziali più appropriati e dell'attivazione di protocolli clinici diagnostici per la presa in carico dei pazienti malati cronici in ambito territoriale ed ospedaliero, seppure l'effetto contenitivo della

spesa sarà variabile a livello regionale, a seconda dello stato di attuazione dei processi appena descritti.

Se si aggiunge, poi, che il Patto della salute 2014-2016 prevede il rafforzamento delle misure di *governance*, ma anche l'inasprimento di quelle sanzionatorie - che riguardano non solo il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario complessivo dei sistemi regionali, ma anche l'avanzamento dei processi di razionalizzazione e qualificazione della spesa, che investono tutti i settori assistenziali coperti dai LEA (si vedano in particolare i commi 568 e 569 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015, in materia di decadenza dei direttori generali degli enti del SSN, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali) - si può ritenere che gli effetti finanziari connessi all'adozione del provvedimento possano essere verosimilmente sostenuti dal sistema sanitario. Anche le nuove norme intervenute nel Patto per la Salute e recepite dalla legge di stabilità 2015 in materia di "commissariamento" delle regioni in Piano di rientro (si fa riferimento, in particolare, alla prevista incompatibilità da parte dei Presidenti delle regioni a svolgere il compito di commissario per la realizzazione del piano di rientro del SSR evitando così la commistione tra potere politico e gestionale), andranno nella direzione di garantire una migliore tenuta del sistema di *governance* regionale.

Anche le ultime norme inserite nella legge di stabilità 2016, in materia di efficientamento produttivo del settore pubblico (articolo 1, commi da 521 a 536 della legge 28 dicembre 2015, n.208), consentiranno una migliore sostenibilità degli oneri connessi all'aggiornamento dei nuovi Lea.

Tra gli strumenti di *governance* che potranno essere attivati dalle regioni e province autonome, rientrano poi quelli sui controlli sull'appropriatezza prescrittiva dei medici, con il vantaggio di ridurre in maniera significativa gli oneri per le prestazioni non appropriate.

Infine, il percorso appena avviato con il presente schema di dPCM, così come descritto nelle premesse in termini di introduzione di principi di efficienza ed appropriatezza organizzativa e prescrittiva, verrà poi costantemente mantenuto e aggiornato, in maniera continua e sistematica, con risultati più o meno visibili nel breve/medio periodo a seconda della capacità di tenuta della *governance* regionale. La legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 555) prevede, difatti, che - nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica - al fine di garantire l'efficacia e l'appropriatezza clinica e organizzativa delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale nell'ambito dei LEA, anche in relazione all'evoluzione scientifica e tecnologica, è istituita, presso il Ministero della salute, la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale. Detta Commissione avrà i seguenti principali compiti: a) procedere ad una valutazione sistematica delle attività, dei servizi e delle prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a rilevanza sanitaria inclusi nei LEA, per valutarne il mantenimento ovvero per definire condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza; b) acquisire e valutare le proposte di inserimento nei LEA di nuovi servizi, attività e prestazioni; c) per l'aggiornamento dei LEA e l'individuazione di condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza, si avvale delle valutazioni di HTA su tecnologie sanitarie e biomediche e su modelli e procedure organizzativi; d) valutare l'impatto economico delle modifiche ai LEA; e) valutare le richieste, provenienti da strutture del Servizio sanitario nazionale, di autorizzazione all'esecuzione di prestazioni innovative nell'ambito di programmi di sperimentazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni; f) valutare che l'applicazione dei LEA avvenga in tutte le regioni con lo stesso standard di qualità e includa tutte le prestazioni previste dagli specifici LEA. Inoltre, la predetta Commissione Lea avrà i compiti affidatigli dal presente dPCM in materia di individuazione delle soglie massime di appropriatezza dei ricoveri (artt. 39, 41 e 43) e di eventuale aggiornamento dell'elenco dei DRG in regime di Day surgery da trasferire.

Da quanto fin qui esposto, si può dunque concludere che l'impianto normativo ormai esistente nell'ordinamento, nel confermare che le conseguenze di un miglioramento dell'efficienza di una regione e dei suoi conti sanitari (tipico il caso delle regioni sotto piano di rientro) hanno un impatto solo ed esclusivamente sulla finanza della regione interessata (in termini di liberazione di risorse da destinare ad altre funzioni o alla riduzione della pressione fiscale regionale), garantisce la realizzazione degli obiettivi del presente provvedimento.